REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LVI | BARI, 22 APRILE 2025 | **n. 32**

Deliberazioni della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 413
COMUNE DI BARI. Realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar". Proponente: Snam Rete GasDistretto Sud Orientale. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 34048

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 414
Intervento di trasformazione con compensazione boschiva nell'ambito degli "interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Saglioccia in agro di Altamura (BA) – I stralcio". Proponente: CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95. 34075

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 415
Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi degli artt. n. 104 e n. 108 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo..... 34114

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 416
Comune di Faeto (FG) - Deliberazioni di C.C. n. 8 del 23.03.2022 e n. 42 del 29.12.2022. Declassificazione dal demanio civico di terreno gravato da usi civici, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998. 34132

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 417
Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 142 del 19/07/2021, recante "Approvazione del documento "Proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa" e n. 225 del 04/12/2024 recante "Aggiornamento del PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa di cui alla D.D.G. A.RE.S.S. n. 142/2021..... 34144

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 418
Revoca D.G.R. n. 1603 del 13/09/2018. Determinazione parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici, strutture complesse e incarichi destinati al personale del Comparto delle Aziende ed Enti del S.S.R...... 34226

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 419
Approvazione del documento "Progetto di realizzazione del Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117 e istituzione delle relative centrali operative..... 34243

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 420
D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" – Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei – Annualità 2025. 34271

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 421
Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, (R.G. n. 75/2023) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale. 34280

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 422
Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Puglia 2014-2020 – Sezione Speciale 2 - Finanziamento Avvisi pubblici Contratti di programma (CdP) e Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) - Variazione al Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. 34287

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 423
Servizio Civile Universale – Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di Servizio Civile Universale. Recepimento Accordo Quadro e sottoscrizione protocollo operativo...... 34301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 425
Art.14 L.R. n.44/2018, "Potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione - Tecnopolo per la medicina di precisione". Proroga termine delle attività progettuali e ridefinizione della governance. 34325

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 426
Rimodulazione Progetto "Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione". Istituzione di tre nuovi capitoli di spesa e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii...... 34333

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 427
Autorizzazione missione istituzionale all'estero. "Scuola di formazione sulle politiche giovanili per politici e amministratori pubblici". Bruxelles. 9-11 Aprile 2025...... 34344

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 428
L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma - anno 2025. 34351

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 429
Art. 15 della L. R. 27 giugno 2007 n. 18 così come sostituito dall'art 24 comma 3 della L.R. n. 67/ 2017. Concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie, del compendio immobiliare "Nuova Casa dello Studente Renato dell'Andro" di proprietà regionale in favore dell'ADISU-Puglia...... 34358

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 430
Approvazione del Quadro programmatico di contrasto all'erosione costiera 2025-2027 e dello Schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari...... 34368

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 431
Consultazioni regionali in Puglia per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta - Anno 2025. Approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Prefetture territoriali. 34382

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 432
Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad € 2.390.482,78, e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la realizzazione dei programmi "Contratti di Quartiere II" - L. n. 21/2001. 34400

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 433
Consorzio "Puglia Culture" - Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 9-10 aprile 2025..... 34410

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 434
Missione a Bruxelles dall'8 al 13 aprile 2025 per la partecipazione del Presidente della Giunta regionale alla Study Visit della Scuola di Formazione per amministratori locali. Autorizzazione...... 34416

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 436
Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Puglia – "Pagamenti agro-climatico-ambientali e Agricoltura Biologica, Misure 10 e 11". Utilizzo da parte dell'OP AGEA della quota regionale di cofinanziamento destinata al PSR Puglia 2014-2022 per il pagamento delle annualità 2019-2020-2021...... 34421

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 437
Caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità: approvazione Progetto e Schema di Convenzione istituzionale tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. 34428

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 438
Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla Sentenza n. 3417/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli, per l'importo di € 54.015,00..... 34448

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 439
Rettifica schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia per le attività di progettazione e affidamento nella realizzazione di opere o di interventi manutentivi approvato con DGR n.256 del 10/03/2025 34456

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 440
L.R. n° 4/2012 e ss.mm.ii, art. 35-bis comma 2 – Parere sul Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione del Consorzio per la Bonifica della Capitanata..... 34472

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 441
L.R. n. 59/2017, art. 6 – attività dell'Osservatorio faunistico regionale e dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà. Applicazione, ai sensi dell'art. 42, c. 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., quota vincolata del risultato di amministrazione e relativa variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20 gennaio 2025. 34511

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 442
Corresponsione sorte capitale n. 5 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11 34526

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 443
Corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11...... 34536

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 444
L.R. 13/2015 ss.mm.ii. R.R. 24/2019. Linee guida tecnico-operative per l'avvio e l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia. Approvazione...... 34545

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 14 aprile 2025, n. 479
PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 3^ annualità operativa 2025/2026 , del riparto e dell'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, delle risorse stanziate con Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025...... 34590

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 16 aprile 2025, n. 39
L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" – Emanazione Avviso pubblico "Istituzione Albo regionale anno 2025 - Invito a presentare istanze di iscrizione" (rif. A.D. n. 8/2025). Approvazione esiti istruttori e istituzione Albo regionale Soggetti iscritti anno 2025...... 34649

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' 17 aprile 2025, n. 67
Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Obiettivo Specifico RSO2.8. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione dei servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT - Bus Rapid Transit. Procedura concertativo-negoziale secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024. Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, completa di allegati, trasmessa al Comune di Bari e al Comune di Taranto. Proroga del termine di trasmissione delle proposte progettuali...... 34658

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO 15 aprile 2025, n. 131
Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica (D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019 - A.D. n. 119 del 20 ottobre 2020). Accordo per il trasferimento del modulo aggiuntivo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, denominato "Re.Re.F.E.S." (D.G.R. n.808 del 6 giugno 2022). Avvio operatività dell'evolutiva del modulo Re.Re.F.E.S. per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle proposte progettuali degli interventi di edilizia scolastica validate nel Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica...... 34665

SEZIONE TERZA

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

COMUNE DI OSTUNI
BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER

ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località PILONE in Ostuni (LOTTO 1); (BR) – mq - mq 918- foglio nr. 2 p.lla 474. 34671

COMUNE DI OSTUNI
BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località Cala Rosa Marina in Ostuni (BR) -LOTTO 2; mq 880--- foglio nr. 3 , p.lla 2. 34708

COMUNE DI OSTUNI
BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località MONTICELLI in Ostuni (BR) (LOTTO 3);– mq 1.395 -- foglio nr. 5 p.lla 784-. 34745

COMUNE DI OSTUNI
BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località- VILLANOVA in Ostuni (BR) (LOTTO 4); mq 4.103 -- foglio nr. 15 p.lla 1.--. 34782

COMUNE DI OSTUNI
BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località- GORGOGNOLO in Ostuni (BR) (LOTTO 5); mq -4.508 - foglio nr. 35 p.lla 5. 34819

COMUNE DI OSTUNI
BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166, in Località COSTA MERLATA in Ostuni (BR) (LOTTO 6) – mq 4.155 -- foglio nr. 38 p.lla 1. 34856

COMUNE DI OSTUNI
BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località-- TORRE POZZELLA in Ostuni (BR) (LOTTO 7); mq --17.554 -. foglio nr. 52 p.lla 10. 34893

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 413

COMUNE DI BARI. Realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar". Proponente: Snam Rete GasDistretto Sud Orientale. AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizione, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto"*Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar"* Proponente Snam Rete Gas Distretto Sud Orientale, l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;
   Prescrizione

   Al fine del rilascio dei successivi titoli dovranno essere predisposti elaborati grafici con l'individuazione delle opere di mitigazione proposte dal preponente quali "Biancospino, lentisco, alberi l'Olivastro e l'Orniello" nell'area interessata dal BP "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche";

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
   - al Comune di Bari;
   - al proponente Snam Rete Gas Distretto Sud Orientale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: COMUNE DI BARI. Realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar". Proponente: Snam Rete Gas Distretto Sud Orientale.AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 89 delle NTA del PPTR "Strumenti di controllo preventivi", il quale dispone che ai fini del controllo preventivo in ordine al rispetto delle presenti norme ed alla conformità degli interventi con gli obiettivi di tutela sopra descritti, l'accertamento di compatibilità paesaggistica, è quella procedura tesa ad acclarare la compatibilità con le norme e gli obiettivi del Piano degli interventi che comportino modifica dello stato dei luoghi negli ulteriori contesti come individuati nell'art. 38 co. 3.1;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 132 del 14.02.2025 " Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0"e ss.mm.ii.. Proroga degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 10.01.2025 "Avvisi Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Speciale Comunicazione Istituzionale. Seguito DGR n. 1544 del 18 novembre 2024: ulteriore proroga degli incarichi";

Premesso che:

- con nota prot. n. 130448 del 11.4.2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con riferimento al progetto di cui all'oggetto ha indetto Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c.2 della L. 241/90 secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001;

- con nota prot. n. 301088.U del 5.9.2024, acquista al protocollo regionale col n. 429721 del 5.9.2024, il Comune di Bari in qualità di Ente delegato, con DGR n. 649 del 9.3.2010, al rilascio dei provvedimenti paesaggistici, nell'ambito della Conferenza di Servizi ha accertato il contrasto dell'intervento con le NTA del PPTR;

- con nota prot. n. 11209 del 17.9.2024, acquista al protocollo regionale col n. 447918 del 17.9.2024, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari riscontrando la suddetta nota del Comune di Bari ha accertato per l'intervento il contrasto con le disposizioni del titolo VI delle NTA del PPTR e richiamato il procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95;

- con nota prot. n. 1061 del 26.9.2024, acquisita al prot. regionale col n. 510459 del 18.10.2024, la Società, viste le note del Comune di Bari e della Soprintendenza con cui si è accertato, per l'intervento in oggetto, il contrasto con le disposizioni del titolo VI delle NTA del PPTR ha trasmesso istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR ex art. 95;

- con nota prot. n. 65978 del 6.2.2025 è stato proposto di rilasciare il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

- con nota prot. n. 2953 del 3.3.2025, acquisita al prot. regionale col n. 111671 del 3.3.2025, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari vista la relazione di istruttoria e la proposta di provvedimento prot. n. 65978 del 6.2.2025 ha espresso parere concorde, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga.

Considerato che:

- L'intervento si colloca nel quadrante centrale del territorio comunale di Bari, tra la zona industriale e l'abitato residenziale.L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto, di proprietà della Snam Rete Gas SpA, denominato "Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar" di lunghezza complessiva pari a 1767,20 m, diametro nominale (DN) 100 (4") e pressione di progetto 12 bar;

- il progetto in oggetto interferisce rispettivamente con:
  - il Bene Paesaggistico *"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"* denominato "*Lama Lamasinata"* poiché le opere in oggetto che interessano il suddetto BP risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art.46 delle NTA del PPTR che ritengono rispettivamente al punto a4), a6) e a10) non ammissibili i seguenti interventi:
    - *"….. trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile";*
    - *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
    - *realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.)*
  - l'Ulteriore Contesto Paesaggistico *"Lama e gravine"* denominato *"Lama Lamasinata"* poiché le opere in oggetto che interessano il suddetto UCP risultano in contrasto con le

misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR che ritengono rispettivamente al punto a4) e a7) non ammissibili i seguenti interventi:

- *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.)".*

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per la "*Realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar. Proponente: Snam Rete Gas Distretto Sud Orientale",*di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di rilasciare l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 per il progetto di "*Realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar. Proponente: Snam Rete Gas Distretto Sud Orientale"* sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto del parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizione, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto di "*Realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar. Proponente: Snam Rete Gas Distretto Sud Orientale"*l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

Prescrizione

> *Al fine del rilascio dei successivi titoli dovranno essere predisposti elaborati grafici con l'individuazione delle opere di mitigazione proposte dal preponente quali "Biancospino, lentisco, alberi l'Olivastro e l'Orniello" nell'area interessata dal BP "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche".*

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente agli allegati in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
   - alla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
   - al Comune di Bari;
   - al proponente Snam Rete Gas Distretto Sud Orientale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.itnella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Compatibilità paesaggistica dei Piani urbanistici attuativi e dei Progetti”: Arch. Luigi GUASTAMACCHIA

IL DIRIGENTE della “Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica”: Arch. Vincenzo LASORELLA

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISAla necessità di esprimere osservazionisulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana “Ing. Paolo Francesco GAROFOLI”:

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00009
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

COMUNE DI BARI
Realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar.
Proponente: Snam Rete Gas Distretto Sud Orientale.
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO.

DOCUMENTAZIONE IN ATTI

Premesso che con nota prot. n. 130448 del 11.4.2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, con riferimento al progetto di cui all'oggetto inerente la realizzazione nel Comune di Bari di un nuovo allacciamento di proprietà della Snam Rete Gas SpA denominato "Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar", ha indetto Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c.2 della L. 241/90 secondo le modalità dell'art. 14 bis in forma semplificata e in modalità asincrona, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 con approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Con nota prot. n 301088.U del 5.9.2024, acquista al protocollo regionale col n. 429721 del 5.9.2024, il Comune di Bari in qualità di Ente delegato, con DGR n. 649 del 9.3.2010,al rilascio dei provvedimenti paesaggistici, nell'ambito della Conferenza di Servizi (di seguito CdiS) ha rappresentato quanto segue:

"(…) limitatamente agli aspetti di competenza, questo Ufficio propone alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari di ritenere l'intervento non ammissibile in quanto risulta in contrasto con le prescrizioni delle NTA del PPTR e in particolare con quanto disposto:

- *all'art. 46 co. 2 lett. a4) che definisce come non ammissibili "…" trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile";*

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *all'art. 46 co. 2 lett. a6) che definisce come non ammissibili la "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno";*
- *all'art. 46 co. 2 lett. a10) che definisce come non ammissibili la "realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.) …;*
- *all'art. 54 co. 2 lett. a4) che definisce come non ammissibili la "trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno";*
- *all'art. 54 co. 2 lett. a7) che definisce come non ammissibili la "realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.) … ".*

La presente, che costituisce relazione illustrativa e proposta di provvedimento come previsto dal co. 7 dell'art. 146 del D.Lgs 42/04, è inoltrata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari per l'espressione del parere di competenza che, ai sensi dell'art. 146 co. 5 primo periodo, assume natura obbligatoria e vincolante considerato che il Comune di Bari, ad oggi, non ha adeguato i propri strumenti urbanistici all'intervenuta disciplina di tutela paesaggistica di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (P.P.T.R.) approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015.

Si segnala, infine, quanto disciplinato dall'art. 95 delle NTA del PPTR e richiamato dal proponente nella relazione paesaggistica integrativa in atti al prot. n. 238516 del 05.07.2024 (cfr. pagg. 18 e 19) che, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, prevede la possibilità di realizzare le opere "in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione."

Con nota prot. n 11209 del 17.9.2024, acquista al protocollo regionale col n. 447918 del 17.9.2024, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari riscontrando la suddetta nota del Comune di Bari ha rappresentato quanto segue:

"(…) per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza della Scrivente, in accordo con quanto già esposto dalla competente Amministrazione Comunale con succitata nota istruttoria, si evidenzia che la realizzazione degli interventi proposti, valutati nella loro

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

sostanziale unitarietà strutturale e funzionale, risultano essere complessivamente in contrasto con le prescrizioni delle NTA del PPTR, in particolare con riferimento all'art. 46 co. 2 lettere a4), a6) ed a10), oltre che all'art. 54, comma 2, lettere a4) ed a7).
Visto quanto finora esposto e considerato tuttavia che l'intervento a farsi assume natura pubblica e, pertanto, le opere di che trattasi costituiscono interventi di pubblica utilità, questo Ufficio segnala e ribadisce quanto disciplinato dall'art. 95 delle NTA del PPTR che, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, prevede la possibilità di realizzare gli interventi "in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali. Il rilascio del provvedimento di deroga è sempre di competenza della Regione.".
A tal fine la presente nota viene indirizzata per conoscenza al competente ufficio regionale, e resta invece demandata alle competenti Amministrazioni Comunali la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia."

Con successiva nota prot. n. 455222 del 20.9.2024 con riferimento alle due citate note con cui si accerta, per l'intervento il contrasto con le disposizioni del titolo VI delle NTA del PPTR e richiamato il procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 è stato rappresentato quanto segue:

"Ciò premesso, per le opere pubbliche o di pubblica utilità fermo restando i presupposti di cui all'art.95 ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica da parte della Giunta Regionale con propria delibera e previo parere obbligatorio e vincolante della competente Soprintendenza, deve essere presentata a questa Sezione istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR in deroga ai sensi dell' art. 95 con documentazione finalizzata a dimostrare, da parte del proponente:
- *l'assenza di alternative localizzative e progettuali;*
- *la puntuale compatibilità delle opere con ciascuno degli Obiettivi di Qualità di cui all'art. 37 riportati nella sezione C2 della relativa scheda d'Ambito 5.5 dei "Puglia Centrale" relativamente alle tre strutture: A.1 Struttura e componenti Idro-Geo Morfologiche, A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali, A.3 Struttura e componenti antropiche e storico–culturali.*
- *le relative misure di mitigazione."*

Con nota prot. n. 1061 del 26.9.2024, acquisita al prot. regionale col n. 510459 del 18.10.2024, la Società, viste le note del Comune di Bari e della Soprintendenza con cui si accertava, per l'intervento in oggetto, il contrasto con le disposizioni del titolo VI

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

delle NTA del PPTR ha trasmesso oltre il certificato di pagamento degli oneri istruttori istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 90 delle NTA del PPTR ex art. 95 con la seguente documentazione in formato pdf:

NOME FILE	IMPRONTA MD5
DSO 196042-ESTR-031.pdf	8aa86bb9443b1e35f6b1fdec381beb9d
DSO 196042-RP-030.pdf	88224f313d2aa2cde2d7c6fa7f5a71bb

Con nota prot n. 485676 del 7.10.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che la seduta di CdiS decisoria, prevista per il 9.10.2024, è stata rinviata al 29.11.2024 su richiesta della nota del Proponente prot. n. 1101 del 03.10.2024.

Connota prot. n. 516418 del 22.10.2024, vista la suddetta documentazione si è nuovamente ribadito che"*ai fini dell'attivazione del procedimento di deroga presso l'autorità regionale si ritiene necessario che il proponente, valutati propedeuticamente, per le opere pubbliche e di pubblica utilità, alternative localizzative e progettuali tali da assicurare che le suddette opere non siano in contrasto con le norme del titolo VI delle NTA del PPTR.(…) Tutto ciò premesso, al fine del prosieguo del procedimento di autorizzazione paesaggistica in deroga codesta Società dovrà dimostrare tecnicamente l'impossibilità a considerare la su richiamata alternativa localizzativa e progettuale, o eventuali ulteriori alternative non in contrasto con il titolo VI delle NTA del PPTR.*

Qualora, codesta Società proponga alternative localizzative e progettuali ammissibili ai sensi dell'art. 46 e 54 delle NTA del PPTR, il procedimento dovrà seguire il regime ordinario di autorizzazione paesaggistica di competenza del Comune di Bari giusta delega di cui alla DGR n. 649 del 9.3.2010"

Con pec del 29.11.2024, acquisita al prot. uff. n. 590933 del 29.11.2024, il Proponente ha trasmesso nota prot. n. 1373 del 28.11.2024, in riscontro alla suddetta nota della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

Con nota prot. n. 14944 del 29.11.2024, acquista al protocollo regionale col n. 592317 del 29.11.2024, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari ha espresso parere di competenza ai sensi dell'art. 41, comma 4 e dell'allegato I.8 del D.lgs n. 36/2023 e ha rappresentato che *"Per quanto di competenza sugli aspetti paesaggistici si richiama la nota della Scrivente inviata alla Regione Puglia, Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana, Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n. 11209 del 17.09.2024.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Con nota prot. n. 613734 del 10.12.2024, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il verbale della seduta di CdiS decisoria del 29.11.2024.

Con note prot. n. 1435 del 13.12.2024, acquisita al prot. n. 631507 del 13.12.2024 e successiva nota pec del 30.12.2024, acquisita al prot. n 642040 del 30.12.2024, sono state trasmesse le integrazioni richieste.

Con nota prot. n. 65978 del 6.2.2025 è stato proposto di rilasciare, il provvedimento di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, previo parere della competente Soprintendenza, per il progetto in oggetto; tale nota ha costituito relazione illustrativa e proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Con successiva nota prot. n. 2953 del 3.3.2025, acquisita al prot. regionale col n. 111671 del 3.3.2025, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari vista la relazione di istruttoria e la proposta di provvedimento prot. n. 65978 del 6.2.2025 ha espresso parere concorde, ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento si colloca nel quadrante centrale del territorio comunale di Bari, tra la zona industriale e l'abitato residenziale.

Fig. 1. Individuazione del tracciato in progetto (linea rossa)

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto, di proprietà della Snam Rete Gas SpA, denominato "Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar" di lunghezza complessiva pari a 1767,20 m, diametro nominale (DN) 100

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

(4") e pressione di progetto 12 bar. Il metanodotto, prevalentemente interrato, prenderà origine con stacco mediante l'inserimento di un pezzo a TEE DN 100 (4") x DN 100 (4"), dal metanodotto in esercizio "Allacciamento Birra Peroni" DN 100 (4") – 12 bar, secondo uno sviluppo planimetrico in direzione Nord Est al fine di consentire la fornitura di gas naturale all'utente finale. Oltre alla costruzione della linea interrata il progetto prevede la realizzazione di n. 3 punti di linea:

- un P.I.D.S. (Punto di Intercettazione di Derivazione Semplice), presso l'origine del tracciato, ubicato nella particella 352 del Foglio 37 di Bari Sez. A;
- un impianto P.I.L. (Punto di Intercettazione di Linea), nel tratto terminale del tracciato, ubicato nella particella 82 del Foglio 35 di Bari Sez. A;
- un giunto interrato in un'area a verde contigua alla nuova area impiantistica P.I.D.A. (Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento), nel tratto terminale del tracciato, ubicato nella particella 126 del Foglio 26 di Bari Sez. A.

Fig. 2. Individuazione del tracciato in progetto (linea rossa) e metanodotto in esercizio "Allacciamento Birra Peroni" (linea blu)

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rappresenta che l'intervento ricade in un'area qualificata come:

STRUTTURA IDRO-GEOMORFOLOGICA

Componenti idrologiche

Bene paesaggistico

"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" denominato "*Lama Lamasinata*" soggetto agli indirizzi di cui all'art. 43, alle direttive di cui all'art. 44 e alle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR.

A riguardo, con nota prot. n. 301088.U del 5.9.2024, inviata per conoscenza a questa Sezione, dal Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, Ufficio Paesaggio e Ambiente, e accertata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari con nota prot. n 11209 del 17.9.2024, si rappresenta che le opere in oggetto che interessano il suddetto BP risultano in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR che ritengono rispettivamente al punto a4), a6) e a10) non ammissibili i seguenti interventi:

- *"….. trasformazioni del suolo che comportino l'aumento della superficie impermeabile";*
- *trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.) …"*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 46 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Ulteriore contesto paesaggistico

"Lama e gravine" denominato *"Lama Lamasinata"* soggetto agli indirizzi di cui all'art. 51, alle direttive di cui all'art. 52 e alle misure di salvaguardia e ut di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

A riguardo, con nota prot. n. 301088.U del 5.9.2024, inviata per conoscenza a questa Sezione, dal Comune di Bari - Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata,

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Ufficio Paesaggio e Ambiente, e accertata dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari con nota prot. n 11209 del 17.9.2024, si rappresenta che le opere in oggetto che interessano il suddetto BP risultano in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR che ritengono rispettivamente al punto a4), e a7) non ammissibili i seguenti interventi:

- *"trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;*
- *realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.)";*

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 53 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE

Componenti culturali e insediative

Bene Paesaggistico

"Immobili e aree di notevole interesse pubblico" denominato *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari"*, decretato il 1.8.1985 con le seguenti motivazioni: *"Il territorio delle Lame ad ovest e a sud-est di Bari, ricadente nei comuni di Bari, Modugno, Bitonto, Palo del Colle, Bitetto, Binetto, Triggiano, Noicattaro, Rutigliano, Mola di Bari (provincia di Bari) riveste notevole interesse perché è caratterizzata dalla presenza di gravine e lame che, con diverse dimensioni, partono dalle ultime propaggini collinari delle Murge per arrivare al mare. Fortemente caratterizzate sotto il profilo geomorfologico, esse rivestono particolare interesse sotto il profilo paesistico e naturalistico per la presenza anche dell'habitat naturale e dell'eco-sistema ancora sufficientemente integri. Inoltre spesso conservano i resti di antichi insediamenti umani, ricavati in grotte scavate dall'uomo lungo i lati delle gravine, o sorti nelle vicinanze per la presenza di brevi corsi fluviali, di cui in genere oggi restano limitate ma significative tracce. Tale territorio è godibile da numerosi tratti di strade pubbliche ed è costituito dalle Lame di Balice, Lamasinata, Picone, S. Giorgio, Giotta, S. Giovanni (e lama adiacente), Camela (e lama adiacente) e Col'Arena. (tratto da: D.M. 01/08/1985 – Supp. G.U. n.30 06/02/1986)"*. Il suddetto Bene Paesaggistico è soggetto agli indirizzi di cui all'art. 77, alle direttive di cui

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

all'art. 78, alle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR, nonché alla disciplina d'uso della scheda PAE0115.

In virtù di quanto disposto dall'art. 79, la compatibilità dell'intervento deve essere verificata con riferimento alla normativa d'uso della sezione C2 delle schede dell'ambito di paesaggio interessato, alle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardanti le aree tutelate per legge ex art. 142 del D.Lgs 42/2004, alle pertinenti Linee Guida del PPTR, le cui raccomandazioni vanno obbligatoriamente osservate, nonché con la disciplina d'uso di cui alla scheda PAE0115.

Si rimanda al paragrafo successivo per la verifica della coerenza dell'intervento con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui all'art. 37 atteso che in ragione di quanto previsto dall'art. 79 delle NTA del PPTR sono inammissibili tutti gli interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso.

Dalla consultazione degli elaborati del vigente PPTR si rappresenta che l'area d'intervento relativa all'intera proposta progettuale ricade all'interno dell'Ambito paesaggistico della **"*Puglia Centrale*"** e nella Figura Territoriale **"*La conca di Bari e il sistema radiale delle lame*"**.

CONFORMITÀ CON LE TUTELE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE

La **figura paesaggistica** (unità minima di paesaggio) in cui ricadono i terreni oggetto d'intervento, così come descritto nella Scheda di Ambito n. 5.5 della Puglia Centrale del PPTR, si distingue per un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale, strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del **sistema delle lame.** Tutti i corsi d'acqua che confluiscono a raggiera verso la costa hanno origine sulle alture dell'altopiano murgiano e con centro la conca di Bari formano una superficie a ventaglio in corrispondenza dell'abitato. Questa rete, osservandola da nord verso sud è costituita dalla Lama Balice, Lama Lamasinata, Lama Picone, Lama Montrone, Lama Valenzano, Lama San Giorgio. Questo sistema che contribuisce a costituire la **struttura ecosistemico – ambientale della figura territoriale** riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In particolare, nella matrice agricola della figura territoriale caratterizzata in prevalenza da vigneto gli elementi di naturalità sono rappresentati quasi esclusivamente dai corsi delle lame e dalla vegetazione associata e da lembi boscati sparsi che si ritrovano lungo le lame o a ridosso delle stesse.

Tuttavia, tra le **dinamiche di trasformazione e criticità che il PPTR** ha riconosciuto nella figura territoriale interessata vi è l'alto grado di alterazione del sistema idrografico superficiale a pettine delle valli fluvio-carsiche. Difatti Il PPTR, nel riconoscere la valenza ecologica del suddetto sistema, ha riconosciuto nella Sezione B.2.3.3 della Scheda di Ambito quali fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale che compromettono la qualità paesaggistica dell'ambito rispettivamente:

- *Occupazione antropica delle lame;*
- *interventi di regimazione dei flussi torrentizi come: infrastrutture, o l'artificializzazione di alcuni tratti che hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche dei solchi, nonché l'aspetto paesaggistico.*

Con riferimento**all'area d'intervento,** essa ricade nel quadrante centrale del territorio comunale di Bari, tra la zona industriale e l'abitato residenziale, ed è posta a est della Lama Lamasinata ricadente in parte nel BP ***"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche".***

Tutto ciò premesso l'intervento progettuale previsto, considerata la presenza dei BP ***"Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*** dell' UCP - ***"Lama e gravine"*** così come già precedentemente evidenziato al paragrafo (*TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR*), non può ritenersi ammissibile ai sensi dall'artt. 46 e 53 delle NTA del PPTR.

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Fig. 3 – Sovrapposizione progetto su tutele del PPTR

Detti interventi sono consentiti solo nel caso in cui sussistano i **presupposti per la deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR** il quale dispone che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali*."

Preliminarmente in relazione alla valutazione del requisito di assenze delle alternative localizzative e/o progettuali con nota prot. n. 516418 del 22.10.2024 si è rappresentalo al proponente quanto segue:
"A mente degli artt. 46 co. 2 a10) e 54 co. 2 a7), come richiamati dal Comune e dalla Soprintendenza, sebbene dispongano come inammissibili la realizzazione di gasdotti e delle relative opere accessorie fuori terra, l'ultimo capoverso dei predetti commi dispone che "sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile."
Pertanto, fatte salve eventuali motivazioni tecniche (non riferite ad assetti di proprietà) che dovranno essere dimostrate da codesta Società, si ritiene che l'alternativa localizzativa e progettuale dell'intervento in oggetto al fine di non contrastare con l'artt. 46 e 54 delle NTA"

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

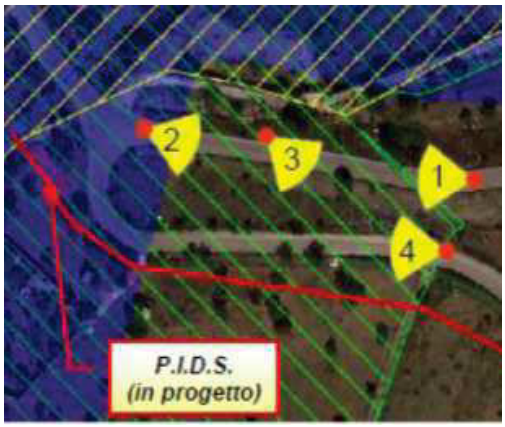
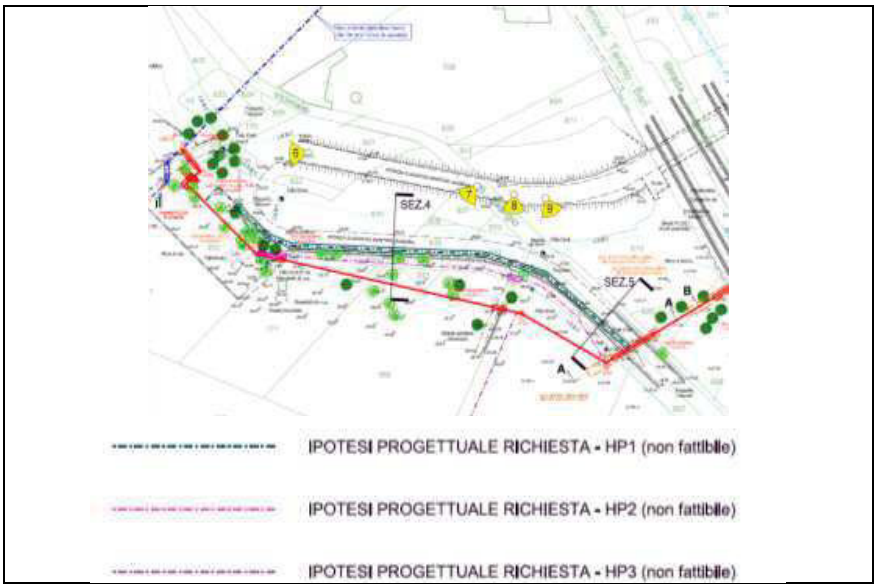


Fig. 4 – Stralcio Sovrapposizione progetto su tutele del PPTR

Il proponente nell'elaborato "DI-SOR/LAV/BRA/prot. n.1435", acquisito al prot. col n. 631507 del 19.12.2024, anche ad esito delle richieste espresse nella seduta di CdiS del 29.11.2024 (cfr verbale), ha valutato tre diverse alternative di tracciato, con relative sezioni e materiale fotografico, come di seguito descritte:

a. *HP1 – alternativa n.1*
L'alternativa progettuale n.1 *prevede il tracciato in percorrenza alla strada asfaltata (LINEA TRATTO come si evince dall'elaborato grafico allegato, tale opzione non rispetterebbe i seguenti criteri di buona progettazione:* - *Riduzione al minimo della percorrenza e/o interferenza con le infrastrutture esistenti sul territorio, in quanto si andrebbe ad interessare completamente la strada asfaltata.* - *Garantire le condizioni necessarie all'esecuzione delle attività nella fascia di lavoro, in questo caso le attività comporterebbero l'occupazione (anche periodica per manutenzione) della viabilità pubblica su rilevato stradale.* - *Garantire il pronto intervento il più agevole possibile, in caso di necessità.* - *Nel caso di specie, essendo possibili alternative differenti dalla posa sotto strada, diventa migliore la scelta di un tracciato fuori carreggiata.*

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



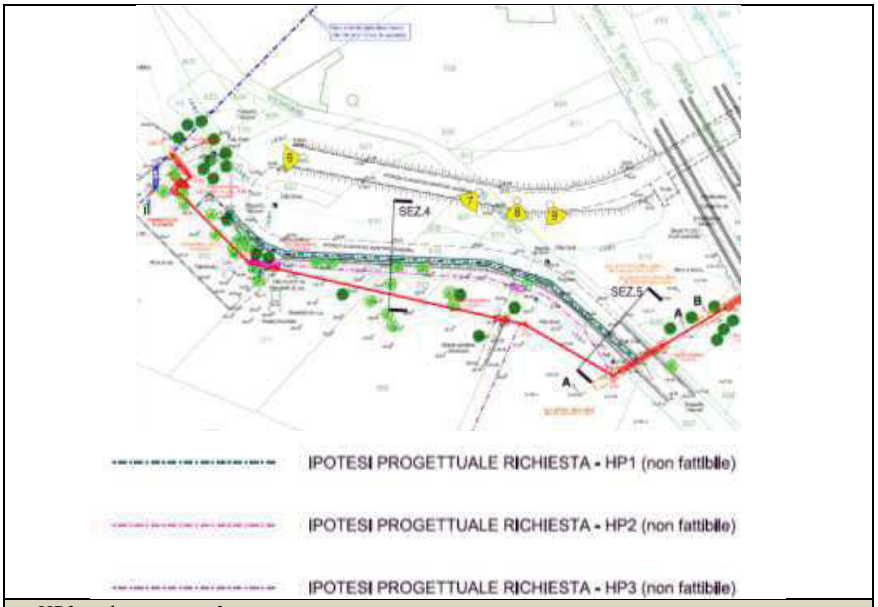
b. *HP2 – alternativa n.2*

L'alternativa progettuale n.2 *prevede il tracciato in parallelismo alla strada esistente come si evince dall'elaborato grafico allegato, tale opzione non rispetterebbe i seguenti criteri di buona progettazione:*

- *evitare punti critici del territorio, quali interferenze con linee elettriche per quanto possibile, nel caso di specie oltre al necessario crossing con la rete L.E.B.T. subito dopo l'attraversamento della strada, vi è in più un secondo crossing con la rete.*
- *Riduzione al minimo della percorrenza e/o interferenza con le infrastrutture esistenti sul territorio, in quanto l'opera sarebbe da realizzarsi e manutenere nei pressi di una viabilità esistente a fronte di possibili alternative che non comportano tale situazione.*
- *Garantire le condizioni necessarie all'esecuzione delle attività nella fascia di lavoro, in questo caso l'alternativa che vede la condotta in stretto parallelismo alla strada esistente comporterebbe difficoltà operative dovute alla presenza del rilevato stradale dal quale risulta necessario allontanarsi.*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica



c. *HP3 – alternativa n.3*

HP3 – alternativa n.3

L'alternativa progettuale n.3 *prevede il tracciato esterno ai vincoli: UCP – Lame e gravine, BP – Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico. Tuttavia, interferisce trasversalmente con l'UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. e tale opzione non rispetterebbe i seguenti criteri di buona progettazione:*

- *Per gli allacciamenti di lunghezza > 300 m, derivantesi da condotte appartenenti alla rete primaria, il punto di intercettazione di derivazione dev'essere posizionato il più vicino possibile al punto di stacco e comunque a non oltre 30 m di distanza dallo stesso. Tale criterio non viene rispettato nell'HP3.*

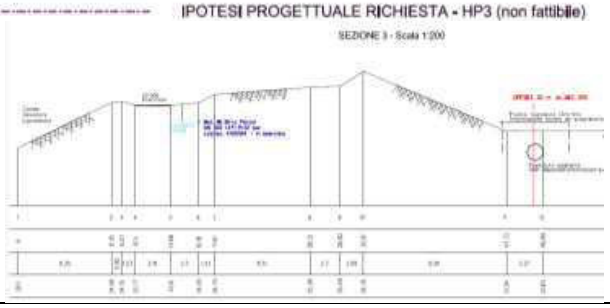
Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

IPOTESI PROGETTUALE RICHIESTA - HP1 (non fattibile)

IPOTESI PROGETTUALE RICHIESTA - HP2 (non fattibile)

IPOTESI PROGETTUALE RICHIESTA - HP3 (non fattibile)



Si ritiene pertanto di poter condividere l'assenza di alternative localizzative e/o progettuali.

Per quanto attiene alla compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica è necessario fare riferimento alla Scheda dell'Ambito paesaggistico n. 5.5 del "**Puglia Centrale**". Il proponente ha effettuato nell'elaborato "*Obbiettivi PPTR*", acquisito al prot. col n. 642040 del 30.12.2024, una specifica analisi della compatibilità dell'intervento rispetto ai pertinenti obiettivi di qualità degli ambiti paesaggistici interessati, ossia:

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Idro-geo-morfologiche** dell'ambito n. 5.5 del **"Puglia Centrale***"* il proponente rappresenta che:

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

"La soluzione di progetto è conforme all'obiettivo garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle lame e delle relative aree di pertinenza."

- Con riferimento alla **Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali** dell'ambito n. 5.5 del **"Puglia Centrale"** il proponente rappresenta che:
  "L'opera in progetto non è ostativa rispetto all'obbiettivo di qualità indicato salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica;
  La realizzazione dell'opera è compatibile con l'obbiettivo valorizzare o ripristinare la funzionalità dei corridoi ecologici costituiti dalle lame."
- Con riferimento alla **Struttura e componenti antropiche e storico-culturali** dell'ambito n. 5.5 del **"Puglia Centrale**" per le **componenti dei paesaggi rurali** il proponente rappresenta che:
  "L'intervento si integra nel paesaggio incrementando allo stesso tempo la funzionalità delle infrastrutture a rete nel territorio riqualificare le aree produttive dal punto di vista paesaggistico, ecologico, urbanistico edilizio ed energetico."
- Con **riferimento** alla **Struttura e componenti antropiche e storico-** dell'ambito n. 5.5 del **"Puglia Centrale**" per **le componenti visivo percettive**il proponente rappresenta che:
  "L'intervento e le relative misure di mitigazione garantiscono la salvaguardia dell'immagine regionale."

Infine il proponente in riferimento alle **opere di mitigazione** nella Relazione paesaggistica rappresenta che:

"*Successivamente alle fasi di rinterro della condotta e prima della realizzazione delle opere di ripristino, si procederà alle sistemazioni generali di linea che consistono nella riprofilatura dell'area interessata dai lavori e nella riconfigurazione delle pendenze preesistenti, ricostituendo la morfologia originaria del terreno e provvedendo alla riattivazione delle linee di deflusso eventualmente preesistenti.*
(…)
In corrispondenza dell'impianto PIDS in progetto, ubicato nella parte del tracciato, qualora previsto, saranno effettuati interventi di mitigazione (mascheramenti perimetrali) al fine di ridurre la percezione visiva che si potrebbe avere da strade e insediamenti rurali presenti in zona, nonché per il corretto inserimento paesaggistico del manufatto nel contesto circostante. Tra le entità autoctone presenti nell'intorno delle aree di intervento la possibilità di utilizzare per il mascheramento i seguenti arbusti: Biancospino, lentisco, tra gli alberi l'Olivastro e l'Orniello."

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Viste le caratteristiche progettuali e procedurali caratterizzanti l'intervento, si ritiene che lo stesso, anche in virtù delle mitigazioni proposte, possa risultare compatibile con gli Obiettivi di Qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR.

CONCLUSIONI

Ciò stante, alla luce di quanto in precedenza rappresentato, in accordo con il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari con prot. n. 2953 del 3.3.2025, allegato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizione del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto di ***"Realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar."***di cui all'oggetto,in quanto lo stesso, pur parzialmente in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui agli artt. 46 e 53 delle NTA del PPTR risulta ammissibile ai sensi dell'art. 95 c.1.

Prescrizione

Al fine del rilascio dei successivi titoli dovranno essere predisposti elaborati grafici con l'individuazione delle opere di mitigazione proposte dal preponente quali "Biancospino, lentisco, alberi l'Olivastro e l'Orniello" nell'area interessata dal BP "Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche".

Il Funzionario EQ
Arch. Luigi Guastamacchia

Luigi Guastamacchia 06.03.2025 10:39:55 GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 10.03.2025 09:30:22 GMT+01:00

Via Gentile, 52 - 70126 Bari – tel. 0805407761
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIC|MIC_SABAP-BA|03/03/2025|0002953-P

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari

Bari,

Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Pec: servizioautorizzazioniambientali@pec.rupar.puglia.it

Risposta al Foglio del 10.04.2024
Div. Sez. N. 0177735/2024

E pc. Alla REGIONE PUGLIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
via Gentile, 52
70100 BARI
Pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it
(Cfr. nota n. 0065978/2025 del 06.02.2025)

E pc. Alla Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio
Settore Recupero e Valorizzazione del Territorio
Ufficio Paesaggio, Ambiente e Decoro Urbano del Comune di
70100 BARI
Pec: urbanistica.comunebari@pec.rupar.puglia.it

E p.c. Alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Puglia
C/o Segretariato Regionale del MiC per la Puglia
strada Dottula, Is. 49
70122 BARI
Pec: sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. n.

Class 34.43.04/1.680

OGGETTO: BARI – (Cod. AU327_067). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio, all'accertamento della conformità urbanistica e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 52-quinquies/sexies del D.P.R. 08.06.01 n. 327 e s.m.i. per la realizzazione dell'opera denominata "Allacciamento Snam4Mobility SpA DN 100 (4") – DP 12 bar".
Parere espresso ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D. Lgs. n. 42/04 e s.m.i. e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA.

Proponente: Snam Rete Gas SpA

In riferimento alla questione riportata in oggetto ed alla nota che si riscontra, così come ricevuta agli atti della Scrivente al prot. n. 4464 del 11.04.2024, esaminati gli elaborati progettuali scaricati dal link ivi specificato e verificato lo stato dei luoghi, per quanto attiene gli aspetti di specifica competenza, questo Ufficio, facendo seguito a quanto già espresso con proprie note aventi prot. n. 6127 del 20.05.2024 e n. 11209 del 17.09.2024, comunica quanto segue.

- Il progetto proposto consiste nella realizzazione della nuova condotta denominata "Allacciamento SNAM4MOBILITY S.p.A. - Bari" DN 100 (4") - DP 12 bar, che sarà realizzata al fine di consentire la fornitura di gas naturale all'utente finale e prenderà origine con stacco, mediante l'inserimento di un pezzo a TEE DN 100 (4") x DN 100 (4"), dal metanodotto in esercizio "Allacciamento Birra Peroni" DN 100 (4") – 12 bar. La direttrice in progetto (cfr. Tav. n. DSO 196042-PG-RIL-003 denominata *"Rilievo Planoaltimetrico con Tracciato di Progetto"*), di lunghezza pari a complessivi 1767,20 m, prevederà la realizzazione, dopo lo stacco e attraversamento di una strada in terra battuta, di un impianto P.I.D.S. ubicato nella particella 352 del Foglio 37 Sez.A., quindi di un impianto P.I.L. ubicato nella particella 82 del Foglio 35 Sez.A del Comune di Bari, per terminare con un giunto interrato in un'area a verde contigua alla nuova area impiantistica P.I.D.A. (Punto di Intercettazione con Discaggio di Allacciamento) da realizzare all'interno del mappale 126 nel Foglio 26 Sez.A del Comune di Bari di proprietà dell'utente finale. La condotta sarà realizzata mediante la tecnica tradizionale dello scavo a cielo aperto ad esclusione di n°2 tratti in cui si opererà con la tecnica della trivellazione orizzontale "spingitubo". Nello specifico i tratti interessati dalla trivellazione spingitubo sono i seguenti:
  - Mappali 49-634-609 e 610 Foglio 37 Sez.A posto tra i vertici V4-V5 per l'attraversamento della Strada comunale San Giorgio Martire;
  - Mappale 41 del Foglio 37 Sez.A e mappale 82 del Foglio 35 Sez.A, posto tra i vertici V4-V5 per l'attraversamento di una linea ferroviaria FF.SS. fuori esercizio, di una linea ferroviaria FF.SS.in esercizio (Bologna-Taranto), di una linea ferroviaria F.A.L. (Bari-Matera) e della strada comunale San Giorgio Martire;
- il progetto prevederà l'inserimento di opere di protezione meccanica consistenti in tubi di protezione in acciaio, da inserire in corrispondenza degli attraversamenti con spingitubo sopra riportati, in corrispondenza di attraversamenti stradali inerenti la viabilità privata ed infine lungo la percorrenza delle strade comunali Casino Manzari e via Bruno Buozzi tra vertici VV.16-20;
- l'area interessata dall'intervento non presenta vincoli ai sensi del Titolo I, Parte II del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente;
- così come anche attestato con nota della competente Amministrazione Comunale, cui pure la presente è inviata per conoscenza, avente prot. n. 0148273 del 23.04.2024, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 5044 del 24.04.2024, oltre che con successiva nota avente prot. n. 301088 del 05.09.2024, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 10723 del 05.09.2024, si conferma che l'area di intervento risulta essere interessata dalla presenza di vincoli paesaggistici imposti con D.M. del 01.08.1985 e con lettera c), comma 1, art. 142 del D.Lgs .42/04, ai sensi del Titolo I, Parte III del D.Lgs. 42/2004, di diretta competenza di questo Ente;
- l'area risulta inoltre essere interessata dalla presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, così come individuati dalla cartografia tematica degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del PPTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- visto quanto già comunicato con proprie precedenti note aventi prot. n. 6127 del 20.05.2024 e n. 11209 del 17.09.2024;
- preso atto della documentazione integrativa trasmessa dalla Società proponente Snam Rete Gas SpA, ed acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 8345 del 05.07.2024;
- tenuto conto dell'istruttoria eseguita dalla competente Amministrazione Comunale in data del 04.09.2024, così come trasmessa con succitata nota di codesta Amministrazione Comunale avente prot. n. 301088 del 05.09.2024, acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 10723 del 05.09.2024;
- considerato tuttavia e preso inoltre atto di quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa e contestuale proposta di provvedimento, allegata alla nota del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana,

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica di codesta Amministrazione Regionale, avente prot. n. 0065978/2025 del 06.02.2025, così come acquisita agli atti della Scrivente al prot. n. 1704 del 06.02.2025, di cui si concorda con l'istruttoria svolta, e con le conclusioni della stessa;

per tutto quanto finora evidenziato, questa Soprintendenza esprime parere favorevole al rilascio del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 el D.Lgs. 42/04 e degli artt. 90 e 91 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dall'art. 95 delle medesime NTA, a condizione che tutte la specifica prescrizione già imposta dall'Ufficio di codesta Amministrazione Regionale e testualmente riportata nella relativa sopra citata nota avente prot. n. 0065978/2025 del 06.02.2025, sia da intendersi come integralmente confermata, mentre resta invece demandata alla competente Amministrazione Comunale la responsabilità e la verifica della compatibilità dell'intervento in oggetto con la vigente normativa urbanistico-edilizia.

La presente nota viene trasmessa alle Amministrazioni in indirizzo anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 155, comma 2, del citato decreto legislativo.

La presente nota viene trasmessa, per conoscenza, alla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale prevista dall'art. 47 del regolamento di cui al D.P.C.M. n. 169 del 02.12.2019, , secondo quanto previsto dalle norme transitorie di cui all'art.41, comma 7 del DPCM 57/2024.

Tanto si doveva per quanto di competenza.

Pratica evasa a Bari in data 28.02.2025
Responsabile del procedimento
arch. Lucia Patrizia Caliandro

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*

GIOVANNA
LUISA
MARIA
CACUDI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
28.02.2025
17:01:18
GMT+01:00

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 414

Intervento di trasformazione con compensazione boschiva nell'ambito degli "interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Saglioccia in agro di Altamura (BA) – I stralcio". Proponente: CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di prendere atto del parere tecnico, del parere della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari in versione con gli omissis a tutela dei dati personali, del parere della Soprintendenza Speciale per il PNRR allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A);
2. di rilasciare con prescrizioni, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A), per il progetto *Intervento di trasformazione con compensazione boschiva nell'ambito degli "interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Saglioccia in agro di Altamura (BA) – I stralcio". Proponente: CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA,* l'Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95;

   Prescrizioni:

   - siano attuate tutte le misure di mitigazione previste in progetto;
   - dalle specie arboree previste per il rimboschimento sia esclusa la *Roverella (Quercus pubescens*

Will.), per le caratteristiche igrofile del sito previsto per la compensazione a cui la suddetta specie mal si adatta;

- siano aggiunte le seguenti specie arboree *Salix alba* e *Populus alba*, tipiche dell'habitat di interesse comunitario *92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba che sarà eliminato dal disboscamento*;
- la composizione e la percentuale di specie da inserire e disporre secondo lo schema dal centro verso i margini sia la seguente:

Specie arboree 80% (n. 19.140)

- *Pioppo bianco* (*Populus alba* L.) 25%
- *Salice bianco* (*Salix alba* L.) 25%
- *Olmo campestre (Ulmus minor Mill.) 25%*
- *Cerro (Quercus cerris L.) 25%*

Specie arbustive 20% (n. 5.530)

- *Prugnolo (Prunus spinosa L.) 40 %*
- *Biancospino (Crataegus monogyna Jacq.) 30 %*
- *Rosa selvatica/canina (Rosa sempervirens) L. 10%*
- *Lentisco (Pistacia lentiscus L.) 10%*
- *Corniello sanguinello (Cornus sanguinea L.) 5%*
- *Ligustro (Ligustrum vulgare L.) 5%*

- le operazioni di imboschimento procedano da sud verso nord seguendo parallelamente le pendenze (lungo i fianchi della scarpata) a cominciare dalla parte più prossima al bosco perimetrato, che ad oggi risulta più brulla, creando una continuità naturale con la fascia boscata insediata nel letto dell'incisione;
- al centro dell'imboschimento siano piantate le specie arboree maggiormente igrofile, vista la maggiore presenza di umidità al centro del solco; man mano che si procederà verso l'esterno siano impiantate le specie arboree meno igrofile e infine gli arbusti. Tale disposizione riprende la struttura dei boschi ripariali naturali, assicura una maggiore rispondenza delle esigenze ecologiche delle specie utilizzate e crea un effetto margine con la formazione di aree ecotonali a maggiore biodiversità;
- negli anni successivi all'impianto dovranno essere eseguite le cure colturali al fine di garantire un corretto attecchimento delle piantine messe a dimora e un loro adeguato sviluppo, limitando la concorrenza delle erbe infestanti e permettendo loro di superare la crisi di attecchimento dovuta alla carenza di acqua e sostanze nutritive. In particolare nei due anni successivi all'impianto dovranno essere sostituite tutte le fallanze, che si ipotizzano essere intorno al 20% nel primo anno e 10% nel secondo anno sul totale delle piante messe a dimora. Sarà necessario eseguire anche delle irrigazioni di soccorso, nel caso in cui le piantine soffrano per carenza idrica, ed eventualmente delle concimazioni localizzate. Nel III, IV e V anno successivi all'impianto si continueranno le lavorazioni meccanizzate interfila e la zappettatura manuale attorno alle piantine, per evitare di danneggiare le giovani piantine. Nel caso in cui si verificassero annate particolarmente siccitose e le piantine soffrissero per carenza idrica dovranno essere praticate, all'esigenza, irrigazioni di soccorso. Potrebbe essere necessario anche eseguire delle concimazioni localizzate per favorire lo sviluppo delle piantine. Negli anni successivi non dovranno essere realizzati diradamenti nè sfolli.
- tenendo conto che, come indicato dal proponente, nell'area oggetto di rimboschimento è presente una vegetazione dominata da *Arundo donax*, si prescrive di non effettuare l'imboschimento nelle aree occupate dall'*Arundo donax,* in quanto questa specie ad alta resilienza si svilupperebbe velocemente ed in maniera infestante soffocando ed impedendo la crescita delle giovani piantine, determinando un molto probabile insuccesso dell'imboschimento;
- al fine di compensare l'area umida eliminata attraverso il taglio del bosco e di aumentare il grado di biodiversità dell'area, all'interno delle aree occupate da *Arundo donax* sia realizzato uno scavo a profondità variabile max 50 cm, dalla forma non geometrica e con bordi a dolce pendenza utile

all'accumulo di acque di scorrimento e di risalita;

- al fine di aumentare l'humus dell'area e la creazione di microhabitat per la fauna e le specie vegetali erbacee e saprofite, ottenendo un evidente aumento della biodiversità, la biomassa legnosa rinveniente dalle attività di taglio sia posizionata a gruppi sotto forma di cataste nelle aree nella disponibilità del Consorzio ai margini dell'area di compensazione, che deve risultare di 14,5 ha. La cataste di legna dovranno essere realizzate nelle aree di proprietà del Consorzio esternamente sia alle aree oggetto di compensazione sia al bosco esistente. Nello specifico si propone di realizzare le cataste nelle aree aperte a monte del rimboschimento su almeno 4 ha di superficie secondo un disposizione casuale e comunque non distanti più di 10 m una dall'altra. Si potranno utilizzare sia ramaglie, sia tronchi ridotti in pezzi incastrati tra loro, lasciando comunque spazi vuoti. Le cataste dovranno avere un volume compreso tra i 3 m^3 e i 5 m^3 ed un'altezza compresa tra 50 cm e 150 cm, in funzione anche della dimensione della base e del tipo di materiale.

A lavori ultimati, sulla base del certificato di collaudo o idoneo documento equivalente presentati dal Proponente, tutte le aree oggetto di rimboschimento saranno perimetrate e vincolate come Bene Paesaggistico "Boschi".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 0003161-P del 05.02.2025 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

− *"le nuove strade siano realizzate senza aumento delle superficie impermeabili, garantendo il passaggio di piccoli animali;*

− *siano rispettate tutte le norme in materia di salvaguardia dell'avifauna, anche prevedendo la posa in opera di nidi artificiali compensativi*".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 0006489-P del 06.03.2025 della Soprintendenza Speciale per il PNRR:

− "*a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 1564 dello 05/02/2024 unitamente a tutte le prescrizioni proposte dall'Ufficio regionale.*

− *Si invita a comunicare per iscritto alla medesima Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.*

− *Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere ex art. 146 del D.lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.*

− *Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera*".

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente all'allegato in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Città Metropolitana di Bari;
   - al Comune di Altamura;
   - al Comune di Gravina
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
   - alla Soprintendenza Speciale per il PNRR
   - al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Intervento di trasformazione con compensazione boschiva nell'ambito degli "interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Saglioccia in agro di Altamura (BA) – I stralcio". Proponente: CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

Visto:

- il D. Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e, in particolare, l'art. 146;
- il Piano Paesaggistico Territoriale regionale (PPTR), approvato con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015 e ss.mm.ii.;
- l'art. 90 delle NTA del PPTR "Autorizzazione paesaggistica", il quale prevede che gli interventi che comportino modificazione dello stato dei luoghi sui beni paesaggistici sono subordinati all'autorizzazione paesaggistica prevista dal Codice rilasciata nel rispetto delle relative procedure verificando la conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR ed alla specifica disciplina di cui all'art. 140, comma 2, del Codice;
- l'art. 95 delle NTA del PPTR "Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Premesso che:

- con nota prot. n. 1407 del 16/01/2025 acquisita al prot. n. 0022834 del 16/01/2025 il CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA ha richiesto l'attivazione della procedura di deroga paesaggistica ex art. 95 delle NTA del PPTR, attestando l'invarianza dell'importo di progetto originario ai fini del calcolo degli oneri istruttori e sottolineando che "*l'intervento è finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili transitato quale "progetto in essere" sui fondi PNRR per la linea di investimento M2C4 – I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*";
- con nota prot. n. 0050712/2025 del 30.01.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni;
- con nota prot. n. 0003161-P del 05.02.2025 la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari per quanto di competenza, ha comunicato alla

Soprintendenza Speciale per il PNRR il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con prescrizioni;

- con nota prot. n. 0006489-P del 06.03.2025 la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Considerato che:
- la proposta progettuale riguarda la manutenzione straordinaria finalizzata a rendere operativa la diga di Saglioccia. L'intervento di taglio boschivo della vegetazione spontaneamente cresciuta nell'invaso per circa 14,50 ettari è compensato con l'impianto di un altro bosco avente un'estensione pari a quella oggetto di deforestazione;

- gli interventi previsti, comportando la realizzazione di opere edilizie, la rimozione della vegetazione esistente, risultano in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 53, 43, 63, 65 e 66 delle NTA del PPTR;

Considerato, altresì, che con riferimento alla possibilità di ricorrere, per il caso in oggetto, a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali".*

Preso atto del Parere Tecnico del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica allegato al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (ALLEGATO A).

Dato atto che il presente provvedimento attiene esclusivamente agli aspetti di natura paesaggistica, con riferimento alla compatibilità delle opere con il vigente PPTR, fatte salve tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Richiamato l'art. 146 c. 4 del D. Lgs. 42/2004 che prevede: "*L'autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.*

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95, per il progetto *"Intervento di trasformazione con compensazione boschiva nell'ambito degli "interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Saglioccia in agro di Altamura (BA) – I stralcio". Proponente: CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA"***,** di cui all'oggetto, composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5 contenuta nel parere tecnico allegato (ALLEGATO A).

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

- *Rosa selvatica/canina (Rosa sempervirens) L. 10%*
- *Lentisco (Pistacia lentiscus L.) 10%*
- *Corniello sanguinello (Cornus sanguinea L.) 5%*
- *Ligustro (Ligustrum vulgare L.) 5%*

- le operazioni di imboschimento procedano da sud verso nord seguendo parallelamente le pendenze (lungo i fianchi della scarpata) a cominciare dalla parte più prossima al bosco perimetrato, che ad oggi risulta più brulla, creando una continuità naturale con la fascia boscata insediata nel letto dell'incisione;
- al centro dell'imboschimento siano piantate le specie arboree maggiormente igrofile, vista la maggiore presenza di umidità al centro del solco; man mano che si procederà verso l'esterno siano impiantate le specie arboree meno igrofile e infine gli arbusti. Tale disposizione riprende la struttura dei boschi ripariali naturali, assicura una maggiore rispondenza delle esigenze ecologiche delle specie utilizzate e crea un effetto margine con la formazione di aree ecotonali a maggiore biodiversità;
- negli anni successivi all'impianto dovranno essere eseguite le cure colturali al fine di garantire un corretto attecchimento delle piantine messe a dimora e un loro adeguato sviluppo, limitando la concorrenza delle erbe infestanti e permettendo loro di superare la crisi di attecchimento dovuta alla carenza di acqua e sostanze nutritive. In particolare nei due anni successivi all'impianto dovranno essere sostituite tutte le fallanze, che si ipotizzano essere intorno al 20% nel primo anno e 10% nel secondo anno sul totale delle piante messe a dimora. Sarà necessario eseguire anche delle irrigazioni di soccorso, nel caso in cui le piantine soffrano per carenza idrica, ed eventualmente delle concimazioni localizzate. Nel III, IV e V anno successivi all'impianto si continueranno le lavorazioni meccanizzate interfila e la zappettatura manuale attorno alle piantine, per evitare di danneggiare le giovani piantine. Nel caso in cui si verificassero annate particolarmente siccitose e le piantine soffrissero per carenza idrica dovranno essere praticate, all'esigenza, irrigazioni di soccorso. Potrebbe essere necessario anche eseguire delle concimazioni localizzate per favorire lo sviluppo delle piantine. Negli anni successivi non dovranno essere realizzati diradamenti né sfolli.
- tenendo conto che, come indicato dal proponente, nell'area oggetto di rimboschimento è presente una vegetazione dominata da *Arundo donax*, si prescrive di non effettuare l'imboschimento nelle aree occupate dall'*Arundo donax,* in quanto questa specie ad alta resilienza si svilupperebbe velocemente ed in maniera infestante soffocando ed impedendo la crescita delle giovani piantine, determinando un molto probabile insuccesso dell'imboschimento;
- al fine di compensare l'area umida eliminata attraverso il taglio del bosco e di aumentare il grado di biodiversità dell'area, all'interno delle aree occupate da *Arundo donax* sia realizzato uno scavo a profondità variabile max 50 cm, dalla forma non geometrica e con bordi a dolce pendenza utile all'accumulo di acque di scorrimento e di risalita;
- al fine di aumentare l'humus dell'area e la creazione di microhabitat per la fauna e le specie vegetali erbacee e saprofite, ottenendo un evidente aumento della biodiversità, la biomassa legnosa rinveniente dalle attività di taglio sia posizionata a gruppi sotto forma di cataste nelle aree nella disponibilità del Consorzio ai margini dell'area di compensazione, che deve risultare di 14,5 ha. La cataste di legna dovranno essere realizzate nelle aree di proprietà del Consorzio esternamente sia alle aree oggetto di compensazione sia al bosco esistente. Nello specifico si propone di realizzare le cataste nelle aree aperte a monte del rimboschimento su almeno 4 ha di superficie secondo un disposizione casuale e comunque non distanti più di 10 m una

dall'altra. Si potranno utilizzare sia ramaglie, sia tronchi ridotti in pezzi incastrati tra loro, lasciando comunque spazi vuoti. Le cataste dovranno avere un volume compreso tra i 3 m^3 e i 5 m^3 ed un'altezza compresa tra 50 cm e 150 cm, in funzione anche della dimensione della base e del tipo di materiale.

A lavori ultimati, sulla base del certificato di collaudo o idoneo documento equivalente presentati dal Proponente, tutte le aree oggetto di rimboschimento saranno perimetrate e vincolate come Bene Paesaggistico "Boschi".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 0003161-P del 05.02.2025 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

- *"le nuove strade siano realizzate senza aumento delle superficie impermeabili, garantendo il passaggio di piccoli animali;*
- *siano rispettate tutte le norme in materia di salvaguardia dell'avifauna, anche prevedendo la posa in opera di nidi artificiali compensativi*".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 0006489-P del 06.03.2025 della Soprintendenza Speciale per il PNRR:

- "*a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 1564 dello 05/02/2024 unitamente a tutte le prescrizioni proposte dall'Ufficio regionale.*
- *Si invita a comunicare per iscritto alla medesima Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.*
- *Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere ex art. 146 del D.lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.*
- *Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera*".

3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP unitamente all'allegato in versione con gli omissis a tutela dei dati personali ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 18/2023;

4. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica:
   - alla Città Metropolitana di Bari;
   - al Comune di Altamura;
   - al Comune di Gravina
   - alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari;
   - alla Soprintendenza Speciale per il PNRR
   - al Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Qualità e monitoraggio del Paesaggio": Ing. Grazia MAGGIO

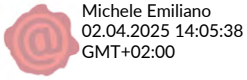
IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica": Arch. Vincenzo LASORELLA

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana "Ing. Paolo Francesco GAROFOLI":

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone



alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00010
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

Intervento di trasformazione con compensazione boschiva nell'ambito degli "interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Saglioccia in agro di Altamura (BA) – I stralcio". Proponente: CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95.

PARERE TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot n. 1636 del 02.02.2023 il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia ha inviato richiesta di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e dell'art. 90 delle NTA del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA, per il progetto in oggetto, a seguito del diniego di cui alla nota prot. n.145/677 del 24.01.2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per la richiesta in procedura ordinaria.

Con Delibera della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 719 è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95 ("Realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità"), con le seguenti prescrizioni:

"*Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 145/3809 del 09.05.2023 della sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, condivise dalla competente Soprintendenza:*

1. Per le obbligatorie compensazioni boschive pari a 2,5 volte la superficie rimossa, l'individuazione delle aree, le modalità e le tempistiche di esecuzione dovranno essere autorizzate dalla competente Sezione regionale Coordinamento Servizi Territoriali, ai sensi del R.R. n. 21/2013;

2. A seguito dei lavori tutte le aree a vario titolo modificate nella consistenza e nella destinazione saranno oggetto di riperimetrazione ai fini dell'imposizione dei nuovi vincoli, la cui procedura previa presentazione di istanze ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, è in capo al proponente;

3. Siano impiantate nelle aree soggette a compensazione le stesse tipologie arboree già presenti nell'area boscata.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 5964 del 18.05.2023 della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:
4. Le nuove strade siano realizzate senza aumento delle superfici impermeabili, garantendo il passaggio di piccoli animali;
5. Siano rispettate tutte norme in materia di salvaguardia dell'avifauna, anche prevedendo la posa in opera di nidi artificiali compensativi;
6. Siano utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone".

Con l'articolo 25 della Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 è stato modificato all'articolo 21 della L.R. 1 /2023. Difatti all'articolo 21 della legge regionale 21 marzo 2023, n. 1 (Legge in materia di foreste e filiere forestali e disposizioni diverse), dopo il comma 9 è stato inserito il seguente: "*9 bis. Per gli interventi e le opere di pubblica utilità, finanziati con i fondi del PNRR, realizzati da pubbliche amministrazioni ed enti pubblici anche economici, i richiedenti possono beneficiare di contributi, sovvenzioni o altre utilità pubblici di qualunque natura; le garanzie previste dal comma 9 non sono dovute e si applica un rapporto di compensazione pari a 1:1, in deroga a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del regolamento regionale 21/2013*".

Con nota protocollo n. 0505407/2024 del 16/10/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto in oggetto, invitando gli Enti competenti a fornire il proprio parere.

Con nota protocollo n. 0593534/2024 del 02/12/2024 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha rappresentato che: "*La suddetta Autorizzazione Paesaggistica è stata rilasciata per le obbligatorie compensazioni boschive basate sul rapporto di compensazione di 2,5 volte la superficie boscata rimossa. Il rapporto di compensazione con successiva L.R. n. 37/2023 è stato ridotto a 1. Considerato che il progetto autorizzato è stato modificato con una riduzione della superficie boschiva oggetto di compensazione, sullo stesso dovrà essere rilasciata una nuova Autorizzazione Paesaggistica in deroga di competenza della Giunta Regionale".*

Con Determina Dirigenziale n. 00824 del 06/12/2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha ritenuto **di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, sulla scorta dell'istruttoria tecnico amministrativa del Servizio VIA/VIncA, il progetto relativo ai "*Lavori per interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Saglioccia in agro di Altamura (BA)*" proposto dal CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Con nota prot. n. 1407 del 16/01/2025 acquisita al prot. n. 0022834 del 16/01/2025 il CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA ha richiesto l'attivazione della procedura di deroga paesaggistica ex art. 95 delle NTA del PPTR, attestando l'invarianza dell'importo di progetto originario ai fini del calcolo degli oneri istruttori e sottolineando che "*l'intervento è finanziato dal Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili transitato quale "progetto in essere" sui fondi PNRR per la linea di investimento M2C4 – I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*".

Con nota prot. n. 0050712/2025 del 30.01.2025 la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso alla competente Soprintendenza Speciale per il PNRR e alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari la relazione tecnica illustrativa e la proposta di accoglimento della domanda, ai sensi comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004, proponendo il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 90 del PPTR, in deroga ai sensi dell'art. 95 delle medesime NTA, con prescrizioni.

Con nota prot. n. 0003161-P del 05.02.2025 (ALLEGATO B), acquisita al prot. n. 0063312/2025 del 05.02.2025, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari per quanto di competenza, ha comunicato alla Soprintendenza Speciale per il PNRR *"il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e suggerisce di confermare tutte le prescrizioni proposte dal Ufficio regionale, suggerendo le ulteriori prescrizioni già rilasciate nel parere autorizzativo precedente:*

- *le nuove strade siano realizzate senza aumento delle superficie impermeabili, garantendo il passaggio di piccoli animali;*
- *siano rispettate tutte le norme in materia di salvaguardia dell'avifauna, anche prevedendo la posa in opera di nidi artificiali compensativi*".

Con nota prot. n. 0006489-P del 06.03.2025 (ALLEGATO C), acquisita al prot. n. 0117820/2025 del 06.03.2025 la Soprintendenza Speciale per il PNRR ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 "*a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 1564 dello 05/02/2024 unitamente a tutte le prescrizioni proposte dall'Ufficio regionale.*
Si invita a comunicare per iscritto alla medesima Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere ex art. 146 del D.lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.
Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera".

La documentazione progettuale disponibile al seguente link: http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

Nome del File	**MD5**
2024_06_17_18888_Marcato.pdf	024859e76e75efb881c9e79e50e765bd
9715.eml	6fc25a613dabb8895dc90113a589fa91
allegati Relazione rimboschimneto SAGLIOCCIA.pdf	5a144e6102b10a4bf1be1d7964cc5c54
allegati Relazione rimboschimneto SAGLIOCCIA_Marcato.pdf	b130c9e706d7df70c2801bb2a28ba0e8
allegati TRASFORMAZIONE.pdf	2b3bf2bf69dac4bb8b43ee9198640807
allegati TRASFORMAZIONE_Marcato.pdf	d49a1a368bd25ac7da66e625f2559a67
ED.001_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf	a9c2dfe6b1024d27381237ee0613685a
ED.002_Studio Preliminare Ambientale.pdf	d08ff6e2a50ea06e1d52d0c5de4dfd4a
ED.00_Elenco elaborati.pdf	66ddee6f5cf1a9b4387998ac52b3bed4
EG.01_Inquadramenti Territoriali e Vincolistici.pdf	6213230c6ba24493d47cfdaf14af2ba9
Relazione rimboschimneto SAGLIOCCIA.pdf	9da04a5ce96100c0681ce0b78ab91fd5
Relazione rimboschimneto SAGLIOCCIA_Marcato.pdf	c3ff89b745805d6c3d85e53a5f85999a
RELAZIONE TRASFORMAZIONE.pdf	e11e2b74a7502515e78b0f007c300929
RELAZIONE TRASFORMAZIONE_Marcato.pdf	b975201f12d7f1a1525b9c5470dc093a
riepilogo_mail_33811202.pdf	168518898d48f162dfa2c2565dd500ae
riepilogo_mail_33811202_Marcato.pdf	1ecd4c3c8ec9ed7f5371f5b46b663f60
Superficie taglio bosco.dbf	8a4ed2ef20e9e5e0f674d8bf2ceaae11
Superficie taglio bosco.idx	d6338a40b11ade4c71961d42edd1c1f0
Superficie taglio bosco.shp	9834e1423b91be613511d6b576429d6b
Superficie taglio bosco.shx	9834e1423b91be613511d6b576429d6b
aree_riforestazione_14.5_ha.cpg	ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

aree_riforestazione_14.5_ha.dbf	8a4ed2ef20e9e5e0f674d8bf2ceaae11
aree_riforestazione_14.5_ha.idx	d6338a40b11ade4c71961d42edd1c1f0
aree_riforestazione_14.5_ha.prj	c742bee3d4edfc2948a2ad08de1790a5
aree_riforestazione_14.5_ha.shp	9834e1423b91be613511d6b576429d6b
aree_riforestazione_14.5_ha.shp.xml	6921942971459fa55528ade9986a5c69
aree_riforestazione_14.5_ha.shx	9834e1423b91be613511d6b576429d6b

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La proposta progettuale presentata, oggetto di autorizzazione paesaggistica in deroga, nel dettaglio descritta negli elaborati di progetto, cui si rimanda per il dettaglio, consiste nella manutenzione straordinaria finalizzata a rendere operativa una diga i cui lavori sono stati avviati nel 1977 e completati nel 2010, senza mai entrare in funzione. La diga si trova in territorio di Altamura e prende il nome dal torrente nella quale ricade, denominata "Saglioccia". Il progetto prevede una serie di interventi specifici che di seguito vengono sinteticamente richiamati, rimandando agli elaborati di progetto tecnico per ulteriori approfondimenti. Gli interventi in progetto sono:

1. Revamping degli organi di regolazione dello scarico di fondo e della condotta di derivazione esistente;
2. Ripristino degli impianti elettrici;
3. Interventi sull'impianto di illuminazione;
4. Ripristino della motorizzazione cancelli;
5. Realizzazione del nuovo impianto di telecontrollo degli organi di manovra;
6. Revisione del sistema topografico del rilievo plano – altimetrico;
7. Integrazione e adeguamento della strumentazione di monitoraggio;
8. Impianto antiintrusione e citofono;
9. Completamento della condotta di derivazione e di collegamento ai distretti irrigui;
10. Manutenzione straordinaria sui manufatti esistenti;
11. Eliminazione della vegetazione spontaneamente cresciuta nell'invaso per circa 14,50 ettari mediante taglio boschivo con eradicazione.

La diga comprende un manufatto di sbarramento realizzato all'interno dell'alveo del Torrente Saglioccia, corso d'acqua superficiale a regime torrentizio, affluente di destra del fiume Bradano. Il manufatto di sbarramento è stato realizzato per dare origine ad un invaso artificiale destinato all'accumulo di acqua per usi irrigui.

L'area di invaso sviluppa una superficie di circa 260.000 m^2 (26 ettari), ricadenti in gran parte nel territorio di Gravina in Puglia (BA). Il proponente afferma che: "*Allo stato attuale, una parte dell'area di invaso è ricoperta da una fitta vegetazione boschiva che è necessario rimuovere per la messa in funzione della diga mai utilizzata. La vegetazione*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

boschiva è in contrasto con la funzione della diga; la caduta e l'accumulo di foglie e rametti secchi può creare importanti danni agli organi elettromeccanici di manovra della diga rendendo inutilizzabile l'opera. Pertanto, e per quanto specificato, è indispensabile procedere alla deforestazione di 14,5 ettari di bosco, mediante taglio ed eradicazione della vegetazione arborea ed arbustiva che negli anni si è affermata nell'invaso".

L'intervento di taglio boschivo è compensato con l'impianto di un altro bosco, nei limiti e secondo le disposizioni normative vigenti in materia forestale. Per la realizzazione del bosco compensativo è stata opportunamente individuata un'area di proprietà demaniale, appartenente allo stesso bacino idrografico.

L'area scelta per l'imboschimento di compensazione boschiva è ubicata nel territorio di Gravina in Puglia (BA) ed ha le seguenti caratteristiche:

1) è posta a breve distanza dall'area oggetto di trasformazione boschiva ovvero di abbattimento del bosco;

2) è posta all'interno dello stesso bacino idrografico in cui ricade il bosco da abbattere;

3) è di proprietà del Demanio dello Stato.

Essa è solcata centralmente dal torrente Saglioccia (alveo) il quale riceve acque piovane anche dai solchi laterali. La normativa vigente in ambito forestale, come specificato, prevede l'intervento compensativo con un rapporto pari a 1:1, pertanto la superficie oggetto di imboschimento ha un'estensione di 14,50 ettari.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Fig. 1 Ortofoto - il tratteggio verde delimita l'area oggetto di imboschimento

TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* l'area oggetto di intervento è interessata dal bene paesaggistico delle componenti idrologiche "**Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" e "**Versanti**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43 e 51, dalle direttive di cui all'art. 44 e 52 e dalle misure di salvaguardia di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento è interessata dai beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale "**Boschi**" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR.
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Aree di rispetto boschi"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR, "**Aree Umide**" disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60 e dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR. Inoltre l'area oggetto di intervento è interessata dalle componenti botanico – vegetazionali "**Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** e "**Prati e pascoli naturali"** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici*: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04):* l'area di intervento è interessata dall'Ulteriore contesto di paesaggio delle componenti culturali e insediative del PPTR "**Area di rispetto delle Componenti Culturali ed Insediative**" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e in particolare per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'Ambito Territoriale dell'"**Alta Murgia**" e in particolare nella Figura Territoriale denominata "**Fossa Bradanica**".

La parte occidentale dell'ambito è ben identificabile nella figura territoriale della Fossa Bradanica, un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti; è un paesaggio fortemente omogeneo di dolci colline con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica (circa un milione di anni fa) di natura calcareo arenacea (tufi). Il limite della figura (da nord verso est) è costituito dal confine regionale, quasi parallelamente a questo, da sud ad ovest il costone murgiano: ai piedi di questa decisa quinta si sviluppa la viabilità principale (coincidente per un lungo tratto con la vecchia via Appia e con il tratturo Melfi-Castellaneta) e la ferrovia, che circumnavigano l'altopiano da Canosa a Gioia del Colle e collegano i centri di Spinazzola, Minervino e Altamura, posti a corona sui margini esterni del tavolato calcareo. Lungo questa direttrice storica nord-sud si struttura e ricorre un sistema bipolare formato dalla grande masseria da campo collocata nella Fossa Bradanica e il corrispettivo jazzo posto sulle pendici del costone murgiano. Le ampie distese sono intensamente coltivate a seminativo. Al loro interno sono distinguibili limitati lembi boscosi che si sviluppano nelle forre più inaccessibili o sulle colline con maggiori pendenze, a testimoniare il passato boscoso di queste aree. Il bosco Difesa Grande, che si estende su una collina nel territorio di Gravina rappresenta una pallida ma efficace traccia di questo antico splendore. La porzione meridionale dell'ambito è gradualmente più acclive e le tipologie colturali si alternano e si

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

combinano con il pascolo o con il bosco. La realizzazione di opere che hanno modificato il regime naturale delle acque, e interventi di regimazione dei flussi torrentizi (costruzione di dighe, infrastrutture, o l'artificializzazione di alcuni tratti) hanno alterato i profili e le dinamiche idrauliche ed ecologiche di alcuni torrenti, nonché lo stesso aspetto paesaggistico della figura territoriale. L'instabilità dei versanti argillosi è causa di frequenti frane. L'assetto della figura è altresì modificato dalla progressiva riduzione della vegetazione ripariale e da pratiche colturali intensive e inquinanti. Si assiste alla progressiva riduzione dei lembi boscati a favore di vaste coltivazioni cerealicole. Si assiste a non infrequenti fenomeni di nuova espansione degli insediamenti, che tendono a sfrangiarsi verso valle, spesso attraverso la costruzione di piattaforme produttive e commerciali. Nel territorio aperto, si assiste all'abbandono e al progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali caratterizzanti la figura. Il sistema bipolare masseria da campo-iazzo è progressivamente compromesso in seguito all'ispessimento del corridoio infrastrutturale che lambisce il costone murgiano.

Nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto, si rappresenta che lo stesso si inserisce in un contesto paesaggistico quale quello dell'Alta Murgia che è costituito, dal punto di vista geologico, da un'ossatura calcareo dolomitica radicata, spessa alcune migliaia di metri, coperta a luoghi da sedimenti relativamente recenti di natura calcarenitica, sabbiosa o detritico-alluvionale. La peculiarità dei paesaggi carsici è determinata dalla presenza e reciproche articolazioni, del tutto priva di regolarità, di forme morfologiche aspre ed evidenti dovute al carsismo, tra cui sono da considerare le valli delle incisioni fluvio-carsiche (le lame e le gravine), le doline, gli inghiottitoi e gli ipogei. La **figura paesaggistica** (unità minima di paesaggio) in cui ricadono i terreni oggetto d'intervento, così come descritta nella Scheda di Ambito n. 5.6 del PPTR, è caratterizzata da un paesaggio rurale fortemente omogeneo e caratterizzato da dolci declivi ricoperti da colture prevalentemente seminative, solcate da un fitto sistema idrografico che possiede una grande uniformità spaziale. La figura è caratterizzata da un territorio lievemente ondulato, solcato dal Bradano e dai suoi affluenti; è un paesaggio fortemente omogeneo di dolci colline con suoli alluvionali profondi e argillosi, cui si aggiungono altre formazioni rocciose di origine plio-pleistocenica (circa un milione di anni fa) di natura calcareo-arenacea (tufi).
Tra le **dinamiche di trasformazione e criticità** il PPTR ha riconosciuto come elementi detrattori del paesaggio le diverse tipologie di occupazione antropica delle forme carsiche e di quelle legate all'idrografia superficiale che contribuiscono a frammentare

la naturale continuità morfologica delle forme. Con riferimento **all'area d'intervento** il progetto ricade tra i Comuni di Altamura (Sud-ovest) e Gravina in Puglia (Sud-est).

In merito alla ammissibilità degli interventi rispetto alle **NTA del PPTR,** il progetto **contrasta** con quanto previsto **dall'art. 46** "**Prescrizioni per Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche**". Infatti il comma 2 dello stesso articolo prevede che: *"2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:*
a1) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, ad eccezione di quelle strettamente legate alla tutela del corso d'acqua e alla sua funzionalità ecologica;
omissis…
a5) rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;
a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, e qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;"

Il progetto **contrasta** con gli indirizzi per le "**Aree soggette a vincolo idrogeologico**" di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR in quanto gli interventi di trasformazione devono essere realizzati "*nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti, garantendo la permeabilità dei suoli*".

Il progetto **contrasta** con le Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i "**Versanti**" di cui all'art. 53 comma 2, lett. a1) e a2) delle NTA del PPTR per il quale sono considerati non ammissibili gli interventi che comportano:
"a1) alterazioni degli equilibri idrogeologici o dell'assetto morfologico generale del versante;
a2) ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale".

A riguardo il proponente riporta che*: "La gestione dell'area dell'invaso e gli interventi di taglio dell'area boschiva e di sbancamento rientrano negli interventi non ammissibili. Oltre a questo, occorre considerare che la messa in esercizio della diga altera l'assetto paesaggistico e compromette gli elementi storico-culturali. Tuttavia, occorre considerare che l'opera e l'infrastruttura risalgono al 1970, antecedenti all'entrata in vigore dei Piani Paesaggistici Regionali e non è de localizzabile*".

Il progetto **contrasta** con le "**Prescrizioni per Boschi**" di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR. Difatti il comma 1 dello stesso articolo prevede che "*1. Nei territori interessati dalla presenza di boschi, come definiti all'art. 58, punto 1) si applicano le seguenti prescrizioni.*
2. Non sono ammissibili piani, progetti e interventi che comportano:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"

Il progetto **contrasta** con le "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi**" di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR. Difatti il comma 2 dello stesso articolo prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvo-agropastorale che non compromettano le specie spontanee e siano coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"

Il progetto **contrasta** con le "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per Aree umide**" di cui all'art. 65 delle NTA del PPTR. Difatti il comma 2, dello stesso articolo alle lett. a1) e lett. a5) reputa non ammissibile gli interventi che comportano:

"a1) modificazione dello stato dei luoghi;

a5) variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua".

Il progetto **contrasta** con le "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"** di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR. Difatti il comma 2 dello stesso articolo prevede che "*2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:*

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive".

In merito ai vincoli sopraindicati il proponente afferma che: "*Gli interventi che interferiscono con il vincolo riguardano il taglio e lo sbancamento nell'area boschiva. Risultano essere, seppur in contrasto, interventi necessari e non delocalizzabili in quanto funzionali all'avvio dell'esercizio dell'infrastruttura. Ai sensi dell'art. 65 comma 2, lett. a) per le Aree Umide si considerano non ammissibili gli interventi che comportano "modificazione dello stato*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

dei luoghi" e "variazione improvvisa e consistente del livello dell'acqua" (lett. a5). Seppur l'intervento comporta una modifica dello stato di luoghi, nella fase di messa in esercizio della diga verrebbe ripristinato lo stato dei luoghi con il riempimento a regime dell'invaso. Ai sensi dell'art. 66 comma 2, lett. a1) per i "Prati e pascoli naturali" e per le "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" si considerano non ammissibili interventi che comportano: "rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvo-pastorali e la rimozione di specie alloctone invasive". Le aree in corrispondenza del vincolo non prevedono interventi in progetto di rimozione di vegetazione, tuttavia con la messa in esercizio della diga, il canale di scarico di valle andrà incontro a interventi di manutenzione per garantire il regolare deflusso delle acque verso valle".

Si rileva che le aree cartografate come UCP "Prati e pascoli" dal PPTR e interessate dal rimboschimento non sono individuate come Habitat della tipologia *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli* legati a sistemi pascolivi ai sensi della DGR n. 2442/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*".

In merito all'ammissibilità degli interventi con l'art. 82 delle NTA del PPTR "**Misure di salvaguardia e di utilizzazione per Area di rispetto delle Componenti Culturali ed Insediative**" il comma 3, lett. b1) dello stesso articolo definisce ammissibili gli interventi che prevedono: "*ristrutturazione di manufatti edilizi ed attrezzature legittimamente esistenti, con esclusione della demolizione e ricostruzione per i soli manufatti di riconosciuto valore culturale e/o identitario, che mantengano, recuperino o ripristinino le caratteristiche costruttive, le tipologie, i materiali, i colori tradizionali del luogo evitando l'inserimento di elementi dissonanti*". Gli interventi che ricadono nel vincolo riguardano la manutenzione straordinaria di attrezzature già esistenti, per cui si possono ricondurre ad interventi ammissibili.

In riferimento all'intervento di rimboschimento da realizzare sulle p.lle nn. 9-52-80-81-82-95-97-98-171-172-173-174-177-178 del Foglio di Mappa n. 146 del Comune di Gravina in Puglia (da fig. n. 2 a fig. n. 5), dall'ortofoto 2019 si rileva un'area ricoperta di vegetazione arborea limitrofo con il bosco igrofilo a sud, grazie ai processi ecologici innescati dalle caratteristiche fisiche del suolo, tra cui l'umidità, che ha un impatto diretto nei processi di interazione con la vegetazione. La disponibilità idrica per le piante ha determinato modifiche nel microclima, ovvero condizioni di umidità e temperatura all'interfaccia suolo atmosfera tali da sviluppare popolamenti di arbusti inizialmente sparsi per poi addensarsi e raggiungere anche portamenti arborei. Come anche si evince dai rilievi del 14.08.2023 di GooglEarth, **le particelle nn. 80-81-144** si

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

sono evolute da pascolo naturale di tipo arborato (tipico dell'Alta Murgia) in aree boscate.

Fig. 2 Area catastalmente contraddistinta ortofoto 2019

Fig. 3 Dettaglio dell'area a sud

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Fig. 4 Dettaglio dell'area centrale

Fig. 5 Dettaglio dell'area nord

Fig. 6 Rilievo al 2023

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si rileva, inoltre, che l'area è stata percorsa dal fuoco negli anni 2008 e 2019 (Dati del Corpo Forestale dello Stato); il rilievo operato dal Corpo forestale dello Stato del 27.11.2019 riguardo all'incendio del 10.08.2019 riporta nel RAPF (rapporto aree percorse dal fuoco) una superficie pari a 13.163 mq come Bosco.
L'area è anche cartografata come "*Boschi igrofili*" nella Carta delle Tipologie Forestali della Regione Puglia approvata con DGR n. 1279 del 19 settembre 2022.

In riferimento all'area ricadente nella p.lla n. 52, da ortofoto, si rileva una superficie umida.

Fig. 7 Ortofoto 2019

Fig. 8 GooglEarth 2023

La presenza di canneto, sia lungo il tracciato stradale sia in lontananza dallo stesso, evidenzia che si tratta di fasce umide soggette ad un progressivo interrimento, **comunque caratterizzate dalla presenza più o meno costante d'acqua. In questo tratto confluiscono piccoli canali visibili sui terreni coltivati in cui si accumulano acque temporanee. L'acclività e l'esposizione di questa area svolgono un ruolo fondamentale, dove si accumulano acque di ruscellamento (piogge), con sviluppo di specie più igrofile che prediligono, quindi, ambienti umidi.**
In corrispondenza della base di questa pendenza vi è una depressione umida o stagionalmente inondata e si rilevano popolamenti paucispecifici o quasi monofitici a netta dominanza di *Arundo plinii* riferibili all'associazione *Arundinetum plinianae*.

Tutto ciò premesso, considerata la presenza dei BP "*Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*" e "*Boschi*" e degli UCP "*Versanti*", "*Aree soggette a vincolo idrogeologico*", "*Aree di rispetto dei boschi*", "*Aree umide*", "*Prati e Pascoli naturali*" e "*Formazioni arbustive in evoluzione naturale*", il progetto non

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

può ritenersi ammissibile ai sensi degli artt. nn. 46, 62, 53, 43, 63, 65 e 66 delle NTA del PPTR.

Con riferimento alla possibilità di ricorrere a procedure in deroga alle norme paesaggistiche, l'art. 95 delle NTA del PPTR prevede che: *"Le opere pubbliche o di pubblica utilità possono essere realizzate in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle presenti norme per i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti, purché in sede di autorizzazione paesaggistica o in sede di accertamento di compatibilità paesaggistica si verifichi che dette opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali."*

In relazione alla verifica delle *alternative localizzative e/o progettuali*, il proponente afferma che:

> *"In merito all'analisi delle alternative localizzative e/o progettuali si ribadisce che i lavori di realizzazione della diga e delle opere annesse sono stati avviati nel 1977 e sono stati interessati da continui ritardi e aggiornamenti progettuali a causa di varianti progettuali, di recessi contrattuali e sospensioni continue dei lavori sino agli anni 2010. In merito alle alternative progettuali, il progetto ha previsto le soluzioni minime, funzionali alla messa in sicurezza della diga che non prevedono rilevanti opere fuori terra e prevedono altresì il ripristino dello stato dei luoghi ad eccezione dell'area che sarà interessata dall'invaso".*

Si prende atto di quanto affermato dal proponente, in relazione all'inesistenza di alternative localizzative e/o progettuali.
Con riferimento agli interventi di rimboschimento in aree cartografate dal PPTR come UCP *"Prati e pascoli"* si ritiene che il rimboschimento, così come più avanti prescritto, comporterà la formazione di un bosco igrofilo, in un'area contermine a quella oggetto taglio, avente caratteristiche forestali ed ecologiche simili e costituirà una connessione e un rafforzamento ecologico tra le aree naturali igrofile ed umide esistenti.

Per quanto riguarda la *Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'art. 37*, come esplicitati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "**Alta Murgia**", si rappresenta quanto segue.

- *A.1 Struttura e Componenti Idro-Geo-Morfologiche:*
  Il proponente afferma che: "*il progetto si pone come obiettivo la messa in esercizio della Diga del Saglioccia, valorizzando l'utilizzo della risorsa idrica. L'intervento non si pone in contrasto agli indirizzi e direttive la gestione dell'area dell'invaso garantisce l'accumulo di acqua nell'invaso, questo permette di utilizzare la Diga per lo scopo per cui è stata progettata. L'intervento non si pone in contrasto agli indirizzi e direttive. Gli*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

interventi in progetto non determinano un aumento dell'impermeabilizzazione del terreno pertanto non compromettono la permeabilità dei suoli atti all'infiltrazione delle acque meteoriche ai fini della ricarica della falda carsica profonda; in fase di esercizio, le opere determinano l'artificializzazione del corso d'acqua, da intendersi come incremento dell'area di invaso e sbarramento del deflusso. Tale condizione è stata altresì valutata e prevista in fase di progettazione e realizzazione dello sbarramento già a partire dagli anni '70 del secolo scorso. Pertanto, si ritiene che le opere oggetto del presente intervento non determinano una ulteriore artificializzazione del sistema idraulico. Per quanto sopra, si ritiene che l'intervento sia compatibile con l'obiettivo e non in contrasto con la normativa d'uso".

- *A.2 Struttura e Componenti Ecosistemiche e Ambientali:*
  Il proponente afferma che: "*il progetto prevede la messa in esercizio della Diga. La sistemazione dell'area di invaso garantisce la valorizzazione dei corsi d'acqua, come descritto negli obiettivi. Inoltre il ripristino della funzionalità dell'invaso evita l'occupazione da strutture antropiche o attività improprie, come definito nelle direttive. Gli interventi in progetto non alterano sensibilmente la funzionalità della rete ecologica e favoriscono lo sviluppo di nuovi habitat; impediscono l'occupazione delle aree da strutture antropiche ed attività improprie; evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza delle lame con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali. In riferimento alla presenza del sedime del bosco che interferisce con lo specchio d'acqua, sicuramente in fase di esercizio non sarà consentita la gestione del bosco basata sulla silvicoltura naturalistica; gli interventi in progetto inoltre possono favorire misure per l'integrazione multifunzionale dell'attività agricola (agriturismo, artigianato) con l'escursionismo naturalistico e il turismo d'arte per via del potenziamento del sistema irriguo delle aree a valle e consentono la limitazione dei fenomeni di abbandono. Per quanto sopra, si ritiene che l'intervento sia compatibile con l'obiettivo e non in contrasto con la normativa d'uso".*

- *A.3 Struttura e componenti antropiche e storico-culturali:*
  Il proponente afferma che: "*per via della collocazione extraurbana degli interventi previsti in progetto, non si ritiene che gli stessi siano in contrasto con gli obiettivi previsti per i paesaggi urbani. Le trasformazioni territoriali introdotte dagli interventi previsti in progetto, da intendersi quali nuove infrastrutture del territorio, non alterano o compromettono le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; non alterano il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscono con i quadri delle visuali panoramiche. Per quanto sopra, si ritiene che l'intervento sia compatibile con l'obiettivo e non in contrasto con la normativa d'uso".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Si prende atto di quanto affermato dal proponente e si ritiene che, ai fini dell'aumento della biodiversità e del miglioramento paesaggistico, sia utile e necessario collegare la Compensazione prevista al Progetto di Rete Ecologica della Puglia (RER) che il PPTR prevede con l'obiettivo di potenziare e ripristinare la funzione di connessione dei corridoi ecologici, di contrastare i processi di frammentazione del territorio e di aumentare la funzionalità ecologica e i livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale. Una delle due componenti della RER è la Rete per la Conservazione della Biodiversità (REB) per la quale si propongono di seguito alcune prescrizioni. Tali soluzioni progettuali sono in accordo sia con l'art. 60 delle NTA del PPTR *Indirizzi per le componenti botanico-vegetazionali*, sia con il PAF approvato con DGR 22 novembre 2021, n. 1887 *Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione.* Pertanto si ritiene che il progetto, con le prescrizioni riportate nella proposta di provvedimento, risulti compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR.

CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio con prescrizioni del provvedimento di **Autorizzazione Paesaggistica ex art. 146 D.Lgs. 42/2004 e art. 90 NTA del PPTR, in deroga ex art. 95** per il progetto *"Intervento di trasformazione con compensazione boschiva nell'ambito degli "interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Saglioccia in agro di Altamura (BA) – I stralcio". Proponente: CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA",* di cui all'oggetto, in quanto lo stesso, pur in contrasto con le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui agli artt. 46, 62, 53, 43, 63, 65 e 66 delle NTA del PPTR, risulta compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR e ammissibile ai sensi dell'art. 95 comma 1.

Prescrizioni:

- dalle specie arboree previste per il rimboschimento sia esclusa la *Roverella (Quercus pubescens Will.)*, per le caratteristiche igrofile del sito previsto per la compensazione a cui la suddetta specie mal si adatta;
- siano aggiunte le seguenti specie arboree *Salix alba* e *Populus alba*, tipiche dell'habitat di interesse comunitario *92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba che sarà eliminato dal disboscamento*;
- la composizione e la percentuale di specie da inserire e disporre secondo lo schema dal centro verso i margini sia la seguente:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Specie arboree 80% (n. 19.140)

- *Pioppo bianco* (*Populus alba* L.) 25%
- *Salice bianco* (*Salix alba* L.) 25%
- *Olmo campestre (Ulmus minor Mill.) 25%*
- *Cerro (Quercus cerris L.) 25%*

Specie arbustive 20% (n. 5.530)

- *Prugnolo (Prunus spinosa L.) 40 %*
- *Biancospino (Crataegus monogyna Jacq.) 30 %*
- *Rosa selvatica/canina (Rosa sempervirens) L. 10%*
- *Lentisco (Pistacia lentiscus L.) 10%*
- *Corniello sanguinello (Cornus sanguinea L.) 5%*
- *Ligustro (Ligustrum vulgare L.) 5%*

- le operazioni di imboschimento procedano da sud verso nord seguendo parallelamente le pendenze (lungo i fianchi della scarpata) a cominciare dalla parte più prossima al bosco perimetrato, che ad oggi risulta più brulla, creando una continuità naturale con la fascia boscata insediata nel letto dell'incisione;
- al centro dell'imboschimento siano piantate le specie arboree maggiormente igrofile, vista la maggiore presenza di umidità al centro del solco; man mano che si procederà verso l'esterno siano impiantate le specie arboree meno igrofile e infine gli arbusti. Tale disposizione riprende la struttura dei boschi ripariali naturali, assicura una maggiore rispondenza delle esigenze ecologiche delle specie utilizzate e crea un effetto margine con la formazione di aree ecotonali a maggiore biodiversità;
- negli anni successivi all'impianto dovranno essere eseguite le cure colturali al fine di garantire un corretto attecchimento delle piantine messe a dimora e un loro adeguato sviluppo, limitando la concorrenza delle erbe infestanti e permettendo loro di superare la crisi di attecchimento dovuta alla carenza di acqua e sostanze nutritive. In particolare nei due anni successivi all'impianto dovranno essere sostituite tutte le fallanze, che si ipotizzano essere intorno al 20% nel primo anno e 10% nel secondo anno sul totale delle piante messe a dimora. Sarà necessario eseguire anche delle irrigazioni di soccorso, nel caso in cui le piantine soffrano per carenza idrica, ed eventualmente delle concimazioni localizzate. Nel III, IV e V anno successivi all'impianto si continueranno le lavorazioni meccanizzate interfila e la zappettatura manuale attorno alle piantine, per evitare di danneggiare le giovani piantine. Nel caso in cui si

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

verificassero annate particolarmente siccitose e le piantine soffrissero per carenza idrica dovranno essere praticate, all'esigenza, irrigazioni di soccorso. Potrebbe essere necessario anche eseguire delle concimazioni localizzate per favorire lo sviluppo delle piantine. Negli anni successivi non dovranno essere realizzati diradamenti nè sfolli.

- tenendo conto che, come indicato dal proponente, nell'area oggetto di rimboschimento è presente una vegetazione dominata da *Arundo donax*, si prescrive di non effettuare l'imboschimento nelle aree occupate dall'*Arundo donax,* in quanto questa specie ad alta resilienza si svilupperebbe velocemente ed in maniera infestante soffocando ed impedendo la crescita delle giovani piantine, determinando un molto probabile insuccesso dell'imboschimento;
- al fine di compensare l'area umida eliminata attraverso il taglio del bosco e di aumentare il grado di biodiversità dell'area, all'interno delle aree occupate da *Arundo donax* sia realizzato uno scavo a profondità variabile max 50 cm, dalla forma non geometrica e con bordi a dolce pendenza utile all'accumulo di acque di scorrimento e di risalita;
- al fine di aumentare l'humus dell'area e la creazione di microhabitat per la fauna e le specie vegetali erbacee e saprofite, ottenendo un evidente aumento della biodiversità, la biomassa legnosa rinveniente dalle attività di taglio sia posizionata a gruppi sotto forma di cataste nelle aree nella disponibilità del Consorzio ai margini dell'area di compensazione, che deve risultare di 14,5 ha. La cataste di legna dovranno essere realizzate nelle aree di proprietà del Consorzio esternamente sia alle aree oggetto di compensazione sia al bosco esistente. Nello specifico si propone di realizzare le cataste nelle aree aperte a monte del rimboschimento su almeno 4 ha di superficie secondo un disposizione casuale e comunque non distanti più di 10 m una dall'altra. Si potranno utilizzare sia ramaglie, sia tronchi ridotti in pezzi incastrati tra loro, lasciando comunque spazi vuoti. Le cataste dovranno avere un volume compreso tra i 3 m^3 e i 5 m^3 ed un'altezza compresa tra 50 cm e 150 cm, in funzione anche della dimensione della base e del tipo di materiale.

A lavori ultimati, sulla base del certificato di collaudo o idoneo documento equivalente presentati dal Proponente, tutte le aree oggetto di rimboschimento saranno perimetrate e vincolate come Bene Paesaggistico "Boschi".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 0003161-P del 05.02.2025 (ALLEGATO B) della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:

- *"le nuove strade siano realizzate senza aumento delle superficie impermeabili, garantendo il passaggio di piccoli animali;*
- *siano rispettate tutte le norme in materia di salvaguardia dell'avifauna, anche prevedendo la posa in opera di nidi artificiali compensativi*".

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 0006489-P del 06.03.2025 (ALLEGATO C) della Soprintendenza Speciale per il PNRR:

- "*a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 1564 dello 05/02/2024 unitamente a tutte le prescrizioni proposte dall'Ufficio regionale.*
- *Si invita a comunicare per iscritto alla medesima Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925.*
- *Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere ex art. 146 del D.lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.*
- *Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera*".

La Funzionaria E.Q.
Ing. Grazia Maggio

Grazia Maggio
12.03.2025
09:14:51
GMT+00:00

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO
OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
12.03.2025
10:23:34
GMT+01:00

MIC|MIC_SABAP-BA|05/02/2025|0001564-P MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|05/02/2025|0003161-A
MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|05/02/2025|0003161-A| [34.43.01/85.23/2024]

Ministero della cultura
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

A
Soprintendenza Speciale per il Piano
Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Altamura e Gravina in Puglia (BA) – Intervento di trasformazione con compensazione boschiva nell'ambito degli "interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Saglioccia in agro di Altamura (BA) – I stralcio". Nuova Autorizzazione Paesaggistica in deroga di competenza della Giunta Regionale.
Proponente: Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia.
Bene paesaggistico.
Tutelato ai sensi dell'art. 142 del D. L.vo 42/2004.
Procedimento di autorizzazione in deroga al PPTR ai sensi dell'art 95 delle NTA ai sensi dell'art. 146 del D. L.vo 42/2004.
Risultanze istruttorie.

In riferimento alla richiesta presentata con la nota inviata dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con prot. 50712 del 30.01.2025 a codesta Soprintendenza Speciale, acquisita agli atti della Scrivente in data 30.01.2025 prot. 1295, questa Soprintendenza comunica quanto segue.

Il progetto consiste nella manutenzione straordinaria finalizzata a rendere operativa una diga i cui lavori sono stati avviati nel 1977 e completati nel 2010, senza che la stessa sia mai entrata in funzione. La diga si trova in territorio di Altamura e prende il nome dal torrente sul quale insiste, denominato "Saglioccia". Il progetto prevede una serie di interventi specifici:

1. revamping degli organi di regolazione dello scarico di fondo e della condotta di derivazione esistente;
2. ripristino degli impianti elettrici;

3. interventi sull'impianto di illuminazione;
4. ripristino della motorizzazione cancelli;
5. realizzazione del nuovo impianto di telecontrollo degli organi di manovra;
6. revisione del sistema topografico del rilievo plano – altimetrico;
7. integrazione e adeguamento della strumentazione di monitoraggio;
8. impianto antiintrusione e citofono;
9. completamento della condotta di derivazione e di collegamento ai distretti irrigui;
10. manutenzione straordinaria sui manufatti esistenti;
11. eliminazione della vegetazione spontaneamente cresciuta nell'invaso per circa 14,50 ettari mediante taglio boschivo con eradicazione.

L'intervento ha ricevuto l'autorizzazione paesaggistica ex art 146 del D. L.vo 42/2004 in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR con Delibera della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 719 con le seguenti prescrizioni:

1. per le obbligatorie compensazioni boschive pari a 2,5 volte la superficie rimossa, l'individuazione delle aree, le modalità e le tempistiche di esecuzione dovranno essere autorizzate dalla competente Sezione regionale Coordinamento Servizi Territoriali, ai sensi del R.R. n. 21/2013;
2. a seguito dei lavori tutte le aree a vario titolo modificate nella consistenza e nella destinazione saranno oggetto di riperimetrazione ai fini dell'imposizione dei nuovi vincoli, la cui procedura previa presentazione di istanze ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, è in capo al proponente;
3. siano impiantate nelle aree soggette a compensazione le stesse tipologie arboree già presenti nell'area boscata.

Prescrizioni di cui alla nota prot. n. 5964 del 18.05.2023 della Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari:

4. le nuove strade siano realizzate senza aumento delle superfici impermeabili, garantendo il passaggio di piccoli animali;
5. siano rispettate tutte norme in materia di salvaguardia dell'avifauna, anche prevedendo la posa in opera di nidi artificiali compensativi;
6. siano utilizzate esclusivamente specie vegetali autoctone.

Con la LR n.37 del 29.12.2023 è stato modificato all'articolo 21 della L.R. 1/2023 inserendo il c. 9 bis che prevede che "Per gli interventi e le opere di pubblica utilità, finanziati con i fondi del PNRR, realizzati da pubbliche amministrazioni ed enti pubblici anche economici, i richiedenti possono beneficiare di contributi, sovvenzioni o altre utilità pubblici di qualunque natura; le garanzie previste dal comma 9 non sono dovute e si applica un rapporto di compensazione pari a 1:1, in deroga a quanto previsto dall'articolo 8, comma 2, del regolamento regionale 21/2013".

Con Determina Dirigenziale n. 00824 del 06.12.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha ritenuto di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento in oggetto.

Il progetto, modificato secondo le nuove norme regionali, ora prevede che l'intervento compensativo abbia un'estensione pari a quella oggetto di deforestazione.

L'area per gli interventi di rimboschimento è ubicata nel territorio di Gravina in Puglia (BA)

Le particelle oggetto dell'intervento sono tutelate ai sensi dell'art. 142 del D. L.vo 42/2004 in quanto individuate come fiumi e corsi d'acqua iscritti nel registro delle acque pubbliche, e in quanto territori coperti da foreste e boschi.

I terreni interessati, inoltre, sono tutelati dal PPTR in quanto UCP – aree soggette a vincolo idrogeologico, UCP – versanti, UCP – aree di rispetto dei boschi, UCP – aree umide, UCP – formazioni arbustive in evoluzione naturale, UCP – prati e pascoli naturali, UCP – area di rispetto delle componenti culturali e insediative.

Il progetto proposto è in contrasto con quanto sancito dagli artt. 43, 46, 53, 62, 63, 65, 66 delle NTA del PPTR, mentre è compatibile con quanto stabilito dall'art. 82 delle NTA.

In base a quanto stabilito dall'art. 95 delle NTA del PPTR, l'intervento può essere realizzato in deroga alle prescrizioni previste dal Titolo VI delle NTA purché si verifichi che le opere siano comunque compatibili con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 e non abbiano alternative localizzative e/o progettuali.

Nella Relazione illustrativa il Dirigente della Sezione della Regione Puglia ha preso atto di quanto affermato dal proponente in merito all'inesistenza di alternative localizzative, e, valutata la compatibilità con gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dal PPTR, ha dichiarato di ritenere il progetto compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR con le seguenti prescrizioni:

- dalle specie arboree previste per il rimboschimento sia esclusa la Roverella (Quercus pubescens Will.), per le caratteristiche igrofile del sito previsto per la compensazione a cui la suddetta specie mal si adatta;
- siano aggiunte le seguenti specie arboree: Salix alba e Populus alba, tipiche dell'habitat di interesse comunitario 92A0 - Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba che sarà eliminato dal disboscamento;
- la composizione e la percentuale di specie da inserire e disporre secondo lo schema dal centro verso i margini sia la seguente:

  Specie arboree 80% (n. 19.140)
  - Pioppo bianco (Populus alba L.) 20%
  - Salice bianco (Salix alba L.) 20%
  - Olmo campestre (Ulmus minor Mill.) 20%
  - Cerro (Quercus cerris L.) 20%

  Specie arbustive 20% (n. 5.530)
  - Prugnolo (Prunus spinosa L.) 40 %
  - Biancospino (Crataegus monogyna Jacq.) 30 %
  - Rosa selvatica/canina (Rosa sempervirens) L. 10%
  - Lentisco (Pistacia lentiscus L.) 10%
  - Corniello sanguinello (Cornus sanguinea L.) 5%
  - Ligustro (Ligustrum vulgare L.) 5%
- le operazioni di imboschimento procedano da sud verso nord seguendo parallelamente le pendenze (lungo i fianchi della scarpata) a cominciare dalla parte più prossima al bosco perimetrato, che ad oggi risulta più brulla, creando una continuità naturale con la fascia boscata

insediata nel letto dell'incisione; al centro dell'imboschimento siano piantate le specie arboree maggiormente igrofile, vista la maggiore presenza di umidità al centro del solco; man mano che si procederà verso l'esterno siano impiantate le specie arboree meno igrofile e infine gli arbusti. Tale disposizione riprende la struttura dei boschi ripariali naturali, assicura una maggiore rispondenza delle esigenze ecologiche delle specie utilizzate e crea un effetto margine con la formazione di aree ecotonali a maggiore biodiversità;

- negli anni successivi all'impianto dovranno essere eseguite le cure colturali al fine di garantire un corretto attecchimento delle piantine messe a dimora e un loro adeguato sviluppo, limitando la concorrenza delle erbe infestanti e permettendo loro di superare la crisi di attecchimento dovuta alla carenza di acqua e sostanze nutritive. In particolare nei due anni successivi all'impianto dovranno essere sostituite tutte le fallanze, che si ipotizzano essere intorno al 20% nel primo anno e 10% nel secondo anno sul totale delle piante messe a dimora. Sarà necessario eseguire anche delle irrigazioni di soccorso, nel caso in cui le piantine soffrano per carenza idrica, ed eventualmente delle concimazioni localizzate. Nel III, IV e V anno successivi all'impianto si continueranno le lavorazioni meccanizzate interfila e la zappettatura manuale attorno alle piantine, per evitare di danneggiare le giovani piantine. Nel caso in cui si verificassero annate particolarmente siccitose e le piantine soffrissero per carenza idrica dovranno essere praticate, all'esigenza, irrigazioni di soccorso. Potrebbe essere necessario anche eseguire delle concimazioni localizzate per favorire lo sviluppo delle piantine. Negli anni successivi non dovranno essere realizzati diradamenti nè sfolli;
- tenendo conto che, come indicato dal proponente, nell'area oggetto di rimboschimento è presente una vegetazione dominata da Arundo donax, si prescrive di non effettuare l'imboschimento nelle aree occupate dall'Arundo donax, in quanto questa specie ad alta resilienza si svilupperebbe velocemente ed in maniera infestante soffocando ed impedendo la crescita delle giovani piantine, determinando un molto probabile insuccesso dell'imboschimento;
- al fine di compensare l'area umida eliminata attraverso il taglio del bosco e di aumentare il grado di biodiversità dell'area, all'interno delle aree occupate da Arundo donax sia realizzato uno scavo a profondità variabile max 50 cm, dalla forma non geometrica e con bordi a dolce pendenza utile all'accumulo di acque di scorrimento e di risalita;
- al fine di aumentare l'humus dell'area e la creazione di microhabitat per la fauna e le specie vegetali erbacee e saprofite, ottenendo un evidente aumento della biodiversità, la biomassa legnosa rinveniente dalle attività di taglio sia posizionata a gruppi sotto forma di cataste nelle aree nella disponibilità del Consorzio ai margini dell'area di compensazione, che deve risultare di 14,5 ha;
- a lavori ultimati, sulla base del certificato di collaudo o idoneo documento equivalente presentati dal Proponente, tutte le aree oggetto di rimboschimento saranno perimetrate e vincolate come Bene Paesaggistico "Boschi".

Tutto quanto sopra premesso, questa Soprintendenza, considerando che l'intervento prevede interventi necessari per mettere in sicurezza e attivare la Diga sul torrente Saglioccia, edificata verso gli anni Settanta del secolo scorso, tenuto conto dello stato attuale dei luoghi e dell'evidente mancanza di alternative

localizzative, concordando con le valutazioni del competente Ufficio regionale, per quanto di competenza, **comunica a codesta Soprintendenza Speciale il proprio parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e suggerisce di confermare tutte le prescrizioni proposte dal Ufficio regionale, suggerendo le ulteriori prescrizioni già rilasciate nel parere autorizzativo precedente:**

- le nuove strade siano realizzate senza aumento delle superficie impermeabili, garantendo il passaggio di piccoli animali;
- siano rispettate tutte le norme in materia di salvaguardia dell'avifauna, anche prevedendo la posa in opera di nidi artificiali compensativi.

Considerando quanto riportato nella Determina Dirigenziale n. 00824 del 06.12.2024 in merito di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dell'intervento ovvero che il provvedimento "fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico; […] fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.L.vo. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.L.vo 163/2006 e smi.", questa Soprintendenza ribadisce che le strutture interessate dall'intervento risultano avere meno di 70 anni, e quindi, non sono sottoposte alle tutele previste dalla Prima Parte del Codice dei Beni Cultuali e del Paesaggio, ma ritiene necessario che siano ribaditi gli obblighi del rispetto di quanto sancito dall'art. 41 del D. L.vo 36/2023 in materia di archeologia preventiva in capo al Consorzio, considerando l'estensione dell'intervento.

Questo Ufficio rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Soprintendenza Speciale e resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Il Soprintendente
arch. Giovanna CACUDI*

Pratica evasa in data 03.02.2025
Responsabile del procedimento
arch. Mara Carcavallo [redacted]

Istruttoria ammnistrativa Paola Carcavallo

GIOVANNA LUISA MARIA CACUDI
MINISTERO DELLA CULTURA
04.02.2025 22:53:48 GMT+02:00

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D. L.vo 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MIC|MIC_SS-PNRR_UO6|06/03/2025|0006489-P

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE
PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Alla Regione Puglia
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

e p.c.

Alla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari
sabap-ba@pec.cultura.gov.it

Al Comune di Altamura
protocollo.generale@pec.comune.altamura.ba.it

Allegato n. 1 (nota SABAP-BA prot. n. 1564 dello 05/02/2025)

Oggetto: **Altamura e Gravina in Puglia (BA), diga di Saglioccia in agro di Altamura (BA)**
Dati catastali: fg. 146, 159, 232, 234 mapp. 171, 172, 173, 174, 52, 177, 82, 9, 95, 176, 80, 81, 97,98, 29, 133, 71, 65, 26
Tutela ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. – PPTR – ambito paesaggistico "Alta Murgia".
Progetto: ***Intervento di trasformazione con compensazione boschiva nell'ambito degli "interventi di manutenzione straordinaria per l'incremento della sicurezza della diga di Saglioccia in agro di Altamura (BA) – I stralcio".***
Procedimento: parere ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i.
Richiedente: Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004 CON PRESCRIZIONI - INTEGRAZIONE DEL PARERE GIA' RESO CON PROT. 5393 DEL 24.02.2025

Visto il D.lgs. n. 368/1998, "*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

Visto il D.L. n. 22/2021, "*Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri*" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 55/2021), con cui, ai sensi dell'art. 6, comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è stato ridenominato "Ministero della cultura";
Visto il D.lgs. n. 42/2004, "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
Visto il D.P.C.M. n. 169/2019, "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*", per quanto ancora vigente;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024 n. 57 recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*";
Visto il D.L. n. 77/2021, "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), e in particolare l'art. 29, comma 2, come modificato dal D.L. n. 13/2023, art. 20, comma 1, per cui: "La Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l'attività istruttoria";
Considerato che ai sensi dell'art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, ammesso alla registrazione il 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l'incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;
Visto il decreto del Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale n. 2 del 1° agosto 2024 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n.57, i poteri direttivi concernenti l'ordinaria gestione della Soprintendenza speciale per il PNRR sono stati avocati nelle more del conferimento dell'incarico al dirigente titolare;
In riscontro all'istanza della Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica con nota prot. n. 50712 del 30/01/2025 trasmessa alla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari (assunta al protocollo SABAP-BA con n. 1295 del 30/01/2025) volta ad ottenere il parere ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 al progetto in oggetto;
Vista la proposta di provvedimento favorevole con prescrizioni a firma del Responsabile regionale della tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D.lgs. 42/2004;
Considerato che le opere per le quali si richiede il parere di questa Soprintendenza Speciale per il PNRR costituiscono variante ad un intervento finanziato con fondi FSC, autorizzato con Delibera della Giunta Regionale 22 maggio 2023 n. 719, per il quale la Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari aveva espresso parere favorevole con prescrizioni con nota prot. n. 5964 del 18/05/2023;
Esaminata la documentazione progettuale pervenuta a questa Soprintendenza Speciale PNRR per il tramite della Soprintendenza ABAP;
Valutato il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 1564 dello 05/02/2024 (assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con n. 3161 dello 05/02/2024);
Preso atto che con Determina Dirigenziale n. 00824 del 06.12.2024 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha ritenuto di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'intervento in oggetto;
Considerato che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel summenzionato parere della Soprintendenza;

Ritenuto, pertanto, di condividere il citato parere favorevole con prescrizioni della Soprintendenza, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in quanto atto a limitare le situazioni di rischio connesse al bene culturale nel suo contesto mantenendone l'integrità;

QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004

la realizzazione delle opere previste di cui all'oggetto, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti, a condizione che vengano osservate tutte le prescrizioni così come impartite nel parere istruttorio della Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari con nota prot. n. 1564 dello 05/02/2024 unitamente a tutte le prescrizioni proposte dall'Ufficio regionale.

Si invita a comunicare per iscritto alla medesima Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori, individuato ai sensi dell'art. 52 del Regio Decreto n. 2537 del 23 ottobre 1925

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere *ex* art. 146 del D.lgs. 42/2004, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza ABAP territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

Il Capo del Dipartimento Avocante
dott. Luigi LA ROCCA
(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep.n.2 del 01.08.2024)

Firmato digitalmente da
Luigi La Rocca
CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06 6723 4333
e-mail: ss-pnrr@cultura.gov.it - ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 415

Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi degli artt. n. 104 e n. 108 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio, parte integrante e sostanziale dello stesso, della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio -Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, per la competenza in materia di Paesaggio;

VISTO l'elenco degli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile, allegato A del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, così come aggiornati e rettificati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1750/2024 del 11.12.2024;

VISTO l'elenco delle istanze con i relativi esiti ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, allegato B del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come da allegati A e B, parti integranti e sostanziali;
2. di dare atto che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come sopra descritti, sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP;
3. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile - WGS/84 33N entro trenta giorni dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche

saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet https://pugliacon.regione.puglia.it e sit.puglia.it;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, agli Enti di seguito riportati:
   - Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio;
   - Segretariato Regionale per la Puglia del MIC;
   - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia;
   - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
   - Comuni di: Trani (BAT), Ginosa (TA) Cassano delle Murge (BA), Ostuni (BR), Torre Santa Susanna (BR), Ceglie Messapica (BR), Racale (LE), Carpino (FG), Vieste (FG), Mottola (TA), Lecce (LE), Taranto (TA), Altamura (BA),Veglie (LE), Andria (BAT), Bari (BA), Matino (LE) e Tricase (LE);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente” Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dell’organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale” ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e nella Sottosezione di I livello “Pianificazione e governo del Territorio” ai sensi dell’art. 39 del medesimo D.lgs.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. n. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

PREMESSO che:

- la Legge regionale n. 20 del 7 ottobre 2009, "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" disciplina il procedimento di approvazione e variazione del Piano Paesaggistico Territoriale regionale (d'ora in poi PPTR), in particolare l'art. 2 co. 8 prevede che: "(…) *L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*";
- in data 16.01.2015 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 143 comma 2 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42, l'Accordo tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo che stabilisce i presupposti, le modalità ed i tempi per la revisione del Piano, con particolare riferimento all'art. 3 "*Revisione del PPTR*";
- con Deliberazione n.176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n.40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il PPTR;
- l'art. 104 "Aggiornamento e revisione" delle NTA del PPTR prevede al comma 1 che: Ove emergano errate localizzazioni o perimetrazioni, dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti, di cui all'art. 38, anche dovute ad approfondimenti di conoscenza, i soggetti interessati possono proporre rettifiche degli elaborati del PPTR";
- con Deliberazione n. 248 del 15.02.2021, pubblicata sul BURP n. 33 del 05.03.2021, la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento dei procedimenti di cui all'art. 104, commi 1, 2 e 3 delle NTA del PPTR;
- con Deliberazione 1750/2024 del 11.12.2024, la Giunta Regionale ha approvato gli ultimi aggiornamenti e rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, ai sensi dell'art. 104 c. 2 lett. a), b) e c) delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. n. 20/2009;
- nell'Allegato A del presente provvedimento, parte integrate e sostanziale dello stesso, è riportata la tabella contenente l'elenco degli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile, così come aggiornati e rettificati dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1750/2024 del 11.12.2024.

CONSIDERATO che:

- alla data del 14.03.2025 risultano conclusi con esito favorevole n. 20 procedimenti istruttori ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, che hanno previsto il coinvolgimento dei competenti uffici del Ministero della Cultura (MIC) e dei Comuni interessati, e/o altri Enti con specifiche competenze in materia e secondo le procedure previste dal co. 2 dell'art. 104 delle NTA del PPTR;
- nell'Allegato B del presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, è riportato l'elenco delle 20 istanze con relativi esiti ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR;

DATO ATTO che i succitati aggiornamenti e rettifiche saranno immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e saranno recepiti negli elaborati del PPTR, ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR;

VALUTATO che ai sensi di quanto previsto dagli atti amministrativi sopra richiamati, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per approvare le rettifiche e gli aggiornamenti degli elaborati cartografici del PPTR nei termini sopra riportati, ai sensi dell' art. n. 104 delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale di Palagianello n. 59 del 28.11.2024 pubblicata sul BURP n. 102 del 19.12.2024, con cui è stato approvato l'Adeguamento del PUG al PPTR, acquisito il Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 della L.R. n. 20/2009 con Deliberazione di GR n. 1229 del 09.09.2024;

VISTE INOLTRE:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15.09.2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1925 del 26.09.2024, recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di aggiornare e rettificare ai sensi dell'art. 104 delle NTA gli elaborati cartografici del PPTR sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR, dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 tra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e dell'art. 2 comma 8 della L.R. 20/2009, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come da allegati A e B, parti integranti e sostanziali;
2. di dare atto che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati cartografici del PPTR, così come sopra descritti, sono immediatamente efficaci a seguito della pubblicazione del presente atto sul BURP;
3. di dare mandato alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere all'aggiornamento degli elaborati cartografici ai sensi dell'art. 104, co. 3 delle NTA del PPTR, al recepimento degli aggiornamenti e delle rettifiche negli elaborati vettoriali del PPTR in formato shapefile - WGS/84 33N entro trenta giorni

dall'approvazione della presente, dandone evidenza sul sito web istituzionale della Regione Puglia e con avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; gli aggiornamenti e le rettifiche saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet https://pugliacon.regione.puglia.it e sit.puglia.it;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18/2023;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, agli Enti di seguito riportati:
   - Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Servizio V Tutela del Paesaggio;
   - Segretariato Regionale per la Puglia del MIC;
   - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce;
   - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta, Andria, Trani e Foggia;
   - Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo;
   - Comuni di: Trani (BAT), Ginosa (TA) Cassano delle Murge (BA), Ostuni (BR), Torre Santa Susanna (BR), Ceglie Messapica (BR), Racale (LE), Carpino (FG), Vieste (FG), Mottola (TA), Lecce (LE), Taranto (TA), Altamura (BA), Veglie (LE), Andria (BAT), Bari (BA), Matino (LE) e Tricase (LE);
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente" Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e nella Sottosezione di I livello "Pianificazione e governo del Territorio" ai sensi dell'art. 39 del medesimo D.lgs.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il RESPONSABILE EQ "Responsabile delle sub-Azioni 2.13.1 "Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera" e 2.13.2"Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e perturbano":
Ing. Marco CARBONARA

Marco Pasquale Nicola Carbonara
19.03.2025 13:18:09 GMT+01:00

Il RESPONSABILE EQ "Osservatorio per la qualità del paesaggio e per i beni culturali":
Arch. Aldo Domenico Maria CREANZA

Aldo Domenico Maria Creanza
19.03.2025 14:01:19
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio":
Dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO

Anna Grazia Frassanito
19.03.2025
11:32:12
GMT+01:00

Il RESPONSABILE EQ “Urbanizzazioni primarie e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”:
Ing. Pierluigi MOREA

Pierluigi Morea
19.03.2025
13:26:09
GMT+01:00

Il RESPONSABILE EQ “Coerenza dei Piani con i Progetti Territoriali per il Paesaggio”
Arch. Giuseppe VOLPE

Giuseppe Volpe
19.03.2025 13:53:14
GMT+01:00

IL DIRIGENTE della “Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica”:
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
25.03.2025
12:26:05
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del “Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”: Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco
Garofoli
01.04.2025
12:04:17
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

Michele Emiliano
02.04.2025
14:18:24
GMT+02:00

***

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00011

Elenco dei file vettoriali del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale aggiornati alla Deliberazione Regionale n. 1750/2024 del 11.12.2024 pubblicata sul BURP n. 4 del 13.01.2025."*Aggiornamento e rettifica degli elaborati del PPTR ai sensi dell'art. 104 delle NTA del PPTR e dell'art. 3 dell'Accordo del 16.01.2015 fra Regione Puglia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo*" ed ulteriori rettifiche derivanti da meri errori materiali e/o refusi, pubblicati su https://pugliacon.regione.puglia.it, scaricabili dal seguente link https://pugliacon.regione.puglia.it/web/sit-puglia-paesaggio/-/aggiornamento-file-vettoriali-del-pptr-alla-dgr-n-1750-del-11-dicembre-2024

6_1_1_GEOMORFOLOGICHE
55cc4d469e56b8acacde7fd27a2421d5 *UCP - Cordoni dunari.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Cordoni dunari.prj
1fc686222a4b3dd68cdc5b2de057a68f *UCP - Cordoni dunari.shp
96d1f6c37b839db5796956d0fc678a22 *UCP - Cordoni dunari.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Cordoni dunari.cpg
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Doline.cpg
5781edd2c9395e7acd320e599e1fddb1 *UCP - Doline.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Doline.prj
a0cc0de87be804d9552c73700cc69ae9 *UCP - Doline.shp
81b5a22f0d4d91b761ea33acf9b27a24 *UCP - Doline.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Geositi (100m).cpg
d4e850ee37ceceaaec9d2f84be2426b6 *UCP - Geositi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Geositi (100m).prj
e3f1cdb5d51dcc530ed94c0ef1d5b71e *UCP - Geositi (100m).shp
317323679dfcbab22b0e442d6da562c2 *UCP - Geositi (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Grotte (100m).cpg
7a3fed432f3659b249518dad6b11d92c *UCP - Grotte (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Grotte (100m).prj
0e428f2cecf7e652d842f35763fdb25e *UCP - Grotte (100m).shp
93cfb65d985e15caa7cdaa75ea2d98ef *UCP - Grotte (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Inghiottitoi (50m).cpg
2ec5f80bea8384079600288ba440cf99 *UCP - Inghiottitoi (50m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Inghiottitoi (50m).prj
0b9a0011c545f2f5e46be0d78f59ae5b *UCP - Inghiottitoi (50m).shp
9aa5c63a446de21d641f22c12802ee6f *UCP - Inghiottitoi (50m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Lame e gravine.cpg
cd00e057927e110a059ee1e3996656b2 *UCP - Lame e gravine.dbf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Lame e gravine.prj
2f0416c72bcd7b42e5999645c3cedc17 *UCP - Lame e gravine.shp
a0668114f7df096bd13bf7ed5fb70d29 *UCP - Lame e gravine.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Versanti.cpg
a707a472bba78d59c867c7b1dc56f02d *UCP - Versanti.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Versanti.prj
05ae7a84d6cc113468123cd216a26925 *UCP - Versanti.shp
ad607ca9551c627361c4d9750620727a *UCP - Versanti.shx
6_1_2_IDROLOGICHE
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).cpg
5a0dc322f39e8cb3823b97ecd61f9ea0 *BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).prj
fcaa6020dd3188a5dd8454a034306486 *BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shp
dfbb3baf6ea0ade487852ef966de12ac *BP - Fiumi-torrenti-acque pubbliche (150m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *BP - Territori contermini ai laghi (300m).cpg
9c16c6bf61bf68cba70cc24bd1634b87 *BP - Territori contermini ai laghi (300m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *BP - Territori contermini ai laghi (300m).prj
2966332a38e32b90e5df171f0500f6c9 *BP - Territori contermini ai laghi (300m).shp
4b0f9f3e0db626b7848ed97ba960c159 *BP - Territori contermini ai laghi (300m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *BP - Territoti costieri (300m).cpg
373db1edb2385d39868fd683b5ea79ee *BP - Territoti costieri (300m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *BP - Territoti costieri (300m).prj
aafbce1a127053b139c138d45b8bb4df *BP - Territoti costieri (300m).shp
4ed8a65d8c515011d00d508d1e64626f *BP - Territoti costieri (300m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.cpg
f7a5371ab92b374b25191a8a2915858c *UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.prj
340dcc38775f244fd577da875b926302 *UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shp
9b4ceeaf049513e62b1e9ad8cea12b27 *UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).cpg
00c499a41fc2b9f234652101bcc90081 *UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).dbf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).prj
4bea3d05372871744590f12cc47b7cba *UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).shp
c71c2dfb2b28b78acb977b6b7ed426bf *UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Sorgenti (25m).cpg
86bb49b13cece3bffd5efc5475c1604b *UCP - Sorgenti (25m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Sorgenti (25m).prj
ccbd288fabeb46cd34817ad0130d1c37 *UCP - Sorgenti (25m).shp
cec6555c854d0559dd15658ab4e6f040 *UCP - Sorgenti (25m).shx
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *BP - Boschi.cpg
be34324c85808c670a5e6d6fb006c1ee *BP - Boschi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *BP - Boschi.prj
f3aa0d29aee1a3470f29df8e6eae1db7 *BP - Boschi.shp
394d07065b5c5bfbf11778398c8e4b80 *BP - Boschi.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *BP - Zone umide Ramsar.cpg
f87178cfd44abee7361c3a98f9946c18 *BP - Zone umide Ramsar.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *BP - Zone umide Ramsar.prj
e427ea6c135a0764c6b77d5549678f0a *BP - Zone umide Ramsar.shp
89a55dcc3a7ebb65f435fca6601c5a95 *BP - Zone umide Ramsar.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).cpg
e1fbfc63eefa6b598b96d1b3752acca6 *UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).prj
219e27e77c9efc22abb09d7337d6a704 *UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shp
d71be606018ffe8c5041760b0cafc17e *UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Aree umide.cpg
556b4afcc0b687557e237797cc7356a8 *UCP - Aree umide.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Aree umide.prj
3c2c3cd0a66bda9ada212025e810cbd2 *UCP - Aree umide.shp
8fc363908a9b507c9663f85783189743 *UCP - Aree umide.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.cpg
bfde8a21f7b7720aeba409a4a52b0dd4 *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.prj
2accf78d2cf7ebd03fbb4fb71766d188 *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shp

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532 - 3551
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

11d5343c888b40b363d8b3636c436733 *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Prati e pascoli naturali.cpg
96d53817c03e50c86298a8d3e168c2e3 *UCP - Prati e pascoli naturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Prati e pascoli naturali.prj
4c93b0483155bf37022a678e013f84c3 *UCP - Prati e pascoli naturali.shp
5cc97897b5ac72fbff3161882912729f *UCP - Prati e pascoli naturali.shx
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *BP - Parchi e riserve.cpg
fa2ef7f24328aeb873a2c379f8f6f28b *BP - Parchi e riserve.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *BP - Parchi e riserve.prj
ab97e6cf2570deb720a7625c623fba34 *BP - Parchi e riserve.shp
0133731fc5d7abda6de68dec8fd2be96 *BP - Parchi e riserve.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).cpg
cb76648fa9099906c6fc5f8d902240bf *UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).prj
8ab16baf92f5d1eb7f636a52e9984280 *UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).shp
d2f509f520a6327aa42f61c6771889eb *UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Siti di rilevanza naturalistica.cpg
22a5612ff56ab445d7e058a421b45c65 *UCP - Siti di rilevanza naturalistica.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Siti di rilevanza naturalistica.prj
486052b32bc99c95e993063660eae078 *UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shp
01d2096fdf0b0dec315c42c9fa228a98 *UCP - Siti di rilevanza naturalistica.shx
6_3_1_CULTURALI
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.cpg
30d99358625c8266253f93c8e06665e4 *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.prj
b02b2f0d26ec24d8bbfbc1a2806d4d26 *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shp
39f39c68ed76925b19d34e85f893d8db *BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *BP - Zone di interesse archeologico.cpg
2a7c573db46e8f53837ec4eb9df16b64 *BP - Zone di interesse archeologico.dbf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *BP - Zone di interesse archeologico.prj
01cd4cd131e24e3031d1d92247695853 *BP - Zone di interesse archeologico.shp
344f9ae6eb41075a858a74b8c8491197 *BP - Zone di interesse archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *BP - Zone gravate da usi civici (non validate).cpg
3f7010de1fae08fa47fd54044d9329d1 *BP - Zone gravate da usi civici (non validate).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *BP - Zone gravate da usi civici (non validate).prj
aada6943ab5c86354ff7a1d3c9a93563 *BP - Zone gravate da usi civici (non validate).shp
ac706e0e81ed58c58ca88c498d3af44f *BP - Zone gravate da usi civici (non validate).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *BP - Zone gravate da usi civici (validate).cpg
db9bc111cd8e79bfd99bc9fe21162252 *BP - Zone gravate da usi civici (validate).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *BP - Zone gravate da usi civici (validate).prj
1f5af074033ac02e2879b13f6fa489b5 *BP - Zone gravate da usi civici (validate).shp
588fe39943e7a40519814b817ce13ee3 *BP - Zone gravate da usi civici (validate).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - area di rispetto - rete tratturi.cpg
a50b9e8ca587cd1f378bb4c260047076 *UCP - area di rispetto - rete tratturi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - area di rispetto - rete tratturi.prj
62135fe50e8eaa3f6778ff378d012698 *UCP - area di rispetto - rete tratturi.shp
8b40e0d5a68d716f69d9951eb9144c15 *UCP - area di rispetto - rete tratturi.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - area di rispetto - siti storico culturali.cpg
7525a364dcca3dba7361172ae4edfcf9 *UCP - area di rispetto - siti storico culturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - area di rispetto - siti storico culturali.prj
9d8284933563be2a4b278916bc4ef288 *UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shp
feb34337de6de0ee7372f50259467515 *UCP - area di rispetto - siti storico culturali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.cpg
9ef96fbc96c52d1885be8f26ad44ac04 *UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.prj
a2e2bbaa9c2938210dcaa7beed30c1d8 *UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shp
ae96c6aea7f5894ad5e99c22a8920830 *UCP - area di rispetto - zone di interesse archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - aree a rischio archeologico.cpg
3a442554d0030ba4c3396609d3a28dde *UCP - aree a rischio archeologico.dbf

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - aree a rischio archeologico.prj
b4f22ab3430ee682f3c81cd9fecc341d *UCP - aree a rischio archeologico.shp
4458e92e4febb32c44be552858f2759d *UCP - aree a rischio archeologico.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Città consolidata.cpg
41895f663c44df312b7a3d27c883630f *UCP - Città consolidata.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Città consolidata.prj
edeb6b0e301b8af66fa858a3a2ac6b9d *UCP - Città consolidata.shp
6fccb7ac1f85eae34ed4e46fddac1235 *UCP - Città consolidata.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Paesaggi rurali.cpg
577121091be6c0258577ddff9919b3b1 *UCP - Paesaggi rurali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Paesaggi rurali.prj
2469e045aa1d46aa1dbe43ad90d90454 *UCP - Paesaggi rurali.shp
f3db6bd9719cc956267e0bc17f51c304 *UCP - Paesaggi rurali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.cpg
8f7547be20d58294bcfa4bd908c76f50 *UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.prj
4b7cfb38ed56c53a1714c8ce8a1e4b0c *UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.shp
b59702634185f2b16a90b498ed9a3b01 *UCP - stratificazione insediativa - rete tratturi.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.cpg
40a0634ddd111b389cdd816dded33a32 *UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.prj
80c9cd6118fd8b8798772ad4cf339b6b *UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shp
a2632117848e7115e1d4890ea95c9713 *UCP - stratificazione insediativa - siti storico culturali.shx
6_3_2_PERCETTIVE
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Coni visuali.cpg
d367a2636fc4533873bd1a6f2a084706 *UCP - Coni visuali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Coni visuali.prj
b6e12fb9dd7189f7a8d8d9d3b613af2c *UCP - Coni visuali.shp
99eb51e76b830acdf54f4dd1497dded0 *UCP - Coni visuali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Luoghi panoramici Poligonali.cpg

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532 - 3551
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

2a98cd2a71195b48891d3a0114c73f8b *UCP - Luoghi panoramici Poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Luoghi panoramici Poligonali.prj
d8d07d1232ca260c1998611041e8e027 *UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shp
3dab743eeb0ff6c629db3e70cbcd690b *UCP - Luoghi panoramici Poligonali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Luoghi panoramici.cpg
6ddb23322d6e26c905f96a21a5251f72 *UCP - Luoghi panoramici.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Luoghi panoramici.prj
110e0fc1dcc4c735bfa734956e63da50 *UCP - Luoghi panoramici.shp
08e0a2f5c751649a9b9fd4c95ad94c8f *UCP - Luoghi panoramici.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.cpg
3d6c49660f93f81ddb33fc78723cc2fc *UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.prj
99e3b0d6a7c60ea2332a1c79a3013e03 *UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shp
1f98aab7c53adf6e70de46f884f49930 *UCP - Strade a valenza paesaggistica poligonali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Strade a valenza paesaggistica.cpg
0fcbbe22caa83a59eb61f40050aa6896 *UCP - Strade a valenza paesaggistica.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Strade a valenza paesaggistica.prj
c451f5c61f8bd1fd1239976774e23bed *UCP - Strade a valenza paesaggistica.shp
3aa8dc745898a69c870a0374e3d8998e *UCP - Strade a valenza paesaggistica.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - strade panoramiche poligonali.cpg
1562e7e7b598c4448a149ad1f0783152 *UCP - strade panoramiche poligonali.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - strade panoramiche poligonali.prj
3b982a6366455ce5f16cdce677bab108 *UCP - strade panoramiche poligonali.shp
488b5fea4f2008f7c1406438a0350c5d *UCP - strade panoramiche poligonali.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Strade panoramiche.cpg
6ff6e4ae0691c92330ddbd59e7d9be19 *UCP - Strade panoramiche.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Strade panoramiche.prj
89570fd40b51d83e7bfb54c4e0057698 *UCP - Strade panoramiche.shp
8fbf1d6d38ff04920175b61c32d275bc *UCP - Strade panoramiche.shx
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE
55cc4d469e56b8acacde7fd27a2421d5 *UCP - Cordoni dunari.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Cordoni dunari.prj
1fc686222a4b3dd68cdc5b2de057a68f *UCP - Cordoni dunari.shp
96d1f6c37b839db5796956d0fc678a22 *UCP - Cordoni dunari.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Cordoni dunari.cpg

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532 - 3551
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Doline.cpg
5781edd2c9395e7acd320e599e1fddb1 *UCP - Doline.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Doline.prj
a0cc0de87be804d9552c73700cc69ae9 *UCP - Doline.shp
81b5a22f0d4d91b761ea33acf9b27a24 *UCP - Doline.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Geositi (100m).cpg
d4e850ee37ceceaaec9d2f84be2426b6 *UCP - Geositi (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Geositi (100m).prj
e3f1cdb5d51dcc530ed94c0ef1d5b71e *UCP - Geositi (100m).shp
317323679dfcbab22b0e442d6da562c2 *UCP - Geositi (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Grotte (100m).cpg
7a3fed432f3659b249518dad6b11d92c *UCP - Grotte (100m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Grotte (100m).prj
0e428f2cecf7e652d842f35763fdb25e *UCP - Grotte (100m).shp
93cfb65d985e15caa7cdaa75ea2d98ef *UCP - Grotte (100m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Inghiottitoi (50m).cpg
2ec5f80bea8384079600288ba440cf99 *UCP - Inghiottitoi (50m).dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Inghiottitoi (50m).prj
0b9a0011c545f2f5e46be0d78f59ae5b *UCP - Inghiottitoi (50m).shp
9aa5c63a446de21d641f22c12802ee6f *UCP - Inghiottitoi (50m).shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Lame e gravine.cpg
cd00e057927e110a059ee1e3996656b2 *UCP - Lame e gravine.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Lame e gravine.prj
2f0416c72bcd7b42e5999645c3cedc17 *UCP - Lame e gravine.shp
a0668114f7df096bd13bf7ed5fb70d29 *UCP - Lame e gravine.shx
ae3b3df9970b49b6523e608759bc957d *UCP - Versanti.cpg
a707a472bba78d59c867c7b1dc56f02d *UCP - Versanti.dbf
d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811 *UCP - Versanti.prj
05ae7a84d6cc113468123cd216a26925 *UCP - Versanti.shp

Il Dirigente della Sezione Tutela e
Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo
Lasorella
25.03.2025
13:25:06
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B
Codice CIFRA: AST/DEL/2025/00011

Elenco di n. 20 istanze accolte, anche parzialmente, con i relativi esiti ai sensi dell'art.n.104 delle NTA del PPTR.

Istanze di cui all'art. 104 co. 2 - lettera a):

1. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 29.01.2024, acquisita al prot. col n. 46824/2024 del 29.01.2024, per quanto attiene al Bene Paesaggistico (BP) *Boschi* impresso sulle p.lle nn. 169 e 170 al fg. di mappa n. 49 del Comune di Cassano delle Murge (BA).
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 0339350/2024 del 04.07.2024.
2. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 13.02.2024, acquisita al prot. col n. 78779/2024 del 13.02.2024, per quanto attiene al BP *Boschi* impresso sulle p.lle nn. 67-126-3261-3000-3003-3259-2779 al fg di mappa n. 32 del Comune di Ginosa (TA).
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 0339610/2024 del 04.07.2024.
3. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 02.05.2024, acquisita al prot. col n. 208648 del 02.05.2024, per quanto attiene al BP *Boschi* e all'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) *Area di rispetto dei Boschi* impresso sulle p.lle nn. 205, 207, 211, 218, 364 365, 369, 376, 377, 447 al fg di mappa n. 121 del Comune di Ostuni (BR).
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 04649200/2024 del 25.09.2024.
4. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 22.05.2024, acquisita al prot. col n. 242770 del 22.05.2024, per quanto attiene al BP *Boschi* e all'UCP *Area di rispetto dei Boschi* da imprimere sulla p.lla n. 26 al fg di mappa n. 17 del Comune di Torre Santa Susanna (BR).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n 0509038/2024 del 17.10.2024.
5. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 2.05.2024, acquisita al protocollo col n. 0208919/2024 del 02.05.2024 e successive integrazioni del 15.05.2024 acquisite al protocollo col n. prot. n. 0230493/2024 del 15.05.2024, per quanto attiene al BP *Boschi* e all'UCP *Area di rispetto dei Boschi* da imprimere sulla p.lla n. 13 al fg di mappa n. 81 del Comune di Ceglie Messapica (BR).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n 0522656/2024 del 24.10.2024.
6. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 15.05.2024, acquisita al prot. col n. 230179/2024 del 15.05.2024, per quanto attiene al BP *Boschi* e rispettivo UCP *Area di rispetto dei boschi* impresso sulle p.lle nn. 99, 193, 268, 473 e 474 al fg

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

di mappa n. 10 del Comune di Racale (LE).
ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 0522623/2024 del 24.10.2024.

7. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC dell'11.06.2024, acquisita al prot. col n. 0285703/2024 dell'11.06.2024, per quanto al BP *Boschi* impresso sulle p.lle nn.7-8 al fg. di mappa n.7 del Comune di Carpino (FG).
   ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 547863/2024 del 07.11.2024.
8. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 05.07.2022, acquisita al prot. col n. 4968 del 06.07.2022 ed ulteriore richiesta di integrazioni, per quanto attiene al BP *Boschi* e rispettivo UCP *Area di rispetto dei boschi* impresso sulle p.lle nn. 392-393-568-572-573 al fg di mappa n. 28 del Comune di Vieste (FG).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0628437/2024 del 17.12.2024.
9. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC dell'08.03.2020 per quanto attiene al BP *Boschi* e all'UCP *Area di rispetto dei Boschi* impresso sulle p.lle nn. 1566, 1568, 1377, 184, 1834, 1835, 1837, 171, 174, 1556, 2286, 1543, 552 al fg di mappa n. 113 del Comune di Ostuni (BR).
   ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n.381/2023 del 12.01.2023
10. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 24.07.2024, acquisita al prot. col n. 372456/2024 del 24.07.2024, per quanto attiene al BP *Boschi* e all'UCP *Area di rispetto dei Boschi* impresso sulle p.lle nn. 57, 64 e 80 al fg di mappa n. 85 del Comune di Mottola (TA).
    ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 0035339/2025 del 23.01.2025.
11. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 29.07.2024, acquisita al protocollo col n. 382886 del 29.07.2024, per quanto attiene al BP *Boschi* e all'UCP *Area di rispetto dei Boschi* sulla p.lla n. 61al Fg di mappa n. 232 del Comune di Lecce (LE).
    ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 601578/2024 del 04.12.2024.
12. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 19.12.2024, acquisita al protocollo col n. 0631519/2024 del 19.12.2024, per quanto attiene al BP *Boschi* sulla p.lla n. 1 al fg. di mappa n. 279 (ora p.lle nn. 1445 e 1432 al fg. n. 279) del Comune di Taranto (TA).
    ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n.0082056/2025 del 14.02.2025.

Istanze di cui all'art. 104, co. 2 – lettera c):

13. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 23.05.2022 acquisita al prot. col n. 4527/2022 del 23.05.2022, per quanto attiene all'UCP *Prati e pascoli naturali*

impresso sulla particella n. 240 al fg di mappa n. 26 del Comune di Veglie (LE).
ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n 0403274/2024 del 07.08.2024.

14. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 20.02.2024, acquisita al prot. col n. 90870/2024 del 20.02.2024, per quanto attiene all'UCP Prati e pascoli naturali impresso sulle p.lle nn. 374-364-614-377-551-375 del Fg. di mappa n. 153 del Comune di Altamura.
ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0339294/2024 del 04.07.2024.
15. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 06.06.2024, acquisita al prot. col n. 272785/2024 e 272820/2024 del 06.06.2024, per quanto attiene all'UCP *Prati e pascoli naturali* impresso sulla p.lla n.129 al fg. di mappa n. 179 del Comune di Andria (BAT).
ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n. 541757/2024 del 05.11.2024.
16. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 11.12.2024, acquisita al protocollo col n. 614332/2024 del 11.12.2024, per quanto attiene all'UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* sulle p.lle nn. 54, 77, 683, 684, 269 al fg di mappa n. 3 Sezione A, del Comune di Bari – Località Palese (BA)
ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 117222/2025 del 05.03.2025.
17. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 07.11.2024, acquisita al prot. col n. 547734/2024 del 07.11.2024, per quanto attiene all'UCP *Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.* impresso sulle p.lle nn. 90, 91, 92, 129 e 133 al fg di mappa n. 52 del Comune di Trani (BAT).
ESITO: istanza di rettifica parzialmente accolta come da nota prot. n 76797/2025 del 12.02.2025.
18. Richiesta di rettifica pervenuta con PEC del 30.10.2024, acquisita al prot. col n. 532746/2024 del 30.10.2024, per quanto attiene all'UCP *Versanti* impresso sulla p.lla n. 908 sub.4 al foglio di mappa n. 33 del Comune di Ginosa (TA).
ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n 41441/2025 del 27.01.2025.
19. Richiesta di rettifica acquisita al prot. col n. 0601562 del 04.12.2024, per quanto attiene all'UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* - "*Castello e Torre Colombaia*" impresso sulle p.lle nn. 1020, 737, 821, 823 e 824 del Fg. n. 29 del Comune di Tricase (LE).
ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0061966 del 05.02.2025.
20. Richiesta di rettifica acquisita al prot. col n. 0377693 del 04.12.2024, per quanto attiene all'Ulteriore Contesto Paesaggistico (UCP) "*Testimonianze della stratificazione insediativa – siti storico culturali e relativa area di rispetto – Giardino Mimmo*" impresso sulle p.lle nn. 732, 869, 906 (ex 214) al fg. n. 22 del

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Comune di Matino (LE).
ESITO: istanza di rettifica accolta come da nota prot. n. 0063244 del 05.02.2025.

Il RESPONSABILE EQ "Responsabile delle sub-Azioni 2.13.1 "Infrastrutturazione verde e potenziamento della continuità ecologica del territorio e della fascia costiera" e 2.13.2 "Infrastrutturazione verde e nature based solutions in ambito urbano e perturbano":
Ing. Marco CARBONARA
Marco Pasquale Nicola Carbonara
19.03.2025 13:18:09 GMT+01:00

Il RESPONSABILE EQ "Osservatorio per la qualità del paesaggio e per i beni culturali":
Arch. Aldo Domenico Maria CREANZA
Aldo Domenico Maria Creanza
19.03.2025 14:01:19
GMT+02:00

LA RESPONSABILE E.Q. "Componenti ambientali ed ecologiche per il paesaggio":
Dott.ssa Anna Grazia FRASSANITO
Anna Grazia Frassanito
19.03.2025 11:32:12
GMT+01:00

Il RESPONSABILE EQ "Urbanizzazioni primarie e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico":
Ing. Pierluigi MOREA
Pierluigi Morea
19.03.2025
13:24:52
GMT+01:00

Il RESPONSABILE EQ "Coerenza dei Piani con i Progetti Territoriali per il Paesaggio"
Arch. Giuseppe VOLPE
Giuseppe Volpe
19.03.2025 13:53:14 GMT+01:00

IL DIRIGENTE della "Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Dirigente *ad interim* del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica":
Arch. Vincenzo LASORELLA
Vincenzo
Lasorella
25.03.2025
12:26:05
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 416

Comune di Faeto (FG) - Deliberazioni di C.C. n. 8 del 23.03.2022 e n. 42 del 29.12.2022. Declassificazione dal demanio civico di terreno gravato da usi civici, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Urbanistica - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **DI ASSEGNARE** a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 le terre civiche del Comune di Faeto (FG), ormai aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e oggetto di interventi di trasformazione, incompatibili con l'esercizio dell'uso civico, identificate catastalmente in agro del Comune di Faeto nell'attuale p.lla 40 del Fg. 7, di Ha 0.07.00;
2. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 1651 del 7 agosto 2012;
3. **DI PRENDERE ATTO** dell'avvenuto mutamento dell'originaria destinazione dell'area appartenente al demanio civico per essere stata oggetto di interventi di trasformazione, area identificata catastalmente in agro del Comune di Faeto nell'attuale p.lla 40 del Fg. 7 come evidenziata nello stralcio catastale dell'Ufficio Provinciale di Foggia riportato nell'allegato A "stralcio di mappa catastale", unito al presente documento istruttorio e che si intende qui integralmente richiamato quale parte integrante e sostanziale del provvedimento; conseguentemente di disporne la declassificazione ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998;
4. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto del parere espresso con verbale n. 1/2025 redatto a seguito delle sedute svolte nei giorni 14 e 21.01.2025 dal Collegio costituito ex art. 8 della L.R. n. 7/1998 per la stima dei suoli da alienare, l'alienazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, del terreno in agro comunale di Faeto nell'attuale p.lla 40 del Fg. 7;

5. **DI DICHIARARE,** pertanto, libero dal vincolo di uso civico il terreno individuato nell'attuale p.lla 40 del Fg. 7, di Ha 0.07.00; il terreno in questione, per la sua utilizzazione, resta soggetto a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
6. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio comunale, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per interventi che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere permanenti di interesse generale della popolazione, secondo quanto previsto dell'art. 24 della legge fondamentale, ovvero per eventuali accertamenti e verifiche demaniali, ai sensi del comma 4, articolo 11 della legge regionale 4 maggio 1999, n. 17. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;
7. **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale;
8. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023, in versione integrale;
9. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Faeto (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Comune di Faeto (FG) - Deliberazioni di C.C. n. 8 del 23.03.2022 e n. 42 del 29.12.2022. Declassificazione dal demanio civico di terreno gravato da usi civici, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998.

Premesso che:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 22.06.1963 venivano concessi dal Comune di Faeto a titolo gratuito, per anni novantanove, mq. 250 di suolo comunale, sito in Contrada "Vadicola" all'interno del bosco comunale "Difesa" per la costruzione di una struttura con finalità di incremento turistico, da distaccarsi con frazionamento dalla particella 2 del Foglio 7 del Catasto Terreni, nel rispetto delle condizioni ivi stabilite;
- in merito al suddetto terreno, la competente struttura regionale con nota prot. n. AOO 079/803 del 28.01.2019 ha attestato che l'originaria p.lla 2 del Foglio 7, da cui deriva l'attuale p.lla 40, dalla "*Relazione sul Demanio del Comune di Faeto – Verifica Pace del 21.09.1956*", risulta quale terreno demaniale di uso civico da assegnarsi alla Categoria "a" con una estensione di Ha 80.72.30;
- il Comune di Faeto, facendo seguito alla richiesta dell'interessato alla sdemanializzazione e alienazione del suddetto terreno, esteso mq. 700 (comprensivo di fabbricato a area di pertinenza), con nota prot. n. 3163 dell'11.08.2022, acquisita in pari data al prot. n. 9016, ha trasmesso alla competente struttura regionale la deliberazione n. 8 del 23.03.2022 del Consiglio Comunale, ad oggetto "*L.R. n. 7 del 28 gennaio 1998. Richiesta alla Regione Puglia di alienazione dal demanio di uso civico del Comune di Faeto di categoria a della particella censita al n. 40 del Foglio 7. Conferma direttive d.C.C. n. 27 del 20.06.2013*", con la quale dispone, tra l'altro, quanto segue:
  - di prendere atto della istanza di declassificazione dall'uso civico del terreno demaniale sito in agro del Comune di Faeto, identificato al Catasto Terreni al Foglio 7 particella 40; di chiedere alla Regione Puglia di autorizzare la declassificazione dal patrimonio civico, ai sensi dell'art.2, commi 2 e 3, e dell'art. 9, comma 4, della L.R. n. 7/1998 del terreno demaniale sito in agro del Comune di Faeto, esteso Ha 00.07.00 ed identificato catastalmente al foglio di mappa n. 7 con la particella n.40, sito in Contrada "Vadicola" ex particella n. 2; di confermare le direttive impartite agli Uffici comunali con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 20.06.2013 per il perfezionamento, ad

acquisizione della prescritta autorizzazione regionale di cui alla L.R. n. 7/1998, delle verifiche istruttorie e degli adempimenti previsti in ordine alla possibilità di alienazione del bene con esercizio del diritto di prelazione in favore dell'attuale concessionario e con determinazione del corrispettivo da versare le cui somme dovranno restare vincolate, ai sensi di legge, nell'apposito capitolo di bilancio con vincolo di destinazione alla realizzazione di opere permanenti di interesse generale; di trasmettere il presente atto alla Regione Puglia - Ufficio Usi Civici per i provvedimenti di competenza; di demandare al Responsabile del III Settore tecnico-manutentivo gli adempimenti necessari per la esecuzione del presente deliberato, tra cui l'acquisizione eventualmente necessaria di documentazione integrativa anche a seguito delle determinazioni della Regione Puglia; altresì, risulta allegato alla predetta D.C.C. n. 8/2022, quanto segue: *D.C.C. n. 33 del 22.06.1963, D.C.C. n. 18 del 12.05.2011, D.C.C. n. 27 del 20.06.2013, richiesta di alienazione prot. n. 345 del 30.01.2019, D.C.C. n. 8 del 23.03.2022, visure catastali dell'immobile oggetto di richiesta;*

- il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale, con nota prot. n. 9645 del 06.09.2022, ha rappresentato le diverse criticità rilevate nella suddetta documentazione, ed ha invitato il Comune di Faeto a fornire riscontro in merito alle stesse;
- il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Faeto, con nota prot. n. 688 del 23.02.2023, ha riscontrato la predetta nota regionale, ed ha inviato copia della relazione peritale redatta ai fini dell'indicazione del prezzo di alienazione, contenete anche la documentazione fotografica e l'indicazione della destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché la richiesta di assegnazione a categoria "a" ai soli fini della declassificazione, ai sensi degli artt. 11 e 12 della L. n. 1766/1927;
- ad integrazione della predetta nota prot. n. 688/2023, il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Faeto, con nota prot. n. 3307 del 20.09.2023, acquisita al prot. n. 11937 del 21.09.2023, ha trasmesso: copia conforme della deliberazione del Consiglio Comunale n. 8/2022; copia della relazione peritale redatta ai fini dell'indicazione del prezzo di alienazione, contenente anche la documentazione fotografica e l'indicazione della destinazione urbanistica dell'area interessata; richiesta di assegnazione a cat. "a" ai soli fini della declassificazione, ai sensi degli artt. 11 e 12 della L.n. 1766/1927; capitolo di bilancio vincolato per gli introiti relativi alle alienazioni n. 3023.1 in entrata e 2150 in uscita, inserito nel bilancio di previsione 2023-2025 e approvato con D.C.C. n. 25 del 18.08.2023;

- il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale, con nota prot. n. 13299 del 20.10.2023, ha rappresentato che alcune criticità, già indicate con la sopra citata nota prot. n. 9645/2022, non risultavano superate con le suddette integrazioni;
- il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Faeto, con nota prot. n. 3905 del 07.11.2023, acquisita al prot. n. 14111 del 09.11.2023, in riscontro all'anzidetta nota regionale ha trasmesso copia della deliberazione n. 42 del 29.12.2022 del Consiglio Comunale, ad oggetto "*L.R. n. 7 del 28 gennaio 1998. Richiesta alla Regione Puglia di alienazione dal demanio di uso civico del Comune di Faeto (FG) di cui alla deliberazione di C.C. n. 8/2022 a seguito della richiesta del Servizio usi civici della Regione Puglia prot. 3416 del 06.09.2022. Provvedimenti*", con la quale dispone, tra l'altro, di confermare quanto già deliberato nella D.C.C. n. 8/2022, nonché di prendere atto della relazione di stima del terreno di che trattasi e dei suoi allegati, ai fini dell'indicazione del prezzo di alienazione, e di rendere la stessa parte integrante della delibera;
- con nota prot. n. 1229 del 03.04.2024, acquisita al prot. n. 165442 del 04.04.2024, il Responsabile del Settore Tecnico del Comune di Faeto, ha fornito ulteriori chiarimenti rispetto alle precedenti integrazioni documentali e, visti gli atti d'ufficio, ha attestato all'attualità la legittimità del fabbricato realizzato sul terreno di che trattasi, in conformità allo strumento urbanistico vigente;

Visto l'art. 9, commi 1-4, della L.R. n. 7/1998, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 14/2001, il quale prevede che "*Le terre civiche che lo strumento urbanistico ha già destinato o destina a diverso utilizzo sono trasferite, su richiesta del Comune interessato, al patrimonio disponibile comunale, a condizione che i proventi conseguenti a eventuali atti di disposizione e/o alienazione sono destinati all'incremento, in estensione o in valore, del residuo demanio civico. Le terre civiche destinate dallo strumento urbanistico a opere di generale interesse della popolazione, e/o pubblico, sono pure, su specifica richiesta del Comune, mutate di destinazione dalla Regione e trasferite al demanio comunale senza oneri. La Regione, su richiesta dei comuni interessati, provvede con atto meramente dichiarativo alla sdemanializzazione delle aree civiche che da tempo hanno perduto irreversibilmente la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari. Le alienazioni o i mutamenti di destinazione dei terreni di uso civico realizzati in assenza dell'autorizzazione di cui all'articolo 12 della legge 16 giugno 1927, n. 1766 e di atti comunali di vendita, su parere tecnico favorevole del Comune, possono ottenere*

l'autorizzazione in sanatoria, prevista dal predetto articolo 12, con conseguente legittimazione dell'occupazione, fatto salvo il conseguimento della sanatoria edilizia di cui alla legge 28 febbraio 1985, n. 47 e sue successive modificazioni e integrazioni, a condizione che l'avente diritto ai sensi dell'articolo 9 della stessa L. n. 1766/1927 versi al Comune il valore dell'area stimata secondo i criteri previsti da apposito regolamento comunale, approvato dalla Giunta regionale...omissis...";

Rilevato che:

- con detta deliberazione di C.C. n. 42/2022 il Comune di Faeto ha preso atto della stima del valore dei beni di uso civico, oggetto di interventi di trasformazione in assenza della preventiva declassificazione di cui all'art. 12 della legge fondamentale sugli usi civici n. 1766/1927, al fine di acquisire, per la successiva alienazione, il giudizio di congruità dal collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/1998;
- il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale, con nota prot. n. 422845 del 30.08.2024, ha provveduto alla richiesta del giudizio di congruità del valore dei beni di uso civico al Collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 7/1998;
- detto collegio si è espresso con verbale n. 1/2025 trasmesso con nota del 24.02.2025, acquisita in pari data al prot. n. 98541, redatto a seguito delle sedute svolte nei giorni 14 e 21.01.2025, come di seguito riportato:

  ""*VISTA la nota, prot. n. 422845 del 30/08/2024, e la documentazione allegata trasmessa a mezzo PEC dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici alla Sezione Demanio e Patrimonio, in particolare, la Relazione tecnica di stima, redatta in data 24/12/2022 da un agronomo iscritto nell'elenco regionale dei periti delegati tecnici della Regione Puglia, per la determinazione del valore di mercato di un terreno con destinazione urbanistica a "verde di rispetto stradale area boscata" sito in località "Bosco Difesa" nell'agro del comune di Faeto (NCEU Foglio 7, P.lla 40).*

  CONSIDERATO che, dalla lettura della perizia, emerge che il perito ha mutuato per la stima del terreno in oggetto i prezzi unitari rivenienti dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 25/05/2022, che ha stabilito il prezzo cessione in proprietà o diritto di superficie, di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e alle attività produttive e terziarie. Inoltre, "Considerato l'assenza di mercato fondiario di cessione di aree e beni similari; che il bene oggetto di cessione, è gravato da numerosi vincoli, con destinazione urbanistica "verde di rispetto stradale area boscata" non suscettibile di eventuale pianificazione di

miglioramento e sviluppo; assenza dei servizi ed opere di urbanizzazione; attività turistica, ricreativa e naturalistica, limitata alla sola stagione estiva in ambiente esterno" il perito ha proceduto alla riduzione percentuale del 40% delle tariffe previste nella stessa Deliberazione.

Il collegio ritiene congrua la stima del terreno in oggetto, fatta salva la verifica di eventuali aggiornamenti all'attualità."";

- in riferimento ai profili paesaggistici connessi al presente provvedimento il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale, con nota prot. n. 422843 del 30.08.2024, a tutt'oggi priva di riscontro, ha trasmesso al Ministero della Cultura (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio e Segretariato Regionale del MiC per la Puglia) e alla Sezione regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, per opportuna conoscenza, la sopra citata documentazione amministrativa e tecnica, acquisita dal Comune di Faeto;
- preliminarmente, occorre procedere all'assegnazione a categoria del suolo sopra indicato, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927. A tale riguardo, in applicazione di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1651 (Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di usi civici), si rende possibile l'assegnazione a categoria "a").

Ritenuto che:

- sussistono, tenuto conto del suddetto verbale n. 1/2025 del Collegio costituito ex art. 8, L.R. n. 7/1998 per la stima del suolo da alienare, i presupposti per autorizzare la declassificazione in sanatoria e l'alienazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, del terreno individuato in catasto nell'attuale p.lla 40 (ex p.lla 2) del Fg. 7 per una superficie di Ha 0.07.00;

Resta fermo che

- il Comune di Faeto dovrà disporre vincolo di bilancio, con introito all'apposito capitolo, sulle somme ricavate dall'alienazione del terreno oggetto del presente provvedimento, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per interventi che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere permanenti di interesse generale della popolazione, secondo quanto previsto dell'art. 24 della legge fondamentale, ovvero per eventuali accertamenti e verifiche demaniali, ai sensi del comma 4, articolo 11

della legge regionale 4 maggio 1999, n. 17. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali.

- il terreno in questione, per la sua utilizzazione, resta soggetto a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;

Vista la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Visto il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

Vista la Legge Regionale n. 7/1998;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

Vista la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "*Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*";

Ritenuto che,

alla luce delle risultanze istruttorie di cui sopra e tenuto conto del parere di congruità in ordine alla stima del terreno da alienare espresso dal Collegio, ex art. 8 della L.R. n. 7/1998, con verbale n. 1/2025, sussistano i presupposti di fatto e di diritto, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, per l'accoglimento della richiesta comunale nei limiti e con le precisazioni riportate nella narrativa che precede.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine dell'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 e dell'art. 16, comma 1 del Regolamento Regionale 27 marzo 2020, n. 4, si propone alla Giunta regionale:

1. **DI ASSEGNARE** a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 le terre civiche del Comune di Faeto (FG), ormai aventi destinazione diversa da quella agro-silvo-pastorale e oggetto di interventi di trasformazione, incompatibili con l'esercizio dell'uso civico, identificate catastalmente in agro del Comune di Faeto nell'attuale p.lla 40 del Fg. 7, di Ha 0.07.00;
2. **DI RINVIARE** a successivo provvedimento l'assegnazione a categoria di tutte le altre terre civiche comprese nel territorio comunale, come previsto dalla D.G.R. n. 1651 del 7 agosto 2012;
3. **DI PRENDERE ATTO** dell'avvenuto mutamento dell'originaria destinazione dell'area appartenente al demanio civico per essere stata oggetto di interventi di trasformazione, area identificata catastalmente in agro del Comune di Faeto nell'attuale p.lla 40 del Fg. 7 come evidenziata nello stralcio catastale dell'Ufficio Provinciale di Foggia riportato nell'allegato A "stralcio di mappa catastale", unito al presente documento istruttorio e che si intende qui integralmente richiamato quale parte integrante e sostanziale del provvedimento; conseguentemente di disporne la declassificazione ai sensi dell'art. 12 della Legge 1766/1927 e dell'art. 9 della L.R. 7/1998;
4. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto del parere espresso con verbale n. 1/2025 redatto a seguito delle sedute svolte nei giorni 14 e 21.01.2025 dal Collegio costituito ex art. 8 della L.R. n. 7/1998 per la stima dei suoli da alienare, l'alienazione, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998, del terreno in agro comunale di Faeto nell'attuale p.lla 40 del Fg. 7;
5. **DI DICHIARARE,** pertanto, libero dal vincolo di uso civico il terreno individuato nell'attuale p.lla 40 del Fg. 7, di Ha 0.07.00; il terreno in questione, per la sua utilizzazione, resta soggetto a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004,

n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;

6. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione dei terreni oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio comunale, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per interventi che determinino, ai sensi dall'art. 9, comma 1 della legge regionale n. 7/98 e s.m.i., la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere permanenti di interesse generale della popolazione, secondo quanto previsto dell'art. 24 della legge fondamentale, ovvero per eventuali accertamenti e verifiche demaniali, ai sensi del comma 4, articolo 11 della legge regionale 4 maggio 1999, n. 17. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;
7. **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale;
8. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 18/2023, in versione integrale;
9. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Faeto (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Funzionario EQ "*Usi Civici*"
Arch. Giuseppe D'ARIENZO

Giuseppe D'Arienzo
28.03.2025 14:13:23
GMT+01:00

La Dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Dott.ssa Giovanna LABATE

Giovanna Labate
28.03.2025 14:18:42
GMT+01:00

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
Ing. Giuseppe ANGELINI

Giuseppe Angelini
28.03.2025 19:37:48
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana"
(*Ing. Paolo Francesco GAROFOLI*)

Paolo Francesco
Garofoli
31.03.2025
16:06:23
GMT+02:00

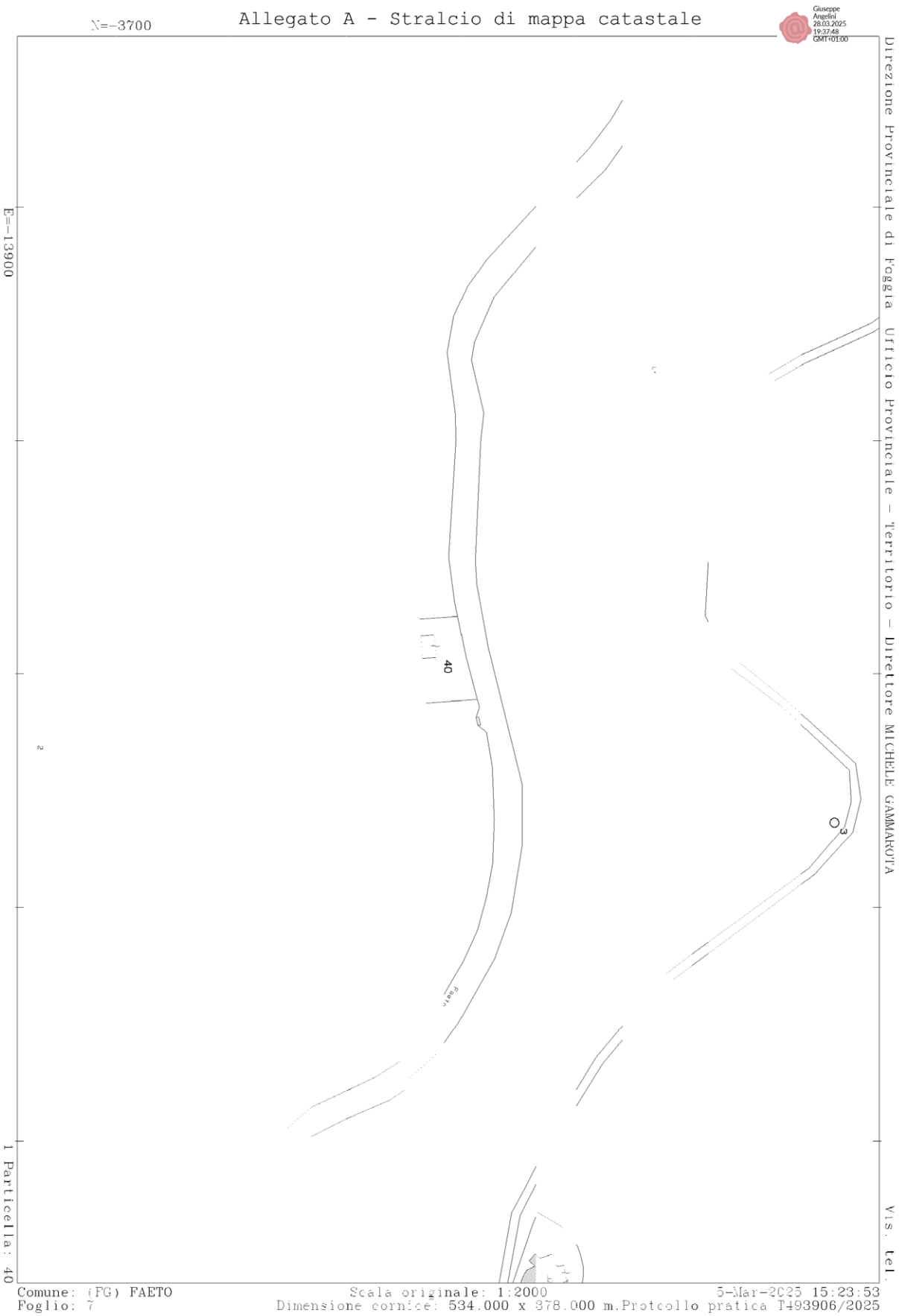
Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(dott. Michele EMILIANO)

Michele Emiliano
02.04.2025
14:05:38
GMT+02:00


Allegato A - Stralcio di mappa catastale
N=-3700
E=-13900
Giuseppe Angelini 28.03.2025 19:37:48 GMT+01:00
Direzione Provinciale di Foggia Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore MICHELE GAMMAROTA
Vis. tel.
40
3
1 Particella: 40
Comune: (FG) FAETO
Foglio: 7
Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 m.Protocollo pratica T493906/2025
5-Mar-2025 15:23:53

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 417

Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 142 del 19/07/2021, recante "Approvazione del documento "Proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa" e n. 225 del 04/12/2024 recante "Aggiornamento del PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa di cui alla D.D.G. A.RE.S.S. n. 142/2021

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell' Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 142 del 19/07/2021, recante "Approvazione del documento "Proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa", di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stata approvata la proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa per la presa in carico del Paziente Cronico da parte dei medici di Assistenza Primaria;
2. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 225 del 04/12/2024 recante "Aggiornamento del PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa di cui alla D.D.G. A.Re.S.S. n. 142/2021", di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stato aggiornato il PDTA di cui alla DDG A.Re.S.S. n. 142/2021, ampliando il G.R.I.P. (Gruppo Ristretto di progetto) precedentemente coinvolto nella stesura del PDTA, al fine di aggiornare e integrare lo stesso alla luce dell'evoluzione delle linee guida di riferimento e di approvare il documento dal titolo "Proposta di PDTA regionale del paziente con Ipertensione Arteriosa e rischio cardiovascolare";

3. di stabilire che le Direzioni Strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale diano tempestiva attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento e che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite delle competenti Sezioni Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, avvii l'attività di monitoraggio circa la loro applicazione;
4. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
5. di stabilire che l' allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, possa essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
6. di stabilire che con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, si procederà all' aggiornamento dei pacchetti di day service afferenti l' ipertensione secondo quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1863 del 23/12/2024 recante "Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023";
7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Presa d'atto delle deliberazioni del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 142 del 19/07/2021, recante "Approvazione del documento "Proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa" e n. 225 del 04/12/2024 recante "Aggiornamento del PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa di cui alla D.D.G. A.RE.S.S. n. 142/2021".

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto ministeriale n. 279/2001 - Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124 e s.m.i.;
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato – Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015) e come da indicazioni contenute all'articolo 1, comma 2 del DM 70/2015, le Regioni devono adottare un provvedimento di riduzione della dotazione dei posti letto ospedalieri accreditati pervenendo ad un tasso non superiore al 3,7 posti letto per mille abitanti., comprensivi dello 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie;
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria";
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la L.R. Puglia n. 29/2017 recante "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.2413 del 10 dicembre 2013 Istituzione del Comitato tecnico-regionale per l'Emergenza-urgenza;

- la deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2014, n. 2251 Riorganizzazione della Rete dell'Emergenza-Urgenza della Regione Puglia;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1933 del 30/11/2016, a parziale modifica e integrazione delle D.G.R. n. 161/2016 e n. 265/2016, con cui è stata adottata la proposta di Regolamento di riordino della rete ospedaliera, recependo anche alcune delle indicazioni del Ministero della Salute e del Tavolo tecnico D.M. n. 70/2015;
- la D.G.R. del 24 aprile 2018, n. 658 recante "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 53 del 23/01/2018 avente ad oggetto: "Approvazione - Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017";
- il Regolamento regionale 22 novembre 2019, n. 23, con il quale la Regione Puglia ha approvato il "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016/2017", dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Ministero della Salute;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 31/07/2020, recante: "Approvazione definitiva del Regolamento regionale recante: Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- il Regolamento Regionale 20 agosto 2020, n. 14 recante: "Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: "Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 688 dell'11 maggio 2022 ad oggetto "Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1158 del 31/07/2015, recante "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 avente ad oggetto "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 302 del 07/03/2022 recante "Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 919 del 3 luglio 2023 recante “Attuazione deliberazione di Giunta regionale n. 412 del 28/03/2023. Approvazione schema di Regolamento recante: “Modifica del Regolamento regionale n. 14/2020 – Aggiornamento Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015”. Recupero mobilità passiva. Modifica D.G.R. n. 1439/2018”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1384 del 03/10/2024 avente ad oggetto “Approvazione definitiva Regolamento Regionale “Aggiornamento della Rete ospedaliera ai sensi del D.M. n. 70/2015– Approvazione Schema di Regolamento avente ad oggetto “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020””. Modifica ed integrazione deliberazione di Giunta regionale n. 1119 del 31/07/2024”;
- Il Regolamento Regionale 31 ottobre 2024, n. 8 recante “Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019 e del R.R. n. 14/2020”;

Premesso che:

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 “Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all’assistenza ospedaliera” recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), di cui ai Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera;
- lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le Regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;
- con L. R. Puglia n. 29/2017 è stata disposta l’istituzione dell’Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all’abrogazione della L. R. Puglia n. 24/2001 ed alla soppressione dell’Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.);
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 658 del 24/04/2018 “Approvazione del Documento Tecnico di Indirizzo per costruire la Rete Assistenziale Regionale Pugliese attraverso i PDTA” è stato approvato e recepito il documento tecnico di indirizzo “Costruire la rete assistenziale regionale pugliese attraverso i PDTA” di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 86 del 21 dicembre 2017 dando mandato, all’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), di elaborare e proporre al Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, i PDTA al fine di consentire la conseguente adozione da parte della Giunta regionale;

Atteso che:

- con D.D.G. A.Re.S.S. n. 142 del 19.07.2021 è stata approvata la "Proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa";
- il PDTA Regionale sulla Ipertensione Arteriosa segue il modello di presa in carico del Paziente Cronico da parte dei medici di Assistenza Primaria (AP), "CARE PUGLIA 3.0", in una logica orientata ai bisogni della persona cronica e della sua famiglia, e per prevenire l'insorgenza della malattia facendo leva sullo sviluppo organizzativo/strutturale dell'Assistenza Primaria, nonché sulle precedenti esperienze maturate per la gestione dei pazienti cronici (Progetto Leonardo, Progetto Nardino), attraverso un percorso che parte dalla definizione condivisa dei distretti, medici di Assistenza Primaria e specialisti), di un modello generalizzato e ufficiale di presa in carico delle cronicità maggiori tra le quali l'Ipertensione Arteriosa;

Considerato che:

- l'ipertensione arteriosa è tra i principali problemi di salute del mondo occidentale. Essa stessa è tra i fattori di rischio per l'insorgenza di patologie gravi e invalidanti quali l'infarto miocardico, l'ictus cerebri, lo scompenso cardiaco, la nefropatia. (Linee Guida Europee ESH 2023 sull'ipertensione arteriosa);
- attualmente la gestione del paziente iperteso non prevede percorsi diagnostico-terapeutici strutturati in cui specialisti esperti gestiscono la malattia ed interagiscano in rete con i Medici di Medicina Generale (MMG), i primi ad intercettare l'esistenza della patologia in oggetto sin dalle sue prime avvisaglie;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1935, del 30 ottobre 2018 è stato approvato il Modello di gestione del paziente cronico "Puglia Care" al fine di definire il governo della domanda e la presa in carico dei pazienti cronici inseriti in un percorso che parta dalla definizione condivisa (distretti, medici di AP e specialisti) di un modello generalizzato delle cronicità ad alta incidenza quale è, tra gli altri, l'ipertensione Arteriosa, in una logica orientata ai bisogni della persona cronica e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardandone la progressione e riducendo la morbosità e la disabilità prematura;
- il Piano delle cronicità, afferma tra le altre, la necessità di un modello di sistema integrato secondo un sistema di rete multicentrica che valorizzi sia il ruolo specialistico, sia tutti gli attori dell'assistenza primaria, proponendo alcune linee di intervento, evidenziando i risultati attesi, attraverso i quali migliorare la gestione della cronicità nel rispetto delle evidenze scientifiche, dell'appropriatezza delle prestazioni e della condivisione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA);

Dato atto che:

- secondo quanto disposto dalla D.D.G. A.Re.S.S. 142/2021, è stato ampliato il G.R.I.P. (Gruppo Ristretto di Progetto) precedentemente coinvolto nella stesura del PDTA, al fine di aggiornare e integrare lo stesso alla luce dell'evoluzione delle linee guida di riferimento;

- l' allegato della D.D.G. A.Re.S.S. 142/2021 riportava la composizione dei pacchetti di day service dell' allora vigente nomenclatore tariffario regionale, in vigore sino al 29 dicembre 2024;
- si è provveduto, pertanto, ad eliminare tale parte dell' allegato della D.D.G. A.Re.S.S. 142/2021 in quanto con deliberazione di Giunta regionale n. 1863 del 23/12/2024 è stato recepito il D.M. 23 giugno 2023 avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024, quindi si rende necessario procedere all' aggiornamento dei codici prestazioni e delle relative tariffe di cui al summenzionato decreto;
- con la deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 225 del 04/12/2024 recante "Aggiornamento del PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa di cui alla D.D.G. A.RE.S.S. n. 142/2021", è stato aggiornato il PDTA di cui alla DDG A.Re.S.S. n. 142/2021.

Con il presente provvedimento si intende prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 142 del 19/07/2021, recante "Approvazione del documento "Proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa" con la quale è stata approvata la proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa per la presa in carico del Paziente Cronico da parte dei medici di Assistenza Primaria e prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 225 del 04/12/2024 recante "Aggiornamento del PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa di cui alla D.D.G. A.RE.S.S. n. 142/2021", con la quale è stato aggiornato il PDTA di cui alla DDG A.Re.S.S. n. 142/2021, ampliando il G.R.I.P. (Gruppo Ristretto di Progetto) precedentemente coinvolto nella stesura del PDTA, al fine di aggiornare e integrare lo stesso alla luce dell'evoluzione delle linee guida di riferimento e di approvare il documento dal titolo "Proposta di PDTA regionale del paziente con Ipertensione Arteriosa e rischio cardiovascolare".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere:
L'impatto di genere stimato è **neutro**

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 142 del 19/07/2021, recante "Approvazione del documento "Proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa" con la quale è stata approvata la proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa per la presa in carico del Paziente Cronico da parte dei medici di Assistenza Primaria e della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 225 del 04/12/2024 recante "Aggiornamento del PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa di cui alla D.D.G. A.Re.S.S. n. 142/2021", con la quale è stato aggiornato il PDTA di cui alla DDG A.Re.S.S. n. 142/2021, ampliando il Gr.I.P. (Gruppo ristretto di progetto) precedentemente coinvolto nella stesura del PDTA, al fine di aggiornare e integrare lo stesso alla luce dell'evoluzione delle linee guida di riferimento e di approvare il documento dal titolo "Proposta di PDTA regionale del paziente con Ipertensione Arteriosa e rischio cardiovascolare", ai sensi dell'art. 4, lett. k) della L.R. 7/1997 si propone alla Giunta regionale: si propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 142 del 19/07/2021, recante "Approvazione del documento "Proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa", di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stata approvata la proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa per la presa in carico del Paziente Cronico da parte dei medici di Assistenza Primaria;
2. di prendere atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 225 del 04/12/2024 recante "Aggiornamento del PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa di cui alla D.D.G. A.Re.S.S. n. 142/2021", di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale è stato aggiornato il PDTA di cui alla DDG A.Re.S.S. n. 142/2021, ampliando il G.R.I.P. (Gruppo Ristretto di progetto) precedentemente coinvolto nella stesura del PDTA, al fine di aggiornare e integrare lo stesso alla luce dell'evoluzione delle linee guida di riferimento e di approvare il documento dal titolo "Proposta di PDTA regionale del paziente con Ipertensione Arteriosa e rischio cardiovascolare";
3. di stabilire che le Direzioni Strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale diano tempestiva attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento e che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, per il tramite delle competenti Sezioni Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, avvii l'attività di monitoraggio circa la loro applicazione;
4. di rimandare alle disposizioni in materia di politiche del farmaco impartite dalla competente Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa;
5. di stabilire che l' allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, possa essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
6. di stabilire che con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, si procederà all' aggiornamento dei pacchetti di day service afferenti l' ipertensione secondo quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1863 del 23/12/2024 recante "Recepimento D.M. 23 giugno 2023 – avente ad oggetto: "Definizione delle tariffe dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica", ai sensi

dell'Accordo Stato – Regioni CSR Rep. n. 204 del 14/11/2024 - Modifica ed integrazione della DGR n. 403 del 15 marzo 2021. Revoca della deliberazione di Giunta regionale n. 1963 del 28 dicembre 2023";

7. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e, per per il tramite delle Aziende Sanitarie Locali, ai Distretti e ai medici di Medicina Generale nonché ai Ministeri affiancanti (MINSAL e MEF);
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Nuovo Sistema di Garanzia ed Attività di Monitoraggio":
Nicola GIRARDI

Nicola Girardi
17.02.2025
14:33:20
GMT+02:00

La DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":
Antonella CAROLI

Antonella Caroli
19.02.2025
19:14:40
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":
Mauro NICASTRO

Mauro Nicastro
20.02.2025
15:12:18
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:
Vito MONTANARO

Vito Montanaro
22.02.2025
14:18:40
GMT+02:00

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese
02.04.2025 10:05:53
GMT+02:00

Codice CIFRA: SGO/DEL/2025/00004

Allegato A

Deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 142 del 19/07/2021, recante "Approvazione del documento "Proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa"

Deliberazione del Direttore Generale

N. 142 /2021

OGGETTO: Approvazione del documento "Proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa"

L'anno 2021 il giorno 19 del mese di luglio in Bari, nella sede della Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale,

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Legge n. 241/1990 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii. recante "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e ss. mm. ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Delibera del Direttore Generale dell'A. Re. S. n. 122 del 5/12/2014 recante "*Adozione del Funzionigramma dell'Agenzia Regionale Sanitaria Puglia*";

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1158 del 31/7/2015, recante "*Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa Regionale– MAIA. Approvazione atto di alta amministrazione*";

VISTA la legge Regionale n. 29/2017 recante "*Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.)*";

VISTA la DDG n. 1069 del 19/06/2018, avente ad oggetto "*Attuazione dell'art. 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA - Approvazione dell'Atto Aziendale e presa d'atto del finanziamento della dotazione organica dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale della Puglia (A.Re.S.S.)*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 26/07/2018 (n. registro 474): "*Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017, Art. 5 comma 4 - Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale strategica per la salute ed il sociale della Regione Puglia (ARESS*)";

sulla base dell'istruttoria dell'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS,

HA ADOTTATO

il seguente provvedimento.

Assiste con funzioni di segretario Ritga Cucinella

PREMESSO CHE:

- con L.R. Puglia 29/2017 è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (di seguito A.Re.S.S.), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale, contestualmente procedendo all'abrogazione della L.R. Puglia 24/2001 ed alla soppressione dell'Agenzia Regionale Sanitaria ivi prevista (A.Re.S.S.);
- la stessa L.R. Puglia 29/2017 ha rafforzato il ruolo dell'A.Re.S.S. sia rispetto ai temi del governo clinico sia rispetto all'estensione del suo mandato, includendo anche l'area sociale. L'A.Re.S.S. pertanto, in ragione delle funzioni riconosciute e delle dotazioni strumentali per il governo assistenziale, ha assunto un ruolo strategico di indirizzo e supporto tecnico-scientifico verso l'attuazione di un piano sistemico di governo clinico regionale;
- l'A.Re.S.S. intende favorire iniziative rivolte all'incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in un'ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla *Clinical Governance,* Reti Cliniche e Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (di seguito anche PDTA);
- l'A.Re.S.S. promuove un governo centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA, attraverso il coordinamento dell'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS e recependo le linee di indirizzo nazionali sul tema delle Reti Clinico Assistenziali e PDTA;
- la Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)" prevede, all'art. 3 – Competenze, lett. c), *lo sviluppo e monitoraggio del sistema delle reti cliniche, secondo il modello cosiddetto "hub&spoke", attraverso l'elaborazione di linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali che assicurino integrazione dei servizi (ospedale, territorio e domicilio) e la reale presa in carico dei bisogni dei pazienti;*
- il PDTA rappresenta lo strumento elettivo per la programmazione dei servizi, per il governo della sostenibilità di sistema, per il miglioramento della qualità delle cure e per l'equità di accesso;
- il PDTA è uno degli strumenti essenziali del governo clinico necessario per definire gli standard assistenziali e verificare l'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso precisi indicatori che misurino l'aderenza alle linee guida e, come tale, il PDTA è finalizzato sia al controllo dei processi clinici ed organizzativi interni ad una struttura ospedaliera, sia al loro miglioramento;

CONSIDERATO CHE:

- l'aumento esponenziale delle malattie cronico degenerative, in larga misura prevenibili, ha reso necessaria la predisposizione del Piano Nazionale di Prevenzione 2005-2007, approvato con Intesa tra Ministero della Salute, Regioni e Province Autonome sottoscritta il 23 marzo 2005, (prorogato agli anni 2008 e 2009) e dei successivi PNP 2010-2012, prorogato al 2013; e 2014-2018.
- L'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2017 di riordino della rete ospedaliera pugliese "Reti cliniche" ha stabilito che dall'entrata in vigore del Regolamento di riordino dell'intera rete ospedaliera con provvedimento di Giunta Regionale la Regione, anche con il supporto di A.Re.S.S Puglia, emana specifiche disposizioni per la definizione, ovvero l'adeguamento ai requisiti contenuti nel citato Regolamento del Ministero della Salute, delle reti cliniche, che

integrano l'attività ospedaliera per acuti e post-acuti con l'attività territoriale, recependo le linee guida organizzative e le raccomandazioni contenute negli appositi Accordi sanciti dalla Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;

- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 6/02/2018 è stato approvato il Piano Operativo della Regione Puglia e tra gli obiettivi, tra l'altro, è stato prevista la predisposizione dei PDTA per diverse patologie, distinti per aree assistenziali ed in particolare Area malattie croniche PDTA Ipertensione Arteriosa;
- L'intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2013, n. 131 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016 (Rep. N. 82/CSR del 10 luglio 2014) e successivamente il Decreto Ministeriale n. 70/2015, prospettano ed auspicano nella sezione Continuità Ospedale - Territorio: " la promozione della medicina di iniziativa, quale modello assistenziale orientato alla promozione attiva della salute, anche tramite l'educazione della popolazione a corretti stili di vita, nonché alla assunzione del bisogno di salute prima dell'insorgere della malattia o prima che essa si manifesti o si aggravi, anche tramite una gestione attiva della cronicità, così come previsto dal nuovo patto della salute 2014-2016".
- La lotta alle malattie croniche rappresenta una priorità di salute pubblica per tale ragione nasce la necessità di investire nella prevenzione e nel controllo di queste malattie, anche riducendo i fattori di rischio, come l'alimentazione scorretta, la mancanza di attività fisica e il consumo di tabacco e alcolici, che possono provocare obesità, glicemia alta e ipertensione arteriosa, causa di molte malattie croniche. Pertanto la Conferenza Stato-Regioni del 15.09.2016 ha sottoscritto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento "Piano Nazionale della Cronicità", con l'obiettivo di gestire al meglio l'aumento delle patologie croniche;
- il Piano delle cronicità, propone alcune linee di intervento e evidenzia i risultati attesi, attraverso i quali migliorare la gestione della cronicità nel rispetto delle evidenze scientifiche, dell'appropriatezza delle prestazioni e della condivisione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA).
- Secondo le sue stesse premesse, il Piano è centrato sulla persona ed orientato su una migliore organizzazione dei servizi e una piena responsabilizzazione di tutti gli attori dell'assistenza.
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1935, del 30 ottobre 2018 ha approvato il Modello di gestione del paziente cronico "Puglia Care". Governo della domanda e presa in carico dei pazienti cronici inseriti in un percorso che parta dalla definizione condivisa (distretti, medici di AP e specialisti) di un modello generalizzato delle cronicità ad alta incidenza quale è, tra gli altri, l'ipertensione Arteriosa, in una logica orientata ai bisogni della persona cronica e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardandone la progressione e riducendo la morbosità e la disabilità prematura.

ATTESO CHE:

- L'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS si caratterizza per il costante impegno di garantire, nell'ambito della attività di supporto al processo di riorganizzazione della assistenza ospedaliera, la necessaria coerenza con le direttrici della programmazione strategica regionale, secondo una logica di gestione per processi, a supporto del percorso di reingegnerizzazione della rete ospedaliera prevista nell'ambito dei Piani Sanitari Regionali e, più di recente, nel Piano Regionale della Salute e nel Piano di Rientro, in coerenza con le previsioni normative nazionali ed in particolare quelle contenute nel Patto della Salute;
- l'A.Re.S.S. promuove, quindi, un governo centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA, attraverso il coordinamento

dell'Area Innovazione Sociale, Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS (già di Programmazione sanitaria);

- nel 2018 l'A.Re.S.S. ha realizzato un "Programma formativo di alta specializzazione per drafter regionali in progettazione, gestione, verifica dell'aderenza ed implementazione su scala Regionale di percorsi diagnostico - terapeutici - assistenziali della Regione Puglia", nell'ambito del PATHLAB (laboratorio dei PDTA) che ha l'obiettivo di formare gli operatori sanitari e gli addetti al supporto e monitoraggio dei PDTA regionali;
- sulla base del documento tecnico di indirizzo "Costruire la rete assistenziale Regionale pugliese attraverso i PDTA" Deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 86 del 21/12/2017 recepita con Delibera di Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 658 dal titolo "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA", viene elaborato il PDTA Regionale sulla Ipertensione Arteriosa;
- il Piano delle cronicità, afferma tra le altre, la necessità di un modello di sistema integrato secondo un sistema di rete multicentrica che valorizzi sia il ruolo specialistico, sia tutti gli attori dell'assistenza primaria, proponendo alcune linee di intervento, evidenziando i risultati attesi, attraverso i quali migliorare la gestione della cronicità nel rispetto delle evidenze scientifiche, dell'appropriatezza delle prestazioni e della condivisione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- il PDTA Regionale sulla Ipertensione Arteriosa segue il modello di presa in carico del Paziente Cronico da parte dei medici di Assistenza Primaria (AP), "CARE PUGLIA 3.0", in una logica orientata ai bisogni della persona cronica e della sua famiglia, e per prevenire l'insorgenza della malattia facendo leva sullo sviluppo organizzativo/strutturale dell'Assistenza Primaria, nonché sulle precedenti esperienze maturate per la gestione dei pazienti cronici (Progetto Leonardo, Progetto Nardino), attraverso un percorso che parte dalla definizione condivisa dei distretti, medici di Assistenza Primaria e specialisti), di un modello generalizzato e ufficiale di presa in carico delle cronicità maggiori tra le quali l' Ipertensione Arteriosa;
- al fine di rendere operativo il percorso per la revisione e aggiornamento del PDTA per l'ipertensione arteriosa, l'A.Re.S.S. Puglia ha strutturato una proposta base sulla base del documento tecnico di indirizzo "Costruire la rete assistenziale regionale pugliese attraverso i PDTA" (Deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 86 del 21/12/2017 recepita con Delibera di Giunta Regionale del 24 aprile 2018, n. 658 dal titolo "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali PDTA");
- la proposta del PDTA in continuità con la metodologia già adottata da A.Re.S.S. Puglia sul tema delle cronicità, cui si deve la prima elaborazione della proposta di PDTA, è tesa ad indicare gli indirizzi utili per l'adozione di misure di politica sanitaria regionale, nell'ambito di tale patologia, anche alla luce delle ultime novità in ambito scientifico legate alle complicanze del Covid 19, e costituisce il punto di partenza per la successiva identificazione del Gruppo Ristretto di Patologia regionale sull'ipertensione arteriosa;
- Il GRiP regionale, una volta costituito, avrà il compito di aggiornare il PDTA, individuare nelle varie fasi del percorso di diagnosi, trattamento terapeutico e assistenziale, le figure interessate e le competenze necessarie (matrice di responsabilità) al fine di fornire agli operatori e agli utenti un più facile e strutturato percorso verso la presa in carico a livello regionale.

RITENUTO di dover approvare, per le motivazioni in premessa, che qui si intendono richiamate quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, il documento elaborato dal titolo:

"Proposta di Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Regionale dell'Ipertensione Arteriosa" - (Allegato A);

DELIBERA

1. di approvare la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale dal titolo: **"Proposta di Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Regionale dell'Ipertensione Arteriosa"** - (Allegato A);
3. di trasmettere il documento dal titolo: **"Proposta di Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) Regionale dell'Ipertensione Arteriosa"** - (Allegato A) al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti della Regione Puglia, che nell'ambito delle proprie prerogative può apportare le eventuali modifiche e/o integrazioni necessarie, prima di promuovere l'adozione con atto deliberativo della Giunta Regionale;
4. di demandare, a chi di competenza, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia;
5. di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
6. di attestare l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, *ex* art. 6-bis della Legge n. 241/90 e *ss.mm.ii,* nonché art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, e l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001.

Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 24/01 è immediatamente esecutivo ai sensi di legge.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa Regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale è conforme alle risultanze istruttorie.

L'estensore
Servizio Reti Clinico Assistenziali e PDTA
dott. Domenico FERRANTE

Il Dirigente dell'Area di Innovazione Sociale,
Sanitaria, di Sistema e Qualità-CRSS
dott. Ettore ATTOLINI

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni GORGONI

Il segretario
Rita Cucinella

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento è stato pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007.

dal 19/07/2021

Bari, 19/07/2021.

Il Segretario
Rita Cucinella

Cucinella Rita
19.07.2021
08:25:54
GMT+00:00

Il presente documento è conforme all'originale informatico firmato digitalmente agli atti di questa amministrazione

	PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (PDTA)	
	PDTA Regionale Ipertensione Arteriosa	

Allegato A

Proposta di PDTA regionale del paziente con Ipertensione Arteriosa

Sommario

Premessa 3
Focus epidemiologico sull'ipertensione arteriosa in Puglia 5
Criteri generali per la predisposizione del PDTA dell'ipertensione arteriosa 7
Ipertensione Arteriosa 7
Ipertensione Arteriosa Secondaria 17
Team interdisciplinare per il percorso diagnostico-terapeutico 19
La telemedicina 29
Modello organizzativo complessivo 31
Indicatori 31
Riferimenti 32

Premessa

L'ipertensione arteriosa è fra i principali fattori di rischio per morbi-mortalità cardiovascolare a livello globale. I benefici della terapia antipertensiva sono stati supportati da numerosi trial clinici nei quali la terapia antipertensiva riduceva non solo il rischio di eventi cardiovascolari ma era anche in grado di prevenire/regredire il danno d'organo subclinico associato all'ipertensione. Nel mondo sono oltre 1 miliardo le persone che soffrono di ipertensione; intorno al 30-45% della popolazione adulta (il 60% oltre i 60 anni). L'ipertensione arteriosa rappresenta la principale causa di mortalità prematura, per infarto e ictus. Rappresenta anche un importante fattore di rischio anche per scompenso cardiaco, fibrillazione atriale, nefropatia cronica, arteriopatia periferica. L'ipertensione arteriosa è un problema che colpisce in Italia in media il 33% degli uomini e il 31% delle donne. Il 19% degli uomini e il 14% delle donne sono in una condizione di rischio. Di seguito si rappresentano i risultati dell'ISS del progetto Cuore condotto in Italia sin dal 1998.

- Nord Est: Il 37% degli uomini e il 29% delle donne sono ipertesi; il 22% degli uomini e il 16% delle donne si trovano in una condizione di rischio
- Nord Ovest: Il 33% degli uomini e il 29% delle donne sono ipertesi; il 20% degli uomini e il 15% delle donne sono in una condizione di rischio
- Centro: Il 31% degli uomini e il 29% delle donne sono ipertesi; il 18% degli uomini e il 13% delle donne sono in una condizione di rischio
- Sud e Isole: Il 33% degli uomini e il 34% delle donne sono ipertesi; il 17% degli uomini e il 13% delle donne sono in una condizione di rischio

In particolare

Nord Est

- Liguria
  Ipertesi: 36% degli uomini – 30% delle donne
  Condizione di rischio: 22% degli uomini – 13% delle donne
- Piemonte
  Ipertesi: 33% degli uomini – 30% delle donne
  Condizione di rischio: 23% degli uomini e il 16% delle donne
- Lombardia
  Ipertesi: 33% degli uomini – 28% delle donne
  Condizione di rischio: 16% degli uomini – 15% delle donne
- Valle D'Aosta
  Ipertesi: 24% degli uomini – 29% delle donne
  Condizione di rischio: 31% degli uomini 13% delle donne

Nord Ovest

- Friuli Venezia Giulia
  Ipertesi: 45% degli uomini – 37% delle donne
  Condizione di rischio: 25% degli uomini – 14% delle donne
- Emilia Romagna
  Ipertesi: 41% degli uomini – 30% delle donne
  Condizione di rischio: 20% degli uomini – 17% delle donne
- Veneto
  Ipertesi: 33% degli uomini – 28% delle donne
  Condizione di rischio: 23% degli uomini – 15% delle donne
- Trentino Alto Adige

Ipertesi: 30% degli uomini – 23% delle donne

Condizione di rischio: 21% degli uomini – 20% delle donne

Centro

- Umbria
  Ipertesi: 39% degli uomini – 32% delle donne
  Condizione di rischio: 15% degli uomini – 18% delle donne
- Lazio
  Ipertesi: 33% degli uomini e delle donne
  Condizione di rischio: 19% degli uomini – 13% delle donne
- Toscana
  Ipertesi: 28% degli uomini – 26% delle donne
  Condizione di rischio: il 20% degli uomini – 11% delle donne
- Marche
  Ipertesi: 24% degli uomini – 23% delle donne
  Condizione di rischio: 17% degli uomini – 11% delle donne

Sud e Isole

- Calabria
  Ipertesi: 45% degli uomini – 41% delle donne
  Condizione di rischio: 15% degli uomini – 14% delle donne
- Sicilia
  Ipertesi: 37% degli uomini – 34% delle donne
  Condizione di rischio: 20% degli uomini – 16% delle donne
- Sardegna
  Ipertesi: 33% degli uomini – 29% delle donne
  Condizione di rischio: 13% degli uomini – 11% delle donne
- Basilicata
  Ipertesi: 33% degli uomini – 28% delle donne
  Condizione di rischio: 12% degli uomini – 11% delle donne
- Campania
  Ipertesi: 29% degli uomini – 33% delle donne
  Condizione di rischio: 18% degli uomini – 15% delle donne
- Molise
  Ipertesi: 28% degli uomini – 24% delle donne
  Condizione di rischio: 18% degli uomini – 9% delle donne
- **Puglia**
  Ipertesi: 26% degli uomini – 35% delle donne
  Condizione di rischio: 16% degli uomini – 9% delle donne
- Abruzzo
  Ipertesi: 24% degli uomini e delle donne
  Condizione di rischio: 14% degli uomini – 13% delle donne

La prevalenza dell'ipertensione arteriosa aumenta con l'età arrivando ad interessare oltre il 70% degli ultra 70enni. Anche nell'età geriatrica l'ipertensione continua a mantenere una relazione lineare con la mortalità per eventi cardiaci ed ictus.

Focus epidemiologico sull'ipertensione arteriosa in Puglia

I dati provenienti dalle indagini statistiche fornite a sostegno dello studio PUGLIA CARE indicano che le patologie croniche sono in progressiva crescita e, richiedendo continuità di assistenza per periodi di lunga durata oltre ad una forte integrazione con i servizi sociali, impegnano gran parte delle risorse del SSR. Si stima, infatti, che circa il 70-80% delle risorse sanitarie sia oggi speso per la gestione delle malattie croniche.

Inoltre, la presenza, nel medesimo soggetto, di differenti patologie, pur croniche, rendono decisamente necessaria la presa in carico da parte del medico di Medicina Generale, al fine di evitare che l'intervento di diverse figure professionali risulti frammentario, focalizzato solo al trattamento della singola patologia, generando risvolti spesso contrastanti, che possono inficiare il risultato della riduzione delle complicanze e della disabilità. Ciò eviterà anche possibili duplicazioni diagnostiche e terapeutiche.

D'altro canto la complessità della patologia ipertensiva, la multidisciplinarietà fisiopatologica, la sua vasta diffusione (in Puglia circa il 40% della popolazione) e l'impiego di vaste risorse (circa l'80% del valore economico delle prestazioni erogate) suggeriscono la necessità di un diverso affronto organizzativo, il coinvolgimento di Centri di alta specializzazione (Centri di II livello) e di medici di alta professionalità e di comprovata esperienza clinica, gli "ipertensiologi", che operino strutturalmente come consulenti del medico di Medicina Generale. Costoro, in mancanza di una specialità medica di riferimento, dovrebbero essere ufficialmente riconosciuti da Istituzioni Scientifiche (responsabili o dirigenti medici di Centri riconosciuti dalla Società Italiana di Ipertensione Arteriosa, "Clinical Hypertension Specialist" della European Society of Hypertension). Costoro dovrebbero, oltre a favorire la compliance dei pazienti e l'attuazione di programmi educazionali e di sostegno, indirizzare la terapia nei casi con maggiore rischio cardio-cerebro-vascolare e/o più resistenti alla terapia convenzionale, complicati da pluripatologie e complicanze e/o suscettibili di percorsi o procedure diagnostiche di alto livello perché giovani o possibilmente affetti da forme secondarie di ipertensione arteriosa.

Tale attenzione dovrebbe poter contare su una organizzazione che preveda innovazioni strutturali del percorso assistenziale e clinico, contando su esperienze e linee guida ormai consolidate.

Si raccomandano una serie di attenzioni utili al fine di una "maggiore assistenza/riduzione dei costi": innanzitutto la presa in carico precoce del paziente cronico e dei suoi problemi di salute onde ridurre l'impatto delle complicanze e la semplificazione del regime terapeutico anche coinvolgendo i familiari in una "corresponsabilità assistenziale".

In secondo luogo è necessario introdurre nel processo di presa in carico la figura del Care Manager con funzione "pivotale" rispetto ai percorsi organizzativi del caso clinico che assicuri una vicinanza al paziente cronico ed al suo nucleo familiare, onde prevenire perdita di compliance terapeutica/assistenziale (remainder di prescrizioni, scadenzario esami e visite di controllo) ed assicurare il primo livello di assistenza riducendo il ricorso inutile a strumenti di assistenza di maggiore complessità.

Il terzo punto prevede di condividere, in maniera informatica, l'intero percorso diagnostico-terapeutico concordato per il singolo paziente. I dati raccolti dovrebbero essere in un unico formato informatico e classificati in maniera che la banca dati dei pazienti sia sempre consultabile ed analizzabile dal Servizio Sanitario Regionale.

Facendo così operare, in stretto rapporto, il paziente con il team di operatori sanitari (Medico di Medicina Generale, Specialista e Infermieri) cui dovrebbe associarsi il Collaboratore di Studio, cui affidare le molte pratiche amministrative che oggi gravano su medici e infermieri, si potrà raggiungere lo scopo di ridurre l'incidenza di complicanza e, per la patologia interessata, di possibile invalidità economicamente, socialmente e moralmente assai grave. Care manager e Collaboratori di Studio dovrebbero sostenere il compito assistenziale di medici di Medicina Generale e Centri Specialistici di Ipertensione Arteriosa con lo scopo di ridurre i costi ampliando e "prossimizzando" l'assistenza.

Tale sforzo, teso ad implementare l'efficacia dell'assistenza al paziente iperteso, spesso affetto da varie altre cronicità, necessita di un costante rapporto tra Centri Specialistici (di I e II livello) e Medici di Medicina Generale, anche in maniera istituzionalizzata. La comunicazione scientifica ed organizzativa, le linee guida, i percorsi terapeutici, le difficoltà territoriali e le iniziative periferiche dovranno portare ad un modello integrato di aggiornamento e di una moderna comunicazione tra le differenti figure medico-professionali coinvolte intorno al paziente iperteso, complicato o non. Le possibilità che ormai i differenti media mettono a disposizione dovranno essere utilizzate con riconoscimento di ECM: alert automatici sui PC di studio, differenti App per operatori sanitari e pazienti, video conferenze, gruppi ristretti di lavoro che comunichino i loro risultati su piattaforma, incontri di reinforcement ed approfondimento scientifico tra operatori sanitari, medici o infermieri. In assenza di malattia ma in presenza di fattori di rischio - individuali e collettivi - il Medico di Medicina Generale attiverà gli interventi di prevenzione e promozione della salute, anche attraverso il ricorso ai servizi distrettuali dedicati a correggere lo stile di vita (centri di disassuefazione al fumo, dietologi, centri anti-alcool) mentre, in presenza di malattia ipertensiva conclamata e/o resistente o di sospetto di ipertensione giovanile, si avvarrà dei Centri Specialistici per l'Ipertensione Arteriosa. Egli garantirà il controllo dello stato ipertensivo dei pazienti ma potrà anche erogare direttamente, con la collaborazione dell'infermiere, le prestazioni di carattere diagnostico principale (routine ematochimica, ECG). In presenza di sospetto clinico di malattia di recente insorgenza invierà il paziente in regime di Prima Visita Ambulatoriale o di Day Service di I livello allo specialista ospedaliero o ambulatoriale per l'inquadramento diagnostico, la definizione dell'approccio terapeutico, le procedure amministrative di competenza e per l'eventuale esecuzione di esami di approfondimento clinico in regime di Day Service di II livello. Sempre il Medico di Medicina Generale assicura il follow up per tutto il percorso di vita del paziente attraverso l'interlocuzione con i servizi sanitari (territoriali e ospedalieri), quando necessario, con l'obiettivo di mantenere il più a lungo possibile la persona nel suo domicilio, riducendo al massimo il rischio di ospedalizzazione.

La revisione dei modelli di Day Service di I e II livello è proprio tesa a ridurre al minimo il percorso diagnostico finalizzando l'approccio ambulatoriale alla completa diagnosi dello stato e della forma di ipertensione arteriosa. Si eviteranno ricoveri impropri e si potrà affidare allo specialista (chirurgo, cardiologo, radiologo interventista, ecc) l'intervento risolutore della patologia ipertensiva di natura secondaria. Il follow-up di tali pazienti sarà sempre a carico del Medico di Medicina Generale e dei Centri di II livello per monitorare l'evoluzione del quadro clinico. Il paziente cronico dovrà trovare nel Medico di Medicina Generale il suo principale interlocutore, colui che comunicherà e coordinerà gli esiti e i programmi che i vari specialisti consultati proporranno. I Centri Specialistici di I e II livello dovranno costituire una rete di consultazione che accompagnerà il Medico di Medicina Generale.

Lo specialista ipertensiologo fornisce la consulenza per l'inquadramento diagnostico, collabora per la definizione del piano terapeutico ed esegue il follow-up dei pazienti che necessitano di particolare rivalutazione periodica.

A tale riguardo il Piano di Assistenza Individuale (PAI) è condiviso con il paziente e con il Centro Ipertensione di riferimento ed è strutturato in modo da delineare:

a) La terapia farmacologica e educazionale
b) La tipologia e la cadenza dei controlli
c) La modalità di coinvolgimento attivo del paziente

Criteri generali per la predisposizione del PDTA dell'ipertensione arteriosa

La definizione del PDTA è stata suggerita dalla necessità di condividere uno strumento di indirizzo organizzativo-pratico, orientato soprattutto a migliorare le aree di criticità individuate:

1. carenza di sistematicità e continuità nella individuazione precoce, nel trattamento e nel monitoraggio degli ipertesi;
2. carenza di programmi finalizzati alla "educazione terapeutica";
3. necessità di meglio identificare i rispettivi ruoli dei MMG e degli Specialisti e degli altri operatori;
4. differenti approcci al paziente da parte degli specialisti operanti nelle diverse strutture.

Ipertensione Arteriosa

Il PDTA è quindi finalizzato ad individuare modalità operative che favoriscano l'integrazione tra assistenza primaria e strutture specialistiche, al fine di garantire la continuità assistenziale del paziente iperteso.
Ha come popolazione target tutti gli assistiti ai quali è richiesto, unitamente ai familiari ed eventuali caregiver (ad esempio Care Puglia), di partecipare attivamente alla gestione delle cure.
È uno strumento di riferimento professionale rivolto elettivamente a:

1. MMG;
2. Medici Specialisti delle Strutture Accreditate, pubbliche e private;
3. Infermieri che operano nei diversi contesti assistenziali (studi MMG, AFT/UCCP, ADI, Strutture di ricovero e cura, infermieri di famiglia/di comunità);
4. Medici Competenti del lavoro;
5. Farmacisti

Il medico di medicina generale è responsabile dell'organizzazione autonoma delle seguenti attività parti del percorso di presa in carico:

a) Organizzazione/prenotazione/effettuazione di tutte le prestazioni comprese nel PAI individuale da realizzare nello studio del medico di AP;
b) Organizzazione/prenotazione di tutte le prestazioni comprese nel PAI individuale da realizzare nelle strutture del distretto e/o accreditate individuate dalla regione e/o presso il Centro Ipertensione di I o II livello di riferimento;
c) Attività di verifica della compliance/aderenza da parte dei singoli pazienti attraverso l'organizzazione di chiamata attiva;
d) Attività di regolare trasmissione dei dati per il monitoraggio/rendicontazione di tutte le attività relative alla presa in carico.

In via generale, la diagnostica di I livello (es. ECG, spirometria, Holter pressorio) è eseguibile presso lo studio del Medico di Medicina Generale, che può avvalersi per la refertazione di sistemi di telemedicina ovvero della consulenza dello specialista o degli ipertensiologi dei Centri di I o II livello, secondo agende dedicate.
Quindi, l'attuale Day Service per il Follow-up dell'Ipertensione Arteriosa Senza Danno d'Organo potrebbe non essere impiegato presso i Centri Ipertensione ma, razionalizzando la spesa sanitaria e l'accesso ai centri specialistici territoriali o ospedalieri, essere affidata ai Medici di Medicina Generale.

Dovranno essere affidate, invece, ai Centri Ipertensione, la individuazione ed il follow-up del danno d'organo e/o l'inquadramento clinico, diagnostico e terapeutico, dei pazienti che, secondo le Linee Guida della European Society of Cardiology e della European Society of Hypertension (ESC-ESH 2018 Guidelines) e sue successive modifiche, presentano quadri di ipertensione moderata-grave (grado 2-3), complicati da altri fattori di rischio e/o da danno d'organo (stadio 2-3) a rischio cardio-cerebro-vascolare moderato-alto, pazienti affetti da ipertensione giovanile, ipertensione arteriosa resistente o da quadri di possibile ipertensione secondaria.

Riassumendo: aspetti demografici, possibili dismetabolismi associati, misure di danno d'organo preclinico da ipertensione arteriosa (HMOD) e alterazioni anatomopatologiche stabilizzate forniscono criteri utili per la classificazione della malattia ipertensiva qui di seguito rappresentati in tabella.

Tabella 1 – Inquadramento del danno d'organo mediato da ipertensione (HMOD)

Caratteristiche demografiche e parametri di laboratorio
Sesso [a] (uomini>donne)
Età [a]
Fumatore (abituale o ex fumatore) [a]
Colesterolo totale [a] e HDL-C
Acido urico
Diabete [a]
Sovrappeso o obesità
Anamnesi familiare di MCV prematura (< 55 anni uomini; < 65 anni donne)
Anamnesi familiare di esordio precoce di ipertensione
Esordio precoce menopausa
Stile di vita sedentario
Fattori psicosociali e socioeconomici
Battito cardiaco (valore a riposo >80 battiti/minuto)
Danno d'organo asintomatico
Irrigidimento arterioso; Pressione pulsatoria (in soggetti anziani) ≥ 60 mmHg PWV (pulse wave velocity) carotide-femorale > 10 m/sec
ECG LVH (indice di Sokolow-Lyon > 35 mm, o R su aVL ≥ 11 mm; Indice di Cornell prodotto > 2440 mm.ms, o Indice di Cornell ≥ 28 mm negli uomini o ≥ 20 nelle donne durata QRS > 244)
Ecocardiografia LVH [massa VS indicizzata: uomini > 50 g/m$^{2\,7}$; donne > 47 g/m^2 (altezza in m$^{2\,7}$); l'indicizzazione BSA deve essere utilizzata in pazienti normopeso; massa VS / BSA g/m^2 > 115 (uomini) e > 95 (donne)]
Microalbuminuria (30-300 mg/24 h) o ACR aumentato (rapporto albuminuria/creatininuria 30-300 mg/g 3.4-34 mg/mmol (possibilmente nelle urine del mattino) [b]
MRC moderata con eGFR > 30-59 mL/min/1.73 m^2 (BSA) o MRC severa con eGFR < 30 mL/min/1.73 m^2
Indice caviglia-braccio < 0.9
Retinopatia avanzata: emorragia o essudati; papilledema
Malattia cardiovascolare o renale accertata
Cerebrovasculopatia: ictus ischemico, emorragia cerebrale, TIA
Coronaropatia: infarto del miocardio, angina, rivascolarizzazione
Presenza di Ateroma su radiografia
Scompenso cardiaco, inclusa ICFEp
arteriopatia periferica
Fibrillazione Atriale

BSA = area di superficie corporea; CAD = Coronaropatia; MRC = malattia renale cronica; *MCV* = malattia cardiovascolare; *ECG* = elettrocardiogramma; *eGFR* = Estimated Glomerular Filtration Rate ovvero tasso di filtrazione glomerulare; *HDL-C* = colesterolo

HDL; *ICFEp* = Insufficienza cardiaca con frazione di eiezione ventricolare sinistra preservata; *VS* = Ventricolo Sinistro; LVH = Ipertrofia Ventricolare sinistra; PWV = Pulse Wave velocity – velocità onda di polso; *TIA* = Attacco Ischemico Transitorio;

[a] fattori di rischio CV inculsi nello SCORE system

[b] proteinuria e eGFR ridotto sono fattori di rischio indipendenti

La loro interazione, la quantità dei fattori di rischio e di danno, nonché i valori pressori di per sè, cioè il loro raggruppamento in fasce di valori ovvero gradi, permette una classificazione della malattia ipertensiva utile al riconoscimento della prognosi cerebro-cardio-vascolare.

Classificazione degli stadi dell'ipertensione in base ai livelli di PA, presenza di fattori di rischio CV, danno d'organo mediato dall'ipertensione o comorbidità.

Stadi di ipertensione	Altri fattori di rischio, danno d'organo asintomatico o presenza di patologia concomitante	PA (mmHg)			
		Normale alta PAS 130-139 PAD 85-89	Grado 1 PAS 140-159 PAD 90-99	Grado 2 PAS 160-179 PAD 100-109	Grado 3 PAS ≥ 180 PAD ≥ 110
Stadio 1 (semplice)	Nessun altro fattore di rischio	Rischio basso	Rischio basso	Rischio moderato	Rischio alto
	1 o 2 fattori di rischio	Rischio basso	Rischio moderato	Rischio moderato-alto	Rischio alto
	≥ 3 fattori di rischio	Rischio basso-moderato	Rischio moderato-alto	Rischio alto	Rischio alto
Stadio 2 (malattia asintomatica)	Danno d'organo asintomatico, nefropatia cronica allo stadio 3, diabete senza danno d'organo	Rischio moderato-alto	Rischio alto	Rischio alto	Rischio alto-molto alto
Stadio 3 (malattia accertata)	Malattia CV accertata, nefropatia cronica stadio ≥ 4, diabete con danno d'organo	Rischio molto alto	Rischio molto alto	Rischio molto alto	Rischio molto alto

PAD: pressione arteriosa diastolica; PAS: pressione arteriosa sistolica; CV: cardiovascolare; PA: pressione arteriosa.

Il follow-up di questi pazienti sarà comunque, come già descritto, concordato tra il Medico di Medicina Generale ed il Centro Ipertensione di riferimento.
Si descrivono, quindi, rivisti, gli scadenzari che il Medico di Medicina Generale (MMG) dovrebbe assicurare al paziente iperteso, gli esami richiedibili in regime di Day Service di I e II livello, la proposta di PDTA per ipertensioni di probabile natura secondaria più comuni, precisando che a tali Centri vengono confermati i compiti di certificazione, di up-grading diagnostico e di programmazione di esami biochimici e strumentali di elevato livello tecnologico, avvalendosi anche di infermieri e collaboratori di studio incardinati nei Centri medesimi.

Tabella 2 _ Ipertensione non complicata di grado 1-2 eseguibile anche dal MMG

Prestazione	**frequenza**	**dove**	**opzionale**
INCONTRO CON IL MEDICO DI MMG (aderenza, stile di vita)	6 mesi	MMG	
PESO	6 mesi	MMG	
BMI E CA	6 mesi	MMG	

Pressione arteriosa	6 mesi ma con frequenti auto-misurazioni	MMG	
ECG	12 mesi	MMG o Centro Ipertensione	
Glicemia	12 mesi	PRELIEVO presso MMG o Centro Ipertensione	
Profilo lipidico (colesterolemia totale, HDL, LDL calcolato, trigliceridi)	12 mesi	PRELIEVO presso MMG o Centro Ipertensione	
Uricemia	12 mesi	PRELIEVO presso MMG o Centro Ipertensione	
Creatininemia	12 mesi	PRELIEVO presso MMG o Centro Ipertensione	
CLEARANCE CALCOLATA (Cockroft o MDRD o CKD-Epi)	12 mesi	PRELIEVO presso MMG o Centro Ipertensione	
Potassiemia	12 mesi	PRELIEVO presso MMG o Centro Ipertensione	
Emocromo	12 mesi	PRELIEVO presso MMG o Centro Ipertensione	
Esame urine completo	12 mesi	PRELIEVO presso MMG o Centro Ipertensione	
Microalbuminuria	12 mesi	PRELIEVO presso MMG o Centro Ipertensione	
Ecocardiogramma	24 mesi	presso MMG o Centro Ipertensione	
Ecodoppler carotideo	24 mesi	presso MMG o Centro Ipertensione	**si**

Tabella 3 _ Ipertensione grado 2-3 o complicata da cardiopatia ipertensiva, vasculopatia o associata a diabete mellito e/o dislipidemia (Si raccomanda l'affidamento, per questi pazienti, al Day Service per Ipertensione Arteriosa presso Centri di Ipertensione Arteriosa)

Prestazione	frequenza	dove	opzionale
INCONTRO CON IL MEDICO DI MMG (aderenza, stile di vita)	6 mesi	MMG	
PESO	6 mesi	MMG	
BMI E CA	6 mesi	MMG	
Pressione arteriosa	3 mesi ma con frequenti auto-misurazioni	MMG	
ECG	12 mesi	MMG o Centro Ipertensione	
Glicemia	6 mesi	PRELIEVO MMG o Centro Ipertensione	
Emoglobina glicata	6 mesi	Prelievo MMG o Centro Ipertensione	
Profilo lipidico (colesterolemia totale, HDL, LDL calcolato, trigliceridi)	6 mesi	PRELIEVO MMG o Centro Ipertensione	
Uricemia	6 mesi	PRELIEVO MMG o Centro Ipertensione	
Cretininemia	6 mesi	PRELIEVO MMG o Centro Ipertensione	
CLEARANCE CALCOLATA (Cockroft, MDRD o CKD-Epi)	6 mesi	MMG o Centro Ipertensione	
Potassiemia	6 mesi	PRELIEVO MMG o Centro Ipertensione	
Emocromo	6 mesi	PRELIEVO MMG o Centro Ipertensione	
Esame urine completo	6 mesi	PRELIEVO MMG o Centro Ipertensione	
Microalbuminuria	6 mesi	PRELIEVO MMG o Centro Ipertensione	
Ecocardiogramma	12 mesi	Centro Ipertensione	
Ecodoppler carotideo	12 mesi	Centro Ipertensione	
Ecodoppler vascolare	12 mesi	Centro Ipertensione	**si**
Ecografia addome superiore	24 mesi	Centro Ipertensione	**si**

Ipertensione Arteriosa Secondaria

L'ipertensione secondaria è l'ipertensione dovuta ad una causa identificabile che può essere curabile con un intervento specifico sulla causa. Un elevato indice di sospetto e la tempestività della diagnosi sono importanti perché gli interventi possono essere curativi, specialmente nei pazienti più giovani: basti pensare alla chirurgia correttiva per coartazione aortica, all'angioplastica renale nei pazienti più giovani con displasia fibromuscolare dell'arteria renale, alla surrenectomia per risolvere una causa endocrina di ipertensione oppure al trattamento farmacologico di un disturbo monogenico che colpisce uno specifico canale ionico sensibile ai farmaci, come può essere l'uso selettivo di amiloride nella sindrome di Liddle.

Intervenire sulle cause dell'ipertensione secondaria più avanti nella vita è meno probabile che possa essere risolutivo, che consenta cioè di sospendere la terapia antiipertensiva, perché l'ipertensione di lunga durata provoca danni vascolari ed extravascolari, "primitivizzandosi". È comunque importante perché spesso si tradurrà in un controllo pressorio migliore con meno farmaci.

Si stima che la prevalenza dell'ipertensione secondaria sia il 5–15% degli ipertesi. Screening per ipertensione secondaria di tutti i pazienti ipertesi non sono fattibili o convenienti, tuttavia ci sono alcune caratteristiche generali del paziente che orientano verso una maggiore probabilità di avere ipertensione secondaria. La maggior parte dello screening può essere eseguito con esami del sangue e delle urine, ecografia addominale ed ecocardiografia.

Le linee guida ESC/ESH 2018 consigliano di rivolgersi a un centro specializzato per ulteriori indagini utili a confermare una diagnosi sospetta di ipertensione secondaria e per la gestione clinica del paziente.

La nostra proposta serve a mettere a punto un protocollo da condividere con le U.O. coinvolte in tutte le tappe del percorso che porta dal sospetto alla diagnosi e successivamente al trattamento e al follow-up delle cause di ipertensione secondaria in maniera da seguire il paziente, con la collaborazione del Medico di Medicina Generale che seguirà il paziente, assicurandogli la migliore assistenza possibile, secondo le Linee Guida, mantenendo uno stretto contatto con il Centro Ipertensione.

Tabella 3 - Cause di Ipertensione secondaria (Linee Guida Europee ESC/ESH 2018)

OSAS	prevalenza	5-10%
Malattia nefroparenchimale	"	2-10%
Malattia nefrovascolare	"	1-10%
(aterosclerosi o displasia fibromuscolare)		
Iperaldosteronismo primitivo	"	5-15%
Feocromocitoma	"	< 1%
S. di Cushing	"	< 1%
Iper o ipotiroidismo	"	1-2%
Iperparatiroidismo	"	< 1%
Coartazione dell'aorta	"	< 1%

Tabella 4 - Incidenza delle cause di Ipertensione Arteriosa Secondo – Età (Linee Guida Europee ESH/ESC 2018)

Gruppi di età	**% di incidenza**	**Cause tipiche**
Bambini (< 12 anni)	70-85	malattia parenchimale renale coartazione dell'aorta disordini monogenici
Adolescenti (12-18 anni)	10-15	malattia parenchimale renale coartazione dell'aorta disordini monogenici

Giovani adulti (19-40 anni)	5-10	malattia parenchimale renale displasia fibromuscolare (> nelle donne) disordini monogenici non diagnosticati
Adulti di mezza età (41-65 anni)	5-15	iperaldosteronismo primitivo OSAS s. di Cushing feocromocitoma malattia parenchimale renale malattia nefrovascolare aterosclerotica
Anziani (> 65 anni)	5-10	malattia nefrovascolare aterosclerotica malattia parenchimale renale patologia tiroidea

Tabella 5 - Rare cause genetiche di Ipertensione Secondaria (Linee Guida Europee ESH/ESC 2018)

Condizione	**Fenotipo**	**Meccanismo ed effetto**
s. di Liddle	ipokaliemia, alcalosi metabolica, bassa PRA o renina, basso aldosterone	aumento dell'attività tubulare ENaC: risponde al trattamento con Amiloride
apparente eccesso di mineralcorticoidi	ipokaliemia, alcalosi metabolica, bassa PRA o renina, basso aldosterone	ridotta attività dell'isoenzima 2 11b-deidrogenasi
s. di Gordon	ipokaliemia, acidosi metabolica, bassa PRA o renina, basso aldosterone	iperattività del cotrasportatore Na-Cl
s. di Geller	ipertensione esacerbata dalla gravidanza, bassa PRA o renina, basso aldosterone	effetto agonista del progesterone sul recettore mineralcorticoide
ipertensione glucocorticoide sopprimibile	ipokaliemia, alcalosi metabolica, bassa PRA o renina, elevato aldosterone	gene chimerico CYP11b1 vs CYP11b2: risponde al trattamento con glucocorticoidi

Team interdisciplinare per il percorso diagnostico-terapeutico

A) LABORATORIO DI ANALISI per il dosaggio di:

- metanefrine urinarie frazionate
- cortisolo libero urinario (in almeno 2 misurazioni)
- cortisolo salivare notturno (2 misurazioni)
- test di soppressione con desametasone 1 mg
- test di soppressione con desametasone a bassa dose più lungo (2 mg/die per 48 ore)
- cortisolo (da vene surrenaliche)
- renina
- aldosterone
- altri individuabili per il caso specifico

B) RADIOLOGIA per:

- TC o RM addome
- Ecografia addome superiore
- Ecodoppler arterie renali
- Arteriografia arterie renali e angioplastica, con o senza stent

- Venografia per campionamento venoso surrenalico (AVS) e vena cava inferiore
- altri individuabili per il caso specifico

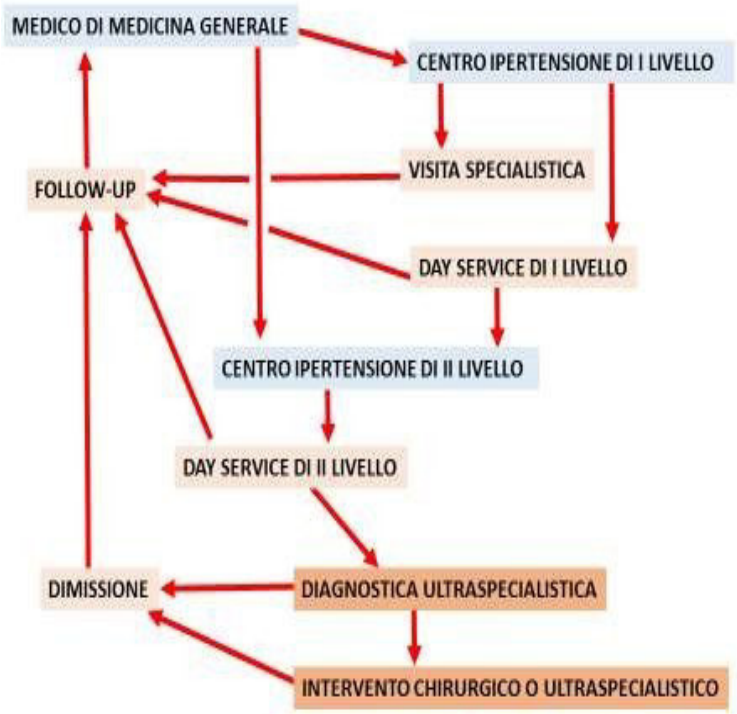
C) MEDICINA NUCLEARE per:
- scintigrafia con ^{123}I-MIBG,
- PET/TC con ^{18}F-FDG
- altri individuabili per il caso specifico

D) GENETICA per:
- analisi molecolare degli esoni 1-8 del gene SDHB,
- degli esoni 1-6 del gene SDHC,
- degli esoni 1-4 del gene SDHD,
- analisi molecolare degli esoni 1-3 del gene VHL,
- analisi molecolare degli esoni 8, 10, 11, 13, 14, 15 e 16 del gene RET,
- test genetico per la forma familiare di iperaldosteronismo tipo 1 glucocorticoide sensibile (FH-I o GRA),
- test genetico per la ricerca della mutazione germinale in KCNJ5 per la forma familiare di iperaldosteronismo tipo 3 (FH-III)
- altri individuabili per il caso specifico

E) CHIRURGIA DEL RENE E SURRENE per:
- surrenectomia laparoscopica o open o parziale
- nefrectomia
- allotrapianto renale

F) CHIRURGIA VASCOLARE per
- interventi specifici per alterazioni vascolari causa di ipertensione secondaria (coartazione aortica, stenosi arteria renale, etc.)

Si vuole, quindi, costruire una strategia tesa ad assicurare al paziente affetto da alti valori pressori un percorso diagnostico, in ambiente ambulatoriale, che tenda ad escludere il ricorso al ricovero ordinario ma che impieghi questo solo nei ristretti casi di ipertensione secondaria per l'eventuale programmato intervento chirurgico.
D'altro canto, si vuole costruire una qualificata struttura assistenziale che affianchi il medico di famiglia nell'assistenza al paziente affetto da ipertensione primitiva.
A tale riguardo è auspicato un servizio di Telemedicina con contatto con i pazienti seguiti dal Centro di Ipertensione, corredati da APP appositamente studiate per l'implementazione dei dati del paziente iperteso, e di Consulting per i medici di medicina di base. Iniziali esperienze locali, in sintonia con altre emergenti a livello nazionale, sono in fase di sperimentazione.
Si intende, quindi, operare una efficace prevenzione delle complicanze legate allo stato ipertensivo e/o alle possibili comorbilità, monitorando e contrastando, con la migliore strategia terapeutica, farmacologica e non, il deterioramento delle funzioni e l'evoluzione del danno d'organo che tanto incidono sul paziente e sulla società, economicamente, socialmente e psicologicamente.
La strategia vuole, perciò, ridurre e qualificare la spesa fornendo, altresì, una rete di costante assistenza. Di seguito si presenta una figura che rappresenta l'ecosistema del trattamento dell'ipertensione.

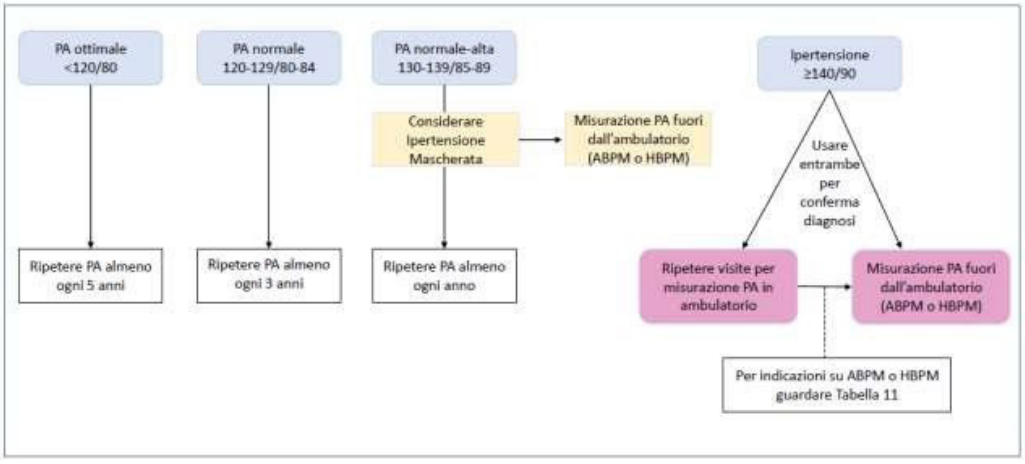

MEDICO DI MEDICINA GENERALE
CENTRO IPERTENSIONE DI I LIVELLO
VISITA SPECIALISTICA
FOLLOW-UP
DAY SERVICE DI I LIVELLO
CENTRO IPERTENSIONE DI II LIVELLO
DAY SERVICE DI II LIVELLO
DIMISSIONE
DIAGNOSTICA ULTRASPECIALISTICA
INTERVENTO CHIRURGICO O ULTRASPECIALISTICO

Considerazioni circa l'approccio terapeutico al Paziente con Alti Valori Pressori

Per una strategia utile alla terapia dell'ipertensione arteriosa, in accordo con le Linee Guida ESC-ESH 2018, va innanzitutto reinquadrato il riconoscimento del paziente con alti valori pressori e distinguere le fasi di riconoscimento della malattia.

Ai pazienti adulti sani, in assenza di qualsiasi altra condizione morbosa o fattore di rischio cerebro-cardio-vascolare, con valori pressori ottimali (<120/80 mmHg) o normali (120-129/80-84 mmHg) va, rispettivamente, consigliato un controllo ogni 5 o 3 anni. Invitiamo comunque i Medici di Medicina Generale o qualsiasi altro operatore sanitario, nell'ambito di una *qualsiasi* prestazione professionale, a misurare la pressione arteriosa perché spesso gli ipertesi sono asintomatici e la pressione potrebbe incrementare in tempi anche ridotti. Utile a tale riguardo anche incoraggiare, con una certa regolarità e/o in presenza di sintomi, chiunque, a misurare la pressione arteriosa affinchè si possa, secondo le campagne di sensibilizzazione in occasione delle Giornate Mondiali contro l'Ipertensione Arteriosa, "conoscere la propria pressione".

I pazienti adulti sani che presentano valori pressori ai limiti ("borderline"/normali alti) debbono essere, in un'ottica preventiva, riconosciuti più approfonditamente, sia ripetendo il controllo in ambiente medico in un intervallo più ridotto, sia incoraggiando l'automisurazione domiciliare (HBPM) o il monitoraggio ambulatorio pressorio delle 24 ore (ABPM). Andranno riconosciuti i pazienti con valori pressori più elevati al di fuori dello studio medico ("masked hypertension") o con "sleep apnea". In qualsiasi caso, questi pazienti dovranno essere rivisti almeno entro un anno e resi corresponsabili nella sorveglianza medica.

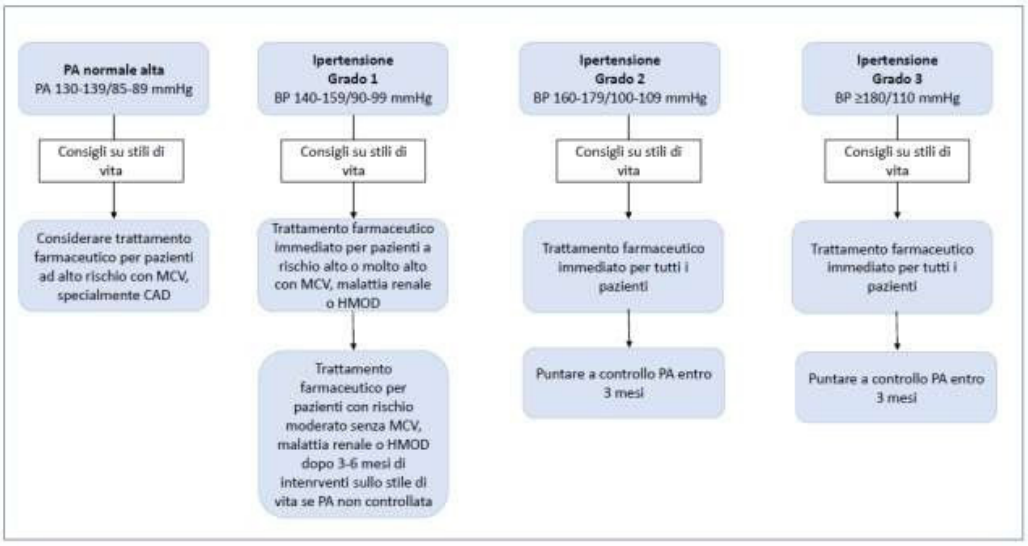


Una volta, invece, accertato lo stato ipertensivo (≥140/90 mmHg) questo dovrà essere confermato a breve con incontri nell'ambiente medico e/o domiciliarmente e/o tramite ABPM. Al momento dell'indagine medica di tipo anamnestico, sintomatologico, clinico, obiettivo, bisogna disegnare una strategia diagnostica e terapeutica. La stadiazione dello stato ipertensivo include, ai fini prognostici e terapeutici, i pazienti con valori pre-clinici/borderline e gradi di ipertensione conclamata:

1) pressione arteriosa normale-alta: 130-139 / 85-89 mmHg
2) ipertensione arteriosa di grado I: 140-159 / 90-99 mmHg
3) ipertensione arteriosa di grado II: 160-179 / 100-109 mmHg
4) ipertensione arteriosa di grado III: ≥180 / 110 mmHg

Caratteristicamente, per ogni condizione, viene raccomandato un approccio innanzitutto non farmacologico. Vanno infatti implementati e raccomandati, perché scientificamente provati come utili presidi, modifiche dello stile di vita. In particolare, restrizione dell'introito alimentare di sodio e di alcol, riduzione del peso corporeo, incremento dell'attività fisica, specialmente di tipo aerobico

e cessazione dall'abitudine tabagica. Queste indicazioni costituiscono una reale terapia, che dovrebbe essere "prescritta" ed enfatizzata dai medici e far parte di una globale strategia terapeutica.



Quindi, nel caso di pressione arteriosa normale-alta o di grado I viene consigliato un trattamento farmacologico solo nei casi di scarso effetto della strategia non farmacologica o con fattori di rischio elevato o di presenza di danno d'organo, In caso di ipertensione di grado II o III viene consigliato l'immediato intervento farmacologico senza rinunciare alla "prescrizione" non farmacologica.

Tabella 6 – Avvio del trattamento per Ipertensione in accordo ai valori pressori ambulatoriali

Raccomandazioni	Classe[a]	Livello[b]
Si raccomanda il tempestivo inizio del trattamento farmacologico per abbassare la pressione arteriosa in pazienti con ipertensione di 2 0 3 grado a qualsiasi livello di rischio cardiovascolare, simultaneamente con l'avvio di cambiamenti negli stili di vita	I	A
In pazienti con Ipertensione di Grado 1: • Sono raccomandati interventi sullo stile di vita per determinare se efficaci nella normalizzazione della PA	II	B
• In pazienti con Ipertensione di Grado 1 con rischio basso-moderato e senza evidenze di HMOD, il trattamento farmacologico per abbassamento PA è raccomandato se l'ipertensione rimane dopo un periodo di interventi sugli stili di vita	I	A
• In pazienti con Ipertensione di Grado 1 ad alto rischio o con evidenze di HMOD, è raccomandato l'avvio tempestivo di trattamento farmacologico simultaneamente ad interventi sugli stili di vita	I	A
In pazienti anziani idonei con ipertensione (anche se con età superiore agli 80 anni), il trattamento farmacologico di abbassamento PA e interventi sugli stili di vita sono raccomandati quanto SPA è ≥160 mmHg	I	A
Trattamento farmacologico per abbassamento PA e interventi sugli stili di vita sono raccomandati per pazienti anziani idonei (>65 anni ma non > 80 anni) quando PAS è nel range di 1 grado (140-159 mmHg), a condizione che il trattamento sia ben tollerato	I	A
Il trattamento anti ipertensivo deve essere preso in considerazione anche per pazienti anziani fragili se tollerato	IIb	B
Cessazione del trattamento farmacologico per abbassamento PA sulla base dell'età, anche quando i pazienti raggiungono una età ≥ 80 anni, non è raccomandata, a condizione che il trattamento sia ben tollerato	III	A

In pazienti con PA alta normale (130-139/85-89 mmHg): • Cambiamenti degli stili di vita sono raccomandati	I	A
• Trattamento Farmacologico può essere considerato quando il loro CV è molto alto a causa di accertato disagio cardiovascolare, specialmente CAD	IIb	A

PA = pressione arteriosa; CAD = coronaropatia; CV = cardiovascolare; CVD = malattia cardiovascolare; HMOD = danno d'organo mediato da ipertensione; PAS = pressione arteriosa sistolica
[a] Classe di raccomandazione
[b] Livello di evidenza
In pazienti con ipertensione di 1 grado e rischio basso – moderato, il trattamento farmacologico deve essere preceduto da un periodo prolungato di modifiche sugli stili di vita per determinare se questo approccio possa normalizzare la PA. La durata degli interventi sugli stili di vita dipenderà dal livello della PA entro il range di 1 grado, per es. la probabilità di ottenere un controllo sulla PA attraverso interventi sugli stili di vita soltanto, e le opportunità per cambiamenti significativi dello stile di vita nei singoli pazienti.

D'altro canto, la differente combinazione di età e di condizione patologica concomitante indica, secondo studi scientifici consolidati e linee guida, un differente target pressorio da raggiungere con un trattamento personalizzato che possa sostenere una pressione arteriosa sistolica utile alla perfusione d'organo individuale. Vengono, quindi, indicati i valori pressori al di sopra dei quali è indicato un intervento farmacologico.

Tabella 7 – Sintesi delle soglie di trattamento della pressione arteriosa in-office

Classi di età	**Soglia trattamento Pressione Arteriosa Sistolica in-office (mmHg)**					**Soglia trattamento PAD in office (mmHg)**
	Ipertensione	**+ Diabete**	**+ MCV**	**+ CAD**	**+Stroke/TIA**	
18 – 65 anni	≥ 140	≥ 140	≥ 140	≥ 140	≥ 140	≥ 90
65 – 79 anni	≥ 140	≥ 140	≥ 140	≥ 140	≥ 140	≥ 90
≥ 80 anni	≥ 160	≥ 160	≥ 160	≥ 160	≥ 160	≥ 90
Soglia trattamento PAD in office (mmHg)	≥ 90	≥ 90	≥ 90	≥ 90	≥ 90	

Quindi la strategia in ordine ai valori di pressione arteriosa rilevata in ambiente clinico durante la visita medica è la seguente:

	Office SBP treatment target ranges (mmHg)					Office DBP treatment target range (mmHg)
Age group	Hypertension	+ Diabetes	+ CKD	+ CAD	+ Stroke[a]/TIA	
18–65 years	**Target to 130** *or lower if tolerated* Not <120	**Target to 130** *or lower if tolerated* Not <120	**Target to <140 to 130** *if tolerated*	**Target to 130** *or lower if tolerated* Not <120	**Target to 130** *or lower if tolerated* Not <120	70–79
65–79 years[b]	**Target to 130–139** *if tolerated*	**Target to 130–139** *if tolerated*	**Target to 130–139** *if tolerated*	**Target to 130–139** *if tolerated*	**Target to 130–139** *if tolerated*	70–79
≥80 years[b]	**Target to 130–139** *if tolerated*	**Target to 130–139** *if tolerated*	**Target to 130–139** *if tolerated*	**Target to 130–139** *if tolerated*	**Target to 130–139** *if tolerated*	70–79
Office DBP treatment target range (mmHg)	70–79	70–79	70–79	70–79	70–79	

CAD, coronary artery disease; CKD, chronic kidney disease (includes diabetic and nondiabetic CKD); DBP, diastolic blood pressure; SBP, systolic blood pressure; TIA, transient ischaemic attack.
[a]Refers to patients with previous stroke and does not refer to blood pressure targets immediately after acute stroke.
[b]Treatment decisions and blood pressure targets may need to be modified in older patients who are frail and independent.

La ricerca farmacologica e terapeutica in campo ipertensiologico ha permesso di mettere a disposizione del medico una serie di farmaci capaci di fornire un approccio personalizzato sia in

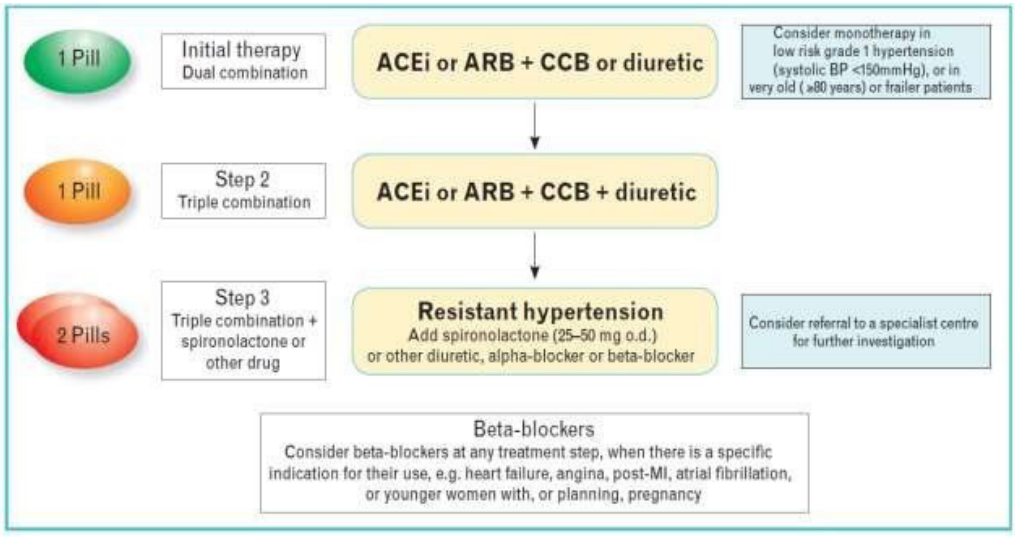
monoterapia che in combinazione. Ancora le Linee Guida ESC-ESH 2018 e i recenti aggiornamenti da letteratura scientifica forniscono un valido supporto utile al riconoscimento del più appropriato farmaco o combinazione.

Drug treatment strategy for hypertension

Recommendations
Among all antihypertensive drugs, ACE inhibitors, ARBs, beta-blockers, CCBs, and diuretics (thiazides and thiazide-like drugs such as chlorthalidone and indapamide) have demonstrated effective reduction of BP and cardiovascular events in RCTs, and thus are indicated as the basis of antihypertensive treatment strategies [2].
Combination treatment is recommended for most hypertensive patients as initial therapy. Preferred combinations should comprise a RAS blocker (either an ACE inhibitor or an ARB) with a CCB or diuretic. Other combinations of the five major classes can be used [233,318,327,329,341–345].
It is recommended that beta-blockers are combined with any of the other major drug classes when there are specific clinical situations, e.g. angina, post-myocardial infarction, heart failure, or heart rate control [300,341].
It is recommended to initiate an antihypertensive treatment with a two-drug combination, preferably in an SPC. Exceptions are frail older patients and those at low risk and with grade 1 hypertension (particularly if SBP is < 150 mmHg) [342,346,351].
It is recommended that if BP is not controlled[c] with a two-drug combination, treatment should be increased to a three-drug combination, usually a RAS blocker with a CCB and a thiazide/thiazide-like diuretic, preferably as an SPC [349,350].
It is recommended that if BP is not controlled[c] with a three-drug combination, treatment should be increased by the addition of spironolactone or, if not tolerated, other diuretics such as amiloride or higher doses of other diuretics, a beta-blocker, or an alpha-blocker [310].
The combination of two RAS blockers is not recommended [291,298,299].

ACE, angiotensin-converting enzyme; ARB, angiotensin receptor blocker; BP, blood pressure; CCB, calcium channel blocker; RAS, renin-angiotensin system; RCT, randomized controlled trial; SBP, systolic blood pressure; SPC, single-pill combination.
[a]Class of recommendation.
[b]Level of evidence.
[c]Adherence should be checked.

Ormai numerosi studi indicano l'utilità di iniziare la terapia ipotensivizzante direttamente con una terapia di associazione mentre sembra sempre più opportuno, per evitare l'eccessiva riduzione dei valori pressori, specie nei casi in cui va comunque sostenuta la necessaria perfusione d'organo, assicurare il target pressorio mediante l'utilizzazione di dosaggi ridotti. Tendenzialmente la monoterapia sembra essere indicata solo nei soggetti con una ipertensione lieve a basso rischio cerebro cardiovascolare o in soggetti anziani fragili o con una età maggiore di 80 anni.



Criterio assai critico è in realtà la presenza di controindicazioni relative o assolute al trattamento con specifici farmaci ipotensivizzanti. L'interazione di criteri controindicanti, di target pressori e di

concomitanti condizioni morbose inducono la costruzione di un approccio individualizzato della terapia anti-ipertensiva.

Tabella 8 – Controindicazioni assolute e relative all'uso di specifici farmaci antiipertensivi

Drug	Contraindications	
	Compelling	Possible
Diuretics (thiazides/thiazide-like, e.g. chlorthalidone and indapamide)	• Gout	• Metabolic syndrome • Glucose intolerance • Pregnancy • Hypercalcaemia • Hypokalaemia
Beta-blockers	• Asthma • Any high-grade sinoatrial or atrioventricular block • Bradycardia (heart rate <60 beats per min)	• Metabolic syndrome • Glucose intolerance • Athletes and physically active patients
Calcium antagonists (dihydropyridines)		• Tachyarrhythmia • Heart failure (HFrEF, class III or IV) • Pre-existing severe leg oedema
Calcium antagonists (verapamil, diltiazem)	• Any high-grade sinoatrial or atrioventricular block • Severe LV dysfunction (LV ejection fraction <40%) • Bradycardia (heart rate <60 beats per min)	• Constipation
ACE inhibitors	• Pregnancy • Previous angioneurotic oedema • Hyperkalaemia (potassium >5.5 mmol/L) • Bilateral renal artery stenosis	• Women of child-bearing potential without reliable contraception
ARBs	• Pregnancy • Hyperkalaemia (potassium >5.5 mmol/L) • Bilateral renal artery stenosis	• Women of child-bearing potential without reliable contraception

ACE = angiotensin-converting enzyme; ARB = angiotensin receptor blocker; HFrEF = heart failure with reduced ejection fraction; LV = left ventricular.

Le indicazioni più opportune per una terapia di associazione o monoterapia in base alle condizioni cliniche sono quelle suggerite dalle Linee Guida ESC-ESH 20128 ricavate da una vasta letteratura internazionale basata su studi di larga scala.

Tabella 9 – Principali associazioni farmacologiche usate nei trials per il trattamento dell'Ipertensione in un approccio a gradini oppure come combinazione randomizzata (combinazione vs placebo o monoterapia)

Trial	Comparator	Type of patients	SBP difference (mmHg)	Outcomes [change in relative risk (%)]
ACE inhibitor and diuretic combination				
PROGRESS[227]	Placebo	Previous stroke or TIA	−9	−28% strokes (P <0.001)
ADVANCE[229]	Placebo	Diabetes	−5.6	−9% micro/macrovascular events (P = 0.04)
HYVET[220]	Placebo	Hypertensive; ≥80 years	−15	−34% CV events (P <0.001)
ARB and diuretic combination				
SCOPE[330]	Diuretic + placebo	Hypertensive; ≥70 years	−3.2	−28% non-fatal strokes (P = 0.04)
CCB and diuretic combination				
FEVER[331]	Diuretic + placebo	Hypertensive	−4	−27% CV events (P <0.001)
ACE inhibitor and CCB combination				
Syst-Eur[332]	Placebo	Older with ISH	−10	−31% CV events (P <0.001)
Syst-China[333]	Placebo	Older with ISH	−9	−37% CV events (P <0.004)
Beta-blocker and diuretic combination				
Coope and Warrender[322]	Placebo	Older hypertensive	−18	−42% strokes (P <0.03)
SHEP[323]	Placebo	Older with ISH	−13	−36% strokes (P <0.001)
STOP-H[324]	Placebo	Older hypertensive	−23	−40% CV events (P = 0.003)
STOP-H 2[334]	ACE inhibitor or conventional antihypertensive	Hypertensive	0	NS difference in CV events
Combination of two RAS blockers/ACE inhibitor + ARB or RAS blocker + renin inhibitor)				
ONTARGET[299]	ACE inhibitor or ARB	High-risk patients		More renal events
ALTITUDE[291]	ACE inhibitor or ARB	High-risk diabetic patients		More renal events

ACE = angiotensin-converting enzyme; ADVANCE = Action in Diabetes and Vascular Disease: Preterax and Diamicron – MR Controlled Evaluation; ALTITUDE = Aliskiren Trial in Type 2 Diabetes Using Cardiovascular and Renal Disease Endpoints; ARB = angiotensin receptor blocker; CCB = calcium channel blocker; CV = cardiovascular; FEVER = Felodipine Event Reduction; HYVET = Hypertension in the Very Elderly Trial; ISH = isolated systolic hypertension; NS = non-significant; ONTARGET = Ongoing Telmisartan Alone and in combination with Ramipril Global Endpoint trial; PROGRESS = perindopril protection against recurrent stroke study; RAS = renin-angiotensin system; SBP = systolic blood pressure; SCOPE = Study on Cognition and Prognosis in the Elderly; SHEP = Systolic Hypertension in the Elderly Program; STOP-H = Swedish Trial in Old Patients with Hypertension; Syst-China = Systolic Hypertension in China; Syst-Eur = Systolic Hypertension in Europe; TIA = transient ischaemic attack.

Tabella 10 – Principali associazioni farmacologiche usate nei trials di trattamento dell'Ipertensione in un approccio a gradini oppure come combinazione randomizzata (combinazione vs altre combinazioni)

Trial	Comparator	Type of patients	SBP difference (mmHg)	Outcomes [change in relative risk (%)]
ACE inhibitor and diuretic combination				
CAPPP[335]	BB + diuretic	Hypertensive	+3	+5% CV events (NS)
ACCOMPLISH[327]	ACE inhibitor + CCB	Hypertensive with risk factors	+1	+21% CV events (*P* <0.001)
ARB and diuretic combination				
LIFE[317]	BB + diuretic	Hypertensive with LVH	−1	−26% stroke (*P* <0.001)
CCB and diuretic combination				
ELSA[336]	BB + diuretic	Hypertensive	0	NS difference in CV events
CONVINCE[333]	BB + diuretic	Hypertensive with risk factors	0	NS difference in CV events
VALUE[337]	ARB + diuretic	High-risk hypertensive	−2.2	−3% CV events (*P* = NS)
COPE[338]	CCB + BB	Hypertensive	+0.7	NS difference in CV events or stroke
ACE inhibitor and CCB combination				
NORDIL[339]	BB + diuretic	Hypertensive	+3	NS difference in CV events
INVEST[340]	BB + diuretic	Hypertensive with CAD	0	NS difference in CV events
ASCOT[318]	BB + diuretic	Hypertensive with risk factors	−3	−16% CV events (*P* <0.001)
ACCOMPLISH[327]	ACE inhibitor + diuretic	Hypertensive with risk factors	−1	−21% CV events (*P* <0.001)
Beta-blocker and diuretic combination				
CAPPP[335]	ACE inhibitor + diuretic	Hypertensive	−3	−5% CV events (*P* = NS)
LIFE[317]	ARB + diuretic	Hypertensive with LVH	+1	+26% stroke (*P* <0.001)
ALLHAT[316]	ACE inhibitor + BB	Hypertensive with risk factors	−2	NS difference in CV events
ALLHAT[316]	CCB + BB	Hypertensive with risk factors	−1	NS difference in CV events
CONVINCE[333]	CCB + diuretic	Hypertensive with risk factors	0	NS difference in CV events
NORDIL[339]	ACE inhibitor + CCB	Hypertensive	−3	NS difference in CV events
INVEST[340]	ACE inhibitor + CCB	Hypertensive with CAD	0	NS difference in CV events
ASCOT[318]	ACE inhibitor + CCB	Hypertensive with risk factors	+3	+16% CV events (*P* <0.001)
Beta-blocker and CCB combination				
COPE[329]	ARB + CCB	Hypertensive	+0.8	NS difference in CV events or stroke
ARB and CCB combination				
COPE[329]	CCB + diuretic	Hypertensive	−0.7	NS difference in CV events or stroke
COPE[329]	CCB + BB	Hypertensive	−0.8	NS difference in CV events or stroke
COLM[328]	ARB + diuretic	Older hypertensive	0	NS difference in CV events

©ESC/ESH 2018

ACCOMPLISH = Avoiding Cardiovascular Events Through Combination Therapy in Patients Living With Systolic Hypertension; ACE = angiotensin-converting enzyme; ALLHAT = Antihypertensive and Lipid-Lowering Treatment to Prevent Heart Attack Trial; ARB = angiotensin receptor blocker; ASCOT = Anglo-Scandinavian Cardiac Outcomes Trial; BB = beta-blocker; CAD = coronary artery disease; CAPPP = Captopril Prevention Project; CCB = calcium channel blocker; COLM = Combination of OLMesartan and a calcium channel blocker or diuretic in Japanese elderly hypertensive patients; CONVINCE = Controlled Onset Verapamil Investigation of Cardiovascular End Points; COPE = Combination Therapy of Hypertension to Prevent Cardiovascular Events; CV = cardiovascular; ELSA = European Lacidipine Study on Atherosclerosis; INVEST = International Verapamil-Trandolapril Study; LIFE = Losartan Intervention For Endpoint reduction in hypertension; LVH = left ventricular hypertrophy; NORDIL =

Comunque, particolari quadri clinici caratterizzati da patologie associate meritano un approccio terapeutico specifico, teso a preservare la perfusione d'organo e/o la funzione cardiaca.
Questo il caso della malattia coronarica:

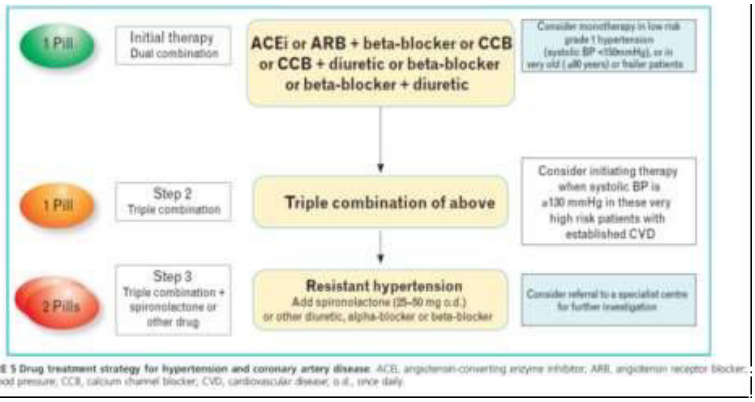


FIGURE 5 Drug treatment strategy for hypertension and coronary artery disease. ACEi, angiotensin-converting enzyme inhibitor; ARB, angiotensin receptor blocker; BP, blood pressure; CCB, calcium channel blocker; CVD, cardiovascular disease; o.d., once daily.

dell'insufficienza renale:

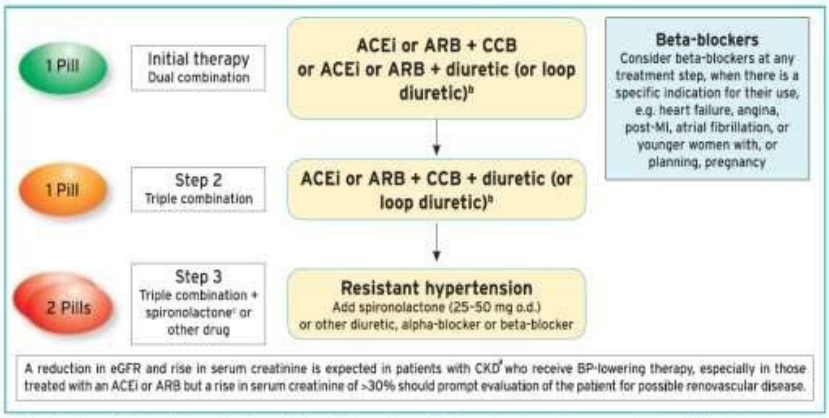


FIGURE 6 Drug treatment strategy for hypertension and chronic kidney disease. ACEi, angiotensin-converting enzyme inhibitor; ARB, angiotensin receptor blocker; BP, blood pressure; CCB, calcium channel blocker; CKD, chronic kidney disease; eGFR, estimated glomerular filtration rate; MI, myocardial infarction; o.d., once daily. [a]CKD is defined as an eGFR <60 ml/min/1.72 m^2 with or without proteinuria. [b]Use loop diuretics when eGFR is <30 ml/min/1.72 m^2, because thiazide/thiazide-like diuretics are much less effective/ineffective when eGFR is reduced to this level. [c]Caution: risk of hyperkalaemia with spironolactone, especially when eGFR is <45 ml/min/1.72 m^2 or baseline K^+ ≥4.5 mmol/l.

dello scompenso ventricolare con ridotta frazione di eiezione:

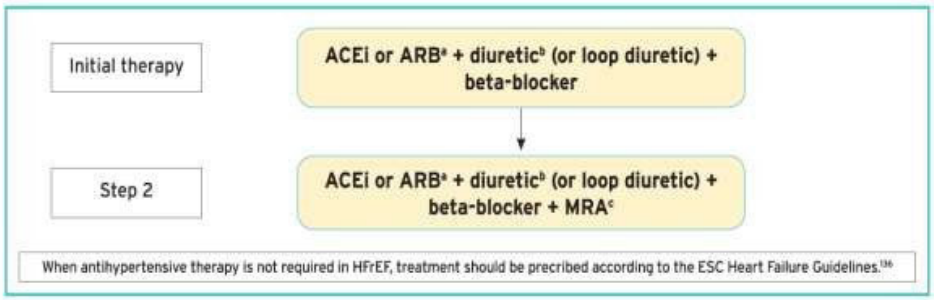


FIGURE 7 Drug treatment strategy for hypertension and hear failure with reduced ejection fraction. Do not use nondihydropyridine CCBs (e.g. verapamil or diltiazem). ACEi, angiotensin-converting enzyme inhibitor; ARB, angiotensin receptor blocker; CCB, calcium channel blocker; ESC, European Society of Cardiology; HFrEF, heart failure with reduced ejection fraction; MRA, mineralocorticoid receptor antagonist. [a]Consider an angiotensin receptor/neprilysin inhibitor instead of ACEi or ARB per ESC Heart Failure Guidelines [136]. [b]Diuretic refers to thiazide/thiazide-like diuretic. Consider a loop diuretic as an alternative in patients with oedema. [c]MRA (spironolactone or eplerenone).

e della condizione spesso associata all'ipertensione arteriosa, quale, la fibrillazione atriale, che incrementa gravemente il rischio di evento ischemico cerebrale.

La telemedicina

La disponibilità di sistemi e procedure di telemedicina ha aperto nuovi orizzonti nella gestione clinica dei

pazienti affetti da fattori di rischio, l'ipertensione, soprattutto in riferimento alle categorie di pazienti a rischio più elevato di morbilità e mortalità e con maggiore fragilità psico-fisica.
Nell'ambito della telemedicina l'obiettivo generale da perseguire è quello di realizzare un sistema che consenta di raccogliere in modo centralizzato ed in tempo reale i valori pressori misurati dai pazienti, attraverso l'autocontrollo, di analizzarli e di generare, attraverso l'intervento di un centro servizi con operatori qualificati, una serie di feed-back per i pazienti e per gli operatori sanitari (Centri per l'ipertensione e Medici di Medicina Generale).
In tal modo è possibile monitorare l'andamento dei valori pressori in tutte le combinazioni e su di un numero elevato di pazienti in tempo reale e da qualsiasi località.
La postazione di Telemedicina eroga prestazioni di telemedicina ed è funzionale all'esecuzione di esami, da parte del personale infermieristico, avvalendosi della tecnologia opportuna, delle app appositamente studiate e del consulting organizzato dal Centro Ipertensione di riferimento

❖ ***Obiettivi specifici da raggiungere con l'attivazione di un servizio di teleassistenza in remoto sono:***

- la riduzione dei tempi di attesa con accesso facilitato alla prestazione strumentale;
- il miglioramento della fruibilità della prestazione diagnostica ed assistenziale;
- l'attivazione di un servizio a carattere preventivo in modo da selezionare i casi di interesse clinico e/o specialistico, riducendo l'accesso delle richieste improprie e consentendo percorsi appropriati di diagnosi e cura;
- l'attivazione, per i pazienti non autosufficienti, di un sistema di un telemonitoraggio remoto dei parametri vitali;
- gestione delle prestazioni ambulatoriali di telemedicina secondo la proposta di cui alla DDG A.Re.S.S. n. 65/2021;
- lo sviluppo di un nuovo modello organizzativo sperimentale utilizzabile nei nuovi modelli organizzativi dei MMG e dei Servizi Territoriali;
- il miglioramento, nell'ambito delle Cure Primarie, degli standard di assistenza dei pazienti con riduzione della richiesta di ricovero ospedaliero;
- lo sviluppo di nuove attività di servizi innovativi in remoto che qualora risultassero efficaci ed appropriati potrebbero essere messi a sistema su tutto il territorio regionale;
- la riduzione del peso dei controlli programmati sulle liste d'attesa.

I percorsi integrati di prevenzione, diagnosi, cura e assistenza sono assicurati dal sistema organizzato a forte interazione tra l'Assistenza distrettuale e l'Assistenza ospedaliera e dalla gestione multi-professionale integrata dell'assistenza ipertensiologica a livello regionale integrando le esperienze preesistenti.
Nel caso di specie il PDTA prevede una presa in carico formale del paziente attraverso:

- il consenso informato;
- il coordinamento di una efficace comunicazione fra l'assistenza primaria, i Medici Specialisti Ambulatoriali distrettuali e le Strutture ospedaliere;
- l'uso di un sistema informativo specifico per la gestione delle informazioni cliniche relative alla patologia ipertensiva, in analogia a quanto sta avvenendo per molte altre patologie croniche.

I PDTA, infatti, quando condivisi, rappresentano l'unica risposta integrata, organica e strutturata ad alcune criticità di sistema. Si tratta di tracciare una linea precisa tra appropriatezza ed inappropriatezza e tra aderenza alle cure e deviazione dalle linee guida.
Il PDTA relativo alla cronicità dell'ipertensione arteriosa è costruito per specifiche categorie di pazienti (ipertesi affetti da ipertensione grave o complicata o affetti da comorbilità significativamente aggravanti la prognosi cerebrocardiovascolare) e all'interno di queste categorie classificati per livelli di complessità; essi

identificano la sequenza più opportuna di azioni utili e necessarie, in termini di efficacia ed efficienza, da effettuare allo scopo di conseguire obiettivi di salute definiti e condivisi a priori così come stabilito nel piano di assistenza alle cronicità del Care Puglia.
La gestione integrata e condivisa attraverso i PDTA è personalizzata ed adattata ai singoli bisogni della persona con ipertensione arteriosa e rapportata agli obiettivi clinici perseguibili anche attraverso indicazioni che mirano a modificare abitudini e stili di vita inadeguati.
Per tale motivo i PDTA impongono Piani Assistenziali multiprofessionali ed interdisciplinari, attraverso il coinvolgimento di figure professionali sanitarie e sociali come ad esempio il medico, l'infermiere, il dietista, il fisioterapista, l'assistente sociale e lo psicologo, oltre che multidisciplinari ricorrendo a medici specialisti di diverse discipline che sono coinvolte nella gestione della patologia specifica.
Giova ricordare che la Regione Puglia, sin dall'inizio del 2012, e contestualmente all'ultima robusta riconversione di presidi ospedalieri in strutture territoriali, ha avviato un percorso di sperimentazione di modelli assistenziali di medicina d'iniziativa secondo i principi del Chronic Care Model. Il Progetto, destinato a pazienti con diabete, BPCO, scompenso cardiaco e ipertensione, in sintesi estrema, si poggiava su:

- presa in carico precoce del paziente cronico e dei suoi problemi di salute secondo i principi del Chronic Care Model sviluppatosi negli USA in Kaiser Permanente;
- introduzione nel processo di presa in carico della figura del Care Manager con funzione "pivotale" rispetto ai percorsi organizzativi del caso clinico;
- informatizzazione e condivisione informativa dell'intero percorso diagnostico-terapeutico.

L'elemento più innovativo del modello fu proprio il Care Manager: infermieri opportunamente formati che fornivano al paziente strumenti utili per l'autogestione della malattia e per l'aderenza al percorso clinico-assistenziale. Operavano in stretto contatto con il paziente e con il team di operatori sanitari territoriali (Medico di Medicina Generale, Specialista e Infermieri Professionali) per mettere a punto un piano di assistenza individuale e far fronte ai problemi identificati.
L'esperienza, sviluppatasi con alterne fortune sul territorio regionale in funzione dell'aderenza alla stessa da parte del sistema delle cure primarie (MMG, PLS, Continuità assistenziale, ecc.), ha comunque rivelato nei casi di più completo sviluppo la riconversione "indolore" del preesistente presidio ospedaliero, una buona soddisfazione dei pazienti reclutati nel programma, una costanza di performance status e, risultato inatteso, l'azzeramento delle liste di attesa per i pazienti reclutati.
La Regione Puglia, in ottemperanza agli indirizzi nazionali, ha emanato con Delibera di Giunta Regionale n. 1935 del 2018 il modello di gestione del paziente cronico "Puglia Care" che per queste finalità, prevede quattro strumenti organizzativi e tecnologici indispensabili per poter attuare in modo appropriato i modelli di cura proposti:

1. Il primo è il Piano Assistenziale Individuale (PAI), un documento di sintesi del programma di diagnosi e cura che consente di adattare la programmazione degli interventi al contesto individuale, sulla base di specifici obiettivi di salute. Oltre a declinare sul singolo individuo gli indirizzi forniti dalle linee guida e dai protocolli di riferimento, il PAI si presenta come uno strumento di programmazione della presa in carico e di monitoraggio del percorso, nonchè di comunicazione organizzativa tra tutti coloro che a vario titolo si occupano del paziente (medico di AP, specialisti, servizi sociali, ecc.).
2. Il secondo strumento è organizzativo e tecnologico e riguarda la definizione di un sistema di gestione informatico/informativo che consenta di effettuare e monitorare il reclutamento dei pazienti, l'adesione al percorso di cura programmato, favorendo l'organizzazione di presa in carico e la valutazione delle performance del processo.
3. Il terzo strumento è una modalità di remunerazione integrativa per obiettivi di salute, costruita attraverso una quota fissa legata ai maggiori costi di gestione e di investimento per la partecipazione al programma regionale; una quota variabile associata alle prestazioni integrative erogate nell'ambito dei PAI, per il riconoscimento di un maggior numero di ore di disponibilità del collaboratore di studio e di infermiere professionale.
4. Il quarto strumento è la formazione continua degli operatori che permetta loro di accedere alla conoscenza delle evidenze cliniche, delle innovazioni diagnostiche, terapeutiche e organizzative e di introdurle nella pratica clinica a beneficio del sistema.

Modello organizzativo complessivo

La Regione Puglia ha previsto di implementare in maniera sperimentale una nuova modalità di presa in carico del Paziente Cronico, quindi anche nel caso dell'ipertensione arteriosa, da parte dei medici di Assistenza Primaria (AP), "CARE PUGLIA 3.0", facendo leva sullo sviluppo organizzativo/strutturale dell'Assistenza Primaria a seguito dell'accordo integrativo del 2007 (DGR 2289/2007, 425/2011) e sulle precedenti esperienze maturate per la gestione dei pazienti cronici (Progetto Leonardo, Progetto Nardino), attraverso un percorso che:

1. parta dalla definizione condivisa (distretti, medici di AP e specialisti) di un modello generalizzato e ufficiale di presa in carico delle cronicità maggiori,
2. passi per la realizzazione di un patto di cura tra SSR, centri specialistici e medici di AP che preveda premialità e ripotenziamento ciclico del sistema a fronte del rispetto di condivisi obiettivi economici e di cura,
3. alimenti un efficace sostegno all'autogestione della patologia cronica da parte del malato,
4. utilizzi il PDTA come strumento di progettazione, organizzazione, monitoraggio e miglioramento continuo dei processi di clinico-assistenziali della cronicità,
5. completi solidamente la trasformazione dell'assistenza sanitaria regionale in assistenza prevalentemente territoriale e di prossimità.

Obiettivo del CARE PUGLIA è assicurare una migliore risposta nella gestione della popolazione con cronicità, che, oltre ad obiettivi di miglioramento clinico e organizzativo, si pone degli obiettivi di cooperazione tra territorio e medicina generale per una sostenibilità nel lungo termine del modello che sarà costruito fra aziende sanitarie e medicina generale.

In estrema sintesi è una proposta di presa in carico del paziente cronico (valutazione del bisogno di ciascun assistito e relativa offerta di servizi) da parte della AP ed una modalità attraverso la quale viene data attuazione ai Percorsi Diagnostici Terapeutici con un'alta attenzione sull'individuo affetto da patologia cronica, centro della programmazione del percorso socio-sanitario, attraverso la possibilità di personalizzare i Percorsi di riferimento in Piani di Assistenza Individuale (PAI).

Indicatori

In fase di prima applicazione si propongono i seguenti indicatori di processo e di esito, per la valutazione del PDTA.

Indicatori di processo	**I anno**		**II anno**	
	Valore	**Punteggio**	**Valore**	**Punteggio**
N. pz arruolati/pz arruolabili	<40% 40-59% 60-79% >80%	0 0,5 0,7 1	<60% 60-79% 80-90% >90%	0 0,5 0,7 1
N. pz ipertesi con misurazione PA	<40% 40-59% 60-79% >80%	0 0,5 0,7 1	<60% 60-79% 80-90% >90%	0 0,5 0,7 1
Proporzione di pz. arruolati coinvolti in programmi di promozione attiva della salute (cessazione fumo/attività fisica)/pz arruolati	<10% 10-19% 20-29% >30%	0 0,5 0,7 1	<10% 10-19% 20-29% >30%	0 0,5 0,7 1

Proporzione pz. arruolati aderenti alla terapia farmacologica/pz. arruolati	<40% 40-59% 60-79% >80%	0 0,5 0,7 1	<60% 60-79% 80-90% >90%	0 0,5 0,7 1

Indicatori di esito	**I anno**		**II anno**	
	Valore	**Punteggio**	**Valore**	**Punteggio**
N. pz con miglioramento valori PA/pz arruolati	Definizione baseline		In relazione al baseline	
N. pz che cessano abitudine al fumo/pz arruolati				
N. pz arruolati in peggioramento classe di rischio/pz. arruolati				
Tasso stand ricoveri ospedalieri				
Tasso stand ricoveri in urgenza				
Tasso riammissioni ospedaliere entro 30 gg				
Tasso accessi PS				

Riferimenti

1. Galletti, A. E. Agabiti Rosei, G. Bernini, R. Boero, G. Desideri, F. Fallo, F. Malamaci, A. Morganti, M. Castellano, P. Nazzaro, B. Trimarco, P. Strazzullo. Excess dietary sodium and inadequate potassium intake by hypertensive patients in Italy: results of the MINISAL-SIIA study program. J Hypertens 2014, 32;1: 48-56

2. C. Spinelli., M.F. De Caro, G. Schirosi, D. Mezzapesa, L. De Benedittis, C. Chiapparino, G. Serio, F. Federico, P. Nazzaro. Impaired Cognitive Executive Dysfunction In Adult Treated Hypertensives With A Confirmed Diagnosis Of Poorly Controlled Blood Pressure. Int. J. Med. Sci. 2014, 11;8: 771-778

3. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 gennaio 2015, n. 44 avente per oggetto Istituzione della Rete regionale dei Centri per la diagnosi dell'ipertensione arteriosa e del rischio cerebrocardiovascolare - Istituzione e nomina del Centro di Riferimento Regionale (CRR).

4. Scicchitano P., Gesualdo M., Carbonara S., Palmiero P., Nazzaro P., Zito A., Ricci G., De Gennaro L., Caldarola P., Cortese F., Ciccone MM. What's new and what gaps in 2013 European Guidelines for the management of arterial hypertension: a reappraisal. Cardiology and Angiology: an International Journal 2015, 3(4): 181-191. Article no. CA. 2015.018

5. Deliberazione di Giunta Regionale 22 novembre 2016 n. 1740, avente ad oggetto Accordo Stato - Regioni del 15/9/2016 - Accordo, ai sensi dell'art. 4, co. 1, del D.Lgs. 28/8/1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul documento "Piano nazionale delle cronicità" di cui all'articolo 5, comma 21 dell'intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014 concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2014-2016.

6. 2018 ESC/ESH Guidelines for the management of arterial hypertension: TheTask Force for the management of arterial hypertension of the European Society of Cardiology and the European Society of Hypertension Journal of Hypertension 2018, 36:1953–2041

7. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2018, n. 1935, Modello di gestione del paziente cronico "Puglia Care". Governo della domanda e presa in carico dei pazienti cronici.

8. P. Nazzaro, A. Nardecchia, G. Schirosi, F. Caradonna Moscatelli, M. Contini, L. Debenedittis, A. Papagni Different blood pressure targets in treated hypertensives are dissimilarly associated with micro- and macro-vascular damage. Journal of Hypertension Vol 37, e104, June 2019

9. Virdis A, Masi S, Casiglia E, Tikhonoff V, Cicero AFG, Ungar A, Rivasi G, Salvetti M, Barbagallo CM, Bombelli M, Dell'Oro R, Bruno B, Lippa L, D'Elia L, Verdecchia P, Mallamaci F, Cirillo M, Rattazzi M, Cirillo P, Gesualdo L, Mazza A, Giannattasio C, Maloberti A, Volpe M, Tocci G, Georgiopoulos G, Iaccarino G, Nazzaro P, Parati G, Palatini P, Galletti F, Ferri C, Desideri G, Viazzi F, Pontremoli R, Muiesan ML, Grassi G, Borghi C; from the Working Group on Uric Acid and Cardiovascular Risk of the Italian Society of Hypertension. Identification of the Uric Acid Thresholds Predicting an Increased Total and Cardiovascular Mortality Over 20 Years. Hypertension. 2020 Feb;75(2):302-308. doi: 10.1161/HYPERTENSIONAHA.119.13643. Epub 2019 Dec 9.

Codice CIFRA: SGO/DEL/2025/00004

Allegato B

Deliberazione del Direttore Generale di A.Re.S.S. n. 225 del 04/12/2024 recante "Aggiornamento del PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa di cui alla D.D.G. A.Re.S.S. n. 142/2021"

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n.	Data di adozione
225	04/12/2024

Struttura proponente: SERVIZIO RETI CLINICO ASSISTENZIALI E HEALTH PATHWAYS

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PDTA REGIONALE DELL'IPERTENSIONE ARTERIOSA DI CUI ALLA D.D.G. A.RE.S.S. N. 142/2021

L'anno 2024 il giorno 04 del mese di Dicembre in Bari, nella sede della Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (ARESS),

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la L. 241/1990, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.*;

VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la L. 190/2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il D. Lgs. 33/2013, recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24/07/2017, recante "*Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS)*" e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 95 del 14/04/2022 con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di direttore di Struttura Complessa dell'Area di Direzione Amministrativa, ai sensi dell'art. 71 comma 10 del CCNL Area Funzioni Locali- dirigenza PTA – 2016-2018, al dott. Francesco Fera;

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 121 del 09/05/2022 avente ad oggetto "*Presa d'atto della D.G.R. 558 del 20.04.2022. Attuazione dell'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31/08/2016 (n. registro 542). Attuazione Modello MAIA. - Approvazione dell'Atto aziendale della dotazione organica dell'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.). Revoca della D.G.R. n. 4/2017 e la rettifica della D.G.R. n. 2265/2017- Adozione nuovo atto aziendale giusta D.D.G. 253/2021*".

VISTA la Deliberazione del Direttore Generale n. 45 del 1/03/2024 recante "Presa d'atto del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 50 del 8/02/2024 – L.R. n. 29 del 24 luglio 2017, art. 5 co. 4 – Nomina Direttore Generale dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale (AReSS) così come rettificato e integrato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 14/02/2024 – insediamento".

Sulla base dell'istruttoria del Servizio Reti Clinico Assistenziali & Health Pathways dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità all'uopo incaricato dalla Direzione Generale

HA ADOTTATO

Il seguente provvedimento,
assiste con funzioni di segretario _____

PREMESSO CHE:

- l'A.Re.S.S. Puglia è un organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, a servizio della Regione Puglia in particolare e della pubblica amministrazione in generale ed opera quale agenzia di studio, ricerca, analisi, verifica, consulenza e supporto di tipo tecnico-scientifico.
- ai sensi della L.R. n. 29 del 24/07/2017; − per il perseguimento del proprio mandato istituzionale, l'A.Re.S.S. Puglia identifica, programma e promuove linee di sviluppo in materia di salute e benessere sociale, anche definendo ed implementando strategie di innovazione dei servizi sanitari e sociali, finalizzate al pieno soddisfacimento del bisogno di salute, declinato nella duplice prospettiva della prevenzione e della cura sanitaria;
- l'A.Re.S.S. intende favorire iniziative rivolte all'incremento della cultura organizzativa nelle strutture sanitarie, in un'ottica di reale e concreta applicazione dei principi legati alla Clinical Governance, Reti Cliniche e Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (di seguito anche PDTA);
- l'A.Re.S.S. promuove un governo centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA, attraverso il coordinamento dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità e recependo le linee di indirizzo nazionali sul tema delle Reti Clinico Assistenziali e PDTA;
- la Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017 —Istituzione dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.) prevede, all'art. 3 – Competenze, lett. c), lo sviluppo e monitoraggio del sistema delle reti cliniche, secondo il modello cosiddetto —hub&spoke, attraverso l'elaborazione di linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali che assicurino integrazione dei servizi (ospedale, territorio e domicilio) e la reale presa in carico dei bisogni dei pazienti;
- Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 658 del 24/04/2018 "*Approvazione del Documento Tecnico di Indirizzo per costruire la Rete Assistenziale Regionale Pugliese attraverso i PDTA*" è stato approvato e recepito il documento tecnico di indirizzo "*Costruire la rete assistenziale regionale pugliese attraverso i PDTA"* di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario A.Re.S.S. n. 86 del 21 dicembre 2017 dando mandato, all'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.), di elaborare e proporre al Dipartimento —Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti i PDTA al fine di consentire la conseguente adozione da parte della Giunta regionale.

ATTESO CHE:

- L'Area Innovazione di Sistema e Qualità si caratterizza per il costante impegno di garantire, nell'ambito della attività di supporto al processo di riorganizzazione della assistenza ospedaliera, la necessaria coerenza con le direttrici della programmazione strategica regionale, secondo una logica di gestione per processi, a supporto del percorso di reingegnerizzazione della rete ospedaliera prevista nell'ambito dei Piani Sanitari Regionali e, più di recente, nel Piano Regionale della Salute e nel Piano di Rientro, in coerenza con le previsioni normative nazionali ed in particolare quelle contenute nel Patto della Salute. − L'A.Re.S.S. promuove, quindi, un governo centralizzato e finalizzato alla progettazione, funzionamento e monitoraggio delle reti cliniche e dei PDTA, attraverso il coordinamento dell'Area Innovazione di Sistema e Qualità;
- il PDTA è una sequenza predefinita, articolata e coordinata di prestazioni, che prevede la partecipazione integrata di diversi specialisti e professionisti a livello ospedaliero e/o territoriale al fine di realizzare la diagnosi e la terapia più adeguata per una specifica situazione patologica, oltre che al fine di realizzare l'assistenza sanitaria necessaria in particolari condizioni di vita (Piano Nazionale per il Governo delle Liste d'Attesa 2012-2014 – Ministero della Salute);
- i PDTA rappresentano la contestualizzazione di Linee Guida nella specifica realtà organizzativa di una azienda sanitaria, rappresentando quindi un modello locale che consente di analizzare gli scostamenti tra la situazione attesa e quella osservata in funzione del miglioramento della qualità;
- il PDTA è uno degli strumenti essenziali del governo clinico necessario per definire gli standard assistenziali e verificare l'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso precisi indicatori che misurino l'aderenza alle linee guida e, come tale, il PDTA è finalizzato sia al controllo dei processi clinici ed organizzativi interni ad una struttura ospedaliera, sia al loro miglioramento.
- il PDTA regionale definisce le strategie di gestione della patologia partendo dalle specificità del territorio, richiamando le Linee Guida di riferimento (e/o buone pratiche) e i PDTA nazionali, se esistenti, mentre il PDTA aziendale applica concretamente il PDTA regionale nel proprio contesto organizzativo;

CONSIDERATO CHE

- L'ipertensione arteriosa è tra i principali problemi di salute del mondo occidentale. Essa stessa è tra i fattori di rischio per l'insorgenza di patologie gravi e invalidanti quali l'infarto miocardico, l'ictus cerebri, lo scompenso cardiaco, la nefropatia. (Linee Guida Europee ESH 2023 sull'ipertensione arteriosa);
- Attualmente la gestione del paziente iperteso non prevede percorsi diagnostico-terapeutici strutturati in cui specialisti esperti gestiscono la malattia ed interagiscano in rete con i Medici di Medicina Generale (MMG), i primi ad intercettare l'esistenza della patologia in oggetto sin dalle sue prime avvisaglie;

PRESO ATTO CHE:

- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 1935, del 30 ottobre 2018 ha approvato il Modello di gestione del paziente cronico "Puglia Care" al fine di definire il governo della domanda e la presa in carico dei pazienti cronici inseriti in un percorso che parta dalla definizione condivisa (distretti, medici di AP e specialisti) di un modello generalizzato delle

cronicità ad alta incidenza quale è, tra gli altri, l'ipertensione Arteriosa, in una logica orientata ai bisogni della persona cronica e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardandone la progressione e riducendo la morbosità e la disabilità prematura.

- il Piano delle cronicità, afferma tra le altre, la necessità di un modello di sistema integrato secondo un sistema di rete multicentrica che valorizzi sia il ruolo specialistico, sia tutti gli attori dell'assistenza primaria, proponendo alcune linee di intervento, evidenziando i risultati attesi, attraverso i quali migliorare la gestione della cronicità nel rispetto delle evidenze scientifiche, dell'appropriatezza delle prestazioni e della condivisione dei Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali (PDTA);
- Con D.D.G. A.Re.S.S. n. 142 del 19.07.2021 è stata approvata la "Proposta di PDTA Regionale dell'Ipertensione Arteriosa";
- il PDTA Regionale sulla Ipertensione Arteriosa segue il modello di presa in carico del Paziente Cronico da parte dei medici di Assistenza Primaria (AP), "CARE PUGLIA 3.0", in una logica orientata ai bisogni della persona cronica e della sua famiglia, e per prevenire l'insorgenza della malattia facendo leva sullo sviluppo organizzativo/strutturale dell'Assistenza Primaria, nonché sulle precedenti esperienze maturate per la gestione dei pazienti cronici (Progetto Leonardo, Progetto Nardino), attraverso un percorso che parte dalla definizione condivisa dei distretti, medici di Assistenza Primaria e specialisti), di un modello generalizzato e ufficiale di presa in carico delle cronicità maggiori tra le quali l' Ipertensione Arteriosa;
- facendo seguito a quanto disposto dalla D.D.G. A.Re.S.S. 142/2021, è stato ampliato il Gr.I.P. (gruppo ristretto di progetto) precedentemente coinvolto nella stesura del PDTA, al fine di aggiornare e integrare lo stesso alla luce dell'evoluzione delle linee guida di riferimento.

RITENUTO di dover aggiornare, per le motivazioni in premessa, il PDTA di cui alla D.D.G. A.Re.S.S. 142/2021, e quindi di dover approvare il documento dal titolo "*Proposta di PDTA regionale del paziente con Ipertensione Arteriosa e rischio cardiovascolare*" (Allegato A);

Alla luce di tutto quanto sopra esposto,

DELIBERA

- di approvare la premessa, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare la proposta di documento dal titolo "*Proposta di PDTA regionale del paziente con Ipertensione Arteriosa e rischio cardiovascolare*" allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;
- di trasmettere il documento al Dipartimento Promozione della Salute della Regione Puglia al fine di promuoverne l'adozione con atto deliberativo della Giunta Regionale;
- di attestare che i soggetti firmatari del presente atto non incorrono nelle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, ivi comprese situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali.

Il Presente provvedimento non essendo soggetto al controllo ex L.R. 29/17 è immediatamente esecutivo ai sensi di Legge. La presente deliberazione sarà pubblicata nel sito web di questa Agenzia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale e che il presente provvedimento, predisposto ai fini della adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Estensore
Domenico Ferrante

Il responsabile
Mariangela Ciccarese

Il Direttore
dell'Area Innovazione e Qualità
Ettore Attolini

Il Direttore Generale
Giovanni Migliore

AReSS
Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale
Regione Puglia

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente provvedimento viene pubblicato sul sito WEB di questa Agenzia nel rispetto di quanto prescritto dalla Legge Regione Puglia n. 40/2007

Dal 04/12/2024

Bari, 04/12/2024

Il Segretario

Barbara Contegiacomo
04.12.2024 16:33:41
GMT+02:00

Il presente documento informatico, destinato unicamente alla pubblicazione sull'Albo Pretorio on line, è conforme all'originale informatico ai sensi del D.Lvo n. 82/2005
e ss.mm.ii..
Il corrispondente documento, firmato digitalmente dai rispettivi sottoscrittori, è disponibile agli atti di questa amministrazione.

AReSS Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Regione Puglia	**PERCORSO DIAGNOSTICO TERAPEUTICO ASSISTENZIALE (PDTA)** **PDTA Regionale Ipertensione Arteriosa**	REGIONE PUGLIA

Allegato A

Proposta di PDTA regionale del paziente con Ipertensione Arteriosa e rischio cardiovascolare

Sommario

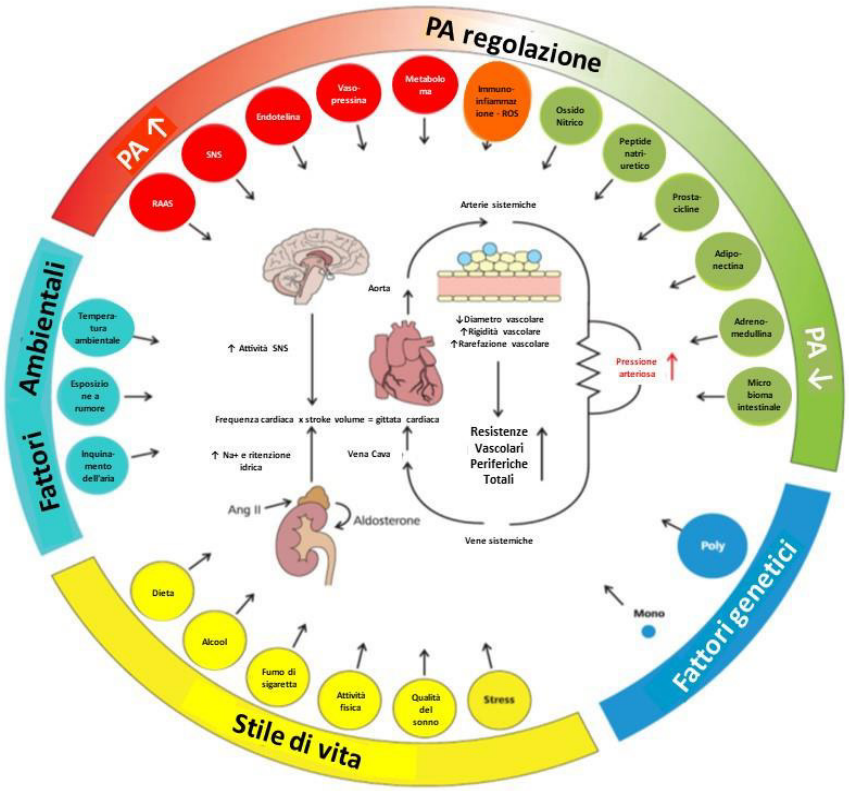
1. SCELTA DEL PROBLEMA DI SALUTE 3
2. CONTESTO DI RIFERIMENTO 5
3. GRUPPO DI LAVORO PDTA IPERTENSIONE 6
4. CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PDTA 7
5. GRUPPO DI LAVORO MULTIPROFESSIONALE 8
6. EPIDEMIOLOGIA 10
7. SCELTA DEI CRITERI DI INCLUSIONE DEL PDTA E DEFINIZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLE LINEE GUIDA ESH 2023 11
8. RACCOMANDAZIONI DERIVANTI DALLE LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEL PDTA. 14
8.1) Gestione del paziente con Alti Valori Pressori 17
8.2) Ipertensione Arteriosa Secondaria 22
8.3) Pazienti con ipertensione in corso di gravidanza 23
TERAPIA NON FARMACOLOGICA 23
TERAPIA FARMACOLOGICA: 24
9. LA TELEMEDICINA 26
10. INDICATORI DEL PDTA 29
11. Riferimenti 31

1. SCELTA DEL PROBLEMA DI SALUTE

L'ipertensione arteriosa è tra i principali problemi di salute del mondo occidentale. Essa stessa è tra i fattori di rischio per l'insorgenza di patologie gravi e invalidanti quali l'infarto miocardico, l'ictus cerebri, lo scompenso cardiaco, la nefropatia. (Linee Guida Europee ESH 2023 sull'ipertensione arteriosa)

La complessità fisiopatogenetica dell'ipertensione arteriosa così come rappresentato in Figura 1 rende ragione dei diversi interventi terapeutici che concorrono a definire l'assessment necessario per il trattamento e l'intervento dello specialista.

Figura 1: Meccanismi coinvolti nella fisiopatologia dell'ipertensione e nella regolazione pressoria



Al momento la gestione del paziente iperteso non prevede percorsi diagnostico-terapeutici strutturati in cui specialisti esperti gestiscono la malattia ed interagiscano in rete con i Medici di Medicina Generale (MMG), i primi ad intercettare l'esistenza della patologia in oggetto sin dalle sue prime avvisaglie.

L'obiettivo finale legato alla stesura del PDTA regionale è il miglioramento dell'esito dei pazienti affetti da patologia ipertensiva cronica derivante da un trattamento che **deve** essere ottimale e, dalla necessità di delineare una organizzazione che preveda innovazioni strutturali del percorso assistenziale e clinico.

Il PDTA si deve ispirare a fonti di riferimento certe, nello specifico le linee guida della Società Europea dell'Ipertensione Arteriosa e loro successive revisioni, adattandole al contesto strutturale della Regione Puglia

La gestione della patologia ipertensiva negli stadi iniziali permette di ridurre l'incidenza di patologie invalidanti nel lungo periodo, inoltre il miglior controllo pressorio ottenibile ed il raggiungimento dei target pressori indicati nelle linee guida, influenza l'outcome globale del paziente e quindi la sua sopravvivenza. Il PDTA per il paziente iperteso permette di identificare le professionalità competenti sulla patologia in oggetto, coordinandole, allo scopo di ottenere un miglior percorso di cura ed evitare quanto più possibile l'evento invalidante

Il PDTA relativo ai percorsi clinico-assistenziali dei pazienti con ipertensione arteriosa è costruito per specifiche categorie di pazienti (ipertesi affetti da ipertensione grave o complicata o affetti da comorbilità significativamente aggravanti la prognosi cerebrocardiovascolare) e all'interno di queste categorie classificati per livelli di complessità con intensità differenti di intervento.

La gestione integrata e condivisa attraverso i PDTA è individualizzata sui singoli bisogni della persona con ipertensione arteriosa e rapportata agli obiettivi perseguibili attraverso indicazioni che mirano a modificare l'evoluzione della stessa patologia a partire dagli interventi sulle abitudini e stili di vita

Per tale motivo i PDTA impongono Piani Assistenziali multiprofessionali interdisciplinari e coordinati, che sono lo strumento di attuazione del PDTA e che coinvolgono figure professionali sanitarie e sociali (come ad esempio il medico, l'infermiere, il dietista, il fisioterapista, l'assistente sociale e lo psicologo, oltre che medici specialisti delle diverse discipline che sono coinvolte nella gestione della patologia specifica).

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Regione Puglia, sin da 2012, e contestualmente all'ultima riconversione di presidi ospedalieri in strutture territoriali, ha avviato un percorso di sperimentazione di modelli assistenziali di medicina d'iniziativa secondo i principi del Chronic Care Model (presa in carico precoce, figura del Care Manager, informatizzazione e condivisione del dato dell'intero percorso diagnostico-terapeutico). (Bodenheimer T et al 2002; Robusto et al . 2018)
Nel PDTA la figura del Care Manager è duplice e viene ad essere identificata da una figura infermieristica opportunamente formata in ambito ipertensivologico che supporta l'ipertensivologo, o ancora da un medico opportunamente formato nella gestione clinica del paziente iperteso, in grado di interfacciarsi con la medicina territoriale, la polispecialistica ospedaliera e le altre figure sanitarie del contesto al fine di pianificare tutto il percorso del paziente.
La Regione Puglia, in ottemperanza agli indirizzi nazionali, ha emanato con DGR n. 1935 del 2018 il modello di gestione del paziente cronico "Puglia Care" che si proponeva di individuare un modello organizzativo di presa in carico delle cronicità maggiori e tra queste, l'ipertensione arteriosa, in una logica orientata ai bisogni della persona cronica e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardandone la progressione , riducendone la morbosità e la disabilità prematura.
Inoltre nello stesso documento il PDTA veniva individuato come strumento di progettazione, organizzazione, monitoraggio e miglioramento continuo dei processi clinico-assistenziali della cronicità.

All'interno del documento regionale erano previsti quattro principali strumenti organizzativi e tecnologici necessari per attuare in modo puntuale i modelli di cura proposti:

1. il Piano Assistenziale Individuale (PAI), un documento di sintesi del programma di diagnosi e cura che consente di adattare la programmazione degli interventi al contesto individuale, sulla base di specifici obiettivi di salute. Oltre a declinare sul singolo individuo gli indirizzi forniti dalle linee guida e dai protocolli di riferimento, il PAI si presenta come uno strumento di programmazione della presa in carico e di monitoraggio del percorso, nonché di comunicazione organizzativa tra tutti coloro che a vario titolo si occupano del paziente (medico di assistenza primaria (AP), specialisti, servizi sociali, ecc.).
2. Lo strumento organizzativo e tecnologico, ovvero la definizione di un sistema di gestione informatico/informativo che consenta di effettuare e monitorare il reclutamento dei pazienti, l'adesione al percorso di cura programmato, favorendo l'organizzazione di presa in carico e la valutazione delle performance del processo.
3. La modalità di remunerazione integrativa per obiettivi di salute, costruita attraverso una quota fissa, legata ai maggiori costi di gestione e di investimento per la partecipazione al programma regionale, e una quota variabile associata alle prestazioni integrative erogate nell'ambito dei PAI, per il riconoscimento di un maggior numero di ore di disponibilità del collaboratore di studio e di infermiere professionale.
4. La formazione continua degli operatori che permetta loro di accedere alla conoscenza delle evidenze cliniche, delle innovazioni diagnostiche, terapeutiche e organizzativee di introdurle nella pratica clinica a beneficio del sistema.

Sulla base di questi presupposti con Deliberazione n. 421 del 19 luglio 2021 l'AReSS ha approvato un documento intitolato "Proposta di PDTA regionale dell'Ipertensione Arteriosa"; il presente documento, ha ampliato il gruppo di lavoro precedentemente coinvolto, e va inteso come aggiornamento ed integrazione di quest'ultimo. Il PDTA rientra pertanto nel contesto di quanto la Regione Puglia ha previsto in maniera sperimentale circa la implementazione di una nuova modalità di presa in carico del Paziente Cronico (e quindi anche il paziente con ipertensione arteriosa) da parte dei medici di Assistenza Primaria (AP), si basa sull'esperienza "CARE PUGLIA 3.0", facendo leva sullo sviluppo organizzativo/strutturale dell'AP a seguito dell'accordo integrativo del 2007 (DGR 2289/2007, 425/2011) e sulle precedenti esperienze maturate per la gestione dei pazienti cronici (Progetto Leonardo, Progetto Nardino).

3. GRUPPO DI LAVORO PDTA IPERTENSIONE

Cognome, Nome	Qualifica	Struttura
Dott. Ettore Attolini	Direttore Area Innovazione di Sistema e Qualità	AReSS Puglia
Prof Marco Benvenuto	Dipartimento di scienze dell'economia	Università del Salento
Dott. Pasquale Caldarola	Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO)	PO "San Paolo" ASL Bari
Dott.ssa Mariangela Ciccarese	Dirigente Servizio Reti Clinico Assistenziali & Health Pathways	AReSS Puglia
Prof. Sebastiano Cicco	UOC Medicina Interna "G. Baccelli" UOSD Ipertensione Arteriosa "AM Pirrelli"	Università degli studi di Bari AUOC Policlinico di Bari
Dott. Vincenzo Contursi	Medico di Medicina Generale	ASL Bari
Prof. Pietro Nazzaro	Società Italiana per l'Ipertensione Arteriosa (SIIA)	Università degli studi di Bari AUOC Policlinico di Bari
Dott. Antonino Romano	UOC Epatologia	Università degli studi di Foggia Policlinico Riuniti
Prof. Gaetano Serviddio	Direttore UOC Epatologiam	Università degli studi di Foggia Policlinico Riuniti
Prof. Angelo Vacca	Direttore UOC Medicina Interna "G. Baccelli"	Università degli studi di Bari AUOC Policlinico di Bari
Dott. Luigi Vernaglione	Direttore UOC Nefrologia e Dialisi	PO "Perrino" PO "D. Camberlingo" PO Ostuni ASL Brindisi
Dott. Vito Vulpis	Direttore UOSD Medicina d'urgenza, Ipertensione arteriosa	AUOC Policlinico di Bari

AUOC = Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale

ASL = Azienda Sanitaria Locale

PO = Presidio Ospedaliero

MMG = Medico di Medicina Generale

PDTA = Piano Diagnostico Terapeutico Assistenziale

SSR = Sistema Sanitario Regionale

AP = Assistenza Primaria

ESH = European Society of Hypertension

UOC = Unità Operativa Complessa

UOSD = Unità Operativa Semplice Dipartimentale

4. CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PDTA

Il PDTA è rivolto alla popolazione generale pugliese affetta da ipertensione arteriosa stimata- come il 48% dei soggetti di sesso maschile ed il 40% di quelli di sesso femminile (https://www.epicentro.iss.it/cardiovascolare/whdDatiOEC) - la cui necessità è quella di essere presa in carico da più figure di specialisti che valutino le evoluzioni fisiopatogenetiche e clinico-terapeutiche del problema di salute in oggetto .A seconda della severità della malattia ipertensiva e dei danni d'organo da essa indotti (cardiovascolare, renale, cerebrale, vascolare) o delle comorbidità ad essa associate (come ad esempio diabete mellito dislipidemia, obesità) possono essere necessari fino a 5 specialisti che interagiscono tra loro per la gestione del paziente iperteso. Attualmente, in assenza di percorsi adeguatamente strutturati, si viene a determinare una frammentazione moltiplicazione e duplicazione di accessi ambulatoriali sequenziali che nulla hanno a che fare con una organizzazione per percorsi, il cui obiettivo è l'armonizzazione del percorso paziente (patient journey)

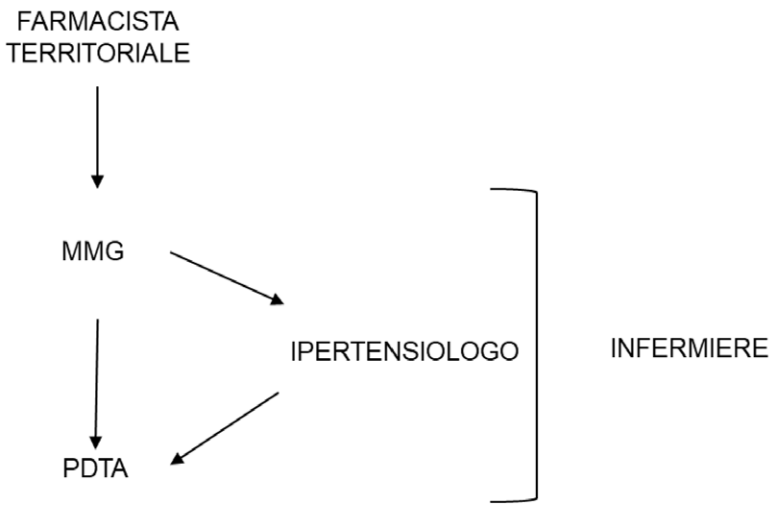
L'assenza di un PDTA e la verifica della sua piena realizzazione , come dimostrato dalla letteratura, risulta in una scarsa aderenza del paziente alle prescrizioni del medico e relativo peggioramento delle comorbilità con esito finale peggiorativo in termini di mortalità e di spesa sanitaria sostenuta dal sistema. (Algabbani FM et al 2020; Choudhry NK et al 2022)

In questo scenario Il PDTA dell'ipertensione arteriosa rappresenta quindi uno strumento di governo clinico da adottare nelle strutture pubbliche e private convenzionate della regione Puglia che operano sulla patologia oggetto del PDTA

5. GRUPPO DI LAVORO MULTIPROFESSIONALE

Il gruppo di lavoro multidisciplinare che determina ed è responsabile dell'applicazione del PDTA è pertanto costituito dalle seguenti figure professionali e declinate nelle loro interazioni come descritto nella fig 2

Figura 2. Gruppo di lavoro multidisciplinare e relazioni tra le figure professionali in esso comprese.



Le figure che vanno a comporre il gruppo sono definite come di seguito:

1. I MMG;

Il MMG è **la porta principale di accesso** per il paziente nel PDTA, in ragione del fatto che rappresenta la figura professionale che ha contatti più frequenti con l'assistito, egli pertanto ha maggiori possibilità di diagnosticare lo stato ipertensivo mediante la ripetuta evidenza di valori pressori superiori a 140 mmHg di sistolica e 90 mmHg di diastolica e calcolare il rischio cardiovascolare complessivo del paziente in accordo con le linee guida ESH (Linee Guida Europee ESH 2023 sull'ipertensione arteriosa) .

2. Ipertensivologi e Medici Specialisti delle Strutture Accreditate, pubbliche e private della Regione Puglia

L'Ipertensivologo è la figura professionale che, in considerazione della specifica competenza, e partendo dall'ambito della propria branca specialistica – (quale Medicina Interna, Nefrologia, Cardiologia, Neurologia, Geriatria) – approfondisce e gestisce nella sua pratica clinica quotidiana i fattori di rischio riconosciuti di patologia cardio-cerebro vascolare, impostando il piano terapeutico di cura della stessa e delle sue complicanze.
L'ipertensivologo può essere nello stesso tempo una porta di accesso del paziente al PDTA- nel momento in cui avviene il riscontro di ipertensione arteriosa in un paziente che effettua una visita specialistica per altre cause, ed essere il primo interlocutore del MMG per l'approfondimento diagnostico-terapeutico di un assistito rivelatosi iperteso. Qualunque sia la modalità in cui il paziente giunga all'ipertensivologo questo assume un ruolo pivotale nell'applicazione del PDTA e nel determinare le visite specialistiche e gli esami laboratoristico-strumentali necessari alla gestione del caso.

3. Infermieri che operano nei diversi setting assistenziali ospedalieri, ambulatoriali e territoriali (studi MMG, AFT/UCCP, ADI gli acronimi vanno esplicati in legenda, Strutture diricovero e cura, infermieri di famiglia/di comunità);

Gli infermieri operanti nei diversi contesti assistenziali (ambulatorio del MMG, ambulatori specialistici ospedalieri, ospedali di comunità, reparti ospedalieri, ambulatori specialistici territoriali) devono essere formati alla corretta misurazione della pressione arteriosa (Linee Guida Europee ESH 2023 sull'ipertensione arteriosa)ed allo svolgimento di elettrocardiogramma 12 derivazioni o sec. Holter e misurazione ambulatoriale continua della pressione arteriosa. Gli operatori devono inoltre conoscere le proprietà delle strumentazioni utilizzate ed il loro giusto utilizzo nel paziente specifico (ad esempio i bracciali di diverse dimensioni a seconda del diametro del braccio del paziente).

Recentemente con DGR n. 65 del 12-08-2024 la Regione Puglia ha recepito le "Linee di Indirizzo Infermiere di Famiglia o Comunità" di Agenas in cui la formazione e i progetti pilota rappresentano una delle linee di azione principale, pertanto, nell'idea di costruire una rete protettiva e a garanzia del paziente in prossimità del domicilio gli infermieri devono avere le competenze necessarie nell'ambito ipertensivologico e vanno pertanto formati in tal senso.

4. Farmacisti

I Farmacisti territoriali ed ospedalieri sono figure essenziali al funzionamento del PDTA. per il loro ruolo necessario di approvvigionamento di farmaci secondo i principi di appropriatezza prescrittiva e contenimento della spesa, ma anche per il ruolo che occupano a livello territoriale in considerazione della possibilità di esecuzione di esami diagnostici (misurazione della pressione arteriosa, monitoraggio ambulatoriale continuo delle 24 ore o elettrocardiogramma). Pertanto anche i farmacisti territoriali possono essere considerati in questo accezione porte di accesso **indiretto** del paziente al PDTA in quanto essi stessi possono individuare il paziente in presenza di valori elevati di pressione arteriosa, e indirizzarlo all'attenzione del MMG o dell'ipertensivologo. I farmacisti territoriali pertanto, devono essere accuratamente formati per quanto attiene la tecnica e la strumentazione appropriate per la misurazione della pressione arteriosa.

6. EPIDEMIOLOGIA

L'ipertensione arteriosa è fra i principali fattori di rischio per morbi-mortalità cardiovascolare a livello globale. Nel mondo sono oltre 1 miliardo i soggetti affetti da ipertensione, stimati intorno al 30-45% della popolazione adulta (il 60% oltre i 60 anni). La prevalenza dell'ipertensione arteriosa aumenta con l'età arrivando ad interessare oltre il 70% degli ultra 70enni e anche nell'età geriatrica l'ipertensione mantiene una relazione lineare con la mortalità per eventi cardiaci ed ictus. (Progetto Cuore – Istituto superiore di Sanità)

L'ipertensione rappresenta inoltre anche un importante fattore di rischio per scompenso cardiaco, fibrillazione atriale, nefropatia cronica, arteriopatia periferica. Tale incidenza e morbilità ha un incremento lineare con l'avanzare delle età in tutte le etnie a eccezione di quella ispanica dove risulta costante (Vaughan AS et al. 2022). L'ipertensione arteriosa colpisce in Italia in media il 33% degli uomini e il 31% delle donne, mentre Il 19% degli uomini e il 14% delle donne si trova in una condizione clinica a rischio di sviluppare ipertensione arteriosa.

I risultati dell'ISS del progetto Cuore condotto a partire dal 1998 evidenziano le percentuali di incidenza e di rischio divise per area:

- Nord Est: Il 37% degli uomini e il 29% delle donne sono ipertesi; il 22% degli uomini e il 16% delledonne si trovano in una condizione di rischio
- Nord Ovest: Il 33% degli uomini e il 29% delle donne sono ipertesi; il 20% degli uomini e il 15% delledonne sono in una condizione di rischio
- Centro: Il 31% degli uomini e il 29% delle donne sono ipertesi; il 18% degli uomini e il 13% delledonne sono in una condizione di rischio
- Sud e Isole: Il 33% degli uomini e il 34% delle donne sono ipertesi; il 17% degli uomini e il 13% delledonne sono in una condizione di rischio

In Puglia i pazienti con pressione arteriosa elevata (e pertanto a rischio di sviluppare ipertensione) risultano essere rispetto alla popolazione generale il 29% dei soggetti di sesso maschile e il 16% di quelli di sesso femminile (https://www.cuore.iss.it/indagini/ita-hes-2023-puglia) nella fascia di età compresa tra i 35 e i 74 anni. Tali percentuali tuttavia raggiungono valori ben più elevati se consideriamo anche i pazienti già in trattamento per ipertensione arteriosa (52% di pazienti maschi e 40% dei soggetti femmine). Considerando la sola popolazione di ipertesi, in Puglia risulta essere in trattamento il 72% dei maschi e il 75% delle femmine, con una non trascurabile percentuale di pazienti non in trattamento suddivisi tra coloro consapevoli della presenza di una patologia (rispettivamente 8% e 9%) e gli inconsapevoli (20% e 16%). Tali dati evidenziano in maniera allarmante quanto la problematica sia sottostimata in termini di prevenzione, diagnosi e cura.

I dati provenienti dallo studio CARE Puglia (https://www.sanita.puglia.it) focalizzato sulle cronicità indicano che le patologie croniche sono in progressiva crescita con un considerevole impegno relativamente alla continuità di assistenza per lunghi periodi e necessità di integrazione con i servizi sociali del territorio. L'impegno economico legato a tale gestione è stimato assorbire il 70-80% delle risorse sanitarie oggi speso per la gestione delle malattie croniche.

Inoltre la presenza, nel medesimo soggetto, di differenti patologie, pur croniche, rende necessaria la presa in carico da parte del MMG, al fine di evitare che l'intervento di diverse figure professionali risulti frammentario e gravato da duplicazioni diagnostiche e terapeutiche o ancora focalizzato solo al trattamento della singola patologia, generando esiti spesso contrastanti, che possono inficiare il risultato ottimale, ovvero la riduzione delle complicanze e della disabilità. Tuttavia, come dimostrano i dati della Società Italiana di Ipertensione Arteriosa, la consapevolezza della patologia ipertensiva e delle sue complicanze è più elevata nei pazienti con ipertensione non controllata rispetto a coloro in trattamento per ipertensione essenziale (World Hypertension Day 2021 in Italy, 2022)segno questo di come gli sforzi debbano concentrarsi sulla prevenzione e trattamento di questa patologia che necessita oggi di programmi di cura integrata territorio-ospedale-specialista.

7. SCELTA DEI CRITERI DI INCLUSIONE DEL PDTA E DEFINIZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLE LINEE GUIDA ESH 2023

Il PDTA è quindi finalizzato ad individuare modalità operative che favoriscano l'integrazione tra assistenza primaria e strutture specialistiche, al fine di garantire la continuità assistenziale del paziente iperteso e di utilizzare al meglio ed in maniera appropriata i pacchetti assistenziali di 1° e 2° livello in base alle necessità diagnostiche e terapeutiche, pacchetti questi già adottati e normati nel loro "value" economico dalla DGR n. 901 del 26-06-2023.
Il PDTA ha come popolazione target tutti gli assistiti che presentano ipertensione arteriosa evidenziata nei casi di automisurazione domiciliare, o riscontrata presso le farmacie o durante una visita specialistica, o ancora durante un accesso al Pronto Soccorso, Le responsabilità di ciascuna delle figure del gruppo multiprofessionale coinvolte nel percorso sono di seguito rappresentate

Il MMG è responsabile dell'organizzazione delle seguenti attività che sono parte del percorso di presa in carico e pianificazione terapeutica:

a) Organizzazione/prenotazione/effettuazione di tutte le prestazioni comprese nel PAI individuale da realizzare nello studio del medico di AP;
b) Organizzazione/prenotazione di tutte le prestazioni comprese nel PAI individuale da realizzare nelle strutture del distretto e/o accreditate individuate dalla regione e/o presso le strutture di 1° o 2° livello di riferimento; così come successivamente definite
c) Attività di verifica della compliance/aderenza da parte dei singoli pazienti attraverso l'organizzazione di chiamata attiva;
d) Attività di regolare trasmissione alle piattaforme telematiche regionali dei dati per il monitoraggio/rendicontazione di tutte le attività relative alla presa in carico

In presenza di sospetto clinico di malattia di recente insorgenza, il MMG potrà inviare il paziente in regime di Prima Visita Ambulatoriale o di Day Service di 1° livello allo specialista Ipertensivologo per l'inquadramento diagnostico, la definizione del rischio cardiovascolare, il conseguente approccio terapeutico e le procedure amministrative di competenza.
IL MMG può inoltre eseguire la diagnostica di primo livello ovvero elettrocardiogramma, sia in 12 derivazioni standard che continuo, nonché il monitoraggio continuo 24 ore della pressione arteriosa e può avvalersi per la refertazione di sistemi di telemedicina ovvero, quando reputata necessaria, della consulenza dello specialista o degli ipertensivologi delle strutture di 1° o 2° livello , così come successivamente definite, secondo agende dedicate.

In assenza di malattia, ma in presenza di fattori di rischio il MMG attiverà gli interventi di prevenzione e promozione della salute, anche attraverso il ricorso ai servizi distrettuali dedicati a correggere lo stile di vita.

In presenza di malattia ipertensiva conclamata, specie nei soggetti ad alto rischio cerebro-cardio-vascolare complicata, giovanile e/o resistente, o in sospetto di ipertensione secondaria, il MMG si avvarrà dei Centri Specialistici per l'Ipertensione Arteriosa. Il MMG garantirà, inoltre, il controllo dello stato ipertensivo dei pazienti, tuttavia potrà anche erogare direttamente, con la collaborazione dell'infermiere, nel contesto delle Case o Ospedali di Comunità, le prestazioni di carattere diagnostico principale incluse nel pacchetto day service di 1° livello.

Qualora il paziente presenti, secondo le Linee Guida correnti, sospetta ipertensione secondaria (nelle varie statistiche presenti dal 10 al 20% dei casi) o caratteristiche di fragilità, di alto rischio cerebro-cardio-vascolare, di resistenza alla terapia, di ipertensione giovanile o complicata o ipertensione acuta criticamente insorta, il medico di medicina generale o il servizio territoriale potrà avviare l'assistito ad un Centro Specialistico per la prevenzione, diagnosi e terapia dell'Ipertensione arteriosa per l'eventuale esecuzione di esami di approfondimento clinico o di inquadramento diagnostico, compresi nell'elenco di Day Service di 2° livello.

Il follow-up dell'Ipertensione Arteriosa deve essere affidato ai MMG in un setting assistenziale definito (studio medico, case di comunità, ospedali di Comunità) secondo lo sviluppo di una medicina di prossimità che si avvarrà degli ipertensivologi solo in caso di complicanze intercorrenti. Il MMG assicurerà il follow up per tutto il percorso di vita del paziente, attraverso l'interlocuzione con i servizi sanitari (territoriali e ospedalieri di primo e secondo livello) quando necessario, con l'obiettivo di mantenere il più a lungo possibile la persona nel suo domicilio, riducendo al massimo il rischio di ospedalizzazione. Sia nelle strutture territoriali che ospedaliere in cui si sviluppa il PDTA la figura infermieristica opportunamente formata per la gestione del paziente iperteso riveste un ruolo fondamentale di supporto al medico

Le strutture specialistiche di 1° e 2° livello della rete così come definito più avanti dovranno costituire una rete di consultazione che accompagnerà il MMG nella gestione dell'ipertensione arteriosa.
Il raccordo organizzativo tra il MMG e la figura specialistica faranno parte dei processi operativi della rete dei centri per l'ipertensione arteriosa così come andrà a costituirsi

Lo specialista ipertensivologo fornirà la consulenza per l'inquadramento diagnostico, collaborerà per la definizione del piano terapeutico ed eseguirà il follow-up dei casi selezionati che necessiteranno di rivalutazione periodica specialistica.

A tale riguardo il Piano di Assistenza Individuale (PAI) è condiviso con il paziente e con il Centro Ipertensione di riferimento è strutturato in modo da delineare:

a) La terapia farmacologica, interventistica e educazionale
b) La tipologia e la cadenza dei controlli
c) La modalità di coinvolgimento attivo del paziente

Le competenze del medico Ipertensivologo sono necessarie al fine di

- Indirizzare i casi complicati da pluripatologie e complicanze verso percorsi specifici o procedure diagnostiche di alto livello in centri di riferimento all'interno della rete
- indirizzare i fragili, ovvero i soggetti suscettibili di controindicazioni al trattamento antipertensivo intensivo o ipersensibilità farmacologiche.
- indirizzare la terapia nei casi a maggiore rischio cardio-cerebro-vascolare e/o più resistenti alla terapia convenzionale
- favorire l' aderenza dei pazienti e l'attuazione di programmi educazionali e di sostegno,

La concentrazione dei casi su figure di expertise permettono e l'individualizzazione del percorso terapeutico mantenendone l'appropriatezza riducendo inoltre i costi perché determinano la presa in carico precoce riducendo l'insorgenza delle complicanze, semplificando il regime terapeutico e, inoltre permettono di coinvolgere i familiari in una logica di "corresponsabilità assistenziale".

Diventa quindi fondamentale condividere l'intero percorso diagnostico-terapeutico relativo al rischio cardiovascolare per il singolo paziente; dati raccolti devono essere registrati in un unico formato informatico (repository file) e classificati in maniera che la banca dati dei pazienti sia sempre consultabile ed analizzabile dagli operatori dell'unità operativa ai fini dell'ottimizzazione del processo, come peraltro previsto con l'impiego del fascicolo sanitario elettronico

In Figura 3 è schematizzato il percorso diagnostico-terapeutico del paziente con ipertensione arteriosa, così come sviluppato nel PDTA.

In tabella 1 segue la matrice delle responsabilità all'interno del percorso delineato dal PDTA.

Nel Centro di Prevenzione, Diagnosi, e Terapia dell'Ipertensione Arteriosa di 2° livello (classificazione come più avanti definita) dovranno essere centralizzate le diagnosi di ipertensione secondaria e indicato il percorso terapeutico e nel contempo dovranno essere diagnosticati ed avviati al trattamento i pazienti ipertesi comorbidi, fragili (identificati con questionari specifici e/o scala di fragilità clinica), ipertesi resistenti alla terapia farmacologica (con valori pressori >140/90 mmHg nonostante l'assunzione di 3

farmaci antiipertensivi, a pieno dosaggio, incluso un diuretico), pazienti con età tra i 16 ed i 35 anni con valori accertati di ipertensione arteriosa (ipertensione giovanile).

A tale riguardo il Piano di Assistenza Individuale (PAI) è condiviso con il paziente e con il Centro Ipertensione di riferimento ed è strutturato in modo da delineare:

d) La terapia farmacologica, interventistica e educazionale

e) La tipologia e la cadenza dei controlli

f) La modalità di coinvolgimento attivo del paziente

Figura 3 –Flow chart del percorso diagnostico-terapeutico del paziente con riscontro di ipertensione arteriosa in automisurazione domiciliare, o presso le farmacie o durante una visita specialistica, o ancora durante un accesso al Pronto Soccorso

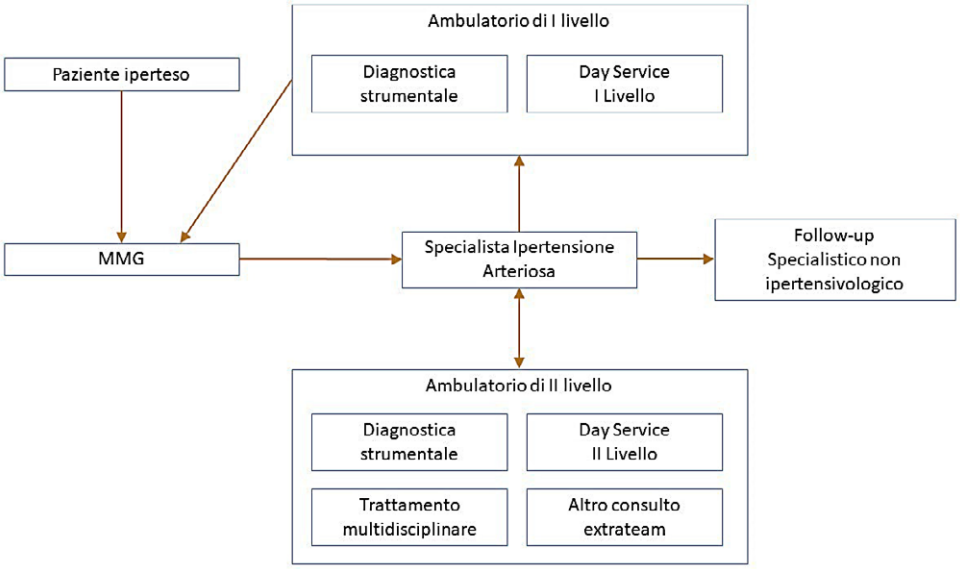


Tabella 1. Matrice delle responsabilità all'interno del PDTA						
	MMG	**Ipertensivologo**	**Altri specialisti**	**Pronto Soccorso**	**Infermiere**	**Farmacista**
Accesso al PDTA	**RCI**	**RCI**	**CI**	**RCI**	**CI**	**C/I**
Coinvolgimento Ipertensivologo	**RCI**	**RCI**			**I**	**C**
Impostazione percorso di 1° livello	**RCI**	**RCI**	**C/I**		**C/I**	**C/I**
Esecuzione percorso di 1° livello	**RCI**	**RCI**	**C/I**		**R/C/I**	**C/I**
Impostazione percorso di 2° livello	**CI**	**RCI**	**C/I**		**C/I**	**C/I**
Esecuzione percorso di 2° livello	**C/I**	**RCI**	**C/I**		**R/C/I**	**C/I**
Follow-up	**RCI**	**RCI**	**C/I**		**C/I**	**C/I**

R: responsabile-referente ;

C: coinvolto ;

I: informato ;

8. RACCOMANDAZIONI DERIVANTI DALLE LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE DEL PDTA.

Al fine di avere un assessment corretto iniziale della patologia ipertensiva che sintetizzi gli aspetti demografici, possibili dismetabolismi associati, misure di danno d'organo preclinico da ipertensione arteriosa (Hypertension –mediated organ damage HMOD) e alterazioni anatomopatologiche stabilizzate si devono utilizzare delle scale di valutazione fornite dalle linee Guida, a cui si rimanda per la scelta e l'approfondimento delle metodiche da utilizzare per la definizione dell'HMOD (Linee Guida ESH 2023 sull'ipertensione arteriosa)
La loro interazione, la quantità dei fattori di rischio e di danno, nonché i valori pressori di per sè, cioè il loro raggruppamento in fasce di valori ovvero gradi, permette una classificazione della malattia ipertensiva e l'identificazione di uno score come rappresentato in **Figura 4** utile al riconoscimento della prognosi cerebro-cardio-vascolare.

Figura 4 - Classificazione degli stadi di ipertensione arteriosa in relazione ai valori pressori e alla presenza di fattori di rischio cardiovascolare, danno d'organo mediato dall'ipertensione o comorbilità. Il rischio cardiovascolare non corrisponde necessariamente al rischio effettivo in base all'età. Ai fini della scelta terapeutica, si raccomanda di stimare il rischio cardiovascolare utilizzando il sistema SCORE.

Stadio della malattia ipertensiva	**Altri fattori di rischio, HMOD, o patologia concomitante**	Grado di PA (mmHg)			
		Normale-alta PAS 130-139 PAD 85-89	Grado 1 PAS 140-159 PAD 90-99	Grado 2 PAS 160-179 PAD 100-109	Grado 3 PAS ≥180 o PAD ≥110
Stadio 1 (non complicata)	Nessun altro fattore di rischio	Rischio basso	Rischio basso	Rischio moderato	Rischio alto
	1-2 fattori di rischio	Rischio basso	Rischio moderato	Rischio moderato-alto	Rischio alto
	≥3 fattori di rischio	Rischio moderato-basso	Rischio moderato-alto	Rischio alto	Rischio alto
Stadio 2 (malattia asintomatica)	HMOD, CKD di grado 3 o diabete mellito senza danno d'organo	Rischio moderato-alto	Rischio alto	Rischio alto	Rischio alto-molto alto
Stadio 3 (malattia manifesta)	MCV accertata, CKD di grado ≥4 o diabete mellito associato a danno d'organo	Rischio molto alto	Rischio molto alto	Rischio molto alto	Rischio molto alto

CKD, nefropatia cronica; HMOD, danno d'organo mediato dall'ipertensione; MCV, malattia cardiovascolare; PA, pressione arteriosa; PAD, pressione arteriosa diastolica; PAS, pressione arteriosa sistolica; SCORE, Systematic COronary Risk Evaluation. (Linee Guida Europee ESH 2023 sull'ipertensione)

Il follow-up di questi pazienti in funzione del loro score di rischio dovrà essere definito di concerto tra il Medico di Medicina Generale ed il Centro Ipertensione di riferimento.
Si descrivono di seguito le calendarizzazioni dei controlli di follow-up che il MMG deve assicurare al paziente iperteso grado 1-2 e grado 3.
Ai pazienti che necessitano di un maggiore approfondimento clinico-diagnostico per gravità del quadro ipertensivo e/o del rischio cerebro-cardio-vascolare, oppure perché affetti da ipertensione giovanile o con sospetta ipertensione secondaria, potrà essere fornito, in Centri Ipertensione Arteriosa di 2° livello, un pacchetto di esami più complesso, il Day Service di 2° livello, orientato al quadro clinico specifico del paziente. Tale pacchetto, da potersi eseguire esclusivamente presso Centri di 2° livello, è da considerarsi composto da esami di elezione. Non dovranno essere eseguiti tutti gli esami ma selezionati nella logica dell'appropriatezza e validati da personale con competenza in materia.

Tabella 2 - Ipertensione arteriosa non complicata

Prestazione	**frequenza**	**dove**
INCONTRO CON IL MEDICO DI MMG (aderenza, stile di vita)	6 mesi	MMG
PESO	6 mesi	MMG
BMI E CA	6 mesi	MMG
Pressione arteriosa	6 mesi ma con frequenti auto-misurazioni domiciliari	MMG
ECG	12 mesi	MMG o Centro Ipertensione
Profilo lipidico (colesterolemia totale, HDL, LDLcalcolato, trigliceridi)	2 mesi dopo l'inizio di eventuale terapia farmacologica e successivamente dopo 12 mesi	PRELIEVO presso MMG oCentro Ipertensione
Esami di laboratorio (comprendente emocromo, uricemia, creatininemia con calcolo della clearance della creatinina, potassiemia, emocromo, esame urine completo,	12 mesi	PRELIEVO presso MMG oCentro Ipertensione

microalbuminuria, glicemia)		
Ecocardiogramma	24 mesi	presso MMG o Centro Ipertensione
Ecodoppler carotideo*	24 mesi	presso MMG o Centro Ipertensione

*opzionale

Tabella 3- Ipertensione grado 2°-3° o complicata da cardiopatia ipertensiva, vasculopatia o associata a diabete mellito e/o dislipidemia severa (si raccomanda l'affidamento, per questi pazienti, al Day Service per Ipertensione Arteriosapresso Centri di Ipertensione Arteriosa)

Prestazione	**frequenza**	**dove**
INCONTRO CON IL MEDICO DI MMG (aderenza, stile di vita)	6 mesi	MMG
PESO	6 mesi	MMG
BMI E CA	6 mesi	MMG
Pressione arteriosa	3 mesi ma con frequenti auto-misurazioni domiciliari	MMG
ECG	12 mesi	MMG o Centro Ipertensione
Esami di laboratorio (comprendente emocromo, uricemia, creatininemia con calcolo della clearance della creatinina, potassiemia, sodiemia, emocromo, esame urine completo, microalbuminuria, glicemia, Emoglobina glicata),	6 mesi	PRELIEVO MMG o Centro Ipertensione
Profilo lipidico (colesterolemia totale, HDL,LDL calcolato, trigliceridi)	6 mesi	PRELIEVO MMG o Centro Ipertensione
Ecocardiogramma	12 mesi	Centro Ipertensione
Ecodoppler carotideo	12 mesi	Centro Ipertensione
Ecodoppler vascolare*	12 mesi	Centro Ipertensione
Ecografia addome superiore*	24 mesi	Centro Ipertensione

*opzionale

La scelta di esami utili che il medico Ipertensivologo può selezionare all'interno di quelle prestazioni previste per la patologia permette la finalizzazione dell'impegno medico ed evita la dispersione e frammentazione del processo diagnostico. Di seguito gli esami previsti:

- **curva da carico di glucosio,**
- **insulina** in caso di sospetto diabete mellito o insulinoresistenza e comunque entro i limiti indicati per la diagnosi di diabete mellito.
- **emoglobina glicata**
- **glucosio, nel caso post-prandiale,** qualora non eseguiti entro un tempo congruo in un day service di I livello, utile per una eventuale diagnosi di disturbo del metabolismo del glucosio.
- **anticorpi antitireoglobulina, anticorpi antitireoperossidasi, triiodotironina libera FT3 tiroxina libera FT4 e tireotropina TSH** in pazienti con storia o sospetto di tireopatia.
- **tempo di protrombina (PT) - tempo di tromboplastina parziale (PTT)**in pazienti in terapia anticoagulante diversi dai NAO o con recenti disturbi dell'emostasi o in caso di terapia con statine.

- **AST, ALT, CK/CPK mioglobina, LDH** per patologie epatiche associate o in caso di terapia con statine e/o per sorvegliarne gli effetti collaterali anche non sintomatici.
- **Metanefrine e Normetanefrine** urinarie ed **acido omovanillico** e **cromogranina** per casi selezionati con alta probabilità di ipertensione arteriosa secondaria, in particolare feocromocitoma o paraganglioma,
- **Ecografia addome completo** utile in alternativa ad ecografia addome superiore anche nei casi di possibile dislocazione intramuraria di paraganglioma
- **Tonometria** quale tecnica emodinamica di rilevazione degli indici di rigidità arteriosa (Pulse Wave Velocity carotido-femorale). è utile inoltre nell'individuazione del danno d'organo vascolare preclinico e, quindi nel giudizio prognostico del paziente iperteso già indicato nelle Linee Guida ESC/ESH 2018 (2018 linee guida ESH/ESC per l'ipertensione) e confermato nelle attuali ESH 2023.
- **Actigrafia o Polisonnografia** in caso di sospetta sindrome delle apnee notturne o broncopatia o disturbi del sonno maggiori che la letteratura ha posto chiaramente in associazione con l'ipertensione arteriosa, (Liann Abu Salman et al 2020) quale causa sottesa a possibili forme di ipertensione resistente/secondaria
- **Consulenza neuropsicologica** se sussistono fondati sospetti di deficit cognitivo anche lieve evidenziati da screening e/o obiettivati dal medico, da questionari o dati clinico-anamnestici.
- **Valutazione funzionale delle funzioni corticali superiori** per il riconoscimento del deficit cognitivo spesso associato e conseguente allo stato ipertensivo.
- **Nella popolazione geriatrica raccomandato l'utilizzo di questionari validati** (MMSE o MOCA come indicato dalle Linee guida ESH 203) seppur è possibile la valutazione degli stessi anche in pazienti più giovani a discrezione e necessità clinica.

8.1) Gestione del paziente con Alti Valori Pressori

Le Linee Guida Europee ESH 2023 sull'Ipertensione Arteriosa definiscono il primo passaggio per l'inquadramento del paziente con riscontro estemporaneo di alti valori pressori, rilevati secondo le modalità appropriate (Figura 5) in adulti sani, che non abbiano altre condizioni morbose o fattori di rischio cerebro-cardio- vascolare, con valori pressori di norma ottimali (<120/80 mmHg) o normali (120-129/80-84 mmHg).
In questi soggetti va eseguito a cura del MMG un controllo ogni 5 o 3 anni per conferma del dato di normalità.
I pazienti adulti sani che presentano valori pressori ai limiti ("borderline"/normali alti) devono essere, in un'ottica preventiva, riconosciuti più approfonditamente, sia ripetendo il controllo a cura del MMG dopo 6 mesi sia incoraggiando l'automisurazione domiciliare (HBPM) ovvero mediante il monitoraggio ambulatorio pressorio delle 24 ore (ABPM) richiesto dal MMG.

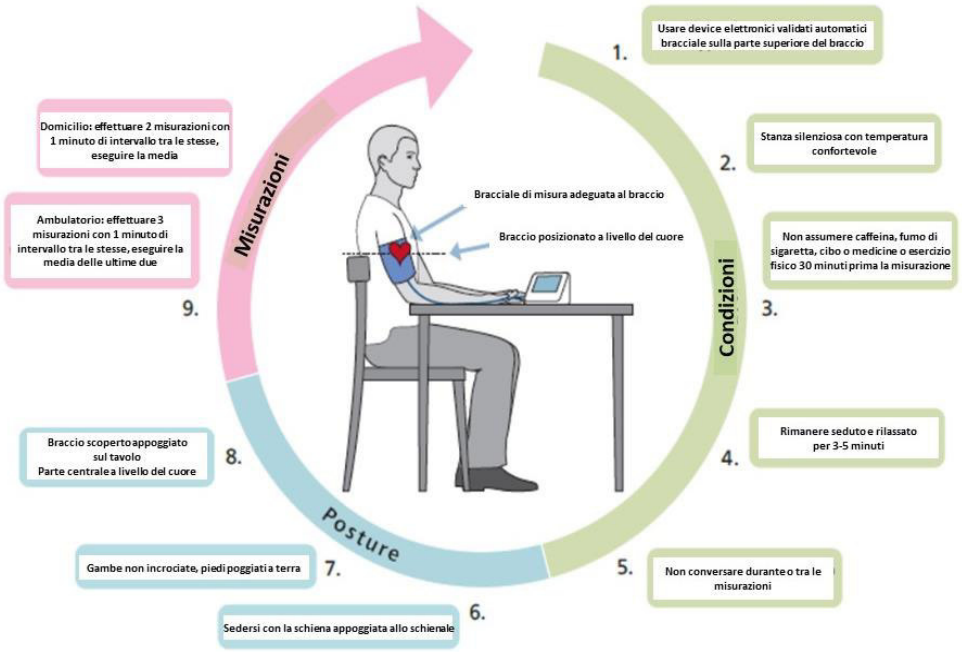


Figura 5: Raccomandazioni per le misurazioni della PA in ufficio e a casa. Adattato da Linee guida Europee ESH 2023 sull'ipertensione arteriosa.

La modalità di misurazione prevede l'utilizzo di un dispositivo elettronico automatizzato (oscillometrico), convalidato secondo un protocollo stabilito (www.stridebp.org). È preferibile un dispositivo che effettui automaticamente letture triplicate. La selezione di una dimensione appropriata del bracciale è fondamentale per una misurazione accurata della PA e dipende dalla circonferenza del braccio di ogni individuo: un bracciale più piccolo del necessario sovrastima la PA e uno più grande sottostima la PA. Utilizzando dispositivi elettronici automatizzati, selezionare la dimensione del bracciale in base alle istruzioni del dispositivo. Alla visita iniziale, misurare la PA in entrambe le braccia. Misurare al mattino e alla sera per 3-7 giorni. Utilizzare la media di tutte le letture escluso il primo giorno.

I pazienti che alle automisurazioni domiciliari presentano valori pressori più elevati mentre nello studio del MMG o dello specialista risultano normotesi ("masked hypertension") o coloro cui sia stata già diagnosticata una "sleep apnea syndrome", dovranno essere rivisti dal MMG almeno entro un anno e resi consapevoli e corresponsabili nella sorveglianza medica.

Una volta, invece, accertato lo stato ipertensivo (≥140/90 mmHg) conclamato questo dovrà essere definito con valutazioni secondo algoritmo esposto in Figura 6. Nelle condizioni di dubbio clinico si consiglia l'approfondimento mediante misurazioni strumentali come indicato nella tabella 4.

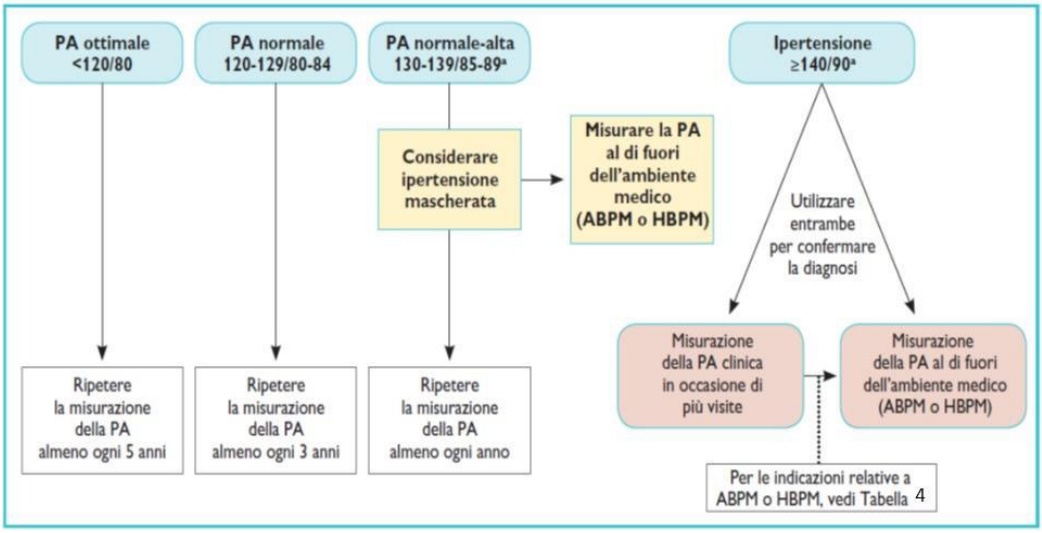


Figura 6: Screening e diagnosi di ipertensione arteriosa (Linee guida ESH 2023 e ESC/ESH 2018).

ABPM, monitoraggio ambulatorio della pressione arteriosa; HBPM, monitoraggio domiciliare della pressione arteriosa; PA, pressione arteriosa.
[a]Dopo aver identificato una determinata categoria di valori pressori, confermare l' incremento della PA con ripetute misurazioni della PA clinica in occasione di più visite oppure predisporre la rilevazione della PA al di fuori dell'ambiente medico per confermare la diagnosi di ipertensione

Tabella 4: Indicazioni cliniche per il monitoraggio domiciliare e ambulatorio della pressione arteriosa

Condizioni che più frequentemente si associano ad ipertensione da camice bianco, ad esempio: • Ipertensione di grado 1 alla PA clinica • Marcato innalzamento della PA clinica in assenza di HMOD
Condizioni che più frequentemente si associano ad ipertensione mascherata, ad esempio: • PA clinica nel range normale-alto • Normale PA clinica nei soggetti con HMOD o ad alto rischio CV globale
Ipotensione posturale o post-prandiale in pazienti trattati e non trattati
Valutazione dell'ipertensione resistente **Valutazione del controllo pressorio, in particolare nei pazienti ipertesi trattati ad alto rischio** **Abnorme risposta pressoria all'esercizio fisico**
In presenza di marcata variabilità della PA clinica
Valutazione dei sintomi compatibili con l'ipotensione in corso di trattamento
Indicazioni specifiche per ABPM piuttosto che per HBPM: • Valutazione dei valori pressori notturni e del profilo "dipping" (es. sospetto di ipertensione notturna, come nei pazienti con apnee notturne, CKD, diabete, ipertensione endocrina o disfunzione autonomica)
ABPM, monitoraggio ambulatorio della pressione arteriosa; CKD, nefropatia cronica; CV, cardiovascolare; HBPM, monitoraggio domiciliare della pressione arteriosa; HMOD, danno d'organo mediato dall'ipertensione; PA, pressione arteriosa

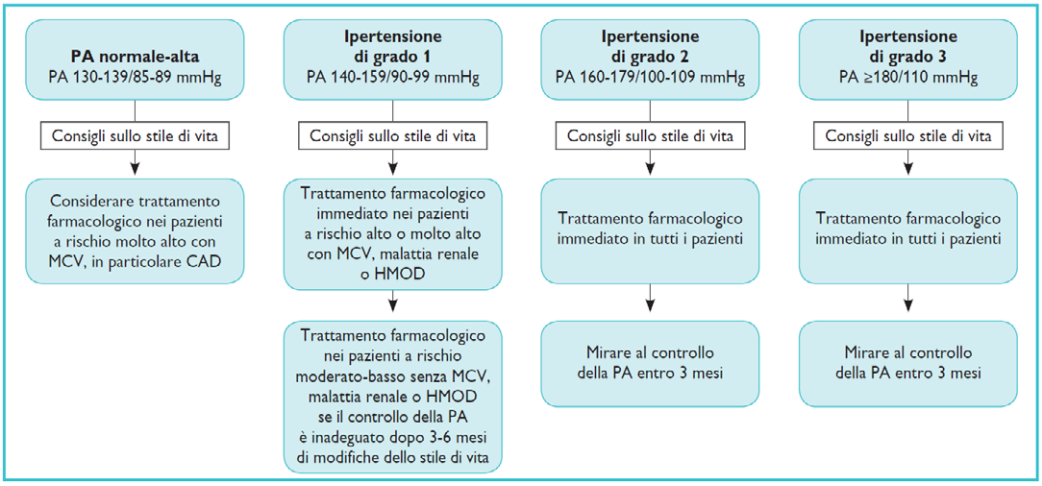
La stadiazione dello stato ipertensivo include, per fini terapeutici e prognostici, i pazienti con valori pre-clinici/borderline e gradi di ipertensione conclamata:

1) pressione arteriosa normale-alta: 130-139/85-89 mmHg
2) ipertensione arteriosa di grado 1: 140-159/90-99 mmHg
3) ipertensione arteriosa di grado 2: 160-179/100-109 mmHg
4) ipertensione arteriosa di grado 3: ≥180/110 mmHg

Per ogni condizione, viene raccomandato un approccio innanzitutto non farmacologico (Figura 7). Vanno

infatti implementati e raccomandati modifiche dello stile di vita. In particolare: restrizione dell'introito alimentare di sodio e di alcol, riduzione del peso corporeo, incremento dell'attività fisica, specialmente di tipo aerobico e cessazione dall'abitudine tabagica. Queste indicazioni costituiscono una reale terapia, che dovrebbe essere "prescritta" ed enfatizzata dai medici e far parte di una globale strategia terapeutica.

Figura 7: iniziare Timing per l'inizio del trattamento antipertensivo (modifiche dello stile di vita e terapia farmacologica) in base ai differenti valori di partenza di pressione arteriosa clinica (Linee guida ESH 2023 e ESC/ESH 2018).



CAD, malattia coronarica; HMOD, danno d'organo mediato dall'ipertensione; MCV, malattia cardiovascolare; PA, pressione arteriosa

La differente combinazione di età e di condizione patologica concomitante implica un differente target pressorio, da raggiungere con un trattamento personalizzato, che possa sostenere una pressione arteriosa sistolica utile alla perfusione d'organo individuale. I target pressori da ottenere durante la visita medica sono indicati nella Tabella 5.

Tabella 5: range di target pressorio per la misurazione ambulatoriale in pazienti in trattamento

	PAS (mmHg)					PAD (mmHg)
Fasce d'età	Ipertensione	+ Diabete	+ CKD	+ CAD	+ Ictus/TIA	
18-65 anni	**Target 130** o più bassa se tollerata no <120	**Target 130** o più bassa se tollerata no <120	**Target 130-139** se tollerata	**Target 130** o più bassa se tollerata no <120	**Target 130** o più bassa se tollerata no <120	70 – 79
65-79 anni	**Target 130-139** se tollerata	**Target 130-139** se tollerata	**Target 130-139** se tollerata	**Target 130-139** se tollerata	**Target 130-139** se tollerata	70 – 79
≥80 anni	**Target 130-139** se tollerata	**Target 130-139** se tollerata	**Target 130-139** se tollerata	**Target 130-139** se tollerata	**Target 130-139** se tollerata	70 - 79
PAD (mmHg)	70 - 79	70 - 79	70 – 79	70 – 79	70 - 79	

CAD, malattia coronarica; CKD, nefropatia cronica; PAD, pressione arteriosa diastolica; PAS, pressione arteriosa sistolica; TIA, attacco ischemico transitorio.

La terapia antiipertensiva di scelta deve iniziare direttamente con una terapia di associazione assicurando il target pressorio mediante l'utilizzo di dosaggi ridotti per evitare l'eccessiva riduzione dei valori pressori, specie nei casi in cui va comunque sostenuta la necessaria perfusione d'organo. La monoterapia rimane indicata solo nei soggetti con una ipertensione lieve, a basso rischio, in soggetti anziani fragili o con una età maggiore di 80 anni. Si consiglia pertanto l'utilizzo delle strategie terapeutiche indicate nella Tabella 6, ponendo attenzione alle principali controindicazioni riassunte nella Tabella 7

Tabella 6: Strategia di trattamento farmacologico antipertensivo

Raccomandazioni	Classe[a]	Livello[b]
Fra tutti i farmaci antipertensivi, gli ACE-inibitori, gli ARB, i betabloccanti, i calcioantagonisti ed i diuretici (tiazidici e similtiazidici come il clortalidone e l'indapamide) si sono dimostrati efficaci nel ridurre i valori pressori e l'incidenza di eventi CV nei RCT e, pertanto, sono indicati quale strategia primaria di trattamento antipertensivo.	I	A
Per la maggior parte dei pazienti ipertesi si raccomanda inizialmente di instaurare una terapia di associazione, prediligendo la combinazione di un bloccante del SRA (ACE-inibitore o ARB) con un calcioantagonista o un diuretico, ma possono essere utilizzate altre combinazioni delle cinque principali classi di farmaci.	I	A
Si raccomanda di associare i betabloccanti con una delle altre principali classi di farmaci in caso di indicazioni specifiche al loro utilizzo, es. in presenza di angina, nei pazienti post-infartuati o con scompenso cardiaco, o per il controllo della frequenza cardiaca.	I	A
Si raccomanda di iniziare il trattamento antipertensivo con una associazione di due farmaci, preferibilmente con SPC, fatta eccezione per i pazienti anziani e fragili e per quelli a basso rischio con ipertensione di grado 1 (specie in presenza di PAS <150 mmHg).	I	B
Qualora la terapia di associazione con due farmaci sia inefficace nel conseguire il controllo pressorio[c], si raccomanda di intensificare il trattamento passando ad una triplice combinazione costituita generalmente da un bloccante del SRA associato a un calcioantagonista e un diuretico tiazidico o simil-tiazidico, preferibilmente come SPC.	I	A
Qualora la triplice combinazione sia inefficace nel conseguire il controllo pressorioc, si raccomanda di intensificare il trattamento aggiungendo lo spironolattone o, in caso di intolleranza, un altro diuretico come l'amiloride o un altro diuretico ad alte dosi, un betabloccante o un alfabloccante.	I	B
Non è raccomandata l'associazione di due bloccanti del SRA	III	A

ACE, enzima di conversione dell'angiotensina; ARB, antagonisti recettoriali dell'angiotensina II; CV, cardiovascolare; PAS, pressione arteriosa sistolica; RCT, studio randomizzato controllato; SPC, terapia di combinazione in compressa singola; SRA, sistema renina-angiotensina.
[a]Classe della raccomandazione. [b]Livello di evidenza. [c]Dopo aver verificato l'aderenza al trattamento.

Tabella 7 Precauzioni e possibili controindicazioni per l'uso di specifici famaci-antiipertensivi

Farmaco	Controindicazioni	
	Assolute	**Relative**
Diuretici (tiazidici, simil-tiazidici, es. clortalidone e indapamide)	· Gotta	· Sindrome metabolica · Intolleranza glucidica · Gravidanza · Ipercalcemia · Ipokaliemia
Betabloccanti	· Asma · Blocco senoatriale o atrioventricolare di grado elevato · Bradicardia (frequenza cardiaca <60 b/min)	· Sindrome metabolica · Intolleranza glucidica · Atleti e pazienti fisicamente attivi
Calcioantagonisti (diidropiridinici)		· Tachiaritmia · Scompenso cardiaco (HFrEF, classe III o IV) · Edema severo degli arti inferiori preesistente
Calcioantagonisti (verapamil, diltiazem)	· Blocco senoatriale o atrioventricolare di grado elevato · Disfunzione VS severa · Bradicardia (frequenza cardiaca <60 b/min)	· Costipazione
ACE-inibitori	· Gravidanza · Angioedema pregresso · Iperkaliemia (potassio >5.5 mmo/l) · Stenosi bilaterale delle arterie renali	· Donne in eta fertile che non fanno uso di una contraccezione affidabile
ARB	· Gravidanza · Iperkaliemia (potassio >5.5 mmo/l) · Stenosi bilaterale delle arterie renali	

ACE, enzima di conversione dell'angiotensina; ARB, antagonisti recettoriali dell'angiotensina II; HFrEF, scompenso cardiaco con frazione di eiezione ridotta; VS, ventricolare sinistra.

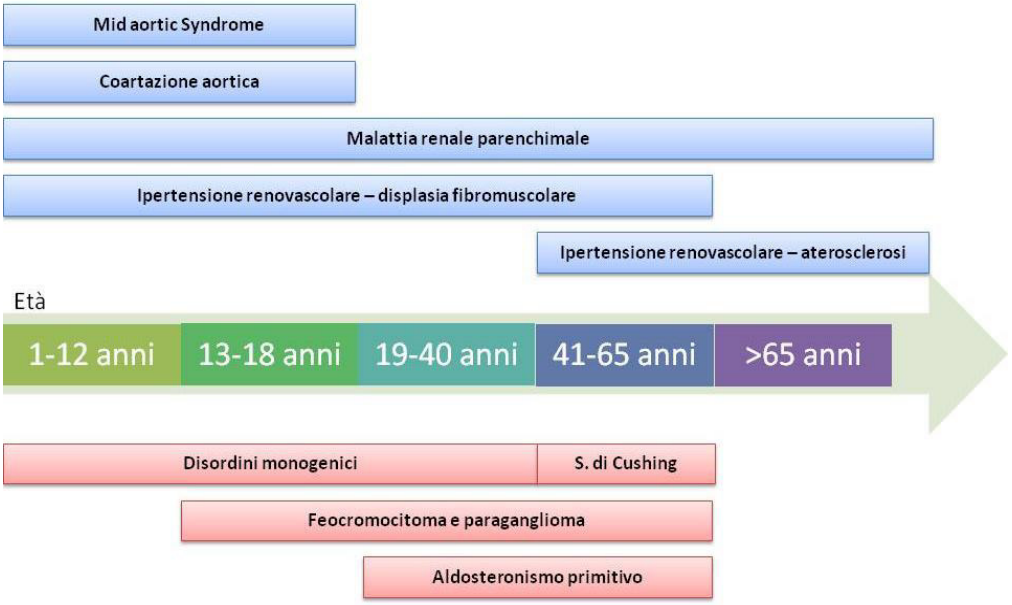
Particolari quadri clinici caratterizzati da patologie associate, meritano un approccio terapeutico specifico, teso a preservare la perfusione d'organo e/o la funzione cardiaca come in caso di malattia coronarica (a), di scompenso ventricolare con frazione di eiezione conservata (b), di scompenso ventricolare con frazione di eiezione compromessa (c), di fibrillazione atriale (d), di insufficienza renale e (e) malattia coronarica, **per cui si**

rimanda ad approfondimento nelle sezioni specifiche delle linee guida (Linee Guida ESH 2023).
Si rimanda alle stesse anche per le raccomandazioni e gli approfondimenti necessari al fine di ottenere un adeguato inquadramento dei pazienti oncologici. La popolazione di pazienti con ipertensione e tumori è in costante aumento. Allo stesso modo, le più moderne e efficaci terapie antitumorali, possono giocare un ruolo causale nell'insorgenza dell'ipertensione arteriosa (Linee Guida ESH 2023). Pertanto, si rimanda alle linee guida per gli approfondimenti necessari sul tema, da effettuare in particolare presso centri di 2° livello, ancor più quando essi siano collegati a centri di riferimento regionali per le patologie neoplastiche.
Allo stesso modo, il centro di ipertensione, in particolare quelli di 2° livello, devono avere essere aggiornati sulle più recenti tecniche e trattamenti in caso di fallimento del trattamento, in particolare per i pazienti con ipertensione resistente o complicata da danno d'organo grave (stadio 3), potendo fornire a questi pazienti opzioni terapeutiche complesse aggiornate alle più recenti evidenze scientifiche, incluse eventuali valutazioni per procedure interventistiche.

8.2) Ipertensione Arteriosa Secondaria

Le principali forme secondarie di ipertensione arteriosa si correlano all'età di insorgenza (Figura 8, tabella 6).

Figura 8: incidenza di ciascuna forma di ipertensione secondaria corelata all'età (Linee guida ESH 2023)



Le principali cause di ipertensione arteriosa secondaria, nell'età adulta, possono essere così indicate

a) L'ipertensione renovascolare presenta una prevalenza tra il 6% ed il 14% su base aterosclerotica, ma tra 1% e 6% se su base fibrodisplastica
b) L'iperaldosteronismo primitivo presenta una prevalenza tra il 6% ed il 20%
c) Il feocromocitoma ed il paraganglioma presentano una prevalenza inferiore al 1%
d) La sindrome di Cushing sembra presentare una prevalenza pari al 2-5 %

A queste debbono aggiungersi cause più rare, geneticamente determinate, di gestite all'interno del percorso diagnostico-terapeutico in centri di secondo livello. (S.Monticone et al 2018)
Si stima che la prevalenza dell'ipertensione secondaria sia il 5–15% degli ipertesi. Screening per ipertensione secondaria sul totale dei pazienti ipertesi non ha dimostrato un valore clinico sufficiente né un utilità di costo efficacia (SF. Rimoldi et al 2014) tuttavia ci sono alcune caratteristiche generali del

paziente che orientano verso una maggiore probabilità di avere ipertensione secondaria. La maggior parte dello screening può essere eseguito con esami del sangue e delle urine, ecografia addominale ed ecocardiografia. L'incidenza e le principali cause dell'ipertensione secondaria sono descritte nella sottostante Tabella 8 e Figura 8, più raramente abbiamo ipertensione dovuta a cause genetiche (Linee Guida Europee ESH 2023 sull'ipertensione arteriosa)

Tabella 8- Cause e incidenza di Ipertensione Arteriosa secondaria secondo età (Linee Guida ESH 2023)

Gruppi di età	% di incidenza	Cause tipiche
Bambini (< 12 anni)	70-85	malattia parenchimale renale coartazione dell'aorta disordini monogenici
Adolescenti (12-18 anni)	10-15	malattia parenchimale renale coartazione dell'aorta disordini monogenici
Giovani adulti (19-40 anni)	5-10	malattia parenchimale renale displasia fibromuscolare (> nelle donne) disordini monogenici non diagnosticati
Adulti di mezza età (41-65 anni)	5-15	iperaldosteronismo primitivo OSAS s. di Cushing feocromocitoma malattia parenchimale renale malattia nefrovascolare aterosclerotica
Anziani (> 65 anni)	5-10	malattia nefrovascolare aterosclerotica malattia parenchimale renale patologia tiroidea

8.3) Pazienti con ipertensione in corso di gravidanza

la condizione gravidica necessiterà di un inquadramento nosologico attento ed efficace per le necessità di preservare, oltre che la salute della puerpera, anche l'integrità del nascituro. Occorrerà inquadrare la paziente gravida con ipertensione arteriosa secondo le linee guida internazionali delle Società scientifiche (es.:ESH 2023; "linee guida per il management dell'ipertensione in gravidanza AIPE associazione italiana preclampsia" SIGO https://www.sigo.it) identificando le diverse categorie in cui viene inclusa come indicato nella tabella 7.

Vista la ormai sempre più precoce insorgenza di ipertensione arteriosa in età giovanile e, d'altro canto, la sempre più protratta prima gravidanza, la condizione pre-eclamptica può insorgere in pazienti già note come ipertese con conseguenti necessità di modificare il trattamento farmacologico. Le necessità diagnostiche sono ribadite dalle Linee Guida 2023 e riassunte tabella 9.

I Centri di Prevenzione, Diagnosi e Terapia dell'Ipertensione Arteriosa di II livello potranno fornire un utile riferimento per consulenza specialistica ai punti nascita e/o UU.OO.CC. di Ostetricia e Ginecologia.

TERAPIA NON FARMACOLOGICA

- Si consiglia una **dieta normale senza restrizione di sale**, soprattutto in prossimità del momento del parto poiché la restrizione di sale può indurre un basso volume intravascolare. Tuttavia, le donne con ipertensione preesistente dovrebbero continuare la dieta povera di sale già consigliata in prevenzione per le gestosi gravidica

Si raccomanda l'**esercizio aerobico tre o quattro volte alla settimana (30-60 minuti/sessione)** per prevenire l'aumento di peso e ridurre gli esiti avversi della gravidanza, inclusi i disturbi ipertensivi e il diabete mellito gestazionale, a meno che non siano controindicati. L'esercizio di intensità da bassa a moderata durante la gravidanza è particolarmente efficace nel ridurre lo sviluppo del diabete gestazionale e dell'ipertensione gestazionale, soprattutto se supervisionato e se iniziato nel primo trimestre.

Poiché l'obesità **materna può essere associata a esiti sfavorevoli sia per la madre che per il feto,** si consiglia alle donne con BMI ≥ 30 kg/m2 di evitare un aumento di peso superiore a 6,8 kg.durante gravidanza L'intervallo di aumento di peso raccomandato per le donne incinte in sovrappeso (BMI 25,0–29,9 kg/m2) è 6,8–11,2 kg.

TERAPIA FARMACOLOGICA:

Nelle tabelle 10 e 11 sono rispettivamente riportati il timing dell'inizio della terapia farmacologica in corso di gravidanza e la tipologia di farmaci da utilizzare in questo ambito clinico.

Tabella 9: classificazione dei disturbi ipertensivi in corso di gravidanza (Linee Guida ESH 2023)

A. Ipertensione preesistente (cronica)
L'ipertensione che precede la gravidanza o che si sviluppa prima delle 20 settimane di gestazione, solitamente persiste per più di 42 giorni dopo il parto, e può essere associata a proteinuria. 1. Ipertensione primaria 2. Ipertensione secondaria 3. Ipertensione da camice bianco 4. Ipertensione mascherata
B. Ipertensione gestazionale
L'ipertensione si sviluppa dopo 20 settimane di gestazione e solitamente si risolve entro 42 giorni dopo il parto. **Ipertensione gestazionale transitoria** – Solitamente rilevata in clinica, ma si stabilizza con misurazioni ripetute della pressione arteriosa nell'arco di diverse ore. È associata a un rischio del 40% di sviluppare una vera ipertensione gestazionale o preeclampsia nel resto della gravidanza, richiedendo quindi un attento monitoraggio. **Preeclampsia** è l'ipertensione gestazionale accompagnata da una o più delle seguenti condizioni che si manifestano dopo le 20 settimane di gestazione: – Proteinuria (escrezione di albumina urinaria in un campione di urine raccolte in 24 ore >0,3 g/giorno o UACR in un campione di urine a spot >30 mg/mmol) – Disfunzione di altri organi materni: – Lesione renale acuta (creatinina sierica >90 mmol/l; 1 mg/dL) – Coinvolgimento del fegato (ALT o AST >40 IU/l con o senza dolore nel quadrante superiore destro o dolore addominale epigastrico) – Complicazioni neurologiche (es. eclampsia, stato mentale alterato, cecità, ictus, clono, gravi mal di testa, scotomi visivi persistenti) – Complicazioni ematologiche (conte piastrinica <150000/ml, CID, emolisi) – Disfunzione uteroplacentare (restrizione della crescita fetale, anomalia nel Doppler arterioso ombelicale o morte fetale)
C. Ipertensione preesistente con preeclampsia sovrapposta
L'ipertensione preesistente associata a una delle disfunzioni degli organi materni sopra elencate compatibili con la preeclampsia o un ulteriore aumento della pressione arteriosa con nuova comparsa di proteinuria.
D. Ipertensione non classificabile antenatalmente
Quando la pressione arteriosa viene registrata per la prima volta dopo le 20 settimane di gestazione e viene diagnosticata l'ipertensione, è necessaria una rivalutazione a o dopo 42 giorni dal parto. Se l'ipertensione si risolve, va riclassificata come ipertensione gestazionale, mentre se persiste va riclassificata come ipertensione preesistente.

Tabella 10: timing nell'inizio della terapia farmacologica in corso di gravidanza (*Raccomandazioni di buona pratica clinica AIPE (Associazione Italiana Preeclampsia); LG Ipertensione ESH 2023 e ESC/ESH 2018)*

PAS ≥ 170 mmHg o PAD ≥ 110 mmHg con sintomi
Dopo 1-2 ore di osservazione PAS ≥ 170 mmHg o PAD ≥ 110 mmHg senza sintomi
Dopo 24-48 ore di osservazione PAS ≥ 140 mmHg o PAD ≥ 90 mmHg in qualsiasi momento durante la gravidanza Ipertensione gravidica (senza tener conto della proteinuria) Ipertensione preesistente senza sovrapposizione di ipertensione gestazionale Ipertensione con HMOD o sintomi in qualsiasi momento durante la gravidanza (dolore epigastrico, disturbi visivi, cefalea resistente) PAS ≥ 150 mmHg o PAD ≥ 95 mmHg nelle restanti condizioni

HMOD: danno d'organo associato a ipertensione

Tabella 11: Farmaci antiipertensivi da usare in corso di gravidanza (*Raccomandazioni di buona pratica clinica AIPE (Associazione Italiana Preeclampsia); LG Ipertensione ESH 2023 e ESC/ESH 2018)*

• **Prima scelta nel trattamento**	
Donne con ipertensione pre-esistente dovrebbero continuare la precedente terapia a eccezione di ACE inibitori e antagonisti del recettore per l'Angiotensina II. Per le forme lievi-moderate di ipertensione è suggerita la seguente terapia	
Alfa-agonisti centrali	Metildopa è di solito il farmaco di scelta, presentando un eccellente profilo di sicurezza e essendo il solo farmaco con un follow-up longitudinale dei bambini le cui madri sono state trattate con tale farmaco durante al gravidanza
Alfa-/Beta-bloccanti	Labetalolo ha una efficacia confrontabile con la Metildopa; in caso di ipertensione severa può essere somministrato endovena
Calcioantagonisti	La nifedipina o la Isradipina per os possono essere utili nelle emergenze ipertensive. Presentano un potenziale sinergismo con il solfato magnesio che può indurre ipotensione
• **Farmaci controindicati o da usare con cautela in casi specifici**	
ACE inibitori, Antagonisti dell'Angiotensina II (sartani)	L'uso di questi farmaci può indurre anomalie fetali e morte. Pertanto questi farmaci non devono essere utilizzati in gravidanza
Diuretici	I diuretici sono raccomandati per forme pre-esistenti di ipertensione se prescritti prima della gravidanza o se la paziente risulta sensibile al sale. Non sono raccomandati in corso di pre-eclampsia
Vasodilatatori diretti	L'idralazina non è il farmaco parenterale di scelta per gli effetti avversi perinatali
Beta-bloccanti	I beta-bloccanti risultano sicuri e efficaci nell'ultima parte della gravidanza. Andrebbero evitati nelle fasi precoci a causa del potenziale ritardo nella crescita fetale. Il tipo e il dosaggio del beta-bloccante deve essere scelto accuratamente, evitando l'Atenololo

9. LA TELEMEDICINA

La disponibilità di sistemi e procedure atte a sviluppare la telemedicina ha aperto nuovi orizzonti nella gestione clinica dei pazienti affetti da fattori di rischio, quali l'ipertensione, soprattutto in riferimento alle categorie di pazientia rischio più elevato e con maggiore fragilità psico-fisica.
La Regione Puglia ha aderito al processo di sviluppo della telemedicina con DGR n.5943 maggio 2023, nell'ambito dei fondi PNRR M6C1 1.2.3, che ha per oggetto "Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici. Approvazione Piano Operativo e fabbisogni per i servizi di telemedicina della Regione Puglia", recependo la Deliberazione del Direttore Generale AReSS N. 65/2021 che aveva ad oggetto: "Linee di Indirizzo per la Gestione delle Prestazioni Ambulatoriali di Telemedicina". Con quest'ultima si approvava il documento "Linee di Indirizzo per la Gestione delle Prestazioni Ambulatoriali di Telemedicina" contenente le prestazioni integrative al Catalogo unico regionale delle prestazioni ambulatoriali.
Nell'ambito della telemedicina l'obiettivo generale a cui tendere è quello di realizzare un sistema che consenta di raccogliere in modo centralizzato ed in tempo reale i valori pressori misurati dai pazienti, attraverso l'autocontrollo, di analizzarli e di generare, attraverso l'intervento di un centro servizi con operatori qualificati, una serie di feed-back per i pazienti e per gli operatori sanitari (Centri per l'ipertensione e Medici di Medicina Generale) per la raccolta e scambio dati immediatamente disponibili in rete con cartella condivisa e disponibili con un servizio dedicato al paziente con tutte le figure sanitarie che lo hanno in carico.

I criteri per i pazienti suscettibili di prestazioni in telemedicina sono quelli caratterizzati da una condizione di fragilità (ultra anziani, pluricomorbidi il cui spostamento è logisticamente complesso e costoso sia per il sistema che per il tessuto socio-familiare)), quelli residenti in area geografica disagiata e/o distante dal centro di riferimento o coloro che, hanno una stabilità di malattia e necessitano d di controlli cadenzati la cui natura può essere gestita in modalità telematica
Questa organizzazione potrebbe nel tempo condurre ad un miglior efficientamento dell'organizzazione ambulatoriale dei centri di riferimento che sono finalizzati a prendere in carico pazienti complessi con necessità di intervento intensivo.

Obiettivi specifici da raggiungere con l'attivazione di un servizio di teleassistenza in remoto sono:

- la riduzione dei tempi di attesa – attualmente molto difformi tra le varie realtà sanitarie provinciali - con accesso facilitato alla prestazione strumentale;
- decongestionamento degli ambulatori-e dei servizi diagnostici;
- l'attivazione di un servizio a carattere preventivo in modo da selezionare i casi di interesse clinico e/o specialistico, riducendo l'accesso delle richieste improprie a giudizio dello specialista ipertensivologo e consentendo percorsi appropriati di diagnosi e cura;
- l'attivazione, per i pazienti non autosufficienti, di un sistema di un telemonitoraggio remoto dei parametri vitali con devices e sistemi da acquisire mediante procedure pubbliche di acquisto e gestiti dal MMG – per quei pazienti che non presentino complicanze della malattia ipertensiva – o dal Centro Ipertensione per i pazienti più complessi e fragili.;
- La definizione di una buona pratica di riferimento per i modelli organizzativi al momento in essere;
- la riduzione del peso dei controlli programmati sulle liste d'attesa (nelle more di dare attuazione alla nuova legge sul governo delle liste di attesa)
- focalizzare il miglioramento della performance dei percorsi integrati di prevenzione, diagnosi, cura ed assistenza territoriale ed ospedaliera

10.RAZIONALE PER LA COSTITUZIONE DI UNA RETE IPERTENSIVOLOGICA REGIONALE E IDENTIFICAZIONE DEI NODI DI RETE

L'evoluzione delle conoscenze scientifiche, la disponibilità di nuovi farmaci, l'offerta di nuove tecniche diagnostiche e terapeutiche rendono sempre più complesso l'iter diagnostico-terapeutico del paziente con alti valori pressori i quali, come già ricordato in precedenza, rappresentano inconfutabilmente quei soggetti a maggior rischio di malattia cerebro-cardio-vascolare con importanti ripercussioni economiche di sistema. Lo strumento del PDTA per l'ipertensione arteriosa permette il miglioramento della aderenza dei pazienti al regime terapeutico determinando il miglioramento della qualità di vita del paziente e del suo ambiente familiare e costituendo un investimento economico utile nella prevenzione di complicanze gravi per il paziente ed i suoi congiunti e gravose per il sistema sanitario regionale.

È da decenni consolidata la nozione che un investimento nella diagnosi precoce, nell'inquadramento corretto del rischio cardiovascolare e nella terapia appropriata della malattia ipertensiva rappresentano un risparmio di risorse umane ed economiche.

I dati di letteratura rendono ragione della revisione di un PDTA specifico il quale non può che riconoscere come matrice strutturale una rete ipertensivo logica di centri che massimalizzi le expertise professionali sul tema all'interno della regione Puglia nell'intento di razionalizzare le risorse umane, strumentali ed efficientare le competenze.

Obiettivi di rete sono

A. Promuovere l'uso delle linee-guida e dei protocolli nazionali e realizzare rilievi clinico-epidemiologici territoriali nell'ambito dell'ipertensione arteriosa;
B. Interagire con le istituzioni locali, con gli ordini professionali, con le strutture, gli specialisti ambulatoriali ed i MMG nell'ambito territoriale di afferenza per realizzare miglioramenti culturali e/o assistenziali nell'ambito dell'ipertensione arteriosa;ed identificare procedure di raccordo validate tra i centri e tra questi e il territorio
C. Diffondere localmente a cultura della prevenzione cardiovascolare e del controllo della pressione arteriosa e dei fattori di rischio associati;
D. Promuovere la formazione continua in ambito ipertensivologico per le figure professionali coinvolte nel PDTA.

La Società Italiana per l'Ipertensione Arteriosa (SIIA) identifica i nodi della Rete Ipertensivologica come strutture classificate in due livelli in base ai criteri specifici di accreditamento definiti dalla stessa società i quali permettono di disegnare a livello nazionale e regionale la mappa delle strutture di 1° livello cioè ambulatori dell'ipertensione arteriosa~~)~~ e di 2° livello definiti (Centri per l'Ipertensione Arteriosa~~)~~ come rappresentato nel Sito Ufficiale della SIIA https://siia.it/societa/requisiti-necessari-accreditamento-siia-strutture/?doing_wp_cron=1723208161.1165649890899658203125).
Requisito essenziale per l'accreditamento degli Ambulatori e dei Centri SIIA è la garanzia che tutti i servizi offerti alla cittadinanza siano erogati in convenzione con il SSN, secondo gli accordi vigenti a livello nazionale e regionale, in regime di ricovero ordinario o ricovero diurno, oppure in regime ambulatoriale.
L'accreditamento per gli Ambulatori SIIA ovvero la struttura di 1° livello~~)~~ avviene su richiesta del responsabile Clinico dell'Ambulatorio al Consiglio Direttivo SIIA il quale può eventualmente acquisire il parere del Coordinatore della Sezione Regionale della SIIA ai fini dell'accreditamento. Deve essere documentata l'evidenza dell'effettuazione di esami di Monitoraggio Ambulatorio della Pressione Arteriosa (MAPA), l'adesione di un medico afferente associato alla SIIA e uno specifico recapito di posta elettronica di riferimento.
L'accreditamento degli Ambulatori SIIA ha la validità di un biennio. La sua conferma viene effettuata in sede di Congresso Nazionale successivamente a verifica/relazione del Coordinatore della Sezione Regionale ai fini del mantenimento degli standard richiesti e delle attività svolte nell'ambito delle iniziative divulgative

della Società Nazionale con particolare riguardo alla Giornata Mondiale ed al Congresso Nazionale.
Anche l'accreditamento per i Centri Clinici (strutture di 2° livello) avviene su richiesta del responsabile Clinico del Centro con le medesime modalità già citate a proposito delle strutture di 1° livello. Nella istanza devono essere documentati: 1) l'apertura quotidiana della struttura dal lunedì al venerdì, 2) una organizzazione funzionale completa di 1^ e di 2^ livello per le attività di laboratorio e strumentali ai fini diagnostici, 3) l'utilizzo di strumenti informatizzati di 1^ livello per la refertazione delle attività assistenziali e la loro congruità con le correnti Linee Guida nazionali e con i documenti di "consensus" SIIA. Deve essere documentata, inoltre, una innovativa attività scientifica nell'ambito del congresso Nazionale SIIA e l'adesione alle iniziative divulgative della Società Nazionale con particolare riguardo alla Giornata Mondiale.
L'accreditamento dei Centri Clinici SIIA ha una validità quadriennale. Anche in questo caso la sua conferma viene effettuata in sede di Congresso Nazionale successivamente a verifica/relazione del Coordinatore della Sezione Regionale ai fini del mantenimento degli standard richiesti e delle attività svolte.
I responsabili degli Ambulatori e dei Centri Clinici accreditati si riuniscono annualmente in occasione del "Congresso Nazionale dei Centri per l'Ipertensione Arteriosa"
Scopi degli Ambulatori e dei Centri Clinici accreditati dalla SIIA in coerenza con gli obiettivi di una rete di patologia sono: 1) Promuovere l'uso delle linee-guida e dei protocolli nazionali e realizzare rilievi clinico-epidemiologici territoriali nell'ambito dell'ipertensione arteriosa; 2) Diffondere localmente le iniziative della società; 3) Interagire con le istituzioni locali, con gli ordini professionali, con le strutture, gli specialisti anche di altre società ed i Medici di Medicina Generale nell'ambito territoriale di afferenza per realizzare miglioramenti culturali e/o assistenziali nell'ambito dell'ipertensione arteriosa; 4) Promuovere lo svolgimento di manifestazioni ed iniziative culturali territoriali nel settore della prevenzione cardiovascolare e della diagnosi precoce della malattia cardiovascolare ipertensione-correlata. Inoltre i Centri e Ambulatori accreditati da SIIA devono anche svolgere attività scientifica nell'area dell'ipertensione arteriosa.

Ai fini della classificazione in Ambulatori o Centri per l'Ipertensione come nodi della Rete Ipertensivologica sottesa al PDTA Regionale, non si può prescindere dalle indicazioni già stabilite dalla SIIA.
L'accreditamento secondo principi della SIIA non può non tenere conto dello status delle procedure di accreditamento regionale avviate dagli ambulatori e dai centri in applicazione della **Legge regionale sull'accreditamento n. 9 del 02/05/2017 attraverso il servizio QuOTA (Qualità e organismo tecnicamente accreditante) di AReSS Puglia.**
Inoltre i centri, nell'ambito dei piani di riordino della rete ospedaliera (DGR n. 65 del 10/07/2023 e s.m.i.) e territoriale (DGR n. 134 del 15/02/2022 e s.m.i.) vigenti, devono aver mantenuto lo status posseduto all'atto dell'accreditamento SIIA come da mappatura presente sul sito istituzionale.
Infine, come da Determinazione n. 380 del 30/11/2023 che rettifica ed integra la DGR Regione Puglia n. 901 del 26/06/2023 con la quale sono stati adottati i pacchetti day-service di 1° (PAC0M) e 2° livello (PAC0N) per l'Ipertensione Arteriosa, questi ultimi potranno essere erogati solo da strutture di 2° livello della rete, e questo sia per motivi logistici - il paziente troverà in una struttura Hub tutti i servizi diagnostici compresi nel pacchetto – sia per motivi di razionalizzazione economica.
In base a quanto riportato nel capitolo si racomanda l'istituzione di un Centro di Prevenzione, Diagnosi e Terapia della Ipertensione Arteriosa di 2° livello almeno ogni 300 mila abitanti.

11.INDICATORI DEL PDTA

In fase di prima applicazione si propongono i seguenti indicatori di processo e di esito, per la valutazionedel PDTA .

Indicatori di processo	**annuale**	
	Valore	**Punteggio**
N. pz ipertesi arruolati/pz ipertesi afferiti complessivamente nei nodi di rete	<40% 40-59% 60-79% >80%	0 0,5 0,7 1
N. pz ipertesi con diario pressorio domiciliare/pz. arruolati	<40% 40-59% 60-79% >80%	0 0,5 0,7 1
Proporzione di pz. arruolati coinvolti in programmi di promozione attiva della salute (cessazione fumo/attività fisica)/pz arruolati	<10% 10-19% 20-29% >30%	0 0,5 0,7 1
Proporzione pz. arruolati a target terapeutico /pz. Arruolati (aderenza)	<40% 40-59% 60-79% >80%	0 0,5 0,7 1

Indicatori di esito	**annuale**
N. pz con miglioramento valori PA/pz arruolati	In relazione al baseline
N. pz che cessano abitudine al fumo/pz arruolati	
N. pz arruolati in peggioramento classe di rischio/pz. arruolati	
Tasso standardizzato ricoveri ospedalieri	
Tasso standardizzato ricoveri in urgenza	
Tasso riammissioni ospedaliere entro 30 gg	
Tasso accessi PS	

Non essendo presenti a livello nazionale reti ipertensivologiche gli indicatori su elencati vengono derivati dalle evidenze presenti in letteratura riguardanti l'importanza e l'efficacia delle azioni preventive del rischio cardiovascolare, l'appropriatezza e efficacia delle prescrizioni terapeutiche in termini di igiene di vita e di approccio farmacologico, di efficienza di un follow-up ambulatoriale cronico di soggetti a rischio cardiovascolare e gestiti in collaborazione tra territorio ed ospedale e di impatto sugli outcomes dei pazienti.
I responsabili degli ambulatori di primo livello e dei centri di 2° livello, annualmente, inviano al tavolo tecnico regionale i dati relativi agli indicatori. Dopo aver aggregato i dati, esperito le misurazioni degli indicatori di processo e di esito e formulato delle conclusioni riguardanti la performance delle strutture di rete e verificata la persistenza dei criteri di permanenza nella stessa, il tavolo tecnico redige un report che viene indirizzato alla Direzione Generale AReSS che provvederà, succesivamente a notificare lo stesso al Dipartimento Salute e Welfare della Regione Puglia.

Al momento non sono in essere associazioni specifiche di pazienti ipertesi ma ogni paziente iperteso, presentando spesso comorbidità - principalmente diabete, insufficienza renale, scompenso cardiaco -

afferisce ad associazioni di pazienti diverse. Uno degli obiettivi, e in senso lato indicatore di esito, del PDTA in parola è quello di generare consapevolezza dell'importanza della prevenzione, della diagnosi e della corretta terapia dell'ipertensione arteriosa, in maniera che si possa generare e facilitare attraverso l'enpowerement una aggregazione di pazienti ipertesi che possa fungere da nucleo critico per partecipare a consultazioni su specifici programmi o provvedimenti, e a definire l'agenda sanitaria regionale, oltre che a co-progettare interventi d'impatto sulla popolazione o su categorie di pazienti. Tale associazione potrebbe essere altresì chiamata a partecipare alla generazione di evidenze, presentando proprie testimonianze, e a monitorare le politiche regionali.

12. Riferimenti bibliografici

- Linee Guida Europee ESH 2023 sull'ipertensione arteriosa
- Bodenheimer T, Wagner E, Grumbach K. Improving primary care for patients with chronic illness: the chronic care model. JAMA. 2002;288:1775-1779);
- Robusto et al . BMC Health Services Research (2018) 18:377 https://doi.org/10.1186/s12913-018-3075-0 The effects of the introduction of a chronic care model-based program on utilization of healthcare resources: the results of the Puglia care program
- Care Puglia e presa in carico delle cronicità - pugliasalute (sanita.puglia.it) - https://www.sanita.puglia.it/iw/web/aress/care-puglia-e-presa-in-carico-delle-cronicita
- Algabbani FM et al Treatment adherence among patients with hypertension findings from a cross sectional study, Clin Hypertens 2020
- Choudhry NK et al 2022 Medication adherence and blood pressure control: a scientific statement from the american heart association Hypertension 2022
- Progetto Cuore – Istituto superiore di Sanità https://www.epicentro.iss.it/cardiovascolare/whdDatiOEC).
- Vaughan AS et al Country level trends in hypertension related cardiovascular disease mortality united states 2000-2019 J AM Heart Assoc 2022.
- Progetto cuore https://www.cuore.iss.it/indagini/ita-hes-2023-puglia
- Del Pinto R et al 2022 World Hypertension Day 2021 in Italy. Results of a Nationwide survey High Blood Pressure & Cradiovascular prevention 2022 29:353-359
- Liann Abu Salman et al Obstructive Sleep apnea, Hypertension and cardiovascular risk: epidemiology, pathophysiology and management , Current Cardiology reports 22, 6 2020
- S.Monticone et al Diagnostic approach to low-rein hypertension Clinical endocrinology 89, 4 385-396 2018
- SF. Rimoldi et al Secondary arterial Hpertension: when , who, and how to screen? European Heart Journal 35, 19: 1245-1254 2014)
- I Disordini Ipertensivi in Gravidanza: Classificazione, Diagnosi e Terapia. Raccomandazioni di Buona Pratica Clinica AIPE (Associazione Italiana Preeclampsia) - 1 DICEMBRE 2020 https://siia.it/societa/requisiti-necessari-accreditamento-siia-strutture/?doing_wp_cron=1723208161.1165649890899658203125).

Il Dirigente della Sezione SGO
Mauro Nicastro

Mauro
Nicastro
20.02.2025
15:12:18
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 418

Revoca D.G.R. n. 1603 del 13/09/2018. Determinazione parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici, strutture complesse e incarichi destinati al personale del Comparto delle Aziende ed Enti del S.S.R.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere animale, Sport per Tutti.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1603 del 13/09/2018, recante "*Parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici e complesse, posizioni organizzative e coordinamenti per il personale delle Aziende ed Enti del S.S.R. ex art. 12, co. 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012. Modifica Allegato 1 alla D.G.R. 3008/2012 in adeguamento alla rete ospedaliera ex R.R. n. 7/2017 s.m.i. e ai dati demografici ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2017";*
2. di approvare i parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici, strutture complesse e incarichi riservati al personale del comparto delle Aziende ed Enti del S.S.R., alla luce delle specifiche previsioni in materia di incarichi di cui al vigente CCNL Sanità 2019-2021, della nuova rete ospedaliera regionale di cui al Regolamento Regionale n. 8 del 31/10/2024 e ai dati demografici regionali aggiornati all'1/1/2024, come di seguito:

- STRUTTURE COMPLESSE OSPEDALIERE : Numero standard di posti letto per struttura complessa ospedaliera (PL pubblici/SC ospedal.) = 19,1 ;
- STRUTTURE COMPLESSE NON OSPEDALIERE (TERRITORIALI ED AMMINISTRATIVE) : Numero standard di abitanti per struttura complessa non ospedaliera (Popolaz./SC non osped.) = 16.345 ;
- STRUTTURE SEMPLICI: Rapporto standard tra strutture semplici e strutture complesse (SS/SC): 1,48 ;
- INCARICHI DESTINATI AL PERSONALE DEL COMPARTO: Rapporto standard tra incarichi destinati al personale del Comparto e strutture complesse (INC. COMP./SC) = 1,20.

3. di prevedere uno standard pari a n. 7 strutture complesse non ospedaliere per ciascuna Azienda Ospedaliero Universitaria ed IRCCS pubblico, decurtando le complessive 28 S.C. spettanti ad A.O.U. ed IRCCS dal totale complessivo delle S.C. non ospedaliere, e riproporzionando poi il totale di S.C. spettanti alle singole Aziende Sanitarie Locali in base alla popolazione residente.

4. di approvare, conseguentemente, le tabelle relative al numero massimo di strutture organizzative attribuibili da parte di ciascuna Azienda o Ente del S.S.R., riportate nell'Allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

5. di prevedere che i Direttori Generali, previa valutazione organizzativo-gestionale da effettuarsi anche sulla base dell'assetto istituzionale e della *mission* della rispettiva Azienda, e comunque in coerenza con i requisiti normativamente prescritti per la rispettiva nomina, possano effettuare eventuali accorpamenti o rimodulazioni organizzative ritenute utili e funzionali alle scelte strategiche aziendali, anche alla luce dell'avvenuta abrogazione del comma 4 dell'art. 15 della L.R. n. 36/1994, disposta dalla L.R. 32/2022, e fermo restando il rispetto dei parametri standard definiti con il presente provvedimento e la coerenza con la normativa nazionale e regionale vigente;

6. di stabilire che, qualora i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR dovessero ravvisare, in ragione di motivate esigenze di carattere organizzativo, la necessità di attivare un numero di Strutture Complesse aziendali superiore a quelle derivanti dall'applicazione dei parametri standard regionali, come riportate nell'Allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" possa autorizzarne l'attivazione, nel rispetto del tetto massimo regionale derivante dall'applicazione dei parametri standard definiti dal Comitato LEA in data 26 marzo 2012, di seguito riportati:
   - STRUTTURE COMPLESSE OSPEDALIERE : Numero standard di posti letto pubblici per struttura complessa ospedaliera prevista (PL pubblici/SC ospedal.) = 17,5;
   - STRUTTURE COMPLESSE NON OSPEDALIERE : Numero di abitanti residenti per struttura complessa non ospedaliera prevista (Popolaz. Resid./SC non ospedal.) = 13.515;

7. di stabilire, in applicazione di quanto definito con il presente provvedimento, le modalità applicative di seguito indicate:
   a. per quanto non in contrasto con gli standard di cui al presente schema di provvedimento, vengono fatti salvi i criteri organizzativi delle strutture della Dirigenza di Area Medico-Veterinaria definiti dalla Giunta Regionale, a seguito del confronto con le Organizzazioni Sindacali, con D.G.R. n. 468 del 23/2/2010, ovvero:
      - le strutture semplici devono essere individuate all'interno delle strutture complesse sulla base di comprovato fabbisogno assistenziale (dati epidemiologici, dati relativi alle liste di attesa), devono svolgere un'attività specifica e non coincidere con l'omologa struttura complessa di riferimento, devono disporre di un budget finalizzato alla gestione di risorse umane, finanziarie e strumentali;
      - le strutture semplici a valenza dipartimentale devono svolgere attività e funzioni specifiche nell'ambito del Dipartimento di riferimento, e non possono essere previste in numero superiore ad una per medesime discipline e funzioni.
   b. il finanziamento delle strutture complesse, delle strutture semplici e degli incarichi destinati al personale del Comparto deve trovare specifica copertura nell'ambito dei fondi aziendali di riferimento rideterminati in applicazione dell'art. 2, co. 72, lett. a) della L. 191/2009, deve rientrare nei limiti di

disponibilità del bilancio dell'Azienda Sanitaria e deve garantire il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di spesa del personale;

c. gli standard di cui al presente schema di provvedimento e ad ogni sua eventuale integrazione, ai sensi dell'art. 12, co. 2 del Patto per la Salute 2010-2012 innanzi citato, devono essere inseriti all'interno dei Protocolli d'intesa Regione-Università;
d. l'assegnazione delle strutture complesse ospedaliere dovrà essere effettuata esclusivamente sulla base del numero di posti letto e dei servizi ospedalieri e territoriali effettivamente attivi e non già sulla base dei posti letto complessivamente previsti dalla programmazione regionale;
e. l'assegnazione delle strutture organizzative da parte dei Direttori Generali dovrà tenere in debito conto l'implementazione degli standard organizzativi per il potenziamento dell'assistenza territoriale di cui al D.M. n. 77/2022 come definita a livello regionale con D.G.R. n. 1729 del 30/11/2023, fermo restando il rispetto dei parametri standard di cui al presente provvedimento e l'osservanza delle su richiamate modalità applicative;

8. di stabilire che il competente Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" provveda entro il 31 gennaio di ogni anno alla ricognizione annuale delle predette strutture organizzative, riferita all'anno precedente;

9. di demandare l'aggiornamento dei parametri standard di cui al presente provvedimento ad apposito atto dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", da effettuarsi in ragione di intervenute modifiche e/o integrazioni alla programmazione sanitaria regionale e ferma restando l'applicazione dei criteri di definizione dei medesimi parametri approvati con il presente provvedimento;

10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Direttori Generali e ai Collegi Sindacali delle Aziende ed Enti del SSR;

11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Revoca D.G.R. n. 1603 del 13/09/2018. Determinazione parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici, strutture complesse e incarichi destinati al personale del Comparto delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3/12/2009 (Patto per la Salute 2010-2012), convertita in Legge n. 191/2009 (Finanziaria 2010), la quale ha previsto:

- all'art. 12, co. 1, lett. b), l'impegno delle Regioni, nell'ambito del contenimento della spesa di personale degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, alla "*fissazione di parametri standard per l'individuazione delle strutture semplici e complesse, nonchè delle posizioni organizzative e di coordinamento rispettivamente delle aree della dirigenza e del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale, nel rispetto comunque delle disponibilità dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa così come rideterminati ai sensi di quanto previsto alla lettera a)* ".
- all'art. 12, co. 2, il necessario adeguamento dei Protocolli di Intesa Regione-Università recanti disposizioni o indirizzi contrastanti con i parametri standard di cui al comma 1, prevedendo in particolare che "*in caso di mancato adeguamento, eventuali costi eccedenti detti parametri non possono essere posti a carico del Servizio Sanitario Nazionale, bensì, per quanto di rispettiva competenza, a carico del bilancio regionale e dell'Università*".

La Regione Puglia – nelle more della conclusione dei predetti lavori del Comitato LEA e stante la necessità di porre in essere in tempi brevi gli adempimenti previsti dall'art. 12, co. 1, lett. b) del citato Patto per la Salute 2010-2012 ai fini del contenimento della spesa di personale degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale, anche alla luce delle inderogabili esigenze di risanamento e riqualificazione connesse al Piano di rientro regionale approvato con L.R. n. 2/2011 – con D.G.R. n. 1388/2011 ha approvato i parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici, complesse, posizioni organizzative e coordinamenti per il personale delle Aziende ed Enti del S.S.R. come di seguito:

- STRUTTURE COMPLESSE OSPEDALIERE : Numero standard di posti letto per struttura complessa ospedaliera (PL pubblici/SC ospedal.) = 19,1 ;
- STRUTTURE COMPLESSE NON OSPEDALIERE (TERRITORIALI ED AMMINISTRATIVE) : Numero standard di abitanti per struttura complessa non ospedaliera (Popolaz./SC non osped.) = 16.345 ;
- STRUTTURE SEMPLICI: Rapporto standard tra strutture semplici e strutture complesse (SS/SC): 1,48 ;
- COORDINAMENTI : Rapporto standard tra incarichi di coordinamento e strutture complesse (COORD/SC) = 1 ;
- POSIZIONI ORGANIZZATIVE : Rapporto standard tra posizioni organizzative ed incarichi di coordinamento (PO/COORD) = 0,20 .

Il Comitato LEA, in data 26 marzo 2012, ha proceduto alla definitiva approvazione dei parametri standard per l'individuazione delle strutture complesse e semplici del S.S.N. – anche al fine di garantire una uniformità applicativa a livello nazionale dell'Intesa Stato-Regioni – prevedendo quanto segue:

- STRUTTURE COMPLESSE OSPEDALIERE : Numero standard di posti letto pubblici per struttura complessa ospedaliera prevista (PL pubblici/SC ospedal.) = 17,5;
- STRUTTURE COMPLESSE NON OSPEDALIERE : Numero di abitanti residenti per struttura complessa non ospedaliera prevista (Popolaz. Resid./SC non ospedal.) = 9.158 per Regioni con popolazione < 2,5 milioni di abitanti; 13.515 per Regioni con popolazione > 2,5 milioni di abitanti;
- STRUTTURE SEMPLICI: Rapporto tra strutture semplici previste e strutture complesse previste (SS/SC): 1,31.

Dato atto che, con successiva deliberazione di Giunta Regionale n. 3008/2012 sono stati confermati, per le motivazioni espressamente richiamate in istruttoria al medesimo atto deliberativo, i parametri standard approvati con la precedente D.G.R. n. 1388/2011.

Dato altresì atto che, con deliberazione n. 1603 del 13/09/2018, la Giunta Regionale ha da ultimo provveduto all'aggiornamento dei parametri standard approvati con le citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1388/2011 e n. 3008/2012, in ragione della modifica della Rete ospedaliera regionale, nonché in adeguamento ai dati demografici ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2017.

Atteso che con riferimento agli incarichi di funzione, il CCNL 2016-2018 all'art. 14 per i ruoli sanitario, tecnico, amministrativo e professionale istituiva due incarichi di funzione e cioè l'Incarico di organizzazione e l'Incarico professionale. I contenuti di tali incarichi e i requisiti per poterli ottenere venivano definiti nei successivi articoli 16 e 17 del citato CCNL con delega alle Aziende ed Enti, ai sensi dell'art. 18 CCNL, di graduare gli stessi in ragione alle esigenze di servizio, alle norme regionali, nonché alle scelte di programmazione sanitaria e socio-sanitaria nazionale e/o regionale.

Considerato altresì che, il successivo CCNL 2019-2021 ha modificato le precedenti articolazione degli incarichi, istituendo all'art. 24 comma 4:

1. l'incarico di posizione, conferibile esclusivamente al personale inquadrato nell'area di elevata qualificazione;
2. l'incarico di funzione organizzativa, conferibile al personale inquadrato nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari;
3. l'incarico di funzione professionale per il personale inquadrato nell'area dei professionisti della salute e dei funzionari, nell'area degli assistenti e nell'area degli operatori.

Il successivo comma 6 prevede inoltre che gli incarichi, in relazione all'articolazione organizzativa di appartenenza, sono sovraordinati come segue:

- gli incarichi di posizione sono sovraordinati agli incarichi di funzione organizzativa;
- gli incarichi di funzione organizzativa sono sovraordinati agli incarichi di funzione professionale.

Considerato che è recentemente intervenuto, tuttavia, il Regolamento regionale n. 8 del 31/10/2024, con il quale è stata integralmente ridefinita la rete ospedaliera della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015.
Si riporta di seguito la nuova distribuzione dei posti letto per ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. :

AZIENDA/ENTE SSR	N. POSTI LETTO EX R.R. N. 8 DEL 31/10/2024
ASL BA	1.585
ASL BR	1.074
ASL BT	846
ASL FG	686
ASL LE	1.992
ASL TA	1.349
AOU "POLICLINICO" DI BARI	1.509
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA	975
IRCCS "G. PAOLO II"	179
IRCCS "S. DE BELLIS"	140
TOTALE	**10.335**

Considerati altresì i dati demografici attualmente disponibili (fonte ISTAT) relativi alla popolazione pugliese al 01/01/2024, i quali risultano variati, rispetto all'anno 2017, come di seguito:

PROVINCIA	POPOLAZIONE ALL'1/1/2017	POPOLAZIONE ALL'1/1/2024
BARI	1.260.142	1.221.782
BRINDISI	397.083	377.058
BAT	392.546	377.973
FOGGIA	628.556	592.911
LECCE	802.082	767.356
TARANTO	583.479	553.170
Totale	**4.063.888**	**3.890.250**

Considerato inoltre che l'art. 50, co 1 e 2 della L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022, recante "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*", ha disposto l'abrogazione dell'art. 15, comma 4 della L.R. n. 36/1994 s.m.i., con il quale venivano declarate le Strutture Complesse e Dipartimentali da prevedere obbligatoriamente nelle AA.SS.LL. e nelle AA.OO.UU. del SSR.

Atteso che il DM 77/2022 definisce modelli organizzativi, standard e le principali tematiche connesse agli interventi previsti nell'ambito della Missione 6 Component 1 "*Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale*" del PNRR, che sono considerate in una ottica più ampia ed integrata anche attraverso l'analisi di strumenti e ruoli trasversali propedeutici al potenziamento dell'assistenza territoriale.

Pertanto, tenuto conto dei parametri standard approvati con la su richiamata DGR n. 1603/20218 e rilevata la mutata programmazione ospedaliera definita con Regolamento Regionale n. 8 del 31/10/2024 in attuazione del D.M. 70/2015 e la programmazione territoriale definita con Regolamento Regionale n. 13 del 19/12/2023 in attuazione del D.M. 77/2022, delle specifiche previsioni in materia di incarichi di cui al vigente CCNL Sanità 2019-2021, nonché della recente revisione normativa in materia di Strutture Complesse e Dipartimentali obbligatorie del SSR attuata dal richiamato art. 50, co 1 e 2, della L.R. n. 32/2022, si rende pertanto necessario procedere all'aggiornamento dei parametri standard regionali approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1603/2018, come di seguito riportati:

- **STRUTTURE COMPLESSE OSPEDALIERE**: Numero di posti letto pubblici per struttura complessa ospedaliera (PL pubblici/SC ospedal.) = 19,1.
- **STRUTTURE COMPLESSE NON OSPEDALIERE** (TERRITORIALI ED AMMINISTRATIVE): Numero di abitanti residenti per struttura complessa non ospedaliera (Popolaz./SC non osped.) = 16.345;
- **STRUTTURE SEMPLICI**: Rapporto tra strutture semplici previste e strutture complesse previste (SS/SC): 1,48.

Si ritiene inoltre opportuno prevedere uno standard pari a n. 7 strutture complesse non ospedaliere per ciascuna Azienda Ospedaliero Universitaria ed IRCCS pubblico.
Il su citato standard pari a n. 7 strutture complesse non ospedaliere è correlato alla presenza in ciascuna Azienda Ospedaliero Universitaria ed IRCCS pubblico di strutture amministrative e tecniche, nonché per le AOU alla presenza della componente universitaria ed alla necessaria integrazione tra attività di assistenza, didattica e ricerca e, per gli IRCCS, alla valorizzazione delle attività di ricerca correlate con il carattere scientifico di ciascun Istituto ed alla relativa integrazione con le attività di assistenza.
Per tale ragione, atteso che per le Aziende Ospedaliero Universitarie e per gli IRCCS pubblici non è applicabile il criterio della popolazione di riferimento, si propone di decurtare le complessive 28 S.C. spettanti ad A.O.U. ed IRCCS dal totale complessivo delle S.C. non ospedaliere, e riproporzionando poi il totale di S.C. spettanti alle singole Aziende Sanitarie Locali in base alla popolazione residente.

Per quanto concerne gli incarichi di Posizione, di Funzione Organizzativa e di Funzione Professionale di cui al vigente CCNL 2019 - 2021 Comparto Sanità, si propone di definire un unico parametro standard, da intendersi

quale tetto massimo riferito al numero complessivo di tutti i predetti incarichi destinati al personale del Comparto e di seguito riportato :

- **N. COMPLESSIVO DI INCARICHI DESTINATI AL PERSONALE DEL COMPARTO**: Rapporto standard tra incarichi destinati al personale del Comparto e strutture complesse (INC. COMP./SC) = 1,20;

L'applicazione dei predetti standard determina l'individuazione per ciascuna Azienda ed Ente del SSR di un numero massimo di strutture complesse e semplici nonché di incarichi destinati al personale del Comparto attribuibili, come espressamente indicato nelle tabelle riportate nell'Allegato al presente schema di provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

I parametri standard delle Strutture organizzative (SC, SS, INC. COMP.) di cui al presente provvedimento rappresentano, per le singole Aziende/Enti del S.S.R. di cui all'Allegato, il tetto massimo di strutture organizzative che possono essere previste negli atti di programmazione aziendale ed effettivamente assegnabili, fermi restando i limiti di capienza dei fondi, le disponibilità di bilancio aziendali nonché gli standard per bacino di utenza previsti per le Strutture Complesse ospedaliere in attuazione del D.M. 70/2015.

Inoltre, si propone di individuare i parametri standard relativi alle Strutture Complesse come definiti dal Comitato LEA in data 26 marzo 2012, ~~riportati nella tabella di cui all'Allegato B) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale,~~ quale tetto massimo entro il quale il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" può autorizzare l'attivazione di ulteriori Strutture Complesse aziendali, qualora i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR dovessero ravvisare, in ragione di motivate esigenze di carattere organizzativo, la necessità di prevedere in fase di programmazione aziendale un numero di Strutture Complesse superiore a quelle derivanti dall'applicazione dei su indicati parametri standard regionali.

Si ritiene di definire, in analogia con quanto già previsto dalle DD.GG.RR. n. 1388/2011 e n. 3008/2012, le modalità di computo ed applicative dei parametri standard di seguito indicate:

a. per quanto non in contrasto con gli standard di cui al presente schema di provvedimento, vengono fatti salvi i criteri organizzativi delle strutture della Dirigenza di Area Medico-Veterinaria definiti dalla Giunta Regionale, a seguito del confronto con le Organizzazioni Sindacali, con D.G.R. n. 468 del 23/2/2010, ovvero:
   - le strutture semplici devono essere individuate all'interno delle strutture complesse sulla base di comprovato fabbisogno assistenziale (dati epidemiologici, dati relativi alle liste di attesa), devono svolgere un'attività specifica e non coincidere con l'omologa struttura complessa di riferimento, devono disporre di un budget finalizzato alla gestione di risorse umane, finanziarie e strumentali;
   - le strutture semplici a valenza dipartimentale devono svolgere attività e funzioni specifiche nell'ambito del Dipartimento di riferimento, e non possono essere previste in numero superiore ad una per medesime discipline e funzioni.
b. il finanziamento delle strutture complesse, delle strutture semplici e degli incarichi destinati al personale del Comparto deve trovare specifica copertura nell'ambito dei fondi aziendali di riferimento rideterminati in applicazione dell'art. 2, co. 72, lett. a) della L. 191/2009, deve rientrare nei limiti di disponibilità del bilancio dell'Azienda Sanitaria e deve garantire il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di spesa del personale;
c. gli standard di cui al presente schema di provvedimento e ad ogni sua eventuale integrazione, ai sensi dell'art. 12, co. 2 del Patto per la Salute 2010-2012 innanzi citato, devono essere inseriti all'interno dei Protocolli d'intesa Regione-Università;
d. l'assegnazione delle strutture complesse ospedaliere dovrà essere effettuata esclusivamente sulla base del numero di posti letto effettivamente attivi e non già sulla base dei posti letto complessivamente previsti dalla programmazione regionale;
e. l'assegnazione delle strutture organizzative da parte dei Direttori Generali dovrà tenere in debito conto l'implementazione degli standard organizzativi per il potenziamento dell'assistenza territoriale di cui al D.M. n. 77/2022 come definita a livello regionale con D.G.R. n. 1729 del 30/11/2023, fermo restando il rispetto dei parametri standard di cui al presente provvedimento e l'osservanza delle su richiamate modalità applicative;

Inoltre, si ritiene opportuno prevedere che i Direttori Generali, in ragione di specifiche valutazioni organizzativo-gestionali, possano effettuare eventuali accorpamenti o rimodulazioni organizzative ritenute utili e funzionali alle scelte strategiche aziendali, anche alla luce dell'avvenuta abrogazione del comma 4 dell'art. 15 della L.R. n.

36/1994, disposta dalla citata L.R. 32/2022, e fermo restando il rispetto dei parametri standard definiti con il presente provvedimento e la coerenza con la normativa nazionale e regionale vigente.

Ai fini del monitoraggio periodico delle strutture organizzative delle Aziende ed Enti del SSR, con il presente schema di provvedimento si propone che il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR provveda entro il 31 gennaio di ogni anno alla ricognizione annuale delle predette strutture organizzative, riferita all'anno precedente.

Infine, con il presente schema di provvedimento si propone di demandare l'aggiornamento dei parametri standard di cui all'Allegato al presente provvedimento ad apposito atto dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", da effettuarsi in ragione di intervenute modifiche e/o integrazioni alla programmazione sanitaria regionale e ferma restando l'applicazione dei criteri di definizione dei medesimi parametri approvati con il presente provvedimento;

Gli standard di cui al presente schema di provvedimento ed ogni loro eventuale integrazione dovranno essere tempestivamente recepiti dalle Aziende ed Enti del S.S.R. all'interno dei rispettivi atti aziendali e regolamenti di organizzazione.

Le disposizioni della presente deliberazione non comportano oneri per il bilancio regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere alla rideterminazione dei Parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici, strutture complesse e incarichi riservati al personale del comparto delle Aziende ed Enti del S.S.R., alla luce della mutata programmazione ospedaliera e territoriale in attuazione del D.M. 70/2015 e del D.M. 77/2022, nonché delle specifiche previsioni in materia di incarichi di cui al vigente CCNL Sanità 2019-2021, si propone alla Giunta regionale:

1. di revocare la deliberazione di Giunta Regionale n. 1603 del 13/09/2018, recante "*Parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici e complesse, posizioni organizzative e coordinamenti per il personale delle Aziende ed Enti del S.S.R. ex art. 12, co. 1, lett. b) Patto per la Salute 2010-2012. Modifica Allegato 1 alla D.G.R. 3008/2012 in adeguamento alla rete ospedaliera ex R.R. n. 7/2017 s.m.i. e ai dati demografici ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2017";*

2. di approvare i parametri standard regionali per l'individuazione di strutture semplici, strutture complesse e incarichi riservati al personale del comparto delle Aziende ed Enti del S.S.R., alla luce delle specifiche previsioni in materia di incarichi di cui al vigente CCNL Sanità 2019-2021, della nuova rete ospedaliera

regionale di cui al Regolamento Regionale n. 8 del 31/10/2024 e ai dati demografici regionali aggiornati all'1/1/2024, come di seguito:

- STRUTTURE COMPLESSE OSPEDALIERE : Numero standard di posti letto per struttura complessa ospedaliera (PL pubblici/SC ospedal.) = 19,1 ;
- STRUTTURE COMPLESSE NON OSPEDALIERE (TERRITORIALI ED AMMINISTRATIVE) : Numero standard di abitanti per struttura complessa non ospedaliera (Popolaz./SC non osped.) = 16.345 ;
- STRUTTURE SEMPLICI: Rapporto standard tra strutture semplici e strutture complesse (SS/SC): 1,48 ;
- INCARICHI DESTINATI AL PERSONALE DEL COMPARTO: Rapporto standard tra incarichi destinati al personale del Comparto e strutture complesse (INC. COMP./SC) = 1,20.

3. di prevedere uno standard pari a n. 7 strutture complesse non ospedaliere per ciascuna Azienda Ospedaliero Universitaria ed IRCCS pubblico, decurtando le complessive 28 S.C. spettanti ad A.O.U. ed IRCCS dal totale complessivo delle S.C. non ospedaliere, e riproporzionando poi il totale di S.C. spettanti alle singole Aziende Sanitarie Locali in base alla popolazione residente.

4. di approvare, conseguentemente, le tabelle relative al numero massimo di strutture organizzative attribuibili da parte di ciascuna Azienda o Ente del S.S.R., riportate nell'Allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

5. di prevedere che i Direttori Generali, previa valutazione organizzativo-gestionale da effettuarsi anche sulla base dell'assetto istituzionale e della *mission* della rispettiva Azienda, e comunque in coerenza con i requisiti normativamente prescritti per la rispettiva nomina, possano effettuare eventuali accorpamenti o rimodulazioni organizzative ritenute utili e funzionali alle scelte strategiche aziendali, anche alla luce dell'avvenuta abrogazione del comma 4 dell'art. 15 della L.R. n. 36/1994, disposta dalla L.R. 32/2022, e fermo restando il rispetto dei parametri standard definiti con il presente provvedimento e la coerenza con la normativa nazionale e regionale vigente;

6. di stabilire che, qualora i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR dovessero ravvisare, in ragione di motivate esigenze di carattere organizzativo, la necessità di attivare un numero di Strutture Complesse aziendali superiore a quelle derivanti dall'applicazione dei parametri standard regionali, come riportate nell'Allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere Animale" possa autorizzarne l'attivazione, nel rispetto del tetto massimo regionale derivante dall'applicazione dei parametri standard definiti dal Comitato LEA in data 26 marzo 2012, di seguito riportati:
   - STRUTTURE COMPLESSE OSPEDALIERE : Numero standard di posti letto pubblici per struttura complessa ospedaliera prevista (PL pubblici/SC ospedal.) = 17,5;
   - STRUTTURE COMPLESSE NON OSPEDALIERE : Numero di abitanti residenti per struttura complessa non ospedaliera prevista (Popolaz. Resid./SC non ospedal.) = 13.515;

7. di stabilire, in applicazione di quanto definito con il presente provvedimento, le modalità applicative di seguito indicate:
   a. per quanto non in contrasto con gli standard di cui al presente schema di provvedimento, vengono fatti salvi i criteri organizzativi delle strutture della Dirigenza di Area Medico-Veterinaria definiti dalla Giunta Regionale, a seguito del confronto con le Organizzazioni Sindacali, con D.G.R. n. 468 del 23/2/2010, ovvero:
      - le strutture semplici devono essere individuate all'interno delle strutture complesse sulla base di comprovato fabbisogno assistenziale (dati epidemiologici, dati relativi alle liste di attesa), devono svolgere un'attività specifica e non coincidere con l'omologa struttura complessa di riferimento, devono disporre di un budget finalizzato alla gestione di risorse umane, finanziarie e strumentali;
      - le strutture semplici a valenza dipartimentale devono svolgere attività e funzioni specifiche nell'ambito del Dipartimento di riferimento, e non possono essere previste in numero superiore ad una per medesime discipline e funzioni.
   b. il finanziamento delle strutture complesse, delle strutture semplici e degli incarichi destinati al personale del Comparto deve trovare specifica copertura nell'ambito dei fondi aziendali di riferimento

rideterminati in applicazione dell'art. 2, co. 72, lett. a) della L. 191/2009, deve rientrare nei limiti di disponibilità del bilancio dell'Azienda Sanitaria e deve garantire il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia di spesa del personale;

c. gli standard di cui al presente schema di provvedimento e ad ogni sua eventuale integrazione, ai sensi dell'art. 12, co. 2 del Patto per la Salute 2010-2012 innanzi citato, devono essere inseriti all'interno dei Protocolli d'intesa Regione-Università;
d. l'assegnazione delle strutture complesse ospedaliere dovrà essere effettuata esclusivamente sulla base del numero di posti letto e dei servizi ospedalieri e territoriali effettivamente attivi e non già sulla base dei posti letto complessivamente previsti dalla programmazione regionale;
e. l'assegnazione delle strutture organizzative da parte dei Direttori Generali dovrà tenere in debito conto l'implementazione degli standard organizzativi per il potenziamento dell'assistenza territoriale di cui al D.M. n. 77/2022 come definita a livello regionale con D.G.R. n. 1729 del 30/11/2023, fermo restando il rispetto dei parametri standard di cui al presente provvedimento e l'osservanza delle su richiamate modalità applicative;

8. di stabilire che il competente Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" provveda entro il 31 gennaio di ogni anno alla ricognizione annuale delle predette strutture organizzative, riferita all'anno precedente;

9. di demandare l'aggiornamento dei parametri standard di cui al presente provvedimento ad apposito atto dirigenziale della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", da effettuarsi in ragione di intervenute modifiche e/o integrazioni alla programmazione sanitaria regionale e ferma restando l'applicazione dei criteri di definizione dei medesimi parametri approvati con il presente provvedimento;

10. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Direttori Generali e ai Collegi Sindacali delle Aziende ed Enti del SSR;

11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15.06.2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL TITOLARE E.Q. "Programmazione e monitoraggio del Piano di Fabbisogno triennale del personale del Servizio Sanitario Regionale. Gestione concorsi": **Lanfranco NETTI**

Lanfranco Netti
14.03.2025
14:04:20
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": **Antonella CAROLI**

Antonella Caroli
14.03.2025
15:28:02
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta": **Mauro NICASTRO**

Mauro
Nicastro
14.03.2025
16:21:53
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO Promozione della Salute e del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

Vito Montanaro
14.03.2025
20:43:25
GMT+01:00

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE, SPORT PER TUTTI, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele
Piemontese
02.04.2025
09:53:39
GMT+02:00

SGO/DEL/2025/00037

Allegato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

PARAMETRI STANDARD REGIONALI PER L'INDIVIDUAZIONE DI STRUTTURE SEMPLICI, STRUTTURE COMPLESSE E INCARICHI DESTINATI AL PERSONALE DEL COMPARTO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL S.S.R.

Tabella 1

STANDARD STRUTTURE COMPLESSE OSPEDALIERE

Az./Enti SSR	P.L. ex R.R. n. 8 del 31/10/2024	STANDARD S.C. OSP. (incl. SPDC)
ASL BA	1.585	**83**
ASL BR	1.074	**56**
ASL BT	846	**44**
ASL FG	686	**36**
ASL LE	1.992	**104**
ASL TA	1.349	**71**
AOU POLICLINICO	1.509	**79**
AOU OO.RR.	975	**51**
IRCCS ONCOLOGICO	179	**9**
IRCCS DE BELLIS	140	**7**
TOT.	**10.335**	**541**

Tabella 2

STANDARD STRUTTURE COMPLESSE NON OSPEDALIERE (TERRITORIALI ED AMMINISTRATIVE)

Az./Enti SSR	Popolazione *	Ripartizione % popolazione	STANDARD S.C. TERRIT. DA FORMULA	STANDARD PEREQUATIVO	STANDARD S.C. TERRIT. PEREQUATO
ASL BA	1.221.782	31,41	75	0	**66**
ASL BR	377.058	9,69	23	0	**20**
ASL BT	377.973	9,72	23	0	**20**
ASL FG	592.911	15,24	36	0	**32**
ASL LE	767.356	19,73	47	0	**41**
ASL TA	553.170	14,22	34	0	**30**
AOU POLICLINICO			0	7	**7**
AOU OO.RR.			0	7	**7**
IRCCS ONCOLOGICO			0	7	**7**
IRCCS DE BELLIS			0	7	**7**
TOT.	**3.890.250**	**100**	**238**	**28**	**238**

* Popolazione all'1/1/2024 disaggregata per provincia (Fonte: Dati ISTAT).

Tabella 3

STANDARD STRUTTURE SEMPLICI

Az./Enti SSR	S.C. OSP.	S.C. NON OSP.	TOT. S.C. (OSP. + NON OSP.)	S.S.
ASL BA	83	66	149	**220**
ASL BR	56	20	77	**113**
ASL BT	44	20	65	**96**
ASL FG	36	32	68	**101**
ASL LE	104	41	146	**216**
ASL TA	71	30	100	**149**
AOU POLICLINICO	79	7	86	**127**
AOU OO.RR.	51	7	58	**86**
IRCCS ONCOLOGICO	9	7	16	**24**
IRCCS DE BELLIS	7	7	14	**21**
TOT.	**541**	**238**	**779**	**1.153**

Tabella 4

STANDARD INCARICHI DESTINATI AL PERSONALE DEL COMPARTO

Az./Enti SSR	S.C. OSP.	S.C. NON OSP.	TOT. S.C. (OSP. + NON OSP.)	INCARICHI PERSONALE DEL COMPARTO
ASL BA	83	66	149	**179**
ASL BR	56	20	77	**92**
ASL BT	44	20	65	**78**
ASL FG	36	32	68	**82**
ASL LE	104	41	146	**175**
ASL TA	71	30	100	**121**
AOU POLICLINICO	79	7	86	**103**
AOU OO.RR.	51	7	58	**70**
IRCCS ONCOLOGICO	9	7	16	**20**
IRCCS DE BELLIS	7	7	14	**17**
TOT.	**541**	**238**	**779**	**935**

Tabella 5

STANDARD S.C., S.S., COORD. E P.O. - Riepilogo
APPLICAZIONE PARAMETRI STANDARD REGIONALI

Az./Enti SSR	S.C. (OSP. + NON OSP.)	S.S.	INCARICHI PERSONALE DEL COMPARTO
ASL BA	149	220	179
ASL BR	77	113	92
ASL BT	65	96	78
ASL FG	68	101	82
ASL LE	146	216	175
ASL TA	100	149	121
AOU POLICLINICO	86	127	103
AOU OO.RR.	58	86	70
IRCCS ONCOLOGICO	16	24	20
IRCCS DE BELLIS	14	21	17
Tot. Regione	**779**	**1.153**	**935**

Il Dirigente della Sezione

Mauro Nicastro
14.03.2025
16:21:53
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 419

Approvazione del documento "Progetto di realizzazione del Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117 e istituzione delle relative centrali operative

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, Sezione Strategie e Governo dell'offerta, Servizio Strategie e Governo dell'assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, c. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n.1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. di approvare il documento "Progetto di realizzazione del Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117 e istituzione delle relative centrali operative", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che il modello regionale del Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117 prevede un servizio per cui gli utenti chiamanti possono entrare in contatto con un operatore 24 ore al giorno e 7 giorni su 7, sanitario o laico opportunamente formato, che possa fornire assistenza, direttamente o attraverso il trasferimento di chiamata al servizio competente, a valenza sanitaria o sociosanitaria;
3. di dare atto che il modello regionale del Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117 individua n.3 Centrali Operative presso le Aziende Sanitarie Locali BA, FG e LE con attività estesa su tutto il territorio regionale;
4. di stabilire che i direttori generali delle citate Aziende Sanitarie Locali di Bari, Foggia e Lecce, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, debbano individuare le sedi effettive delle Centrali

Operative ed entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento debbano presentare un cronoprogramma che preveda l'attivazione del NEA 116117 entro il 30/09/2025;

5. di stabilire che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale chieda al Ministero della Salute l'attivazione del NEA 116117 secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia;
6. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, alla Sezione Protezione Civile, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
7. di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) e ad Agenas;
8. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del documento "Progetto di realizzazione del Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117 e istituzione delle relative centrali operative"

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- la Legge Regionale 28 dicembre 1994, n. 36 "Norme e principi per il riordino del Servizio sanitario regionale in attuazione del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la Legge Regionale 3 agosto 2006, n. 25 "Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale";
- la Decisione della Commissione europea n. 116 del 15 febbraio 2007 che riserva l'arco di numerazione nazionale che inizia con «116» a numeri armonizzati destinati a servizi armonizzati a valenza sociale - Pubblicata in GU CE L 49/30 del 17 /02/2007
- Legge Regionale 19 settembre 2008, n. 23 - Piano regionale di salute 2008 – 2010
- la Decisione della Commissione europea n. 884 del 30 novembre 2009 recante modifica della decisione 2007/116/CE per quanto riguarda l'introduzione di altri numeri riservati che iniziano con «116» - Pubblicata in GU CE L 317/46 del 3 /12/2009
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano del 10 luglio 2014, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014 – 2016
- la Delibera dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni n. 8 del 13 gennaio 2015 (comma 4 e 5 dell'articolo 14 allegato A) Adozione del nuovo piano di numerazione nel settore delle telecomunicazioni e disciplina attuativa, che modifica ed integra il piano di numerazione di cui alla delibera n. 52/12/cir
- il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";

- Accordo Stato Regioni “Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117” Rep. Atti n.221/CSR del 24 novembre 2016;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 “Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”;
- l'Intesa adottata il 18 dicembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il “Patto per la salute per gli anni 2019-2021" (Rep. Atti n. 209/CSR);
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza(PNRR), approvato con decisione del Consiglio dell'Unione europea il 13 luglio 2021, in particolare la Missione 6 Salute, Componente 1: “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022 ad oggetto: “Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell’art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6;
- il decreto del Ministero della Salute del 29 aprile 2022, con il quale sono state approvate le Linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l’attuazione dell’assistenza domiciliare;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 recante “ Approvazione Rete Assistenza Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 Gennaio 2022 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 134 del 15/02/2022”;
- il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 77 del 23 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 144 del 22.06.2022), “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n.763 del 26/05/2022 ad oggetto: “DGR 688/2022. PNRR Missione 6 “Salute”. Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1868 del 14/12/2022 di approvazione dello schema di Regolamento relativo alla definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022;
- il decreto 23 dicembre 2022 “Riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale”;

- la deliberazione di Giunta regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

- la deliberazione di Giunta regionale n.1729 del 30/11/2023 recante: "Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022. Approvazione relazione tecnica di analisi del contesto. Recepimento dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n.221/CSR del 24/11/2016)";

- il Regolamento regionale 21/12/2023 n. 13, recante: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022";

- il decreto del Presidente della Giunta n.473 del 26/10/2024 ad oggetto: "Assegnazione delle deleghe in materia di Sanità, Benessere animale, Sport per tutti";

- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2025)";

- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

Atteso che il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, n. 77 del 23 maggio 2022 (di seguito DM 77) ad oggetto "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale", prevede un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza territoriale, uniforme a livello nazionale, definendone gli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi delle strutture sanitarie dedicate all'assistenza territoriale e al sistema di prevenzione in ambito sanitario, ambientale e climatico.

La Riforma dell'assistenza territoriale avviata con il citato DM 77 e il PNRR introducono, tra le principali novità del nuovo modello dell'assistenza socio-sanitaria, la Centrale Operativa 116117.

Con riferimento alla Centrale Operativa 116117, il DM 77, al punto 9, prevede che le Regioni istituiscano le Centrali Operative 116117 sede del Numero Europeo Armonizzato (NEA) per le cure mediche non urgenti, che offre un servizio telefonico gratuito alla popolazione, è attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 per tutte le prestazioni sanitarie e sociosanitarie a bassa intensità assistenziale.

L'attivazione del NEA era già prevista dall'Accordo Stato Regioni "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117" Rep. Atti n.221/CSR del 24 novembre 2016.

La Regione, con la deliberazione di Giunta regionale n.134 del 15/02/2022, ha adottato il "Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6".

In attuazione di quanto previsto dalla citata deliberazione di Giunta regionale n.134/2022 e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 6 Componenti 1 e 2, con la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 11/05/2022 la Regione ha approvato la Rete dell'Assistenza Territoriale comprensiva di tutta l'offerta sanitaria da implementare sull'intero territorio regionale.

Con la deliberazione di Giunta regionale n.763 del 26/05/2022 ad oggetto: "DGR 688/2022. PNRR Missione 6 "Salute". Sottoscrizione del Contratto Interistituzionale di Sviluppo. Autorizzazione" è stato approvato lo schema del Contratto Interistituzionale di Sviluppo (CIS) per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti ed è stato autorizzato il Presidente della Regione Puglia alla relativa sottoscrizione, unitamente al Piano Operativo Regionale.

La Regione, in attuazione del DM 77, con deliberazione di Giunta n. 1729 del 30/11/2023, ha adottato il Regolamento regionale n.13/2023 recante " Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022", quale primo atto di programmazione dell'assistenza territoriale della Puglia derivante da quanto previsto dal DM 77, anche in coerenza con gli obiettivi del PNRR. Con la stessa deliberazione di Giunta, la Regione ha recepito l'Accordo Stato Regioni **"**Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117" Rep. Atti n.221/CSR del 24 novembre 2016.

L'art. 7 del Regolamento regionale n.13/2023 disciplina la Centrale Operativa 116117 sulla base di quanto previsto dal DM 77, come di seguito riportato:

1. "*Il numero 116117 (NEA) ha la funzione di facilitare l'accesso della popolazione alle cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura, raccordandosi anche con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza urgenza, con le Centrali Operative Territoriali e con altri servizi previsti.*

2. La Centrale Operativa NEA 116117 offre un servizio diretto, per un bacino di utenza non inferiore a due milioni di abitanti, anche se la dimensione regionale deve essere considerata come quella minima, fatti salvi accordi di prossimità e la istituzione di centrali interregionali.

3. Il servizio è aperto, gratuito e attivo h24 7/7 giorni, e permette alla popolazione di entrare in contatto con un operatore, sanitario o tecnico-amministrativo opportunamente formato, che possa fornire assistenza, direttamente o attraverso il trasferimento di chiamata al servizio competente, a valenza sociosanitaria.

4. La Centrale Operativa NEA 116117 eroga servizi:

1) che garantiscono una risposta operativa con trasferimento di chiamata (servizio erogabile obbligatorio) per:

a) prestazioni e/o consigli medici non urgenti nelle ore di apertura del servizio di Continuità Assistenziale;

b) individuazione e trasferimento delle richieste di soccorso sanitario urgente al 118/112.

2) che garantiscono la risposta di tipo informativo (servizio erogabile obbligatorio). Può essere prevista anche la risposta operativa con trasferimento di chiamata (servizio consigliato) per:

a) modalità di accesso alle prestazioni dei MMG/PLS, anche in caso di difficoltà di reperimento /contatto del medico;

b) consigli sanitari non urgenti da fornirsi alle persone prima e dopo l'orario di operatività del servizio di Continuità Assistenziale, con eventuale inoltro della chiamata, in caso di necessità, al 118;

c) modalità di accesso alla Guardia medica turistica.

5. Lo standard è pari a: 1 Centrale Operativa NEA 116117 ogni 1-2 milioni di abitanti o comunque a valenza regionale (se con popolazione inferiore allo standard), incrementabile sulla base della numerosità della popolazione. La Centrale Operativa 116117 raccoglie le chiamate di uno o più distretti telefonici in funzione delle dimensioni dei distretti stessi e delle modalità organizzative definite con il presente Regolamento.

6. Con provvedimento di Giunta regionale è definito il modello organizzativo della Centrale Operativa NEA 116117, individuando espressamente ruoli e responsabilità".

L'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), nell'ambito del monitoraggio sulla attuazione del DM 77, con nota prot. n. 2024/0010554 del 18/09/2024, ha sollecitato la Regione a fare richiesta di attivazione delle Centrali 116117 al Ministero della Salute.

L'Accordo Stato Regioni "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del numero europeo armonizzato a valenza sociale 116117" Rep. Atti n.221/CSR del 24 novembre 2016 prevede, al punto 9, che: "*Per l'attivazione del numero 116117 le Regioni e le PP.AA. richiedono l'autorizzazione al Ministero della Salute unitamente alla dichiarazione di possesso dei requisiti previsti dal presente documento e al provvedimento formale di approvazione del progetto di realizzazione del numero nei territori individuati*"

Si ritiene, pertanto, necessario con il presente provvedimento provvedere all'approvazione del documento "Progetto di realizzazione del Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117 e istituzione delle relative centrali operative", di cui all'allegato A) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che ha la finalità di proporre un modello organizzativo per le Centrali Operative NEA 116117. Il documento tiene conto delle indicazioni previste dal DM 77/2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette/indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all' approvazione del documento "Progetto di realizzazione del Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117 e istituzione delle relative centrali operative", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il documento "Progetto di realizzazione del Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117 e istituzione delle relative centrali operative", di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il modello regionale del Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117 prevede un servizio per cui gli utenti chiamanti possono entrare in contatto con un operatore 24 ore al giorno e 7 giorni su 7, sanitario o laico opportunamente formato, che possa fornire assistenza, direttamente o attraverso il trasferimento di chiamata al servizio competente, a valenza sanitaria o sociosanitaria;

3. di dare atto che il modello regionale del Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117 individua n.3 Centrali Operative presso le Aziende Sanitarie Locali BA, FG e LE con attività estesa su tutto il territorio regionale;

4. di stabilire che i direttori generali delle citate Aziende Sanitarie Locali di Bari, Foggia e Lecce, entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, debbano individuare le sedi effettive delle Centrali Operative ed entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento debbano presentare un cronoprogramma che preveda l'attivazione del NEA 116117 entro il 30/09/2025;

5. di stabilire che il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale chieda al Ministero della Salute l'attivazione del NEA 116117 secondo le procedure previste dalla normativa vigente in materia;

6. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, alla Sezione Protezione Civile, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

7. di trasmettere il presente provvedimento a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF) e ad Agenas;

8. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Programmazione Attività Sanitaria – Integrazione Ospedale Territorio":

Isabella CAVALLO Isabella Cavallo 24.03.2025 13:15:40 GMT+02:00

LA DIRIGENTE di Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale- Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR":

Antonella CAROLI Antonella Caroli 25.03.2025 08:46:02 GMT+00:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta":

Mauro NICASTRO Mauro Nicastro 28.03.2025 13:55:51 GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione di Giunta regionale.

Il DIRETTORE di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale:

Vito MONTANARO Vito Montanaro 31.03.2025 13:50:21 GMT+02:00

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità e Benessere animale, Sport per tutti, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Raffaele PIEMONTESE

Raffaele Piemontese 02.04.2025 10:02:28 GMT+02:00

Mauro
Nicastro
28.03.2025
13:55:51
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

Codice cifra SGO/DEL/2025/00041

ALLEGATO A

Progetto di realizzazione del Numero Europeo Armonizzato (NEA) 116117 e istituzione delle relative centrali operative

Elenco degli acronimi

Acronimo	Definizione
AGENAS	Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali
ASL	Azienda Sanitaria Locale
CA	Continuità Assistenziale
CDC	Case della Comunità
CIS	Contratto Interistituzionale di Sviluppo
COT	Centrale Operativa Territoriale
DEA	Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione
DGR	Deliberazione di Giunta regionale
FSE	Fascicolo Sanitario Elettronico
IFOC	Infermiere di Famiglia o Comunità
LEA	Livelli Essenziali di Assistenza
MCA	Medico di Continuità Assistenziale
MMG	Medico di Medicina Generale
NEA	Numero Europeo Armonizzato
ODC	Ospedale di Comunità
PAI	Piano Assistenziale Individualizzato
PDTA	Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale
PIC	Percorsi Integrati di Cronicità
PLS	Pediatra di Libera Scelta
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
PS	Pronto Soccorso
PUA	Punto Unico di Accesso
RSA	Residenza Sanitaria Assistenziale
SISP	Servizio Igiene e Sanità Pubblica
SSN	Servizio Sanitario Nazionale
UCA	Unità di Continuità Assistenziale
UCP	Unità di Cure Palliative
UVM	Unità di Valutazione Multidimensionale

1. Obiettivi dell'attivazione del NEA 116117 in Regione Puglia

Il 116117 nasce come numero unico europeo per l'accesso alle cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura e funziona, inoltre, da raccordo con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza- urgenza. Il servizio non consiste, quindi, in una mera sostituzione dei vari numeri utilizzati per il servizio di continuità assistenziale, ma deve garantire a tutti i cittadini, nelle 24 ore, la possibilità di ricevere, senza soluzione di continuità, risposte a tutte le chiamate di cure mediche non urgenti.

Il 116117 ha l'obiettivo di garantire una risposta operativa, anche con trasferimento di chiamata, per:

- prestazioni e/o consigli medici non urgenti nelle ore di apertura del servizio di Continuità Assistenziale;
- individuazione e trasferimento delle richieste di soccorso sanitario urgente al 118 o al 112;
- modalità di accesso a MMG/PLS;
- consigli sanitari non urgenti prima dell'orario di apertura del servizio di Continuità Assistenziale e dopo l'orario di chiusura con eventuale inoltro della chiamata al 118;
- garantire una risposta di tipo informativo per accesso alla Guardia turistica.

Con l'introduzione del NEA 116117, la Regione Puglia si pone l'obiettivo di fornire un sistema di accesso facilitato alle cure mediche non urgenti, ai servizi sanitari e socio-sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura e alle informazioni utili all'orientamento dei cittadini, attraverso il raccordo con tutta la rete territoriale dei servizi presenti. In questo modo, si intende indirizzare il bisogno di bassa intensità verso il setting più appropriato e proporzionato evitando il ricorso al Pronto Soccorso per l'assenza di alternative valide e praticabili. In particolare, attraverso il NEA 116117 si intende garantire alla popolazione una presa in carico certa migliorando, in termini di efficienza ed efficacia, il percorso assistenziale attraverso un sistema di accesso facilitato rispetto a:

- cure mediche non urgenti ai servizi sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura;
- informazioni sui servizi socio-sanitari, tramite il PUA (Punto Unico di Accesso);
- servizi sociali ATS (Ambiti Territoriali Sociali);
- servizi del SERD (Servizio Dipendenze) e DSM (Dipartimento Salute Mentale);
- servizi sanitari da parte del turista;
- numero unico per tutte le chiamate verso le Continuità Assistenziali della Puglia.

In considerazione dei servizi erogati, la Centrale Operativa 116117 potrebbe rappresentare la soluzione alla necessità di rispondere correttamente alla domanda di salute sul territorio e, al contempo, ridurre il sovraffollamento nei Dipartimenti di Emergenza Urgenza e Accettazione (DEA), facilitando il corretto indirizzamento del bisogno di salute nel territorio.

In questo modo, il 116117 rappresenterebbe, contestualmente, la soluzione alla gestione di:

- emergenza sanitaria "urgente": individuazione e trasferimento delle richieste di soccorso sanitario realmente "urgenti" al 118 o, al contrario, passaggio al setting più adeguato di pazienti che impropriamente si rivolgono al servizio di emergenza-urgenza;

- emergenza sanitaria “non urgente”: trasferimento a MMG/PLS, al servizio di Continuità Assistenziale, alla Guardia turistica;
- bisogno socio-sanitario (“non emergenza”): attivazione della Centrale Operativa Territoriale per la gestione del bisogno di salute nel territorio (es. riabilitazione, RSA, Hospice, etc), attuando, se necessario, anche un primo triage per individuare correttamente il servizio di destinazione.

Il 116117 non dovrà limitarsi esclusivamente a trasferire una richiesta, ma dovrà attivare per ciascun servizio di destinazione una richiesta di presa in carico, con la possibilità di poterne monitorare la successiva gestione fino alla chiusura.

2. Analisi normativa europea, nazionale e regionale di riferimento

L’istituzione del numero 116117 risale a una decisione della Commissione Europea 2007/116/CE del 15 febbraio 2007 e successive modifiche e integrazioni (Decisione della Commissione europea n.884 del 30 novembre 2009) che introduce la numerazione 116 (Intesa come l’arco di numerazione nazionale con il 116 iniziale) riservata ai numeri armonizzati e servizi armonizzati su scala europea a valenza sociale.

Con la Direttiva 2009/136/CE del 25 novembre 2009, è stato introdotto l’articolo 27 bis, che prevede che gli Stati membri:

- promuovano i numeri specifici nell’arco della numerazione che inizia con il “116” e favoriscano le prestazioni, nel loro territorio, dei servizi per cui tali numeri sono riservati;
- proveddano a facilitare il più possibile gli utenti finali disabili nell’accesso ai servizi forniti nell’arco della numerazione che inizia con il “116”;
- provvedano a informare la popolazione circa l’esistenza e le modalità di utilizzo dei servizi forniti con la numerazione “116”, in particolare mediante iniziative specificatamente destinate a persone che viaggiano tra gli Stati membri.

In attuazione di quanto previsto dalla Commissione Europea, il Ministero della Salute, a seguito di richiesta all’Autorià per le Garanzie delle Comunicazioni, ha ottenuto, in qualità di Ministero competente, l’assegnazione del Numero Europeo Arminizzato a valenza sociale 116117.

Il recepimento a livello italiano è arrivato con la Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 07/02/2013 la quale ha approvato le “Linee di indirizzo per la riorganizzazione del sistema di emergenza urgenza in rapporto alla Continuità Assistenziale” introducendo importanti novità, volte a garantire nelle 24 ore la continuità di cura al paziente a bassa complessità assistenziale, con l’adozione di sistemi di ricezione delle richieste.

Successivamente, le indicazioni delle Direttive Europee sono state recepite all’interno dell’Accordo Stato Regioni del 24/11/2016 sul documento recante “Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del Numero Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117” (rep. Atti n. 221/CSR del 24 novembre 2016), in cui viene esplicitata anche la necessità di un solido raccordo tra i servizi del 116117, il NUE 112 e l’Emergenza Sanitaria. Riprendendo da quanto riportato nell’Accordo Stato – Regioni:

"Il numero 116117 è un numero unico nazionale per l'accesso ai servizi di cure mediche non urgenti ed altri servizi sanitari; concorre alla gestione della domanda assistenziale a bassa intensità/priorità. L'attivazione del numero 116117 non è legata solo alla sostituzione dei numeri di Continuità Assistenziale, ma anche al raccordo con il servizio di emergenza-urgenza dalle ore 24 alle ore 8, in linea con il documento integrativo all'atto di indirizzo della medicina convenzionata approvato dal comitato di settore, comparto regioni sanità, nella riunione del 13 aprile 2016, e all'implementazione dei servizi h24 secondo i contenuti dell'Accordo Stato Regioni del 7 febbraio 2013 e del patto per la salute 2014-2016, con particolare riferimento alle funzioni in grado di assicurare la continuità delle cure e di intercettare prioritariamente la domanda a bassa intensità".

Il numero 116117 (Numero Europeo Armonizzato – NEA 116117), sempre secondo quanto riportato nell'Accordo Stato Regioni del 2016, risponde alle seguenti caratteristiche:

- *"è uno strumento di comunicazione che si rivolge a tutti i cittadini, italiani e stranieri, senza obbligo di registrazione preventive;*
- *il numero è unico in Italia e in Europa;*
- *è numero a chiamata rapida e non necessita di prefisso;*
- *il numero è disponibile H24 per 7 giorni alla settimana;*
- *fornisce assistenza e/o informazioni;*
- *il servizio non è limitato nel tempo;*
- *non è richiesto all'utente alcun pagamento per la chiamata;*
- *le chiamate possono essere effettuate da qualunque apparecchio;*
- *i dati personali vengono trattati nel rispetto della privacy secondo la normativa vigente;*
- *la struttura organizzativa del servizio può avere delle variazioni da Regione a Regione".*

La pandemia COVID-19 ha fatto emergere l'importanza di avere un punto di ascolto per i bisogni di salute dei cittadini fornendo risposte pronte, anche alla richiesta di informazioni.

L'articolo 1, comma 8, del DL 34/2020, convertito dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77, prevede che "*per garantire il coordinamento delle attività sanitarie e sociosanitarie territoriali, così come implementate nei piani regionali, le Regioni e le Province Autonome provvedano all'attivazione di centrali operative regionali, che svolgano le funzioni in raccordo con tutti i servizi e con il sistema di emergenza-urgenza, anche mediante strumenti informativi e di telemedicina*".

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) comprende la Missione 6 – Salute, che si articola in due componenti:

- reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale – Gli interventi di questa componente intendono rafforzare le prestazioni erogate sul territorio grazie al potenziamento e alla creazione di strutture e presidi territoriali (come le Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi socio-sanitari;

- innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale – Le misure incluse in questa componente consentiranno il rinnovamento e l'ammodernamento delle strutture tecnologiche e digitali esistenti, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio del Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

attraverso più efficaci sistemi informativi. Rilevanti risorse sono destinate anche alla ricerca scientifica e a favorire il trasferimento tecnologico oltre che a rafforzare le competenze e il capitale umano del SSN anche mediante il potenziamento della formazione del personale

Il DM 77 del 23 maggio 2022 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale" descrive il ruolo della centrale operativa 116117 come sistema per facilitare l'accesso della popolazione alle cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura, raccordandosi anche con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza-urgenza, con le Centrali Operative Territoriali – COT e con altri servizi previsti da ciascuna Regione o Provincia Autonoma.

Con la deliberazione di Giunta regionale n.1729 del 30/11/2023 ad oggetto : "Adozione Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022. Approvazione relazione tecnica di analisi del contesto. Recepimento dell'Accordo Stato Regioni (Rep. Atti n.221/CSR del 24/11/2016)" è stato recepito l'Accordo Stato Regioni sul documento recante "Linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del Numero Europeo Armonizzato a valenza sociale 116117" (rep. Atti n. 221/CSR del 24 novembre 2016).

La stessa deliberazione di Giunta regionale ha, altresì, adottato il Regolamento regionale n.13/2023 recante "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022" che, all'art. 7, prevede la Centrale Operativa 116117. Si riporta di seguito il contenuto dell'art. 7 del Regolamento *de quo*:

1. "Il numero 116117 (NEA) ha la funzione di facilitare l'accesso della popolazione alle cure mediche non urgenti e ad altri servizi sanitari territoriali a bassa intensità/priorità di cura, raccordandosi anche con il servizio di continuità assistenziale e di emergenza urgenza, con le Centrali Operative Territoriali e con altri servizi previsti.
2. La Centrale Operativa NEA 116117 offre un servizio diretto, per un bacino di utenza non inferiore a due milioni di abitanti, anche se la dimensione regionale deve essere considerata come quella minima, fatti salvi accordi di prossimità e la istituzione di centrali interregionali.
3. Il servizio è aperto, gratuito e attivo h24 7/7 giorni, e permette alla popolazione di entrare in contatto con un operatore, sanitario o tecnico-amministrativo opportunamente formato, che possa fornire assistenza, direttamente o attraverso il trasferimento di chiamata al servizio competente, a valenza sociosanitaria.

4. La Centrale Operativa NEA 116117 eroga servizi:
*1) che garantiscono una **risposta operativa** con trasferimento di chiamata (**servizio erogabile obbligatorio)** per:*
a) prestazioni e/o consigli medici non urgenti nelle ore di apertura del servizio di Continuità Assistenziale;
b) individuazione e trasferimento delle richieste di soccorso sanitario urgente al 118/112.
*2) che garantiscono la **risposta di tipo informativo (servizio erogabile obbligatorio**). Può essere prevista anche la **risposta operativa** con trasferimento di chiamata (**servizio consigliato**) per:*
a) modalità di accesso alle prestazioni dei MMG/PLS, anche in caso di difficoltà di reperimento /contatto del medico;
b) consigli sanitari non urgenti da fornirsi alle persone prima e dopo l'orario di operatività del servizio di Continuità Assistenziale, con eventuale inoltro della chiamata, in caso di necessità, al 118;
c) modalità di accesso alla Guardia medica turistica.

5. Lo standard è pari a: 1 Centrale Operativa NEA 116117 ogni 1-2 milioni di abitanti o comunque a valenza regionale (se con popolazione inferiore allo standard), incrementabile sulla base della numerosità della popolazione. La Centrale Operativa 116117 raccoglie le chiamate di uno o più distretti telefonici in funzione delle dimensioni dei distretti stessi e delle modalità organizzative definite con il presente Regolamento.
6. Con provvedimento di Giunta regionale è definito il modello organizzativo della Centrale Operativa NEA 116117, individuando espressamente ruoli e responsabilità".

3. Il modello di risposta sanitaria del NEA 116117

La CO 116117 si inserisce in un contesto organizzativo che prevede la definizione di un nuovo modello della rete di Assistenza Sanitaria Territoriale secondo le indicazioni del DM 77.

Il dettaglio dei servizi erogabili dalla centrale NEA 116117 e della loro suddivisione è stato definito da AGENAS nel documento "Quaderno di Monitor 2022" sulla base dell' Accordo Stato Regioni del 24 novembre 2016. In particolare, al fine di uniformare, a livello nazionale, la risposta del NEA 116117 alla popolazione, sono state individuate le attività e quindi i "**servizi erogabili obbligatori**" e "**servizi erogabili opzionali (aggiuntivi)**".

I **servizi obbligatori** a loro volta sono distinti in due tipologie a seconda del tipo di **risposta: informativa o operativa**. Sono da considerarsi risposte di tipo informativo sia quelle in cui è prevista la mera informazione del chiamante sia un eventuale trasferimento di chiamata al servizio che è in grado di trasmettere l'informazione. Sono, invece, da considerarsi risposte di tipo operativo quelle risposte che, direttamente o tramite il trasferimento di chiamata, sono in grado di erogare la prestazione.

Nella tabella che segue (tabella 1) sono elencati i servizi da erogare dalla centrale 116117 (servizi obbligatori) con la classificazione della tipologia di risposta (estratto da Accordo Stato Regioni 24 novembre 2016) con riferimento alla macro categoria "Cure mediche non urgenti (prioritarie)".

Categoria	Risposta obbligatoria	Risposta consigliata
Prestazioni e/o consigli medici non urgenti nelle ore di apertura del servizio di continuità assistenziale (C.A.)	Risposta di tipo operativo	
Modalità di accesso al MMG/PLS anche in caso di difficoltà di reperimento Consigli sanitari non urgenti prima dell'orario di apertura del servizio di CA e dopo l'orario di chiusura, con eventuale inoltro della chiamata al 118 se appropriato	Risposta di tipo informativo Risposta di tipo informativo	Risposta di tipo operativo Risposta di tipo operativo
Individuazione e trasferimento delle richieste di soccorso sanitario urgente di emergenza territoriale 118	Risposta di tipo operativo	
Modalità di accesso alla guardia medica turistica	Risposta di tipo informativo	Risposta di tipo operativo

Rientrano, invece, tra i servizi aggiuntivi opzionali una serie variegata di attività erogate a differenti livelli da diversi attori del sistema sanitario e da altri enti pubblici e non, la cui risposta deve essere almeno di

tipo informativo e che dipendono dal livello di condivisione del servizio delle singole Aziende Sanitarie Locali. Nella tabella che segue (tabella 2) sono elencati i servizi aggiuntivi opzionali/integrativi erogabili dalla centrale 116117 (estratto da Accordo Stato Regioni 24 novembre 2016):

Macro Categoria	Categoria
Integrazione sociosanitaria	– Assistenza non autosuffucienti – Assistenza per ausili/protesi/alimenti – Assistenza disabili/agevolazioni trasporto/contributi – Assistenza alle dipendenze
Sanità pubblica	– Pareri/autorizzazioni/accertamenti/verifiche – Certificati/vaccinazioni – Servizio veterinario
Anagrafe sanitaria/assistenza primaria	– Iscrizione SSN/tessera sanitaria/ricette mediche/fascicolo sanitario elettronico – Modalità di scelta/revoca MMG/PLS – Assistenza sanitaria all'estero/soggiorno temporaneo in Italia
Strutture sanitarie	– Ricoveri (ordinary, day hospital/day surgery, ecc) – Rilascio documentazione sanitaria
Consultorio familiare	– Modalità di accesso ai servizi
Educazione e promozione alla salute	– Campagne di prevenzione, formazione e informazione
Partecipazione alla spesa: ticket/esenzioni/pagamenti/rimborsi	– Esenzioni per patologia, reddito/età, gravidanza, crisi terremoto, alluvione, ecc. – Ticket/pagamenti/rimborsi – Farmaci gratuiti/pagamento/generici
Visite/esami/terapie/interventi	– Modalità di accesso a visite/esami/terapie/interventi – Prenotazione/cambio/disdetta visite/esami urgenti; agende, tempi di attesa, presso strutture pubbliche, private accreditate, a domicilio
Strutture sociosanitarie	– Strutture e operatori sociosanitari/tel.,orari, indirizzi
Salute mentale	– Strutture e operatori servizi di salute mentale/tel.,orari, indirizzi
Reclami	– Reclami/lamentele/segnalazioni

Trasporto sanitario	– Richiesta trasporto sanitario a mezzo ambulanze a carico SSN – Richiesta trasporto sanitario a mezzo ambulanze NON a carico SSN
A.R.P.A.	– segnalazioni fenomeni di inquinamento che arrecano grave e immediato danno all'ambiente
Fauna	– soccorso medico veterinario alla fauna selvatica – soccorso medico veterinario animali affetto/protetti/reddito – codice della strada modificato (art. 31 della legge 29 luglio 2010, n.120)
Aspetti etici/deontologici	– Trapianti, donazioni, DAT
altre	

Tra i servizi aggiuntivi opzionali/integrativi rientrano alcune attività erogate direttamente dalle Centrali Operative Territoriali a livello distrettuale. Pertanto, tra le due tipologie di struttura, Centrale Operativa NEA 116117 e Centrale Operativa Territoriale, deve esserci comunicazione e condivisione delle informazioni, in modo da poter assicurare una presa in carico reale e integrata della persona.

In fase di prima attivazione e in via sperimentale in Puglia si intende attivare esclusivamente i servizi obbligatori indicati nella sopra riportata tabella 1), rimandando a successiva valutazione l'implementazone dei servizi opzionali/integrativi.

4. CO 116117: il modello operativo

In considerazione dei servizi da erogare obbligatoriamente, esposti nel precedente paragrafo, la CO NEA 116117 articola il servizio su due livelli:

Livello 1: informativo. Rappresenta il primo contatto con l'utente, in grado di effettuare un filtro, in base alla richiesta per quanto concerne la componente informativa e procedurale. Le chiamate sono ricevute da operatori sanitari o **laici** adeguatamente formati, capaci di registrazione dei dati su gestionale informatico, e che attraverso un'intervista definita con specifico protocollo e l'accesso a precise schede di azione, condivise con i servizi regionali e delle aziende sanitarie, sono in grado di fornire una risposta diretta all'utente, di tipo informativo, risolutrice del quesito o che fornisca i dati necessari per indirizzarsi verso il servizio competente in materia.

Livello 2: cure mediche non urgenti h 24. Le chiamate sono ricevute da operatori sanitari o laici adeguatamente formati, capaci di registrazione dei dati su gestionale informatico, e che, attraverso un'intervista definita con specifico protocollo e l'accesso a precisi e oggettivi algoritmi decisionali, individuano la tipologia di fabbisogno attivando il servizio di cure primarie competente o indirizzano l'utente verso strutture presenti sul suo territorio per la risoluzione specifica della problematica quali: AFT, UCCP, Struttura Ambulatoriale, Casa della Comunità, Postazione di Continuità Assistenziale, altri servizi gestiti dalle Centrali Operative Territoriali (COT), SISP e i Centri Vaccinali.

Al fine di poter inquadrare il bisogno o comunque trasferire correttamente la richiesta, la piattaforma 116117 dovrà essere predisposta in modo da permettere di gestire in tempi rapidi le richieste di assistenza. Nello specifico, a partire dalle informazioni acquisite dall'utente che effettua il contatto verso il 116117, l'operatore del 116117 dovrà poter classificare la richiesta di bisogno, stabilendo priorità e risposta di cura appropriate.

Il modello di risposta della CO 116117, sopra descritto, potrà essere garantito solo attraverso la realizzazione di alcune condizioni abilitanti:

- integrazione nativa con la centrale operativa 118 per garantire un governo degli accessi appropriato e la sicurezza dell'utente che, laddove necessario, sarà reindirizzato da una centrale all'altra;
- interoperabilità o integrazione nativa dei sistemi informativi con la continuità assistenziale, con il punto unico di accesso (PUA), con le Centrali Operative Territoriali (COT), con la piattaforma regionale di telemedicina ed eventuali altri applicativi ospedalieri;
- attivazione di un sistema di notifiche verso le cartelle dei Medici di Assistenza Primaria e Pediatri di Libera Scelta.

Soltanto in questo modo si potrà assicurare:

- solida interfaccia tra la richiesta, anche con servizio di interpretariato in caso di persone che non parlano italiano, e la struttura in grado di fornire la risposta, anche indiretta, alle esigenze dell'utente;
- possibilità di fornire una risposta sanitaria h24 e non solo limitata alle ore di presenza della continuità assistenziale;
- sviluppo sinergico di collaborazione tra centrale operativa e medicina territoriale attraverso l'interfaccia del sistema 116117 con le Centrali Operative Territoriali (COT), i Distretti e i Punti Unici di Accesso (PUA) basati su protocolli e procedure condivisi, tramite servizi di interoperabilità applicativa.
- sviluppo sinergico di collaborazione tra il sistema 116117 e le cartelle dei MMG e PLS tramite adeguato sistema di notifiche;
- utilizzo di algoritmi di valutazione del bisogno con un software certificato EN ISO 13485:2016 al fine di garantire una corretta analisi del bisogno sanitario a garanzia della sicurezza del cittadino;
- possibilità di sviluppare sistemi di condivisione delle informazioni, nel rispetto della normativa vigente, a garanzia di una presa in carico certa ed efficace del cittadino;
- necessità di infrastruttura tecnologica telefonica e di registrazione comune alle centrali, disposta su due sedi al fine di garantire gli aspetti di sicurezza e continuità operativa;
- necessità di infrastruttura software ospitata in cloud qualificato;

- necessità della ricezione delle chiamate da parte degli operatori con tecnologia IP, mediante la centralizzazione dell'infrastruttura telefonica, in modo che ogni centrale possa supportare le altre sia in caso di caduta di una sia in caso di picchi imprevisti.

In questo modo sarà possibile anche monitorare le tempistiche di presa in carico da parte dei diversi servizi destinatari della richiesta attivata dal 116117, evidenziando anche eventuali situazioni critiche al fine di poter intervenire/sollecitare per accompagnare correttamente e nei tempi giusti l'assistito nel percorso più appropriato. Ciò significa che dovrà essere definito un modello di integrazione ben definito, al fine di consentire una interoperabilità in real time tra il 116117 ed i diversi servizi della rete di emergenza nonché territoriale (COT).

4.1 Risposta al bisogno informativo

Viene fornita una risposta al bisogno informativo del cittadino, verificato che la domanda non possa avere carattere di urgenza, tramite la risposta diretta o previa verifica del sito dell'ASL di competenza.

Per una comunicazione esaustiva sarà necessario che le aziende sanitarie sviluppino nei loro siti un'area dedicata alla CO 116117 nella quale inserire le informazioni minime.

Questa area del sito dovrà essere implementata e sviluppata man mano che verranno mappate le richieste di informazione in modo che la CO 116117 abbia a disposizione informazioni sempre più esaustive e aggiornate e divenga sempre più autonoma. Nel caso la CO 116117 non sia in grado di chiudere il bisogno informativo, tramite piattaforma software passerà la segnalazione ai servizi dell'Azienda Sanitaria Locale di assistenza (URP, PUA, Distretto, centralini ospedale, Dipartimento di Prevenzione). A tale scopo, ogni Azienda Sanitaria dovrà fornire un numero unico e diretto per l'URP per ogni Azienda.

4.2 Risposta al bisogno sanitario

Nella fase di valutazione del bisogno, l'operatore tecnico di centrale (laico) potrà identificare il bisogno sanitario e verificare il grado di urgenza:

- avvio della valutazione del bisogno guidata;
- passaggio alla centrale 118: rilevata situazione di emergenza/urgenza;
- eventuale consulto con il personale infermieristico di CO 116117 per individuare il corretto instradamento del percorso;
- eventuale consulto con il personale medico di CO 116117 per il corretto instradamento del percorso;
- eventuale emissione di prescrizione dematerializzate per farmaci da parte del medico di centrale;
- passaggio alla Continuità Assistenziale (CA) con prenotazione di uno slot - Festivo e notturno - la CO 116117 diventa il numero unico per l'accesso alla CA;
- invio della Continuità Assistenziale (CA) presso il domicilio - Festivo e Notturno. La valutazione della centrale stabilisce il livello di urgenza, mentre il medico della CA stabilisce come ottemperare al bisogno;
- invio al medico curante o medicina di gruppo o Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT) attiva, o Casa della Comunità in base al servizio attivo in quel momento sul territorio e opportunamente mappato nel sistema informativo della CO 116117;
- invio ADI con invio di un alert al sistema informativo del PUA in interoperabilità applicativa anche con il sistema informativo delle centrali ADI.

4.3 Risposta al bisogno socio-sanitario

La risposta al bisogno socio-sanitario si differenzia in base alla necessità dell'utente di dover accedere a un luogo fisico oppure di veder soddisfatto il proprio bisogno "a distanza". La condivisione delle informazioni tra la CO 116117 e i servizi della rete territoriale coinvolti verrà garantita tramite cooperazione applicativa. In fase iniziale l'operatività sarà gestita in collaborazione diretta tra la CO 116117 e i vari Servizi coinvolti dei Distretti.

Una volta attivati i Punti Unici di Accesso (PUA), sarà necessario differenziare il bisogno in modo che:

- il bisogno semplice sia gestito direttamente dal Distretto, mentre alla CO 116117 viene trasmessa l'informazione dell'avvenuta presa in carico;
- il bisogno complesso sia coordinato e gestito sul territorio dal PUA stesso. Il PUA provvederà a smistare il bisogno ai diversi servizi, coinvolgendo i professionisti sul territorio, mentre alla alla CO 116117 viene trasmessa l'informazione dell'avvenuta presa in carico; il bisogno esclusivamente sociale potrà essere preso in carico direttamente dagli ATS e opportunamente monitorato dal PUA.

La COT avrà il ruolo di vigilare e monitorare le prese in carico dei bisogni socio-sanitari.

I flussi saranno gestiti tramite interoperabilità applicativa in modo che anche con il sistema informativo sia agevole monitorare le effettive prese in carico e le tempistiche di erogazione al fine di attivare processi di miglioramento continui. Negli orari di chiusura dei servizi la segnalazione tracciata dal sistema informativo verrà presa in carico alla successiva apertura degli stessi.

I macro bisogni socio-sanitari individuati e non esaustivi sono:

- ADI;
- farmaci;
- ausili;
- supporto al fine vita;
- salute mentale;
- disabilità e non autosufficienza;
- dipendenze;
- assistenza sanitaria a stranieri;
- infanzia e Neuro Psichiatria Infantile (NPI);
- tutela minori;
- gravidanza e contraccezione;
- violenza di genere.

5. Il modello organizzativo

Il modello organizzativo deve essere esaustivo nell'offrire risposte qualificate e fornire assistenza adeguata alle problematiche esposte, e, a tale scopo, è necessario utilizzare risorse di personale adeguatamente formato e collegamenti strutturati con le opportune figure.

La risposta sanitaria della centrale operativa 116117 come delineata nel paragrafo precedente è garantita attraverso la realizzazione di un modello organizzativo che si basa su alcuni principi:

- integrazione stretta fra le centrali operative 118 e 116117;
- interoperabilità dei sistemi informativi tra centrale operativa 118, 116117, DEA, PS, COT;
- direzione medica e infermieristica unica della centrale operativa 118 e centrale operativa 116117.

L'integrazione delle due centrali (centrale operativa 118 e centrale operativa 116117) è necessaria per garantire un governo degli accessi alle reti dell'emergenza e ai setting di risposta alle urgenze differibili assicurando che, laddove vi siano chiamate inappropriate all'una o all'altra centrale, vi siano sistemi di passaggio che portino all'invio di un mezzo di soccorso preospedaliero laddove necessario e che non venga inviato tale mezzo laddove non necessario.

Dal modello generale discende lo specifico modello regionale.

Per l'attivazione del NEA 116117 nel territorio pugliese è stata ritenuta necessaria l'individuazione di n.3 CO 116117 che saranno allocate presso le Aziende Sanitarie Locali afferenti alle n.3 macroaree definite con la legge regionale 19 settembre 2008, n.23 "Piano regionale di salute 2008-2010" e, precisamente: ASL Foggia, ASL Bari e ASL Lecce.

AREA VASTA	**Localizzazione delle CO 116117**
Area Puglia nord	ASL Foggia
Area di Bari	ASL Bari
Area del Salento	ASL Lecce

Si auspica che le centrali siano ubicate in spazi attigui a quelli già utilizzati per la centrale operativa del 118 così da poter condividere le infrastrutture tecnologiche e di comunicazione utili all'integrazione dei servizi e all'ottimizzazione dei costi così come indicato nelle linee di indirizzo sui criteri e le modalità di attivazione del NEA 116117 all'Allegato "A" dell'Accordo Stato Regioni del 24/11/2016.

Le future CO 116117 saranno inoltre dimensionate su base regionale, come da raccomandazione del DM 77, all. 1, punto 9, nel quale viene indicata la dimensione regionale come "minima", anche al fine di migliorare l'efficienza e l'efficacia del servizio, favorendo una più stretta integrazione con l'offerta socio-sanitaria territoriale.

5.1 Personale

Ogni centrale dovrà essere dotata di un **Responsabile di Centrale**, dotato di autonomia tecnico professionale e organizzativa a cui è affidata la gestione delle risorse umane e dell'organizzazione del servizio. Il Ruolo del responsabile del NEA 116117 è una funzione dedicata ed esclusiva. È individuato, altresì, un **Coordinatore del Personale e della gestione della Sala Operativa**.

Nell'ambito della CO 116117 sono previste le seguenti categorie di personale: operatore tecnico laico, infermiere, medico. Nella seguente tabella (tabella 3) si riportano le competenze attese e le responsabilità/attività previste per ciascuno dei profili.

Profilo	Competenze e formazione	Responsabilità e attività
Operatore tecnico di centrale	– svolgimento del percorso formativo regionale specifico per operatore 116117; – capacità di utilizzo degli strumenti informativi dedicati e conoscenza degli algoritmi di risposta predefiniti	– rispondere e gestire le richieste di accesso a prestazioni sanitarie e socio-sanitarie non urgenti attraverso l'utilizzo strumenti di valutazione del bisogno e di algoritmi predefiniti su bisogni codificati; – inoltrare i casi al profilo infermieristico se poco chiari o non previsti dagli algoritmi
Infermiere	– esperienza nel sistema di risposta di emergenza e conoscenza del sistema di offerta sanitario territoriale	– prestare consulenza all'operatore per gestire le richieste del cittadino che non trovano risposta da parte dell'operatore tecnico; – in casi di particolare complessità, l'infermiere si può avvalere del supporto del medico di centrale
Medico	– esperienza e competenza nel settore della medicina territoriale e/o della continuità assistenziale	– la funzione medica è di supporto all'infermiere per casi a bassa incidenza che non trovano risposta nei passaggi precedenti; – identifica quali servizi attivare per l'erogazione della risposta

La modalità di coinvolgimento dei diversi profili avviene a "cascata". Solo nel caso in cui l'operatore tecnico non è in grado di risolvere la richiesta viene coinvolto il profilo infermieristico. Nel caso anche quest'ultimo non riesca a gestire la richiesta viene coinvolto il profilo medico. L'operatore laico deve attenersi agli algoritmi pre-codificati per la gestione delle richieste.

La CO 116117 si potrà comporre di ulteriori figure professionali quali:

- psicologi;
- assistenti sociali;
- personale amministrativo

Inoltre, a supporto dell'operatore del 116117 nella classificazione del bisogno di salute e successivo indirizzamento verso il servizio più idoneo a prenderlo in carico, sarà possibile attivare la Televisita con il paziente o Caregiver.

Nei Piani Triennali di Fabbisongo del Personale (PTFP) ciascuna Azienda Sanitaria Locale interessata provvederà a individuare il personale necessario, anche tenendo conto delle esperienze maturate in ambito dei Servizi di Emergenza 118 e successivamente con i Servizi NUE 112, definendo, quindi, inizialmente rapporti indicativi con la popolazione residente nel territorio di riferimento, quali ad esempio nell'orario della continuità assistenziale:

- n.1 medico in turno ogni 500 - 700 mila utenti, con un minimo di due per turno, opportunamente ridotto negli orari di servizio informativo;

- n.1 infermiere in turno ogni 250 - 350 mila utenti con un minimo di due per turno, opportunamente ridotto negli orari di servizio informativo;

- n.1 operatore tecnico laico in turno ogni 150- 250 mila utenti, con un minimo di due per turno, opportunamente ridotto negli orari di servizio informativo. Nel caso dell'operatore tecnico la numerosità è correlata con il livello di interazione e integrazione con le altre professionalità sanitarie e dalla loro numerosità nei turni di attività.

5.2 Dimensionamento delle postazioni e delle linee telefoniche e trattamento delle chiamate.

La capacità di risposta del servizio 116117, ovvero il numero degli operatori contemporaneamente presenti in ricezione e le risorse fisiche di rete, ovvero il numero dei canali dei flussi telefonici in ingresso, dovranno essere dimensionate in base al traffico rilevato e alla qualità del servizio atteso: ad es. il numero di chiamate/ora, la durata media della chiamata, il tempo di attesa accettabile, la percentuale di perdita del traffico accettabile. Le risorse fisiche di rete dovranno anche tener conto di un certo numero di canali per le chiamate uscenti. Le valutazioni per il numero di postazioni/linee sono effettuate in base alle note formule di dimensionamento del traffico telefonico erlang tenendo conto anche della stagionalità (in periodi particolari es malattie stagionali è sensato considerare volumi superiori di alcune decine di punti percentuali) e a regime di eventi eccezionali.

Come previsto dall'Accordo Stato Regioni di novembre 2016, la risposta all'utente che chiama il numero 116117, in modo diretto o per trasferimento dalla centrale 118, deve essere garantita da un operatore in grado di valutare la richiesta di assistenza e, successivamente, indirizzarla verso i servizi/professionsiti in grado di soddisfare il bisogno. Pertanto, deve essere definito il requisito minimo di risposta sia tecnico che operativo, mediante la mappatura dettagliata di tutti i servizi della rete territoriale coinvolti. I centri di risposta 116117 devono disporre dei dati anagrafici regionali aggiornati degli assistiti residenti e dei software di supporto alla valutazione del bisogno espresso.

Il numero 116117 non prevede sistemi di risposta automatica, ma ogni utente verrà messo in una coda di attesa per poi parlare con un operatore.

Il sistema, in caso di inoltro della chiamata verso un contatto esterno al centro di risposta, deve prevedere opportune modalità di recupero della chiamata, qualora l'inoltro non vada a buon fine e/o la risposta non sia stata completamente o in parte soddisfatta.

Il tempo di attesa della prima risposta da parte dell'operatore, a regime del servizio, non deve essere superiore a 2 minuti nel 75% dei casi.

Il servizio 116117 dovrà garantire a tutti i cittadini che parlano lingue differenti dall'italiano di comprendere e di comunicare con l'operatore. È previsto, quindi, il servizio di interpretariato telefonico che viene attivato dall'operatore e prevede una chiamata tra operatore, chiamante e interprete.

È importante, altresì, garantire l'accesso al servizio da parte di persone con disabilità mediante utilizzo di diversi canali di comunicazione alternativi all'uso del telefono in modalità audio.

Il tempo di attesa della prima risposta da parte dell'operatore, a regime del servizio, non deve essere superiore a 2 minuti nel 75% dei casi.

La CO 116117 dovrà essere dotata di un sistema di gestione informatizzata delle attività e garantire la registrazione vocale delle chiamate sia in entrata che in uscita oltre che la relativa archiviazione. Il riascolto delle registrazioni archiviate segue le stesse disposizioni di sicurezza relative alla consultazione della documentazione clinica secondo la normativa vigente.

6 Monitoraggio dei processi e performance

L'attività della Centrale sarà oggetto di monitoraggio in modo da verificare l'efficienza della risposta fornita in termini di presa in carico del bisogno; soddisfazione del bisogno nel caso di gestione diretta da parte della CO 116117; tempistiche di gestione; tempi di attesa prima della presa in carico della chiamata; durata media delle chiamate; impegno degli operatori per fascia oraria. Dal Sistema Informativo della CO 116117 sarà possibile recuperare le informazioni da analizzare.

In particolare, al fine di monitorare e valutare efficacia ed efficienza del processo sopra descritto verranno stabiliti alcuni criteri di misurazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano di seguito alcuni esempi di indicatori, che nel tempo potranno essere integrati e approfonditi.

Processo:

- Numero di chiamate entranti al 116117
- Numero di chiamate entranti al 116117 per ora
- Numero di chiamate entranti al 116117 per 100.000 abitanti
- Numero di chiamate entranti al 116117 con risposta
- Numero di chiamate entranti al 116117 senza risposta

Performance:

- Tempo di risposta per le chiamate entranti
- Numero di chiamate entranti in attesa ≥ 40 secondi
- Numero di chiamate entranti in attesa > 1 minuto
- Numero di chiamate entranti con esito ‘consulto telefonico'
- Numero di chiamate entranti con esito 'consulto telefonico' per 100.000 abitanti
- Numero di chiamate entranti con esito 'trasferimento al PUA'
- Numero di chiamate entranti con esito 'trasferimento al PUA' *100.000 abitanti
- Numero di chiamate entranti con esito 'informazioni sui servizi'
- Numero di chiamate entranti con esito 'informazioni sui servizi' * 100.000 abitanti
- Numero di chiamate entranti con esito 'trasferimento alla 118'
- Numero di chiamate entranti gestite con esito 'trasferimento alla 118' * 100.000
- Numero di chiamate entranti gestite con esito 'trasferimento ad altro servizio territoriale della ASL'
- Numero di chiamate entranti gestite con esito 'trasferimento ad altro servizio territoriale di ASL' * 100.000
- Numero di chiamate trasferite alla CA con esito 'consulto telefonico'
- Numero di chiamate trasferite alla CA con esito 'visita ambulatoriale in sede'
- Numero di chiamate trasferite alla CA con esito 'visita domiciliare'
- Numero di chiamate trasferite alla CA con esito 'richiesta di trasferimento al SET 118'
- Numero di chiamate trasferite alla CA con esito 'richiesta di trasferimento ad altro servizio della ASL'
- Numero di chiamate trasferite al MMG/PLS o alla medicina di gruppo tramite l’invio di notifiche (assoluto e su 100.000 abitanti)
- Numero di richieste di modalità di accesso per prestazioni e/o consigli medici e/o sanitari pervenute dai non residenti (assoluto e su 100.000 abitanti)
- Tempi di risposta (attesa media in secondi e durata media della chiamata in secondi)

7 Il processo di implementazione

Al fine di implementare il modello sopra descritto sono necessarie le seguenti azioni:

- la formazione del personale nelle CO 116117;
- mappatura dei servizi a cui la CO fa riferimento per la presa in carico del bisogno;
- la predisposizione dell’infrastruttura tecnologica;
- la pianificazione di un percorso di comunicazione.

7.1 Formazione del personale

Il percorso formativo dovrà garantire l'acquisizione delle competenze necessarie per svolgere l’attività di operatore laico della CO 116117.

La formazione sarà svolta da formatori esperti, come avviene per la centrale 118. Per gli operatori della CO 116117 dovranno essere previsti moduli formativi volti a trasferire le conoscenze di tipo teorico-organizzative prioritariamente sulle attività specifiche affidate all'operatore laico della CO 116117, riguardanti le tecniche per lo svolgimento della valutazione del bisogno e nozioni di medicina, in considerazione del fatto che gli operatori in prima linea saranno laici; si deve affiancare anche una formazione che permetta agli operatori di conoscere tutta l’organizzazione della rete territoriale sia in

generale sia dettagliata per i singoli territori che la CO 116117 dovrà gestire, gli aspetti tecnologici delle telecomunicazioni, l'Accordo Stato Regioni del 24/11/2016 e relativi allegati, le specifiche istruzioni operative della centrale.

I moduli possono individuarsi come di seguito:

- modulo I (100 ore) - Nozioni mediche di base: insegnamento delle nozioni mediche necessarie;
- modulo II (50 ore) - Comunicazione al telefono: insegnare le basi e praticare le tecniche di conversazione telefonica;
- modulo III (8 ore) - Piattaforma di valutazione del bisogno: applicazione pratica dell'uso del software;
- modulo IV (50 ore) - Conoscenza della rete territoriale: illustrazione pratica da parte degli operatori del territorio delle organizzazioni in base alla mappatura dei servizi della rete territoriale di riferimento.

Sarà prevista una formazione differenziata tra personale sanitario e personale laico in considerazione del fatto che per il personale sanitario non sarà necessario il modulo I.

7.2 Mappatura dei servizi

La mappatura dei servizi è fondamentale per l'attivazione del NEA 116117 in Regione Puglia poiché ogni territorio, Azienda Sanitaria Locale e distretto presenta caratteristiche diverse. Una mappatura dettagliata della rete di offerta consente alla centrale operativa di indirizzare l'utente verso il setting di risposta più adeguato. Infatti, per uno stesso bisogno manifestato in territori diversi, il modello di presa in carico può variare, pur garantendo lo stesso esito. Inoltre, è essenziale prevedere un meccanismo di aggiornamento continuo per questa mappatura, dato che i servizi su cui atterreranno le chiamate sono in continua evoluzione. Questo garantisce che la risposta fornita sia sempre la più efficace e adeguata alle esigenze del momento.

7.3 Tecnologia e software

La centrale operativa 116117 per la sua piena funzionalità necessita di dotazione tecnologica e software dedicata con garanzia di stabilità di funzione in termini di accesso per il cittadino e di collegamento per i servizi che erogano risposte.

In particolare, si prevedono le seguenti dotazioni:

Piattaforma Telefonica
Piattaforma Registrazione
Linea Fonia e Dati
Piattaforma di Networking
Piattaforma FireWalling, Security e monitoraggio
Piattaforma Informatica, Storage e Servizi (dominio, posta, antispam)
Sistema gestionale comprensivo di device esterni (tablet)

Il sistema informativo della CO 116117, che sarà progettato nel dettaglio con successivi documenti, deve garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti nella progettualità e di conseguenza avere le seguenti caratteristiche

- facilitare la gestione del processo di presa in carico e risoluzione del bisogno a vantaggio degli operatori e dei cittadini, tramite l'utilizzo di tecnologie atte a guidare l'operatore nella corretta analisi e identificazione del bisogno;
- cooperazione applicativa con la CA, il più nativa possibile, a garanzia della perfetta comunicazione con tale servizio negli orari della sua operatività affinché il cittadino non veda ritardare la presa in carico del suo bisogno sanitario;
- migliorare la gestione clinica-assistenziale del cittadino attraverso l'ottimizzazione e l'integrazione del processo di lavoro tra CO 116117 e:
  i. CO 118;
  ii. Medici di CA;
  iii. PUA come snodo di presa in carico verso la rete dei servizi territoriali;
  iv. COT;
  v. Casa della Comunità;
  vi. MMG/PLS.
- gestire il processo di presa in carico in un solo ambiente informativo in grado di supportare al meglio l'attività;
- sistema di notifiche verso gli MMG/PLS;
- gestire la mappatura di tutti i servizi disponibili alla CO 116117 per facilitare la presa in carico del bisogno e l'eventuale passaggio verso le strutture di erogazione;
- permettere la cooperazione tra le n.3 CO 116117 della Regione Puglia;
- supportare la modellizzazione di algoritmi a supporto del processo di analisi del bisogno espresso dal cittadino;
- disporre di un sistema di valutazione del bisogno sanitario certificato EN ISO 13485:2016;
- presentare una serie di cruscotti direzionali e di indicatori statistici in grado di fornire valide indicazioni riguardo i servizi forniti e permettere una pianificazione strategica degli stessi;
- gestire i flussi informativi del sistema 116117 che venissero richiesti verso la Regione Puglia e verso il Ministero della Salute.

7.4 Percorso di comunicazione

Sarà fondamentale attivare un percorso di comunicazione alla cittadinanza per metterla a conoscenza del ruolo della CO 116117 e dei relativi servizi erogati, organizzato centralmente e in maniera omogenea per tutta la popolazione della Regione Puglia. Altrettanto fondamentale sarà anche un analogo percorso di comunicazione rivolto agli operatori del Servizio Sanitario Regionale a garanzia di una corretta presa in carico del cittadino.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 420

D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" – Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei – Annualità 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di approvare** i criteri per il riparto del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Annualità 2025 descritti in narrativa, che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riportati;
3. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare, in sede di attuazione del riparto, variazioni ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Regione Puglia il 29 gennaio 2021.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni" – Approvazione dei criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei – Annualità 2025.

VISTI

- l'art. 33 della Costituzione che recita: "*L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato*";
- l'art. 34 della Costituzione che recita: "*La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.*";
- la Legge n. 444 del 18 marzo 1968 "*Ordinamento della scuola materna statale*";
- la Legge n. 1044 del 6 dicembre 1971 "*Piano quinquennale per l'istituzione di asili nido comunali con il concorso dello Stato*";
- la Legge n. 23 del 11 gennaio 1996 "*Norme per l'edilizia scolastica*";
- la Legge n. 62 del 10 marzo 2000 "*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*";
- la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Decreto Legislativo n. 53 del 19 febbraio 2004 "Definizione delle norme generali relative alla Scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'art 1 della Legge 28 marzo 2003, n. 53";

il D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";

- la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni";
- il Decreto Registro Ufficiale (U) 6525 del 5 marzo 2018 del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia di costituzione del Tavolo di lavoro interistituzionale paritetico per accompagnare il processo di istituzione del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, co. 180 – 101 lett. c), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 ottobre 2021 recante il Piano nazionale pluriennale per la promozione del Sistema integrato di educazione e di istruzione;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, sullo schema di decreto del Ministro dell'istruzione e del merito recante "Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per l'esercizio finanziario 2024 e 2025", Rep. Atti 134/CU del 21 settembre 2023;
- il Decreto Ministeriale di Riparto del Fondo nazionale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione per l'anno 2025 n. 7 del 17 gennaio 2025.

VISTI INOLTRE

- il Documento elaborato dalla Commissione per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni, inviato alla Conferenza delle Regioni dal Ministero dell'Istruzione con Nota Protocollo n. 687 del 18/05/2020 - AOODPIT Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione, in tema di Legami educativi a distanza (LEAD);
- il Decreto Ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021 di adozione delle Linee pedagogiche per il Sistema integrato zerosei di cui all'art. 10, co. 4 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017;
- il Decreto Ministeriale n. 343 del 2 dicembre 2021 per la Definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi;
- l'Avviso pubblico del Ministero dell'Istruzione Prot. n. 48047 del 2 dicembre 2021 relativo al Piano per asili nido e scuole dell'infanzia;
- il Decreto Ministeriale n. 43 del 24 febbraio 2022 di adozione degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia di cui all'art. 5, co. 1, lett. f) del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65;

il Decreto Ministeriale n. 7 del 17/01/2025 recante Riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato dalla nascita ai sei anni esercizio finanziario 2025;

- il Decreto Ministeriale n. 51 del 17/03/2025 *per l'avvio della procedura di acquisizione delle adesioni e delle manifestazioni di interesse al fine della definizione di un nuovo Piano di interventi per asili nido nell'ambito*

della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

VISTI INFINE

- la Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006, *Disciplina del sistema integrato dei servizi dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini di Puglia*;
- il Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 s.m.i. attuativo della Legge regionale n. 19/2006;
- la Legge regionale n. 7 del 21 marzo 2007, *Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia*;
- la Legge regionale n. 31 del 4 dicembre 2009, *Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione*;
- il Regolamento regionale 31 maggio 2012, n. 10 attuativo della Legge regionale n. 31/2009;
- la DGR n. 123 del 27/01/2021 che approva lo *Schema di Protocollo d'Intesa per l'istituzione del Comitato regionale per la promozione del Sistema Zerosei – Schema di Protocollo d'Intesa per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni attraverso azioni di formazione congiunta anche nell'ambito della qualificazione professionale del personale impegnato nel Sistema integrato in raccordo con il Piano nazione di formazione di cui alla Legge n. 107 del 2015*;
- la Comunicazione programmatica del 17/03/2021 alla Giunta regionale con la quale il Gruppo di lavoro inter-assessorile ha presentato il *Documento di indirizzo per una strategia regionale per il contrasto alla povertà educativa*;
- la DGR n. 556 del 06/04/2021 recante *Programmazione degli interventi nell'ambito del sistema dell'istruzione. Approvazione dello schema di Documento Preliminare alla Programmazione Scolastica comunale e intercomunale e prime indicazioni per le programmazioni provinciali. Approvazione dello schema di Accordo per l'aggiornamento continuo dei dati sull'assetto delle Istituzioni Scolastiche regionali;*
- la DGR n. 720 del 03/05/2021, *Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale*;
- la DGR n. 1304 del 04/08/2021, D. Lgs. n. 65/2017 per la *Definizione dei caratteri attuativi della formazione congiunta*;
- l'AD n. 208 del 22/12/2021 di approvazione della *Scheda tipo per la redazione del Piano formativo congiunto*;
- l'AD n. 32 del 23/02/2022, *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3 – D.M. 343/2021 - D.G.R. n. 2222/2021 – "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole" – Individuazione interventi da proporre al Ministero dell'istruzione. D.D. n. 31/2022*;
- la DGR n. 886 del 20/06/2022 di attuazione dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. n. 65 del 13 aprile 2017 in tema di *Poli per l'infanzia - Primi indirizzi per la Programmazione regionale*;
- la DGR n. 258 del 06/03/2023 in tema di *PR Puglia FESR-FSE+ 2021–2027 - Procedure coerenti e propedeutiche all'avvio delle misure in tema di interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione - Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei- Approvazione*;
- l'AD n. 243 del 15/09/2023 recante *Modifiche e integrazioni all'AD 208/2021 in tema di caratteri attuativi della formazione congiunta nell'ambito del Sistema integrato zerosei*;
- la DGR n. 1184 del 07/08/2024 recante *Piano regionale per il diritto allo studio per l'anno 2024*;
- la DGR n. 1623 del 28/11/2024 recante *Accordo Quadro Conferenza Unificata Stato – Regioni per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi a favore di bambini dai due ai tre anni, volta a migliorare i raccordi tra nido e scuola dell'infanzia e a concorrere allo sviluppo territoriale dei servizi socioeducativi da 0 a 6 anni "Intesa Sezioni primavera a.s. 2024/2025 tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico regionale per la Puglia – Approvazione Schema – Prenotazione contributo regionale*;
- la DGR n. 649 del 20/05/2024 recante *Intervento specifico Sistema Zerosei Az. 6.3 Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione PR Puglia FESR-FSE+ 21-27 - Criteri per la gestione Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai servizi educativi accreditati da zero a tre anni tramite Buoni educativi a.e. 24/25 - Approvazione - Variazione al Bilancio 2024-2026 (art. 51, co. 2 D. Lgs. 118/2011)*;
- l'AD n. 479 del 02/12/2024, *Accordo quadro Conferenza Unificata Stato-Regioni per l'attivazione di un servizio educativo per minori da 24 a 36 mesi - Intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico regionale per la Puglia in tema di "Sezioni Primavera" – Co-finanziamento regionale per l'anno scolastico 2024/2025 – Impegno e Liquidazione*;
- l'AD n. 5 del 22/01/2025 recante *Deliberazione della Giunta regionale n. 258/2023: "Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei" – Avviso pubblico per la conferma*

dell'accreditamento e per l'accreditamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei a.e. 2025/2026 – Approvazione.

PREMESSO CHE

L'Amministrazione regionale programma da anni politiche di sviluppo per l'attivazione dei territori, agendo sulla leva del coinvolgimento degli attori locali a tutti i livelli e, con particolare riferimento alla promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione Zerosei, prevede un investimento annuo di risorse proprie e risorse europee all'interno del proprio Programma Regionale FESR-FSE+.

Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 final della Commissione europea del 17/11/2022 a chiusura del negoziato formale, prevede la Priorità: 6. "Istruzione e formazione" ed all'interno della stessa, tra le tipologie di interventi attivabili (art. 22, par. 3, lett. d), p. i), del CPR e articolo 6, del Regolamento FSE+) l'Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" che include l'intervento specifico: Sistema "Zerosei"; attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione "Zerosei", che disciplina l'erogazione di buoni alle famiglie per l'accesso ai servizi educativi e di cura rivolti a bambine e bambini entro i sei anni.

Con l'Atto Dirigenziale n. 61/2023 è stato dato avvio alla creazione di un Catalogo telematico di offerta per minori zerosei, con priorità per l'accreditamento di servizi educativi da zero a tre anni, quale procedura propedeutica all'accesso a servizi educativi di qualità da parte dei nuclei familiari interessati tramite "buoni educativi zerotre" e con l'AD n. 5/2025 si è data continuità all'intervento, approvando l'Avviso pubblico per la conferma dell'accreditamento delle unità di offerta già accreditate e per l'accreditamento di unità di offerta non già accreditate nel Catalogo telematico per minori zerosei a.e. 2025/2026 in vista dell'approvazione di un nuovo Avviso rivolto ai nuclei familiari per l'accesso ai Buoni educativi zerosei per il prossimo anno educativo;

In linea con la riforma del Sistema integrato di educazione e istruzione, approvata con il D. Lgs. n. 65/2017 e disciplinata con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 5/10/2021 e con i successivi provvedimenti ministeriali, il presente provvedimento recepisce le previsioni della vigente normativa definendo i criteri per il riparto delle risorse assegnate a Regione Puglia a valere sul Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni per l'annualità 2025, tenendo conto dei fabbisogni espressi dagli enti locali, raccolti e verificati attraverso le piattaforme telematiche disponibili (ARES, Sistemapuglia, Studioinpuglia), nonché della consultazione dell'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia, di ANCI Puglia, delle parti sociali e delle rappresentanze di categoria facenti parte del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato zerosei, al fine di garantire la complementarietà degli interventi finanziari in favore delle famiglie con minori da zero a sei anni.

PREMESSO INOLTRE CHE

- in Puglia, il sistema educativo riguardante i primi anni di vita, in particolare il target da 3 a 36 mesi, in linea con la Legge quadro sul sistema integrato dei servizi sociali e la normativa regionale attuativa dello stesso (Legge regionale n. 19/2006 e Regolamento regionale n. 4/2007), è articolato e garantito attraverso una rete di strutture (asili nido, a loro volta articolati in: micro-nidi, sezioni primavera, nidi aziendali e nidi condominiali) e servizi (centri ludici per la prima infanzia e servizi innovativi e sperimentali per la prima infanzia, questi ultimi a loro volta articolati in: servizi di educazione familiare o servizi per l'infanzia a domicilio; piccolo gruppo educativo o nido in famiglia), che si differenziano in base a diverse procedure autorizzatorie e a differenti standard strutturali e qualitativi;

- le unità di offerta educativa rivolte all'accoglienza di minori nei primi anni di vita possono essere pubbliche, in linea con la natura giuridica del soggetto titolare, gestite direttamente dall'ente pubblico (c.d. gestione diretta) ovvero mantenere la titolarità pubblica ed essere gestite da un soggetto privato (in affidamento, in appalto o in concessione), ovvero ancora possono avere natura giuridica privata, con titolarità e gestione privata; in tutti i casi, il loro funzionamento è sottoposto alle medesime procedure per il rilascio di apposita autorizzazione comunale e ai medesimi obblighi di vigilanza e controllo in capo agli enti locali competenti per territorio in cui ha sede operativa l'unità di offerta; inoltre, in tutti i casi, le dette tipologie di unità di offerta sono autorizzate al funzionamento tramite procedure telematiche dagli enti locali e vengono iscritte da Regione Puglia nel "Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento", consultabile online su piattaforma regionale dedicata http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it .

Il sistema educativo di accoglienza per minori da 3 a 36 mesi è destinatario a livello regionale di un vasto programma di investimenti, finanziato con Fondi europei, con il PNRR, con fondi statali, nazionali e regionali, mirato, da un lato, a sostenere gli attori pubblici e privati del sistema di offerta, attraverso

interventi economici per la costruzione di nuove unità di offerta e per l'adeguamento strutturale e funzionale degli edifici destinati all'accoglienza di minori; dall'altro, a supportare la domanda delle famiglie nell'accesso e nella frequenza della medesima rete offerta attraverso buoni per minori, intesi quali titoli di credito dematerializzati per l'abbattimento della compartecipazione economica delle famiglie dei minori frequentanti il sistema di offerta autorizzata e accreditata.

L'offerta educativa da 3 a 6 anni, in base all'ordinamento nazionale, si articola in: Scuole materne statali (da ora in poi: scuole dell'infanzia), disciplinate con Legge statale (n. 444/1968), e scuole dell'infanzia paritarie, di natura giuridica pubblica (comunali) o privata, parificate ai sensi della Legge n. 62/2000 (come disciplinata dal Regolamento di cui al DM n. 267/2007 e dalle Linee guida di cui al DM n. 83/2008).

L'accesso e la frequenza del sistema di offerta educativa da 3 a 6 anni, nel rispetto dell'art. 33 Cost., sono garantiti con il supporto del finanziamento statale e altresì con l'apporto economico regionale previsto dall'art. 5 della Legge regionale n. 31/2009 (mensa, trasporto, contributi alla gestione per le scuole dell'infanzia, servizi individualizzati per minori con disabilità, promozione di ricerche, convegni e seminari), allocato annualmente sul bilancio autonomo di Regione Puglia.

La Legge n. 107/2015 ha riformato il sistema dell'istruzione in Italia, promuovendo la progressiva istituzione del Sistema integrato di istruzione da zero a sei anni (D. Lgs. n. 65/2017) al fine di concorrere concretamente all'eliminazione di "disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali attraverso il superamento della dicotomia tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia" (*Relazione illustrativa allo Schema di Decreto legislativo per l'attuazione della riforma del Sistema nazionale di istruzione e formazione*) e rendere pienamente operativa la continuità tra il percorso educativo e quello scolastico, riferita al primo ciclo di istruzione.

CONSIDERATO CHE

partendo dallo scenario di funzionamento e di finanziamento dei sistemi di offerta educativa e di istruzione sopra descritti, si intende accrescere la quantità e la qualità dei percorsi educativi e di istruzione offerti alle famiglie e ai minori pugliesi in ottica "zerosei", articolando l'intervento regionale attuativo della riforma del Sistema integrato sulle seguenti direttrici: a) potenziare, quale effetto diretto dell'intervento economico di sostegno alla gestione, la presa in carico della popolazione *target* all'interno di un'offerta educativa di qualità, sia in termini di ampliamento del numero di posti sia in termini di prolungamento dell'orario di copertura dei servizi nell'arco della giornata, della settimana e dell'anno e di innalzamento della qualità dell'offerta educativa; b) promuovere la formazione congiunta del personale addetto al Sistema integrato Zerosei; c) incrementare il sistema di offerta educativa, anche attraverso la costruzione di Poli per l'infanzia ex art. 3, D. Lgs. n. 65/2017 e riqualificare la qualità edilizia degli ambienti che accolgono servizi educativi e scuole dell'infanzia; d) sostenere, quali effetti indiretti: il benessere familiare, l'innalzamento del livello di fiducia verso il sistema di offerta pubblico e privato dedicato a minori da zero a sei anni, la prevenzione della povertà educativa e il contrasto della dispersione scolastica, l'incremento dell'occupazione e dell'occupabilità femminile, l'ottimizzazione dei tempi e degli spazi delle città, la conciliazione tra vita personale, familiare e professionale, la parità delle opportunità educative per le bambine e i bambini, l'incremento demografico.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- a seguito dell'approvazione dell'Intesa della Conferenza Unificata rep. atti 134/CU del 21/10/2023, è stato previsto uno stanziamento pari a € 281.905.490,00 per l'e.f. 2024 e pari a € 275.709.896,00 per l'e.f. 2025, rispettivamente adottati con DM n. 17 del 1°/02/2024 e DM n. 7 del 17/01/2025;

- relativamente all'annualità 2025 del Fondo per la promozione del Sistema integrato zerosei, per la Puglia è prevista un'assegnazione pari a complessivi **€ 17.363.296,83**.

I Comuni pugliesi, in sede di approvazione dei Programmi comunali per il Diritto allo studio 2024, hanno dichiarato i dati relativi all'offerta locale da 3 a 6 anni con riguardo alle varie tipologie di scuole per l'infanzia presenti sui propri territori.

A seguito dell'invio delle comunicazioni tecniche di cui alle Note Prot. AOO_162/0009098 del 25/09/23 e Prot. AOO_162/0010216 del 24/10/2023, ai sensi dell'articolo 4 della legge 11 gennaio 1996, n. 23, il Servizio regionale Sistema dell'istruzione e del Diritto allo studio, ha programmato un ciclo di incontri tra Regione Puglia ed Enti locali con l'obiettivo di porre in essere un'azione di confronto mirata a focalizzare il fabbisogno inerente al sistema di offerta educativa e scolastica locale, nonché procedere all'inserimento/aggiornamento delle proposte progettuali nel Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica, effettuare un monitoraggio sullo stato di attuazione dei Poli per l'infanzia ex art. 3, D. Lgs. n. 65/2017 e degli interventi finanziati a valere sul PNRR. In esito a tale istruttoria, gli enti locali interessati, sulla base della propria programmazione educativa e scolastica, hanno caricato nel modulo

Raccolta dei fabbisogni del *Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica* all'interno della piattaforma ARES 2.0 (www.ediliziascolastica.regione.puglia.it), progetti di edilizia scolastica zerosei, completi di CUP ove previsto e documenti tecnici, e progetti inerenti alla riqualificazione degli arredi, corredati dai computi metrici.

Con nota Prot. N.0158157/2025 del 26/03/2025, sottoscritta dall'Assessorato regionale all'Istruzione e dalla Dirigente della Sezione competente e dalla Responsabile del procedimento, sono stati condivisi con ANCI Puglia i criteri per il riparto del Fondo zerosei per l'annualità 2025, in considerazione dei fabbisogni comunali rilevati sul territorio regionale e della complementarietà di altre fonti finanziarie in relazione agli interventi ammissibili a finanziamento.

CONSIDERATO INFINE CHE

Alla luce dell'*iter* istruttorio descritto, si intende programmare l'attuazione degli interventi di cui all'art. 3, co. 1, Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 (Delibera del Consiglio dei Minisitri 05/10/2021), per l'annualità 2025, in base alle seguenti priorità:

1. **interventi ricadenti nelle tipologie di azioni di cui all'art. 3, co. 1, lett. a)**, in particolare:

   - "*Riqualificazione arredi per servizi educativi*", "*Riqualificazione arredi per scuole dell'infanzia*", "*Investimenti in strutture (edifici e arredi) per poli per l'infanzia*", con priorità per i progetti inseriti dagli enti locali nel Repertorio del fabbisogno in ARES riguardanti edifici in esercizio e attivi ovvero in esercizio da attivare nell'anno educativo 2025/2026, con esclusione degli enti locali che, in sede di monitoraggio sull'attuazione del riparto del Fondo zerosei 2021, hanno dichiarato il mancato impegno delle risorse precedentemente assegnate;

   - "*Riqualificazione funzionale ed estetica*", con priorità per i progetti inseriti dagli enti locali nel Repertorio del fabbisogno in ARES riguardanti, in uno, "lavori e arredi" per edifici in esercizio e attivi ovvero in esercizio da attivare nell'anno educativo 2025/2026, con esclusione degli enti locali che, in sede di monitoraggio sull'attuazione del riparto del Fondo zerosei 2021, hanno dichiarato il mancato impegno delle risorse precedentemente assegnate;

2. **interventi ricadenti nelle tipologie di finanziamenti di cui all'art. 3, co. 1, lett. b)**, in particolare:

   - "*riduzione rette a carico delle famiglie per servizi educativi a titolarità pubblica*";

   - "*riduzione rette a carico delle famiglie per servizi educativi in appalto o in convenzione"*;

   - "*interventi a favore delle scuole dell'infanzia paritarie private*";

   - *"supporto a sezioni primavera già funzionanti*" per il quale è prescritto, ai sensi dell'art. 3, co. 3, Decreto Ministeriale n. 7/2025, di destinare un ammontare complessivo non inferiore al 5% delle risorse del Fondo nazionale zerosei assegnate a ciascuna Regione per l'annualità 2025;

3. **interventi ricadenti nelle tipologie di azioni formative di cui all'art. 3, co. 1, lett. c)**, per i quali è prescritto, ai sensi dell'art. 3, co. 3, Decreto Ministeriale n. 7/2025, di destinare un ammontare complessivo di norma non inferiore al 5% dell'importo complessivo del Fondo nazionale zerosei assegnato a ciascuna Regione per l'annualità 2025, in particolare:

   - "*Realizzazione/potenziamento del coordinamento pedagogico per i servizi e/o scuole per l'infanzia*" con priorità per gli enti locali che, in quanto assegnatari di risorse per la medesima finalità nelle precedenti annualità, hanno già costituito con proprio provvedimento deliberativo il Coordinamento pedagogico territoriale;

   - "*Corsi di formazione congiunti per personale dei servizi educativi e per personale docente di scuole dell'infanzia*" sulla base della programmazione regionale adottata con DGR n. 1304/2021.

VALUTATO

che la promozione delle finalità sopra descritte e l'attuazione degli interventi candidati dai Comuni pugliesi rispondono alla prioritaria esigenza di raccordare i sistemi esistenti di educazione e di istruzione,

SI RITIENE

di approvare i seguenti criteri per il riparto regionale delle risorse per l'annualità 2025 assegnate a Regione Puglia a valere sul Fondo per il Sistema integrato zerosei:

A) per sostenere le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. a), DCdM 05/10/2021, quali: *"Riqualificazione arredi per servizi educativi", "Riqualificazione arredi per scuole dell'infanzia statali", "Investimenti in strutture (edifici e arredi) per poli per l'infanzia"*, dare priorità ai progetti di Comuni non finanziati nella precedente annualità per la medesima tipologia di interventi, che hanno caricato e validato la documentazione tecnica

nel "Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica" (DGR n. 887 del 15/05/2019 e AD n. 119 del 20/10/2020; comunicazioni tecniche Prot. AOO_162/0009098 del 25/09/23 e Prot. AOO_162/0010216 del 24/10/2023) all'interno del portale "Raccolta fabbisogni ARES 2.0" www.ediliziascolastica.regione.puglia.it, per edifici in esercizio e attivi ovvero in esercizio da attivare nell'anno educativo 2025/2026, con esclusione degli enti locali che, in sede di monitoraggio sull'attuazione del riparto del Fondo zerosei 2021, hanno dichiarato il mancato impegno delle risorse precedentemente assegnate, in ragione di n. 1 intervento per ciascun ente, si intende:

1. finanziare gli enti locali per un importo complessivo pari a circa **€ 7.985.670,00**;

ed esclusivamente la "*Riqualificazione funzionale ed estetica*", dando priorità ai progetti, candidati in uno per "lavori e arredi", di Comuni non finanziati nella precedente annualità per la medesima tipologia di interventi che hanno caricato e validato la documentazione tecnica nel "Repertorio del fabbisogno regionale di edilizia scolastica" (DGR n. 887 del 15/05/2019 e AD n. 119 del 20/10/2020; comunicazioni tecniche Prot. AOO_162/0009098 del 25/09/23 e Prot. AOO_162/0010216 del 24/10/2023) all'interno del portale "Raccolta fabbisogni ARES 2.0" www.ediliziascolastica.regione.puglia.it, per edifici in esercizio e attivi ovvero in esercizio da attivare nell'anno educativo 2025/2026, con esclusione degli enti locali che, in sede di monitoraggio sull'attuazione del riparto del Fondo zerosei 2021, hanno dichiarato il mancato impegno delle risorse precedentemente assegnate, in ragione di n. 1 intervento per ciascun ente, si intende:

2. finanziare gli enti locali per un importo complessivo pari a circa **€ 1.204.282,00**;

B) per sostenere le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. b), DCdM 05/10/2021, nel segmento 0-6 anni, quali il finanziamento di spese di gestione, in quota parte, di servizi educativi per l'infanzia e di scuole dell'infanzia, si intende:

1. ridurre le rette a carico delle famiglie per l'accesso a servizi educativi pubblici a gestione diretta, nel rispetto dei requisiti economici di accesso agli abbattimenti tariffari previsti dagli enti locali, assegnando un contributo di € 1.000,00 a minore, in base al numero dei posti della ricettività massima autorizzata, ai Comuni sede operativa di asili nido pubblici a titolarità e gestione pubblica, autorizzati al funzionamento e iscritti nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i., per un ammontare pari a circa **€ 1.626.000,00**;
2. ridurre le rette a carico delle famiglie per l'accesso a servizi educativi in appalto o in convenzione, principalmente finanziati con buoni educativi per minori a valere sul POR Puglia 2014/2020 Asse VIII Az. 8.6 Sub Az. 8.6c, erogando un contributo ai Comuni, in qualità di capofila di Ambiti territoriali sociali/Consorzi di Comuni degli Ambiti territoriali sociali, per i quali, alla chiusura delle operazioni di certificazione della spesa europea, la disponibilità finanziaria assegnata è risultata insufficiente alla copertura del fabbisogno per l'intero anno educativo c.d. "annualità ponte" tra POR 2014/2020 e PR 2021/2027, per un ammontare pari a **€ 435.606,84**;
3. ampliare, sostenere e stabilizzare le **sezioni primavera**, aggregate alle scuole dell'infanzia statali o paritarie, per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia, secondo l'obiettivo strategico di cui all'art. 14, D. Lgs. n. 65/2017, assegnando un contributo, di circa € 900,00 a minore, da riparametrare in eccesso o in difetto in base al numero di iscritti effettivi in sede di attuazione del contributo nell'anno educativo 2025/2026, ai Comuni sede operativa di strutture autorizzate al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i. e iscritte nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ovvero con procedura di iscrizione al Registro regionale in corso, in tal caso fatto salvo il buon esito del provvedimento regionale, non rientranti tra le unità di offerta che hanno richiesto l'accreditamento al Catalogo dell'offerta per minori zerosei ai sensi dell'Atto Dirigenziale n. 5/2025 per l'accesso ai buoni educativi per minori finanziati sul PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021/2027 per l'anno educativo 2025/2026, per un ammontare complessivo pari a circa **€ 2.600.000,00**;
4. assegnare un contributo, aggiuntivo rispetto alle risorse erogate da Regione Puglia sia a valere sul Piano regionale per il Diritto allo studio (DGR n. 1184/2024) che sul cofinanziamento dell'Intesa "Sezioni primavera" sottoscritta con Ufficio Scolastico Regionale per la corrente annualità educativa (DGR n. 1623/2024) e altresì al contributo annuale ministeriale erogato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, di € 305,00 a minore (in base al numero di minori risultanti dai Programmi comunali per il Diritto allo studio 2024, pari a 12.537), da riparametrare in eccesso o in difetto in base al numero di iscritti effettivi in sede di attuazione del contributo nell'anno educativo 2025/2026, al fine di supportare le famiglie con minori da 3 a 6 anni, sostenendo i costi

di gestione a favore delle **scuole dell'infanzia paritarie private convenzionate**, in incremento rispetto all'assegnazione stanziata nelle annualità precedenti, per un ammontare complessivo di **€ 3.823.785,00**;

C) per sostenere le finalità di cui all'art. 3, co. 1, lett. c), Delibera del Consiglio dei Ministri 05/10/2021, quali "Realizzazione e potenziamento del coordinamento pedagogico territoriale per i servizi educativi e per le scuole dell'infanzia" e interventi per la "Formazione in servizio del personale educativo e docente", si intende:

1. assegnare un contributo per l'avvio e il consolidamento dei **Coordinamenti pedagogici territoriali** agli enti locali che hanno realizzato o hanno in corso la realizzazione di Poli per l'infanzia zerosei ovvero hanno in corso la realizzazione di un edificio aggregato ad altro esistente nell'ottica di creazione di un Polo per l'infanzia zerosei, purché abbiano costituito con proprio provvedimento deliberativo il medesimo Coordinamento in quanto beneficiari di risorse per tale finalità nelle precedenti annualità, per un ammontare complessivo pari a **€ 520.000,00**;
2. assegnare un contributo per la **formazione congiunta del personale educativo e docente zerosei** agli enti locali in cui hanno sede istituzioni scolastiche Polo per la formazione, da ripartire proporzionalmente in base alla popolazione 0-5 anni residente al 31.12.2024 (Fonte ISTAT) nei Comuni rientranti in ciascun ambito territoriale formativo, per un ammontare complessivo pari a **€ 348.164,84**.

I Comuni, in spirito di collaborazione istituzionale, e al fine di consolidare l'integrazione del Sistema di offerta Zerosei, si coordinano con i soggetti coinvolti nell'erogazione dei servizi educativi e di istruzione a livello locale (comprese le OO.SS. confederali e di categoria territoriali interessate), ai fini dell'attuazione della spesa, del monitoraggio e della valutazione della qualità ed efficacia degli interventi.

VISTI, infine,

- la DGR n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 1295 del 26/10/2024 recante *Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale*.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare i criteri per il Riparto regionale del Fondo nazionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei – Annualità 2025, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere: a) in ordine all'indicazione delle priorità, f) in ordine alla formulazione dei criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi e altri ausili finanziari della L.r. n. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
2. **di approvare** i criteri per il riparto del Fondo per il Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni – Annualità 2025 descritti in narrativa, che qui si intendono, per economia espositiva, integralmente riportati;
3. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad apportare, in sede di attuazione del riparto, variazioni ritenute opportune e necessarie, entro il limite massimo del 10% delle singole assegnazioni;

4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai componenti del Comitato regionale per la promozione del Sistema integrato Zerosei di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto con Regione Puglia il 29 gennaio 2021.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile E.Q. Promozione del Sistema integrato zerosei e valorizzazione della lingua madre (Avv. Cristina Sunna)

Cristina
Sunna
28.03.2025
08:14:42
GMT+02:00

Dirigente del Servizio Sistema dell'istruzione e del diritto allo studio (Ing. Barbara Loconsole)

Barbara
Loconsole
28.03.2025
08:52:46
GMT+00:00

Dirigente della Sezione Istruzione e Università (Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Maria Raffaella
Lamacchia
28.03.2025
07:50:01
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Avv. Silvia Pellegrini)

Silvia Pellegrini
28.03.2025
13:57:52
GMT+01:00

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro (Prof. Sebastiano Leo)

Leo
Sebastiano Giuseppe
31.03.2025
11:50:36
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 421

Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, (R.G. n. 75/2023) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Contenzioso del Personale", confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Personale, dalla Dirigente della Sezione Personale e dall'Avvocato regionale, officiato della difesa dell'Ente, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili delle strutture amministrative competenti ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale"), reso dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
c) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
d) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro, (R.G. n. 75/2023) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro, (R.G. n. 75/2023);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il

presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro, (R.G. n. 75/2023);

5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, tra cui l'adozione degli atti dirigenziali di liquidazione delle somme in favore della controparte, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Cont. Omissis c/ Regione Puglia. Autorizzazione al componimento bonario dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, sez. Lavoro, (R.G. n. 75/2023) e approvazione verbale di conciliazione giudiziale

- Con sentenza n. 52/23 del 13.01.2023 emessa nel giudizio iscritto al n. RG. 2646/20 il Tribunale di Bari- Sezione del Lavoro – Giudice dott.ssa Procoli, in accoglimento del ricorso depositato da Omissis in data 26.02.2020, accoglieva la domanda e pertanto così provvedeva : "- dichiara che la posizione economica di Omissis, all'atto del passaggio alla categoria B6 era B5 e non B3, con conseguente prelievo dalla indennità di amministrazione nella misura di uno scatto di progressione, previa rideterminazione della indennità di amministrazione come di seguito indicato; - dichiara il diritto di Omissis alla corresponsione delle somme in eccesso eventualmente risultanti dalla differenza tra quanto prelevato dalla Regione e quanto dovuto secondo il conteggio degli importi sulla base della retribuzione iniziale rideterminata ai sensi dell'art. 28 CCNL 5.10.2001 con riferimento alla categoria B3, l'aumento della stessa sino alla categoria B5 e la riduzione della indennità di amministrazione nella misura di uno scatto per il passaggio alla categoria B6; - per l'effetto, condanna la Regione Puglia al pagamento in favore di Omissis della complessiva somma di euro 7.711,98, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria da calcolare dall'insorgenza di ciascuna voce di credito sino al saldo e secondo le modalità di cui all'art. 22, comma 36, legge n. 724/1994; - compensa le spese processuali".
- Avverso tale sentenza proponeva tempestivo e rituale appello la Regione Puglia, per ivi sentire accogliere le seguenti conclusioni: 1) In via preliminare, concedere la sospensione della provvisoria esecutività della sentenza impugnata, per i motivi esposti in narrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 351, co.2, e 283 c.p.c.; 2) In via principale, in accoglimento dell'appello, riformare completamente la sentenza n. 52, pronunciata dal Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, in data 13.01.2023 e contestualmente depositata, resa nella causa iscritta al n. R.G. 2646/2020 e, pertanto 3) Rigettare la domanda così come formulata dalla parte ricorrente nel giudizio di primo grado; 4) condannare la parte appellata al pagamento delle spese e delle competenze del presente giudizio e di quello di primo grado, comprese spese generali e oneri riflessi a carico degli avvocati regionali; In via istruttoria, si chiede ammettere CTU tecnico contabile".
- Nel giudizio de quo si costituiva l'appellato riportandosi al ricorso introduttivo, facendo presente che analoga questione era stata già risolta con recenti sentenze passate in giudicato di codesta Corte ai nn.ri 321 e 322/2024, decidendo in via dirimente su fattispecie del tutto identica alla presente, e con note di udienza del 05.11.24 così concludeva: "1. accertare e dichiarare il diritto del ricorrente ad ottenere la restituzione dell'importo mensile di € 48,81, corrispondente a due scatti di progressione economica ingiustamente prelevati dall'indennità di amministrazione, ed a decorrere dal settembre 2004 sino alla data del pensionamento o della cessazione dal servizio; 2. in conseguenza, condannare la Regione Puglia a corrispondere in suo favore la somma di € 7.711,98; 3. condannare la Regione Puglia, ex art. 429 III co c.p.c., a pagare in suo favore gli interessi nella misura legale e il danno da svalutazione monetaria sui singoli ratei dalla data di maturazione fino al soddisfo; 4.Condannare la Regione Puglia al pagamento delle spese e competenze di lite da distrarsi in favore del procuratore anticipatario e distrattario".
- Nelle more, con determina n. 00488 del 28.04.2023 del Registro delle Determinazioni (Oggetto: Riconoscimento di debito fuori bilancio ex art. 73, comma 1, lett. a), del d.lgs. 23

giugno 2011 n.118. Esecuzione Sentenza del Tribunale di Bari - Sez. Lavoro n. 52/2023 - Dip. Omissis c/ Regione Puglia. Impegno e contestuale liquidazione. Sorte capitale), la Regione Puglia decideva "Di dare esecuzione alla sentenza n. 52/2023 del Tribunale di Bari, Sez. Lavoro, in relazione alle somme nella stessa stabilite, giusto riconoscimento del debito fuori bilancio, DDL n. 21 del 13.03.2023, per decorrenza termini ex art. 73, comma 4, D.Lgs. n. 118/2011", e provvedeva così a liquidare in favore di Omissis la somma di € 7.711,98 per sorte capitale, la somma di € 656,36 a titolo di interessi legali, e la somma di € 448,72 a titolo di rivalutazione.

- All'udienza Collegiale del 05.11.2024 la Corte adita così si esprimeva: "invita le parti a trovare un'intesa conciliativa della controversia tenendo conto delle decisioni già pronunciate da questa Corte con sentenze n. 321 e 322 del 2024 e della CTU già espletata, nonché dei criteri di valutazione adottati in quella sede e rinvia all'udienza del 25.02.2025 per la verifica del bonario componimento".
- Con reciproche comunicazioni inviate a mezzo pec le parti si scambiavano proposta transattiva e relativa accettazione.

Pertanto, al fine di evitare l'alea del giudizio pendente che, in caso di soccombenza per l'Amministrazione, comporterebbe un aggravio di costi per le casse regionali, si ritiene opportuno aderire all'invito formulato dalla Corte d'Appello di Bari nell'ambito del giudizio R.G. n. 75/2023 ed esperire un tentativo di definizione bonaria della controversia pendente con Omissis nei modi e termini contenuti nello schema di verbale di conciliazione allegato alla presente deliberazione, nonché di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale e l'avvocato incaricato della difesa regionale alla sottoscrizione del medesimo verbale.
La liquidazione delle somme in favore della controparte, così come rivenienti dal verbale di conciliazione, avverrà mediante determinazioni della Dirigente della Sezione Personale.

PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale su esposta, preso atto dell'istruttoria condotta e delle valutazioni svolte dalla strutture amministrative regionali interessate, sulla base del parere favorevole dell'avvocato officiato delle difesa dell'Ente, esprime parere favorevole ai fini deliberativi ai sensi dell'art. 4, terzo comma lett. c) della Legge regionale 18/2006 ("Istituzione dell'Avvocatura Regionale").

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad € 2.500,00 troverà copertura mediante determinazioni di impegno e liquidazione del Dirigente della Sezione Personale gravanti sulla dotazione del Capitolo 3054 "Interessi, rivalutazione, spese legali e procedimentali e relativi processi di legge", Missione 1 - Programma 10 - Titolo 1, Piano dei conti finanziari: 1.03.02.99.002 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025.

Tutto ciò premesso, al fine di evitare l'alea di un eventuale giudizio e un conseguente aggravio di spesa a carico del bilancio regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e dell'art. 44, comma 4, lett. c) dello Statuto Regionale, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la conciliazione dinanzi alla Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro, (R.G. n. 75/2023) con Omissis, per le motivazioni in premessa richiamate, secondo i termini e le condizioni indicate nello schema del verbale di conciliazione allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale
2. di approvare l'allegato schema del verbale di conciliazione (Allegato A), che ad ogni modo non sarà oggetto di pubblicazione;
3. di autorizzare la Dirigente della Sezione Personale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro, (R.G. n. 75/2023);
4. di autorizzare l'avvocato incaricato della difesa regionale a sottoscrivere il verbale approvato con il presente provvedimento in sede di conciliazione giudiziale presso la Corte d'Appello di Bari, Sez. Lavoro, (R.G. n. 75/2023);
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Personale per i relativi adempimenti di competenza, tra cui l'adozione degli atti dirigenziali di liquidazione delle somme in favore della controparte, così come rivenienti dal verbale di conciliazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali, con esclusione del verbale di conciliazione di cui all'Allegato A e l'Allegato B, riportanti entrambi dati riservati e/o personali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

E.Q. Contenzioso del Personale
Raffaele BERARDI

Raffaele Berardi

Il Dirigente del Servizio
Amministrazione del Personale
Pietro LUCCA

Pietro Lucca
19.03.2025
13:54:08
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Personale

Elisabetta RUBINO

Elisabetta Rubino
20.03.2025 19:37:33
GMT+01:00

L'Avvocato regionale difensore dell'Ente
Carmen CASSANO

CARMEN CASSANO
Firmato digitalmente da CARMEN CASSANO
Data: 2025.03.21 17:12:24 +01'00'

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale
Rossana LANZA

Rossana Lanza
24.03.2025 07:34:56
GMT+01:00

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento
Personale e Organizzazione
Ciro Giuseppe IMPERIO

Ciro Giuseppe Imperio
25.03.2025 13:14:39
GMT+02:00

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

Giovanni Francesco STEA

Giovanni Francesco Stea
25.03.2025 13:04:06
GMT+01:00

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria (o suo delegato)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/03/2025 13:04
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2025	19	25.03.2025

CONT. OMISSIS C/ REGIONE PUGLIA. AUTORIZZAZIONE AL COMPONIMENTO BONARIO DINANZI ALLA CORTE D'APPELLO DI BARI, SEZ. LAVORO, (R.G. N. 75/2023) E APPROVAZIONE VERBALE DI CONCILIAZIONE GIUDIZIALE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/03/2025 13:05
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-ROBERTO MASSARI

Roberto Massari
31.03.2025 12:38:12
GMT+02:00

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 422

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Puglia 2014-2020 – Sezione Speciale 2 - Finanziamento Avvisi pubblici Contratti di programma (CdP) e Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) - Variazione al Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura **SEZIONE COMPETITIVITA'**, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttora di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di stanziare le risorse pari ad **€ 50.300.000,00** per gli Avvisi pubblici Contratti di Programma, Pia Piccole imprese e Pia Medie Imprese a valere sulle risorse della sezione speciale 2 del PSC della Regione;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";
8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. e alla Sezione Programmazione Unitaria.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano Sviluppo e Coesione (PSC) Puglia 2014-2020 – Sezione Speciale 2 - Finanziamento Avvisi pubblici Contratti di programma (CdP) e Programmi Integrati di Agevolazione (PIA) - Variazione al Bilancio di previsione Esercizio Finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D. Lgs. 118/11 e ss.mm.ii. .

Visti:

- lo Statuto della Regione Puglia;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 “Norme in materia di organizzazione dell’amministrazione regionale”;
- la DGR n. 3261 del 28 luglio 1998 in materia di “Separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa”;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- l’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. “;
- la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0” “ e ss.mm.ii.;

- la DGR n. 477 del 15/04/2024 avente ad oggetto: “D.G.R. 28 Luglio 2021, n. 1289 - Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 Gennaio 2021, n.22 - Modello MAIA 2.0 - Aggiornamento funzioni delle Sezioni di Dipartimento in attuazione della DGR 282/2024";
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all’Avv. Gianna Elisa Berlingerio e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 309 del 17/03/2025, recante “Incarichi di Direttore di Dipartimento, Segretario Generale della Presidenza e Responsabile della Struttura Comunicazione Istituzionale: ulteriore proroga. Avvio procedura definizione obiettivi individuali dell’anno 2025 per Direttori e figure equiparate.”
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art.8, comma 4 del D.P.G.R. n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n.1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 e ss.mm.ii. di conferimento dell’incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- l’A.D. n. 23 del 19/06/2024 e ss.mm.ii. con il quale il Dipartimento Personale e Organizzazione ha affidato al Dott. Giuseppe Pastore l’incarico ad interim del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese;
- la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante “Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020” e ss.mm.ii.;

- la D.G.R. n. 50 del 29.01.2025 avente ad oggetto “Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025 della Regione Puglia – Aggiornamento per l’anno 2025. Adozione.”;
- la D.G.R. 15 Settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”;
- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- l’articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 30/04/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 28.06.2019 ss.mm.ii. “Semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione” che prevede che, per ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana titolare di risorse del FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, gli attuali documenti programmatori variamente denominati siano riclassificati, tenendo conto dello stato di attuazione degli interventi ivi inclusi, in un unico Piano operativo per ogni amministrazione, cosiddetto “Piano sviluppo e coesione”;
- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a “Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”;
- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente per oggetto “Fondo sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6 agosto 2021, con la quale è stato approvato il PSC della Regione Puglia;
- la DGR n. 1826 del 15/11/2021 rubricata “Fondo Sviluppo e Coesione. Presa d’atto della Delibera Cipess n. 17 del 29 aprile 2021 di approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Puglia. Disposizioni per l’attuazione”, con la quale si è provveduto a:
    - prendere atto che con Delibera n. 17 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha

approvato il Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia, nel quale confluiscono tutte le risorse assegnate all'Amministrazione regionale con gli strumenti FAS 2000/2006, FSC 2007/2013, FSC 2014/2020 (Patto per lo sviluppo della Regione Puglia);

- nominare, ai sensi della Delibera CIPESS n. 2/2021 - punto 3, l'Autorità responsabile del PSC Puglia con funzioni di coordinamento e gestione complessiva del Piano, individuandola nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, già Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma FAS 2000/2006, Responsabile Unico delle Parti (RUPA) degli APQ Rafforzati FSC 2007/2013, nonché Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia FSC 2014/2020;
- confermare i Dirigenti pro-tempore degli Accordi di Programma Quadro del ciclo di Programmazione FAS 2000/2006, degli Accordi di Programma Rafforzati del ciclo di programmazione FSC 2007/2013, nonché delle Linee di intervento del Patto per la Puglia relativo al ciclo di programmazione FSC 2014/2020;
- istituire, ai sensi della delibera CIPESS n. 2/2021 - punto 4, il Comitato di Sorveglianza del PSC Puglia cui partecipano i rappresentanti: del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, nonché dei Ministeri competenti per area tematica; vi partecipano, altresì, i rappresentanti del partenariato economico e sociale in relazione ai punti di cui all'art. 44, comma 3, lettere d) ed e), del decreto-legge n. 34 del 2019.

Visti altresì:

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011" e ss.mm.ii. , recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la DGR n. 26 del 20.01.2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Considerato che:

- Il fondo di sviluppo e coesione, è stato utilizzato nelle precedenti programmazioni, sia 2007-2013 che 2014-2020 a copertura degli Avvisi pubblici della Sezione Competitività, per programmi di investimento in attivi materiali e ricerca da parte delle imprese piccole, medie e grandi in diversi settori di attività.

Considerato altresì che:

- Per l'esercizio finanziario 2025, risultano ammesse progettualità per gli Avvisi pubblici Contratti di Programma e Pia per i quali necessita la relativa copertura finanziaria;
- In data 22.12.2023 con prot. AOO_165/0011727, è stato sottoposto al Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione Puglia, la riprogrammazione della Sezione Speciale 2, per l'importo di € 50.300.000,00;
- In data 30.01.2025, si è tenuta la Cabina di Regia del PSC Sezione speciale 2 per i fondi FSC 2014-2020, nel corso della quale è stata autorizzata la rimodulazione dell'importo di € 50.300.000,00 a favore degli Avvisi pubblici della Sezione PIA e CdP limitatamente agli assi I e III, come da verbale pervenuto il 21.03.2025;
- A seguito di una ricognizione con l'Organismo intermedio Puglia Sviluppo S.p.A., risulta un fabbisogno finanziario parziale sugli Avvisi pubblici di Pia e CdP, ad oggi pari complessivamente a circa 57.473.771,90 euro.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, si rende necessario:

- assegnare le risorse della Sezione Speciale 2 del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Puglia a copertura del fabbisogno a valere sugli Avvisi pubblici Contratti di Programma, Pia Piccole imprese e Pia Medie Imprese e disporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per un importo complessivo pari ad **€ 50.300.000,00**.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., per **€ 50.300.000,00**, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

ENTRATA RICORRENTE

COD. UE: 2

CRA: 02.06

Capitolo di Entrata	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa
E4210000	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021 - SEZIONE SPECIALE	E.4.02.01.01.001	**+ € 50.300.000,00**

Titolo giuridico che supporta il credito:

- PSC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 e ss.mm.ii. Sezione Speciale 2 – Comunicazione cabina di regia del 30.01.2025 di autorizzazione della riprogrammazione del PSC sezione speciale 2 della Regione Puglia.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

SPESA RICORRENTE

CODICE UE: 8

CRA: 12.08

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2025 Competenza e Cassa

12.08	U1405071	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI R&S PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE SOSTENIBILI, DI NUOVI PRODOTTI E SERVIZI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U.2.03.03.03	**+ €50.000.000,00**
12.08	U1405074	PSC PUGLIA APPROVATO CON DELIBERA CIPESS N.17/2021. SEZIONE SPECIALE. INTERVENTI PER IL RILANCIO DELLA PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI DEL SISTEMA PRODUTTIVO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	14.5.2	U.2.03.03.03	**+ 300.000,00**

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 50.300.000,00**, provvederà il Dirigente della Sezione

Competitività nell'e.f. 2025, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso, al fine di assegnare le risorse necessarie a finanziare gli Avvisi pubblici Contratti di Programma, Pia Piccole imprese, Pia Medie Imprese, e disporre la variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dell'importo complessivo pari ad **€ 50.300.000,00**, per dare copertura finanziaria sui pertinenti capitoli per gli Avvisi pubblici PIA e CdP, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di stanziare le risorse pari ad **€ 50.300.000,00** per gli Avvisi pubblici Contratti di Programma, Pia Piccole imprese e Pia Medie Imprese a valere sulle risorse della sezione speciale 2 del PSC della Regione;
2. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027 approvato con DGR n. 26 del 20.01.2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
3. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale, conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm. ii.;
5. di dare atto che il Dirigente della Sezione Competitività provvederà a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" –

"Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale";

8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Competitività, alla società Puglia Sviluppo S.p.A. e alla Sezione Programmazione Unitaria.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE : (Nunzia Petrelli)

Nunzia Petrelli
25.03.2025
12:07:40
GMT+02:00

IL DIRIGENTE della Sezione "Competitività": (Giuseppe Pastore)

Giuseppe
Pastore
25.03.2025
13:32:13
GMT+01:00

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA le osservazioni alla presente proposta di DGR.

La Direttora del Dipartimento "Sviluppo Economico": (Gianna Elisa Berlingerio)

Gianna Elisa
Berlingerio
27.03.2025
10:35:33
GMT+01:00

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

Alessandro Delli Noci
27.03.2025 11:06:19
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/03/2025 14:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……..
Rif. Proposta di delibera del CMP/DEL/2025/00014
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		*14*	*Sviluppo Economico e Competitività*					
Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti				
				previsione di competenza		50.300.000,00		
				previsione di cassa		50.300.000,00		
Totale Programma		5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti				
				previsione di competenza		50.300.000,00		
				previsione di cassa		50.300.000,00		
TOTALE MISSIONE		14	*Sviluppo Economico e Competitività*	residui presunti				
				previsione di competenza		50.300.000,00		
				previsione di cassa		50.300.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		50.300.000,00		
				previsione di cassa		50.300.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		50.300.000,00		
				previsione di cassa		50.300.000,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in conto capitale					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti					
				residui presunti				
				previsione di competenza		50.300.000,00		
				previsione di cassa		50.300.000,00		
TOTALE TITOLO		4	Entrate in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		50.300.000,00		
				previsione di cassa		50.300.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti				
				previsione di competenza		50.300.000,00		
				previsione di cassa		50.300.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti				
				previsione di competenza		50.300.000,00		
				previsione di cassa		50.300.000,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2025	14	27.03.2025

PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) PUGLIA 2014-2020 # SEZIONE SPECIALE 2 - FINANZIAMENTO AVVISI PUBBLICI CONTRATTI DI PROGRAMMA (CDP) E PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE (PIA) - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2025 E PLURIENNALE 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 51 C. 2 DEL D. LGS. 118/11 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 31/03/2025 14:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 423

Servizio Civile Universale – Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di Servizio Civile Universale. Recepimento Accordo Quadro e sottoscrizione protocollo operativo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO:

il documento istruttorio della Sezione Politiche Giovanili e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche Giovanili, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei, ing. Alessandro Delli Noci

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8, delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23.07.2019, n. 1374;
b) della dichiarazione della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in merito ad eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 2.01.2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA:

1. di **prendere atto** e **recepire** il testo dell'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente lo svolgimento da parte delle Regioni e delle Province autonome delle funzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, in materia di Servizio Civile Universale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta ordinaria del 18/12/2024 (rep. atti n. 263/CSR), allegato 1 del presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, e dell'allegato Protocollo operativo (All. A) ivi contenuto;

2. di **dare mandato** alla dirigente della Sezione Politiche Giovanili di procedere alla sottoscrizione Protocollo operativo tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b), e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, allegato A all'Accordo di cui al punto precedentee di porre in essere i provvedimenti necessari per l'attuazione delle previsioni ivi contenute;

3. di **pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
CRISTIANA CORBO	MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Servizio Civile Universale – Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di Servizio Civile Universale.
Recepimento Accordo Quadro e sottoscrizione protocollo operativo

VISTI:
- la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante "Istituzione del Servizio Civile Nazionale";
- il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 recante "Disciplina del Servizio Civile nazionale a norma dell'art. 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" che prevede la partecipazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano nella gestione del Servizio Civile Nazionale, ora abrogato in forza del comma 5, dell'art. 26 del decreto legislativo 7 marzo 2017, n. 40;
- la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale" e, in particolare, l'articolo 8 che, nell'individuare i principi e criteri direttivi del Servizio Civile, al comma 1, lett. d), attribuisce allo Stato le funzioni di programmazione, organizzazione, e controllo del Servizio Civile Universale;
- il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante "Istituzione e disciplina del Servizio civile universale a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106" e ss.mm.ii. che stabilisce, all'art. 7, le funzioni delle Regioni e Province autonome in materia di Servizio Civile Universale;

VISTE, INOLTRE:
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase".

PREMESSO CHE:
- il Dlgs 40/2017 istitutivo del Servizio Civile Universale ha apportato significativi cambiamenti al sistema delineato dal precedente decreto legislativo 77/2002 oggi abrogato, quali: una programmazione unitaria che prevede il coinvolgimento delle Regioni e delle

Province autonome; l'istituzione di un unico Albo di Servizio Civile Universale, articolato in sezioni regionali; un unico sistema di valutazione dei programmi di intervento e dei relativi progetti; nonché sistemi con raccordi unitari di verifica e controllo sulle attività svolte dagli enti del Servizio Civile Universale;

- il decreto legislativo 40/2017 ha altresì previsto l'attribuzione di un diverso ruolo ai soggetti che partecipano alla realizzazione del Servizio Civile Universale, regolamentando gli ambiti di attività di competenza di ciascun soggetto coinvolto, in particolare dello Stato, delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- lo Stato, ai sensi dell'articolo 6 del suindicato decreto legislativo, è deputato a svolgere le funzioni in materia di programmazione, organizzazione e attuazione del servizio civile universale, nonché accreditamento degli enti e controllo;
- il ruolo svolto dalle Regioni e dalle Province autonome nell'ambito del sistema è definito all'articolo 7 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, ed in particolare:
    - il comma 1 individua le funzioni attribuite alle Regioni e alle Province autonome concernenti, tra l'altro, il coinvolgimento nelle attività di programmazione del Servizio Civile Universale e di valutazione dei programmi di intervento accentrate in capo allo Stato;
    - il comma 2 prevede la sottoscrizione di uno o più accordi tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e le Regioni e le Province autonome per lo svolgimento delle seguenti funzioni: la formazione da erogare al personale degli Enti di Servizio Civile Universale; il controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti nei territori di ciascuna Regione o Provincia autonoma; la valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti e realizzati nei territori di ciascuna Regione, Provincia autonoma o città metropolitana; le ispezioni presso gli enti che operano unicamente negli ambiti territoriali delle Regioni e delle Province autonome, finalizzate alla verifica della corretta realizzazione degli interventi, nonché del regolare impiego degli operatori di Servizio Civile Universale;

CONSIDERATO CHE:

Per addivenire agli accordi previsti nel comma 2 dell'art. 7 del d.lgs. 40/2017 è stato necessario un lavoro istruttorio durato diversi anni al termine del quale è stato stabilito che la soluzione organizzativa più idonea fosse la preliminare sottoscrizione di un Accordo

quadro (ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281) tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome, per regolamentare i rapporti e definire gli impegni reciproci e la successiva sottoscrizione di specifici protocolli operativi bilaterali, per la disciplina delle modalità di realizzazione delle funzioni delegate;

- l'Accordo quadro, Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, è stato sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 18 dicembre 2024 (rep. atti n. 263/CSR);
- l'articolo 9 del citato Accordo quadro prevede, ai fini dello svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, la sottoscrizione - tra Governo e Regioni e Province autonome - di un Protocollo operativo che definisca parametri di riferimento e tempistiche di realizzazione;
- lo schema del Protocollo operativo, uguale per tutte le Regioni e Province autonome e non modificabile, è parte integrante e sostanziale – Allegato A - dell'Accordo quadro sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni dello scorso 18 dicembre.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

- la sottoscrizione del Protocollo operativo di cui all'art. 9 dell'Accordo quadro è condizione necessaria perché le Regioni e le Province autonome possano svolgere le funzioni nello stesso previste;
- a seguito della sottoscrizione del Protocollo operativo , come previsto all'art. 12 dell'Accordo quadro è riconosciuto alle Regioni e Province autonome, un contributo a parziale copertura delle spese sostenute per svolgere le funzioni assegnate quantificato sulla base delle risorse annualmente previste nel documento di programmazione finanziaria, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017 n. 40 e parametrato in rapporto ai criteri di riparto definiti annualmente dalle Regioni e PA;

DATO ATTO CHE

il su citato Accordo quadro di attribuzione alle Regioni e Province autonome delle funzioni in materia di Servizio Civile Universale non prevede l'assegnazione delle funzioni ispettive, disciplinate dal punto d) del 2 comma dell'art. 7 del D.Lgs. n. 40/2017, presso gli enti di Servizio Civile Universale che operano unicamente negli ambiti territoriali della Regione, per esigenze di uniformità territoriale;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33 del 14.03.2013.

Esiti Valutazione di impatto di genere:
NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) ed e) della L.R. 7/97, si propone alla Giunta regionale:

1. di **prendere atto** e **recepire** il testo dell'Accordo quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente lo svolgimento da parte delle Regioni e delle Province autonome delle funzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, in materia di Servizio Civile Universale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta ordinaria del 18/12/2024 (rep. atti n. 263/CSR), allegato 1 del presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, e dell'allegato Protocollo operativo (All. A) ivi contenuto;
2. di **dare mandato** alla dirigente della Sezione Politiche Giovanili di procedere alla

sottoscrizione Protocollo operativo tra la Regione Puglia e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per l'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b), e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, allegato A all'Accordo di cui al punto precedente e di porre in essere i provvedimenti necessari per l'attuazione delle previsioni ivi contenute;

3. di **pubblicare** la presente deliberazione sul B.U.R.P. in versione integrale.

Il funzionario istruttore - E.Q. "Sperimentazioni, comunicazione e informazione Servizio Civile" - Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Alessandra Bianco

firma

Alessandra Bianco
31.03.2025
12:57:19
GMT+02:00

Il funzionario istruttore – E.Q. "Programmazione e valutazione Servizio Civile" - Sezione Politiche Giovanili

Dott.ssa Cristina Di Modugno

firma

Cristina Di Modugno
31.03.2025 13:01:32
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili

Responsabile Azione 7.1 del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027

Dott.ssa Antonella Bisceglia

firma

Antonella
Bisceglia
31.03.2025
12:09:02
GMT+01:00

La sottoscritta Direttrice, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di delibera.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico

Avv. Gianna Elisa Berlingerio

Firma

Gianna Elisa
Berlingerio
31.03.2025
13:56:19
GMT+01:00

L’Assessore allo Sviluppo Economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche Giovanili, Programmazione dei Fondi di Sviluppo e Coesione ed Europei

Alessandro Delli Noci, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore alle Politiche Giovanili

Ing. Alessandro Delli Noci

firma

Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente lo svolgimento da parte delle regioni e delle Province autonome delle funzioni previste dall'art 7, comma 1, lettere a) e b), e comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n.40, in materia di servizio civile universale.

Rep. atti n. 263 /CSR del 18 dicembre 2024

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nella seduta del 18 dicembre 2024:

VISTO l'articolo 117, secondo comma, lett. *d)*, della Costituzione riguardante la competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di difesa che comprende anche forme di difesa "civile" della Patria;

VISTI gli articoli 118 e 120 della Costituzione italiana che affermano i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione tra le istituzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 8 luglio 1998, n. 230, recante "Nuove norme in materia di obiezione di coscienza", in particolare gli articoli 8 e 19, che istituiscono presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, rispettivamente, l'Ufficio nazionale per il servizio civile, attualmente confluito nel Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale, di seguito Dipartimento, e il Fondo nazionale per il servizio civile;

VISTO il decreto-legge 16 settembre 1999, n. 324, recante "Disposizioni urgenti in materia di servizio civile" convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 12 novembre 1999, n. 424, che ha istituito la contabilità speciale del Fondo nazionale per il servizio civile degli obiettori di coscienza;

VISTA la legge 6 marzo 2001, n. 64, recante "Istituzione del servizio civile nazionale";

VISTA la legge 6 giugno 2016, n. 106, recante "Delega al Governo per la riforma del terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del Servizio civile universale" e, in particolare, l'articolo 1, che conferisce al Governo la delega ad adottare decreti legislativi anche per la revisione della disciplina in materia di Servizio civile nazionale e l'articolo 8 che, nell'individuare i principi e criteri direttivi del servizio civile, al comma 1, lett. *d)*, attribuisce allo Stato le funzioni di programmazione, organizzazione, e controllo del Servizio civile universale;

VISTO il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, recante "Istituzione e disciplina del Servizio civile universale a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 maggio 2020 che, con riferimento al Dipartimento per le

politiche giovanili e il servizio civile universale, all'articolo 15, definisce le competenze del medesimo Dipartimento;

VISTO il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 9 luglio 2020 recante *"*Organizzazione interna del Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale*";*

VISTA la nota del 12 dicembre 2024, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 20124, con la quale il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale ha trasmesso, unitamente all'allegato schema di Protocollo operativo (allegato A), la bozza di accordo quadro riportando in premessa che:

- "il Servizio civile universale, istituito con il decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, è finalizzato alla difesa non armata e non violenta della Patria, materia rientrante nella competenza esclusiva dello Stato ai sensi dell'art. 117, comma 1, lett. d), della Costituzione, che non si risolve soltanto in attività finalizzate a contrastare o a prevenire un'aggressione esterna, ma comprende anche attività di impegno sociale non armato, volte all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica"*;*
- "l'istituzione del Servizio civile universale ha apportato un significativo cambiamento al modello di servizio civile delineato dal decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, attuativo della legge 6 marzo 2001, n. 64, attraverso diversi strumenti che assicurino omogeneità di trattamento su tutto il territorio nazionale, quali: una programmazione unitaria che prevede il coinvolgimento delle regioni e delle province autonome; l'istituzione di un unico Albo di servizio civile universale, articolato in sezioni regionali; un unico sistema di valutazione dei programmi di intervento e dei relativi progetti; nonché sistemi con raccordi unitari di verifica e controllo sulle attività svolte dagli enti del Servizio civile universale";
- "il nuovo sistema disciplinato dal citato decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, ha pertanto previsto l'attribuzione di un diverso ruolo ai soggetti che partecipano alla realizzazione del Servizio civile universale, regolamentando gli ambiti di attività di competenza di ciascun soggetto coinvolto, in particolare dello Stato, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, degli enti del servizio civile e degli operatori volontari, assicurando comunque un sistema di sinergie, capace di rafforzare il perseguimento degli obiettivi dell'istituto e assicurare un impiego più efficiente delle risorse pubbliche";
- "lo Stato, ai sensi dell'articolo 6 del suindicato decreto legislativo, nell'ambito del sistema, è deputato a svolgere le funzioni in materia di programmazione, organizzazione e attuazione del servizio civile universale, nonché accreditamento degli enti e controllo";
- "le suddette funzioni sono svolte dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (di seguito "Dipartimento"), individuato all'interno della Presidenza del Consiglio dei ministri quale struttura di supporto al Governo per assicurare l'attuazione delle politiche in materia di Servizio civile universale, che, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 e successive modificazioni e integrazioni: "cura l'organizzazione e lo svolgimento del servizio civile universale, nonché la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il controllo, anche con riferimento alla valutazione dell'impatto, nonché le attività connesse all'iscrizione degli enti all'albo di servizio civile universale, alla formazione, alla valutazione dei programmi di intervento ai fini dell'approvazione degli stessi, all'assegnazione e gestione degli operatori volontari, alla gestione degli obiettori di coscienza; coordina l'attività di supporto alla Consulta nazionale del servizio civile universale, svolge controlli e verifiche ispettive

di cui, rispettivamente, agli articoli 20 e 22 del citato decreto legislativo n. 40 del 2017, e ne cura la relativa attuazione e svolgimento; cura la programmazione finanziaria e la gestione amministrativa e contabile del Fondo nazionale per il servizio civile e tratta il contenzioso nelle materie di propria competenza; svolge i compiti inerenti all'obiezione di coscienza nonché le eventuali attività di cui all'art. 8 della legge 8 luglio 1998, n. 230, e agli articoli 2097 e seguenti del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, in materia di obiezione di coscienza; cura le relazioni con le amministrazioni pubbliche, le regioni e le province autonome e tutti gli enti di servizio civile";

- "il ruolo svolto dalle regioni e dalle province autonome nell'ambito del sistema è definito all'articolo 7 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, in particolare":
    - "il comma 1 individua le funzioni attribuite alle regioni e alle province autonome concernenti, tra l'altro, il coinvolgimento nelle attività di programmazione del Servizio civile universale e di valutazione dei programmi di intervento accentrate in capo allo Stato";
    - "il comma 2 prevede la sottoscrizione di uno o più accordi tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e le regioni e le province autonome per lo svolgimento delle seguenti funzioni: la formazione da erogare al personale degli Enti di Servizio civile universale; il controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti nei territori di ciascuna regione o provincia autonoma; la valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti e realizzati nei territori di ciascuna regione, provincia autonoma o città metropolitana; le ispezioni presso gli enti che operano unicamente negli ambiti territoriali delle regioni e delle province autonome, finalizzate alla verifica della corretta realizzazione degli interventi, nonché del regolare impiego degli operatori di Servizio civile universale";
- "la quantificazione e le modalità di erogazione dei contributi da corrispondere alle regioni o province autonome per le attività di cui all'articolo 7 del citato decreto legislativo sono stabilite, ai sensi dell'articolo 24 del medesimo decreto legislativo, dal documento di programmazione finanziaria delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile, approvato annualmente con decreto del capo del Dipartimento, previo parere della Consulta nazionale del servizio civile universale e della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano";

considerando inoltre che:

- "lo Stato, le regioni e le province autonome hanno l'obiettivo di sviluppare un processo virtuoso sui territori avviando e accompagnando, nelle diverse fasi, i percorsi di Servizio civile universale in cui sono accolti gli operatori volontari ed in cui deve essere favorita la loro crescita e quella della comunità e del territorio sia locale che nazionale";
- "le regioni e le province autonome sono state coinvolte nelle attività e nel processo complessivo del servizio civile fin dal 2006 maturando un expertise sulle varie attività";
- "La partecipazione delle regioni e delle province autonome alle attività di programmazione del Servizio civile universale, di cui all'articolo 7, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, è disciplinata all'articolo 4, comma 4, del medesimo decreto legislativo, che prevede

una duplice consultazione dei citati enti territoriali, sia nella fase di predisposizione del Piano triennale che nella fase di approvazione e aggiornamento dello stesso mediante l'espressione dell'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, si rende necessario delineare le modalità di partecipazione alla fase di predisposizione del Piano triennale, al fine di assicurare che gli interventi da realizzare corrispondano effettivamente ai prevalenti fabbisogni e alle politiche settoriali di ciascuna area territoriale";

- "la partecipazione delle regioni e delle province autonome al processo di valutazione e approvazione dei programmi di intervento di cui all'articolo 7, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, è disciplinata dall'articolo 5, commi 5, 6 e 7 che prevedono, rispettivamente, le forme del coinvolgimento e dell'intesa";
- "nell'ambito della procedura di valutazione dei programmi di intervento in capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri, si rende necessario delineare il coinvolgimento delle regioni e delle province autonome, previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, attraverso idonei strumenti di comunicazione e informazione nonché individuare le modalità di attuazione dell'intesa, di cui all'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, al fine di garantire che la valutazione del programma che riguarda specifiche aree territoriali, non sia frutto unicamente del giudizio dell'organo centrale, ma si avvalga anche della collaborazione dei suddetti enti territoriali in considerazione della loro conoscenza dei contesti territoriali nei quali il programma si attua";
- "è stato previsto, a seguito dei raccordi politici tra il Ministro per le Politiche Giovanili, il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie e il Presidente della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, un Tavolo tecnico sul Servizio civile universale con la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento e delle regioni e delle province autonome con la finalità di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40";

ritenendo altresì che:

- "la sottoscrizione di un Accordo quadro, contenente le funzioni e i criteri generali, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome, appare la soluzione organizzativa più idonea per il perseguimento delle finalità previste dall'articolo 7 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40";
- "la funzione ispettiva, per mantenere parità di trattamento su tutto il territorio nazionale e a garanzia dell'universalità del servizio civile, richiede un'uniformità di intervento perseguibile più agevolmente a livello centrale";
- "successivamente al perfezionamento del presente Accordo quadro, le regioni e le province autonome possono stipulare con il Dipartimento specifici protocolli secondo le modalità di cui al successivo articolo 9";
- "il Dipartimento, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, sono di seguito denominati "le Parti"".

Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la nota del 13 dicembre 2024 (prot. DAR n. 20204), con cui l'Ufficio di segreteria di questa Conferenza ha diramato la summenzionata documentazione unitamente alla richiesta formulata al Coordinamento per le politiche giovanili, al fine di far pervenire assenso tecnico;

VISTA la nota, acquisita al prot. DAR n. 20453 del 18 dicembre 2024, con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha trasmesso, in riferimento al provvedimento in esame, il parere tecnico reso dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato nel quale il medesimo Dipartimento ha rappresentato che le Province autonome di Trento e di Bolzano non possono essere destinatarie delle risorse previste dall'accordo medesimo;

CONSIDERATO che, nella seduta del 18 dicembre 2024 di questa Conferenza, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso avviso favorevole a sancire l'accordo, con la richiesta di impegno al Governo a rivedere, nell'ambito del Tavolo tecnico Regioni/Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, il decreto legislativo n. 40 del 2017 recante "Istituzione e disciplina del servizio civile universale";

CONSIDERATO, altresì, che il Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze ha ribadito che le Provincie autonome di Trento e di Bolzano non possono essere destinatarie delle risorse previste dall'accordo quadro;

CONSIDERATO, altresì, che il rappresentante del Ministro per lo sport e i giovani ha evidenziato che:

- il rilievo sollevato dal Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze non inficia l'accordo in questione poiché, in sede di riparto delle risorse, le quote riferite alle Province autonome di Trento e di Bolzano sono rese indisponibili;
- in merito alla richiesta delle regioni di revisione del decreto legislativo n. 40 del 2017, si procederà, in sede di Tavolo, con le valutazioni opportune;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE ACCORDO

ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente lo svolgimento da parte delle regioni e delle Province autonome delle funzioni previste dall'art 7, comma 1, lettere *a)* e *b)*, e comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, in materia servizio civile universale, nei termini di seguito esposti:

Articolo 1

(*Premesse*)

1. Le premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

(*Finalità*)

1. Le Parti con il presente atto, nel rispetto dei propri fini e funzioni istituzionali e del principio di leale collaborazione, intendono stipulare un Accordo quadro per regolamentare i rapporti e definire gli impegni reciproci, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, commi 1 e 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

2. Le Parti convengono che detto Accordo quadro, sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è sottoposto a monitoraggio e oggetto di eventuale aggiornamento.

Articolo 3

(*Oggetto*)

1. Il presente Accordo quadro, in attuazione dell'articolo 7 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, è volto a disciplinare il rapporto di collaborazione tra le Parti nell'ambito del sistema del Servizio civile universale, fermo restando quanto previsto dai protocolli di intesa sottoscritti dal Dipartimento con altre amministrazioni per la sperimentazione e attuazione dei servizi civili tematici. In particolare, definisce:

- la partecipazione delle regioni e delle Province autonome nella fase di predisposizione e di aggiornamento del Piano triennale, ai sensi di quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;
- il coinvolgimento delle regioni e delle Province autonome nel processo di valutazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale ordinario approvati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;
- lo svolgimento da parte delle regioni e delle Province autonome delle seguenti funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40:
  - formazione da erogare al personale degli enti di Servizio civile universale, anche avvalendosi di enti di Servizio civile universale dotati di una specifica professionalità;
  - controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale nei territori di ciascuna regione o provincia autonoma;
  - valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di Servizio civile universale e realizzati nei territori di ciascuna regione, provincia autonoma o città metropolitana.

2. Il presente Accordo quadro rinvia a specifici protocolli operativi da stipulare da parte di ciascuna Regione e Provincia autonoma con il Dipartimento, disciplinati dal successivo articolo 9.

Articolo 4

(Partecipazione delle regioni e province autonome nella fase di predisposizione e aggiornamento del Piano triennale)

1. La partecipazione delle regioni e delle province autonome alla programmazione del Servizio civile universale in relazione alla fase di predisposizione e aggiornamento del Piano triennale, di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, si attua attraverso il lavoro del Tavolo tecnico, di cui all'articolo 11 del presente Accordo quadro, anche attraverso la formulazione di eventuali proposte in linea con quanto previsto dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, e fermo restando che il suddetto Piano viene definito dal Dipartimento e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, previo parere della Consulta nazionale per il Servizio civile universale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 5

(Coinvolgimento e intesa delle regioni e province autonome nella valutazione dei programmi di intervento)

1. Il coinvolgimento delle regioni e delle province autonome in relazione al procedimento di valutazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale ordinario, di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (programmi che interessano i territori di più regioni e/o province autonome), si realizza attraverso il Tavolo tecnico di cui all'articolo 11 del presente Accordo quadro. Il Dipartimento, prima della conclusione del suddetto procedimento di valutazione, comunica ai membri del Tavolo tecnico gli esiti delle valutazioni effettuate al fine di garantire loro la possibilità di formulare eventuali osservazioni.

2. La valutazione dei programmi di intervento di Servizio civile universale ordinario, di cui all'articolo 5, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (valutazione d'intesa con le regioni e le province autonome) si riferisce a programmi che si realizzano in una singola regione o in specifiche aree territoriali di più regioni limitrofe. Le aree geografiche interessate dai programmi di intervento sono definite con riferimento alle sedi d'attuazione dei progetti di cui si compongono. Le regioni e le province autonome che si rendono disponibili svolgono, con riferimento ai programmi afferenti alle aree come sopra indicate, una preistruttoria a seguito della quale forniscono al Dipartimento indicazioni ed elementi utili per la valutazione. L'attività istruttoria di valutazione preventiva è effettuata entro i termini indicati dal Dipartimento e deve concludersi, comunque, entro 60 giorni dall'invio della richiesta. Alle regioni e alle province autonome che si sono rese disponibili è assicurata, nell'ambito del procedimento di valutazione, la condivisione dei punteggi la cui attribuzione, in considerazione della necessità di garantire un'uniformità di giudizio su scala nazionale, è competenza del Dipartimento.

3. Nell'ambito del Piano triennale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, possono essere individuate specifiche aree territoriali di cui al precedente comma 3 che prescindono dai limiti amministrativi della singola regione o provincia autonoma, essendo legate a peculiarità di tipo sociale, fisico, o ambientale.

4. La responsabilità della valutazione dei programmi di cui ai commi 1, 2 e 3 del presente articolo, che viene effettuata secondo i criteri previsti dalla normativa vigente in materia, è in capo al Dipartimento attraverso l'attività svolta da un'apposita Commissione all'uopo nominata.

Articolo 6

(Svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40: organizzazione ed attuazione di interventi formativi)

1. Le regioni e le province autonome possono organizzare attività di formazione per il personale degli enti di Servizio civile universale, previste dall'articolo 7, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, in seguito alla sottoscrizione del protocollo operativo di cui al successivo articolo 9.

2. Nell'ottica di rendere sempre più omogenee le iniziative formative del personale degli enti di Servizio civile universale sul territorio nazionale, le regioni e province autonome fanno riferimento agli atti di indirizzo e alle linee guida del Dipartimento, che possono essere arricchiti con contenuti utili a livello territoriale.

3. Qualora la regione o la provincia autonoma competente non proceda alla sottoscrizione del protocollo operativo, la Presidenza del Consiglio dei ministri provvede allo svolgimento delle attività formative, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 7

(Svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40: controllo sulla gestione delle attività)

1. Le regioni e le province autonome possono effettuare, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, il controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale nei territori di propria competenza sulla base di quanto previsto nello specifico "Piano annuale", di cui all'articolo 20, comma 2, del medesimo decreto legislativo, in seguito alla sottoscrizione del protocollo operativo disciplinato dal successivo articolo 9.

2. Le regioni e le province autonome, in seguito alla sottoscrizione del protocollo operativo disciplinato dal successivo articolo 9, sulla base del piano annuale dei controlli on desk e delle indicazioni operative del Dipartimento, effettuano verifiche sulla corretta gestione delle attività avviate. I controlli in questione interessano un numero di sedi d'attuazione dei progetti e dei programmi pari ad almeno il 2% del totale di quelle attive nell'ambito territoriale di competenza.

3. Le regioni e le province autonome assicurano un costante flusso di informazioni con il Dipartimento sugli esiti delle attività di controllo svolte, predisponendo anche una relazione illustrativa annuale dei controlli effettuati, da inviare entro i termini indicati dal Dipartimento, al fine di migliorare e armonizzare ulteriormente il sistema dei controlli a livello nazionale e regionale.

4. Qualora la regione o la provincia autonoma competente non proceda alla sottoscrizione del protocollo operativo, la Presidenza del Consiglio dei ministri provvede allo svolgimento del controllo

sulla gestione delle attività, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 8

(Svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40: valutazione dei risultati degli interventi)

1. Le regioni e le province autonome possono svolgere le attività di valutazione dei risultati, di cui all'articolo 7, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, relativi agli interventi realizzati dagli enti di Servizio civile universale nei territori di propria competenza, secondo una metodologia condivisa con il Dipartimento, in seguito alla sottoscrizione del protocollo operativo di cui al successivo articolo 9.

2. Le regioni e le province autonome, sulla base della suddetta metodologia, contribuiscono alla valutazione dei risultati dei programmi di intervento che insistono sul proprio territorio, raccolgono i relativi dati e forniscono elementi al Dipartimento anche al fine di contribuire all'elaborazione dello specifico rapporto annuale di cui all'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, redatto dal Dipartimento, anche con l'eventuale supporto di enti terzi dotati di comprovata qualificazione in materia.

3. Qualora la regione o la provincia autonoma competente non proceda alla sottoscrizione del protocollo operativo, la Presidenza del Consiglio dei ministri provvede allo svolgimento della valutazione dei risultati, in conformità a quanto previsto dall'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 9

(Protocollo operativo per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

1. La sottoscrizione dei protocolli operativi tra il Dipartimento e le regioni e province autonome per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, è successiva al perfezionamento del presente Accordo quadro in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

2. I protocolli operativi disciplinano le modalità di realizzazione, i parametri di riferimento e le tempistiche per le funzioni assegnabili così da garantire omogeneità e trasparenza su tutto il territorio nazionale.

3. Il testo del protocollo operativo per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, e specificatamente:

a. formazione da erogare al personale degli enti di servizio civile universale;

b. controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di servizio civile universale;

c. valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di servizio civile universale;

è redatto secondo lo schema di cui all'Allegato A del presente Accordo quadro di cui è parte integrante e sostanziale, è uguale per tutte le regioni e province autonome e non è modificabile.

4. I protocolli operativi sono efficaci dalla data di sottoscrizione del protocollo stesso e si riferiscono alle attività previste dal ciclo del Servizio civile universale dell'anno di sottoscrizione. La durata è parametrata a quella del presente Accordo quadro.

Articolo 10

(*Impegni delle Parti*)

1. Le Parti si impegnano congiuntamente a:

   - favorire la realizzazione delle azioni e delle attività indicate nel presente Accordo quadro, nonché a monitorare e controllare l'andamento delle stesse attraverso l'attività del Tavolo tecnico di cui all'articolo 11;

   - sottoscrivere, su richiesta delle regioni e delle province autonome interessate, i protocolli operativi di cui all'articolo 9;

   - agevolare lo scambio di comunicazioni e condividere tutte le informazioni utili a rendere fattiva la collaborazione di cui al presente Accordo quadro, anche attraverso specifici e limitati accessi al sistema informativo del Dipartimento per la consultazione di dati/informazioni, qualora pertinenti allo svolgimento delle funzioni assegnate e nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali;

   - fornire con adeguato anticipo la documentazione per le attività del Tavolo tecnico di cui al successivo articolo 11.

2. Le regioni e le province autonome si impegnano a:

   - partecipare all'attività di predisposizione e aggiornamento del Piano triennale, così come disposto dall'articolo 4 del presente Accordo quadro, nell'ambito del Tavolo tecnico di cui al successivo articolo 11;

   - contribuire alle attività di valutazione secondo le modalità indicate all'articolo 5 del presente Accordo quadro;

   - sottoscrivere gli specifici protocolli operativi di cui all'articolo 9, qualora intendano dare seguito alle previsioni generali del presente Accordo quadro e, in particolare, svolgere le funzioni indicate agli articoli 6, 7 e 8. La sottoscrizione degli accordi implica un'assunzione di responsabilità rispetto alla disponibilità e all'impegno a svolgere le funzioni previste nei già menzionati articoli. La richiesta volta a sottoscrivere gli accordi deve essere inviata all'indirizzo PEC **giovanieserviziocivile@pec.governo.it**.

3. Il Dipartimento si impegna a:

   - sottoscrivere, su richiesta delle regioni e delle province autonome interessate, protocolli operativi di cui all'articolo 9 per lo svolgimento delle funzioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 del presente Accordo quadro;

- rendere disponibili, e con tempi congrui, indicazioni, linee guida ed eventuale altro materiale per uniformare le attività su tutto il territorio nazionale;
- erogare alle regioni e alle province autonome che sottoscriveranno i protocolli di cui all'art. 9 del presente Accordo, i contributi per lo svolgimento delle attività previste agli articoli 6, 7 e 8, come complessivamente quantificati nel documento di programmazione finanziaria delle risorse del Fondo nazionale per il servizio civile, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 11

(Tavolo tecnico Stato - regioni e province autonome in materia di Servizio civile universale)

1. Il Tavolo tecnico sul Servizio civile universale:

a. rappresenta il riferimento tecnico, di collaborazione e condivisione tra le Parti per l'attuazione dei diversi aspetti previsti dal presente Accordo quadro, monitorando l'applicazione del medesimo e proponendo eventuali modifiche e integrazioni. Qualora le Parti ne ravvisino l'esigenza, può essere convocato in merito all'attuazione del presente Accordo quadro o alle funzioni svolte a seguito alla sottoscrizione dei protocolli operativi di cui all'art.9. Nel caso, il Tavolo tecnico si riunisce entro 15 giorni dalla richiesta;
b. opera al fine di garantire un efficace e corretto funzionamento del Servizio civile universale, facilitando il confronto tra le parti in ossequio al principio costituzionale di leale collaborazione tra le istituzioni;
c. è il luogo in cui realizza la partecipazione di regioni e province autonome alla fase di predisposizione e aggiornamento del Piano triennale;
d. si riunisce almeno due volte l'anno ed è composto da sei membri: tre rappresentanti indicati dalle regioni e province autonome e tre rappresentanti indicati dal Dipartimento.

2. Le Parti possono convenire nell'organizzare uno o più incontri/eventi annuali di confronto e di scambio di buone pratiche sui temi relativi all'attuazione delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Articolo 12

(Disposizioni finanziarie)

1. I contributi da destinare per le attività svolte relativamente alle funzioni di cui agli articoli 6, 7 e 8 del presente Accordo quadro, quantificati complessivamente e anche sulla base delle risorse annualmente disponibili, nel documento di programmazione finanziaria, di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, vengono erogati a consuntivo, a parziale copertura delle spese sostenute. Il contributo è parametrato, sulla base dei criteri di riparto definiti dalle Regioni e PA.

2. Per la durata indicata all'art 13 comma 2 dal presente Accordo e qualora lo stanziamento del Fondo di cui all'art. 19 comma 1 della legge 8 luglio 1998, n. 230 e all'art 24 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 sia mantenuto stabile negli importi, i contributi di cui al precedente comma 1 sono confermati anche per le successive annualità.

3. Per lo svolgimento delle suddette attività, ciascuna RPA, a seguito della sottoscrizione del protocollo operativo di cui all'art. 9 del presente Accordo, può richiedere al Dipartimento, a titolo di anticipo annuale, una quota da definirsi nel documento di programmazione finanziaria, del proprio contributo di cui al precedente comma 1.

4. La liquidazione del restante contributo avviene a seguito dell'invio da parte di ciascuna regione/provincia autonoma di una relazione, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute, che illustri l'attività svolta, per ciascuna funzione assegnata di cui agli articoli 6, 7, 8, nell'anno 2024. La relazione dovrà essere trasmessa al Dipartimento entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento per le attività.

5. Alle regioni e alle province autonome che non dovessero presentare le relazioni o i cui importi rendicontati risultassero inferiori alla quota erogata a titolo di anticipo di cui al comma 3, non verranno anticipati importi negli anni successivi fino al recupero della relativa somma.

6. Le eventuali economie saranno ripartite tra le RPA che abbiano rendicontato una spesa superiore a quanto erogato con il primo riparto, entro l'anno successivo a quello in cui sono state stanziate le risorse.

Articolo 13

(*Efficacia e durata dell'Accordo*)

1. Il presente Accordo quadro è efficace a decorrere dalla data di perfezionamento dello stesso in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

2. Il presente Accordo quadro ha validità per la durata di due cicli del Servizio civile universale ordinario e può essere rinnovato previa intesa tra le Parti.

Articolo 14

(*Trattamento dati)*

1. In materia di protezione dei dati personali, il titolare del trattamento è il Capo del Dipartimento.

2. Le regioni e le province autonome che sottoscrivono i protocolli di cui all'art. 9 del presente Accordo quadro, sono individuate come responsabili del trattamento dei dati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Firmato digitalmente da
D'AVENA PAOLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli

Firmato digitalmente da
CALDEROLI ROBERTO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI

Allegato A - Schema di Protocollo operativo tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente il Servizio civile universale per l'esercizio della funzione di controllo nei rispettivi territori, attraverso lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b), e c) del d.lgs. n. 40 del 2017.

Nelle rispettive sedi delle parti firmatarie, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale (codice fiscale .....), con sede in Roma, via ....., nel contesto del presente atto indicato per brevità come "Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale" o "Dipartimento", rappresentato da....., in qualità.....e la Regione/ Provincia autonoma (codice fiscale.....), con sede in....., via....., di seguito indicata per brevità come "Regione/Provincia autonoma", rappresentata da....., nella sua qualità di .....

VISTI

l'Accordo quadro tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano concernente il Servizio Civile Universale, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, perfezionato in data.....;

la Circolare del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale del 20 giugno 2017 "*Attività di controllo su enti e progetti di servizio civile nazionale*";

il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 novembre 2017 che ha approvato il "*Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'articolo 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64*";

il decreto del Capo Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale del 31 gennaio 2023, n. 88, che ha approvato le "*Linee guida per la Formazione Generale e Specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori*";

CONSIDERATO CHE

l'Accordo quadro, perfezionato in data ....., disciplina lo svolgimento da parte delle regioni e province autonome delle funzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere a) e b) e comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

l'articolo 9 del citato Accordo quadro prevede, in particolare, la sottoscrizione di un protocollo operativo ai fini dello svolgimento da parte delle regioni e province autonome delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

RITENUTO

di procedere alla sottoscrizione del protocollo operativo, di cui all'articolo 9 dell'Accordo quadro, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale - e la Regione/Provincia autonoma....., per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 7 comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Tanto premesso e considerato, le parti sopra individuate

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1

PREMESSE

Gli atti e i documenti citati in premessa formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo operativo.

ARTICOLO 2

OGGETTO

1. Il presente protocollo operativo è volto a disciplinare le modalità di svolgimento da parte della Regione/Provincia autonoma dell'esercizio nel territorio di propria competenza delle funzioni di cui all'articolo 7, comma 2, lettere a), b) e c) del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40:
   - formazione da erogare al personale degli enti di Servizio civile universale, anche avvalendosi di enti di servizio civile universale dotati di una specifica professionalità;
   - controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale nel territorio di competenza della Regione/Provincia autonoma;
   - valutazione dei risultati relativi agli interventi svolti dagli enti di Servizio civile universale e realizzati nel territorio di competenza della Regione/Provincia Autonoma.

ARTICOLO 3

FINALITÀ

1. L'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 2 del presente protocollo operativo è finalizzato all'attuazione di un Servizio civile universale di "qualità", per garantire l'omogeneità sul territorio nazionale, declinata nei territori e nelle comunità locali. L'attuazione delle funzioni deve essere improntata a criteri di uniformità, trasparenza e imparzialità, al fine di contribuire alla costruzione di un sistema unico e condiviso, coordinato in modo funzionale dallo Stato per assicurare omogeneità di attuazione dei programmi di intervento su tutto il territorio nazionale.

SEZIONE I

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

ARTICOLO 4

ASPETTI GENERALI

1. In coerenza con l'attuale quadro normativo, per esercizio (funzione) dell'attività di formazione si intende l'erogazione di percorsi formativi e di aggiornamento per il personale degli enti di Servizio civile universale e, in particolare, per le figure di seguito individuate:
   - formatori di formazione generale;
   - operatori locali di progetto (OLP).

ARTICOLO 5

ATTUAZIONE

1. La Regione/Provincia autonoma:

- fornisce dati ed informazioni, relativamente all'attività formativa, utili alla predisposizione a carico del Dipartimento della relazione annuale al Parlamento, entro i tempi previsti;

2. La Regione/Provincia autonoma può valutare l'opportunità di:
   - realizzare azioni formative che utilizzino prevalentemente metodologie "non formali", modalità di erogazione "in presenza", classi ridotte che non superino le 25 unità, che favoriscano il coinvolgimento attivo dei soggetti in formazione onde renderli protagonisti e co-costruttori delle conoscenze;
   - proporre al Dipartimento innovazioni relative agli strumenti di formazione da adottare per il miglioramento qualitativo dei contesti di apprendimento.

SEZIONE II

CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

ARTICOLO 6

ASPETTI GENERALI

1. In coerenza con l'attuale quadro normativo, per esercizio (funzione) del controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di servizi civile si intende la verifica della legittimità e regolarità della realizzazione dei programmi di intervento finanziati.
2. Nel Piano annuale dei controlli predisposto dal Dipartimento vengono definiti i criteri di controllo delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale presso le sedi di attuazione dei progetti previsti dai programmi di intervento finanziati e la documentazione da sottoporre ad acquisizione e verifica.

ARTICOLO 7

ATTUAZIONE

1. La Regione/Provincia autonoma svolge la funzione del controllo sulla gestione delle attività svolte dagli enti di Servizio civile universale nel proprio territorio e con proprio personale.
2. La Regione/Provincia autonoma effettua i controlli sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale, nel rispetto della percentuale di campionamento stabilita nell'Accordo quadro.
3. Il controllo sulla gestione delle attività è svolto previa richiesta formale all'ente titolare del progetto della documentazione relativa alle attività di Servizio civile universale inerenti alla sede di attuazione individuata. I controlli in questione interessano un numero di sedi d'attuazione dei progetti e dei programmi pari ad almeno il 2% del totale di quelle attive nell'ambito territoriale di competenza.
4. Al fine di garantire che l'attività di controllo sia improntata a criteri di uniformità, trasparenza e imparzialità, la Regione/Provincia autonoma deve attenersi al Piano annuale dei controlli predisposto dal Dipartimento e utilizzare gli strumenti e le modalità operative previsti dal medesimo Piano.
5. Lo svolgimento dell'esercizio della funzione di controllo da parte della Regione/Provincia autonoma è assicurato attraverso:
   - un costante flusso di informazioni con il Dipartimento sugli esiti delle attività di controllo svolte e la predisposizione di una relazione illustrativa annuale dei controlli effettuati, da inviare entro il 30 gennaio dell'anno successivo;

- la compilazione per ciascun controllo svolto di un'attestazione di verifica, anche nella forma di *check list*, secondo un modello previamente rilasciato dal Dipartimento, debitamente sottoscritta dai responsabili di ciascun controllo.

6. Qualora dalle attività di controllo emergano difformità rispetto alle disposizioni in materia di servizio civile universale, la Regione/Provincia autonoma provvede a comunicare tempestivamente agli enti interessati e al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale gli elementi emersi e le proposte di interventi correttivi da adottare, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

SEZIONE III

VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEGLI INTERVENTI

ARTICOLO 8

ASPETTI GENERALI

1. In coerenza con l'attuale quadro normativo, per esercizio (funzione) dell'attività di valutazione dei risultati si intende il complesso di attività tese a dimostrare in quale misura si sono soddisfatti gli obiettivi e le sfide sociali dei programmi di intervento, tenendo conto della loro diversa dimensione territoriale.

ARTICOLO 9

ATTUAZIONE

1. I criteri e le modalità di attuazione della valutazione dei risultati sono definiti in raccordo con il Dipartimento, sentito il Tavolo tecnico di cui all'articolo 11 dell'Accordo quadro.
2. La Regione/Provincia autonoma effettua la valutazione dei risultati dei programmi di intervento che insistono sul proprio territorio, raccoglie i relativi dati e fornisce elementi al Dipartimento anche al fine di contribuire all'elaborazione dello specifico rapporto annuale di cui all'articolo 21, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

SEZIONE IV

RENDICONTAZIONE DELLE FUNZIONI ASSEGNATE

ARTICOLO 10

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE

1. Ciascuna Regione/Provincia autonoma predispone una relazione sull'attività svolta, di cui ai precedenti articoli 4-9 e ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 comma 4 dell'Accordo quadro, da inviarsi al Dipartimento entro il 30 giugno dell'anno successivo rispetto a quello di svolgimento delle attività afferente alle funzioni assegnate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 425

Art.14 L.R. n.44/2018, "Potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione - Tecnopolo per la medicina di precisione". Proroga termine delle attività progettuali e ridefinizione della governance.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO
a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm. ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o da un suo delegato;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

- di stabilire che la scadenza delle attività del Progetto Tecnopolo per la medicina di precisione, CUP B84I1800054002, è prorogata al 31 dicembre 2030;
- di attribuire il Coordinamento Regionale del Tecnopolo congiuntamente alla Direzione Amministrativa del Gabinetto, per le attività gestionali ed amministrative ed al Prof. Giuseppe Gigli, già coordinatore, per il profilo tecnico- scientifico;
- di revocare i punti n. 3 e n. 4 del deliberato della DGR n. 636/2022, ridefinendo la governance complessiva di Progetto e, per l'effetto, di espungere i riferimenti alla Struttura di Coordinamento Health Marketplace dai punti nn. 2, 3 e 4 del deliberato della DGR n. 1284/2021;
- di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
- di disporre che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, ai soggetti interessati;
- di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Art.14 L.R. n.44/2018, "Potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione - Tecnopolo per la medicina di precisione". Proroga termine delle attività progettuali e ridefinizione della governance.

Premesso che:

- l'art. 14 della Legge regionale n. 44/2018 ha previsto il potenziamento degli investimenti in ricerca e innovazione disponendo che la Regione promuovesse una prima azione pilota per la costituzione del Tecnopolo per la Medicina di precisione e il sostegno alle attività di ricerca e sviluppo promuovendo specifiche intese, con assegnazione complessiva di 25 milioni di euro a valere sul bilancio autonomo, suddiviso in cinque esercizi finanziari, dal 2019 al 2023, con una quota annuale di cinque milioni;

- per le finalità della norma la Regione ha integrato le politiche in materia di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e alta formazione potenziando gli ambiti di specializzazione regionale, a partire da quello della salute e del sistema di cure, con investimenti per la valorizzazione delle infrastrutture e del capitale umano impiegati nella ricerca e acquisti, anche promuovendo intese istituzionali tra i diversi attori pubblici e privati;

- ai sensi del citato art. 14, L.R. n. 44/2018, con D.G.R. n. 2117 del 21/11/2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 2 del 7/1/2019, è stata avviata la prima azione pilota per la costituzione del Tecnopolo per la Medicina di precisione e l'approvazione dell'Accordo di collaborazione fra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990, fra l'Istituto di Nanotecnologie del CNR (CNR Nanotec) di Lecce, l'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari e l'Università di Bari; successivamente è stato approvato il disciplinare per l'attuazione dell'accordo tra pubbliche amministrazioni per l'insediamento e l'attuazione del Tecnopolo;

- Con la successiva D.G.R. n. 1284 del 28/07/2021 è stata trasferita la competenza economico-finanziaria del Tecnopolo alla Direzione Amministrativa del Gabinetto, ed è stata approvata l'implementazione del Tecnopolo (TECNOMED Puglia) per la nanotecnologia applicata alla medicina di precisione con la partecipazione dei seguenti soggetti:
Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, che collabora e supporta la Presidenza per l'attuazione delle politiche regionali in materia di salute e benessere; Università del Salento; IRCCS Saverio de Bellis di Castellana; IRCCS Casa Sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo (CSS);

- con D.G.R. n. 636 del 11/05/2022 sono stati definiti il Coordinamento Regionale e la nuova Governance del Tecnopolo per la Medicina di precisione ed è stata concessa una prima proroga alla scadenza del Progetto al 31/12/2025 in luogo della data inizialmente prevista del 31 dicembre 2023, e con il medesimo provvedimento è stato attribuito alla Struttura Speciale Health Marketplace, attualmente incardinata nell'ARESS, il ruolo di coordinamento regionale del Tecnopolo, , la governance gestionale, amministrativa e di monitoraggio delle attività col supporto della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente;

- con DGR 1275 del 26/09/2024 è stata concessa proroga al 31/12/2027 relativamente alla scadenza progettuale ed è stato rideterminato il contributo a valere sul bilancio regionale;

Considerato che:

- Con A.D. 144/DIR/2020/00041 sono state approvate le linee guida per l'attuazione dell'azione pilota per la costituzione del Tecnopolo ed i metodi di rendicontazione dei costi oggetto di rimborso;

- Con nota prot. **2025-CNR0A00-0042881 del 14 febbraio 2025** il Direttore del Nanotech nonchè coordinatore scientifico del Progetto, Prof. Gigli, anche a nome degli altri partner progettuali, ha richiesto una proroga della scadenza del progetto al 31.12.2030;

- Il coordinatore argomenta la richiesta segnalando preliminarmente che, anche in relazione alla proroga già concessa, un ulteriore differimento della scadenza progettuale permetterebbe di poter attivare contratti di ricercatore triennale, acquisire strumentazione da ammortizzare all'interno del progetto. Il coordinatore precisa che:

- "*Rispetto ai contratti di ricercatore triennali, si ritiene che le posizioni da ricercatore di media durata (>= 3 anni) siano essenziali al fine di essere competitivi nel reclutamento di personale altamente specializzato in un momento congiunturale in cui l'offerta di posizioni di ricercatore è molto ampia a livello nazionale. Purtroppo, ciò non è stato possibile con la prima proroga al 2027 a causa dei lunghi tempi di approvazione*;

- *Rispetto all'ammortamento dei beni la regola dell'ammortamento della strumentazione non permette l'acquisto di nuova strumentazione totalmente imputata sul progetto se l'orizzonte temporale è inferiore ai 5 anni. Ciò impedisce il completamento infrastrutturale del Tecnopolo. La concessione di una proroga a dicembre 2030 permetterebbe di risolvere tutti i problemi elencati.*"

RILEVATO CHE:

Dalla predetta nota a firma del Prof. Gigli si evince che:

- tutte le attività sinora menzionate sono in perfetta linea con la Smart Specialization Strategy (S3) della Regione Puglia (Puglia 2030) ed il programma europeo Horizon Europe, mantenendo tutte le sperimentazioni previste il loro carattere di attualità e validità nel periodo previsto dalla proroga;

- l'eventuale concessione della proroga non avrebbe conseguenze sul piano finanziario, non andando in alcun modo ad incidere sui flussi di cassa attesi e disciplinati dalla DGR n.1275 del 26.9.2024.

CONSIDERATO, ALTRESI', CHE:

- con DGR n.2117 del 21 novembre 2018 veniva approvato lo schema di Convenzione quadro ai sensi dell'art.15 L.241/1990 per l'insediamento del tecnopolo per la medicina di precisione. Per la Regione Puglia sottoscriveva il provvedimento il Presidente della Giunta Regionale;

- con DGR n.1284 del 28 luglio 2021 veniva implementata la Convenzione quadro al fine di consentire l'allargamento a nuovi attori con qualificate competenze strumentali al raggiungimento degli scopo fissati. Venivano perciò individuati i seguenti attori istituzionali: Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace (Attualmente collocata nell'organico dall'Agenzia regionale Aress Puglia); Università del Salento; Irccs Castellana "Saverio de Bellis"; Irccs Casa sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo (CSS);

- con nota prot. AOO_144/0003603 del 25.11.2021 è stato trasferito il Cup B84I18000540002 alla Direzione Amministrativa del Gabinetto;

- il coordinamento regionale delle attività del Tecnopolo è strutturato presso la Presidenza della Giunta Regionale;

- considerata la portata dell'intervento e l'interesse strategico connesso alla corretta riuscita dell'iniziativa progettuale, si ritiene opportuno che le attività di coordinamento Regionale del Tecnopolo, per la parte amministrativo-gestionale, siano attribuite alla Presidenza della Giunta Regionale - Direzione Amministrativa del Gabinetto, in deroga a quanto stabilito con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 1284 del 28 luglio 2021 e n. 636 del 11 maggio 2022 e confermare il coordinamento tecnico-scientifico in capo al Prof. Giuseppe Gigli ;

ATTESO CHE:

- alla luce di quanto sopra descritto, è emersa la volontà di dare continuità all'Azione Pilota del "Tecnopolo per la medicina di precisione" al fine di assicurarne anche il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati progettuali con nuovo impulso e nuova strategia;

- con DGR n.1275 del 26.09.2024 è stato rideterminato il contributo a valere sul bilancio regionale; con l'attuale provvedimento non si incide in alcun modo sulla programmazione economica, pertanto trovano conferma le determinazioni assunte con la predetta deliberazione.

VISTI:

il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)":
la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
la Deliberazione di Giunta regionale n. 26 del 20/01/2025 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2025 – 2027;
la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
il DPGR n. 453 del 28/09/2023 con il quale è conferito l'incarico di Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente al Dott. Crescenzo Antonio Marino.

CONSIDERATO CHE sussistono i presupposti per procedere alla concessione della proroga, nei termini richiesti e alla luce delle argomentazioni fornite.

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente provvedimento si propone di:

concedere la proroga al 31 dicembre 2030 per la conclusione delle attività progettuali legate al Tecnopolo per la medicina di precisione;
stabilire che le attività di coordinamento Regionale del Tecnopolo, per la parte amministrativo-gestionale, siano attribuite alla Presidenza della Giunta Regionale - Direzione Amministrativa del Gabinetto, in deroga a quanto stabilito con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 1284 del 28 luglio 2021 e n. 636 del 11 maggio 2022, confermando il coordinamento tecnico-scientifico in capo al Prof. Giuseppe Gigli ;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 02.02 - DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

Il valore del contributo complessivo regionale per il Progetto in argomento è di € 23.365.000,00, come deliberato al punto 2 della DGR n.1275 del 26/09/2024, la cui copertura finanziaria è assicurata come di seguito riportato:

- Importi già liquidati per € 17.947.917,52 sul Bilancio Autonomo (Atti Dirigenziali n. 144_378/2019, 144_475/2019, 144_556/2019, 144_96/2020, 144_310/2020, 144_243/2021, 144_608/2021, 174_93/2022, 174_5/2023, 174_43/2023, 174_79/2023, 174_142/2023, 174_147/2023, 174_90/2024 e 174_122/2024);

- Impegni Contabili a valere sul Bilancio autonomo per complessivi € 5.417.082,48 come da dettaglio:

A.D. di Impegno	Numero Impegno	Importo attuale impegno
n. 144_64/2020	3020018389	€ 186.236,60
	3020018656	€ 366.215,00
	3020018669	€ 268.472,00
n. 144_114/2021	3021011557	€ 372.000,00

	3021011558	€ 800.000,00
	3021011559	€ 468.000,00
n. 174_93/2022	3022037638	€ 208.000,00
	3022037639	€ 930.000,00
	3022037640	€ 1.170.000,00
n. 174_148/2023 (RAG/2024/478)	3024008840	€ 100.533,00
	3024008841	€ 133.563,38
	3024008842	€ 148.000,00
n. 174_148/2023 (RAG/2025/77777)	3025019866	€ 131.967,00
	3025019867	€ 134.095,50
TOTALE		**€ 5.417.082,48**

Tutto ciò premesso al fine di proseguire le attività progettuali legate al Tecnopolo per la medicina di precisione anche nel senso prospettato dai partner, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. d) della L.R. n. 7/97 si propone alla Giunta Regionale:

- di stabilire che la scadenza delle attività del Progetto Tecnopolo per la medicina di precisione, CUP B84I1800054002, è prorogata al 31 dicembre 2030;
- di attribuire il Coordinamento Regionale del Tecnopolo congiuntamente alla Direzione Amministrativa del Gabinetto, per le attività gestionali ed amministrative ed al Prof. Giuseppe Gigli, già coordinatore, per il profilo tecnico- scientifico;
- di revocare i punti n. 3 e n. 4 del deliberato della DGR n. 636/2022, ridefinendo la governance complessiva di Progetto e, per l'effetto, di espungere i riferimenti alla Struttura di Coordinamento Health Marketplace dai punti nn. 2, 3 e 4 del deliberato della DGR n. 1284/2021;
- di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
- di disporre che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, ai soggetti interessati;
- di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art.6 co.3, lett. da a) ed e) delle LInee guida sul "sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019 n.1374.

Il Responsabile E.Q.
Giuseppe Grisorio

Giuseppe Grisorio
31.03.2025 08:28:50
GMT+01:00

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio
Marino
31.03.2025
11:51:20
GMT+02:00

Il Capo di Gabinetto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione.

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano
31.03.2025 12:40:39 GMT+02:00

Il Presidente ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Presidente
Michele Emiliano

Michele Emiliano
02.04.2025
14:18:24
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art 79 comma 5 L.R. 28/2001, e attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria
(o suo delegato)

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/04/2025 14:17
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	6	03.04.2025

ART.14 L.R. N.44/2018, "POTENZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI IN RICERCA E INNOVAZIONE - TECNOPOLO PER LA MEDICINA DI PRECISIONE". PROROGA TERMINE DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI E RIDEFINIZIONE DELLA GOVERNANCE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/04/2025 14:16
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 426

Rimodulazione Progetto "Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione". Istituzione di tre nuovi capitoli di spesa e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Regione Puglia, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di tre nuovi capitoli di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
2. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto su indicazione del Direttore

della Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, in qualità di Rappresentante legale e Coordinatore di progetto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili derivanti dal presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Provvedimenti della Giunta Regionale”.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rimodulazione Progetto "Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione". Istituzione di tre nuovi capitoli di spesa e Variazione al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Premesso che:

Con DGR n. 1958 del 22/12/2022 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero della Salute e la REGIONE PUGLIA per la realizzazione del progetto denominato "IDENTITA' - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" - Traiettoria 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Linea di azione 5.1, rappresentata dal Dott. Michele Emiliano, legale rappresentante;
Con la stessa DGR è stato

- confermato quale Coordinatore del Progetto "IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione", Traiettoria 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Linea di azione 5.1, il dott. Felice Ungaro Direttore Struttura speciale di coordinamento "Health Marketplace"
- stabilito che l'importo complessivo del progetto "IDENTITA' - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" - Traiettoria 5 "Nutraceutica, nutrigenomica e alimenti funzionali" – Linea di azione 5.1 è pari ad euro 1.200.000,00, di cui euro 960.000,00 assegnate con decreto direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743 del Ministero della Salute, ed euro 240.000,00 assicurato attraverso cofinanziamento del progetto da parte di soggetti terzi, così come recita l'art. 3 co.3 della Convenzione;
- previsto l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa nonché autorizzata, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio con apposito stanziamento per gli e.f. 2023-2024-2025 di € 960.000,00 sui capitoli di entrata (E2021012 ed E4021012) e di spesa relativi al progetto IDENTITA' (U1403010 ed U1403011).

Con proprio atto prot. N.144/sp il Presidente della Regione Puglia ha concesso al coordinatore del Progetto, Felice Ungaro, atto di delega di rappresentanza legale per tutti i rapporti con il Ministero della Salute, ivi inclusi quelli relativi all'attività di richiesta di erogazione del contributo dei progetti Pos4 e Pos5 nell'ambito degli avvisi pubblici emanati dal Ministero della Salute.

Con DGR n.484 del 29/03/2021, la Giunta Regionale ha disposto che la Direzione Amministrativa del Gabinetto prosegua la collaborazione con la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace presso l'Agenzia Aress, con il ruolo di direzione amministrativa, finanziaria e contabile delle attività progettuali proprie dell'Health Marketplace, giusta convenzione dell'8/03/2021.

Con la DGR n. 535 del 26/04/2023 si è prevista l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa nonché autorizzata, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, la variazione al bilancio con apposito stanziamento per gli e.f. 2023-2024-2025 di € 220.000,00 sul capitolo di spesa relativo al progetto IDENTITA' (U1403015).

Con DGR n.375 del 27/03/2023 è stata allineata la durata del supporto per le attività gestionali della Struttura Speciale "Coordinamento Health Marketplace", fino alla scadenza dei progetti "Identità" (POS5) e "Hub scienze della vita" (POS4), al 31/12/2027, salvo ulteriori proroghe.

Con DGR n.805 del 17/06/2024 si è proceduto alla Variazione al Bilancio, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvati con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di allocare correttamente le risorse finanziarie relative al progetto "Identità - rete integrata mediterranea per l'osservazione ed elaborazione di percorsi di nutrizione personalizzata contro la malnutrizione" (POS5) sui rispettivi capitoli.

Con DGR n. 207 del 28/02/2023 sono stati istituiti nuovi capitoli di spesa per l'attuazione del Progetto "Hub Scienze della Vita della Regione Puglia" per quel che riguarda le spese per personale dipendente.

Con AD n. 174_27 del 16/04/2024 si è proceduto a:

- istituire le Posizioni di Responsabilità equiparate ad E.Q. "Gestione contabile ed amministrativa dei progetti relativi ai programmi operativi sanitari - Hub Scienze della vita Regione Puglia- Identità" e "Supporto al Direttore Amministrativo nella gestione dei progetti relativi ai programmi operativi sanitari – Hub Scienze della vita Regione Puglia - Identità" entrambe di tipologia A);
- approvare e indire, ai sensi delle D.G.R. 1661/2023 e n.1908/2023, gli avvisi per l'acquisizione di candidature per il conferimento della titolarità dei 2 incarichi di Responsabilità equiparati ad E.Q., di durata annuale ovvero fino al 30/04/2025;
- dare atto che gli incarichi in questione potranno essere prorogati fino ad un massimo di tre anni a partire dalla data di conferimento, eventualmente rinnovati fino alla conclusione delle attività dei Progetti, previa adozione del relativo provvedimento, con le medesime modalità previste per il conferimento;
- accertare ed impegnare la somma di € 51.476,26, rispettivamente € 25.738,13 sull'annualità 2024 ed € 25.738,13 sull'annualità 2025, interamente solo a valere su risorse del Progetto "Hub Scienze della vita Regione Puglia".

Con AD n.174_34 del 02/05/2024 si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabilità equiparato ad Elevata Qualificazione denominato "Gestione contabile ed amministrativa dei progetti relativi ai programmi operativi sanitari - Hub Scienze della vita Regione Puglia- Identità" al dipendente Dr. Gianluca Musaico e dell'incarico di Responsabilità equiparato ad Elevata Qualificazione denominato "Supporto al Direttore Amministrativo nella gestione dei progetti relativi ai programmi operativi sanitari - Hub Scienze della vita Regione Puglia - Identità" al dipendente Dr. Giuseppe Grisorio.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. n. 42 del 31.12.2024 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2025";
- la L.R. n. 43 del 31.12.2024 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e Bilancio Pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale.

Ritenuto che:

- dovendo dare attuazione al summenzionato progetto "IDENTITA'" nonché dovendo gestire le relative risorse finanziarie, si rende necessario prevedere ad uno stanziamento nel corrente e.f. 2025 pari ad € 6.158,00 come da quadro economico di Progetto, approvato dal Ministero della Salute con Nota prot. 46221 DGISAN-MDS-P del 2/12/2024, per spese di personale dipendente della Regione Puglia, destinato a garantire la copertura finanziaria per quota parte degli incarichi di Responsabilità equiparata ad Elevata Qualificazione, che si occupino delle attività amministrativo-contabili del progetto, assegnate alla Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Markeplace. A tal fine, quindi, occorre istituire i capitoli di spesa, gravanti sul bilancio vincolato, dedicati alle figure professionali di cui sopra per una somma complessiva per il 2025 di € 6.158,00;
- occorre rimodulare, per l'e.f. 2025, le somme stanziate sui capitoli di spesa con DGR n. 1958/2022 e DGR n.805/2024 al fine di allocare gli stanziamenti ai corrispondenti e corretti capitoli di spesa (correnti ed in conto capitale) in relazione al quadro economico dei singoli beneficiari del progetto IDENTITA';
- nel corso dell'esercizio finanziario 2024 non sono state accertate e impegnate tutte le somme stanziate con DGR n. 1958 del 22/12/2022 e DGR n.805 del 17/06/2024, per un valore complessivo pari ad € 433.440,00, per assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- permangono i presupposti giuridici per ristanziare nell'e.f. 2025 l'importo pari ad € 433.440,00 in considerazione delle obbligazioni che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario 2025 a valere sul Progetto IDENTITA'.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.

196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di tre nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA
02 - GABINETTO DEL PRESIDENTE
02 – DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

1. Istituzione nuovi capitoli di spesa avente la seguente denominazione e classificazione ai sensi dei Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.:

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente
Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività
Programma 03 – Ricerca e innovazione

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario
C.N.I. (1) U_____	PROGETTO Identità - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. RETRIBUZIONI.	U.1.01.01.01.000
C.N.I. (2) U_____	PROGETTO Identità - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. CONTRIBUTI.	U.1.01.02.01.000
C.N.I. (3) U_____	PROGETTO Identità – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. IRAP.	U.1.02.02.01.000

2. Variazione di bilancio:

PARTE ENTRATA

Entrata non Ricorrente
Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F.2025 Competenza e Cassa

E2021012	Trasferimenti Correnti da Ministero Salute. Progetto "IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020).	2.100	E.2.01.01.01.000	+ € 100.413,50
E4021012	Contributi agli investimenti da Ministero Salute. Progetto "IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014-2020).	4.200	E.4.02.01.01.000	+ € 333.026,50
TOTALI				**+ € 433.440,00**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo** ed esigibile come sopra indicato:

Ministero della Salute

Titolo giuridico:

Decreto Direttoriale del 27 ottobre 2022, prot. n. 43743 del Ministero della Salute. DEBITORE CERTO: Ministero della Salute

PARTE SPESA

Spesa non ricorrente

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	**Declaratoria**	**Missione Programma Titolo**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F.2025 Competenza e Cassa**
U1403010	Progetto "IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014- 2020)	14.3.1	U.1.04.01.02.000	+ € 94.255,50
U1403011	Progetto "IDENTITA - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" codice locale progetto T5-AN-01. Piano Operativo Salute (FSC 2014- 2020)	14.3.2	U.2.03.01.02.000	+ € 333.026,50
C.N.I. (1) U_____	PROGETTO Identità - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. RETRIBUZIONI.	14.3.1	U.1.01.01.01.000	+ € 4.485,95
C.N.I. (2) U_____	PROGETTO Identità - Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. CONTRIBUTI.	14.3.1	U.1.01.02.01.000	+ € 1.290,74

C.N.I. (3) U_____	PROGETTO Identità – Salario accessorio per l'area dei funzionari e dell'elevata qualificazione. IRAP.	14.3.1	U.1.02.02.01.000	+ € 381,31
TOTALI				**+ € 433.440,00**

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Agli accertamenti di entrata e agli impegni di spesa si provvederà, con successivi atti del Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente su indicazione del Direttore della Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, in qualità di Rappresentante legale e Coordinatore di progetto.

Tutto ciò premesso, al fine di allocare correttamente nell'e.f. 2025 le risorse finanziarie relative al progetto "IDENTITA' - rete Integrata meDiterranea per l'osservazione ed Elaborazione di percorsi di Nutrizione personalizzaTa contro la malnuTrizione" sui rispettivi capitoli di entrata e di spesa, ai sensi dell'art. 4, co. 4, let. k) della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvati con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di tre nuovi capitoli di spesa, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
2. di dare atto che le operazioni contabili rivenienti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
3. di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto su indicazione del Direttore della Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, in qualità di Rappresentante legale e Coordinatore di progetto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili derivanti dal presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario
Responsabilità equiparata ad E.Q.
"Gestione contabile ed amministrativa dei progetti relativi ai programmi operativi sanitari – HUB Scienze della Vita Regione Puglia – Identità"
(Gianluca Musaico)

Gianluca Musaico
24.03.2025 14:15:16
GMT+01:00

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto
(Crescenzo Antonio Marino)

Crescenzo Antonio
Marino
24.03.2025 17:37:25
GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto, ai sensi dell'art.18 comma 1 del DPGR 31 luglio 2015, n.443 e ss.mm.ii.
NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di deliberazione

Il Capo di Gabinetto
(Giuseppe Pasquale Roberto Catalano)

Giuseppe
Pasquale
Roberto
Catalano
24.03.2025
16:56:06
GMT+00:00

Il Presidente Michele Emiliano ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

Michele Emiliano
25.03.2025
07:25:12
GMT+02:00

(Parere di regolarità contabile)
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato *firma*

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 10:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo					**0,00**			**0,00**
MISSIONE		**14**	**Sviluppo economico e competitività**					
	Programma	3	Ricerca e innovazione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		100.413,50		
				previsione di cassa		100.413,50		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		333.026,50		
				previsione di cassa		333.026,50		
Totale Programma		**3**	Ricerca e innovazione	**residui presunti**				
				previsione di competenza		433.440,00		
				previsione di cassa		433.440,00		
TOTALE MISSIONE		**14**	**Sviluppo economico e competitività**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		433.440,00		
				previsione di cassa		433.440,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		433.440,00		
				previsione di cassa		433.440,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		433.440,00		
				previsione di cassa		433.440,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Ministeri	residui presunti				
				previsione di competenza		100.413,50		
				previsione di cassa		100.413,50		
TOTALE TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		100.413,50		
				previsione di cassa		100.413,50		
TITOLO		**4**	**Contributi agli investimenti**					
Tipologia		201	Contributi agli investimenti da Ministeri	residui presunti				
				previsione di competenza		333.026,50		
				previsione di cassa		333.026,50		
TOTALE TITOLO		**4**	**Contributi agli investimenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		333.026,50		
				previsione di cassa		333.026,50		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		433.440,00		
				previsione di cassa		433.440,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		433.440,00		
				previsione di cassa		433.440,00		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Crescenzo Antonio
Marino
24.03.2025 17:37:25
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	12	25.03.2025

RIMODULAZIONE PROGETTO #IDENTITÀ - RETE INTEGRATA MEDITERRANEA PER L#OSSERVAZIONE ED ELABORAZIONE DI PERCORSI DI NUTRIZIONE PERSONALIZZATA CONTRO LA MALNUTRIZIONE#. ISTITUZIONE DI TRE NUOVI CAPITOLI DI SPESA E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, ART. 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 10:56
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 427

Autorizzazione missione istituzionale all'estero. "Scuola di formazione sulle politiche giovanili per politici e amministratori pubblici". Bruxelles. 9-11 Aprile 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale allegato al presente provvedimento, costituente parte integrante e sostanziale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale.

PRESO ATTO

a. delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b. del parere di regolarità contabile, previsto dall'art.79, co.5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare, in via preventiva, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", la missione istituzionale a Bruxelles, dal 9 al 10 aprile 2025, del Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Crescenzo Antonio Marino e del funzionario incaricato dell'elevata qualificazione "Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto", Roberto Tricarico, e la missione istituzionale a Bruxelles, dal 9 all'11 aprile 2025 del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale, Marina Massaro, per partecipare agli eventi previsti nell'ambito della "Scuola di formazione sulle politiche giovanili per politici e amministratori pubblici".
2. di prendere atto che la copertura finanziaria della missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla sezione "Copertura finanziaria";
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
CRISTIANA CORBO	MICHELE EMILIANO

Allegato A – DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Autorizzazione missione istituzionale all'estero. "Scuola di formazione sulle politiche giovanili per politici e amministratori pubblici". Bruxelles. 9-11 Aprile 2025.

Visti:

- il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Regione Puglia del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 15 del 28 gennaio 2021 che ha emanato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo "MAIA 2.0", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.G.R. n. 159 del 18 aprile 2024 recante 'Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i. "Modifica definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la L.R. 17 luglio 1979, n. 42 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale" che indica espressamente che tutte le missioni devono essere preventivamente autorizzate dall'organo competente;
- la D.G.R. n. 1082 del 26 febbraio 2002 che conferma tale indirizzo e stabilisce che "le missioni all'estero sia dei Dirigenti che del restante personale regionale vanno preventivamente autorizzate dalla Giunta Regionale su relazione dell'Assessore competente";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG}. Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- il D.P.G.R. n. 453 del 29/09/2023 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente della Direzione della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. al dott.Crescenzo Antonio Marino;
- la Determina del Direttore Del Dipartimento Personale e Organizzazione n.28 del 01/10/2024 con cui è stato affidato l'incarico di Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale, alla dott.ssa Marina Massaro;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia {legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025 Bilancio Gestionale 2025.

Premesso che

è di prioritario interesse per la Regione Puglia assicurare il pieno supporto nell'ambito delle attività regionali a livello europeo e che tale compito è garantito dall'azione del Gabinetto del Presidente della G.R. anche mediante il supporto dal Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R.

Tale attività di promozione e cura degli interessi regionali a livello europeo prevede altresì incontri con alti funzionari della Commissione Europea ed esponenti del Parlamento Europeo, del Comitato europeo delle Regioni e della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea, che richiedono la presenza anche del livello dirigenziale;

La Regione Puglia e ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione, in collaborazione con ANCI Puglia, promuovono un percorso di formazione e confronto dedicato ad assessori e consiglieri comunali con delega alle politiche giovanili, insieme ai rispettivi uffici amministrativi. L'iniziativa si propone di rafforzare le competenze amministrative dei Comuni pugliesi, promuovendo politiche giovanili innovative e di qualità attraverso strumenti operativi e metodologie avanzate per la progettazione, gestione e valutazione di queste politiche.

La scuola, che ha preso avvio il 25 marzo 2025 a Bari, si articolerà in diverse tappe, combinando workshop tematici, sessioni pratiche di co-progettazione e una study visit a Bruxelles, con incontri presso il Parlamento Europeo, la Commissione Europea e altre istituzioni di riferimento.

Con decreto n.54 del 27/2/2025 ARTI - Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento tecnologico e l'Innovazione ha adottato un Avviso finalizzato a raccogliere manifestazioni di interesse da parte dei Comuni pugliesi per la partecipazione di assessori e consiglieri comunali con delega alle politiche giovanili al percorso di formazione e confronto sulle politiche giovanili e che in conclusione all'istruttoria sono stati selezionati quaranta amministratori locali idonei a partecipare all'iniziativa.

L'iniziativa ha l'obiettivo di creare un laboratorio formativo rivolto agli amministratori coinvolti nella programmazione delle politiche giovanili, in cui i partecipanti possono acquisire conoscenze e competenze, lavorare alla progettazione di un intervento locale nell'ambito delle politiche giovanili e approfondire il coinvolgimento dei giovani nella definizione delle politiche locali, oltre a promuovere la costruzione di una comunità di pratiche a livello regionale.

Considerato che,

L'iniziativa di cui all'avviso n.54 del 27/2/2025 ARTI ha selezionato n.40 amministratori locali e che pertanto il giorno 25 marzo è stato dato avvio al percorso previsto e che nell'ambito della Study Visit :

- il giorno 9 aprile 2025 presso la sede della Regione Puglia è previsto un incontro con gli esperti della Commissione Europea nell'ambito delle Politiche Giovanili Leonardo DONGIOVANNI Programme Manager DG EAC - Commissione Europea, che illustrerà i programmi Erasmus+ e Corpo europeo di solidarietà, Alfonso ALIBERTI Programme Manager EACEA (Agenzia esecutiva per l'Istruzione e la Cultura) – Commissione Europea che illustrerà Il programma di lavoro Erasmus + Gioventù per il 2025, Irenella SARDONE Communication Officer DG COMM – Commissione Europea, che illustrerà l'iniziativa "La rete dei Consiglieri Locali e l'UE e i centri Europe Direct, Giulia MASSOTTI Portavoce e Responsabile stampa e informazione - Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Ue che illustrerà le Funzioni ed il ruolo della Rappresentanza presso l'Ue, Pierluigi Boda, Head of Sector – Press, Unit D1 - Press and relations with media del Comitato Europeo delle Regioni che illustrerà le Funzioni ed il ruolo del Comitato Europeo delle Regioni.
- il giorno 10 aprile 2025 dalle ore 9:00 alle ore 11:00 presso il Parlamento Europeo sala SPAAK 1C51 è previsto un incontro con il Presidente della Commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare del Parlamento Europeo e Parlamentari Europei membri della Commissioni del Parlamento Europeo
- il giorno 11 aprile 2025 presso la sede della Regione Puglia è previsto un incontro con gli esperti Niccolò Patrone e Serena Angioli della Rappresentanza permanenti d'Italia presso l'Unione Europea nel quale verrà fatto un focus sugli esiti dell'ultimo Consiglio Gioventù e riportati gli aggiornamenti sulle discussioni a livello europeo in tema di politiche giovanili.

Atteso che,

è necessario garantire il pieno supporto allo svolgimento della Study Visit nell'ambito della Scuola di

Formazione per amministratori locali a cui prenderanno parte circa 40 amministratori pugliesi, prevedendo la partecipazione del Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R., del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale e del funzionario incaricato dell'elevata qualificazione "Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto" nell'ambito della delegazione che accompagnerà l'Assessore allo sviluppo Economico.

Tanto premesso,

si ritiene che sussistano i presupposti di fatto e di diritto per, autorizzare, in via preventiva, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", la missione istituzionale a Bruxelles, dal 9 al 10 aprile 2025, del Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Crescenzo Antonio Marino e del funzionario incaricato dell'elevata qualificazione "Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto", Roberto Tricarico e la missione istituzionale a Bruxelles, dal 9 al 11 aprile 2025, del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale, Marina Massaro, per partecipare agli eventi previsti nell'ambito della "Scuola di formazione sulle politiche giovanili per politici e amministratori pubblici".

VERIFICA AI SENSI DEL REG. (U.E.) N.2016/679 E DEL D.LGS. 196/03

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta una spesa presunta, complessivamente pari ad € 2.600,00 per la partecipazione agli eventi previsti nell'ambito della "Scuola di formazione sulle politiche giovanili per politici e amministratori pubblici" di cui:

- € 800,00 per la copertura della Missione del Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R., Crescenzo Antonio Marino
- € 1.000,00 per la copertura della Missione del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale, Marina Massaro
- € 800,00 per la copertura della Missione del funzionario incaricato dell'elevata qualificazione "Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto", Roberto Tricarico

da finanziare con le disponibilità del capitolo U0003062 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2025
Al rimborso delle spese di missione provvederà l'Economo Cassiere della Presidenza della G.R., previa presentazione della relativa documentazione giustificativa, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio.

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dalla Legge n.145/2018, commi da 819 a 843, e ss.mm.ii.;

La spesa di cui al presente provvedimento è complessivamente pari ad € 2.600,00 di cui:

- € 800,00 per la copertura della Missione del Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R., Crescenzo Antonio Marino
- € 1.000,00 per la copertura della Missione del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale, Marina Massaro
- € 800,00 per la copertura della Missione del funzionario incaricato dell'elevata qualificazione "Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto", Roberto Tricarico

da finanziare con le risorse disponibili al capitolo U0003062 del Bilancio Regionale – esercizio finanziario 2025; esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295. L'impatto di genere stimato è: **neutro**

Tutto ciò premesso, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere d) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare, in via preventiva, tenuto conto delle tematiche trattate e in ossequio al dispositivo di cui alla D.G.R. n. 1082/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive", la missione istituzionale a Bruxelles, dal 9 al 10 aprile 2025, del Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Crescenzo Antonio Marino e del funzionario incaricato dell'elevata qualificazione "Staff della Segreteria del Capo di Gabinetto", Roberto Tricarico, e la missione istituzionale a Bruxelles, dal 9 all'11 aprile 2025 del Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale, Marina Massaro, per partecipare agli eventi previsti nell'ambito della "Scuola di formazione sulle politiche giovanili per politici e amministratori pubblici".
2. di prendere atto che la copertura finanziaria della missione autorizzata con il presente atto è assicurata con i fondi di cui alla sezione "Copertura finanziaria";
3. di prendere atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di disporre la pubblicazione, in forma integrale, della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 23, lettera d) del Decreto Legislativo n.33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario istruttore:

ing.Adolfo Camposarcone

Adolfo Camposarcone
03.04.2025 14:03:23
GMT+02:00

Il Dirigente del Servizio Cerimoniale, Protocollo e Rappresentanza Istituzionale:

dott.ssa Marina Massaro

Marina Massaro
03.04.2025 17:05:29
GMT+02:00

Il dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R.:

dott.Crescenzo Antonio Marino

CRESCENZO
ANTONIO
MARINO
04.04.2025
08:06:10 UTC

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.:

prof.Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
03.04.2025
15:14:41
GMT+01:00

Il Presidente della Giunta Regionale, **dott.Michele Emiliano** ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

PROPONE

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Emiliano
Michele
04.04.2025
17:07:04
UTC

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 07/04/2025 13:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	13	07.04.2025

AUTORIZZAZIONE MISSIONE ISTITUZIONALE ALL'ESTERO. "SCUOLA DI FORMAZIONE SULLE POLITICHE GIOVANILI PER POLITICI E AMMINISTRATORI PUBBLICI". BRUXELLES. 9-11 APRILE 2025.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 07/04/2025 13:11
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 428

L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma - anno 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Direzione Amministrativa del Gabinetto concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Capo di Gabinetto, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma per l'anno 2025;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 5.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2025;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. con sede in Roma - anno 2025.

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con nota Protocollo N.0109021/2025 del 28/02/2025, l'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma adesione per l'anno 2025 della Regione Puglia all'Associazione, mediante il versamento di una quota associativa, pari ad €5.000,00.

Con nota Protocollo N.0146577/2025 del 20/03/2025 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato alla Segretaria Generale della Presidenza della G.R. che segue attivamente l'attività dell'Associazione la documentazione utile alla valutazione della stessa ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota Protocollo N.0149489/2025 del 21/03/2025 la Segretaria Generale della Presidenza della G.R., sentito il Presidente della G.R., ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'adesione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. per l'anno 2025.

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio”. Revisione degli allegati.

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)"

Vista la LEGGE REGIONALE DEL 31 DICEMBRE 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027".

Vista la DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l’attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell’adesione all’Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l’Ammodernamento delle P.A. per l’anno 2025.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. Esercizio finanziario 2025
Il presente provvedimento comporta una spesa di € 5.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2025 – **C.R.A. 02.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; – Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001.** L.R. 31 DICEMBRE 2024, n.42 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2025- 2027 della Regione Puglia (legge di stabilità)" L.R. 31 DICEMBRE 2024, n.43 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027". DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto

dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare il conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. K della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 34 del 1980. Modificata dalla L. R. n. 28 del 2017, si propone alla Giunta regionale:

1. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. - con sede in Roma per l'anno 2025;

2. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € 5.000,00 a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2025;

3. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

4. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione FORMEZ - Centro Servizi Assistenza Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.;

5. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;

6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q.
Michele Scarcia

Michele Scarcia
25.03.2025 12:19:00
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Servizio
Marina Massaro

Marina Massaro
28.03.2025 09:53:23
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione
Crescenzo Antonio Marino

Crescenzo Antonio Marino
28.03.2025 16:27:41
GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Giuseppe Pasquale Roberto Catalano 31.03.2025 08:00:21 GMT+01:00

Il Capo di Gabinetto del Presidente della G.R.
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Regione Puglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente

Michele Emiliano 31.03.2025 12:23:20 GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da: STOLFA REGINA
Firmato il 04/04/2025 14:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	14	01.04.2025

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE ALL'ASSOCIAZIONE FORMEZ - CENTRO SERVIZI ASSISTENZA STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A. - CON SEDE IN ROMA - ANNO 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/04/2025 14:18
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 429

Art. 15 della L. R. 27 giugno 2007 n. 18 così come sostituito dall'art 24 comma 3 della L.R. n. 67/ 2017. Concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie, del compendio immobiliare "Nuova Casa dello Studente Renato dell'Andro" di proprietà regionale in favore dell'ADISU-Puglia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio e della Sezione Istruzione e Università, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, di concerto con l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione dei Direttori di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di concedere all'ADISU-Puglia, a titolo gratuito e per la durata di anni trenta, il diritto di superficie, ai sensi dell'art. 952 del c.c., dell'immobile così identificato: Nuova Casa dello Studente "Renato dell'Andro", censito al Catasto Fabbricati del Comune di Bari, al foglio 47, particelle 842, 902, 945, 952, 1524;
2. di stabilire che il diritto è concesso con l'assunzione dei seguenti obblighi:
   - rispettare il vincolo di destinazione previsto dall' art. 15 della L. R. 27 giugno 2007 n. 18 così come sostituito dall'art 24 comma 3 della L.R. n. 67/ 2017;
   - provvedere agli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, all'adeguamento alle norme tecniche vigenti e agli oneri impositivi, fiscali e tributari, se dovuti;
3. di autorizzare, per l'effetto, la Sezione Demanio e Patrimonio alla prosecuzione dell'iter amministrativo fin qui intrapreso, in particolare, alla redazione del DPGR di trasferimento del diritto di superficie a valere di titolo per l'espletamento delle formalità ipotecarie e catastali;
4. di dare atto che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento sono a totale carico dell'ADISU-Puglia;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;

6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario - ADISU-Puglia;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Art. 15 - L. R. 27 giugno 2007 n. 18 così come sostituito dall'art 24 comma 3 della L.R. n. 67/ 2017 e l'art. 952 del c.c. Concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie, del compendio immobiliare "Nuova Casa dello Studente Renato dell'Andro" di proprietà regionale in favore dell'ADISU-Puglia.

- **Visto** l' art. 15 della L. R. 27 giugno 2007 n. 18 così come sostituito dall'art 24 comma 3 della L.R. n. 67/ 2017;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- **Vista** la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturali".
- **Vista** la D.G.R. n. 1828 del 16/10/2018 con cui viene nominata Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio l'Avv. Costanza Moreo;
- **Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 con la quale, ai sensi dell'art. 22 comma 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 22, è stata confermata l'Avv. Costanza Moreo l'incarico di Direzione della Sezione Demanio e Patrimonio;
- **Vista** la D.G.R 16041 del 28.11.2024;
- **Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, art 15, la quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii. in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- **Vista** la L.R. 20.06.2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- **Visti** gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". ";
- **Vista** la DGR n. 1974 del 07.12.2020 avente ad oggetto: "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0" e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale 15 Giugno 2023, n. 18 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e

modalità di pubblicazione degli atti";

- **Visto** il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023-25 – Aggiornamento per l'anno 2024);
- **Vista** la L.R. n. 27 del 26 aprile 1995 "Disciplina del Demanio e Patrimonio Regionale";
- **Visto** il Regolamento regionale n. 23 del 2 novembre 2011 "Regolamento per l'uso dei beni immobili regionali;
- **Vista** la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- **Vista** la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- **Vista** la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Premesso che:

- l'art 15 della L.R. n. 18/2007 "*Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e alta formazione*", così come sostituito dall'art 24, comma 3 della Legge Regionale n. 67 del 29.12.2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018 – 2020 della Regione Puglia (Legge di Stabilità 2018*)", dispone che "*la Giunta regionale è autorizzata a concedere all'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - ADISU Puglia il diritto di superficie, a titolo gratuito e per la durata di anni trenta, dei beni immobili strumentali all'esercizio delle funzioni* (della stessa ADISU-Puglia) *e già nella disponibilità della stessa Agenzia"*;
- la Regione Puglia è proprietaria, in forza dell'«*Atto di trasferimento immobiliare in esecuzione di precedenti convenzione ed atto di sottomissione*» Rep. n.23097 del 14.10.2004, stipulato in attuazione dell'art.17 della legge regionale n. 12 del 05.07.1996, pubblicata sul BURP n. 75 del 16.7.1996, del complesso immobiliare denominato «*Nuova Casa dello Studente Renato dell'Andro*» sito in Bari alla via Camillo Rosalba nn.55/57, censito al Catasto Fabbricati al Fg. 47, P.lle 842 e 1524 e messo a disposizione dell'EDISU (oggi ADISU Puglia) ai sensi dell'art.17 L.R. 12/1996 e ss.mm.ii. con vincolo di destinazione in comodato d'uso gratuito per il perseguimento dell'attività istituzionale preordinata al diritto allo studio universitario;
- l'edificio venne realizzato in forza della Concessione edilizia n. 255 del 18.11.1991 e della successiva Concessione edilizia n. 88 del 29.01.1993 rilasciate dal Comune di Bari, l'ultima delle quali recante anche autorizzazione di variante in corso d'opera;
- in relazione alla trasformazione avviata con i predetti titoli insorse controversia amministrativa, proposta dai proprietari dei suoli contermini a quelli oggetto di iniziativa,

definita dapprima con la sentenza n. 2858 del 20.6.2002 del TAR Bari e successivamente con sentenza n. 4933 del 02.10.2014 del Consiglio di Stato. Il Giudice di appello, riformando la sentenza emessa dal TAR Bari, ha annullato le Concessioni edilizie n. 255 del 18.11.1991 e n. 88 del 29.01.1993 nonché gli atti correlati;

- in esecuzione del giudicato, con ordinanza n. 2017/01670 - 2017/130/00380 del 09.10.2017, il Dirigente della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bari, ha avviato «il procedimento amministrativo sanzionatorio in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 4933 del 02.10.2014 - art. 27 e seg. D.P.R. n. 380/01 e ss.mm.ii.- artt. 5-7-8 della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii. - procedimento amministrativo n. 94/17», teso all'adozione dei provvedimenti sanzionatori ai sensi e per gli effetti degli artt. 27 e seguenti del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii.;
- in esito all'avvio del procedimento sanzionatorio da parte del Comune di Bari, necessario per dare esecuzione al giudicato, la Regione Puglia è intervenuta sulla materia con due delibere di Giunta Regionale (D.G.R. n. 1942 del 30.11.2020 e D.G.R. n. 1432 del 24.10.2022);
- più precisamente la Regione Puglia ha manifestato la volontà di ottemperare al giudicato di cui alla sentenza n. 4933 del 02.10.2014 del Consiglio di Stato e di comporre i diversi interessi, pubblici e non, coinvolti nella vicenda, attraverso l'acquisto del suolo di proprietà degli originari ricorrenti, per metterlo a disposizione di ADISU-Puglia con vincolo di destinazione per ampliare l'offerta dei servizi del Collegio universitario e proponendo l'istanza ex art.36 D.P.R. n.380/01 e ss.mm.ii.;
- la Regione Puglia ha, inoltre, subordinato la determinazione di procedere all'acquisto del bene alla previa individuazione degli indirizzi secondo cui il Comune di Bari avrebbe provveduto a ripristinare le condizioni di regolarità amministrativa del compendio onde assicurarsi, in particolare, della esenzione, nei propri confronti, da qualsivoglia onere per corresponsione di sanzioni amministrative, sia perché inerenti a cause non immediatamente riconducibili alla Regione, sia - anche - per evitare l'ingenerarsi di ulteriore contenzioso;
- con la D.G.R. n. 1942/2020 l'ente Regionale ha deliberato di acquistare il suolo di proprietà degli originari ricorrenti ed ha orientato l'iniziativa sanante verso il procedimento dell'art. 36 DPR 380/01 finalizzato all'«accertamento di conformità» delle opere eseguite, in ragione dell'integrazione delle pertinenze del bene oltre la concorrenza del lotto minimo risultante dalle aree libere residue, come rivenienti dal disegno del piano;
- con la D.G.R. n. 1432/2022 la Regione Puglia ha approvato lo schema di accordo con il Comune di Bari, la cui efficacia restava subordinata alla definizione positiva della trattativa per l'acquisizione da parte della stessa Regione delle aree necessarie alla ricostituzione del lotto minimo di intervento per «riportare a conformità» il compendio immobiliare. L'accordo è stato sottoscritto in data 15.12.2022;
- con D.G.R. n. 1897 del 19.12.2022 la Giunta regionale ha approvato lo Schema di Accordo tra la Regione Puglia e i sigg. comproprietari pro indiviso del suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, censiti in Catasto Terreni del Comune di Bari al Foglio 47, Particelle 902, 945, 952 con il quale si stabiliva che:

- *"1) I sigg.ri comproprietari pro indiviso, in solido tra loro, si obbligano a trasferire alla Regione Puglia, che come in atti rappresentata accetta e si obbliga, a corpo, la piena proprietà del suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, in Catasto Terreni al foglio 47, p.lle 952, 902 e 945, destinato ad area di rispetto ai principali assi di comunicazione stradali e ferroviari, avente, ex art. 25 NTA del vigente PRG del Comune di Bari, la stessa capacità edificatoria dell'area contermine destinata ad area per attrezzature universitarie […];*
- *4) La parte privata garantisce che il suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, in Catasto Terreni al foglio 47, p.lle 952, 902 e 945 è libero da pesi, vincoli ed oneri di qualsiasi tipo e si impegna a consegnare il possesso contestualmente alla stipula dell'atto pubblico di trasferimento. […];*
- *6) I sigg.ri comproprietari pro indiviso, […] dichiarano espressamente di non avere più alcun interesse alla prosecuzione del giudizio n.193/2015 RG TAR Bari, che si estinguerà per rinuncia da formalizzare entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente atto, con compensazione integrale delle spese di lite tra le parti, dichiarano di rinunciare a qualsivoglia altra pretesa avente la medesima causa nei confronti della Regione Puglia, dell'ADISU Puglia e del Comune di Bari, e dichiarano altresì di non avere più nulla a pretendere o vantare dalla stessa Regione Puglia, dall'ADISU Puglia e dal Comune di Bari per qualsivoglia titolo o ragione, ad eccezione dell'adempimento alle reciproche obbligazioni con la presente scrittura assunte.*"

- l'Accordo tra Regione Puglia e i sigg. comproprietari pro indiviso del suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, censiti in Catasto Terreni del Comune di Bari al Foglio 47, Particelle 902, 945, 952, di cui alla D.G.R. n. 1897 del 19.12.2022, è stato sottoscritto in data 20.03.2023;
- l'atto di compravendita, Rep. n. 2368 del 15.06.2023, tra la Regione Puglia e i sigg. comproprietari pro indiviso del suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, censiti in Catasto Terreni del Comune di Bari al Foglio 47, Particelle 902, 945, 952;
- la Regione Puglia, con la D.G.R. n. 1770 del 30.11.2023, ha approvato lo schema di Accordo tra Pubbliche Amministrazioni ex art. 15 della Legge n. 241/1990 per garantire la riduzione in conformità e la rifunzionalizzazione delle aree acquisite dalla Regione Puglia contermini al Compendio dell'Istituto dell'Andro di Bari, giusta D.G.R. n. 1432 del 24.10.2022 e n. 1897 del 19.12.2022. L'accordo tra Regione Puglia, Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio – ADISU-Puglia e l'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) della Regione Puglia è stato sottoscritto in data 7.12.2023;
- con nota prot. 419214 del 03.12.2024 l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio – ADISU-Puglia, con sede in Bari alla Via Giustino Fortunato n. 4/G, in adempimento alle indicazioni rivenienti dalle D.G.R. e D.G.C. sopra richiamate, ha formalizzato istanza ex art. 36 D.P.R. n. 380/01 per ottenere il titolo edilizio che certifichi la «riduzione a conformità» dell'intervento;

Preso atto che:

- con Determina dirigenziale n.1230 del 3.02.2025 la Ripartizione Governo e Sviluppo Strategico del Territorio del Comune di Bari, ha rilasciato in favore di Regione Puglia, per tramite di ADISU-

Puglia, il permesso di costruire in sanatoria di cui all'art. 36 del D.P.R. n.380/2001, con riferimento al compendio immobiliare "Nuova Casa dello Studente Renato dell'Andro" (edificio e pertinenze) edificato in forza delle Concessioni edilizie n.255 del 18.11.1991 e n.88 del 29.01.1993;

Considerato che:

- il complesso immobiliare denominato «*Casa dello Studente Renato dell'Andro*» sito in Bari alla via Camillo Rosalba nn.55/57, è stato formalmente acquisito al patrimonio regionale con i seguenti atti:
    - atto di trasferimento immobiliare in esecuzione di precedenti convenzione ed atto di sottomissione, Rep. n.23097 del 14.10.2004,
    - atto di compravendita, Rep. n. 2368 del 15.06.2023, tra la Regione Puglia e i sigg. comproprietari pro indiviso del suolo sito in Bari, alla via C. Rosalba, censiti in Catasto Terreni del Comune di Bari al Foglio 47, Particelle 902, 945, 952; e risulta identificato catastalmente al Catasto Fabbricati del comune di Bari, in ditta "Regione Puglia", al foglio 47, particelle 842, 902, 945, 952, 1524;
- ai sensi del richiamato art. 15 della Legge Regionale n. 18 del 27.06.2007 e successiva modifica con L.R. n 67 del 29.12.2017, il trasferimento del diritto di superficie degli stessi immobili è disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale a valere quale titolo per l'esecuzione delle formalità ipo-catastali e con l'assunzione dei seguenti obblighi da parte dell'ADISU-Puglia:
    - di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, all'adeguamento alle normative tecniche e agli oneri impositivi, fiscali e tributari, se dovuti;
    - di rispettare il vincolo di destinazione stabilito dalla L.R. n. 18/2007 ss.mm.ii.;
- la costituzione del diritto di superficie, a tempo determinato (anni trenta), avviene ai sensi dell'art. 952 del cod. civ., con conseguente applicazione, alla scadenza del predetto termine, degli artt. 953 e 954 c.c..

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporterà, a carico delle strutture regionali competenti, successivi adempimenti per la registrazione delle variazioni di natura economico-patrimoniali.
La trasmissione alla Sezione Bilancio e Ragioneria è effettuata ai sensi dell'art. 7, comma 2, delle Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1161 del 07/08/2024.

Tutto ciò premesso, al fine di dare attuazione all'art 15 della L.R. n. 18/2007 come sostituito dall'art 24 comma 3 della L.R. n. 67/2017, occorre che la Giunta regionale autorizzi la costituzione, in favore dell'ADISU-Puglia, del diritto temporaneo di superficie sugli immobili in premessa specificati e l'emanazione dei relativi D.P.G.R. di trasferimento, ai sensi dell'art. 4 co.4 lettera K) della L.R. n 7/97 si propone alla Giunta regionale:

1. di concedere all'ADISU-Puglia, a titolo gratuito e per la durata di anni trenta, il diritto di superficie, ai sensi dell'art. 952 del c.c., dell'immobile così identificato: Nuova Casa dello Studente "Renato dell'Andro", censito al Catasto Fabbricati del comune di Bari, al foglio 47, particelle 842, 902, 945, 952, 1524;
2. di stabilire che il diritto è concesso con l'assunzione dei seguenti obblighi:
   - rispettare il vincolo di destinazione previsto dall'art 15 della L.R. n. 18/2007 come sostituito dall'art 24, comma 3 della L.R. n. 67/2017;
   - provvedere agli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, all'adeguamento alle norme tecniche vigenti e agli oneri impositivi, fiscali e tributari, se dovuti;
3. di autorizzare, per l'effetto, la Sezione Demanio e Patrimonio alla prosecuzione dell'iter amministrativo fin qui intrapreso, in particolare, alla redazione del D.P.G.R. di trasferimento del diritto di superficie a valere di titolo per l'espletamento delle formalità ipotecarie e catastali;
4. di dare atto che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento sono a totale carico dell'ADISU-Puglia;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
6. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, all'Agenzia Regionale per il Diritto allo studio Universitario - ADISU-Puglia;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. “Gestione e monitoraggio di interventi inerenti al diritto allo studio e all'istruzione universitaria”: Daniela Sallustro

DANIELA SALLUSTRO 26.03.2025 16:11:48 UTC

IL RESPONSABILE E.Q. “Gestione amministrativa del Patrimonio”: Francesca Petrone

Francesca Petrone 19.03.2025 11:09:58 GMT+01:00

LA DIRIGENTE di Sezione “Demanio e Patrimonio”: Costanza Moreo

COSTANZA MOREO 25.03.2025 08:31:45 GMT+01:00

LA DIRIGENTE di Sezione “Istruzione e Università”: Maria Raffaella Lamacchia

Maria Raffaella Lamacchia 25.03.2025 10:02:30 GMT+01:00

I Direttori ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni riportate alla presente proposta di D.G.R.

IL DIRETTORE di Dipartimento “Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture”: Angelosante Albanese

Angelosante Albanese

IL DIRETTORE di Dipartimento “Politiche del lavoro, istruzione e Formazione”: Silvia Pellegrini

Silvia Pellegrini 26.03.2025 08:54:29 GMT+01:00

l'Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro Sebastiano Leo

Leo Sebastiano Giuseppe 26.03.2025 10:57:52 UTC

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano di concerto con l’Assessore all’Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propongono

Michele Emiliano 31.03.2025 12:23:20 GMT+02:00

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Firma *Firma*

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	26	01.04.2025

ART. 15 DELLA L. R. 27 GIUGNO 2007 N. 18 COSÌ COME SOSTITUITO DALL'ART 24 COMMA 3 DELLA L.R. N. 67/ 2017. CONCESSIONE A TITOLO GRATUITO, IN DIRITTO DI SUPERFICIE, DEL COMPENDIO IMMOBILIARE "NUOVA CASA DELLO STUDENTE RENATO DELL'ANDRO" DI PROPRIETÀREGIONALE IN FAVORE DELL'ADISU-PUGLIA.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 11:03
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GIUSEPPE SFORZA
Giuseppe Sforza
02.04.2025 11:19:38
GMT+01:00

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 430

Approvazione del Quadro programmatico di contrasto all'erosione costiera 2025-2027 e dello Schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Demanio e Patrimonio – Servizio Demanio Costiero e Portuale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Dott. Michele Emiliano;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di **approvare** il "Quadro Programmatico di contrasto all'erosione costiera 2025-2027" che prevede le seguenti azioni non consequenziali:
   - Attuazione e monitoraggio dell'Azione 2.6 *"interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera"* del Programma Regionale Puglia 2021-2027 e di eventuali altri documenti di programmazione finalizzati al contrasto all'erosione costiera;
   - Recepimento delle "*Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici. Versione 2018 - Documento elaborato dal Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera MATTM-Regioni con il coordinamento tecnico di ISPRA*";
   - Definizione di ambiti prioritari e programmazione linee d'intervento per il contrasto all'erosione costiera;
2. di **approvare** lo Schema di Accordo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A), tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;

3. di **incaricare** il Dirigente *pro tempore* della Sezione Demanio e Patrimonio a sottoscrivere l'Accordo fra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, che dovrà definire le attività da eseguire, in collaborazione fra i due Enti, per le finalità sopra individuate;
4. di **autorizzare** il Dirigente *pro tempore* del Servizio Demanio Costiero e Portuale a porre in essere i consequenziali provvedimenti funzionali all'attuazione dell'Accordo;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione del *Quadro programmatico di contrasto all'erosione costiera 2025-2027* e dello Schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari.

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e s.m.i. "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale", che definisce la separazione dell'attività di direzione e di indirizzo politico da quella di gestione amministrativa;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'amministrazione digitale";
- la Legge regionale 20 giugno 2008, n. 15 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 e s.m.i. con cui è stato approvato il nuovo Modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e s.m.i. avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e s.m.i. con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- il D.P.G.R n. 263 del 10 agosto 2021 e s.m.i., recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e smi. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021;
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- il "Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia" (Allegato A3 al P.I.A.O. 2023-25 – Aggiornamento per l'anno 2025, approvato con D.G.R. n. 50 del 29/01/2025);
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2025";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

L'aumento dell'erosione costiera ha reso necessaria la definizione di un quadro programmatico a livello regionale nel quale articolare organicamente le fasi, gli obiettivi e l'attività dell'azione di contrasto all'erosione costiera.

Con D.G.R. n. 1694 del 28/09/2018, avente ad oggetto "*Indirizzi operativi per l'Azione di contrasto all'Erosione Costiera regionale e avvio 1° fase del Quadro Programmatico – Studi Preliminari*", è stato approvato il Quadro Programmatico di contrasto al fenomeno erosivo articolato in diverse fasi:

1) Studi preliminari e individuazione delle Unità Fisiografiche critiche, ossia maggiormente colpite da fenomeni di erosione, con individuazione di almeno cinque interventi urgenti (almeno due Progetti Pilota di diversa tipologia da realizzare nel primo quadrimestre di attività);
2) Redazione del "Piano Regionale Morfodinamico delle Coste";
3) Definizione del Piano degli Interventi e del relativo Piano finanziario, eventualmente articolato in piani pluriennali di intervento;
4) Definizione di indirizzi operativi, linee guida, azioni di contrasto e norme tecniche;
5) Istituzione dell'Osservatorio Regionale delle Coste previsto dalla L.R. n. 17/2015 e Monitoraggio continuo.

Nell'ambito della citata delibera di giunta regionale è stato, inoltre, approvato lo schema di Accordo fra Pubbliche Amministrazioni, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 in data 19/12/2018, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Rettore del Politecnico di Bari, per lo sviluppo e l'attuazione dei contenuti del Quadro Programmatico che rappresenta obiettivo comune delle parti.

In prosieguo di tempo, nel dicembre del 2018, il Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera MATTM-Regioni, con il coordinamento di ISPRA, ha provveduto ad emanare le nuove "*Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici. Versione 2018",* aggiornando quanto già pubblicato nel marzo del 2017.

Pertanto, in un contesto di particolare dinamismo intorno alle tematiche legate all'erosione costiera e alla gestione del demanio marittimo, il Tavolo tecnico costituitosi per la realizzazione dell'attività di ricerca sulla dinamica costiera di cui all'art. 1 del citato Accordo, ha ritenuto prioritario definire indirizzi operativi e linee guida per la gestione delle spiagge previsti dal Quadro Programmatico di cui alla D.G.R. n. 1694 del 28/09/2018 ed in accordo alle nuove LLGG nazionali.

Inoltre, la ricerca di cui all'Accordo è stata portata avanti con lo sviluppo degli "*Studi preliminari per il contrasto all'erosione costiera: analisi dei fenomeni evolutivi e progetti pilota*" trasmessi dal Politecnico di Bari in data 18/12/2019; tuttavia, attesa l'indisponibilità dei fondi necessari, non si è potuto dare attuazione ai progetti pilota.

Successivamente, l'attività del tavolo tecnico ha subito un inevitabile rallentamento a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, pur continuando ad analizzare le questioni emerse dai lavori fino allora svolti.

In prosieguo di tempo, con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021 n. 22, recante *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"* sono state definite le strutture organizzative secondo il nuovo modello organizzativo nonché la composizione del Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture al quale afferisce, fra le altre, la Sezione Demanio e Patrimonio.

Con D.G.R. del 28 luglio 2021 n. 1289, alla Sezione Demanio e Patrimonio sono state attribuite, rispetto al precedente modello organizzativo, ulteriori competenze in materia di gestione della costa – diventate effettive a partire dal 1° novembre 2021 - che riguardano sostanzialmente:

1. La pianificazione costiera e portuale compresa l'attività di censimento classificazione e valorizzazione dei porti regionali nonché l'approvazione dei PRP;
2. La programmazione e gestione delle risorse regionali, statali e comunitarie per gli interventi di contrasto all'erosione costiera, il trasferimento agli enti attuatori delle risorse finanziarie e la definizione dei procedimenti di realizzazione dei suddetti interventi.

Atteso il nuovo assetto delle strutture regionali e la ripartizione delle competenze operate con gli atti sopra richiamati, nell'Accordo ex art. 15 L. 241/90 e ss.mm.ii. al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è subentrato il Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture. Pertanto, la Sezione Demanio e Patrimonio regionale, avendone titolarità, ha assunto le funzioni di coordinamento per la prosecuzione delle attività previste dall'Accordo di cui alla D.G.R. n. 1694/2018, provvedendo innanzitutto ad accertare lo stato d'avanzamento delle stesse.

Con nota del 05/05/2022 il Politecnico di Bari ha trasmesso alla Sezione Demanio e Patrimonio il documento recante "*Studi per il contrasto all'erosione costiera: analisi dei fenomeni evolutivi e mitigazione del rischio*", i cui elaborati sono stati oggetto di ulteriore revisione congiunta da parte del gruppo di lavoro, adottati poi dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 310 del 17/03/2025.

Nella riunione del tavolo tecnico tenutosi in data 08/02/2023, il Politecnico di Bari ha relazionato in merito agli esiti dell'attività di ricerca condotta nell'ambito dell'Accordo, giusto verbale acquisito al prot. AOO_108_08/02/2023 n. 1681 della Sezione Demanio e Patrimonio.
Nello specifico, il Politecnico di Bari ha evidenziato che "*gli elementi morfologici di dettaglio della costa (con specifico riferimento ai dati topo-batimetrici) e la loro interazione con le strutture antropiche (a terra e a mare), non consentono - ad oggi – un'analisi dei fenomeni locali e una caratterizzazione dei rischi ad essi connessi, necessari alla programmazione sistematica di interventi strutturali e gestionali da attuarsi a scala comunale.*
Lo studio svolto, pertanto, ha consentito la definizione di un quadro generale sull'evoluzione della costa e sull'analisi del rischio connesso, solo a scala regionale, che restituisce tuttavia elementi sufficienti per orientare l'azione amministrativa regionale verso il contrasto del fenomeno, ma che non consente di definire un Piano strutturale né, di conseguenza, un programma degli interventi e un piano finanziario di dettaglio."
Inoltre, gli studi condotti "*hanno dimostrato la necessità di interventi puntuali volti a ripristinare l'equilibrio della dinamica costiera, sovente perturbata da opere antropiche - a volte destinate esse stesse alla difesa delle coste - a partire da quelle situazioni che mettono a rischio infrastrutture strategiche per l'economia regionale e/o locale e il trasporto pubblico o beni ambientali ed architettonici tutelati.*"
Ciò evidenziato, il Politecnico di Bari, nell'ambito del predetto tavolo, ha suggerito "*un'organica revisione dei contenuti della D.G.R. n. 1694/2018, volta a rielaborare i punti del Quadro programmatico per le attività di contrasto all'erosione costiera*."

In ultimo, nella riunione del tavolo tecnico del 22/01/2025, i rappresentanti del Politecnico hanno confermato la disponibilità a continuare a fornire il proprio supporto tecnico-scientifico per le attività relative al contrasto dell'erosione costiera.

La Sezione Demanio e Patrimonio, condividendo le osservazioni del gruppo di lavoro del Politecnico di Bari e preso atto dei risultati degli studi condotti e delle argomentazioni a supporto degli stessi, alla luce dell'impossibilità - allo stato dell'arte - di dettagliare un programma di interventi capillare sul territorio, ritiene necessario elaborare un nuovo Quadro Programmatico di contrasto all'erosione costiera 2025-2027, anche al fine di garantire l'attuazione del Programma regionale Puglia 2021/2027.

Tutto quanto sopra premesso,

RITENUTO che, a fronte dei risultati ottenuti dagli studi condotti, risulta necessario definire un nuovo Quadro Programmatico regionale di contrasto all'erosione costiera per il periodo 2025-2027, al fine di:

- Attuare e monitorare le azioni di contrasto all'erosione costiera rivenienti dalla Programmazione Regionale Puglia 2021/2027 e da eventuali altri sopraggiunti documenti di programmazione aventi le medesime finalità;
- Recepire e sviluppare a livello regionale/locale gli indirizzi delle nuove Linee Guida nazionali;
- Individuare un orizzonte temporale di attuazione delle azioni strutturali e gestionali, nonché di carattere amministrativo e regolamentare, coerente con la Programmazione regionale 2021-2027;

CONSIDERATO che, al fine di rispondere in modo efficace e flessibile al contesto fisico-giuridico e normativo in continua evoluzione, nonché alle esigenze di monitoraggio dell'evoluzione dei fenomeni erosivi e analisi delle soluzioni a livello regionale e locale praticabili, il Quadro Programmatico debba essere articolato secondo le seguenti azioni non consequenziali:

- Attuazione e monitoraggio dell'Azione 2.6 *"interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera"* del Programma Regionale Puglia 2021-2027 e di eventuali altri sopraggiunti documenti di programmazione finalizzati al contrasto all'erosione costiera;
- Recepimento delle "*Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici. Versione 2018 - Documento elaborato dal Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera MATTM-Regioni con il coordinamento tecnico di ISPRA*";
- Definizione di ambiti prioritari e programmazione linee d'intervento per il contrasto all'erosione costiera;

DATO ATTO che, nell'ambito dell'Accordo di cui alla D.G.R. n. 1694/2018, è stato elaborato il documento "*Studi per il contrasto all'erosione costiera: analisi dei fenomeni evolutivi e mitigazione del rischio",* adottato con D.G.R. n. 310 del 17/03/2025;

CONSIDERATO che l'Accordo sopra citato è ormai scaduto e che nella riunione del 22/01/2025 i rappresentanti del Politecnico di Bari hanno espresso la disponibilità alla prosecuzione delle attività di collaborazione nell'ambito delle azioni definite dal presente schema di deliberazione;

RITENUTO necessario, in continuità del lavoro finora svolto, prevedere un nuovo Accordo, ai sensi dell'art. 15, della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, secondo lo schema allegato al presente provvedimento (Allegato A);

CONSIDERATO che il nuovo Accordo comporta una previsione di spesa di € 10.000,00 (diecimila/00), di cui il 50% a carico della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia e il restante 50% a carico del DICATECh, e che la quota a carico della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia verrà corrisposta al DICATECh in € 5.000,00 (cinqueimila/00), finalizzata all'acquisto di attrezzature tecnico - scientifiche indispensabili per lo svolgimento delle attività, all'atto di sottoscrizione dell'Accordo;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del

vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si dà atto che il presente provvedimento trova copertura finanziaria a valere sulle risorse disponibili sul capitolo U0105008 *"SPESE PER LA CURA DEGLI ASPETTI DOMINICALI E PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO. (L.R. 17/2006 E D.LGS. N. 85/2010). - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI."*, E.F. 2025, Mis. 1, Prog. 5, P.d.C. 1.04.01.02.008, per un ammontare complessivo di € 5.000,00 (cinqueimila/00).

Il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio.

Tutto ciò premesso, al fine di approvare il "Quadro Programmatico di contrasto all'erosione costiera 2025-2027", nonché lo Schema di Accordo tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di **approvare** il "Quadro Programmatico di contrasto all'erosione costiera 2025-2027" che prevede le seguenti azioni non consequenziali:
   - Attuazione e monitoraggio dell'Azione 2.6 *"interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera"* del Programma Regionale Puglia 2021-2027 e di eventuali altri documenti di programmazione finalizzati al contrasto all'erosione costiera;
   - Recepimento delle "*Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici. Versione 2018 - Documento elaborato dal Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera MATTM-Regioni con il coordinamento tecnico di ISPRA*";
   - Definizione di ambiti prioritari e programmazione linee d'intervento per il contrasto all'erosione costiera;
2. di **approvare** lo Schema di Accordo, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A), tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii.;
3. di **incaricare** il Dirigente *pro tempore* della Sezione Demanio e Patrimonio a sottoscrivere l'Accordo fra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari, che dovrà definire le attività da eseguire, in collaborazione fra i due Enti, per le finalità sopra individuate;
4. di **autorizzare** il Dirigente *pro tempore* del Servizio Demanio Costiero e Portuale a porre in essere i consequenziali provvedimenti funzionali all'attuazione dell'Accordo;
5. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nellaRegione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il Responsabile E.Q. ***"Gestione del demanio costiero e contrasto ai fenomeni erosivi"***
(Emanuele Bellisario LEO)

Emanuele Bellisario
Leo
26.03.2025
14:41:11
GMT+02:00

Il Responsabile E.Q. "Bilancio e adempimenti contabili"
(Concetta Lanotte)

Concetta
Lanotte
26.03.2025
15:03:52
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
ad interim del Servizio Demanio Costiero e Portuale
(Costanza Moreo)

COSTANZA MOREO
27.03.2025 09:38:10
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Angelosante
Albanese

Il Presidente Dott. Michele Emiliano, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente Dott. Michele Emiliano

Michele Emiliano
31.03.2025
13:39:41
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/04/2025 14:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO

ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90

TRA

LA REGIONE PUGLIA

E

IL POLITECNICO DI BARI

La Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia, Part. IVA/Cod. Fisc._____, con sede in_____, in questo atto rappresentato da _____,

E

Il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh) del Politecnico di Bari, part. IVA/Cod. Fisc._____, con sede legale in_____, in questo atto rappresentato da_____

PREMESSO CHE:

- Il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia è interessato a tutelare e salvaguardare il territorio costiero della Puglia dai fenomeni di erosione e arretramento della linea di riva;
- il DICATECh ha una consolidata esperienza in attività di studio e ricerca sulle strategie innovative per monitorare e contrastare il rischio di erosione costiera;
- Il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia e il DICATECh hanno proficuamente collaborato, in ragione di quanto disposto dalla DGR 1694/2018, alla redazione degli studi propedeutici alle attività di aggiornamento del Piano Regionale delle Coste, i cui risultati sono stati

COSTANZA MOREO
27.03.2025
09:37:30
GMT+01:00

ALLEGATO A

approvati con DGR. 310 del 17/03/2025;

- la Regione Puglia, preso atto dei risultati degli studi condotti ha ritenuto necessario definire un nuovo *Quadro Programmatico di contrasto all'erosione costiera 2025-2027,* approvato con D.G.R. n. _____ del __/__/____.
- È interesse delle parti analizzare in forma organica sotto il profilo tecnico – scientifico il processo di erosione costiera a scala regionale e individuare misure sostenibili per contrastare e invertire il fenomeno dell'arretramento della linea di riva;
- Il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia e il DICATECh sono interessati allo scambio e all'approfondimento di conoscenze tecniche, scientifiche e metodologiche per il monitoraggio del territorio costiero e la mitigazione dei processi erosivi.

Richiamato l'art.15 della legge n.241/90 che prevede la possibilità che soggetti pubblici sottoscrivano accordi di collaborazione per finalità di interesse comune.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale ____ del _____

Vista la Delibera del Consiglio di Dipartimento del DICATECh ____ del _____

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ART. 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia e il DICATECh intendono svolgere di concerto le attività di analisi e studio scientifico finalizzate

ALLEGATO A

ad attuare le seguenti azioni previste nel Quadro Programmatico di contrasto all'erosione costiera 2025-2027:

1) Attuazione e monitoraggio dell'Azione 2.6 *"interventi per il contrasto all'erosione costiera e il ripristino della naturale dinamica costiera"* del Programma Regionale Puglia 2021-2027 e di eventuali altri documenti di programmazione finalizzati al contrasto all'erosione costiera;
2) Recepimento delle "*Linee Guida per la Difesa della Costa dai fenomeni di Erosione e dagli effetti dei Cambiamenti climatici. Versione 2018 - Documento elaborato dal Tavolo Nazionale sull'Erosione Costiera MATTM-Regioni con il coordinamento tecnico di ISPRA*";
3) Definizione di ambiti prioritari e programmazione linee d'intervento per il contrasto all'erosione costiera.

ART. 3 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DELL'INCARICO

Per l'esecuzione delle attività di cui al precedente articolo, il DICATECh utilizzerà le proprie risorse umane e strumentali.

Per l'esecuzione dell'incarico di cui al precedente articolo, il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia utilizzerà le proprie risorse umane e strumentali e sarà responsabile del supporto logistico per lo svolgimento dei rilievi e delle attività di monitoraggio.

I risultati prodotti dalle attività di questo accordo saranno resi pubblici attraverso la predisposizione di relazioni tecnico scientifiche.

Il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia e il DICATECh programmeranno di concerto incontri tecnici, aperto a tutti i portatori di interesse, per la divulgazione dei risultati ottenuti durante le attività di cui al presente atto.

ALLEGATO A

ART. 4 – FONTE DI FINANZIAMENTO E CORRISPETTIVO

Il presente Accordo comporta una previsione di spesa di € 10.000,00 (diecimila/00), di cui il 50% a carico della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia e il restante 50% a carico del DICATECh.

La quota a carico della Sezione Demanio e Patrimonio della Regione Puglia verrà corrisposta al DICATECh in € 5.000,00 (cinqueimila/00), finalizzata all'acquisto di attrezzature tecnico - scientifiche indispensabili per lo svolgimento delle attività, all'atto di sottoscrizione del presente Accordo.

La quota a carico del DICATECh verrà rendicontata in ore uomo del proprio personale fino alla concorrenza della quota di € 5.000,00 (cinquemila/00).

ART. 5 – DURATA

Il presente Accordo avrà la durata di 36 (trentasei) mesi dalla data di stipula del presente atto e potrà essere prorogato, previo accordo tra le parti, in relazione alle esigenze tecniche di completamento delle attività di cui all'art. 2.

ART. 6 – REFERENTI ATTIVITA'

Il DICATECh individua come responsabili delle attività di cui al presente atto _____, _____;

Il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia individua come responsabili delle attività di cui al presente atto, _____, _____ ;

ART. 7 – SEGRETEZZA

Il Politecnico di Bari e la Regione Puglia sono tenuti a osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nelle attività oggetto del presente Accordo.

ART. 8 – CONTROVERSIE

Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'applicazione del presente atto e

ALLEGATO A

che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è competente il Foro di Bari.

ART. 9 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali saranno utilizzati per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Regione Puglia - Sezione Demanio e Patrimonio

Politecnico di Bari - DICATECh

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2025	38	31.03.2025

APPROVAZIONE DEL QUADRO PROGRAMMATICO DI CONTRASTO ALL'EROSIONE COSTIERA 2025-2027 E DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE PUGLIA E IL POLITECNICO DI BARI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/04/2025 14:20
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 431

Consultazioni regionali in Puglia per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta - Anno 2025. Approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Prefetture territoriali.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Enti Locali concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Segretario Generale della Presidenza in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di approvare** l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Prefetture territoriali, che disciplina le attività da porre in essere per il buon esito delle consultazioni regionali 2025, di cui all' Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **di dare atto** che il Protocollo d'Intesa innanzi richiamato sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale;
3. **di demandare** alla Sezione Enti Locali l'attuazione, degli obblighi posti a carico della Regione Puglia nel medesimo Protocollo d'Intesa, a fronte delle attività espletate dalle Prefetture pugliesi, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione per il pagamento di tutte le obbligazioni regionali connesse allo svolgimento delle elezioni regionali 2025 derivanti dalla sottoscrizione del succitato Protocollo d' Intesa;
4. **di demandare** alla Sezione Enti Locali l'individuazione, con proprio atto, della struttura organizzativa regionale di coordinamento delle attività elettorali e di collegamento funzionale con le Prefetture pugliesi, come previsto nell'allegato schema di Protocollo d'Intesa;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;

6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Enti Locali, alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo di Bari;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Consultazioni regionali in Puglia per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta - Anno 2025. Approvazione dello schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Prefetture territoriali.

VISTI:

- il D. L.vo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.L.vo 10 agosto 2014, n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- la Legge Regionale n. 42 del 31/12/2024, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

VISTO l'art. 122 della Costituzione che attribuisce alle Regioni la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale;

VISTA la legge 2 luglio 2004, n. 165 e successive modificazioni recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 122, primo comma, della Costituzione";

VISTA la Legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante "Norme per la elezione dei Consigli Regionali delle Regioni a statuto ordinario";

VISTA la Legge 23 febbraio 1995, n. 43, recante "Norme per la elezione dei Consigli delle Regioni a Statuto ordinario";

VISTO l'art. 10 della Legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO lo Statuto regionale approvato con L.R. 12 maggio 2004, n. 7 e modificato con leggi regionali 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8 e 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la L.R. 28 gennaio 2005, n. 2 recante "Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore della succitata Legge regionale, tutti gli adempimenti connessi alle elezioni regionali sono di competenza della Regione Puglia, nonché i relativi oneri come previsto dall'art. 17, secondo comma, della Legge 23 aprile 1976, n. 136;

CONSIDERATA la competenza esclusiva statale in materia di tenuta delle liste elettorali, di vigilanza sulla propaganda elettorale, nonché di tutela dell'ordine pubblico in occasione dello svolgimento delle consultazioni elettorali;

ATTESO che su richiesta delle Regioni, possono essere stipulate intese con le Prefetture territoriali con lo scopo di disciplinare la reciproca collaborazione tecnico-amministrativa, così come disposto dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241;

DATO ATTO che con nota prot. n. 10856 del 09 gennaio 2025 il Presidente della Regione Puglia, al fine di concordare le intese di reciproca collaborazione con le Prefetture presenti nel territorio pugliese, ha chiesto al Prefetto di Bari, in qualità di rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, di avviare le necessarie interlocuzioni di coordinamento delle attività di supporto tecnico-amministrativo da porre in essere nel procedimento elettorale, in vista delle consultazioni elettorali regionali 2025;

DATO ATTO, altresì, che con nota prot. n. 45034 del 27 marzo 2025, acquisita agli atti con prot. n. 160498 del 27 marzo 2025, il Prefetto di Bari, in riscontro della predetta richiesta, ha trasmesso la bozza del Protocollo d'Intesa, di cui all' Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RILEVATO che il predetto Protocollo d'Intesa (Allegato "A") è corredato da apposito disciplinare elencante le principali attività che si ritiene possano essere assicurate dalle Prefetture pugliesi per il buon esito delle consultazioni regionali 2025, nonché gli oneri per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle attività previste a carico della Regione Puglia, per un importo complessivo di € 762.932,00, distinto come di seguito:

- Compenso spettante ai dirigenti, ai funzionari ed al personale incaricato ed autorizzato delle Prefetture nella misura complessiva di € 708.605,00 (importo al lordo delle ritenute dovute ai dipendenti per INPDAP (8,8%) e Fondo credito (0,35%), secondo la ripartizione indicata nel "Prospetto A" del disciplinare a corredo dello schema di Protocollo d'Intesa (Allegato "A");
- Spese di cancelleria nella misura di € 54.327,00, secondo la ripartizione indicata nel "Prospetto B" del disciplinare a corredo dello schema di Protocollo d'Intesa (Allegato "A");

DATO ATTO che, dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa derivano quali ulteriori oneri a carico della Regione Puglia il versamento dei contributi sociali a carico dell'Ente per un importo pari a € 169.306,99 e dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per un importo pari a € 60.231,43;

Si pone pertanto l'esigenza di definire, nel consueto spirito di leale collaborazione tra Stato e Regione, le modalità di esecuzione delle attività in capo alle Prefetture pugliesi, oltre la necessità di istituire un "Organismo di Raccordo" composto da rappresentanti della Regione Puglia e delle Prefetture pugliesi, mediante l'approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa, di cui all' Allegato "A", che sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sussistono le ragioni di fatto e di diritto per proporre l'approvazione dell'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Prefetture territoriali disciplinante le attività da porre in essere per il buon esito delle consultazioni elettorali 2025.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riveniente dal presente provvedimento pari a **€ 992.470,42** trova copertura nell'ambito della MISSIONE 01 PROGRAMMA 07 TITOLO 01 sui capitoli di spesa, come di seguito indicati:

Bilancio Autonomo

Centro di Responsabilità Amministrativa
03 Segreteria Generale della Presidenza
03 Sezione Enti Locali

Parte della Spesa
Spesa non ricorrente - Codice UE 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria	P.D.C.F.	Importo
U0001721	Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. Acquisto altri beni di consumo.	01.03.01.02	54.327,00 €
U0001725	Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. Retribuzioni in denaro.	01.01.01.01	708.605,00 €
U0001726	Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. Contributi sociali effettivi a carico dell'ente.	01.01.02.01	169.306,99 €
U0001727	Spese per l'espletamento delle elezioni regionali. Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).	01.02.01.01	60.231,43 €

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

Ai successivi atti di impegno e liquidazione relativi agli oneri connessi al pagamento di tutte le obbligazioni regionali connesse allo svolgimento delle elezioni regionali 2025 derivanti dalla dal presente provvedimento, provvederà la Sezione Enti Locali.

Tutto ciò premesso, al fine di assicurare il buon esito delle consultazioni regionali 2025, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. n. 7/1997 e della L.R. n. 2/2005 si propone alla Giunta regionale:

1. **di approvare** l'allegato schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Puglia e le Prefetture territoriali, che disciplina le attività da porre in essere per il buon esito delle consultazioni

regionali 2025, di cui all' Allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **di dare atto** che il Protocollo d'Intesa innanzi richiamato sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale;
3. **di demandare** alla Sezione Enti Locali l'attuazione, degli obblighi posti a carico della Regione Puglia nel medesimo Protocollo d'Intesa, a fronte delle attività espletate dalle Prefetture pugliesi, ivi compresi gli atti di impegno e liquidazione per il pagamento di tutte le obbligazioni regionali connesse allo svolgimento delle elezioni regionali 2025 derivanti dalla sottoscrizione del succitato Protocollo d' Intesa;
4. **di demandare** alla Sezione Enti Locali l'individuazione, con proprio atto, della struttura organizzativa regionale di coordinamento delle attività elettorali e di collegamento funzionale con le Prefetture pugliesi, come previsto nell'allegato schema di Protocollo d'Intesa;
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Enti Locali, alla Prefettura - Ufficio Territoriale di Governo di Bari;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nella Sezione del sito istituzionale "Amministrazione trasparente" - sotto sezione "Provvedimenti" – "Provvedimenti organi indirizzo politico" – "Provvedimenti della Giunta Regionale".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL FUNZIONARIO: (Marino MAGLIONICO)

Marino Maglionico
01.04.2025 09:59:39
GMT+02:00

IL RESPONSABILE P.O. "Gestione delle Autonomie Locali": (Carmelina ROCCHIO)

Carmelina Rocchio
01.04.2025
10:07:14
GMT+02:00

IL DIRIGENTE *ad Interim* di Sezione "Enti Locali": (Elisabetta RUBINO)

Rubino
Elisabetta
01.04.2025
12:31:10
UTC

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il "Segretario Generale della Presidenza": (Roberto VENNERI)

Roberto
Venneri
02.04.2025
10:44:38
GMT+02:00

Il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE (Michele EMILIANO)

Michele Emiliano
02.04.2025 14:05:38
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/04/2025 14:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Rubino
Elisabetta
01.04.2025
12:33:32
UTC

Il Presidente della Giunta della Regione Puglia ed i Prefetti della Puglia con il raccordo del Prefetto di Bari – Rappresentante dello Stato per i Rapporti con il Sistema delle Autonomie

VISTO l'art. 122 della Costituzione, che attribuisce alle Regioni la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale;

VISTA la legge 2 luglio 2004, n. 165, recante *"Disposizioni di attuazione dell'art. 122, primo comma, della Costituzione"*;

VISTA la legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante *"Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a Statuto normale"*;

VISTA la legge 23 febbraio 1995, n. 43, recante *"Nuove norme per la elezione dei Consigli delle Regioni a Statuto ordinario"*;

VISTO l'art. 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

VISTO l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo"*, secondo cui le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTA la nota del 9 gennaio scorso con la quale il Presidente della Regione Puglia, in vista delle consultazioni regionali – anno 2025, al fine di concordare le intese di reciproca collaborazione con le Prefetture presenti nel territorio, ha chiesto al Prefetto del capoluogo di regione, in qualità di Rappresentante dello Stato per i Rapporti con il Sistema delle Autonomie, di avviare le necessarie interlocuzioni di coordinamento per lc attività di supporto tecnico – amministrativo da porre in essere nel procedimento elettorale;

VISTA la nota del Ministro dell'Interno n. 2714 del 14.12.2009 con la quale si precisa che, *"su richiesta delle regioni, possono essere stipulate intese in sede locale con le Prefetture (coordinate dal Prefetto del capoluogo di regione come*

Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie), al fine di disciplinare la reciproca collaborazione tecnico-amministrativa";

VISTA la nota prot. 5873 del 22 gennaio 2025 con la quale il Ministero dell'Interno, Gabinetto del Ministro, nel trasmettere al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, la richiamata richiesta di collaborazione avanzata dal Presidente della Regione Puglia, ha invitato il Prefetto di Bari, previo coinvolgimento delle altre Prefetture della regione, *"a raccordarsi con il suddetto Dipartimento per una valutazione congiunta di tutti gli aspetti dell'iniziativa, ai fini della definizione dell'intesa"*;

VISTO lo Statuto regionale approvato con L.R. 12 maggio 2004, n. 7, come modificato ed integrato con LL.RR. 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8 e 20 ottobre 2014, n. 44;

VISTA la L.R. 28 gennaio 2005, n. 2, della Regione Puglia recante *"Norme per l'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta Regionale"*, come modificata ed integrata dalla LL.RR. 10 marzo 2015, n. 7, 7 aprile 2015, n. 14 e 29 dicembre 2022, n. 32;

PRESO ATTO che con l'entrata in vigore della legge regionale 28 gennaio 2005, n. 2 tutti gli adempimenti connessi alle elezioni regionali ed i relativi oneri sono di competenza della Regione Puglia;

CONSIDERATO che, ferma restando la competenza della Regione in ordine alla interpretazione e attuazione della normativa elettorale regionale, cui consegue la gestione amministrativa del procedimento elettorale e l'emanazione da parte dei competenti organi regionale delle relative direttive, è sempre stata assicurata, in un'ottica di assoluto rispetto dell'autonomia regionale la piena disponibilità delle Prefetture della Regione, anche sulla base della consolidata esperienza in materia elettorale, a prestare ogni ausilio ai competenti organi ed uffici regionali ai fini del corretto svolgimento delle consultazioni elettorali attraverso intese da stipularsi in sede locale;

CONSIDERATA la competenza esclusiva statale in materia di tenuta e revisione delle liste elettorali, di vigilanza sulla propaganda elettorale, nonché di tutela dell'ordine pubblico in occasione dello svolgimento di consultazioni elettorali;

RILEVATO che il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per i Servizi Elettorali - ha comunicato il proprio assenso alla sottoscrizione della presente Intesa;

RAVVISATA pertanto l'opportunità, nello spirito di leale collaborazione tra Stato e Regione, di definire le modalità di esecuzione della richiesta cooperazione il Presidente della Regione Puglia ed i Prefetti operanti sul territorio regionale,

adottano la seguente intesa

I Prefetti della Puglia:

- in adesione alle esigenze prospettate dal Presidente della Giunta regionale della Puglia, cureranno, per il tramite dei propri Uffici, ognuno nella circoscrizione elettorale di propria competenza, sulla base del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione, gli adempimenti e le operazioni tecniche connesse alle elezioni regionali e rivenienti dall'applicazione della L.R. 28 gennaio 2005, n. 2, come modificata ed integrata dalla L.R. 10 marzo 2015, n. 7, sotto elencati:

  a. supporto e collaborazione in materia elettorale, ferma restando la competenza interpretativa della Regione in ordine alla legislazione regionale che regola le elezioni regionali;
  b. trasmissione al Ministero dell'Interno delle liste e dei candidati della circoscrizione elettorale di competenza, (la Prefettura di Bari anche le candidature a Presidente della Giunta regionale);
  c. coordinamento delle operazioni connesse al procedimento elettorale dei Comuni di competenza;
  d. raccolta dei dati relativi all'affluenza alle urne e ai risultati elettorali per il tramite dei Comuni e il loro invio al Ministero dell'Interno, in base ad apposita separata intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione.
     Le Prefetture che consentono ai Comuni l'inserimento diretto dei dati (pre-elettorali ed elettorali) dovranno verificare la correttezza degli stessi, oltreché la conformità con quelli che saranno diffusi attraverso il sito web, in quanto resta impregiudicato il ruolo di supervisione e monitoraggio sui Comuni di propria competenza;
  e. invio/distribuzione ai Comuni del sottoelencato materiale:
     - manifesti con i quali i Sindaci dei Comuni della Regione danno notizia agli elettori del decreto del Presidente della Giunta regionale di convocazione delle elezioni, del decreto di assegnazione del numero dei seggi spettanti a ciascuna circoscrizione provinciale e del decreto di determinazione del

numero minimo e massimo di candidati e di sottoscrizioni occorrenti per la presentazione delle candidature;
- manifesti contenenti le candidature e le liste definitivamente ammesse;
- manifesti contenenti i nominativi degli eletti;
- schede di votazione;
- pubblicazioni, circolari, stampati ed altro, necessari per lo svolgimento delle operazioni elettorali.

f. altre incombenze di carattere tecnico quali, ad esempio, la fornitura e la distribuzione del materiale elettorale di proprietà dello Stato (matite copiative, timbri ed altro materiale in uso presso i seggi, escluse le urne di cartone).
Per quanto concerne le schede di votazione ed i manifesti dei candidati le Prefetture, tenendo conto delle indicazioni e direttive che saranno fornite dalla Regione, cureranno altresì:
a. gli adempimenti concernenti l'apposizione del *"visto si stampi"* sulle schede elettorali;
b. gli adempimenti concernenti la sottoposizione del manifesto dei candidati all'esame ed *"approvazione"* dell'Ufficio Centrale Circoscrizionale territorialmente competente e, a cura della Prefettura di Bari, dell'Ufficio Centrale regionale;

Il Prefetto di Bari, Rappresentante dello Stato, assicurerà consulenza tecnico-giuridica nelle diverse fasi e negli adempimenti del procedimento elettorale, oltreché ogni necessario raccordo e supporto tecnico operativo ai Responsabili degli organismi tecnico-organizzativi all'uopo individuati dalla Regione.

La Regione:

- a cui fanno capo l'interpretazione, l'attuazione e la gestione della normativa elettorale regionale, assicurerà alle Prefetture la collaborazione di tecnici qualificati che, insieme ai funzionari delle Prefetture stesse, supporteranno i Comuni strutturalmente deficitari nell'inserimento dei dati pre-elettorali ed elettorali e, in particolare, di quelli relativi ai risultati ufficiosi della consultazione secondo modalità da concordare in sede di *"Struttura Organizzativa regionale"* di cui al punto successivo;
- individuerà, con proprio atto, la "S*truttura Organizzativa regionale"* che avrà il compito:
  a) di curare il collegamento funzionale tra Regione e Prefetture;
  b) di fornire ogni apporto operativo agli Uffici della Prefettura di Bari impegnati nelle attività derivanti dalla presente intesa;
- curerà:
  1) l'adozione dei decreti concernenti la convocazione dei comizi elettorali, la determinazione dei seggi del Consiglio e l'assegnazione di essi alle singole circoscrizioni elettorali provinciali, la determinazione, suddivisa anche per sesso, del numero minimo e massimo di candidati e di sottoscrizioni occorrenti per la presentazione delle candidature in ogni circoscrizione, dei manifesti con i quali i Sindaci dei Comuni della Regione daranno notizia alla popolazione del contenuto dei suddetti decreti;

2) l'adozione degli stampati necessari agli Uffici elettorali di sezione, agli Uffici centrali circoscrizionali e all'Ufficio centrale regionale per le operazioni di rispettiva competenza;
3) l'adozione di circolari, pubblicazioni, ogni tipo di modulistica e stampati elettorali da diramare ai Comuni della Regione, per il tramite delle Prefetture competenti territorialmente;
4) nel caso di svolgimento contemporaneo di altre elezioni, il necessario raccordo delle direttive e istruzioni impartite dal Ministero dell'Interno con le modifiche e integrazioni che si rendano necessarie in ragione della normativa elettorale regionale, da inviare a tutti i Comuni della Regione, per il tramite delle Prefetture competenti territorialmente;
5) l'impostazione della scheda per la votazione e dei manifesti di cui alla lettera e) della presente Intesa relativi ad ogni circoscrizione elettorale in cui è suddiviso il territorio regionale;

- individuerà, con assunzione dei conseguenti oneri di spesa, le ditte affidatarie dei servizi e delle forniture di beni (stampa delle schede per la votazione, di manifesti, verbali, pubblicazioni ed altri stampati elettorali; confezionamento, trasporto e facchinaggio del materiale elettorale).
- assumerà a carico del proprio bilancio le spese per la consultazione regionale in argomento, ivi comprese quelle derivanti dall'applicazione della presente intesa, giusta regolamentazione di cui al separato *"Disciplinare"* costituente parte integrante del presente atto.

Presso la sede del Rappresentante dello Stato nella Regione verrà istituito un "*Organismo di Raccordo*" composto da rappresentanti della Regione Puglia e delle Prefetture pugliesi per la conforme applicazione della presente intesa.

Le questioni connesse all'espletamento delle attività e delle procedure elettorali oggetto della presente intesa, nonché quelle connesse all'interpretazione della stessa, sono risolte dalle Parti nel rispetto del principio di leale collaborazione tra Stato e Regione e nell'ottica di un ordinato svolgimento delle operazioni elettorali.

Il Prefetto di Bari - Rappresentante dello Stato, il Presidente della Giunta regionale ed i Prefetti pugliesi, nei rispettivi ambiti di competenza, cureranno la puntuale applicazione di quanto stabilito con la presente intesa.

Il Prefetto di Bari
Rappresentante dello Stato
per i Rapporti con il Sistema
delle Autonomie in Puglia
Prefetto di Bari
(firma digitale)

Il Presidente della Giunta
della Regione Puglia
(firma digitale)

Il Prefetto di Barletta-Andria-Trani
(firma digitale)

Il Prefetto di Brindisi
(firma digitale)

Il Prefetto di Foggia
(firma digitale)

Il Prefetto di Lecce
(firma digitale)

Il Prefetto di Taranto
(firma digitale)

ELEZIONI REGIONALI DELLA PUGLIA DEL 2025

DISCIPLINARE RELATIVO ALLE SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE TECNICA E L'ATTUAZIONE DELL'INTESA SOTTOSCRITTA TRA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA ED I PREFETTI DELLA PUGLIA CON IL RACCORDO DEL PREFETTO DI BARI – RAPPRESENTANTE DELLO STATO PER I RAPPORTI CON IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE

1. Le spese elettorali per l'organizzazione tecnica e l'attuazione delle elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale della Puglia che si terranno nel 2025 sono a carico della Regione, come previsto dall'articolo 17, secondo comma, della legge 23 aprile 1976, n. 136.

2. Sono, altresì, a carico della Regione le seguenti categorie generali di spese di cui al terzo comma del citato articolo 17:
- spese per il funzionamento degli Uffici statali interessati alle elezioni;
- spese per la spedizione delle cartoline avviso agli elettori residenti all'estero;
- spese per la fornitura e spedizione delle schede per la votazione, dei manifesti recanti i nomi dei candidati e degli eletti, della modulistica, degli stampati e delle buste occorrenti per le operazioni degli Uffici elettorali di sezione, per gli Uffici Centrali circoscrizionali e per l'Ufficio Centrale regionale;
- spese per la spedizione dei plichi dei predetti uffici, comprese quelle per l'apertura degli uffici postali fuori del normale orario di lavoro;
- oneri per il trattamento economico dei componenti dei seggi.

3. Nel caso di contemporaneità, con le elezioni regionali, di altre consultazioni elettorali, politiche o amministrative, tutte le spese derivanti da adempimenti comuni alle consultazioni medesime saranno ripartite nella misura e con le modalità previste dalla normativa vigente (art. 21 della legge n. 108/1968, recante *"Norme per la elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale"*, giusta espresso *"Recepimento"* di cui all'art. 1, comma 2, L.R.- PUGLIA 28 gennaio 2005, n. 2 *"Norme per l'elezione del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale"*, e art. 17, L. n. 136/1976).
Gli oneri comunque derivanti dall'applicazione della legge n. 108/1968, non facenti carico direttamente alla Regione, sono anticipati dai comuni e rimborsati dalla Regione secondo la normativa vigente.

4. All'attuazione del presente disciplinare si provvede mediante circolari emanate dalla Regione del Puglia, contenenti indicazioni operative in ordine alle singole voci di spesa di competenza della Regione nonché alle modalità di effettuazione e di rimborso delle medesime.

5. Sono a carico del bilancio della Regione le spese per l'organizzazione tecnica e l'attuazione dell'intesa sottoscritta, ivi compreso il pagamento:

- del compenso aggiuntivo spettante ai dirigenti, ai funzionari ed al personale incaricato ed autorizzato dalle Prefetture, ex art. 53 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, omnicomprensivo anche delle eventuali ore di lavoro straordinario che i predetti effettueranno per tale funzione, così come quantificati e certificati dal Prefetto di Bari, nella misura complessiva di €. 708.605,00 (eurosettecentoottomilaseicentocinque/00) (importo al lordo delle ritenute dovute dai lavoratori dipendenti per INPDAP (8,8%) e Fondo credito (0.35%)), secondo la ripartizione indicata nel sotto riportato *"Prospetto A";*
- delle spese di cancelleria nella misura di €. 54.327,00 (eurocinquantaquattromilatrecentoventisette/00), secondo la ripartizione indicata nel sotto riportato *"Prospetto B";*
- delle spese per l'eventuale allestimento di una sala stampa presso la sede della Prefettura Capoluogo di regione.

Il personale dipendente che curerà le attività di cui alla presente intesa sarà individuato dai Prefetti della Regione e comunicato alla Regione dal Prefetto di Bari, anche ai fini della successiva liquidazione a favore di ciascun interessato.

6. Ogni questione interpretativa riguardante l'applicazione del presente *"Disciplinare"* – allegato all'Intesa di cui costituisce parte integrante – sarà risolta dall'*"Organismo di Raccordo"*.

"PROSPETTO - A /2025"

COMPENSI AGGIUNTIVI OMNICOMPRENSIVI:

	Compenso lordo ritenute dipendente (1) (2)	mesi	Totale
PREFETTO BARI	€ 6.519,00	5	€ 32.595,00
PREFETTO B.A.T.	€ 3.735,00	3	€ 11.205,00
PREFETTO BRINDISI	€ 3.735,00	3	€ 11.205,00
PREFETTO FOGGIA	€ 3.735,00	3	€ 11.205,00
PREFETTO LECCE	€ 3.735,00	3	€ 11.205,00
PREFETTO TARANTO	€ 3.735,00	3	€ 11.205,00
Totale			**€ 88.620,00**
RESPONSABILE COORDINATORE APPARATO ORGANIZZATIVO	€ 8.475,00	5	€ 42.375,00
CAPO DI GABINETTO BARI	€ 1.834,00	3	€ 5.502,00
COORDINAMENTO - PREFETTURA B.A.T.	€ 3.667,00	3	€ 11.001,00
COORDINAMENTO - PREFETTURA BRINDISI	€ 3.667,00	3	€ 11.001,00
COORDINAMENTO - PREFETTURA FOGGIA	€ 3.667,00	3	€ 11.001,00
COORDINAMENTO - PREFETTURA LECCE	€ 3.667,00	3	€ 11.001,00
COORDINAMENTO - PREFETTURA TARANTO	€ 3.667,00	3	€ 11.001,00
Totale			**€ 102.882,00**
UNITA' DI STAFF	€ 8.475,00	5	€ 42.375,00
UNITA' DI STAFF	€ 8.475,00	5	€ 42.375,00
UNITA' DI STAFF	€ 4.237,50	5	€ 21.187,50
UNITA' DI STAFF	€ 4.237,50	5	€ 21.187,50
Totale			**€ 127.125,00**
SUPPORTO AL COORDINAMENTO ED ATTIVITA CORRELATE PREFETTURA BARI			**€ 121.343,00**
PERSONALE PREFETTURE:			
PREFETTURA DI BARI			€ 82.542,00
PREFETTURA B.A.T.			€ 26.035,00
PREFETTURA BRINDISI			€ 26.635,00
PREFETTURA FOGGIA			€ 41.513,00
PREFETTURA LECCE			€ 53.133,00
PREFETTURA TARANTO			€ 38.777,00
Totale			**€ 268.635,00**
Totale complessivo compensi			**€ 708.605,00**

(1) INPDAP DIPENDENTE PARI A 8,80% + FONDO CREDITO PARI ALLA 0,35%.

(2) Ai funzionari della carriera prefettizia destinatari di provvedimenti di temporanea attribuzione di un incarico ulteriore, teso ad assicurare la provvisoria sostituzione del titolare, sarà riconosciuta l' indennità correlata alla posizione funzionale ricoperta maggiorata del 25% dell'indennità spettante in relazione all'incarico di minore responsabilità.

"PROSPETTO - B/2025"		
SPESE DI CANCELLERIA		
PREFETTURA DI BARI	€	22.752,00
PREFETTURA B.A.T.	€	4.411,00
PREFETTURA BRINDISI	€	4.565,00
PREFETTURA FOGGIA	€	7.021,00
PREFETTURA LECCE	€	9.017,00
PREFETTURA TARANTO	€	6.561,00
Totale complessivo compensi	**€**	**54.327,00**

Il rappresentante dello Stato
per i Rapporti con il Sistema
delle Autonomie in Puglia
Prefetto di Bari
(firma digitale)

Il Presidente della Giunta
della Regione Puglia
(firma digitale)

Il Prefetto di Barletta-Andria-
Trani
(firma digitale)

Il Prefetto di Brindisi
(firma digitale)

Il Prefetto di Foggia
(firma digitale)

Il Prefetto di Lecce
(firma digitale)

Il Prefetto di Taranto
(firma digitale)

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ELO	DEL	2025	5	03.04.2025

CONSULTAZIONI REGIONALI IN PUGLIA PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE E DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA - ANNO 2025. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DEL PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PUGLIA E LE PREFETTURE TERRITORIALI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/04/2025 14:21
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 432

Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad € 2.390.482,78, e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la realizzazione dei programmi "Contratti di Quartiere II" - L. n. 21/2001.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta.

VISTO il documento istruttorio della Sezione Politiche Abitative, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con l'Assessore con delega al Bilancio, Avv. Fabiano Amati, per la parte relativa all'utilizzo del risultato di amministrazione.

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. n. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

DELIBERA

1. **di applicare** la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro **€ 2.390.482,78** derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0411012 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
2. **di autorizzare** la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per l'importo complessivo di **€ 2.390.482,78**, così come indicato nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. **di dare atto** che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;

4. **di approvare** l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di dare** mandato al Dirigente della Sezione Politiche Abitative di provvedere a tutti i conseguenti atti ed adempimenti.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione, pari ad **€ 2.390.482,78,** e Variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la realizzazione dei programmi "Contratti di Quartiere II" - L. n. 21/2001.

Premesso che:

- con legge 08/02/2001 n. 21, art. 4, comma 1 il Ministro dei LL. PP. ha promosso programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II";
- con Decreto del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12/04/2005 prot. n. P/109/05, integrata con nota Ministeriale n. 0008680 del 07-10-2008, è stata approvata la graduatoria delle proposte di "Contratto di Quartiere II" presentate dai Comuni della Regione Puglia, ritenuti ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione;
- in data 14-12-2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Puglia e il Ministero delle Infrastrutture, divenuto esecutivo in data 26/02/2007, giusta comunicazione ministeriale n. 1664/B2 del 24/05/2007;
- l'art. 4 del citato Accordo di Programma Quadro aveva stabilito che al finanziamento degli interventi attuativi dei "Contratti di Quartiere II" nei Comuni della Regione Puglia, si provvedesse con le seguenti risorse statali e regionali:
  a. l'importo statale di € 20.471.370,25 quale quota del limite di impegno quindicennale ai sensi dell'art. 145, comma 33, della legge 23.12.2000, n. 388 e l'importo di € 37.829.149,24 in conto capitale quale quota delle complessive risorse di cui all'art. 7, comma 1, del D. Legislativo 30/07/1999, n. 284, come previsto all'art. 4, comma 3 della legge 08.02.2001 n. 21, pari al 65% del cofinanziamento pubblico;
  b. l'importo di € 31.391.972,20 regionale, pari al 35% del cofinanziamento pubblico, cui alla L. R. n. 22/03.
- con nota del 01/08/2024 prot. n. 392493 la Sezione Politiche Abitative ha chiesto al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili l'accreditamento del saldo dell'ultima quota in conto capitale spettante alla Regione per l'avvio dei lavori per tutti i comuni firmatari dei Protocolli di intesa sottoscritti in data 31/03/2008 (Noicattaro, Galatone, Mola di Bari, Alberobello, Bisceglie, Monte Sant'Angelo e Lucera), 22/09/2008 (Trani, Lecce pr. Stadio, Lecce pr. San Sabino, Grumo Appula, Acquaviva delle Fonti, Torremaggiore, Noci e Maglie), 05/06/2009 (Barletta, Molfetta e Ruvo di Puglia) e 23/12/2009 (Canosa di Puglia) pari a € 1.382.903,36 di cui € 1.382.629,20 relativa al Protocollo di Intesa del 05/06/2009 ed € 274,16 quale differenza tra le risorse previste nel DM 30/12/2002 e le risorse rivenienti dalle Convenzioni stipulate con i Comuni;

- con note nn. 4576 del 07/01/2025 e n. 41027 del 27/01/2025 la Sezione Bilancio e Ragioneria – Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla Gestione del Bilancio Vincolato ha comunicato che:
  - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto all'erogazione di **€ 1.382.629,20**, incassata dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, con provvisorio di entrata n. 15071 del 10/12/2024 e reversale d'incasso n. 130357/24 (accertamento 6024125129) sul capitolo E2057450, giusta mail della Sezione Politiche Abitative, come di seguito schematizzato:

Cap. entrata	N. reversale	Es. reversale	Causale reversale	Importo reversale	Debitore
E2057450	130357	2024	PROGRAMMA NAZIONALE "CONTRATTI DI QUARTIERE II". TRASFERIMENTO SALDO 4 QUOTA DEL 25% GIUSTA EMAIL DEL 11.12.2024	€ 1.382.629,20	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

  - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha provveduto altresì all'erogazione della somma rimodulata d'ufficio pari ad **€ 548,34**, incassata dalla Sezione Bilancio e Ragioneria, con provvisorio di entrata n. 15206 del 12/12/2024 e con reversale d'incasso n. 139299/24 (accertamento 6024133291) sul capitolo E2057450, giusta mail della Sezione Politiche Abitative, come di seguito schematizzato:

Cap. entrata	N. reversale	Es. reversale	Causale reversale	Importo reversale	Debitore
E2057450	139299	2024	DIPARTIMENTO PER LE OPEREPUBBLICHE- Tutti i CDR INFRASTRUTTURE E TRA PAGAMENTO DEL SALDO LIMITI D'IMPEGNO 2017 REGIONE PUGLIA	€ 548,34	MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Dato atto dell'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0411012 pari ad **€ 1.007.305,24** e al fine dell'attuazione del Programma denominato Contratto di Quartiere II - DM 30/12/2002 - L. n. 21/2001, **si ritiene, pertanto, necessario**:

- applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione per un importo complessivo di **€ 2.390.482,78 (€ 1.007.305,24 + € 1.383.177,54)** rivenienti dall'economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0411012 "Contribuzione Finanziaria dello Stato al Programma Nazionale denominato Contratti di Quartiere II – D. M. 30.12.2002 – L.N. 21/2001;
- inserire in bilancio detta somma complessiva di **€ 2.390.482,78**, in termini di competenza e cassa, sul capitolo di spesa U0411012/2025.

VISTO altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009”;
- l’art. 42, comma 8, e l’art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 42 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2025 e Bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2025”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2024, n. 43 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 26 del 20/01/2025 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, “Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di “Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell’articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante “Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”.

Tutto ciò premesso, si ritiene opportuno procedere alla variazione del Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, a seguito della applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti sul capitolo di spesa U0411012, come riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione per l'importo di **€ 2.390.482,78**, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle economie vincolate esistenti sul capitolo di spesa U0411012, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027 approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-2027, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE E. F. 2025	
					Competenza €	Cassa €
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ **2.390.482,78**	0,00
11.06	U0411012	Contribuzione Finanziaria dello Stato al Programma Nazionale denominato Contratti di Quartiere II – D. M. 30.12.2002 – L.N. 21/2001	8.02.02	U.2.03.01.02.000	+ **2.390.482,78**	+ **2.390.482,78**
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- **2.390.482,78**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari ad **€ 2.390.482,78**, corrisponde ad obbligazione giuridica che sarà perfezionata nel 2025, mediante impegno da assumersi con successivi atti del dirigente della Sezione Politiche Abitative.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'attuazione del Programma denominato Contratto di Quartiere II - DM 30/12/2002 - L. n. 21/2001, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K) della L.R. 7/1997 e dell'art. 44 comma 4 lettera a) della L.R. n. 7/2004, si propone alla Giunta regionale:

1. Di applicare la quota vincolata del risultato di Amministrazione per un importo complessivo di euro **€ 2.390.482,78** derivante dalle economie vincolate formatesi sul

capitolo di spesa U0411012 negli esercizi precedenti, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

2. Di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con L.R. n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2025-20276, approvato con D.G.R. n. 26/2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto.
3. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.
4. Di approvare l'Allegato E/1, di cui all'art. 10 comma 4, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
5. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Coordinamento, Attuazione e Monitoraggio Progr. ERP e di Promozione dell'Abit. Sociale e Sostenibile"
Ing. Addolorata DORONZO

Addolorata Doronzo
25.03.2025 08:44:57
GMT+01:00

IL RESPONSABILE E.Q. "Responsabilità, Gestione e Programmazione Finanziaria di Programmi Erp Ambientalmente Sostenibili"
Dott.ssa Rosanna PALAZZI

Rosanna Palazzi
25.03.2025 08:49:43
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione Politiche Abitative
Arch. Vincenzo LASORELLA

Vincenzo
Lasorella
25.03.2025
09:18:17
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco GAROFOLI

Paolo Francesco
Garofoli
01.04.2025
12:51:11
GMT+00:00

Il Presidente della Giunta Regionale unitamente all'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze ed Affari Generali, per la parte relativa all'utilizzo del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propongono

alla Giunta Regionale l'adozione del presente atto.

Il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele EMILIANO

Michele Emiliano
02.04.2025
14:05:38
GMT+02:00

L'Assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali Avv. Fabiano AMATI

FABIANO AMATI
03.04.2025 11:49:35
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 11:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione				0,00			0,00
MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**					
Programma	2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		**2.390.482,78**		
			previsione di cassa		**2.390.482,78**		
Totale Programma	**2**	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.390.482,78**		
			previsione di cassa		**2.390.482,78**		
TOTALE MISSIONE	**8**	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.390.482,78**		
			previsione di cassa		**2.390.482,78**		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**2.390.482,78**	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**2.390.482,78**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**2.390.482,78**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.390.482,78**		
			previsione di cassa		**2.390.482,78**	**2.390.482,78**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.390.482,78**		
			previsione di cassa		**2.390.482,78**	**2.390.482,78**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**2.390.482,78**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**2.390.482,78**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**2.390.482,78**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Vincenzo
Lasorella
25.03.2025
09:18:17
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2025	1	03.04.2025

APPLICAZIONE QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE, PARI AD € 2.390.482,78, E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2025-2027, APPROVATO CON D.G.R. N. 26/2025, AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI #CONTRATTI DI QUARTIERE II# - L. N. 21/2001.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 11:07
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 433

Consorzio “Puglia Culture” - Indirizzi per la partecipazione all’Assemblea Ordinaria dei Soci del 9-10 aprile 2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l’Atto di Alta Organizzazione “M.A.I.A. 2.0”;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, confermato dal Segretario Generale della Presidenza, concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta del Presidente della Giunta,

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell’attestazione della regolarità amministrativa dell’attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell’art. 6, co. 8 delle Linee guida sul “Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia”, adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all’unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di partecipare all’Assemblea dei soci del Consorzio “Puglia Culture” convocata per il 9 aprile 2025 alle ore 11:30 in prima convocazione presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e per il 10 aprile 2025 alle ore 23:30 in seconda convocazione presso la sede operativa;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il dott. Giuseppe Domenico Savino, conferendo il seguente mandato:
    a. con riferimento al punto 1) all’ordine del giorno “Lettura del verbale dell’assemblea precedente”, esprimere presa d’atto;
    b. con riferimento al punto 2) all’ordine del giorno “Comunicazioni del Presidente”, prendere atto dell’informativa che **il** Presidente di “Puglia Culture” intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
    c. con riferimento al punto 3) all’ordine del giorno “Approvazione Bilancio di previsione 2025”, sulla base del parere favorevole del Collegio dei revisori, approvare il Bilancio di previsione 2025 del Consorzio Puglia Culture, allegato B) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare a “Puglia Culture” le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, al Consorzio

Puglia Culture, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Economia della Cultura;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Consorzio Puglia Culture - Bilancio di previsione 2025

La Regione Puglia aderisce al Consorzio denominato "Puglia Culture" – già "Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura", costituito ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000, Ente pubblico economico, senza fini di lucro, costituito dagli Enti pubblici territoriali della regione Puglia, le associazioni, unioni, comunque denominate costituite da detti Enti.

La Regione Puglia aderisce al Consorzio in qualità di socio ordinario, ai sensi dell'art. 47 L.R. n. 10/2007. A termini dell'art. 39 della L.R. 31/12/2010, n. 19, la quota di adesione al Consorzio da parte della Regione Puglia che comprende anche il sostegno ordinario del Socio alle attività del Consorzio, viene determinata annualmente in misura almeno tale da assicurare all'Ente regionale stesso la maggioranza assoluta dei diritti di voto in seno all'Assemblea dei Soci.

Con D.G.R. n. 314 del 18 marzo 2024 è stato approvato il Manuale delle procedure di controllo sulle Agenzie regionali e gli Altri Enti controllati dalla Regione Puglia in base alle previsioni del quale spetta alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale predisporre l'istruttoria tecnica sul bilancio di previsione di "Puglia Culture" (già Consorzio Teatro Pubblico Pugliese), per l'approvazione da parte della Giunta Regionale, acquisito il parere espresso dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, competente per materia.

Si dà atto che l'art. 6 dello Statuto del Consorzio prevede che è compito dell'Assemblea, fra gli altri, l'approvazione del bilancio di previsione, con la maggioranza di 2/3 delle quote associative nelle prime tre votazioni; a partire dalla quarta votazione con il voto favorevole di almeno cinque soci che rappresentino almeno la maggioranza assoluta delle quote associative.
L'Assemblea è composta dai legali rappresentanti degli Enti Soci o di un loro delegato e ciascun rappresentante esprime il voto in proporzione alla propria quota associativa annuale.

Tanto premesso, con nota prot. n. 1811 del 25 marzo 2025, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 26 marzo 2025 al prot. n. 0156680, è stata convocata l'Assemblea dei soci di "Puglia Culture" per il 9 aprile 2025 alle ore 11:30, in prima convocazione, a Bari presso il Palazzo della Presidenza della Regione Puglia (lungomare N. Sauro n. 33) nella sala Di Jeso, e per il 10 aprile 2025 alle ore 23:30 in seconda convocazione, presso la sede operativa, con il seguente ordine del giorno:

1) Lettura del Verbale precedente;

2) Comunicazioni del Presidente;
3) Approvazione Bilancio di Previsione 2025.

Successivamente, con nota prot. n. 2003 del 03/04/2025 trasmessa a mezzo PEC ed acquisita agli atti della Sezione Raccordo al Sistema Regionale in data 04/04/2025 al prot. n. 0177320, il Consorzio ha comunicato che l'Assemblea avrà luogo presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, con possibilità di partecipare alla stessa tramite collegamento in videoconferenza, come previsto dall'art. 6 dello Statuto.

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno "Lettura del Verbale precedente", esprimere presa d'atto.

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno "Comunicazioni del Presidente", prendere atto dell'informativa che il Presidente del Consorzio intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento.

Con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio di Previsione 2025", è stata svolta istruttoria congiunta da parte della Sezione Raccordo al Sistema Regionale- e della Sezione Economia della Cultura, per quanto di rispettiva competenza.
Con riferimento al Bilancio di previsione 2025, il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie ha curato la relazione tecnica istruttoria allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione, dalla quale sono emerse una serie di osservazioni e di raccomandazioni da formulare necessariamente a "Puglia Culture" in sede di notifica della presente deliberazione.

La Sezione Economia della Cultura, competente per materia, con nota prot. n. 0178068 del 04/04/2025, acquisita agli atti in pari data, ha espresso parere favorevole sul bilancio di previsione 2025.

Si ritiene che, sulla base del parere favorevole del Collegio dei Revisori, il bilancio di previsione 2025 di "Puglia Culture" possa essere sottoposto ad approvazione della Giunta Regionale, tenuto conto delle osservazioni e le raccomandazioni riportate nell'allegata relazione tecnica istruttoria.

Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Esiti Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione non è sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 in quanto atti a contenuto specifico, come previsto dalla Sezione per l'attuazione delle politiche di genere con nota prot. n. r_puglia/AOO_195/PROT/25/09/2023/0000303.

Tutto ciò premesso, al fine di adottare conseguente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettera g) e k) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di partecipare all'Assemblea dei soci del Consorzio "Puglia Culture" convocata per il 9 aprile 2025 alle ore 11:30 in prima convocazione presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e per il 10 aprile 2025 alle ore 23:30 in seconda convocazione presso la sede operativa;
2. di individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente o un suo delegato, conferendo il seguente mandato:
    a. con riferimento al punto 1) all'ordine del giorno "Lettura del verbale dell'assemblea precedente", esprimere presa d'atto;
    b. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente", prendere atto dell'informativa che il Presidente del Consorzio Puglia Culture intenderà rendere tra le Comunicazioni, riservando ogni decisione a successivo provvedimento;
    c. con riferimento al punto 3) all'ordine del giorno "Approvazione Bilancio di previsione 2025", sulla base del parere favorevole del Revisore dei Conti, approvare il Bilancio di previsione 2025 di "Puglia Culture", allegato B) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
3. di demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale di formulare a "Puglia Culture" le raccomandazioni evidenziate nella Relazione tecnica, allegato A) al presente provvedimento sottratto alla pubblicazione;
4. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, a "Puglia Culture", al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e alla Sezione Economia della Cultura;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP con esclusione di tutti gli allegati.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. "Controlli sulle Agenzie Regionali"
Teresa Barnabà

Teresa
Barnabà
07.04.2025
09:53:59
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Servizio "Controlli Agenzie, Organismi Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie"
Eleonora De Giorgi

Eleonora De Giorgi
07.04.2025
09:47:40
GMT+01:00

IL DIRIGENTE di Sezione "Raccordo al Sistema regionale"
Giuseppe D. Savino

GIUSEPPE
DOMENICO
SAVINO
07.04.2025
08:54:28 UTC

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA PRESIDENZA
Roberto Venneri

Roberto Venneri
07.04.2025
11:49:40
GMT+02:00

il Presidente della Giunta Regionale ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
Michele Emiliano

Michele Emiliano
07.04.2025
12:24:37
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 434

Missione a Bruxelles dall'8 al 13 aprile 2025 per la partecipazione del Presidente della Giunta regionale alla Study Visit della Scuola di Formazione per amministratori locali. Autorizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;
- Vista la deliberazione n. 1082/2002 – Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive – con la quale è stato deliberato che le missioni all'estero devono essere autorizzate dalla Giunta regionale.

VISTO il documento istruttorio a firma del Funzionario EQ del Gabinetto e del Direttore Amministrativo del Gabinetto, confermato dal Capo di Gabinetto del Presidente concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. Di autorizzare la missione a Bruxelles dall'8 al 13 aprile 2025 del Presidente della Giunta regionale, per la partecipazione alla Study Visit della Scuola di Formazione per amministratori locali, come specificato nel documento istruttorio;
2. di determinare in via presuntiva in 4.000,00 euro la relativa spesa per la missione precitata;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Vice Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Missione a Bruxelles dall'8 al 13 aprile 2025 per la partecipazione alla Study Visit della Scuola di Formazione per amministratori locali del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione.

La Sezione Politiche Giovanili, in collaborazione con ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia, il Trasferimento Tecnologico e l'Innovazione e ANCI Puglia ha realizzato la prima edizione della Scuola di Formazione sulle Politiche Giovanili, un percorso finalizzato ad accompagnare amministratori e amministratrici locali pugliesi nello sviluppo di politiche giovanili innovative, efficaci e partecipative.

L'iniziativa mira a supportare 30 amministratrici e amministratori comunali pugliesi con delega alle Politiche Giovanili, offrendo loro strumenti operativi per progettare e attuare politiche giovanili al passo con le esigenze delle nuove generazioni. Il percorso si articola in tre sessioni formative in presenza e una Study Visit a Bruxelles, programmata dal 9 all'11 aprile c.a.

Il Giorno 9 aprile è previsto il saluto di benvenuto del Presidente della Giunta regionale e l'introduzione ai lavori dell'Assessore allo Sviluppo Economico, con delega alle Politiche Giovanili.

Tra i relatori sono previsti interventi di alti funzionari dell'Unione Europea, tra cui Alessandro Roggi Programme Manager DG EAC Commissione Europea, Alfonso Aliberti Programme Manager EACEA (Agenzia esecutiva per l'Istruzione e la Cultura) Commissione Europea, Irenella Sardone Communication Officer DG COMM Commissione Europea, Giulia Massotti Portavoce e Responsabile stampa e informazione della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Ue, Pierluigi Boda Capo Unità Press and relations with media del Comitato Europeo delle Regioni.

Il Presidente guiderà la delegazione della Regione Puglia a Bruxelles, presso la sede regionale, per la partecipazione alla Study Visit a cui prenderanno parte circa 40 amministratori pugliesi.

Il giorno 10 aprile è previsto un incontro con i parlamentari europei pugliesi, tra cui il Presidente della Commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare, il Membro della Commissione per la sanità pubblica e della Commissione per lo sviluppo regionale, il Membro della Commissione per l'occupazione e gli affari sociali e della Commissione per i

diritti delle donne e l'uguaglianza di genere, il Membro della Commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare e della Commissione per la sanità pubblica.
Il giorno 11 aprile, infine, ci sarà l'incontro, presso la sede regionale a Bruxelles, con il dott. Niccolò Patrone e la dott.ssa Serena Angioli della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea.
Valutata la logistica correlata agli orari dei voli di rientro da Bruxelles del giorno 12 aprile, trasmessa da ADP e agli atti dell'ufficio, il Presidente rientrerà a Bari il giorno 13 aprile.

Considerato che è necessario autorizzare la missione di cui innanzi;

Ritenuto di determinare, in via presuntiva, in 4.000,00 euro la relativa spesa.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Al rimborso delle spese di missione, determinate in un massimo di € 4.000,00 = provvederà direttamente l'economo Cassiere della Presidenza della G.R. previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati per il sig. Presidente sul pertinente capitolo di bilancio 1220

Tutto ciò premesso, al fine di procedere all'autorizzazione alla missione a Bruxelles del Presidente, ai sensi dell'art. 4, co. 4 lett d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. Di autorizzare la missione a Bruxelles dall'8 al 13 aprile 2025 del Presidente della Giunta regionale, per la partecipazione alla Study Visit della Scuola di Formazione per amministratori locali, come specificato nel documento istruttorio;
2. di determinare in via presuntiva in 4.000,00 euro la relativa spesa per la missione precitata;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e nella sezione "Amministrazione trasparente".

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Il funzionario responsabile E.Q.:
Avv. Roberto Tricarico

Roberto
Tricarico
04.04.2025
10:09:45
GMT+01:00

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto:
Dott. Crescenzo Antonio Marino

CRESCENZO
ANTONIO
MARINO
04.04.2025
09:48:28
UTC

Il Capo di Gabinetto:
Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Giuseppe Pasquale
Roberto Catalano
04.04.2025
10:06:23
GMT+01:00

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Avv. Raffaele Piemontese, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Il Vice Presidente della Giunta
Avv. Raffaele Piemontese

Raffaele
Piemontese
04.04.2025
10:22:32
GMT+01:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo ai sensi dell'art 79, comma 5, L.R. 28/2001 e attestazione di copertura finanziaria

Il Dirigente della Sezione Bilancio
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 07/04/2025 13:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2025	19	04.04.2025

MISSIONE A BRUXELLES DALL'8 AL 13 APRILE 2025 PER LA PARTECIPAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ALLA STUDY VISIT DELLA SCUOLA DI FORMAZIONE PER AMMINISTRATORI LOCALI. AUTORIZZAZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 07/04/2025 13:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 436

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Puglia – "Pagamenti agro-climatico-ambientali e Agricoltura Biologica, Misure 10 e 11". Utilizzo da parte dell'OP AGEA della quota regionale di cofinanziamento destinata al PSR Puglia 2014-2022 per il pagamento delle annualità 2019-2020-2021.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare l'Organismo pagatore AGEA ad utilizzare **Euro 2.526.695,00** della quota regionale di cofinanziamento del PSR Puglia 2014-2022 per il pagamento dei premi richiesti dai beneficiari ed aventi diritto agli aiuti delle Misure 10 e 11 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2022, in riferimento alle annualità 2019-2020-2021 bloccate per superamento della riserva di cui all'art. 5 bis del Reg. (UE) n. 907/2014;
2. di demandare alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura gli adempimenti consequenziali per consentire la liquidazione dei contributi ai beneficiari aventi diritto;
3. di trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, all'Organismo Pagatore AGEA;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Puglia – "Pagamenti agro-climatico-ambientali e Agricoltura Biologica, Misure 10 e 11". Utilizzo da parte dell'OP AGEA della quota regionale di cofinanziamento destinata al PSR Puglia 2014-2022 per il pagamento delle annualità 2019-2020-2021.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.lgs. n. 29 del 03/02/1993 e ss.mm.ii., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone;

VISTE le Deliberazioni n. 598 del 06/05/2024, n. 613 del 13/05/2024, n. 854 del 19/06/2024, n. 932 del 28/06/2024, n. 1022 del 15/07/2024, n. 1115 del 31/07/2024, n. 1262 del 16/09/2024, n. 1409 del 15/10/2024, n. 1544 del 18/11/2024, n. 1 del 10/01/2025 e, da ultima, n. 309 del 17/03/2025 con le quali la Giunta Regionale ha prorogato tra gli altri, al prof. Gianluca Nardone l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale fino al 21/05/2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la Dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1329 del 26/09/2024, n. 1641 del 28/11/2024 e la n. 132 del 14/02/2025 con cui sono stati prorogati gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza, tra cui l'incarico della Dott.ssa Mariangela Lomastro, Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 247 del 04/03/2025 con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico ad interim della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura alla Dott.ssa Mariangela Lomastro, fino alla nomina del titolare effettivo;

VISTO l'art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR del 14/10/2021 n. 1453 a firma del prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, nonché Autorità di Gestione del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante "Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'agricoltura";

RILEVATO che, tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione dei bandi delle Misure/Sottomisure/Operazioni del PSR Puglia 2014/2020 emanati dall'Autorità di Gestione.

VISTO il Reg. (UE) n. 1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n. 809/2014 del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il Sistema Integrato di Gestione e di Controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 2588 del 10 marzo 2020 Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, vigente anche per l'anno 2022 come da nota MiPAAF DISR 03 n. 40128 del 28.01.2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTE le modifiche successive approvate con decisione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017, C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017, C(2018) 5917 del 6 settembre 2018, C(2019) 9243 del 16 dicembre 2019, C(2020) 8283 del 20 novembre 2020, C(2021) 2595 del 9 aprile 2021, C(2021) 7246 del 30.09.2021 e C(2022) 6084 del 19.8.2022.

VISTA la versione vigente n. 16.0 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022, aggiornata ed adottata dai Servizi della Commissione Europea con Decisione comunitaria C(2024) 4280 del 17.06.2024.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 508 del 19/03/2019, pubblicata sul BURP n. 41 del 16/04/2019, e ss.mm.ii., riportante la Disciplina delle riduzioni-esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure connesse alle superfici e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 - art. 28 e 29, del Reg. (UE) n. 640/2014, del Reg. (UE) n. 809/2014 e del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018. Sostituzione dell'Allegato A alla DGR n. 64/2018.

VISTA la Circolare AGEA ACIU 2015.141 del 20/03/2015 – "Piano di Coltivazione" e ss.mm.ii..

VISTA la Circolare AGEA ACIU.2016.120 del 01/03/2016 "Riforma della politica agricola comune – domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali - integrazioni e modifiche alla nota Agea prot. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 e ss.mm.ii. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici".

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 50 del 1 aprile 2016 (BURP n. 38 del 07/04/2016) recante "P.S.R. Puglia 2014-2020 - Misura 11 - "AGRICOLTURA BIOLOGICA"– Sottomisure 11.1 e 11.2. Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento. Approvazione bandi per la presentazione delle domande di sostegno".

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 52 del 5 aprile 2016 (BURP n. 42 del 14/04/2016) recante "P.S.R. Puglia 2014-2020 - Sottomisura 10.1 - "PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI". Operazioni 10.1.1-10.1.2-10.1.3-10.1.4-10.1.5. Disposizioni specifiche per gli impegni in trascinamento. Approvazione bandi per la presentazione delle domande di sostegno.".

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 48 del 3 aprile 2017 (BURP n. 45 del 13/04/2017) recante "P.S.R. Puglia 2014-2020 - Sottomisura 10.1 - "PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI" – Operazioni 10.1.1-10.1.2. Approvazione bandi per la presentazione delle domande di sostegno.".

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 49 del 3 aprile 2017 (BURP n. 42 del 06/04/2017) recante "P.S.R. Puglia 2014-2020 - Sottomisura 10.1 - "PAGAMENTI AGRO CLIMATICO AMBIENTALI" – Operazioni 10.1.4-10.1.5-10.1.6. Approvazione bandi per la presentazione delle domande di sostegno.".

VISTO il par. 1 dell'art. 75 del Reg. (UE) n. 1306/2013 che definisce il termine ultimo, per i pagamenti delle domande dell'anno relative alle misure connesse alla superficie ed ai capi del PSR, al 30 giugno dell'anno successivo alla presentazione della domanda d'aiuto.

TENUTO CONTO che l'art. 5 bis del Reg. (UE) n. 907/2014 stabilisce che:
- quando le spese pagate oltre il termine di cui all'articolo 75, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013 rappresentano fino al 5 % delle spese pagate nel rispetto del termine non è operata alcuna riduzione dei pagamenti intermedi;
- quando le spese pagate oltre il termine di cui all'articolo 75, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013 superano il limite del 5 %, tutte le spese supplementari pagate sono ridotte del 100% se effettuate oltre il 31 dicembre dell'anno in cui scadeva il termine di pagamento.

CONSIDERATO che per il P.S.R. 2014/2022 della Regione Puglia la riserva prevista dall'art. 5 bis del Reg. (UE) n. 907/2014 è stata integralmente utilizzata per le campagne 2019-2020-2021 e l'Organismo Pagatore (Agea) ha comunicato di aver sospeso i pagamenti relativi alle campagne in oggetto per superamento del termine del 31 dicembre dell'anno in cui scadeva il termine di pagamento.

DATO ATTO che risultano beneficiari degli aiuti di cui alle Misure 10 e 11 del PSR Puglia 2014/2022, la cui liquidazione è stata bloccata per superamento della dotazione finanziaria di misura per le campagne 2019-2020-2021, per un importo totale da erogare di Euro 1.520.661,74.

DATO ATTO che risultano richiedenti gli aiuti di cui all'Operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014/2022, le cui domande di pagamento sono attualmente in istruttoria tecnico amministrativa regionale per la verifica del rispetto degli impegni previsti da bando, la cui liquidazione, in caso di definizione positiva della medesima istruttoria, sarà bloccata per superamento della dotazione finanziaria di misura per le campagne 2019-2020, per un importo totale massimo da erogare di Euro 1.006.033,26.

DATO ATTO che la liquidazione degli importi di cui ai due punti precedenti ammonta ad un massimo di **Euro 2.526.695,00**.

RITENUTO opportuno precisare che la liquidazione di alcune domande di pagamento è subordinata al superamento di specifici motivi ostativi rappresentati da sospensioni dettate dall'Organismo Pagatore Agea.

DATO ATTO che con nota protocollo n. 0576064/2024 del 21.11.2024 l'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2022, Prof. Gianluca Nardone, nell'ambito dell'Operazione 10.1.2 faceva richiesta, alla Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea, di riconoscimento dell'esenzione dei pagamenti interessati da contenzioso giudiziario-amministrativo dalla determinazione della riserva del 5% e dalle conseguenti limitazioni contabili e finanziarie.

DATO ATTO che con nota protocollo n. 0050751/2025 del 30.01.2025 la Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, Dott.ssa Mariangela Lomastro, nell'ambito dell'Operazione 10.1.2 faceva richiesta, all'Organismo Pagatore Agea, di procedere all'erogazione dei premi relativi le domande di pagamento - campagne 2019 e 2020 - dei richiedenti gli aiuti che hanno vinto i contenziosi giudiziario-amministrativi, autorizzando il medesimo Organismo Pagatore ad utilizzare le somme versate dalla Regione Puglia per il cofinanziamento della quota regionale del PSR

PRESO ATTO che la Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale della Commissione Europea, in risposta alla nota protocollo n. 0576064/2024 del 21.11.2024 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2022, inoltrava nota Ares(2025)1276922 del 18.02.2025 con cui rigettava la possibilità di concedere allo Stato membro ulteriori eccezioni nell'ambito dell'articolo 5 bis, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 907/2014.

RITENUTO NECESSARIO autorizzare l'Organismo Pagatore AGEA all'utilizzo della quota regionale di cofinanziamento del PSR Puglia 2014-2022 per il pagamento dei premi richiesti dai beneficiari ed aventi diritto agli aiuti delle Misure 10 e 11 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2022, in riferimento alle annualità 2019-2020-2021 bloccate per superamento della riserva di cui all'art. 5 bis del Reg. (UE) n. 907/2014, al fine di non aggravare l'amministrazione regionale di non opportuni contenziosi e in ossequio al principio della leale collaborazione tra le amministrazioni coinvolte nella gestione del PSR Puglia, nello specifico, Autorità di Gestione regionale e OP Agea, e tra queste e gli utenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (U.E.) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs 30/06/2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 10/08/2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.
Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, al fine di procedere con l'erogazione ai richiedenti gli aiuti dei premi delle campagne 2019-2020-2021 di cui alle Misure 10 e 11 del PSR Puglia 2014/2022 bloccati da Agea perché eccedenti la riserva del 5% e pagati oltre il 31 dicembre dell'anno in cui scadeva il termine di pagamento, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, si propone alla Giunta Regionale di:

1. autorizzare l'Organismo pagatore AGEA ad utilizzare **Euro 2.526.695,00** della quota regionale di cofinanziamento del PSR Puglia 2014-2022 per il pagamento dei premi richiesti dai beneficiari ed aventi diritto agli aiuti delle Misure 10 e 11 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014/2022, in riferimento alle annualità 2019-2020-2021 bloccate per superamento della riserva di cui all'art. 5 bis del Reg. (UE) n. 907/2014;
2. demandare alla Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura gli adempimenti consequenziali per consentire la liquidazione dei contributi ai beneficiari aventi diritto;
3. trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura, all'Organismo Pagatore AGEA;
4. pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

Responsabile di Raccordo *ad interim* (RR) degli Interventi a Superficie del PSR Puglia 2014/2022:
(Roberto Zecca)

Roberto Zecca
02.04.2025
13:16:47
GMT+02:00

La Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura:
(Mariangela Lomastro)

Mariangela
Lomastro
02.04.2025
13:28:17
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento "Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale"
Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2022
(Gianluca Nardone)

GIANLUCA
NARDONE
02.04.2025
12:44:44
GMT+01:00

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Donato Pentassuglia)
firma

Donato
Pentassuglia
03.04.2025
10:40:14
GMT+02:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 437

Caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità: approvazione Progetto e Schema di Convenzione istituzionale tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle acque, Autorità idraulica Dott. Donato Pentassuglia;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare il Progetto "Coordinamento e supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di Convenzione, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, con sede in via Napoli 25, Foggia;
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027 alla firma della convenzione dando atto che, in sede di sottoscrizione, potranno essere introdotte modifiche e/o adattamenti allo schema allegato, ritenuti opportuni, che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
4. di disporre la prenotazione della spesa sul capitolo U1170311 dell'esercizio finanziario 2025 per la somma

di € 28.000,00 (ventottomila/00 euro) a favore della Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, con sede in via Napoli 25 – Foggia;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione programmi comunitari ad assumere l'impegno di spesa;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale all'attuazione operativa del Progetto e a tutti gli adempimenti conseguenti;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di trasmettere la presente deliberazione, a cura della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, all'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. art. 23, co. 1 lett. d), del d.lgs. 33/2013.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità. Approvazione Progetto e Schema di Convenzione istituzionale ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia

La Regione Puglia riconosce il ruolo determinante dell'attività apistica nel garantire l'impollinazione naturale delle principali colture agrarie e contestualmente proteggere la biodiversità dell'ape domestica, Apis mellifera, in particolare della sottospecie ligustica e delle popolazioni autoctone locali.

La Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari ha tra i suoi obiettivi la salvaguardia degli habitat naturali, la tutela della fauna e della flora, il miglioramento degli ecosistemi e il mantenimento di un alto livello di biodiversità su tutto il territorio pugliese. In tale ottica occorre contribuire, oltre che alla salvaguardia delle specie e varietà pugliesi, alla tutela di specie impollinatrici a rischio di estinzione dal momento che il numero delle popolazioni e lo stato di salute delle api e di moltissime altre specie sono sottoposte a rischi di varia natura.

Considerato che l'impollinazione rappresenta un'attività fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri, la Sezione competitività ritiene necessario individuare aree del territorio vocate alla conservazione della biodiversità e caratterizzate da specie floristiche che garantiscano periodi di fioritura tali da rendere l'attività di impollinazione continua e produttiva. In tale ottica la caratterizzazione del territorio rappresenta un approfondimento valido che, oltre a garantire le attività della Sezione competitività delle filiere, permette di rafforzare gli strumenti per un'analisi di contesto funzionale alla programmazione della Regione Puglia e in particolare alle attività da realizzare nell'ambito dell' intervento dedicato all'apicoltura denominato "SRA18 – ACA18 Impegni per l'apicoltura" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027.

Ai fini dell'attuazione dell'intervento di che trattasi, la Regione Puglia deve dotarsi di una carta delle aree ammissibili in relazione a quanto specificato nella richiamata scheda intervento SRA18, ai fini della corresponsione dei premi agli apicoltori beneficiari dell'intervento stesso, con la precisazione che detta carta dovrà essere corredata dell'elenco delle essenze floristiche e dell'indicazione del relativo periodo di fioritura. Attraverso le opzioni di consultazione online della carta delle aree ammissibili e l'individuazione di coordinate GPS di collocazione della postazione degli apiari, il titolare della domanda di sostegno, coadiuvato dal proprio tecnico, dovrà essere in grado di verificare che il sito prescelto (considerato come area vasta di pascolamento secondo i parametri tecnici che saranno definiti nel bando stesso) sia effettivamente incluso nelle aree eleggibili**.**

Dato atto che la Regione Puglia non è in possesso degli strumenti necessari per predisporre autonomamente la richiamata carta delle aree ammissibili, indispensabile per le attività sopradescritte, tenuto conto che il Dipartimento DAFNE dell'Università degli studi di Foggia è impegnata nel promuovere la ricerca in campo ambientale e lo studio di metodiche innovative per la salvaguardia degli ecosistemi e lo sviluppo sostenibile del territorio, risulta necessario avvalersi delle competenze tecniche- scientifiche di codesto Dipartimento ai fini della attuazione di un'analisi di settore per definire mappe di uso del suolo a livello regionale/provinciale, corredate dalle elenco delle specie floristiche e il relativo periodo di fioritura.

Tanto premesso, viste altresì:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

al fine di eseguire la disposizione normativa in oggetto si ritiene:

1. di approvare il Progetto "Coordinamento e supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di Convenzione, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, con sede in via Napoli 25, Foggia;
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027 alla firma della convenzione dando atto che, in sede di sottoscrizione, potranno essere introdotte modifiche e/o adattamenti allo schema allegato, ritenuti opportuni, che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
4. di disporre la prenotazione della spesa sul capitolo U1170311 dell'esercizio finanziario 2025 per la somma di € 28.000,00 (ventottomila/00 euro) a favore della Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, con sede in via Napoli 25 – Foggia;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione programmi comunitari ad assumere l'impegno di spesa;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale all'attuazione operativa del Progetto e a tutti gli adempimenti conseguenti;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di trasmettere la presente deliberazione, a cura della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, all'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. art. 23, co. 1 lett. d), del d.lgs. 33/2013.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento pari a complessivi € 28.000,00 è assicurata ai sensi della DGR n. 668 del 16 maggio 2023 nonché dal Bilancio gestionale approvato con DGR n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii come segue:

Disposizione di accertamento

Capitolo di entrata n. E2125111 - Trasferimenti da parte dell'O.P. AGEA connessi alle spese dirette sostenute dalla Regione per assistenza tecnica all'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027

CRA: 14.02 **Codice piano dei conti**: 2.01.01.01.006

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.

Debitore: Organismo Pagatore AGEA

Totale da accertare E.F 2025	28.000,00 euro

Disposizione di prenotazione di impegno

Capitolo di spesa n. U1170311 - Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali

CRA: 14.02 **Missione:** 16 **Programma:** 3 **Codice piano dei conti**: 01.04.01.02

Totale impegno da prenotare E.F. 2025	28.000,00 euro

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento e all'impegno delle somme da parte della competente Sezione.

Tutto ciò premesso, al fine di eseguire la disposizione normativa in oggetto, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare il Progetto "Coordinamento e supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità", Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di Convenzione, Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipulare fra Regione Puglia e Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, con sede in via Napoli 25, Foggia;
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027 alla firma della convenzione dando atto che, in sede di sottoscrizione, potranno essere introdotte modifiche e/o adattamenti allo schema allegato, ritenuti opportuni, che non ne modifichino in modo sostanziale il contenuto;
4. di disporre la prenotazione della spesa sul capitolo U1170311 dell'esercizio finanziario 2025 per la somma di € 28.000,00 (ventottomila/00 euro) a favore della

Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, con sede in via Napoli 25 – Foggia;

5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Attuazione programmi comunitari ad assumere l'impegno di spesa;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale all'attuazione operativa del Progetto e a tutti gli adempimenti conseguenti;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
8. di trasmettere la presente deliberazione, a cura della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, all'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. art. 23, co. 1 lett. d), del d.lgs. 33/2013.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da *a)* ad *e)* delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

IL RESPONSABILE E.Q. Apicoltura e Produzioni lattiero casearie:
(Maria Ciaula)
firma

Maria Ciaula
31.03.2025
10:03:18
GMT+02:00

IL DIRIGENTE del Servizio Filiere Agricole Sostenibili e Multifunzionalità:
(Rossella Titano)
firma

Rossella Titano
31.03.2025
13:36:08
GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari:
(Luigi Trotta)
firma

Luigi Trotta
01.04.2025 12:08:18 GMT+02:00

IL DIRIGENTE di Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura:
(Mariangela Lomastro)
firma

Mariangela Lomastro
01.04.2025 12:47:40
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale:
(Gianluca Nardone)
firma

GIANLUCA
NARDONE
01.04
.2025
18:19:42
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Risorse Idriche, Tutela delle acque, Autorità idraulica Dott. Donato Pentassuglia ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

(Donato Pentassuglia)

firma

Donato
Pentassuglia
03.04.2025
10:37:56
GMT+02:00

(*Parere di regolarità contabile*)

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, o suo delegato

firma

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/04/2025 14:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

Luigi Trotta
01.04.2025 12:08:18 GMT+02:00

ALLEGATO A

Progetto: Coordinamento e supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità

PREMESSA

Il settore apistico rappresenta un'attività di grande interesse per l'economia agricola nazionale e regionale garantendo la salvaguardia della biodiversità e la conservazione dell'ambiente. In particolare l'attività di impollinazione è riconosciuta come un servizio ecosistemico fondamentale per la sopravvivenza umana e la tutela dell'integrità e della diversità biologica degli ecosistemi terrestri.
Negli ultimi decenni l'attività apistica ha assunto un ruolo fondamentale per garantire l'impollinazione naturale delle principali colture agrarie e contestualmente tutelare la biodiversità dell'ape domestica, Apis mellifera, in particolare della sottospecie ligustica e delle popolazioni autoctone locali.
Nell'ambito delle proprie attività la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale- ha tra i suoi obiettivi:

- la salvaguardia degli habitat naturali e dei paesaggi e il miglioramento dei servizi ecosistemici;
- la tutela della fauna e della flora, nonché il contrasto all'impoverimento degli habitat;
- il mantenimento di un alto livello di biodiversità su tutto il territorio pugliese contribuendo al mantenimento degli ecosistemi naturali.

In tale ottica occorre contribuire, oltre che alla salvaguardia delle specie e varietà pugliesi, alla tutela di specie impollinatrici a rischio di estinzione dal momento che il numero delle popolazioni e lo stato di salute delle api, e di moltissime altre specie, sono sottoposte a rischi di varia natura
L 'Università degli Studi di Foggia ha tra i propri compiti statutari:

- l'attività di formazione nonché la promozione della ricerca scientifica;
- la valorizzazione dei risultati della ricerca in tutte le sue forme, lo sviluppo dell'istruzione superiore, dell'alta formazione, dell'apprendimento permanente;
- il sostegno allo sviluppo locale.

L 'Università di Foggia possiede le competenze scientifiche idonee a cooperare con l'Amministrazione regionale per le attività descritte. In particolare il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria è disponibile a fornire un qualificato supporto per agevolare l'analisi del settore apistico a sostegno della salvaguardia della biodiversità assicurando, altresì, un qualificato supporto per agevolare l'analisi del settore apistico grazie a studi specifici di caratterizzazione floristico-vegetazionale, ad analisi nel settore botanico relative alla conservazione della biodiversità vegetale e ad approfondimenti mediante carte tematiche . Considerato che la Regione Puglia e l'Università di Foggia sono soggetti che espletano compiti di interesse pubblico, in parte coincidenti ed in parte diverse, per ampiezza e prospettive, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere, risulta ottimale la creazione di sinergie su materie di interesse comune al fine di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuna delle parti convolte per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuna.

Finalità

La funzione strategica dell'ape mellifera, riconosciuta nella conservazione dell'ambiente e nella tutela della biodiversità, è valorizzata altresì nella produzione agricola considerato il correlato valore economico dell'azione impollinatrice svolta dalle api nei confronti delle colture agrarie e della flora spontanea.

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

Il declino degli impollinatori è di fatto associato a una serie di fattori che spesso agiscono in sinergia tra loro: distruzione, degradazione e frammentazione degli habitat, inquinamento da agenti fisici e chimici, cambiamenti climatici e diffusione di specie aliene invasive, parassiti e patogeni. Inoltre l'espansione delle aree urbane e la rinaturalizzazione causata dall'abbandono colturale ha determinato la creazione di nuovi ecosistemi che risultano una sfida per le popolazioni di impollinatori in quanto differenti da quelli preesistenti e come questi in continuo divenire. Per una collocazione ottimale degli apiari occorre scegliere un luogo nel quale siano disponibili sufficienti risorse nettarifere per lo sviluppo e la crescita delle colonie evitando quindi luoghi eccessivamente ventilati, troppo esposti a fonti di rumore o vibrazioni come quelli situati nelle vicinanze di centri urbani e di strade trafficate dove polveri e scarichi influirebbero negativamente sull'attività delle api. Risulta opportuno individuare inoltre aree dove sia praticata l'agricoltura biologica e siano presenti fonti d'acqua in cui le api possano abbeverarsi.

Il Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, pertanto, ritiene necessario individuare aree del territorio vocate alla conservazione della biodiversità e caratterizzate da specie floristiche che garantiscano periodi di fioritura tali da rendere l'attività di impollinazione continua e produttiva.

I dati di progetto consentiranno di individuare con più facilità e criterio scientifico i luoghi strategicamente idonei e convenienti per il posizionamento delle arnie per garantire alle api efficienza, salute e stabilità agevolando il più possibile una buona produzione di miele sotto il profilo qualitativo e quantitativo.
In tale ottica la caratterizzazione del territorio rappresenta uno strumento valido che, oltre a garantire le attività relative alla salvaguardia della biodiversità, permette di rafforzare l'analisi di contesto necessaria alla programmazione del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale e, in particolare, alle attività connesse all' intervento "SRA18 – ACA18 Impegni per l'apicoltura" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027.
Il progetto, pertanto, ha l'obiettivo di realizzare una carta regionale contenente l'elenco delle specie floristiche con l'indicazione del periodo di fioritura nonché del riferimento delle aree eleggibili ai fini dell'applicazione dell'intervento SRA18.

Organizzazione delle attività di progetto

La scheda progettuale delinea e specifica l'organizzazione delle attività di progetto in Working Packages, con indicazione degli obiettivi, delle modalità di svolgimento, delle risorse impiegate, delle responsabilità e delle tempistiche di realizzazione. Segue un cronoprogramma generale ed un quadro economico delle spese necessarie alla realizzazione delle attività.

- WP1 – Coordinamento e gestione
- WP2 – Analisi qualitativa dei dati a disposizione
- WP3 – Checklist delle specie vegetali e costruzione delle mappe
- WP4 - Diffusione, Comunicazione e Follow up

WP1 – Coordinamento e gestione

Obiettivi e modalità di realizzazione
L'obiettivo generale del WP1 è massimizzare i benefici del progetto mediante la gestione delle attività, delle misure da attuare e delle risorse ad esse destinate.
Il Progetto è coordinato e gestito a 4 livelli:

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

a) valutazione delle informazioni di partenza, compresi i requisiti presenti nei singoli WP, della disponibilità degli elementi cartografici rilevanti delle Aree Protette pugliesi (elaborazioni, software, pubblicazioni, ecc.) e dei dati inediti estrapolabili dalle pubblicazioni scientifiche relative alle essenze vegetali mellifere;
b) gestione operativa: comunicazione interna, riunioni e facilitazione delle attività;
c) creazione di report al fine di definire le "mappe di uso del suolo a livello regionale/provinciale corredate dall'elenco delle specie floristiche e il relativo periodo di fioritura";
d) gestione, organizzazione ed elaborazione dei dati al fine di garantirne il continuo aggiornamento.

Deliverables

UNIFG DAFNE

Tempi di realizzazione

mese	giugno	luglio	agosto	settembre
WP1	X			

Risorse impiegate

Personale interno Unifg		3000,00 €
Personale interno Regione Puglia		0,00 €
Personale esterno		0,00 €
Strumenti e attrezzature		0,00 €
Totale		**3000,00 €**

WP2 – Analisi qualitativa dei dati a disposizione

Obiettivi e modalità di realizzazione

Il lavoro è finalizzato ad individuare aree idonee partendo dalle aree a valenza naturalistica regionale ed una loro messa a sistema, puntando a ricadute positive verso la tutela dell'ambiente e della biodiversità nel suo complesso. Per tale motivo saranno utilizzate le superfici tutelate e non soggette a potenziali modifiche e/o trattamenti di vario tipo (es. fitosanitari) che possano minare la sopravvivenza delle arnie e delle api come: Riserve Naturali e Parchi Regionali, Aree boschi e Macchie PPTR, Aree pascoli PPTR, le Riserve Naturali e Parchi Regionali, le Riserve Naturali Regionali Orientate e le Riserve Naturali Statali e SIC/ZSC e ZPS. A questa serie di aree protette e della Rete Natura 2000 occorre aggiungere le aree tutelate dal PPTR Regionale come Boschi e macchie e pascoli al fine di ottenere un quadro ambientale complessivo, nonché le informazioni sugli habitat derivati dalla DGR 2442/2018. In merito alla specie "mellifere" saranno valutati solo i dati bibliografici che riportano con chiarezza l'appartenenza geografica alle aree cartografate. L'Università degli Studi di Foggia utilizzerà le mappe di uso del suolo e di caratterizzazione del territorio messe a disposizione dalla Regione Puglia, conseguite nell'ambito del progetto al fine di realizzare analisi di contesto e approfondimenti tecnico scientifici, nonché i dati numerici e le informazioni, in possesso della Regione Puglia, caratterizzanti l'apicoltura pugliese.

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

Deliverables

UNIFG DAFNE E RISORSE ESTERNE

Tempi di realizzazione

mese	giugno	luglio	agosto	settembre
WP2		**X**		

Risorse impiegate

Personale interno Unifg		3000,00 €
Personale interno Regione Puglia		0,00 €
Personale esterno		8000,00 €
Strumenti e attrezzature		0,00 €
Totale		**11.000,00 €**

WP3 – Checklist delle specie vegetali e costruzione delle mappe

Obiettivi e modalità di realizzazione

La carta prodotta andrà sovrapposta alla Carta delle serie di vegetazione della Puglia che distingue le diverse subregioni pugliesi e le loro differenti vegetazioni in ambito regionale sulla base della vegetazione potenziale e del fitoclima. Per ogni area subregionale andranno prodotti elenchi di specie vegetali spontanee di interesse mellifero sulla base della Check-list regionale aggiornata al 2024. Saranno considerati solo i dati bibliografici che riportano le specie "mellifere" che ricadono geograficamente all'interno delle aree cartografate. Il loro nome scientifico delle specie vegetali è riferito alle checklist nazionali più aggiornate. Nell'ambito della lista floristica prodotta nello studio, saranno estrapolate le specie vegetali a carattere officinale.

Deliverables

UNIFG DAFNE E RISORSE ESTERNE

Tempi di realizzazione

mese	giugno	luglio	agosto	settembre
WP3			**X**	

Risorse impiegate

Personale interno Unifg		3000,00 €
Personale interno Regione Puglia		0,00 €
Personale esterno		8.000,00 €
Strumenti e attrezzature		0,00 €
Totale		**11.000,00 €**

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

WP4 – Diffusione, Comunicazione e Follow up

Obiettivi e modalità di realizzazione

Al fine di definire il metodo di lavoro e rendere fruibile l' impiego delle mappe si riportano di seguito gli obiettivi da realizzare nell'ambito del WP4:

- implementare strumenti di diffusione e comunicazione avanzati e facilmente accessibili;
- sviluppare una strategia concreta basata su obiettivi specifici per aumentare la visibilità del progetto e garantire la diffusione dei risultati ai fruitori finali secondo quanto previsto nei target di progetto;
- produrre materiale basato sui risultati di altri WP da utilizzare sia all'interno che all'esterno del progetto;
- garantire l'impiego delle mappe per rendere i risultati di progetto utilizzabili oltre il suo termine.

Deliverables

UNIFG DAFNE e RISORSE ESTERNE

Tempi di realizzazione

mese	giugno	luglio	agosto	settembre
WP4				**X**

Risorse impiegate

Personale interno Unifg		3000,00 €
Personale esterno		0,00 €
Strumenti e attrezzature		0,00 €
Totale		**3000,00 €**

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

PROSPETTO ECONOMICO

Distribuzione risorse per WP

WP	***Risorse interne UNIFG (A)***	***Risorse interne Regione Puglia***	***Risorse esterne UNIFG (C)***	***Spese generali UNIFG % di (A+C+F) (D)***	***Spese generali Regione Puglia % di B (E)***	***Strumentazione (F)***	***Totale in €***
WP1	2			3000,00 €			3000,00 €
WP2	2		1	11.000,00 €			11.000,00 €
WP3	2		1	11.000,00 €			11.000,00 €
WP4	2			3000,00 €			3000,00 €
Totale				28.000,00 €			28.000,00 €

Distribuzione risorse per voci di spesa

Voce di spesa	***Importo complessivo***	***Co-finanziamento Regione Puglia***	***Co-finanziamento UNIFG***	***Spese UNIFG rimborsabili da Regione Puglia***
Personale interno UNIFG	12.000,00 €			12.000,00 €
Personale interno Regione Puglia				
Personale esterno	16.000,00 €			16.000,00 €
Strumenti e attrezzature				0,00 €
Spese generali UNIFG				0,00 €
Spese generali Regione Puglia				0,00 €
Totale	€ 28.000,00 €	0,00 €	0,00 €	28.000,00 €

Cronoprogramma

WP	**MESE**	**MESE**	**MESE**	**MESE**
WP1	GIUGNO			
WP2		LUGLIO		
WP3			AGOSTO	
WP4				SETTEMBRE

UNIVERSITÀ DI FOGGIA

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B

Schema di Convenzione

CONVENZIONE AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990

TRA

REGIONE PUGLIA, C.F. 80017210727, con sede legale in Bari rappresentata dalla Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027, nella persona del Prof. Gianluca Nardone domiciliato per la carica presso Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, di seguito 'Regione Puglia' sita in Bari, Lungomare N. Sauro n. 45/47

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA, DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTI, RISORSE NATURALI E INGEGNERIA, C.F. 94045260711, P.IVA 3016180717 con sede legale in Foggia, CAP 71122, Via Napoli, 25, rappresentata dal Direttore p*ro tempore*, Prof Agostino Sevi.

di seguito indicati congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte".

VISTI

a) l'art. 15 della Legge 241/90 in base al quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

b) l'articolo 4 dello Statuto dell'Università di Foggia, ai sensi del quale l'Ateneo, per il perseguimento dei propri fini istituzionali, può stabilire rapporti con enti pubblici e privati italiani attraverso contratti e convenzioni per ogni forma di cooperazione didattica e scientifica e comunque per lo svolgimento di attività di comune interesse.

PREMESSO CHE

- L'attività apistica assume un ruolo fondamentale per garantire principali colture agrarie e contestualmente tutelare la biodiversità dell'ape domestica. In tale ottica occorre contribuire, oltre che alla salvaguardia delle specie e varietà pugliesi, alla tutela di specie impollinatrici a rischio di estinzione dal momento che il numero delle popolazioni e lo stato di salute delle api, e di moltissime altre specie, sono sottoposte a rischi di varia natura.

- La Regione Puglia ha tra i suoi obiettivi la salvaguardia degli habitat naturali e dei paesaggi, il mantenimento di un alto livello di biodiversità su tutto il territorio pugliese e la tutela della fauna e della flora. A tal fine, per un migliore sviluppo della collaborazione è allegata (allegato B) alla presente convenzione la scheda dell'intervento "SRA18 – ACA18 Impegni per l'apicoltura" del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027.

- La caratterizzazione del territorio regionale rappresenta lo strumento che, oltre a assicurare le attività relative alla salvaguardia della biodiversità, permette di rafforzare l'analisi di contesto necessaria all'attuazione dell'Intervento.

- L'Università di Foggia possiede le competenze multidisciplinari di elevata specializzazione scientifica e tecnologica idonee a cooperare con l'Amministrazione regionale. In particolare, il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria è disponibile a fornire un qualificato supporto per agevolare

l'analisi del settore apistico a sostegno della salvaguardia della biodiversità assicurando, altresì, un qualificato supporto per agevolare l'analisi del settore apistico grazie a studi specifici di caratterizzazione floristico-vegetazionale, ad analisi nel settore botanico relative alla conservazione della biodiversità vegetale e ad approfondimenti mediante carte tematiche.

DATO ATTO CHE

con nota trasmessa dalla Regione Puglia, Sezione Competitività delle filiere agroalimentari all'Università di Foggia, prot. n. 503933 del 15/10/2024, avente per oggetto "*Richiesta collaborazione tecnico-scientifica per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità*" è stata richiesta la disponibilità a voler sviluppare una collaborazione con l'obiettivo di realizzare una Carta Regionale del territorio pugliese che contenga mappe di uso del suolo, recanti gli elenchi delle specie floristiche e relativo periodo di fioritura, finalizzato all'attuazione dell'intervento avente Codice SRA 18, nome ACA 18 – impegni per l'apicoltura, del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (di seguito CSR) 2023-2027, della Regione Puglia;

con nota di riscontro, avente per oggetto "Collaborazione tecnico-scientifica per la caratterizzazione del territorio regionale in aree finalizzate a salvaguardare l'apicoltura e a tutelare la biodiversità", prot. n. 576552 del 21/11/2024, l'Università di Foggia comunica la disponibilità del prof. Enrico Vito Perrino alla collaborazione richiesta, in qualità di esperto in botanica ambientale e applicata, già professore associato del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria dell'Università degli Studi di Foggia;

con nota del 12/12/2024, prot. n. 617357/2024, la Sezione competitività delle filiere agroalimentari del Dipartimento Agricoltura, preso atto della disponibilità dell'Università di Foggia, richiede lo sviluppo di un progetto di approfondimento del territorio regionale mediante mappe corredate dall' elenco delle specie floristiche e il relativo periodo di fioritura perseguendo come compito principale la realizzazione di un interesse pubblico;

con nota del 05/03/2025 prot. N. 12995, acquisita agli atti della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari con prot. n. 0117343/2025 del 05/03/2025, l'Università di Foggia ha inviato il progetto richiesto.

TUTTO CIO' PREMESSO,
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e sono confermate dalle parti.

Articolo 2 - Oggetto

La presente convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'art 15 della Legge 241/90, disciplina il rapporto di collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria, (di seguito "Dipartimento DAFNE"), riguardante l'esecuzione delle attività volte a realizzare la caratterizzazione del territorio regionale mediante la redazione di una carta tematica contenente l'elenco delle specie floristiche con l'indicazione del periodo di fioritura nonché del riferimento delle aree eleggibili ai fini dell'applicazione dell'intervento SRA18 del CSR Puglia.

In particolare, dovranno essere realizzati i seguenti outcome:
a. mappe di uso del suolo regionale pugliese
b. definizione delle essenze floristiche e periodi di fioritura.

Le attività sono meglio descritte nel progetto allegato (allegato A) alla presente convenzione.

Articolo 3 - Obblighi/impegni delle Parti

La Regione Puglia mette a disposizione le proprie strutture nonché le risorse umane, finanziarie e logistiche necessarie per lo svolgimento di tutte le attività di cui al Progetto.

Il Dipartimento DAFNE dell'Università degli Studi di Foggia si impegna a realizzare le attività secondo quanto definito dall'Allegato Progetto, punti 1, 2, 3 e 4.

Articolo 4 - Referenti

I referenti per l'attuazione della presente Convenzione sono così individuati:
- per la Regione Puglia, il Dott. Luigi Trotta
- per l'Università degli Studi di Foggia, il Prof. Enrico Vito Perrino.

Articolo 5 - Oneri

Per la realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione i costi sono pari nel complesso ad euro 28.000,00 (ventottomila/00) così come specificato nell'allegato Progetto (allegato A).

La Regione Puglia contribuisce con la somma di euro 28.000,00 (ventottomila/00) a favore dell'Università degli Studi di Foggia - Dipartimento DAFNE, da intendersi non quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, bensì come un contributo alle spese vive o dirette, così come individuate nell'allegato Progetto (allegato A), ed effettivamente sostenute dalle Parti.

Ogni azione prevista nella presente convenzione si esplicherà nel rispetto dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza, nonché dei principi basilari dell'ordinamento giuridico comunitario, in osservanza della legge 241/1990, e ss.mm.ii.

Articolo 6 - Modalità di erogazione e rendicontazione

La Regione Puglia si impegna ad erogare la propria quota di contributo a favore dell'Università degli Studi di Foggia, con le modalità di seguito indicate.

Il contributo previsto sarà erogato:
- per il 60% a titolo di anticipazione alla sottoscrizione della presente convenzione;
- a saldo del 40%, previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute nell'esecuzione del progetto.

Sono considerate ammissibili le seguenti tipologie di spesa: quota del costo del personale universitario (docenti e tecnici di laboratorio); collaborazioni esterne; missioni; materiale durevole; materiale di consumo; servizi e consulenze.

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, salvo quanto diversamente previsto per esigenze progettuali e, comunque, non anteriormente alla data di presentazione del progetto e fino al termine indicato nella convenzione.

Oltre alle condizioni citate, per essere ammissibile ogni spesa sostenuta deve: a) essere strettamente connessa e strettamente necessaria allo svolgimento al progetto approvato dalla Regione Puglia; b) essere riconducibile ad una categoria di spesa prevista nel presente articolo; c) corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti; d) essere ragionevole e soddisfare il principio di buona gestione finanziaria e di economicità; e) non essere finanziata da altri programmi comunitari o nazionali o, comunque, con risorse pubbliche; f) rientrare in una delle voci che compongono il piano finanziario del progetto, g) essere comprovata da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente; h) essere registrata nella contabilità del soggetto ammesso al finanziamento ed essere

chiaramente identificabile e tracciabile; i) essere sostenuta nel rispetto dei criteri civilistici e fiscali in tema di contabilità; l) essere supportata da relazioni che specifichino dettagliatamente l'attività svolta e la connessione tra la spesa sostenuta e le attività del progetto.

Per l'erogazione del saldo l'Università degli Studi di Foggia deve presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata coerentemente con le attività svolte e con il prospetto economico del Progetto. La rendicontazione delle spese deve riguardare esclusivamente le spese cofinanziate dalla Regione Puglia.

La relazione finale e la documentazione relativa alla rendicontazione delle attività devono essere trasmessi entro 60 giorni dalla chiusura delle attività e dovranno essere corredate dalla dichiarazione, resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, che non esistono provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del beneficiario.

Articolo 7- Riduzione del contributo

I proventi e i profitti che potranno essere generati nel corso della realizzazione del progetto devono essere oggetto di notifica obbligatoria e tempestiva da parte del contraente alla Regione Puglia. Gli eventuali proventi e profitti, nonché sopravvenienze di altre forme di finanziamento per la realizzazione del progetto, anch'esse da comunicare alla Regione Puglia, saranno conteggiate in diminuzione dell'importo corrispondente al finanziamento concesso.

Articolo 8 - Titolarità e uso dei risultati di studio o ricerca

I risultati delle attività svolte in comune sono di proprietà della Regione Puglia e dell'Università degli Studi di Foggia e possono essere liberamente utilizzati da ciascun soggetto nell'ambito dei propri fini istituzionali.

I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati nonché quelli provenienti da altre pubbliche amministrazioni, non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le parti.

Le parti si impegnano reciprocamente a dare atto in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con la presente convenzione.

Le parti riconoscono l'uso reciproco per fini istituzionali e di ricerca dei risultati conseguiti congiuntamente.

Nell'ipotesi di risultati realizzati congiuntamente, in piena ed effettiva collaborazione, costituiti da contributi delle parti omogenei ed oggettivamente non distinguibili, nel caso eventuale di pubblicazioni, le parti si impegnano ad effettuare congiuntamente le pubblicazioni medesime e in tal caso le pubblicazioni dovranno riportare il nominativo degli/delle autori/autrici e/o inventori/inventrici.

Articolo 9- Obblighi di riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione.

Articolo 10 - Durata della convenzione e procedure di proroga e di rinnovo

La presente convenzione ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione, per consentire lo svolgimento degli atti preliminari all'esecuzione del progetto, fino al 30.09.2025 con possibilità di:

- proroga sulla base di un accordo scritto (scambio di pec), che si affiancherà al testo originario immodificato della convenzione già sottoscritta, approvato dai rispettivi organi competenti e conseguente all'intervenuta positiva valutazione dei medesimi organi deliberanti in merito al rapporto finale di attività con valutazione dei risultati conseguiti e alla relazione programmatica di attività futura, di cui al precedente articolo 4.

- rinnovo per un periodo massimo di 60 giorni, sulla base della sottoscrizione di una nuova versione corretta e modificata della convenzione originaria, approvata dai rispettivi organi competenti e conseguente all'intervenuta positiva valutazione dei medesimi organi deliberanti in merito al rapporto finale di attività con valutazione dei risultati conseguiti e alla relazione programmatica di attività futura, di cui al precedente articolo 4.

L'avvio del progetto è previsto nel mese di giugno 2025.

Articolo 11 - Notifiche e comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni, e in particolare le notifiche e comunicazioni relative ai termini per gli adempimenti contrattuali e a qualsiasi altro atto o elemento cui è necessario dare data certa, vanno effettuate a mezzo di posta elettronica certificata (pec).

Articolo 12 - Decadenza e revoca del contributo

La Regione Puglia non darà corso, in tutto o in parte, all'erogazione del contributo o procederà alla dichiarazione di decadenza dal beneficio per inadempienza e alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- non siano state realizzate, in tutto o in parte, le attività previste dal progetto;
- non siano stati raggiunti i risultati previsti dal progetto;
- siano accertate, in sede di controllo, gravi inadempienze rispetto agli impegni assunti e contravveniente rispetto a quanto specificato nella presente convenzione.

In caso di decadenza e di revoca del contributo, il contraente dovrà restituire le somme già erogate, gravate degli interessi legali maturati.

Articolo 13- Trattamento dei dati personali e codice di comportamento

Il trattamento dei dati personali, forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste dalla presente convenzione, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 del 27 aprile 2016, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii.

Le parti, anche nella fase di attuazione della presente convenzione, sono tenute a mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento sia conforme al GDPR, verificando ed aggiornando periodicamente le politiche di protezione dei dati ai sensi degli artt. 24 e 25; sono inoltre soggette a tutti gli obblighi propri dei titolari del trattamento, in particolare quello del rilascio agli

interessati di apposite informazioni ai sensi degli artt. 13 e 14.; devono altresì garantire l'esercizio dei diritti da parte dell'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR.

I rispettivi responsabili del trattamento sono:

- l'Autorità di Gestione del CSR Puglia 2023/2027 per la Regione Puglia (autoritagestionepsr@pec.rupar.puglia.it);
- il Magnifico Rettore per l'Università di Foggia (protocollo@cert.unifg.it).

La violazione del Codice di comportamento o l'inosservanza delle misure di prevenzione di cui sopra comporterà la risoluzione di diritto del rapporto di collaborazione oggetto della presente convenzione, fermo restando, in ogni caso, il diritto al risarcimento del danno alla Parte lesa.

Articolo 14 - Controversie

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente Convenzione che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto.

Tutte le controversie che non siano definibili in via amministrativa saranno demandate al giudice competente. Il foro competente è quello di Bari.

Articolo 15 - Disposizioni finali

Le Parti danno atto che la presente convenzione non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986.

Le relative spese, compreso il bollo, sono a carico di norma del contraente Dipartimento Di Scienze Agrarie, Alimenti, Risorse Naturali e Ingegneria – Università di Foggia.

Qualsiasi modifica o integrazione alla presente convenzione sarà valida e efficace unicamente se apportata per iscritto e sottoscritta da rappresentanti delle parti appositamente autorizzati.

Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni o qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, data

Per l'Università degli studi di Foggia - Dipartimento DAFNE **Per la Regione Puglia**

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ALI	DEL	2025	6	03.04.2025

CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE IN AREE FINALIZZATE A SALVAGUARDARE L#APICOLTURA E A TUTELARE LA BIODIVERSITÀ: APPROVAZIONE PROGETTO E SCHEMA DI CONVENZIONE ISTITUZIONALE TRA LA REGIONE PUGLIA E L#UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA, AI SENSI DELL#ART 15 DELLA L.241/90 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 04/04/2025 14:28
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 438

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla Sentenza n. 3417/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli, per l'importo di € 54.015,00

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali in rifermento al quale la dott.ssa Rosella Giorgio è Dirigente ad interim, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5, della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;
3. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

4. di demandare al Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali, gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare al Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali, gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, derivante dalla Sentenza n. 3417/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli, per l'importo di € 54'015,00.

PREMESSO:
con Sentenza n°3417/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche, la Regione Puglia costituitasi nel giudizio n. 156/2017 veniva condannata in solido con il Consorzio di Bonifica montana del Gargano al risarcimento conseguenti all'esondazione del canale di bonifica Santa Barbara e del torrente Campana in agro di Ischitella (Fg), per i danni sui fondi rustici di proprietà dei ricorrenti tutti oltre rivalutazione monetaria dalla data della perizia (8-8-2016) fino a quella del dispositivo di Sentenza ed interessi al tasso legale, da calcolarsi sulla somma rivalutata di anno in anno fino alla data di Sentenza e, successivamente, sul solo capitale interamente rivalutato fino al saldo; nonché al pagamento in solido delle spese e competenze legali compenso professionale, oltre spese generali, CPA e IVA, se dovute, con distrazione in favore di ciascuno dei due procuratori difensori in misura di½ ciascuno ex artt. 1294 e 1314 c.c. per dichiarazione di anticipo fattane ex art. 93 c.p.c..

CONSIDERATO:
Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.
Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.
Ai sensi dell'articolo 73 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.
Nel caso di specie, al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011,n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla Sentenza n. 3417/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 24.02.2025 il disegno di legge (d.d.l.) n. 21 del 20.02.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 3558).
Spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato d.d.l. assegnato al Consiglio Regionale dall'articolo73 comma 4 d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo.
La mancata espressa approvazione da parte del Consiglio, però, non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della sezione regionale Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nel d.d.l. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita in sentenza (ammontante ad € 54.015,00).
Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione del citato provvedimento giudiziale esecutivo (specificatamente per la sorte capitale) procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 54.015,00 al bilancio pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e

sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *"Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009"*;
- l'articolo 42 comma 8 e l'articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- L.R. n. 42 del 31 dicembre 2024, *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia - (Legge di stabilità regionale 2025)"*;
- La L.R. n. 43 del 31 dicembre 2024 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia";*
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."*;
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di *"Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii."*;
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante *"Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale"*;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 54.015,00 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2025 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale

2025-2027 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2025 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- € 54.015,00	- € 54.015,00
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+ € 54.015,00	+ € 54.015,00

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20 gennaio 2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
2. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;
3. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
4. di demandare al Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali,gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
5. di demandare al Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali,gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottare con D.G.R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il Funzionario E.Q.
"Supporto alle attività di vigilanza e controllo sui Consorzi di bonifica"
Ing. Vincenzo Lopopolo

VINCENZO
LOPOPOLO
28.03.2025 12:34:12
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna
Maria Giorgio
01.04.2025
14:30:57
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA alla presente proposta di DGR.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
01.04.2025
17:32:40
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica
Dott. Donato Pentassuglia

Donato
Pentassuglia
03.04.2025
10:35:33
GMT+02:00

(Parere di regolarità contabile)
Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell'art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.
Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 10:55
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Cod. CIFRA: CST/DEL/2025/0006
Variazione Bilancio Previsione 2025 e Pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11 – Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ex art.73[4] D.Lgs. 118/11 da Sentenza n. 3417/2023 del Tribunale Regionale Acque Pubbliche c/o Corte di Appello di Napoli

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 20	***Fondi e accantonamenti***					
Programma 3	Fondo di riserva					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00		€ 54'015,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		€ 54'015,00	0,00
MISSIONE 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma 11	Altri Servizi Generali					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	€ 54'015,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	€ 54'015,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**€ 54'015,00**	**€ 54'015,00**	
		previsione di cassa	**0,00**	**€ 54'015,00**	**€ 54'015,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**	**0,00**			
		previsione di competenza	**0,00**	**€ 54'015,00**	**€ 54'015,00**	**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**	**€ 54'015,00**	**€ 54'015,00**	**0,00**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio
Rosella Anna Maria Giorgio
01.04.2025 14:35:21 GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2025	6	03.04.2025

RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL#ARTICOLO 73 COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011 N. 118, DERIVANTE DALLA SENTENZA N. 3417/2023 DEL TRIBUNALE REGIONALE ACQUE PUBBLICHE C/O CORTE DI APPELLO DI NAPOLI, PER L#IMPORTO DI € 54.015,00

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 10:54
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA – SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 439

Rettifica schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia per le attività di progettazione e affidamento nella realizzazione di opere o di interventi manutentivi approvato con DGR n.256 del 10/03/2025

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali in riferimento al quale la Dott.ssa Rosella Giorgio è Dirigente ad interim, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;

b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. **di rettificare** lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio Centro Sud Puglia approvato con la D.G.R. n. 256 del 10/03/2025 come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, che annulla e sostituisce l'Allegato A alla D.G.R. n. 256 del 10/03/2025;
2. **di autorizzare** il dirigente pro tempore della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, che ricopre l'incarico di Dirigente del Servizio Irrigazione e Bonifica ad interim, a sottoscrivere il presente provvedimento;
3. **di notificare** il presente provvedimento ad ARIF e al Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud a cura della Sezione Coordinamento Servizi territoriali;

4. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Rettifica dello schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia per le attività di progettazione e affidamento nella realizzazione di opere o di interventi manutentivi, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n.256 del 10/03/2025.

VISTI:

- il DPR n. 616/1977, "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio 1975, n. 382" che, all'art. 73, trasferisce alle Regioni le funzioni esercitate dallo Stato concernenti i Consorzi di Bonifica e di Bonifica Montana;
- la L.R. n.4/2012 "Legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 recante: Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica" e ss mm ii;
- la L.R. n.1/2017 "Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati" e ss mm ii;
- la DGR n. 1100 del 31/07/2023 recante "*Legge regionale n. 1/2017 – art. 2 comma 7 - Approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia*" con la quale è stata approvata l'operatività del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia, a partire dal 1 gennaio 2024 per l'esercizio, senza soluzione di continuità, delle funzioni consortili dei soppressi Consorzi di bonifica Arneo, Ugento e Li Foggi, Stornara e Tara e Terre d'Apulia;
- lo Statuto del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia approvato con DGR n.1904 del 18/12/2023;
- la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali" che individua l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali (ARIF) quale ente strumentale della Regione Puglia preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PRESO ATTO che:

- con Deliberazione di Giunta regionale n. 256 del 10/03/2025 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione Puglia, Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia per le attività di progettazione e affidamento nella realizzazione di opere o di interventi manutentivi;
- il citato schema di protocollo, al secondo e terzo capoverso dell'art. 7, rubricato "*Condotta delle parti*" riporta quanto segue: *"Il Consorzio con la sottoscrizione del presente protocollo, dichiara di aver adottato modelli di organizzazione, di gestione e vigilanza in conformità ai principi previsti dal D.lgs. 231/2001, al fine di prevenire la responsabilità prevista per la commissione dei reati e l'applicazione delle relative sanzioni.*

  Le parti, anche per i propri dipendenti, collaboratori e sub contraenti, si impegnano:

  - *ad adempiere alle obbligazioni derivanti dal presente protocollo nel rispetto delle regole, procedure e principi, per quanto applicabili, contenute nei Modello di*

organizzazione, gestione e controllo adottato dai sottoscrittori, accettandone integralmente tutti i termini e le condizioni che dichiara di aver conosciuto mediante consultazione;

- in ogni caso, a non porre in essere alcun comportamento idoneo a configurare le ipotesi di reato di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 (a prescindere dalla effettiva consumazione del reato o dalla punibilità dello stesso) e ad operare nel rispetto delle norme e dei principi del medesimo decreto".

- con nota prot. n. 9596 del 14/03/2025, acquisita agli atti del Servizio Irrigazione e Bonifica al n. 141724 del 18/03/2025, il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia ha comunicato che, in relazione al contenuto del predetto articolo, il neo costituito Consorzio non ha ancora adottato il modello di organizzazione gestionale in conformità alle prescrizioni di cui al D. Lgs n. 231/1990, non essendo, peraltro, la suddetta adozione obbligatoria né in base alla normativa nazionale né in conseguenza di specifiche prescrizioni regionali.

CONSIDERATO che

- la sottoscrizione del protocollo in questione, tra Regione Puglia, Agenzia per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, soddisfa finalità di pubblico interesse quali la realizzazione di interventi di tutela della risorsa idrica e di sicurezza idraulica del territorio nell'ottica della sostenibilità ambientale e della salvaguardia idrogeologica;
- con l'avvicendarsi della stagione estiva, tenuto conto della grave emergenza idrica che la Regione Puglia si trova costretta ad affrontare, tali interventi da svolgere sul territorio del perimetro consortile si rendono necessari e urgenti.
- il neocostituito Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia, ad oggi, dispone di scarsi mezzi, sia in termini di risorse economiche ed umane che di attrezzature, tuttavia, ai sensi dell'art. 11, comma 2 lettera c, nelle more del raggiungimento dell'equilibrio della gestione corrente, può ricorrere, quale misura di riequilibrio, all' "*utilizzo temporaneo in convenzione di servizi resi da enti e/o agenzie strumentali della Regione*".

RITENUTO OPPORTUNO

- alla luce di quanto precede, non rinviare la sottoscrizione del protocollo in questione all'adozione, da parte del Consorzio di Bonifica Centro sud Puglia, dei modelli organizzativi di cui al D. Lgs n. 231/2001, peraltro non obbligatori per legge, in quanto necessaria per la realizzazione di attività congiunte concernenti l'analisi del territorio, la progettazione e la manutenzione di canali di bonifica;
- al fine di poter procedere celermente con la sottoscrizione del citato protocollo, modificare l'art. 7, che risulta così riformulato: **"Art. 7 - Condotta delle parti** - *Il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia dichiara e garantisce che lo svolgimento di tutte le attività previste dal presente protocollo da parte di:*
    - *coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della propria organizzazione;*
    - *coloro che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della propria organizzazione;*
    - *soggetti comunque sottoposti alla direzione o vigilanza di alcuno dei precedenti;*
    - *eventuali collaboratori esterni*

  avverrà nella stretta osservanza delle leggi e regolamentazioni applicabili, delle migliori prassi internazionali e dei più alti standard etici, garantendo tra l'altro il rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, laddove applicabile.

Il Consorzio, specificatamente, per sé e per i propri aventi causa, a qualsiasi titolo, si impegna a:

- *non porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato ex D.lgs. n. 231/2001;*
- *non porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato ex D.lgs. n. 231/2001, possano potenzialmente diventare tali;*
- *non porre in essere qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti dei sottoscrittori in relazione a quanto previsto dalle predette ipotesi di reato;*
- *comunicare immediatamente alle parti qualsiasi situazione di conflitto di interessi in relazione ad ipotesi di reato, in cui i sottoscrittori siano venuti a trovarsi per effetto del rapporto contrattuale.*

La violazione di detto impegno comporterà un inadempimento grave degli obblighi di cui al presente protocollo e legittimerà le parti a recedere dal presente protocollo con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il risarcimento dei danni eventualmente causati tra cui, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, quelli derivanti dall'applicazione alla stessa delle sanzioni previste dal decreto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera a) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. **di rettificare** lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali e Consorzio Centro Sud Puglia approvato con la D.G.R. n. 256 del 10/03/2025 come riportato nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso, che annulla e sostituisce l'Allegato A alla D.G.R. n. 256 del 10/03/2025;
2. **di autorizzare** il dirigente pro tempore della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali, che ricopre l'incarico di Dirigente del Servizio Irrigazione e Bonifica ad interim, a sottoscrivere il presente provvedimento;
3. **di notificare** il presente provvedimento ad ARIF e al Consorzio Unico di Bonifica Centro Sud a cura della Sezione Coordinamento Servizi territoriali;
4. **di disporre** la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge 18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottare con D.G.R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il Funzionario E.Q.
"Attività tecnico-amministrative e istituzionali per i rapporti con i Consorzi di bonifica e per le attività irrigue di ARIF"
Ing. Livia Lambo

LIVIA LAMBO
04.04.2025 09:46:15
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna Maria Giorgio
04.04.2025 10:10:17
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA NARDONE
04.04.2025 08:59:33
UTC

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica
Dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
04.04.2025 12:05:49
GMT+01:00

Rosella Anna
Maria Giorgio
04.04.2025
10:10:17
GMT+02:00

ALLEGATO A

Schema di

Protocollo di Intesa

tra

REGIONE PUGLIA, C.F. 80017210727, con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 – 70121 (di seguito denominata Regione), rappresentata dalla Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali e del Servizio Irrigazione e bonifica del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio;

e

AGENZIA REGIONALE PER LE ATTIVITÀ IRRIGUE E FORESTALI (ARIF), C.F. 07026760723, con sede legale in Bari, via delle Magnolie, 6, rappresentata dal Direttore Generale ARIF, dott. Francesco Ferraro;

CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO SUD PUGLIA, C.F.93544360725 - con sede legale in Bari, corso Trieste 11 - 70126, rappresentata dal Direttore generale, dott. Pietro De Simone, giusta delega commissariale n.7345 del 27/02/2025;

PREMESSO CHE:

- **La Regione Puglia**, secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge regionale n. 3 del 25/02/2010, è proprietaria dei beni demaniali, degli impianti e delle attrezzature strumentali al servizio dell'Arif, che li gestisce gratuitamente e con vincolo di destinazione per la migliore realizzazione delle sue finalità e per l'ottimale svolgimento delle correlate attività.

  L'ente regionale svolge funzioni di vigilanza e tutela sui consorzi di bonifica avvalendosi del Servizio Irrigazione e bonifica, incardinato nella Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali del Dipartimento agricoltura Sviluppo rurale e ambientale, ai sensi della L.R. n. 4/2012.

- **L' Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali,** di seguito denominata "ARIF*",* è un'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali, istituita con legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 "*Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali"* con competenze tecnico-operative per l'attuazione di attività e servizi a connotazione non economica, finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo. Secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 3 della citata legge regionale con specifico riferimento alle attività irrigue, l'Agenzia, nel rispetto del principio di sussidiarietà orizzontale e verticale, mira ad attuare:

  a. un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua" a fini irrigui emunta dagli impianti già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia,

Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1979 "Trasferimento parziale alle regioni Puglia, Basilicata e Campania di beni e del personale dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania" e dagli impianti direttamente condotti dalla Regione;

b. un sistema che soddisfi le esigenze collettive irrigue in funzione delle colture in atto e dell'allevamento del bestiame;
c. la razionalizzazione della risorsa acqua emunta da pozzo, freatico o artesiano, nel rispetto del "Piano di tutela delle acque";
d. i processi di salvaguardia ambientale promuovendo, in particolare, l'utilizzo di acqua da impianti di affinamento, secondo quanto disposto dall'articolo 166 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modificazioni, al fine di preservare e non depauperare la falda acquifera, anche mediante appositi accordi o convenzioni con altri enti pubblici e società a totale o prevalente partecipazione pubblica;
e. l'efficacia e il contenimento della spesa pubblica nel rispetto della direttiva 2000/60/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, recepita dal d.lgs. 152/2006 e dal decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208 (Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente) convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13.

Per l'attuazione di tali finalità, il comma 2 del predetto articolo 3 stabilisce che l'Agenzia svolga le seguenti attività:

a) la gestione e l'esercizio degli impianti di irrigazione già dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e della trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia, trasferiti alla Regione Puglia ai sensi del d.p.r. 18 aprile 1979, e degli impianti direttamente condotti dalla Regione, con connesse attività di progettazione e di manutenzione;
b) le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione irrigua, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;
c) la promozione di iniziative e la realizzazione di interventi per l'informazione e la formazione degli utenti, nonché per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza dell'attività di irrigazione al fine di promuovere l'uso corretto e ottimale della risorsa "acqua";
d) l'ammodernamento degli impianti, il risanamento delle reti di adduzione, anche con l'installazione di apparecchiature per evitare perdite d'acqua nei nodi delle infrastrutture irrigue e per inserire idonei strumenti di misurazione dell'acqua nei gruppi di consegna; il riuso dell'acqua riveniente dagli impianti di affinamento;

e) la realizzazione di opere volte a ottenere la produzione da fonti alternative di energia elettrica per il funzionamento degli impianti;
f) tutte le iniziative e le azioni strumentali all'ottimale esercizio degli impianti di irrigazione.

- **Il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia** è un ente pubblico economico, subentrato ai soppressi consorzi di bonifica pugliesi commissariati ai sensi dell'art. 2 della legge regionale n. 1 del 6/02/2017 e diventato operativo dal 1/1/2024 in virtù della deliberazione di Giunta regionale n. 1100 del 31/7/2023.

  Secondo quanto disposto dall'art. 1 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012, in materia di bonifica integrale e di riordino dei consorzi di bonifica**,** il neo costituito Ente consortile, nel comprensorio di propria competenza, "*promuove e attua la bonifica integrale quale attività polifunzionale e permanente di rilevanza pubblica, finalizzata alla sicurezza territoriale, ambientale e alimentare. In tale ambito l'attività di bonifica garantisce la sicurezza idraulica, la manutenzione del territorio, la provvista, la razionale utilizzazione e la tutela delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, il deflusso idraulico, la conservazione e la difesa del suolo, la salvaguardia e la valorizzazione dello spazio rurale e dell'ambiente*".

  Per l'attuazione delle citate finalità, il Consorzio, secondo quanto previsto dall'articolo 4 della precitata legge regionale, provvede alle seguenti attività:

  a) alla realizzazione, alla sistemazione e all'adeguamento della rete scolante, alle opere di raccolta, di approvvigionamento utilizzazione e distribuzione di acqua a prevalente uso irriguo;
  b) alle opere di sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, comprese le opere idrauliche sulle quali sono stati eseguiti interventi ai sensi del R.D. 215/1933;
  c) alle opere di difesa idrogeologica e di rinsaldamento e recupero delle zone franose;
  d) agli impianti di sollevamento e di derivazione delle acque;
  e) agli impianti per l'utilizzazione dei reflui urbani depurati e affinati ai fini irrigui secondo quanto disposto dall'art. 166 (Usi delle acque irrigue e di bonifica) del D.lgs 152/2006;
  f) alle opere per la sistemazione idraulico-agraria, idraulico-forestale, silvo-pastorale, di forestazione e di bonifica idraulica;
  g) agli acquedotti rurali;
  h) alle azioni e agli interventi per la realizzazione degli usi plurimi delle acque irrigue, in conformità a quanto previsto dall'art. 166 del D.lgs 152/2006 e s.m.i;
  i) alle opere idrauliche già definite di terza categoria ricadenti nei comprensori di bonifica;
  j) alle infrastrutture di supporto per la realizzazione e alla gestione di tutte le opere di cui alle precedenti lettere;

k) alle opere finalizzate alla manutenzione e al ripristino delle opere di cui al presente articolo, necessarie in conseguenza dei danni causati da calamità naturali, nonché alle opere di protezione dalle calamità naturali, in conformità alle normative nazionali e regionali in materia di avversità atmosferiche e calamità naturali;
l) alle opere di completamento, adeguamento funzionale e normativo, ammodernamento degli impianti e delle reti irrigue e di scolo e per l'estendimento dell'irrigazione con opere di raccolta, adduzione e distribuzione delle acque irrigue;
m) agli interventi di manutenzione straordinaria di tutte le opere;
n) agli interventi di manutenzione idraulica e idraulico-forestale destinati a prevenire e a mitigare il degrado territoriale;
o) agli interventi e alle opere di riordino fondiario;
p) agli interventi realizzati in esecuzione dei piani e dei programmi adottati dalle autorità di bacino;
q) alla progettazione, alla realizzazione e alla gestione di opere volte ad ottenere produzione di energia da fonti rinnovabili per l'assolvimento dei compiti consortili;
r) alle attività amministrative e gestionali correlate a quelle di cui sopra.

CONSIDERATO CHE:

- Il sud Italia è da tempo ormai interessato da una grave crisi idrica che colpisce prevalentemente l'agricoltura come emerge anche dalla legislazione di settore quale il D.L. 39/2023, così come convertito dalla L. 68/2023 (c.d. Decreto siccità).
- I cambiamenti climatici ed i fenomeni sempre più estremi di siccità prolungate richiedono una più efficiente fruizione e gestione del patrimonio idrico ed un uso sempre più razionale della risorsa.
- Sono urgenti interventi sugli impianti pubblici di bonifica e irrigazione per la realizzazione o il miglioramento di invasi e reti e per eseguire una puntuale e imprescindibile manutenzione degli stessi.
- Diventa necessario assicurare la disponibilità della risorsa "acqua" attraverso sistemi di irrigazione collettiva per il mantenimento e lo sviluppo del settore agricolo.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- è in corso un importante processo di riforma dei consorzi di bonifica, concretizzatosi nell'avvio dell'iter di approvazione di nuovi atti di programmazione del territorio;
- in particolare, sono in corso di approvazione i nuovi Piani generali di bonifica in

riferimento a ciascun comprensorio consortile, ad oggi sottoposti alla procedura di Vas comprensiva di Vinca di cui alla legge regionale n. 44/2012, cui farà seguito la redazione e l'approvazione dei relativi Piani di classifica per l'individuazione degli indici di beneficio, prodromici all'adozione dei Piani di riparto annuali dei contributi consortili;

- con specifico riferimento al neo costituito Consorzio di bonifica Centro Sud Puglia, altro obiettivo primario è quello di ripristinare l'equilibrio finanziario della gestione corrente mediante l'adozione di un piano di riequilibrio ai sensi dell'art. 11 comma 1 della legge regionale n. 1/2017 e ss.mm.ii., finalizzato al raggiungimento tendenziale del pareggio di bilancio, che consentirà, in futuro, di risolvere la cronica carenza di acqua;
- secondo, quanto espressamente riportato nel comma 2 lettera c) del citato art. 11, il pareggio di bilancio deve essere raggiunto nell'arco temporale massimo di dieci anni, anche attraverso "*il dimensionamento ottimale del personale necessario allo svolgimento delle funzioni assegnate al Consorzio e la rivisitazione dei costi indiretti, con contestuale ristrutturazione dell'organigramma aziendale, sia in termini funzionali che numerici*", risolvendo in tal modo la cronica criticità della carenza di personale operativo in servizio presso il Consorzio, nonché, nelle more della citata ristrutturazione aziendale, attraverso "*l'utilizzo temporaneo in convenzione di servizi resi da enti e/o agenzie strumentali della Regione*".

VERIFICATO CHE

- le parti stipulanti perseguono interessi pubblici omogenei in quanto ARIF possiede uno specifico Know-how in termini di interventi manutentivi, disponendo di mezzi e strumenti di proprietà regionali, mentre il Consorzio possiede specifiche conoscenze del territorio agricolo, oggetto di intervento;
- le parti, pertanto, intendono sottoscrivere il presente protocollo affinché, nelle attività di progettazione ed affidamento, nelle fasi di realizzazione o di manutenzione delle opere di bonifica, il Consorzio possa avvalersi dell'ARIF, nella gestione dei precitati servizi consortili al fine di far fronte al fabbisogno idrico agricolo ed alle eventuali criticità.

VISTI

- il DPR n. 616/1977, "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della Legge 22 luglio

1975, n. 382" che, all'art. 73, trasferisce alle Regioni le funzioni esercitate dallo Stato concernenti i Consorzi di Bonifica e di Bonifica Montana;

- la legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia);
- la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali".
- la legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di bonifica integrale e riordino dei consorzi di bonifica";
- la legge regionale 6 febbraio 2017 n. 1 "Norme straordinarie in materia di Consorzi di bonifica commissariati" e ss mm ii;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1100 del 31/07/2023 "L.r. n. 1/2017 – art. 2 comma 7 - Approvazione operatività del nuovo Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia."
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1904 del 18/12/2023 di approvazione dello Statuto del Consorzio Unico di Bonifica Centro-Sud Puglia

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO, VERIFICATO E VISTO

Art. 1 – Oggetto

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.
2. Il presente Protocollo esprime la convergenza di interessi fra le parti a percorrere una comune linea d'azione tesa ad offrire supporto alle attività di progettazione e manutenzione delle opere di bonifica del Consorzio di bonifica centro-sud Puglia.
3. Le Parti convengono nel riconoscere massima rilevanza a tale attività di supporto del Consorzio in considerazione dell'interesse pubblico a garantire, nelle more dell'approvazione dei nuovi atti di programmazione consortili e del risanamento della gestione corrente dello stesso, una più efficace ed ottimale salvaguardia idrogeologica del territorio regionale per la sicurezza dello stesso e a tutela della pubblica incolumità, oltre che ad attuare un sistema coordinato e integrato della risorsa "acqua" ai fini irrigui.

Art. 2 - Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano alla reciproca e leale collaborazione, mettendo in atto, ciascuna per le proprie competenze di seguito specificate, tutte le azioni necessarie per la realizzazione del presente Protocollo d'Intesa.
2. Il Consorzio di bonifica Centro-Sud Puglia si impegna a:

- effettuare una preliminare valutazione del territorio e dei necessari interventi per la manutenzione delle opere di bonifica prodromica alla definizione del ***"Programma di attività"***, da trasmettere alla Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali e ad ARIF entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo;
- redigere di concerto con ARIF e con cadenza, almeno trimestrale, uno specifico "*Programma di attività"* che definisce gli interventi manutentivi da mettere in atto sui canali di bonifica, le attività da porre in essere per realizzarli, la stima dei costi, le modalità di esecuzione e la relativa tempistica, sulla base dei fabbisogni individuati dalla precitata programmazione;
- fornire ad ARIF la documentazione tecnico-amministrativa relativa ai programmi/progetti/interventi da eseguire;
- prestare collaborazione durante l'esecuzione delle azioni previste nel precitato "*Programma di attività"*.

3. ARIF si impegna a:

- redigere di concerto con il Consorzio di Bonifica Centro-Sud e con cadenza almeno trimestrale uno specifico ***"Programma di attività"*** che definisce gli interventi manutentivi da mettere in atto sui canali di bonifica, le attività da porre in essere per realizzarli, la stima dei costi, le modalità di esecuzione e la relativa tempistica, sulla base dei fabbisogni individuati dalla precitata programmazione;
- collaborare alla elaborazione del *"Programma di attività"* mettendo a disposizione personale, strutture ed attrezzature dedicati allo sviluppo delle azioni previste;
- dare attuazione alle azioni previste del precitato Programma, con correlata responsabilità derivanti dall'utilizzo dei mezzi e personale messi a disposizione in qualità di soggetto attuatore del programma.

4. La Regione Puglia si impegna a:

- approvare il ***"Programma di attività"*** sulla base della proposta delle competenti strutture tecniche di Consorzio e ARIF, propedeuticamente alla realizzazione dello stesso;
- monitorare l'avanzamento e la realizzazione delle attività del "*Programma di attività"*, acquisendo apposita relazione elaborata da ARIF e validata dal Consorzio di Bonifica Centro Sud.

5. Tutte le Parti stipulanti si impegnano congiuntamente a:

- contribuire a valorizzare i risultati che saranno progressivamente raggiunti nel corso dello

sviluppo delle attività condivise;

- divulgare e valorizzare in collaborazione i risultati ottenuti.

Art. 3 – Durata del protocollo, Modifiche e Recesso

1. La durata prevista del presente protocollo è di 12 mesi, con decorrenza dalla data di sottoscrizione. È escluso il tacito rinnovo.
2. Ogni eventuale modifica dovrà essere preventivamente concordata tra le Parti, mediante atto aggiuntivo.
3. Ciascuna delle Parti può recedere anticipatamente dal presente protocollo mediante comunicazione con preavviso di almeno quattro mesi, fermo restando il completamento dei progetti già avviati, ove necessario per la tutela della pubblica incolumità.

Art. 4 - Impegni Economici

1. Le Parti assumono integralmente, a proprio carico, i costi derivanti dall'assolvimento degli impegni previsti nel presente protocollo.

Art. 5 – Responsabilità

1. Le Parti assumono la piena ed esclusiva responsabilità per le attività di propria competenza e da esse direttamente espletate nell'ambito del presente Protocollo.

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) è fatto obbligo alle parti di non rivelare a terzi, alcuna informazione di cui sia venuto a conoscenza in occasione o a causa del presente protocollo, di garantire la massima riservatezza dei dati e delle informazioni sottoposti al regime di riservatezza raccolte nell'espletamento dell'incarico stesso, nonché di attenersi e osservare le disposizioni – ove applicabili - di cui al D.lgs. 196/2003 (così come modificato dal D.lgs. 101/2018) e, in ogni caso, di cui al Regolamento UE/2016/679, osservando misure organizzative e di sicurezza adeguate, idonee a garantire la riservatezza, la disponibilità e la confidenzialità dei dati personali trattati.
2. Le parti agiranno in qualità di autonomi Titolari del trattamento dei dati personali degli Interessati, ai fini dell'esecuzione dell'incarico affidato.
3. Le parti, in particolare, dichiarano e riconoscono di aver regolarmente eseguito - nell'ambito della propria organizzazione - tutte le formalità e adempiuto a tutti gli altri obblighi previsti

dalla citata normativa in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE/2016/679 e D.lgs. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. 101/2018).

4. Le Parti garantiscono l'effettuazione di detti trattamenti nel rispetto della legge e forniscono sin d'ora reciproca manleva per qualsiasi danno, onere o conseguenza dannosa dovesse derivare ad una delle Parti a causa del trattamento di dati personali effettuato illegittimamente dall'altra Parte o in termini non compatibili agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e trattati.

Art. 7 - Condotta delle parti

Il Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia dichiara e garantisce che lo svolgimento di tutte le attività previste dal presente protocollo da parte di:

- coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della propria organizzazione;
- coloro che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della propria organizzazione;
- soggetti comunque sottoposti alla direzione o vigilanza di alcuno dei precedenti;
- eventuali collaboratori esterni;

avverrà nella stretta osservanza delle leggi e regolamentazioni applicabili, delle migliori prassi internazionali e dei più alti standard etici, garantendo tra l'altro il rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, laddove applicabile.

Il Consorzio, specificatamente, per sé e per i propri aventi causa, a qualsiasi titolo, si impegna a:

- non porre in essere comportamenti tali da integrare le fattispecie di reato ex D.lgs. n. 231/2001;
- non porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato ex D.lgs. n. 231/2001, possano potenzialmente diventare tali;
- non porre in essere qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti dei sottoscrittori in relazione a quanto previsto dalle predette ipotesi di reato;
- comunicare immediatamente alle parti qualsiasi situazione di conflitto di interessi in relazione ad ipotesi di reato, in cui i sottoscrittori siano venuti a trovarsi per effetto del rapporto contrattuale.

La violazione di detto impegno comporterà un inadempimento grave degli obblighi di cui al presente protocollo e legittimerà le parti a recedere dal presente protocollo con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del codice civile, fermo restando il

risarcimento dei danni eventualmente causati tra cui, a mero titolo esemplificativo e non tassativo, quelli derivanti dall'applicazione alla stessa delle sanzioni previste dal decreto.

Art. 8 - Controversie

1. Le Parti accettano di definire bonariamente qualsiasi controversia che dovesse sorgere dal presente protocollo; in caso di non risoluzione bonaria il Foro competente è quello di Bari.

Art. 9 - Registrazione

1. Il presente protocollo firmato digitalmente in unico originale ex art. 24, comma 1 e 2 CAD d. lgs 82/2005 sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi del DPR 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

Art 10 - Norme di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente protocollo si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e delle altre leggi vigenti.

Firme

Per la Regione Puglia _____

Per l'ARIF _____

Per il Consorzio Centro Sud Puglia _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 440

L.R. n° 4/2012 e ss.mm.ii, art. 35-bis comma 2 – Parere sul Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione del Consorzio per la Bonifica della Capitanata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali in rifermento al quale la dott.ssa Rosella Giorgio è Dirigente ad interim, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di esprimere parere positivo, ai sensi dell'art. 35-bis comma 2 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii., in relazione al Piano della qualità della prestazione organizzativa del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), predisposto dal Direttore Generale, in coerenza con gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione complessiva del consorzio e con le attività previste nel Piano generale di bonifica di cui all'articolo 3 della precitata legge;

2. di definire la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel piano della qualità della prestazione organizzativa, ai sensi dell'art. 35-bis comma 3 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii., da effettuarsi in sede di prima applicazione e nelle more dell'adozione di apposita metodologia a cura del consorzio ad insediamento dell'OIV, entro il 30 Giugno e il 31 Dicembre di ogni anno, previa relazione del Direttore Generale da trasmettere sia al costituendo Organismo Indipendente di Valutazione unico, che al Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di struttura regionale competente in materia di bonifica integrale e riordino dei consorzi di bonifica;

3. di dare atto che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio per la Bonifica della Capitanata "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato e verrà altresi notificato via PEC a cura del Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

4. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale n.18/2023.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. 4/2012 e ss mm ii – art. 35-bis comma 2 – Parere della Giunta regionale sul Piano della qualità della prestazione organizzativa del Consorzio Unico Centro Sud Puglia.

PREMESSO che:

- l'art. 35 bis comma 2 della L.r. n. 4/2012 come modificato dalla L.r. n. 48/2021 art. 17 *"Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione"* stabilisce che il piano della qualità della prestazione organizzativa è predisposto, in coerenza con gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione complessiva del consorzio e con le attività previste nel piano generale di bonifica di cui all'articolo 3 della presente legge, dal Direttore Generale, che lo invia alla Giunta regionale entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Il piano è approvato dal presidente del consorzio entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, previo parere della Giunta regionale;
- l'art. 35 ter della L.R. n. 4/2012 come modificato dalla L.r. n. 48/2021, art. 17 ***"****Composizione e funzioni dell'organismo indipendente di valutazione (O.I.V.)"* prevede l'individuazione di un unico Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.), a carattere collegiale, per il personale dei Consorzi di Bonifica della Regione Puglia, composta da soggetti terzi;

VISTA:

- la Deliberazione presidenziale n. 137/2024 del 19/11/2024 del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano e la Deliberazione Commissariale n. 903/2024 del 11/11/2024 del Consorzio Unico Centro Sud Puglia, con le quali veniva approvato il regolamento di composizione e funzioni dell'O.I.V. ed incaricato il Consorzio per la Bonifica della Capitanata quale soggetto delegato alla procedura di selezione dei candidati per l'Organismo Indipendente di valutazione (O.I.V.)
- la Deliberazione presidenziale n. 350/2024 del 21/11/2024 del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, con cui è stato approvato il regolamento di istituzione e funzionamento dell'Organismo Indipendente di valutazione (O.I.V.) e dell'avviso di selezione per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse per la nomina dei componenti dell'O.I.V. il cui termine è stato fissato a tutto il 13/12/2024;

CONSIDERATO che:

- il Consorzio per la Bonifica della Capitanata ha inoltrato il Piano della qualità della prestazione organizzativa, trasmesso in data 29/11/2024 ed acquisito in atti con prot. n. 592553 in data 29/11/2024;

RILEVATA:

- la presenza di alcune criticità emerse nel Piano predisposto, il Servizio Irrigazione e Bonifica ha richiesto chiarimenti in merito all'istruttoria propedeutica al parere previsto dal comma 2 art. 35-bis della L.R. n°4/2012 al Consorzio per la Bonifica della Capitanata con prot. n. 48186 del 29/01/2025;

PRESO ATTO CHE:

- Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata ha riscontrato con nota prot. n. 2577 in data 04/02/2025 ed ulteriore integrazione con nota consortile trasmessa con pec in data 18/03/2025;

DATO:

- che ai sensi dell'art. 35-ter comma 4 L.R. n°4/2012, tra le funzioni ascrivibili in capo all'O.I.V. risulta la validazione della relazione sulla qualità della prestazione, predisposta dal direttore generale a conclusione dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione ed approvata dal presidente di ogni singolo consorzio entro il 30 aprile di ogni anno, è inviata alla struttura regionale competente in materia di consorzi di bonifica.

ATTESO che:

- è in corso l'insediamento del costituendo O.I.V.;
- è in fase di elaborazione il Piano generale di bonifica del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, ai sensi dell'art. 3, L.R. n°4/2012 e s.m.i.;
- il Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione risulta essere elaborato in fase di prima applicazione rispetto all'entrata in vigore della L.R n°4/2012 così come modificato dall'art. 17, lett. f) della L.R. 48/2021 e nelle more del completamento del precitato procedimento di approvazione del Piano Generale di bonifica e di insediamento dell'OIV;

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG).Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale".

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

******

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale) e dell'art. 35-bis comma 2 della L.R. n°4/2012,e ss.mm.ii., si propone alla Giunta regionale:

1. di esprimere parere positivo, ai sensi dell'art. 35-bis comma 2 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii., in relazione al Piano della qualità della prestazione organizzativa del Consorzio per la Bonifica della Capitanata, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A), predisposto dal Direttore Generale, in coerenza con gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione complessiva del consorzio e con le attività previste nel Piano generale di bonifica di cui all'articolo 3 della precitata legge;

2. di definire la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel piano della qualità della prestazione organizzativa, ai sensi dell'art. 35-bis comma 3 della L.R. n°4/2012 e ss.mm.ii., da effettuarsi in sede di prima applicazione e nelle more dell'adozione di apposita metodologia a cura del consorzio ad insediamento dell'OIV, entro il 30 Giugno e il 31 Dicembre di ogni anno, previa relazione del Direttore Generale da trasmettere sia al costituendo Organismo Indipendente di Valutazione unico, che al Servizio Irrigazione e Bonifica, in qualità di struttura regionale competente in materia di bonifica integrale e riordino dei consorzi di bonifica;

3. di dare atto che il presente provvedimento verrà inserito nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consorzio per la Bonifica della Capitanata "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 come modificato e verrà altresì notificato via PEC a cura del Servizio Irrigazione e Bonifica, incardinato presso la Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali;

4. di disporre la pubblicazione del presente Atto sul B.U.R.P. in versione integrale, ai sensi della Legge regionale n.18/2023.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottare con D.G.R. 23 luglio 2019 n. 1374.

L'istruttore
Dott.ssa Marialuisa Di Fonte

Marialuisa Di Fonte
02.04.2025 12:14:56
GMT+02:00

Il Funzionario E.Q. *"Supporto alle attività di vigilanza e controllo sui Consorzi di bonifica"*
Ing. Vincenzo Lopopolo

VINCENZO
LOPOPOLO
02.04.2025
12:21:18
GMT+02:00

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Rosella Anna Maria Giorgio
03.04.2025 14:57:02
GMT+02:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca Nardone

GIANLUCA
NARDONE
03.04.2025
15:42:10
GMT+01:00

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

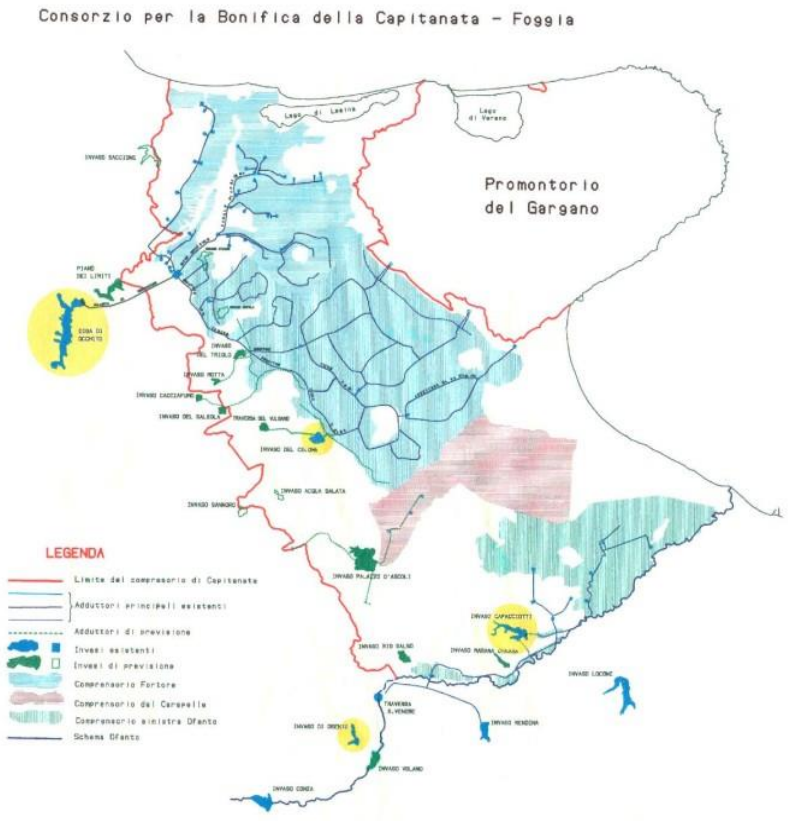
alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessore Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica
Dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
04.04.2025 12:11:26
GMT+01:00

Rosella Anna
Maria
Giorgio
03.04.2025
14:57:02
GMT+02:00

PIANO DELLA QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA



Documento Programmatico Triennale 2025-2027

Rev	Data	Redazione	Verifica	Approvazione
00	18.10.2024	Michele Baldassarre, Angelo Maestri, Maurizio Schiraldi	Fabio Rubino	Frabcesco Santoro
01	12.03.2025	Michele Baldassarre, Angelo Maestri, Maurizio Schiraldi	Fabio Rubino	Frabcesco Santoro

Sommario

Presentazione del piano della qualità 3
1. Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata 4
1.1 Chi siamo 4
1.2 La storia 4
1.2.1 Sistemazioni di pianura 4
1.2.2 Sistemazioni montane 5
1.2.3 L'irrigazione 5
1.3 Cosa facciamo e come operiamo 6
2. Identità 7
2.1 Mandato istituzionale e Missione 7
2.1 Il Consorzio "in cifre" 8
2.1.1 Il territorio e le attività 8
2.1.2 Amministrazione, organizzazione e gestione 12
2.1.3 La struttura 12
2.3 Analisi del contesto 20
2.3.1 Analisi del contesto interno 23
2.3.2 Analisi del contesto esterno 24
3. La pianificazione triennale e gli obiettivi strategici 24
4. La programmazione annuale - dagli obiettivi strategici (OS) agli obiettivi operativi (OO) 27
5. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione del piano della qualità 30
5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano 30
5.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio 30

Presentazione del piano della qualità

Il piano della qualità della prestazione organizzativa, di seguito "piano della qualità" o, più semplicemente, "Piano", è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi, gli indicatori ed i target su cui si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi.
In particolare, il piano:

- definisce annualmente, con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori ed i valori attesi su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi;
- esplicita gli obiettivi individuali del Direttore Generale del Consorzio;
- costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e per la conseguente misurazione e valutazione della qualità della prestazione del Direttore.

Il piano della qualità è predisposto, in coerenza con gli indirizzi per l'organizzazione e la gestione complessiva del Consorzio e con le attività previste nel piano generale di bonifica, dal Direttore Generale, che lo invia alla Giunta regionale entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Previo parere della Giunta regionale, il piano viene successivamente approvato dal Presidente del Consorzio, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.
Il Direttore Generale, a conclusione dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione, predispone una relazione sulla qualità della prestazione al fine di riportare i risultati organizzativi ed individuali raggiunti nell'anno precedente. La relazione è approvata dal Presidente del Consorzio entro il 30 aprile di ogni anno, ed è inviata alla struttura regionale competente in materia di Consorzi di Bonifica.
Il presente Piano intende illustrare, in maniera schematica, quali siano gli obiettivi generali-strategici del triennio e gli obiettivi operativi suddivisi anno per anno.
Durante il primo anno di attuazione del Piano, è stata prevista una importante attività di digitalizzazione di alcuni processi consortili con l'obiettivo di incidere sull'efficienza operativa e di strutturare le fasi di misurazione degli indicatori di qualità.
Considerato che tale innovazione sarà introdotta in modo graduale e che gli strumenti di misurazione non saranno immediatamente disponibili, lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel Piano sarà monitorato dal Direttore Generale, coadiuvato dalla struttura dell'Ente.

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Santoro

1. Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata

1.1 Chi siamo

Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata (di seguito, Consorzio) è un Ente di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 59 del R.D. 13.2.1933, n° 215, dell'art. 862 del c.c. e della L.R. 13 marzo 2012, n° 4, e ha sede in Foggia.
Il Consorzio esplica le funzioni e i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, su concessione della Regione ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.
La normativa regionale prevede che l'attività polifunzionale dei Consorzi di Bonifica si svolga nell'ambito del quadro definito dai piani di sviluppo rurale dell'Unione Europea, dai programmi nazionali interessanti lo specifico settore e dalla programmazione regionale.

1.2 La storia

Il Consorzio è stato costituito con DPR del 10 maggio 1965 accorpando in un unico Ente il preesistente Consorzio Generale per la Bonifica e la Trasformazione Fondiaria della Capitanata e i nove Consorzi di bacino: Tavoliere Centrale, Cerignola, Varano, Ofanto, Cervaro-Candelaro, Alto Tavoliere, S. Severo-Torremaggiore, Lesina e Fortore.

1.2.1 Sistemazioni di pianura

Dai primi anni della sua attività, il Consorzio di Capitanata fu particolarmente impegnato nello studio e realizzazione delle opere di sistemazione idraulica intesa a risolvere e ad eliminare rapidamente il più grosso ostacolo alla vita ed allo sviluppo del territorio, rappresentato dalla malaria.
La natura e le caratteristiche stesse del territorio si opponevano alla presenza e allo sviluppo delle attività produttive dell'uomo, che aveva limitato, di conseguenza, il suo insediamento alle pendici del Subappennino.
I primi interventi di bonifica sul "Pantano di Verzentino" risalgono al 1813, territorio che si estendeva per 6.500 ettari dal lago Contessa a Manfredonia, fino al lago Salpi. La situazione dell'area litorale era aggravata dagli allagamenti stagionali, su almeno 30.000 ettari, dei torrenti Cervaro, Candelaro e Carapelle che interessavano l'intera fascia da Manfredonia all'Ofanto. In tale territorio, le opere di bonifica - iniziata dai francesi, proseguite dai Borboni e poi dagli Uffici del Genio Civile - consistettero in successivi tentativi di inalveazione dei tronchi torrentizi vicini alla foce, nell'intento di effettuare la colmata[1] delle paludi del lago Salso.
Le opere più spettacolari riguardano le vasche di colmata che hanno interessato, in un decennio a cavallo della Seconda guerra mondiale, territori immediatamente posteriori alla costa fra il Cervaro ed il Carapelle e fra il Cervaro ed il Candelaro, per una superficie di circa 10 mila ettari.
In tutte le zone costiere della Capitanata è stato necessario perseguire l'equilibrio fra le esigenze dell'agricoltura, del turismo e della difesa della flora e della fauna, in modo da consentire lo sviluppo e l'utilizzazione economica del territorio senza compromettere le caratteristiche dell'ambiente.
Gli interventi hanno consentito di incrementare e razionalizzare le iniziative attinenti all'agricoltura, in forme tali da permettere la presenza e la residenza dell'uomo.

[1] La colmata è una tecnica di bonifica utilizzata per elevare la quota di un terreno più basso rispetto ai terreni circostanti. Serve anche a ristabilire l'equilibrio idraulico nello smaltimento delle acque che tenderebbero a depositarsi nella zona depressa, formando un pantano o una palude.

1.2.2 Sistemazioni montane

Gli interventi hanno riguardato anche le tratte montane dei corsi d'acqua la cui sistemazione è indispensabile per una corretta regimazione dei tratti di piano, oltre a quei territori che economicamente e socialmente hanno rapporti diretti con la pianura e conseguenti reciproche influenze.
Il Consorzio ha focalizzato la sua azione nella conservazione e protezione degli invasi ed alla correzione di corsi d'acqua direttamente tributari. Sono state pertanto eseguiti importanti interventi, come, ad esempio:

- sistemazione del Vallone "Salice" e "affluenti" a difesa del lago di Occhito, nel Comune di Carlantino;
- sistemazione idraulica " Vallone della Botte" a difesa della galleria Occhito-Finocchito, in agro di Casalnuovo Monterotaro;
- sistemazione idraulica del "Vallone del Ladro" a difesa del lago di Occhito, in agro di S.Elia a Pianisi;
- sistemazione idraulica dei Valloni D'Addario, Umbiso, S.Chirico, Turco a difesa del lago di Occhito in agro di Carlantino;
- sistemazione idraulica del "Vallone delle Ripe" a difesa dell'invaso di Occhito in agro di Celenza Valfortore;
- sistemazione idraulica del Canale "Don Nicola" a difesa della galleria Occhito-Finocchito, nel Comune di Casalnuovo Monterotaro;
- sistemazione del Vallone "S.Lucia" a difesa dell'invaso di Occhito nel Comune di Carlantino.

Il Consorzio è poi intervenuto con opere a carattere forestale in pianura per la creazione di fasce frangivento a protezione dei litorali adriatici del Biferno-Fortore e dell'isola di Varano, nonché dei terreni interni del Tavoliere negli agri di Foggia e Manfredonia.

1.2.3 L'irrigazione

All'irrigazione si è sempre guardato come l'elemento determinante per un processo evolutivo economico e sociale.
Dai comprensori irrigui pubblici, che in Capitanata sono rappresentati dal Fortore e dall'Ofanto deriva il maggiore apporto all'irrigazione.
Il comprensorio Fortore utilizza le acque invasate mediante una ritenuta in terra alla stretta di Occhito (capacità d'invaso: 249 milioni di mc utili) e le distribuisce grazie alle opere di adduzione e distribuzione già realizzate su una superficie di circa 102.500, dislocata tra il confine Nord della provincia di Foggia fino al Cervaro, che rappresenta il cuore del Tavoliere. La distribuzione è alla domanda e l'acqua è consegnata all'utente in rete tubata in pressione.
Il comprensorio Sinistra Ofanto, esteso per una superficie di oltre 40.000 ettari, interessa i territori della parte meridionale della provincia. La dotazione complessiva di acqua proviene dalle fluenze dell'Osento e dell'Ofanto, queste ultime accumulate negli invasi di Capacciotti, gestito dal Consorzio, e di Conza.

1.2.4 Le altre opere

Opere stradali

A partire dal 1950 il Consorzio fu impegnato anche nella realizzazione di un piano di costruzione di strade molto vasto e intenso, grazie anche alla decisione dell'Amministrazione di utilizzare gran

parte del Piano ERP (European Recovery Program, noto come piano Marshall) ed i primi finanziamenti per risolvere i problemi della viabilità in Capitanata.
Negli anni Settanta provvide alla sistemazione di importanti arterie stradali (per un totale di 1.691 km) con manti di asfalto, ed alla consegna agli Enti (ANAS, Provincia, Comuni) secondo le caratteristiche previste dalla legge stessa.

Elettrificazione rurale

Nel passato il Consorzio, pur impegnato da altre ben più pressanti ed urgenti incombenze, quali la sistemazione idraulica e la viabilità, aveva impostato un programma per predisporre l'elettrificazione del territorio in grado di soddisfare le richieste future che sarebbero scaturite dallo sviluppo conseguente alla realizzazione delle fondamentali opere pubbliche di bonifica.
Nel 1974 le competenze ed i finanziamenti per l'elettrificazione rurale sono passati direttamente dalla Cassa per il Mezzogiorno alle Regioni ed il Consorzio ha trasferito la sua attività di progettazione ed esecuzione delle opere in assenza alle borgate consorziate.

Acquedotti rurali

Il Consorzio fin dagli anni '30 ha progettato e realizzato alcuni acquedotti a servizio di zone rurali, utilizzando dei pozzi, preparandone altri o allacciandosi alle reti dell'Acquedotto Pugliese. Attualmente il Consorzio gestisce cinque acquedotti rurali (Orno, Rio Salso, Pozzo Spagnuolo, Serri d'Ischia e Castelluccio dei Sauri) soddisfano la richiesta di circa 500 utenze.
Nel campo degli acquedotti il Consorzio non riesce a incidere in modo deciso in quanto le risorse idriche sono limitate e la scarsità della richiesta, determinata dalla esigua consistenza della popolazione sparsa, comportano un impegno economico difficilmente sostenibile.

1.3 Cosa facciamo e come operiamo

Il Consorzio esplica le funzioni e i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali. In particolare, il Consorzio esercita nel comprensorio di propria competenza le seguenti funzioni:

- progettazione, realizzazione, manutenzione, esercizio, tutela e vigilanza delle opere pubbliche di bonifica di cui all'articolo 4 della L.R. 4/2012 e degli altri impianti, compresi in sistemi promiscui, funzionali ai sistemi civili e irrigui di bonifica;
- progettazione, esecuzione e gestione delle opere di bonifica di competenza privata, su delega dei privati e di tutte le altre opere di interesse particolare di un solo fondo o comuni a più fondi necessarie per dare scolo alle acque, per completare la funzionalità delle opere irrigue e comunque per non recare pregiudizio allo scopo per il quale sono state eseguite o mantenute le opere di competenza dello Stato o della Regione;
- progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture civili strettamente connesse con le opere pubbliche di bonifica;
- utilizzazione delle acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni, ivi compresi la produzione di energia idroelettrica e l'approvvigionamento di imprese produttive, con il ricorso alle procedure di cui all'articolo 166 del d.lgs. 152/2006;
- realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione irrigua, della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e della fitodepurazione ai sensi dell'articolo 75, comma 9, del d.lgs. 152/2006;

- attuazione di studi, ricerche e sperimentazioni di interesse comprensoriale e regionale per la bonifica, l'irrigazione e la tutela del territorio rurale, nonché per il perseguimento delle finalità di cui al presente articolo;
- promozione di iniziative e realizzazione di interventi per la informazione e la formazione degli utenti, nonché per la valorizzazione e la diffusione della conoscenza dell'attività di bonifica e di irrigazione e delle risorse acqua e suolo e della qualità dell'ambiente;
- elaborazione e attuazione dei piani di riordino irriguo;
- progettazione, realizzazione e gestione di opere volte a ottenere produzione di energia da fonti rinnovabili per l'assolvimento dei compiti del Consorzio;
- assistenza della proprietà consorziata nella trasformazione degli ordinamenti produttivi delle singole aziende e nella loro gestione, nonché nella progettazione ed esecuzione delle opere di miglioramento fondiario, anche comuni a più fondi su richiesta ed in nome e per conto dei proprietari consorziati e nel conseguimento delle relative provvidenze statali e regionali;
- vigilanza sull'adempimento delle direttive del piano generale di bonifica e di tutela del territorio rurale;
- ricomposizione delle proprietà frammentate ai sensi del Capo IV del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215;
- realizzazione di iniziative necessarie alla difesa della produzione e alla valorizzazione economico-agraria del comprensorio.

2. Identità

2.1 Mandato istituzionale e Missione

La "Missione" definisce la "ragion d'essere" del Consorzio e può essere così sinteticamente descritta:

Il Consorzio per la Bonifica della Capitanata assicura lo sviluppo sostenibile del territorio, tramite la "bonifica integrale" (conservazione e difesa del suolo, provvista e gestione delle risorse idriche a prevalente uso irriguo, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente), nell'interesse dei propri consorziati, delle imprese e di tutta la popolazione locale.

2.1 Il Consorzio "in cifre"

2.1.1 Il territorio e le attività

Il comprensorio dispone di una superficie totale di oltre 400.000 ettari, ripartita tra 39 Comuni della provincia di Foggia:

Comuni	Superficie		%	%
	territoriale	consortile	consortile	consortile
	ha		su territoriale	su totale
Apricena	17.251	14.202	82,32%	3,22%
Ascoli Satriano	33.668	33.432	99,30%	7,59%
Biccari	10.665	2.638	24,74%	0,60%
Bovino	8.493	3.166	37,27%	0,72%
Candela	9.682	9.207	95,09%	2,09%
Carapelle	2.500	2.463	98,50%	0,56%
Casalnuovo Monterotaro	4.836	1.746	36,11%	0,40%
Casalvecchio di Puglia	3.193	2.781	87,11%	0,63%
Castelluccio dei Sauri	5.147	5.086	98,82%	1,15%
Castelnuovo della Daunia	6.149	4.718	76,73%	1,07%
Cerignola	59.393	58.863	99,11%	13,36%
Chieuti	6.152	6.050	98,34%	1,37%
Deliceto	7.585	2.909	38,35%	0,66%
Foggia	50.926	50.222	98,62%	11,40%
Lesina	16.016	15.932	99,48%	3,62%
Lucera	33.979	33.700	99,18%	7,65%
Manfredonia	35.454	25.590	72,18%	5,81%
Margherita di Savoia	3.570	3.557	99,64%	0,81%
Ordona	3.957	3.745	94,64%	0,85%
Orsara di Puglia	8.301	1.301	15,67%	0,30%
Orta Nova	10.524	10.583	100,56%	2,40%
Pietra Montecorvino	7.165	2.597	36,25%	0,59%
Poggio Imperiale	5.288	5.222	98,75%	1,19%
Rignano Garganico	8.940	4.022	44,99%	0,91%
Rodi Garganico	1.345	206	15,30%	0,05%
San Ferdinando di Puglia	4.123	4.162	100,94%	0,94%
San Giovanni Rotondo	26.188	5.601	21,39%	1,27%
San Marco In Lamis	23.420	5.141	21,95%	1,17%
San Paolo di Civitate	9.116	9.147	100,34%	2,08%
San Severo	33.631	33.143	98,55%	7,52%
Sannicandro Garganico	17.336	4.368	25,19%	0,99%
Serracapriola	14.336	14.269	99,53%	3,24%

Stornara	3.386	3.348	98,89%	0,76%
Stornarella	3.381	3.416	101,05%	0,78%
Torremaggiore	21.001	20.805	99,07%	4,72%
Trinitapoli	14.877	14.718	98,93%	3,34%
Troia	16.825	13.078	77,73%	2,97%
Volturino	5.835	1.265	21,69%	0,29%
Zapponeta	4.175	4.089	97,94%	0,93%
Totale	**557.811**	**440.488**	**78,97%**	**100,00%**

2.1.1.1 Bonifica

L'intero comprensorio è servito da una rete di corsi d'acqua naturali e di canali consortili, che assicura la salubrità dei terreni e che viene mantenuta in efficienza dall'attività del Consorzio.
Lo schema della grande rete idraulica in manutenzione è delimitato dal fiume Fortore e dai suoi affluenti, a nord, e dal fiume Ofanto, a sud. La rete è così composta:

- n. 55 corsi d'acqua pubblici in manutenzione. Lunghezza sistemata pari a 1.200 Km circa;
- n. 177 canali di bonifica. Lunghezza sistemata pari a 970 Km circa;
- n. 72 apparecchiature meccaniche e fluviali.

Sotto il profilo idraulico il territorio consortile può essere suddiviso in "sistemi" aventi caratteristiche di omogeneità sotto il profilo idraulico, e che in tale sede vengono denominati "sistemi idraulici omogenei".
L'attività che il Consorzio esplica per mantenere in efficienza il complesso delle opere idrauliche, è fondamentale per preservare il territorio, mantenendo la piattaforma che ha consentito l'attuale sviluppo economico-sociale e adeguandola al modificarsi delle esigenze.
È indispensabile, infatti, che sia garantito il recapito e lo scolo delle acque zenitali, onde evitare ristagni, paludi o soltanto sofferenza idraulica ai terreni ed assicurare così che possano esplicarsi le diverse attività economiche in tutto il comprensorio.
Ove mancasse la costante azione del Consorzio si avrebbe il regredire della bonifica, con il ritorno alla palude o all'acquitrino nelle terre basse e a gravi difficoltà di scolo in quelle a quota superiore, per cui sarebbe pregiudicata qualsiasi attività economica, sia agricola che extragricola e potrebbe essere compromessa la stessa abitabilità di una parte del comprensorio.
Il vantaggio che ciascun immobile trae dall'attività di bonifica per il settore idraulico è pari al danno che viene evitato e al danno di cui risentirebbe tutto il territorio qualora mancasse l'attività di bonifica.
La spesa che il Consorzio deve sostenete annualmente per la gestione delle opere pubbliche di bonifica e quelle necessarie per il funzionamento del Consorzio vengono ripartite tra i proprietari degli immobili.
Il Piano di Classifica è lo strumento per garantire la corretta ed equa ripartizione delle spese consortili, attraverso la ricerca e la stima di idonei parametri tecnici ed economici atti a quantificare il beneficio goduto da ciascun immobile.
Attualmente, sono stati individuati 18 sistemi omogenei per caratteristiche idrauliche. A ciascun sistema è possibile associare, implementando anche un criterio geomorfologico nella definizione, un bacino idrografico di pertinenza.

Bacino n.	Denominazione	Superficie (km^2)
1	Colline di Chieuti	49,19
2	Torrente Saccione	56,97
3	Fiume Fortore basso	197,43
4	Fiume Fortore alto	118,87
5	Lago di Lesina	268,87
6	Pantanella	2,03
7	Polder di Siponto	8,64
8	Torrente Candelaro	407,55
9	Torrente Triolo	367,68
10	Torrente Salsola	362,76
11	Torrente Celone	295,88
12	Torrente Cervaro basso	207,78
13	Torrente Cervaro alto	359,26
14	Torrente Carapelle	604,95
15	Fiume Ofanto	416,91
16	Canale Peluso	165,67
17	Canale Giardino	312,72
18	Canale Carmosina	212,49

2.1.1.2 Irrigazione

Su una parte della superficie, oltre 140.000 ettari, ripartita tra due sub comprensori (Fortore e Sinistra Ofanto), il Consorzio gestisce un complesso sistema di irrigazione.
L'adduzione dell'acqua alle aziende agricole è effettuata tramite un reticolo di condotte tubate ed in pressione, del diametro compreso tra 90 e 350 mm. Le condotte sono completamente interrate; la parte visibile è rappresentata da circa 49.000 colonnine di idranti su cui si ergono gruppi di consegna o altre apparecchiature irrigue.

Comprensorio	Nord Fortore	Sud Fortore	Ofanto	Totale Comprensorio
Superficie (Ha)	52.590	54.108	39.937	146.635
Utenze	20.709	10.171	27.251	58.131
Distretti	10	7	20	37
Settori	477	191	312	980
Gruppi di consegna	12.189	6.817	8.313	27.319
Condotte (Km)	2.149	2.042	1.716	5.907

In tutto il comprensorio sono allocati n. 14 centri di irrigazione (si veda la Tabella successiva), dotati di un proprio parco macchine e attrezzature varie per interventi di riparazione ed assistenza. I centri sono anche provvisti di uno sportello aperto al pubblico.

Distretti Nord Fortore	Agro/Centro urbano	Località
1-2A-2B	Torremaggiore	Renzulli
8	Lesina	Vaccareccia
11	San Severo/ Via Croce Santa, 48	
9-10AB-10CD	San Paolo di C.	Pozzilli

Distretti Sud Fortore	Agro/Centro urbano	Località
6B	Foggia	Vaccarella (torre P2)
6A	San Severo	SS.16- ex campo sperimentale Fortore
5B-12-13	Foggia	Tratturo Castiglione (torre P3)
5°-2C	San Severo	Sabatella (torre P1)

Distretti Sinistra Ofanto	Agro/Centro urbano	Località
1A-1B-1C-2-3A-3B	Candela	Canestrello
4-15	Cerignola	Capacciotti
4-9-10	San Ferdinando di Puglia	San Samuele
6-7-8	Cerignola	Pignatella
11-12-13-14	Cerignola	Pozzo Terraneo
16-17	Trinitapoli	Castello

Le opere funzionali all'irrigazione sono illustrate di seguito, ripartite tra il comprensorio Fortore e il comprensorio della Sinistra Ofanto.

Nord e Sud Fortore

- diga di Occhito sul fiume Fortore in agro di Carlantino, della capacità utile di 250 milioni di mc, ad uso potabile ed irriguo (mediamente si derivano annualmente 60 milioni per il potabile e 100 milioni per irriguo);
- diga di Capaccio sul torrente Celone, in agro di Lucera della capacità utile di 16 milioni di mc, ad uso irriguo ed industriale;
- galleria di derivazione della lunghezza di 16 Km, dalla diga di Occhito al nodo di Finocchito
- traversa fluviale sul torrente Vulgano;
- Km 700 di adduttori primari e secondari;
- n. 3 torri piezometriche di disconnessione;
- n. 40 vasche di carico e compenso;
- n. 6 impianti di sollevamento (Monachelle, Bellantuoni, Pozzilli, Mezzana, Renzulli e S.Pietro).

Sinistra Ofanto

- diga di Marana Capacciotti in agro di Cerignola della capacità massima di 48 milioni di mc;
- diga di San Pietro sul fiume Osento, in agro di Monteverde (AV) e Aquilonia (AV) della capacità massima di 17 milioni di mc;
- traversa fluviale sul Rio Salso;
- Km 310 di adduttori primari e secondari;
- n. 8 vasche di carico e compenso;

- n. 2 manufatti di disconnessione;
- n. 3 impianti di sollevamento (Canestrello, Montagna Spaccata e Trinitapoli, per le acque reflue).

2.1.2 Amministrazione, organizzazione e gestione

Gli organi del Consorzio sono costituiti dall'Assemblea dei Consorziati, dal Consiglio di Amministrazione, dal Presidente e dal Revisore Unico e svolgono le funzioni indicate nella LR 4/2012 e nello Statuto del Consorzio.
Il Direttore Generale, i poteri e le attribuzioni del quale risultano dal Piano di Organizzazione Variabile, dai regolamenti e provvedimenti interni dell'Ente, è il capo di tutti i servizi ed uffici dell'Ente e ne indirizza, coordina e controlla, con apposita struttura operativa, l'attività in conformità delle leggi, delle norme dello Statuto, del Piano di Organizzazione Variabile, dei regolamenti e delle deliberazioni degli Organi consortili.
Il rapporto di lavoro dei dipendenti consortili è di tipo privatistico e tali rapporti sono disciplinati dai contratti collettivi per i dipendenti dei Consorzi di Bonifica e di miglioramento fondiario.

2.1.3 La struttura

2.1.3.1 Risorse umane e organizzazione della struttura

La struttura operativa del Consorzio per la Bonifica della Capitanata è articolata in Direzione Generale ed Aree organizzative, tutte costituite da settori operativi.
Le Aree in cui è ripartita la struttura operativa dell'Ente sono:

- Area Amministrativa;
- Area di Ingegneria;
- Area Agraria.

Si intende per Area quella struttura organizzativa che raggruppa più settori operativi per l'adempimento delle competenti attività istituzionali dell'Ente.

2.3.2.1.1 Direzione generale

La Direzione Generale sovrintende, indirizza e coordina l'attività di tutte le Aree e i settori dell'Ente. Alla Direzione Generale è preposto il Direttore Generale, capo di tutte le Aree e settori dell'Ente e ne indirizza, coordina e controlla l'attività assicurandone il regolare funzionamento ed il miglior andamento possibile.
Costituiscono settori della Direzione Generale:

- Segreteria degli organi di amministrazione:
- Studi, programmazione, stampa, biblioteca e pubbliche relazioni;
- Centro Elaborazione Dati (CED);
- Sicurezza e Protezione Dati;
- Legale e contenzioso.

2.3.2.1.2 Area Amministrativa

L'Area Amministrativa cura la trattazione di tutti i rapporti e affari amministrativi e finanziari cui dà luogo l'attività dell'Ente e che investono comunque la competenza degli organi di amministrazione. È articolata nei seguenti settori:

- Affari generali e del Personale;

- Appalti e gestione lavori;
- Amministrazione e patrimonio;
- Bilancio e contabilità;
- Finanziario;
- Catasto e tributi;
- Espropri.

2.3.2.1.3 Area Ingegneria

L'Area di Ingegneria attende alla progettazione e alla esecuzione di opere pubbliche di bonifica in conformità al programma annuale dei lavori, nonché alla vigilanza, manutenzione ed esercizio delle opere idrauliche, dei corsi d'acqua, degli immobili, degli invasi, delle opere di irrigazione sino alle prese settoriali dei distretti dominati. Promuove miglioramenti tecnici da apportarsi alle opere di bonifica e al loro sistema. Provvede agli studi di impatto ambientale delle opere da progettare. Collabora con l'Area Amministrativa nella predisposizione di capitolati e disciplinari relativi alla esecuzione dei lavori pubblici, redigendo la parte tecnica di propria competenza. Predispone tutti gli atti tecnici necessari alla redazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici redatto ai sensi delle disposizioni sopra richiamate. Formula le previsioni di entrate e di spese relative alla propria attività, corredandole di brevi relazioni illustrative. Collabora con l'Area Agraria nella redazione dei bilanci preventivi e consuntivi dell'attività irrigua.
L'Area di Ingegneria è articolata nei seguenti settori:

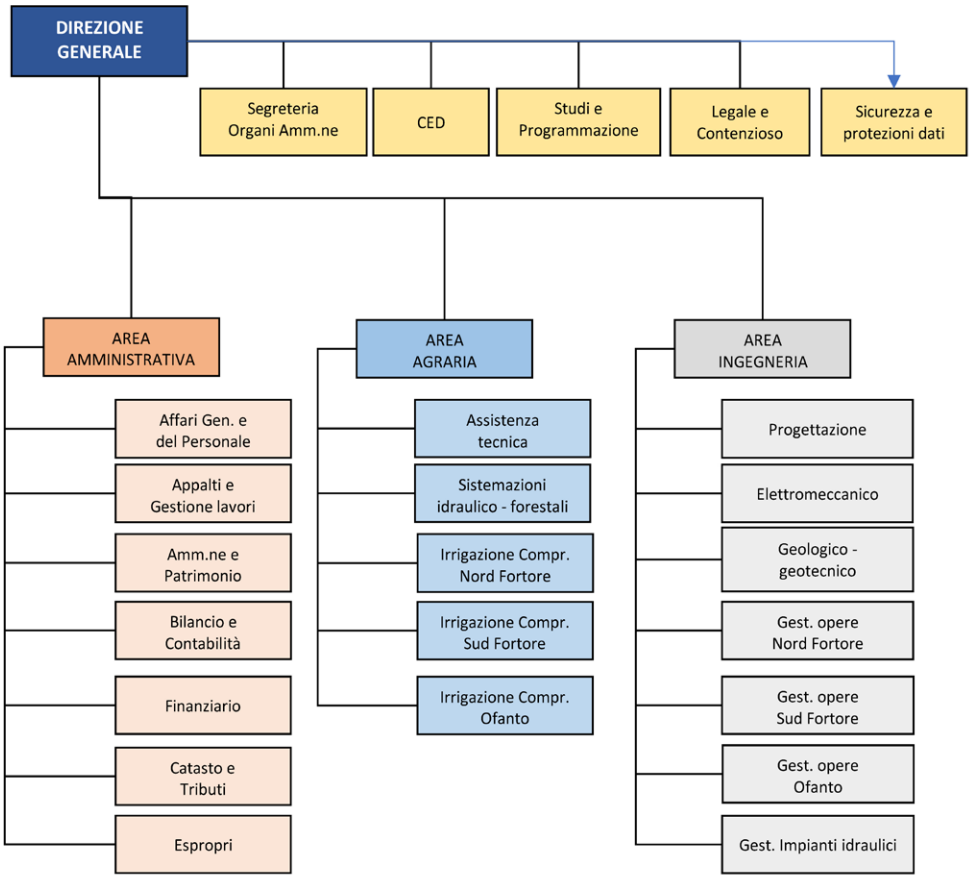
- Progettazione e direzione lavori;
- Elettromeccanico - controllo corrosione;
- Gestione opere di accumulo e adduzione impianti irrigui Nord - Fortore;
- Gestione opere di accumulo e adduzione impianti irrigui Sud - Fortore;
- Gestione opere di accumulo e adduzione impianti irrigui Ofanto ed acquedotti rurali;
- Gestione impianti idraulici, corsi d'acqua e mezzi meccanici;
- Geologico – geotecnico.

2.3.2.1.4 Area Agraria

L'Area Agraria attende alla gestione degli impianti irrigui e delle reti comiziali ed aziendali, nonché alla distribuzione dell'acqua ad uso irriguo. Attende alla formulazione di piani colturali connessi alla irrigazione, all'assistenza tecnica ed al servizio di campo, alle sistemazioni idrauliche - forestali agrarie. Redige il bilancio annuale dell'esercizio irriguo.
L'Area Agraria è articolata nei seguenti settori:

- Irrigazione Comprensorio Nord Fortore;
- Irrigazione Comprensorio Sud Fortore;
- Irrigazione Comprensorio Ofanto;
- Assistenza tecnica;
- Sistemazioni idraulico – forestali.

Ai settori irrigazione (Nord Fortore, Sud Fortore e Ofanto) afferiscono raggruppamenti di distretti irrigui, centri di responsabilità dislocati negli uffici periferici istituiti o che saranno istituiti con provvedimento dell'Amministrazione.


DIREZIONE GENERALE
Segreteria Organi Amm.ne
CED
Studi e Programmazione
Legale e Contenzioso
Sicurezza e protezioni dati
AREA AMMINISTRATIVA
Affari Gen. e del Personale
Appalti e Gestione lavori
Amm.ne e Patrimonio
Bilancio e Contabilità
Finanziario
Catasto e Tributi
Espropri
AREA AGRARIA
Assistenza tecnica
Sistemazioni idraulico - forestali
Irrigazione Compr. Nord Fortore
Irrigazione Compr. Sud Fortore
Irrigazione Compr. Ofanto
AREA INGEGNERIA
Progettazione
Elettromeccanico
Geologico - geotecnico
Gest. opere Nord Fortore
Gest. opere Sud Fortore
Gest. opere Ofanto
Gest. Impianti idraulici

2.1.3.2 Organico per mansioni e titoli di studio

MANSIONE		Descrizione	ORGANICO 2025
DIRIGENTI		Direttore Generale + 4 Direttori di Area + 9 Dirigenti	**14**
QUADRI		Preposti ad un settore organizzativo (CAPI SETTORE)	**16**
IMPIEGATI 156	**DIRETTIVI**	Coordinamento e controllo di una semplice unità operativa alle quale siano addetti dipendenti con mansioni di concetto	**59**
	CONCETTO	Svolgimento attività di progettazione, direzione lavori, redazione bilanci, contratti (con iniziativa e autonomia operativa).	**71**
	ORDINE	Attuazione delle decisioni dei superiori con margini di autonomia ristretti.	**15**
	ESECUTIVI	Svolgimento attività esecutive di carattere tecnico o amministrativo, senza alcun potere di iniziativa.	**11**
OPERAI 265 (80 OTD)	**CAPI OPERAI**	Preposti all'esercizio o alla manutenzione di una o più opere od impianti ai quali sono addetti operai subordinati	**37**
	OPERAI ALTAMENTE SPECIALIZZATI	Operai in possesso di elevata capacità tecnico-pratica (elettromeccanici impiantisti)	**71** (27 OTD)
	OPERAI SPECIALIZZATI	Operai che eseguono lavori richiedenti una provata capacità tecnico-pratica	**157** (53 OTD)
		TOTALE	**451** (80 OTD)

Qualifiche operai

		ORGANICO 2025		
	MANSIONE	**FISSI**	**AVVENTIZI**	**TOTALE**
	CAPO OPERAI	**37**	**-**	**37**
ALTAMENTE SPECIALIZZI	TERNISTA	**1**	**13**	**14**
	ESCAVATORISTA	**26**	**14**	**40**
	ELETTROMECCANICO	**14**	**-**	**14**
SPECIALIZZATI	CAMPARO	**47**	**3**	**50**
	OPERAIO	**12**	**3**	**15**
	SALDATORE	**8**	**25**	**33**
	IDROVORISTA	**6**	**1**	**7**
	ELETTRICISTA	**-**	**-**	**-**
	RUSPISTA	**-**	**-**	**-**
	ADDETTO MOTOBARCA	**3**	**-**	**3**
	GUARDIANO FISSO e TURNISTA	**31**	**21**	**52**
	TOTALI	**185**	**80**	**265**

2.3.2.3 La programmazione economico-finanziaria

Nell'ambito dell'attività di pianificazione strategica, il Consorzio fissa gli obiettivi di breve e medio-lungo termine, programma le azioni da intraprendere per conseguirli e, soprattutto, assegna le risorse umane, strumentali e finanziarie da destinare allo scopo.
I principali strumenti di programmazione economico-finanziaria adottati dall'Ente sono:

- perizie annuali di gestione delle opere pubblica di bonifica;
- elenco triennale dei lavori pubblici;
- programma biennale degli acquisti dei beni e servizi;
- bilancio di previsione.

I competenti uffici delle aree tecniche predispongono annualmente, per zona omogenea o settore, apposite perizie per la gestione delle opere d'irrigazione, di bonifica e degli acquedotti rurali ricadenti nell'ambito del comprensorio.
In dette perizie sono indicate le spese che si prevedono di sostenere nell'esercizio finanziario successivo per l'esecuzione degli interventi in amministrazione diretta (con mezzi e personale del Consorzio) e/o cottimi fiduciari e appalti ad imprese esterne al fine di mantenere in efficienza le opere gestite
Ai fini della pianificazione sistemica degli interventi da realizzare, le suddette perizie di gestione sono inserite nell'elenco annuale del programma triennale lavori pubblici, adottato dall'Ente ai sensi del Dlgs. n.36/2023.
Il Consorzio adotta ai sensi del citato art. 37 anche il programma triennale degli acquisti dei beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 36/2023.
Gli strumenti di programmazione sopra descritti sono parte del più ampio strumento di pianificazione ex-ante (cosa fare e con quali risorse): il bilancio di previsione.
Il bilancio di previsione ha carattere autorizzatorio ed è redatto in pareggio finanziario complessivo. In esso si ascrivono, in coerenza con i documenti di programmazione in precedenza descritti, le spese che si prevedono di impegnare e le entrate che si prevedono di accertare nell'esercizio finanziario successivo.
Le missioni principali dell'Ente sono speculari ai diversi benefici derivanti dall'attività istituzionale svolta dal Consorzio, così come individuati dalla legge regionale n. 4/2012:

- Missione bonifica – Beneficio idraulico;
- Missione irrigazione – Beneficio di disponibilità irrigua;
- Missione Acquedotti rurali - Beneficio di disponibilità idrica.

Si riepilogano le missioni previste nel bilancio di questo Ente:

Missione	Descrizione
1	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
2	BONIFICA IDRAULICA
3	ACQUEDOTTI RURALI
4	IRRIGAZIONE
5	ESECUZIONE NUOVE OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE OPERE DI BONIFICA IN REGIME DI CONCESSIONE
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	RIMBORSO PRESTITI
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
99	SERVIZI PER CONTO TERZI

Nell'ambito di ciascuna missione sono stati individuati uno o più programmi di attività diretti al raggiungimento degli obbiettivi della missione stessa.

Nell'articolazione dei programmi, si è fatto riferimento, in particolare, all'attuale Piano di organizzazione variabile dell' ente, che si regge su quattro unità complesse (Direzione Generale, Area Amministrativa, Area Agraria e Area Ingegneria), ciascuna delle quali, con proprie risorse finanziarie, materiali e umane concorre alla realizzazione sia degli obbiettivi fissati nell'ambito della missione di appartenenza (spese dirette) e sia, trasversalmente con attività di supporto, a obiettivi fissati in altre missioni (spese comuni).
Si riepilogano i programmi per ciascuna missione

CODICE	DESCRIZIONE
01	**Missione 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**
0101	Programma 01 – Organi Istituzionali
0102	Programma 02 – Pianificazione, controllo e coordinamento
0103	Programma 03 – Gestione affari amministrativi e finanziari
02	**Missione 02 – BONIFICA IDRAULICA**
0201	Programma 01 – Gestione opere di bonifica
0202	Programma 02 – Spese comuni direttamente imputabili
03	**Missione 03 – ACQUEDOTTI RURALI**
03012	Programma 01 – Gestione acquedotti rurali
0302	Programma 02 – Spese comuni direttamente imputabili
04	**Missione 04 - IRRIGAZIONE**
0401	Programma 01 – Gestione impianti di distribuzione irrigua
0402	Programma 02 – Gestione opere di accumulo e di adduzione
0403	Programma 03 – Spese comuni direttamente imputabili
05	**Missione 05 – ESECUZIONE NUOVE OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE OPERE DI BONIFICA IN REGIME DI CONCESSIONE**
0501	Programma 01 – Esecuzione nuove opere pubbliche di concessione
0502	Programma 02 – Manutenzione opere di bonifica in regime di concessione
20	**Missione 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI**
2001	Programma 01 – Fondo di riserva
2002	Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità
2003	Programma 03 – Altri fondi
50	**Missione 50 – RIMBORSO PRESTITI**
5001	Programma 01 – Fondo di riserva
5002	Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità
5003	Programma 03 – Estinzione finanziamenti a breve termine
5004	Programma 04 – Chiusura anticipazioni su nuove opere e manut. in concess.
60	**MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONE FINANZIARIA**
01	Programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria
99	**MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**
01	Programma 01 – Servizi per conto terzi e partite di giro

Le tabelle seguenti possono risultare utili per comprendere il collegamento delle missioni e programmi con la struttura organizzativa dell'ente:

MISSIONE	PROGRAMMA	AREA	SETTORI
01- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	Programma 01 ORGANI ISTITUZIONALI	**ORGANI ISTITUZIONALI**	ORGANI ISTITUZIONALI
	Programma 02 PIANIFICAZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ	**DIREZIONE GENERALE**	SETTORE Centro Elaborazione Dati
			SETTORE Sicurezza e Protezione Dati
			SETTORE Studi e programmazione
			SETTORE Segreteria degli organi di amministrazione
			SETTORE Legale e Contenzioso
	Programma 03 GESTIONE AFFARI AMMINISTRATIVI E FINANZIARI	**AREA AMMINISTRATIVA**	SETTORE Affari generali e del Personale
			SETTORE Appalti e gestione lavori
			SETTORE Amministrazione e patrimonio
			SETTORE Bilancio e contabilità
			SETTORE Espropri
			SETTORE Catasto e tributi
			SETTORE Finanziario
02 -BONIFICA IDRAULICA	Programma 01 GESTIONE DELLE OPERE di BONIFICA IDRAULICA	**AREA INGEGNERIA**	SETTORE Geologico e Geotecnico
			SETTORE Progettazione e direzione lavori
			SETTORE Gestione impianti idraulici, corsi d'acqua e mezzi meccanici
			SETTORE Elettromeccanico - controllo corrosione
	Programma 02 SPESE COMUNI DIRETTAMENTE IMPUTABILI	**AREE DIVERSE**	SETTORI DIVERSI
3- ACQUEDOTTI RURALI	Programma 01 GESTIONE DEGLI ACQUEDOTTI RURALI	**AREA INGEGNERIA**	SETTORE Gestione opere di accumulo e adduzione degli impianti irrigui Ofanto ed acquedotti rurali
			SETTORE Elettromeccanico - controllo corrosione
	Programma 02 SPESE COMUNI DIRETTAMENTE IMPUTABILI	**AREE DIVERSE**	SETTORI DIVERSI
04- GESTIONE IRRIGAZIONE	Programma 01 GESTIONE OPERE DI DISTRIBUZIONE	**AREA AGRARIA**	SETTORE Irrigazione Comprensorio Nord Fortore
			SETTORE Irrigazione Comprensorio Sud Fortore
			SETTORE Irrigazione Comprensorio Ofanto
			SETTORE Assistenza tecnica
			SETTORE Sistemazioni idraulico-forestali
	Programma 02 GESTIONE OPERE DI ACCUMULO E ADDUZIONE	**AREA INGEGNERIA**	SETTORE Progettazione e direzione lavori
			SETTORE Gestione opere di accumulo e adduzione impianti irrigui Nord - Fortore
			SETTORE Gestione opere di accumulo e adduzione impianti irrigui Sud- Fortore
			SETTORE Gestione opere di accumulo e adduzione impianti irrigui Ofanto e acquedotti rurali
			SETTORE Elettromeccanico - controllo corrosione
	Programma 03 SPESE COMUNI DIRETTAMENTE IMPUTABILI	**AREE DIVERSE**	SETTORI DIVERSI

I settori del Consorzio, ciascuno per la missione di appartenenza, presentano, annualmente, i rispettivi budget di spesa alla cui copertura si farà fronte con le risorse finanziarie stanziate in bilancio.

Nei suddetti budget le singole spese (capitoli) sono classificate per "natura" ovvero tenendo conto della caratteristica fisico-economica della spesa stessa (carburante, energia elettrica ecc.)

Si riepilogano i dati medi dei principali macroaggregati di spesa (spese correnti e spese in conto capitale) delle prime 4 missioni del bilancio consortile, registrati ultimi 3 esercizi finanziari (2025-2026-2027):

MACROAGGREGATI DI SPESA	DATI MEDI (in euro)
Redditi da lavoro dipendente	21.336.945,07
Imposte e tasse	1.435.314,85
Acquisto beni e servizi	8.184.909,97
Altre spese correnti	2.543.469,26
Investimenti fissi lordi	169.989,79

Considerato che la gestione delle opere di bonifica e d'irrigazione è eseguita principalmente con forza lavoro assunta dal consorzio in “amministrazione diretta” (attività labour intensive), la principale spesa corrente è rappresentata, pertanto, dal costo del personale. Nella suddetta posta sono iscritti tutti i costi comprensivi degli oneri riflessi relativi sia al personale assunto con contratto a tempo indeterminato (personale amministrativo e tecnico) e sia a quello assunto stagionalmente con una durata media del rapporto di lavoro di circa 8 mesi.
Tra le imposte e tasse si annovera, tra le altre voci di spesa (tasse automobilistiche, imposta di bollo e registro, Ires, Imu, Tares ecc.), l'imposta regionale sulle attività produttive, di circa 1,2 milioni di euro, il cui importo è calcolato secondo il metodo retributivo tipico degli enti pubblici.
Gli acquisti di beni e servizi riguardano principalmente le spese per il materiale di consumo (edile, elettrico, di ferramenta in genere), i ricambi idraulici (tubi, sfiati, saracinesche, valvole, batterie, ecc.), i carburanti, il trasporto e il noleggio dei mezzi operativi necessari per gli interventi di manutenzione in amministrazione diretta (2,6 milioni di euro).
I lavori di manutenzione degli impianti, mezzi, automezzi e attrezzature affidati a ditte esterne mediante cottimi fiduciari o appalti ammontano in media a circa 2 milioni di euro.
Rilevante è, altresì, il costo dell'energia elettrica (in media 1,6 milioni di euro) sostenuto soprattutto per attivare gli impianti di sollevamento delle acque ai fini di difesa del territorio e d'irrigazione dello stesso.
Tra le altre spese correnti si annoverano il costo delle polizze assicurative (circa 578 mila) stipulate dall'ente per fronteggiare rischi diversi (responsabilità civile, furto e incendio, RCA e conducenti automezzi ecc.) e gli oneri da contenzioso e risarcimento danni (circa 236 mila euro).
Negli investimenti fissi trovano imputazione gli acquisti dei cespiti materiali (attrezzature, apparecchiature, mobili e arredi) e immateriali (software e programmi) la cui utilità è superiore al singolo esercizio finanziario.
Tutte le spese sopra descritte trovano copertura finanziaria in bilancio con le risorse “proprie” del Consorzio.
Si riportano i dati medi (2025-2026-2027) dell'entrate proprie del Consorzio distinte per tipologia:

TIPOLOGIA	IMPORTO (in euro)
Imposte tasse e proventi assimilati	34.587.610,67
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.481.507,31
Interessi attivi	502.358,91
Rimborsi e altre entrate correnti	2.627.273,60

La principale tipologia di entrata è ovviamente quella di natura tributaria, dove trovano iscrizione i contributi imposti nei confronti dei consorziati in ragione del beneficio prodotto.
I dati medi della contribuzione accertata negli ultimi 3 esercizi finanziari, distinti per beneficio, sono i seguenti:

Descrizione	**Dato medio in euro (2021-2023)**
Contributo di bonifica (Tributo 630)	9.529.751,29
Contributo d'irrigazione (Tributi 648-668)	24.924.395,25
Contributo Acquedotti rurali (Tributi 642-636)	133.464,13
Totale	**34.587.610,67**

La principale posta della seconda tipologia di entrata è rappresentata dai proventi derivanti dal rilascio delle concessioni e autorizzazioni all'uso di beni demaniali.
Tra gli interessi attivi si annoverano sia quelli riconosciuti dall'istituto Tesoriere sulle somme giacenti sul c/c di Tesoreria e sia gli interessi di mora maturati sui tributi iscritti a ruolo e versati dall'Agente per la riscossione competente per territorio.
Tra i rimborsi e le entrate correnti trovano iscrizione le spese generali a carico del bilancio irrigazione calcolate ai sensi dell'art. 24 del Regolamento consortile per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo, il contributo dovuto dall'Acquedotto Pugliese per le spese comuni di gestione della Diga di Occhito e le poste a rettifica di spese diverse (conguagli di utenze, indennizzi, rimborsi dagli enti previdenziali e assicurativi ecc.).

2.3 Analisi del contesto

La Puglia è una regione dove l'agricoltura riveste una notevole importanza economica e sociale, testimoniata dalla presenza di oltre 190 mila unità produttive in campo agricolo (prima in Italia, secondo i dati ISTAT 2020), e quasi oltre 1.3 milioni di ettari di SAU (superficie agricola utilizzata), seconda, dietro la Sicilia. Con questi numeri si configura per la Puglia, rispetto ad entrambe le grandezze, il primo posto nel contesto nazionale. Il rapporto tra la SAU della Puglia e l'intera superficie regionale si attesta intorno al 68% quando la media nazionale non va oltre il 42,3%.

Aziende e SAU per forma giuridica e regione. Anno 2020

Regione	**Numero di aziende agricole**	**SAU (ettari)**
Puglia	**191.430**	**1.288.213**
Sicilia	136.698	1.342.125
Calabria	93.741	543.073
Veneto	83.017	835.231
Campania	79.353	515.544
Lazio	66.328	675.116
Emilia-Romagna	53.753	1.044.824
Toscana	52.146	640.111
Piemonte	51.703	941.511
Lombardia	46.893	1.006.984
Abruzzo	44.516	414.723
Sardegna	43.372	1.234.685

Marche	33.800	456.365
Basilicata	32.927	461.876
Umbria	26.956	295.168
Provincia Autonoma Bolzano / Bozen	20.023	204.083
Molise	18.233	183.642
Friuli-Venezia Giulia	16.400	224.766
Trento	14.236	121.787
Liguria	12.873	43.923
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.503	61.607

Aziende e SAU per classi di SAU e regione. Anno 2020

	Numero di aziende agricole										
Regione / Ripartizione	SAU=0	Fino a 0,99	Da 1 a 1,99	Da 2 a 2,99	Da 3 a 4,99	Da 5 a 9,99	Da 10 a 19,99	Da 20 a 29,99	Da 30 a 49,99	Da 50 a 99,99	Da 100 in poi
Puglia	180	54.507	47.970	22.048	19.954	19.277	13.196	5.393	4.625	2.989	1.291

	SAU (ettari)									
Regione / Ripartizione	Fino a 0,99	Da 1 a 1,99	Da 2 a 2,99	Da 3 a 4,99	Da 5 a 9,99	Da 10 a 19,99	Da 20 a 29,99	Da 30 a 49,99	Da 50 a 99,99	Da 100 in poi
Puglia	3.264	8.535	11.090	25.592	59.778	99.619	79.628	117.936	188.548	347.523

Aziende e superfici per utilizzazione del terreno e regione. Anno 2020 (1)

	Numero di aziende agricole									
Regione / Ripartizione	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli	Superficie agricola utilizzata (SAU)	Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agricola non utilizzata	Altra superficie	Superficie totale (SAT)
Puglia	91.926	170.462	12.428	16.881	191.250	212	7.359	15.988	48.394	191.430

	Superficie (ettari)									
Regione / Ripartizione	Seminativi	Coltivazioni legnose agrarie	Orti familiari	Prati permanenti e pascoli	Superficie agricola utilizzata (SAU)	Arboricoltura da legno	Boschi	Superficie agricola non utilizzata	Altra superficie	Superficie totale (SAT)
Puglia	668.153	490.999	1.365	127.696	1.288.214	569	38.968	13.745	22.455	1.363.974

Si tratta di un'agricoltura prevalentemente intensiva e moderna che permette alla regione di essere ai primi posti in Italia per la produzione di molti prodotti. È il caso del grano duro e del pomodoro in provincia di Foggia.

L'agricoltura pugliese, in particolare quella della Capitanata, è però penalizzata dalla scarsità d'acqua, problema con il quale i contadini si sono dovuti scontrare fin dai tempi più antichi.

Di seguito si illustra l'analisi del contesto interno e di quello esterno del Consorzio per la Bonifica della Capitanata.

Tale analisi è funzionale alla definizione delle strategie nell'ambito del presente Piano della Qualità, dal momento che la definizione degli obiettivi da raggiungere e delle azioni da porre in essere lungo l'orizzonte temporale di riferimento del Piano non può non tenere conto dei Punti di forza

(Strengths) e di debolezza (Weaknesses) dell'Ente. I primi rappresentano le aree di eccellenza su cui occorre fare leva, mentre i secondi costituiscono le aree da migliorare.
Inoltre, non si può prescindere dalle Opportunità (Opportunities) e dalle Minacce (Threats) che derivano dall'ambiente esterno, in quanto determinati fattori esterni possono agire da "volano" o, di contro, costituire "elementi frenanti" allo sviluppo di determinate azioni future.
Nello specifico, l'analisi del contesto interno si focalizza sui seguenti aspetti:

1. organizzazione (struttura organizzativa, governance interna, articolazione territoriale, ecc.);
2. risorse umane (dotazione, "capitale intellettuale", comportamenti, ecc.);
3. risorse strumentali (impianti, dotazioni tecnologiche, parco mezzi, attrezzature, ecc.);
4. salute finanziaria (equilibri finanziari, economici e patrimoniali).

L'analisi esterna comporta, invece, l'esame del contesto economico, sociale, politico, normativo, tecnologico, ambientale in cui il Consorzio si trova ad operare, al fine di far risaltare opportunità e sfide più o meno significative.
È appena il caso di precisare che le opportunità e le sfide possono fare riferimento al contesto "generale", nazionale e/o regionale, in cui l'Ente è inserito, oppure possono risultare "specifiche" per il Consorzio. In quest'ultimo caso, si tratta di opportunità e minacce che si ricollegano al ruolo assunto dai portatori di interesse (stakeholder) più significativi (Consorziati, Regione Puglia, Ministeri, Istituti finanziari, ecc.). Com'è noto, si tratta di soggetti privati e pubblici che "controllano" fattori rilevanti per la definizione e le modalità di perseguire gli obiettivi strategici del Consorzio (risorse finanziarie, informazioni e conoscenze, ecc.).

2.3.1 Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda i seguenti aspetti: l'organizzazione della struttura, le risorse umane, le risorse patrimoniali e la salute finanziaria. La Tabella successiva riassume i risultati dell'analisi del contesto interno.

PUNTI DI FORZA (STRENGTHS)	PUNTI DI DEBOLEZZA (WEAKNESSES)
Ambito relativo all'organizzazione	
- struttura organizzativa con forte radicamento sul territorio, grazie alla presenza di uffici periferici (Centri di ingegneria e di irrigazione) dislocati in zone "nevralgiche" che consentono una idonea gestione dell'irrigazione e dell'attività di bonifica sotto il profilo della qualità dei servizi erogati (accessibilità, tempestività, efficacia); - forte determinazione (commitment) da parte degli organi di governo (Presidente, Vice Presidente e CDA) e dei vertici amministrativi (Direttore Generale e Dirigenti).	- livelli di coordinamento migliorabili tra i vari centri di responsabilità, nel senso che la struttura organizzativa dell'Ente appare assumere – non di rado − la forma tipica "a canne d'organo" delle organizzazioni burocratiche. In effetti, la comunicazione interna è migliorabile e si ricorre, in misura molto limitata, ai meccanismi di coordinamento quali la "standardizzazione dei processi" (manuali, linee-guida, protocolli, ecc.), soprattutto quelli trasversali, e la "standardizzazione degli output" (definizione e assegnazione di obiettivi operativi annuali ai vari centri di responsabilità); - presenza di processi "ridondanti", che conducono, non di rado, alla duplicazione di ruoli e di competenze;
Ambito relativo alle risorse umane	
- presenza di diverse figure professionali altamente qualificate sotto il profilo tecnico e con un livello di esperienza pluriennale; - presenza di numerosi dipendenti molto motivati e da valorizzare; - presenza di diversi dirigenti capaci e in grado di promuovere innovazioni.	- si ravvisa la presenza di talune sacche di inefficienza, distribuite "a macchia di leopardo" in tutta l'organizzazione. In alcuni casi, inoltre, prevalgono dipendenti con bassi profili professionali, situazioni in cui i profili professionali non corrispondono adeguatamente al contesto operativo in cui si collocano; - in alcuni settori, insufficiente presenza di personale con taluni profili di specializzazione medio-alta;
Ambito relativo alle risorse strumentali	
- dotazione di impianti di alto profilo, veri "gioielli" da salvaguardare; - dotazione di una rete per il trasporto e la distribuzione dell'acqua assai diffusa sul territorio; - dotazione di strumenti tecnologici avanzati (telecomando, telecontrollo, videosorveglianza, sistemi antintrusione di tipo militare, ecc.) presenti in alcuni impianti e uffici sul territorio consortile.	- presenza di impianti e attrezzature "manomessi", a seguito di atti vandalici e di furti di materiali; - assenza di una infrastruttura digitale di gestione dei processi consortili.
Ambito relativo alla salute finanziaria	
- il Consorzio dispone di un potere impositivo; - elevato numero di consorziati e di imprese utenti; - ottima capacità di riscossione dei contributi consortili; - dotazione patrimoniale del Consorzio di valore economico significativo; - buona capacità di intercettare finanziamenti esterni;	- forte dipendenza dall'andamento della gestione irrigazione; - limitata partecipazione finanziaria delle Regione alle manutenzioni delle opere;

2.3.2 Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno riguarda – essenzialmente - i consorziati e gli organi istituzionali (regione puglia

OPPORTUNITÀ (OPPORTUNITIES)	MINACCE (THREATS)
Specifiche per il Consorzio	
- ampiezza del territorio servito; - presenza di utenti extragricoli, anche industriali; - territorio soggetto ad elevato rischio idraulico e idrogeologico e in alcune parti segnato da fenomeni di dissesto.	- forte dipendenza dell'andamento della gestione da fenomeni stagionali; - furti di rame e di altro materiale considerato "appetibile"; - atti vandalici;
Di carattere generale	
- evoluzione tecnologica; - aumento della sensibilità politica e dei cittadini nei confronti della problematica della salvaguardia ambientale e dello sviluppo sostenibile; - accesso ai finanziamenti per progetti specifici (da ultimo, il PNRR)	- congiuntura economica sfavorevole; - condizioni meteo-climatiche avverse - rischio di calamità di origine naturale o antropica (alluvioni, frane, incendi) - stretta creditizia (credit crunch); - aumento dei tassi di interesse; - aumento del costo dei fattori produttivi (in particolare, carburanti e energia)

3. La pianificazione triennale e gli obiettivi strategici

Gli Obiettivi Strategici si esplicano attraverso le Priorità Strategiche stabilite dall'Amministrazione del Consorzio. Tali obiettivi vengono recepiti dalla Direzione Generale e declinati in Obiettivi Operativi.
Il Piano contiene una strutturazione per obiettivi e indicatori in grado di:

- definire annualmente con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori ed i valori attesi su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi;
- esplicitare gli obiettivi individuali del Direttore Generale del Consorzio;

Nel concreto il Piano è così strutturato:

Le linee strategiche sono gli input degli organi di governo del Consorzio.
Gli obiettivi strategici sono predisposti dal Direttore Generale e rappresentano i risultati attesi che l'Ente vuole raggiungere al fine di dare risposta operativa alla linea strategica e quindi concretezza all'indirizzo strategico.
Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi e questi definiscono i risultati concreti che occorre realizzare per raggiungere l'obiettivo strategico.
Un obiettivo operativo, per essere tale, deve essere:

- rilevante e pertinente rispetto all'indirizzo strategico;
- permettere di incidere in maniera significativa sui servizi offerti;
- misurabile oggettivamente e comparabile nel tempo;
- riferibile ad un arco temporale definito.

Ogni obiettivo strategico è articolato in obiettivi operativi e questi definiscono i risultati concreti che occorre realizzare per raggiungere l'obiettivo strategico. Un obiettivo è operativo se è realmente concreto, cioè solo quando vi è la possibilità di verificarne il raggiungimento potendone prevedere gli indicatori di verifica.
Il piano della qualità e della prestazione organizzativa è rappresentato attraverso una tabella riepilogativa che esplicita in modo sintetico ed organico la rappresentazione del piano e la misura del raggiungimento degli obiettivi da parte del Direttore Generale.
La griglia rappresentata dalla tabella del piano della prestazione organizzativa è così strutturata:

LINEA STRATEGICA: descrive sinteticamente il capitolo della linea strategica dell'Amministrazione.
OBIETTIVO STRATEGICO: rappresenta il titolo dell'obiettivo strategico che rende concreto il perseguimento della linea strategica.
PESO OS: indica la rilevanza in termini percentuali dell'obiettivo strategico.
OBIETTIVO OPERATIVO: ogni obiettivo strategico viene articolato in obiettivi operativi che, in concreto, rappresentano contributi misurabili per mezzo di indicatori di output.
PESO OO: indica la rilevanza in termini percentuali dell'obiettivo operativo, ai fini della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi.

INDICATORE: descrive come misurare il raggiungimento del risultato atteso attraverso un indicatore.
TARGET: livello per il quale l'obiettivo/indicatore si considera pienamente raggiunto. È il risultato finale che si vuole ottenere, trasformato in obiettivi nell'anno di riferimento.

4. La programmazione annuale - dagli obiettivi strategici (OS) agli obiettivi operativi (OO)

LINEA STRATEGICA	#	OBIETTIVO STRATEGICO	PESO OS		OBIETTIVO OPERATIVO	PESO OO	INDICATORE	TARGET		
								2025	2026	2027
MANTENIMENTO DEGLI STANDARD QUALITATIVI DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI	1	PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ATTIVITA' DI GESTIONE	10%	1.1	ADOTTARE STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E DI RENDICONTAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA (PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI, PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI, BILANCIO PREVISIONE, RENDICONTO IRRIGAZIONE, CONTO CONSUNTIVO)	2%	DELIBERE DI APPROVAZIONE	SI	SI	SI
				1.2	SISTEMA QUALITA' UNI EN ISO 9001:2015 SPECIFICA PER ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE	2%	MANTENIMENTO SISTEMA DI QUALITA' UNI EN ISO 9001:2015 (SI/NO)	SI	SI	SI
				1.3	AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA SECONDO GLI INDIRIZZI DELL'ANAC	2%	DELIBERA DI APPROVAZIONE	SI	SI	SI
				1.4	MONITORAGGIO ATTUAZIONE MISURE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	2%	REPORT DI MONITORAGGIO	SI	SI	SI
				1.5	ATTIVITÀ FORMATIVA IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (D.LGS 81/08)	2%	ATTESTATAZIONI SVOLGIMENTO CORSI DI FORMAZIONE	SI	SI	SI
	2	GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA	12%	2.1	GARANTIRE REGOLARITA' PROCEDURE AMMINISTRATIVE	4%	NUMERO ATTI ANNULLATI DALL'ORGANO DI CONTROLLO REGIONALE / TOTALE ATTI SOTTOPOSTI A CONTROLLO	< 2%	< 2%	< 2%
				2.2	RISCONTRO TEMPESTIVO ISTANZE VARIAZIONI CATASTALI	4%	NUMERO PRATICHE CATASTALI RISCONTRATE ENTRO 30 gg / TOTALE PRATICHE CATASTALI DA RISCONTRARE	> 70%*	> 75%	> 80%
				2.3	RILEVAZIONE DEI PAGAMENTI E DETERMINAZIONE DELL'INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ	4%	RISPETTO DELLE SCADENZE DI RILEVAZIONE TRIMESTRALE	SI	SI	SI

GESTIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFCA	**4**	**GESTIONE OPERE IRRIGUE DI ACCUMULO**	**8%**	**4.1**	LAMINAZIONE DELLE PIENE INVASO DI OCCHITO	4%	ATTUAZIONE PIANO PER ASSICURARE TEMPESTIVA REGOLAZIONE DEI DEFLUSSI DAGLI IINVASI PER LIMITARE GLI EFFETTI DELLE PIENE	SI	SI	SI
				4.2	MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI SBARRAMENTI	4%	ASSEVERAZIONI TECNICHE SEMESTRALI	SI	SI	SI
	5	**GESTIONE OPERE IRRIGUE DI ADDUZIONE E DI DISTRIBUZIONE**	**20%**	**5.1**	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI GESTIONE DELLE OPERE IRRIGUE	10%	DELIBERA DI APPROVAZIONE	SI	SI	SI
				5.2	ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE IN AMM. DIRETTA DEL SISTEMA DI ADDUZIONE DI DISTRIBUZIONE	10%	NUMERO INTERVENTI CHIUSI/NUMERO INTERVENTI APERTI	> 75%*	> 75%	> 75%
	6	**GESTIONE DEI CANALI DI BONIFICA E DEGLI IMPIANTI IDROVORI**	**20%**	**6.1**	PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI GESTIONE DELLE OPERE DI BONIFICA	10%	DELIBERA DI APPROVAZIONE	SI	SI	SI
				6.2	ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA SUI CANALI PER CONSERVAZIONE DEL DEFLUSSO IDRAULICO	10%	KM EFFETTIVI / KM PROGRAMMATI	> 75%	> 75%	> 80%
	7	**FINANZIAMENTO INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE E LA REALIZZAZIONE DI NUOVE OPERE**	**10%**	**7.1**	PERSEGURE OBIETTIVI GENERALI PREVISTI NELLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI SUL TERRITORIO	5%	INTERVENTI CANDIDATI AL FINANZIAMENTO PER BANDI PER I QUALI I CONSORZI DI BONIFICA SONO TRA I SOGGETTI ATTUATORI	> 6	> 6	> 6
				7.2	RISPETTO SCADENZE CRONOPROGRAMMA PREVISTE NEI DECRETI DI CONCESSIONE	5%	N. SCADENZE RISPETTATE/TOTALE SCADENZE CROOPROGRAMMA DI CONCESSIONE	> 90%	> 90%	> 90%
	8	**VIGILANZA, SORVEGLIANZA, CONSERVAZIONE E TUTELA DELLE OPERE**	**6%**	**8.1**	RILASCIO AUTORIZZAZIONI PER SCARICHI, ATTRAVERSAMENTI E INTERFERENZE	2%	NUMERO RICHIESTE RISCONTRATE ENTRO 60 gg / TOTALE RICHIESTE DA RISCONTRARE	> 80%	> 80%	> 80%
				8.2	CONTRASTO ABUSI ED EFFRAZIONI	4%	NUMERO ISPEZIONI ESEGUITE / NUMERO SEGNALAZIONI	> 90%	> 90%	> 90%

MIGLIORAMENTO EFFICIENZA DEI SERVIZI	**9**	**MIGLIORAMENTO EFFICIENZA DEI SERVIZI**	**10%**	**9.1**	DIGITALIZZAZIONE RAPPORTINO DI LAVORO NEGLI INTERVENTI IN AMM. DIRETTA	5%	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE	50%	100%	--
				9.2	REALIZZAZIONE SPORTELLO INFORMATICO DEL CONSORZIATO	5%	GRADO DI REALIZZAZIONE DELLA SOLUZIONE	50%	100%	--
DIALOGARE, CONDIVIDERE, COMUNICARE	**10**	**DIALOGARE, CONDIVIDERE, COMUNICARE**	**4%**	**10.1**	PRESENZA DEL CONSORZIO SUGLI ORGANI DI INFORMAZIONE E SUI SOCIAL MEDIA	2%	NUMERO CITAZIONI SU ORGANI DI STAMPA E PUBBLICAZIONI SUI SOCIAL MEDIA	> 24	> 36	> 48
				10.2	ORGANIZZARE EVENTI DI DIVULGAZIONE DEL TEMA "ACQUA"	2%	SETTIMANA DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE	SI	SI	SI

(*) Il Consorzio intende realizzare una piattaforma informatica (obiettivo congiunto dei punti 9.1 e 9.2) per la raccolta strutturata dei dati finalizzata alla misura del grado di raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti 2.2, 5.2. Per questo motivo, la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, nel primo anno di adozione del piano, sarà effettuata mediante rilevazioni campionarie.

5. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione del piano della qualità

5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

L'attività di programmazione e definizione degli obiettivi del Consorzio è strettamente legata alle funzioni strategiche definite dalle leggi nazionali e regionali di attribuzione di funzioni e alle indicazioni dell'Amministrazione dell'Ente, soprattutto in materia di interventi irrigui. Si è proceduto a redigere l'Albero delle Qualità, individuando gli Obiettivi Operativi gerarchicamente correlati agli Obiettivi Strategici, articolandone il set degli indicatori di risultato, le unità di misura, i target ed i relativi pesi.
Si è proceduto all'individuazione degli Obiettivi Operativi, con il relativo indicatore di risultato, alla loro ripartizione per Unità di Valutazione (Direzione/Sezione/Struttura) e alla previsione dei risultati attesi (target) tenendo conto delle situazioni contingenti, quali la disponibilità di risorse finanziarie e umane.
Il ciclo della valutazione si concluderà con la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati, la rendicontazione finale dei risultati ottenuti.

5.2 Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

La redazione del Piano della Qualità è stata preceduta dalla predisposizione del Bilancio di previsione 2025. Si riportano i dati delle perizie tecniche presentate per l'anno 2025:

1) Perizia di spesa per la manutenzione ordinaria, la gestione e esercizio delle opere di accumulo, di adduzione e di distribuzione a servizio degli impianti irrigui nei comprensori del Nord Fortore, Sud Fortore e Sinistra Ofanto per l'anno 2025.

A) Opere di accumulo e di adduzione

1	Diga di Occhito Galleria Nodo di Finocchito	€ 1.845.829,39
2	Nord Fortore Distretti 1-8-9-10-11	€ 1.397.930,51
3	Sud Fortore Distretti 2A-2B-2C	€ 274.437,12
4	Sud Fortore Diga Capaccio Traversa Vulgano	€ 1.025.375,77
5	Sud Fortore Torri PI P2 P3 Adduttori	€ 2.332.950,96
6	Sud Fortore Impianti Elettromeccanici	€ 815.750,76
7	Dighe e adduzioni Sinistra Ofanto	€ 2.346.819,12
8	Impianti Elettromeccanici Sinistra Ofanto	€ 412.051,15
	TOTALE	€ **10.451.144,79**

B) Opere di distribuzione

1	Distribuzione irrigua Nord Fortore	€ 3.770.019,08
2	Distribuzione irrigua Sud Fortore	€ 3.051.264,16
3	Distribuzione irrigua Sinistra Ofanto	€ 3.789.680,05
4	Sistemazione Idraulico Forestale invasi	€ 357.975,94
5	Assistenza Tecnica	€ 205.419,27
6	Vasche e ripartitori Nord Fortore	€ 387.814,09
7	Vasche e ripartitori Sinistra Ofanto	€ 406.422,09
	TOTALE	€ **11.968.594,68**

2) Perizia di spesa per la manutenzione ordinaria e l'esercizio delle opere idrauliche di bonifica e degli acquedotti rurali ricadenti nel comprensorio consortile per l'anno 2025

1	Manutenzione dei corsi d'acqua di pianura riguardanti opere di risanamento idraulico e difesa del suolo relativa ad interventi sui corsi d'acqua naturali sistemati ed i canali di bonifica per mantenere efficiente la funzionalità idraulica	€ 1.864.410,63
2	Manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica (idrovore) ricadenti nella 1^ zona del Comprensorio - contempla interventi su n. 5 impianti idrovori: Palude Lauro, Palude Grande, Pescorosso, Controfosso Sinistro Fiume Lauro, Mezzana Grande.	€ 996.733,50
3	Manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica (idrovore) ricadenti nella 2^ zona del Comprensorio - importo € 631.444,29, contempla interventi su n. 5 impianti idrovori: Ciccallento, Contessa, Siponto, Candelaro, Cervaro	€ 585.985,76
4	Manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica (idrovore) ricadenti nella 3^ zona del Comprensorio - importo, contempla interventi su n. 5 impianti idrovori: Zapponeta, Sette Poste, Foce Aloisa, Lupara e Salpi	€ 995.190,93
5	Manutenzione impianti elettromeccanici delle idrovore ricadenti nelle zone 1^ - 2^ - 3^ del Comprensorio	€ 331.722,13
6	Manutenzione acquedotti rurali Rio Salso, Omo, Pozzo Spagnolo, Serri di Ischia e Castelluccio dei Sauri- Opere idrauliche	€ 256.988,78
7	Manutenzione acquedotti rurali Rio Salso, Omo, Pozzo Spagnolo e Serri di Ischia e Castellucci o dei Sauri - Opere elettriche	€ 23.894,71
	TOTALE	€ **5.054.926,46**

Tra le principali voci di spesa si annoverano il costo del personale (fisso e stagionale), l'energia elettrica per il funzionamento degli impianti di sollevamento, le spese per il servizio di vigilanza, l'acquisto e/o il noleggio di beni e servizi da impiegare negli interventi in “amministrazione diretta” (carburante, materiali, ricambi, ecc.) e i lavori affidati, ai sensi del D.lgs. n. 36/2023, a ditte esterne specializzate.

Nell'elenco annuale del programma triennale confluiscono oltre le sopra descritte perizie di gestione finanziate con risorse proprie dell'Ente anche le manutenzioni straordinarie e l'esecuzione di nuove opere pubbliche finanziate con risorse degli enti concedenti, il cui valore stimato sia pari o superiore alla soglia di cui all’art. 50, comma 1, lettera a) del D.lgs. n. 36/2023

.

L'elenco annuale dei lavori previsti per l'anno 2025 prevede interventi per complessivi € 99.666.569,00, come di seguito riportato:

- Manutenzione ordinaria opere idrauliche: 4.774.042,96
- Manutenzione ordinaria acquedotti rurali: 280.883,50
- Manutenzione ordinaria e gestione opere irrigue: 22.419.739,46
- Manutenzione straordinaria opere idrauliche: 5.895.457,77
- Sistemazioni idrauliche forestali: 48.606,01
- Sistemazioni idrauliche: 7.054.367,09
- Risorse idriche distribuzione: 54.706.864,81
- Interventi sulle dighe: 4.486.607,43

Nel programma triennale degli acquisti di beni e servizi sono state previste spese per complessivi € 584.040,00, interamente ricomprese in lavori inseriti nel programma triennale da finanziare con risorse proprie del Consorzio.
Per quanto concerne la pianificazione di breve termine si riepilogano i principali dati del bilancio di previsione 2025:

ENTRATE

TITOLO	ENTRATE	2025 Importo (€)	2024 Importo (€)	Scostamento 2025–2024 (€)
		0,00	807.000,00	-807.000,00
1	Entrate tributarie	34.813.984,00	34.895.065,00	-81.081,00
2	Trasferimenti correnti	530.000,00	180.000,00	350.000,00
3	Entrate extratributarie	3.940.873,00	3.901.892,00	38.981,00
4	Entrate in conto capitale	72.191.903,00	90.181.561,00	-17.989.658,23
5	Entrate derivanti da attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
7	Anticipazione dal tesoriere	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.520.000,00	12.520.000,00	0,00
TOTALE GENERALE		**153.996.760,00**	**172.485.518,00**	**-18.488.758,23**

SPESE

TITOLO	SPESE	2023 Importo (€)	2022 Importo Assestato (€)	Scostamento 2023 – 2022 (€)
1	Spese correnti	38.965.927,00	38.672.551,00	293.376,00
2	Spese in conto capitale	72.510.833,00	91.292.967,00	-18.782.134,00
3	Spese derivanti da attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso prestiti	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00
5	Chiusura anticipazione dal tesoriere	0,00	0,00	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	12.520.000,00	12.520.000,00	0,00
TOTALE GENERALE		**153.996.760,00**	**172.485.518,00**	**-18.488.758,00**

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Santoro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 441

L.R. n. 59/2017, art. 6 – attività dell'Osservatorio faunistico regionale e dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà. Applicazione, ai sensi dell'art. 42, c. 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii., quota vincolata del risultato di amministrazione e relativa variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20 gennaio 2025.

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "MAIA 2.0";
- il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il documento istruttorio della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, d'intesa con l'assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;

Preso atto:

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'art. 79, co. 5 della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii., e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato.

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

D E L I B E R A

1. di applicare nel corrente esercizio finanziario la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, co. 8 e seguenti del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle some incassate sul capitolo di Entrata E1012010 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati per un importo complessivo di € 454.000,00 da destinare al capitolo U0841010, per consentire le attività dell'Osservatorio faunistico regionale e dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di

competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, come indicato nella sezione copertura finanziaria;

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento di cui all'art. 10, co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione e Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
6. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P. in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: L.R. n. 59/2017, art. 6 – attività dell'Osservatorio faunistico regionale e dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà. Applicazione, ai sensi dell'art. 42, c. 8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., quota vincolata del risultato di amministrazione e relativa variazione al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20 gennaio 2025.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di Genere;
- la D.G.R. del 26/09/2024 n. 1295. Precisazioni concernenti l'attestazione dell'impatto di genere negli atti;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Premesso che:

- l'Osservatorio Faunistico Regionale, con sede in Bitetto (BA), ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, è la struttura tecnica della Regione Puglia con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento e, al suo interno, opera il Centro recupero regionale fauna selvatica in difficoltà. Tra le finalità perseguite è prevista la ricezione per la cura e la riabilitazione della fauna selvatica conferita dai competenti organi, associazioni e privati cittadini, la custodia giudiziaria della fauna posta sotto sequestro, nonché la detenzione e la eventuale riproduzione sperimentale di esemplari per i quali non è stata possibile la riabilitazione e la restituzione all'ambiente naturale;
- l'Osservatorio Faunistico regionale coordina, inoltre, le attività di proprie strutture territoriali dedicate alle funzioni di supporto nel censimento e nella raccolta dei dati inerenti la fauna selvatica (art. 6 co. 3 lettera d), ai fini di rilevazione della consistenza delle popolazioni faunistiche, nell'ottica di programmazione a protezione della fauna, per il miglioramento degli habitat e per l'applicazione delle Direttive Comunitarie in materia di tutela della biodiversità;
- con DGR n. 1840 del 12/12/2022, è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e l'Ente Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma, sottoscritta e repertoriata al n. 025020 del 13/04/2023, per la durata di un anno e con l'erogazione di un contributo regionale pari ad € 25.000,00. La Convenzione, di cui alla precitata DGR 1840/2022, è stata prorogata con DDS n. 287 del 15/04/2024, è prossima alla scadenza (11/04/2025) e l'Ente Riserve, con nota acquisita in atti al prot. N 0132466/2025 del 13/03/2025, ha inviato richiesta di rinnovo della Convenzione, chiedendo di implementare il contributo regionale a complessivi € 35.000,00 in virtù sia dell'aumentato numero di selvatici ricoverati che del considerevole impulso dato all'attività di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e del recupero faunistico;
- con DGR n. 1132 del 08/08/2023, è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la città di Calimera per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma e l'annesso Museo di Storia Naturale del Salento, sottoscritta e repertoriata al n. 025353 del 26/09/2023, per la durata di anni 3 e con l'erogazione di un contributo regionale complessivo annuo pari ad €

100.000,00. Il secondo anno della Convenzione, di cui alla precitata DGR 1132/2023, è in scadenza il 25/09/2025;

- con DGR n. 1870 del 14/12/2023, è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma, sottoscritta e repertoriata al n. 025528 del 09/02/2024, per la durata di un anno e con l'erogazione di un contributo regionale pari ad € 15.000,00. La Convenzione, di cui alla precitata DGR 1870/2023, è scaduta il 21/01/2025 e il Consorzio di Torre Guaceto, con nota acquisita in atti al prot. N. 0044377/2025 del 28/01/2025, ne ha chiesto la proroga per un ulteriore anno;
- con DGR n. 1872 del 14/12/2023, è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Regione Puglia e la Provincia di Brindisi per la gestione del Centro territoriale di prima accoglienza della fauna selvatica omeoterma, sottoscritta e repertoriata al n. 025525 del 09/02/2024, per la durata di un anno e con l'erogazione di un contributo regionale pari ad € 40.000,00. La Convenzione, di cui alla precitata DGR 1872/2023, è scaduta il 11/01/2025 e la Provincia di Brindisi, con nota acquisita in atti al prot. N. 0078960/2025 del 13/02/2025, ne ha chiesto la proroga per un ulteriore anno;
- con DGR n. 795 del 11/06/2024, è stato approvato lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Medicina Veterinaria per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale in Bitetto (BA), sottoscritto e repertoriato al n. 025910 del 07/08/2024, per la durata di un anno e con l'erogazione di un contributo regionale pari ad € 200.000,00. L'accordo, di cui alla precitata DGR 795/2024, è in scadenza il prossimo mese di luglio e sarà oggetto di proroga per un ulteriore anno;
- con nota acquisita in atti al prot. N. 0145498/2025 del 20/03/2025, l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente ha inviato una proposta di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., per la durata di due anni, con la richiesta di un contributo regionale complessivo pari ad € 37.000,00, per Attività di monitoraggio e gestione in Puglia del Parrocchetto monaco (Myiopsitta monachus). Il Parrocchetto monaco, specie granivora/frugivora, alloctona sul territorio nazionale, le cui popolazioni sono sempre più numerose ed invasive sul territorio regionale, sta causando danni sempre più consistenti alle colture arboree

da frutto, oltre che nel settore vivaistico, con perdite economiche significative per gli agricoltori;

- con nota acquisita in atti al prot. N. 0153841/2025 del 25/03/2025, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR IRET) ha inviato una proposta di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii., per la durata di 12 mesi, con la richiesta di un contributo regionale complessivo pari ad € 72.000,00, dal titolo "WOLF-Puglia, Wolves Observation and Landscape Framework in Puglia (Osservazione del Lupo e Pianificazione del Paesaggio in Puglia). Si tratta di un progetto pilota finalizzato alla pianificazione di strategie di monitoraggio del Lupo e delle interazione con le attività produttive in Salento, Valle d'Itria, Alta Murgia e Gargano.

CONSIDERATO che:

- con DGR n. 783 del 11/06/2024 è stato dato avvio all'aggiornamento del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2024/29 e l'Osservatorio Faunistico regionale, con il supporto delle proprie strutture territoriali, è la struttura tecnica deputata a svolgere attività di censimento della fauna selvatica in Puglia;
- la presenza anche in Puglia di una specie alloctona come il Parrocchetto monaco necessita di essere eradicato per i danni che causa alle colture agricole, in ossequio al parere dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), trasmesso con nota prot. 61864/2023 del 14/11/2023, nel quale si afferma che, ai sensi dell'art. 2, co. 2 della L.N. 157/92 e ss.mm.ii., in quanto specie alloctona sul territorio nazionale, la sua gestione è finalizzata all'eradicazione o comunque al controllo delle popolazioni;
- la presenza del lupo (Canis lupus) in Puglia, inizia a rappresentare un'emergenza regionale in quanto, trattandosi di "specie faunistica protetta", presenta importanti e delicate sfide gestionali, essenzialmente in relazione alla compatibilità con le attività antropiche.

CONSIDERATO che:

- le somme stanziate nell'annualità 2025 sui capitoli di spesa per le finalità di cui sopra non sono sufficienti a garantire la necessaria copertura finanziaria o potranno essere

attivate compatibilmente con le somme incassate nella medesima annualità sul capitolo di entrata collegato, pertanto non risultano immediatamente disponibili;

- le tasse di concessione regionale generalmente vengono accreditate a fine anno lasciando poco margine di tempo per l'operatività consecutiva e generando economie nella non attribuzione;
- ai sensi dell'art. 51 della L.R. 59/2017, co. 3, lett. c, il 10 per cento del 20 per cento dei proventi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno è da destinare agli osservatori faunistici territoriali e centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per le loro attività;
- da DGR n. 36 del 29/01/2025 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del "decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii." risultano economie vincolate, derivanti dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E1012010 e non impegnate negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati, che possono essere utilizzate al fine di garantire la copertura finanziaria nei confronti delle attività specificate ai punti precedenti.

RITENUTO:

- opportuno e necessario applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione nel rispetto dell'art. 51, punto 3, lettera c) della L.R. 20 dicembre 2017, n. 59, al fine di consentire lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio faunistico regionale e dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per l'annualità 2025.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018 n.101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27

aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste agli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 454.000,00, derivante dalle somme incassate sul capitolo di Entrata E1012010 e non impegnate sui capitoli di spesa collegati negli esercizi precedenti, come di seguito riportato:

APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO

CRA	CAPITOLO		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025	VARIAZIONE E. F. 2025
					COMPETENZA	CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 454.000,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA.	20.01.01	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 454.000,00
14.03	U0841010	INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI E DELLE FINALITA'IN MATERIA FAUNISCIO-VENATORIA E DI TUTELA AMBIENTALE, DI CUI ALLA L.R.27/1998 E S.M.I. COLLEGATO AL CAPITOLO DI ENTRATA 101210-TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.02.1	U.1.04.01.02.000	+ € 454.000,00	+€ 454.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di impegno provvederà il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali.

Tutto ciò premesso, al fine di consentire lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio faunistico regionale e dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà per l'annualità 2025, ai sensi dell'Art. 4 co. 4, lett. e) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di applicare nel corrente esercizio finanziario la quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 42, co. 8 e seguenti del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle some incassate sul capitolo di Entrata E1012010 e non impegnate negli esercizi precedenti sui capitoli di spesa collegati per un importo complessivo di € 454.000,00 da destinare al capitolo U0841010, per consentire il completamento e/o lo svolgimento delle attività dell'Osservatorio faunistico regionale e dei centri territoriali di prima accoglienza fauna selvatica in difficoltà;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, co. 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025/2027, approvato con L.R. n. 43 del 31/12/2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027, approvato con DGR n. 26 del 20/01/2025, come indicato nella sezione copertura finanziaria;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento di cui all'art. 10, co. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione e Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali ad adottare i conseguenti provvedimenti derivanti dalla presente deliberazione;
6. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P. in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee Guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con DGR 23 luglio 2019, n. 1374 e che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposta ai fini dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q. "Gestione Osservatorio Faunistico regionale e adempimenti amministrativi"

dott.ssa Maria Teresa Carone

Il Responsabile E.Q. "Raccordo organizzativo ed affari generali"

dott.ssa Apa Esther

Il Dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali"

dott. Domenico Campanile

Il Direttore del Dipartimento ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere alcuna osservazione alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Agricoltura,

GIANLUCA
NARDONE
31.03.2025
11:16:50
GMT+02:00

Sviluppo Rurale ed Ambientale”

prof. Gianluca Nardone

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, Dott. Donato Pentassuglia, d’intesa con l’assessore al Bilancio, Ragioneria, Finanze e Affari Generali, Fabiano Amati, per la parte relativa all’applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche,
Tutela delle Acque e Autorità idraulica

dott. Donato Pentassuglia

Donato Pentassuglia
01.04.2025 10:52:00
GMT+02:00

L’Assessore con delega al Bilancio

avv. Fabiano Amati

FABIANO AMATI
01.04.2025 13:06:46
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’art. 79, co. 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria
o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 11:09
Serial# Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della Giunta Regionale del ... .n. .....
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca**					
Programma	2	CACCIA E PESCA					
Titolo	1	Spesa corrente	residui presunti				
			previsione di competenza		454.000,00		
			previsione di cassa		454.000,00		
Totale Programma	**2**	CACCIA E PESCA	**residui presunti**				
			previsione di competenza		454.000,00		
			previsione di cassa		454.000,00		
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, Politiche Agroalimentari e Pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		454.000,00		
			previsione di cassa		454.000,00		
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			454.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			454.000,00	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della Giunta Regionale del ... .n. .....

TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			454.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**			
			previsione di competenza		454.000,00	
			previsione di cassa		454.000,00	454.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**			
			previsione di competenza		454.000,00	
			previsione di cassa		454.000,00	454.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2025 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				454.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		454.000,00		
		previsione di cassa				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera della Giunta Regionale del ... .n. .....

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	
	previsione di competenza	454.000,00
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Domenico Campanile
26.03.2025 10:07:19
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	22	01.04.2025

L.R. N. 59/2017, ART. 6 # ATTIVITÀ DELL#OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE E DEI CENTRI TERRITORIALI DI PRIMA ACCOGLIENZA FAUNA SELVATICA IN DIFFICOLTÀ. APPLICAZIONE, AI SENSI DELL#ART. 42, C. 8 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II., QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E RELATIVA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-2027, APPROVATO CON DGR N. 26 DEL 20 GENNAIO 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 11:08
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 442

Corresponsione sorte capitale n. 5 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, Dott. Donato PENTASSUGLIA

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2024 relative al Fondo contenzioso ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n.118/2011;

4. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e

liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: corresponsione sorte capitale n. 5 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'articolo 73 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Nel caso di specie, al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011,n. 118) la legittimità dei debiti fuori bilancio derivante dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Martina Franca n. 279/2024 (1), di Martina Franca n. 280/2024 (2), di Taranto n. 84/2025 (3), di Foggia n. 31/2025 (4) e di Bari n. 63/2025 (5) (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 24.02.2025 il disegno di legge (d.d.l.): n. 24 del 20.02.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 3607) per le sentenze n. 279/2024 (1), n. 280/2024 (2), n.84/2025 (3) e n. 31/2025 (4); n. 25 del 20.02.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 3609) per la sentenza n. 63/2025 (5).

Spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati d.d.l. assegnato al Consiglio Regionale dall'articolo 73 comma 4 del d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi.

La mancata espressa approvazione da parte del Consiglio, però, non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria", che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei d.d.l. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita nelle sentenze ammontante a complessivi € 15.054,15 (€ 1.292,88 nella

sentenza 279/2024 (1); € 2.914,44 nella 280/2024 (2); € 3.668,00 nella 84/2025 (3); € 2.300,00 nella 31/2025 (4); € 4.878,83 nella 63/2025 (5).

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei citati provvedimenti giudiziali esecutivi (specificatamente per la sorte capitale) procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 15.054,15 al bilancio pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previa applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2024 relative al Fondo contenzioso.

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'articolo 42 comma 8 e l'articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-2027, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011, derivante dall'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2024 relative al Fondo contenzioso, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118 del 2011, come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2025 Cassa
APPLICAZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DA ACCANTONAMENTO AL FONDO CONTENZIOSO					€ 15.054,15	
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	1.10.01.01		- € 15.054,15
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	€ 15.054,15	€ 15.054,15

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e

dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di autorizzare l'applicazione delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto 2024 relative al Fondo contenzioso ai sensi di quanto prevede l'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011;

2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

3. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;

4. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

6. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele
Clemente
26.03.2025
11:27:52
GMT+01:00

Il dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
26.03.2025
11:31:48
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
26.03.2025
11:18:25
GMT+00:00

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
03.04.2025
10:29:33
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 11:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Cod. CIFRA FOR/DEL/2025/00024

corresponsione sorte capitale n. 5 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11

ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)

Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00			
				previsione di cassa	0,00		€15.054,15	
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	1 1	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	€15.054,15		0,00
				previsione di cassa	0,00	€15.054,15		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**	€15.054,15		
				previsione di cassa	**0,00**	€15.054,15	€15.054,15	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**	€15.054,15		
				previsione di cassa	**0,00**	€15.054,15	€15.054,15	

Cod. CIFRA FOR/DEL/2025/00024

corresponsione sorte capitale n. 5 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Applicazione quote accantonate del risultato di amministrazione e variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				€15.054,15		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€15.054,15		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		€15.054,15		
		previsione di cassa				

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
26.03.2025
11:31:48
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	24	03.04.2025

CORRESPONSIONE SORTE CAPITALE N. 5 SENTENZE CONDANNE REGIONALI PER DANNI PROVOCATI DA FAUNA SELVATICA (DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI LEGITTIMI EX ARTICOLO 73 COMMA 4 D.LGS. 118/11). APPLICAZIONE QUOTE ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 11:12
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 443

Corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli articoli 4, 5 e 6 della Legge Regionale (L.R.) 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale (D.G.R.) n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli articoli 4 e 16 del Decreto Legislativo (D.Lgs.) n. 165 del 30.03.2001;
- gli articoli 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R.) 22 gennaio 2021, n. 22, recante l'Atto di Alta Organizzazione M.A.I.A. 2.0;
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, Dott. Donato PENTASSUGLIA

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 8 delle linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22;
c) del parere di regolarità contabile, previsto dall'articolo 79 comma 5 della L.R. 28/2001, e di attestazione di copertura finanziaria, espresso dal dirigente della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria".

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;

3. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali” gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

Il Segretario della Giunta Regionale
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lettera a) dell'articolo citato, la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'articolo 73 comma 4 del D. Lgs. 118/2011, il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta.

Nel caso di specie, al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 23 giugno 2011,n. 118) la legittimità dei debiti fuori bilancio derivante dalle sentenze del tribunale di Taranto n. 245/2025 e dell'ufficio del giudice di pace di Bari n. 121/2025 (di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data: 25.02.2025 il disegno di legge (d.d.l.) n. 26 del 20.02.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 3756) per la sentenza n. 245/2025; 24.02.2025 il disegno di legge (d.d.l.) n.27 del 20.02.2025 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 3657) per la sentenza n. 121/2025.

Spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati d.d.l. assegnato al Consiglio Regionale dall'articolo 73 comma 4 del d.lgs. 118/2011, interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi.

La mancata espressa approvazione da parte del Consiglio, però, non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della sezione regionale "Bilancio e Ragioneria", che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei d.d.l. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita nelle sentenze ammontante a complessivi € 23.465,58 (€ 21.000,00 nella sentenza 245/2025; € 2.465,58 nella 121/2025.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie, sia necessario al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei citati provvedimenti giudiziali esecutivi (specificatamente per la sorte capitale) procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2025 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 23.465,58 al bilancio pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

Per quanto esposto in precedenza, visto anche:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'articolo 42 comma 8 e l'articolo 51 del D.lgs. n. 118/2011;
- la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025 - 2027";
- la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 36 del 29/01/2025 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2024 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase Strutturale"

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel

rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale (R.R.) 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 23.465,58 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2025 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2025-2027 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2025 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2025 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	- € 23.465,58	- € 23.465,58
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 23.465,58	+€ 23.465,58

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della sezione regionale Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

Tutto ciò premesso, al fine di consentire l'adempimento contrattuale sopra esposto, ai sensi dell'articolo 44 comma 4, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 (Statuto della Regione Puglia) e dell'articolo 4 comma 4, lettera k) della L.R. 7/97 (norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale), si propone alla Giunta regionale:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2025, al bilancio di previsione 2025 e pluriennale 2025-2027, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri del bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011;

3. di approvare l'allegato A (allegato n. 8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla sezione regionale "Bilancio e Ragioneria" alla tesoreria regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

4. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

5. di demandare alla sezione regionale "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali" gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) in versione integrale.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della linee guida sul "sistema dei controlli interni nella regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

Il funzionario responsabile dell'incarico di e.q. "controversie in materia faunistica":

avv. Daniele CLEMENTE

Daniele
Clemente
26.03.2025
11:27:51
GMT+01:00

Il dirigente della Sezione “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
26.03.2025
11:31:48
GMT+01:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
26.03.2025
11:17:29
GMT+00:00

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato
Pentassuglia
03.04.2025
10:29:33
GMT+02:00

Il sottoscritto esprime parere di regolarità contabile positivo, ai sensi dell’articolo 79, comma 5 della L.R. n. 28/2001, ed attestazione di copertura finanziaria.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria o suo delegato

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 11:14
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

corresponsione sorte capitale n. 2 sentenze condanne regionali per danni provocati da fauna selvatica (debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex articolo 73 comma 4 D.Lgs. 118/11). Variazione bilancio previsione 2025 e pluriennale 2025-27 ai sensi del D.Lgs. 118/11.

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2025	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2025
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€23.465,58**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€23.465,58**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€23465,58**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€23465,58**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€23465,58**
				previsione di cassa	**0,00**			**€23465,58**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico
Campanile
26.03.2025
11:31:48
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2025	25	03.04.2025

CORRESPONSIONE SORTE CAPITALE N. 2 SENTENZE CONDANNE REGIONALI PER DANNI PROVOCATI DA FAUNA SELVATICA (DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI LEGITTIMI EX ARTICOLO 73 COMMA 4 D.LGS. 118/11). VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2025 E PLURIENNALE 2025-27 AI SENSI DEL D.LGS. 118/11.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ANNOTAZIONE:

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 06/04/2025 11:13
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

E.Q.-PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 aprile 2025, n. 444

L.R. 13/2015 ss.mm.ii. R.R. 24/2019. Linee guida tecnico-operative per l'avvio e l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Struttura Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica;

PRESO ATTO

a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1) di approvare l'Allegato 1: "**Linee Guida tecnico-operative per l'avvio e l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo nella Regione Puglia**", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la gestione della piattaforma digitale per la presentazione della domanda di iscrizione all'elenco regionale degli operatori del pescaturismo e dell'ittiturismo in Puglia;
3) di disporre, a cura del Segretariato generale della Giunta, la pubblicazione del provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: **L.R. 13/2015 ss.mm.ii. R.R. 24/2019. Linee guida tecnico-operative per l'avvio e l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia. Approvazione.**

VISTI:

- la legge regionale n. 13 del 23.03.2015 "Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo", che mira a sostenere e promuovere il pescaturismo e l'ittiturismo in Puglia, offrendo ai pescatori l'opportunità di diversificare le proprie attività e contribuendo allo sviluppo sostenibile delle zone costiere;

- la legge regionale 3 novembre 2017, n. 43 "Pianificazione e sviluppo della pesca e dell'acquacoltura regionale", che promuove e valorizza le attività di pesca e acquacoltura in Puglia, sostenendo l'innovazione e lo sviluppo sostenibile del settore in armonia con le normative comunitarie, statali e regionali;

- la legge regionale n. 30 del 19.07.2018 "Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 13 (Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo)", che, modificando la legge n. 13/2015, specifica i requisiti di qualità e provenienza degli alimenti, rimandando a un regolamento attuativo la disciplina delle attività didattiche nel pescaturismo e ittiturismo;

- il Regolamento Regionale n. 24 del 09.12.2019, "Regolamento Regionale in materia di pescaturismo e di ittiturismo, di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii", che definisce le modalità per le attività del settore del pescaturismo e ittiturismo, favorendo la crescita e sviluppo delle attività legate al mare;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 6 novembre 2023, n. 1536 "Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività del pescaturismo e ittiturismo in Puglia" - PRO.PESCA.TUR, che approva il progetto di collaborazione tra Regione Puglia e CIHEAM Bari per redigere e semplificare le procedure amministrative e agevolare l'avvio delle attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia.

PREMESSO che:

- la Puglia, con oltre 900 km di litorale, è una delle regioni italiane con un'importante e risalente tradizione nei settori della pesca, acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione di pescato e dei prodotti derivanti dalla relativa lavorazione;

- lungo il litorale pugliese opera una delle flotte più importanti d'Italia, quali Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto;

- promuovere la cultura del mare e della pesca, nonché la tradizione marinara, anche attraverso la somministrazione di alimenti e bevande, ivi compresa la ristorazione a bordo e a terra, rappresenta un valore aggiunto per chi opera e trae reddito dalla risorsa mare;

- stimolare lo spirito imprenditoriale per tante imprese di pesca mediante l'attività di pescaturismo e ittiturismo significa valorizzare il pescato di Puglia ma soprattutto consentire a tante imbarcazioni di diversificare le attività di pesca, conservando e facendo apprezzare ai turisti le tradizioni culturali e gastronomiche del settore ittico pugliese anche a bordo.

CONSIDERATO che:

- il progetto di collaborazione tra Regione Puglia e IAMB Bari ha consentito di istituire un tavolo tecnico interistituzionale, con il coinvolgimento di vari soggetti della filiera autorizzativa e finalizzato a semplificare le procedure amministrative per l'accesso e l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia;

- il processo di confronto tra i soggetti interessati ha portato alla stesura di un documento tecnico-operativo utile a disciplinare criteri e modalità per l'avvio e l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo;

- il precitato documento tecnico-operativo ha acquisito, in data 28/01/2025, il parere favorevole della Commissione Consultiva Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura.

RITENUTO che:

- sia necessario ed opportuno dare avvio alle regolari attività di pescaturismo e ittiturismo, in attuazione della normativa regionale e in una regione come la Puglia bagnata da ben due mari e con una flotta peschereccia seconda a livello nazionale;

- offrire ospitalità e somministrare prodotti locali e pescato proveniente da catture circoscritte ai mari pugliesi sia un obiettivo delle linee guida redatte, che precisano e incrociano le competenze dei diversi soggetti deputati al controllo dei requisiti tecnici e igienico sanitari richiesti alle imbarcazioni per l'attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed

ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.".

Esiti Valutazione di impatto di genere: neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile del settore ittico regionale, tutelando la sicurezza degli operatori e dei fruitori delle imbarcazioni a fini turistici e ricreativi, ai sensi dell'art. 4, co. 4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale di:

1) di approvare l'Allegato 1: "**Linee Guida tecnico-operative per l'avvio e l'esercizio delle attività di pescaturismo e ittiturismo nella Regione Puglia**", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento, ivi compresa la gestione della piattaforma digitale per la presentazione della domanda di iscrizione all'elenco regionale degli operatori del pescaturismo e dell'ittiturismo in Puglia;
3) disporre, a cura del Segretariato generale della Giunta, la pubblicazione del provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'articolo 6 comma 3 lettere da a) ed e) della Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia" adottate con D. G. R. 23 luglio 2019 n. 1374.

L'ISTRUTTORE TECNICO DI POLICY

Antonella GATTI

Antonella Gatti
03.04.2025 17:12:42
GMT+02:00

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI E.Q. "Raccordo organizzativo ed affari generali"

D.ssa Esther APA

Esther Apa
03.04.2025 16:16:04
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE “Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:

Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
03.04.2025 18:29:34
GMT+02:00

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:

Prof. Gianluca NARDONE

GIANLUCA
NARDONE
04.04.2025
17:50:38
UTC

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse Idriche, Tutela delle Acque e Autorità idraulica, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta Regionale,

propone

alla Giunta Regionale l’adozione del presente atto.

Dott. Donato PENTASSUGLIA

Donato Pentassuglia
05.04.2025 14:57:01
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

Il presente Allegato è composto da n. 40 pagine

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Dott. Domenico Campanile

Domenico Campanile
04.04.2025 13:17:32
GMT+02:00

ALLEGATO 1
alla proposta di deliberazione della Giunta Regionale
Codice CIFRA: FOR/DEL/2025/00030

LINEE GUIDA TECNICO-OPERATIVE PER L'AVVIO E L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DI PESCATURISMO E ITTITURISMO IN PUGLIA

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

SOMMARIO

RINGRAZIAMENTI 3

ACRONIMI 4

INTRODUZIONE 5

SEZIONE 1 6

1.1 Riferimenti normativi nazionali sul pescaturismo e ittiturismo 6
1.2 Normativa di riferimento della Regione Puglia 7

SEZIONE 2 8

2.1 Che cos'è il pescaturismo 8
2.2 Chi può esercitare il pescaturismo 8
2.3 Attività svolte dal pescaturismo 8
2.4 A chi è rivolta l'attività di pescaturismo 10
2.5 Imbarcazioni e sistemi di pesca autorizzati all'esercizio del pescaturismo 10
2.6 Periodo in cui è consentito praticare il pescaturismo 11
2.7 Pescaturismo e somministrazione di alimenti a bordo 11
2.8 Iter autorizzativo per l'avvio e l'esercizio del pescaturismo in Puglia 14
2.9 Iscrizione all'Elenco regionale degli imprenditori ittici che svolgono attività di pescaturismo 15
2.10 Utilizzo del Logo regionale di promozione del pescaturismo in Puglia 17
2.11 Obblighi dell'esercente l'attività di pescaturismo 17

SEZIONE 3 19

3.1 Che cos'è l'ittiturismo 19
3.2 Chi può esercitare l'ittiturismo 19
3.3 Attività svolte dall'ittiturismo 20
3.4 A chi è rivolta l'attività di ittiturismo 21
3.5 Strutture e locali autorizzati all'esercizio dell'ittiturismo 21
3.6 Periodo in cui è consentito svolgere attività di ittiturismo 22
3.7 Ittiturismo e somministrazione di alimenti 22
3.8 Iter autorizzativo per l'avvio e l'esercizio dell'ittiturismo in Puglia 23
3.9 Iscrizione all'Elenco regionale degli operatori di ittiturismo 24
3.10 Utilizzo del Logo regionale di promozione dell'ittiturismo in Puglia 25
3.11 Obblighi dell'esercente l'attività di ittiturismo 25

SEZIONE 4 27

4.1 Pescaturismo e Ittiturismo didattico: cosa è e chi può svolgerlo. 27
4.2 Iscrizione all'Elenco regionale del pescaturismo e ittiturismo didattici 27
4.3 Utilizzo del Logo regionale del pescaturismo e ittiturismo didattici 28

SEZIONE 5 28

5.1 Avvertenze 28
5.2 Disposizione Transitorie 28

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

RINGRAZIAMENTI

Le Linee Guida sono state realizzate nell'ambito del progetto "Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia – PRO.PESCA.TUR." approvato con D.G.R. n. 1536 del 06/11/2023.

Si ringrazia il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dell'Assessorato Regionale alle Risorse Agroalimentari, dott. Domenico Campanile per il coordinamento tecnico.

Hanno altresì collaborato alla redazione delle Linee Guida la Direzione Marittima di Bari, il SIAN e SIAV B dell'Area Nord del Dipartimento di Prevenzione Asl Bari, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, l'ANCI Puglia, le Associazioni di Settore che con impegno, competenza e dedizione hanno reso possibile la creazione di un documento chiaro e dettagliato, essenziale per orientare gli operatori del settore della pesca verso la diversificazione delle attività economiche, rappresentando un passo significativo verso la valorizzazione e lo sviluppo sostenibile delle risorse marine e delle comunità costiere pugliesi. La collaborazione instauratasi tra i vari attori ha dimostrato quanto sia importante lavorare insieme per raggiungere obiettivi comuni.

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

ACRONIMI

ACCREDIA	:	Ente Italiano di Accreditamento
ART.	:	Articolo
BURP	:	Bollettino ufficiale della Regione Puglia
CE	:	Comunità Europea
DDR	:	Documento di registrazione
D.LGS.	:	Decreto legislativo
D.M.	:	Decreto ministeriale
G.U.	:	Gazzetta ufficiale
ICAAT	:	International Commission for the Conservation of Atlantic Tunas
L.R.	:	Legge regionale
SCIA	:	Segnalazione certificata di inizio attività
SUAP	:	Sportello unico delle attività produttive

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

INTRODUZIONE

Il pescaturismo e l'ittiturismo costituiscono opportunità significative per innovare e valorizzare l'attività di pesca, ridefinendo al contempo il ruolo del pescatore professionale. Tali attività permettono ai pescatori di diversificare le fonti di reddito attraverso l'offerta di servizi aggiuntivi, quali escursioni turistiche in barca, visite guidate alle aree di pesca e lezioni sulle tecniche di pesca. Tale diversificazione non solo garantisce una maggiore stabilità economica, riducendo la dipendenza esclusiva dalle catture giornaliere, ma eleva anche il pescatore ad ambasciatore della cultura marittima.

Attraverso il pescaturismo e l'ittiturismo, le imprese di pesca assumono un ruolo centrale nella promozione e diffusione della cultura del mare, della pesca e delle tradizioni culinarie legate ai prodotti ittici. Tali attività offrono ai visitatori esperienze autentiche e formative, contribuendo a sensibilizzare il pubblico sull'importanza del patrimonio marittimo e della sostenibilità ambientale. Ciò crea un legame più profondo tra il settore della pesca e la comunità, valorizzando le tradizioni locali e sostenendo le economie costiere.

Nel contesto regionale pugliese, tuttavia, emergono diverse criticità nell'espansione di queste attività di diversificazione, dovute a fattori quali la mancanza di una procedura autorizzativa chiara, la scarsa consapevolezza da parte dei pescatori delle potenzialità di integrazione del reddito, e la carenza di formazione e informazione per gli operatori del settore.

Il progetto "Definizione e attuazione delle procedure e degli adempimenti amministrativi per lo svolgimento delle attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia – PRO.PESCA.TUR.", finanziato dalla Regione Puglia e realizzato in collaborazione con il CIHEAM Bari, mira a facilitare l'avvio di tali attività nella regione, semplificando le procedure amministrative necessarie per attuare la legislazione regionale n. 13 del 23/03/2015 e ss.mm.ii. n. 30 del 16/07/2018.

Uno dei principali risultati del progetto è la redazione delle "Linee Guida tecnico-operative", conformi alla Legge Regionale 13/2015 e ss.mm.ii. Questo documento rappresenta uno strumento operativo fondamentale che fornisce istruzioni chiare agli imprenditori ittici sulle modalità e le procedure da seguire per avviare attività di pescaturismo e ittiturismo in Puglia.

Le Linee Guida, allo stato delle vigenti normative nazionali e regionali di settore, delineano le procedure amministrative, identificando le connessioni procedurali tra le diverse competenze e amministrazioni. Il documento affronta anche le questioni igienico-sanitarie relative alla somministrazione e al trattamento dei prodotti della pesca.

A supporto della procedura autorizzativa per l'esercizio del pescaturismo e ittiturismo, è stata raccolta e armonizzata tutta la modulistica tecnico-amministrativa necessaria per dimostrare la regolarità e la legittimità della richiesta dell'operatore.

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

SEZIONE 1

1.1 Riferimenti normativi nazionali sul pescaturismo e ittiturismo

In Italia, il pescaturismo e l'ittiturismo sono regolamentati da normative nazionali che stabiliscono le modalità di esercizio, le caratteristiche delle attività, e le condizioni di accesso per gli operatori del settore. Di seguito i principali riferimenti nazionali:

- D.M. 13 aprile 1999, n.293

  Regolamento recante norme in materia di disciplina dell'attività di pescaturismo, in attuazione dell'art.27-bis della legge 17 febbraio 1982, n.41, e successive modificazioni.

- Legge 20 febbraio 2006, n.96

  Disciplina dell'agriturismo (G.U. n.63 del 16 marzo 2006).

- D.Lgs. 9 gennaio 2012, n.4

  Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96 (G.U. n.26 del 1° febbraio 2012).

- D.Legge 22 giugno 2012, n.83.

  Misure urgenti per la crescita del Paese. (G.U. n.147 – Suppl. Ordinario n. 129 del 26 giugno 2012).

- Legge 7 agosto 2012, n.134.

  Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, recante Misure urgenti per la crescita del Paese (G.U. n.187 del 11 agosto 2012).

- Decreto del 7 dicembre 2016

  Disciplina della piccola pesca e della piccola pesca artigianale (G.U. n. 151 del 30 giugno 2017).

- Raccomandazione ICCAT 18-02

  Recommendation by ICCAT establishing a multi-annual management plan for Bluefin tuna in the eastern Atlantic and the Mediterranean Sea.

- D.M. n. 210 del 16/05/2019

  Disposizioni per la campagna di pesca del tonno rosso - Anno 2019

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

1.2 Normativa di riferimento della Regione Puglia

La Regione Puglia sostiene la promozione nazionale e internazionale delle attività di pescaturismo e ittiturismo e favorisce l'adesione a reti, circuiti, protocolli e percorsi di qualità, incentivando la multifunzionalità nella attività di pesca, nell'ambito delle politiche di gestione integrata della costa. In tal senso, ha emanato:

- Legge Regionale 13 dicembre 2013, n. 42

  "Disciplina dell'agriturismo".

- Legge Regionale 23 marzo 2015, n. 13

  "Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo" pubblicata su BURP n. 43 del 27/03/2015.

- Legge Regionale 16 luglio 2018, n. 30

  "Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 13 (Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo)".

- Regolamento Regionale 9 dicembre 2019, n. 24

  "Regolamento Regionale in materia di pescaturismo e di ittiturismo, di cui alla Legge Regionale n. 13/2015 e ss.mm.ii.", pubblicato sul BURP n. 145 del 13/12/2019.

- Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali n. 85 del 17/02/2021

  "Approvazione e riconoscimento del marchio registrato per attività di promozione del pescaturismo e ittiturismo" pubblicata sul BURP n. 46 del 01/04/2021.

- Legge Regionale 19 febbraio 2024, n. 4

  "Modifiche alla legge regionale 13 dicembre 2013, n. 42 (Disciplina dell'agriturismo) e modifica alla legge regionale 24 luglio 2012, n. 19 (Interventi di valorizzazione del comparto zootecnico)".

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

SEZIONE 2

2.1 Che cos'è il pescaturismo

All'art. 2 della L.R. 13/2015 il pescaturismo è definito «come attività di pesca professionale esercitata dagli imprenditori ittici, in forma singola, societaria o cooperativa, consistente nell'imbarco di persone non facenti parte dell'equipaggio su unità da pesca per finalità turistico ricreative».

2.2 Chi può esercitare il pescaturismo

L'attività di pescaturismo è esercitata dall'imprenditore ittico, in forma singola, societaria o cooperativa, in possesso di licenza di pesca e/o concessione demaniale marittima per finalità di acquacoltura, purché possieda un'unità abilitata e autorizzata nei modi di legge dal Capo del Compartimento marittimo del luogo di iscrizione della nave.

L'imprenditore ittico esercita l'attività di pescaturismo anche avvalendosi di personale non imbarcato, ovvero di altro personale per lo svolgimento di attività connesse al pescaturismo da non effettuarsi a bordo[1]. Gli addetti sono considerati operatori della pesca ai fini della vigente disciplina del lavoro, previdenziale, assicurativa e fiscale.

Le prestazioni svolte da parenti e affini sino al quarto grado dell'imprenditore, che non risultano imbarcati, non integrano un rapporto di lavoro autonomo o subordinato, sempre che si tratti di prestazioni occasionali e di breve durata, a titolo di aiuto, di obbligazione morale e in ogni caso senza corresponsione di compensi, salve le spese di mantenimento ed esecuzione delle stesse prestazioni.

2.3 Attività svolte dal pescaturismo

Nell'attività di pescaturismo sono ricomprese:

a) L'osservazione dello svolgimento delle diverse attività di bordo durante la navigazione e delle attività di pesca con i sistemi e gli attrezzi autorizzati dalla licenza.

b) Lo svolgimento della pratica di pesca sportiva mediante l'impiego degli attrezzi di cui al regolamento per l'esecuzione della legge 14 luglio 1965, n. 963, concernente la disciplina della pesca marittima, emanato con decreto del Presidente della Repubblica 2 ottobre 1968, n. 1639, e successive modifiche, con i limiti previsti dalla specifica normativa in materia.

[1] Si intende personale non facente parte dell'equipaggio a cui vengono assegnate mansioni diverse dalla gestione operativa di bordo, come ad esempio (lista non esaustiva): accoglienza e assistenza ai turisti, organizzazione logistica, promozione e marketing, attività educative e di sensibilizzazione, preparazione a terra di alimenti e bevande, vendita di prodotti locali.

c) Lo svolgimento di attività finalizzate alla conoscenza e alla valorizzazione del mestiere di pescatore, dell'ambiente marino e costiero, delle lagune, delle aree marine protette e dei centri storici, attraverso escursioni e visite guidate.

d) Lo svolgimento di attività finalizzate a promuovere la cultura del territorio, del mare e della pesca, nonché la tradizione marinara, anche mediante la realizzazione e la vendita di manufatti artigianali.

e) L'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, ivi compresa la ristorazione a bordo e a terra[2] secondo le modalità e disposizioni delle presenti Linee Guida, finalizzata alla conoscenza dei prodotti della pesca locale e alla loro valorizzazione, anche con la riscoperta di antiche ricette regionali e della cucina del pescatore.

f) L'ospitalità a bordo e la relativa attività di balneazione, dove consentita, effettuata da unità munite di specifiche dotazioni di accessibilità e sicurezza in materia, ritenute idonee dall'Organismo tecnico accreditato.

L'esercizio del pescaturismo può altresì prevedere le seguenti attività:

g) La trasformazione, la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti della pesca, purché in ossequio alla normativa igienico-sanitaria e con le deroghe per la vendita di piccoli quantitativi previste dall'articolo 1, comma 2, lettera c), del Regolamento (UE) 29 aprile 2004, n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari.

h) Le azioni di valorizzazione dei prodotti ittici locali con specifiche campagne promozionali.

i) Qualunque intervento legato all'uso sostenibile degli ecosistemi acquatici e alla tutela dell'ambiente marino e costiero.

j) Le attività di formazione e informazione tese a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura e dei mestieri del mare, nonché quelle di sensibilizzazione ed educazione ambientale, conoscenza dell'attività ittica e dei cicli produttivi, sana e corretta alimentazione, qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni ittiche, rivolte, in particolare, ai giovani e al mondo della scuola.

k) Attività connesse ai servizi ambientali, che comprendano campagne di monitoraggio e sensibilizzazione, nonché il recupero in mare e successivo smaltimento dei rifiuti.

Le attività di pescaturismo possono essere esercitate anche nelle aree marine protette, purché la specifica attività svolta sia compatibile con le misure di protezione, i divieti e le prescrizioni ivi insistenti e previa autorizzazione dei competenti enti di gestione.

[2] Per ristorazione a terra si intendono tutte le attività di accoglienza e sbarco per le quali è prevista la somministrazione di alimenti e bevande.

2.4 A chi è rivolta l'attività di pescaturismo

Ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto del Ministero per le Politiche Agricole 293/99, l'attività di pescaturismo prevede l'imbarco in un numero massimo di 12 persone, oltre l'equipaggio alle condizioni sotto riportate, fatto salvo l'eventuale limite inferiore dettato dalla certificazione tecnica dell'unità.

L'imbarco è consentito a persone di tutte le età. Nel caso di minori di 14 anni, è necessario che siano accompagnati da un adulto e che siano disponibili a bordo dotazioni di sicurezza specifiche per minorenni.

Il numero delle persone imbarcate può adeguarsi, in relazione alle caratteristiche tecnico strutturali e le dotazioni di sicurezza della nave, a quanto previsto dall'autorizzazione in base alla disciplina nazionale in materia di sicurezza.

Il limite di imbarco delle 12 persone può essere superato, acquisito il parere favorevole dell'Organismo tecnico accreditato da ACCREDIA (es.: RINA, Bureau Veritas, ecc.) e previa autorizzazione dell'Autorità marittima, qualora vengano svolte attività per le quali l'unità adibita a pescaturismo non preveda alcuna attività di navigazione e rimanga attraccata in banchina, compatibilmente con i mezzi di salvataggio presenti e nel rispetto della distribuzione dei pesi di bordo come cristallizzata nella prova di stabilità, fermo restando l'aggiornamento dei piani di sicurezza di cui al D. Lgs. 271/1999 e D. Lgs. 81/08 con le attività svolte.

2.5 Imbarcazioni e sistemi di pesca autorizzati all'esercizio del pescaturismo

L'attività di pescaturismo può essere svolta con i sistemi di pesca previsti dalla licenza di pesca, nel rispetto delle norme di comportamento di cui all'art. 96 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1639/68, consentiti dall'art. 19 del D.M. del 26 luglio 1995 e previsti dall'articolo 3 del D.M. n. 210 del 16/05/2019 - Disposizioni per la campagna di pesca del tonno rosso - Anno 2019 (vedi box).

Gli armatori di unità munite di licenza di pesca riportanti sistemi a traino possono esercitare l'attività di pescaturismo, mediante il rilascio di una attestazione provvisoria da parte del Capo del Compartimento marittimo del luogo di iscrizione dell'unità da pesca interessata. I predetti sistemi a traino sono sbarcati e sigillati prima dell'inizio dell'attività di pescaturismo dalla locale Autorità marittima, salvo diversamente stabilito con Decreti sul fermo pesca, limitatamente alla validità temporale degli stessi.

Laddove le attività di pesca prevedano la circuizione con la volante a coppia o con i palangari è necessario prevedere la delimitazione di spazi entro i quali l'equipaggio e gli ospiti i possano muoversi senza incorrere in rischi per la salute.

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

D.M. n. 210 del 16/05/2019 - Disposizioni per la campagna di pesca del tonno rosso - Anno 2019.

Articolo 3

In coerenza con quanto previsto dal paragrafo 3 della Raccomandazione ICCAT 18-02, per "piccola pesca costiera" si intende l'attività di pesca esercitata con una imbarcazione che possegga almeno tre delle cinque seguenti caratteristiche: a) lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri; b) attività di pesca svolta esclusivamente nelle acque territoriali (entro le 12 miglia dalla costa); c) bordate di pesca con una durata inferiore a 24 ore, dalla partenza al ritorno in porto; d) numero massimo dell'equipaggio di quattro persone; e) utilizzo di sole tecniche selettive e con un ridotto impatto ambientale.

2.6 Periodo in cui è consentito praticare il pescaturismo

Le attività di pescaturismo sono consentite per tutto l'arco dell'anno, anche nei giorni festivi, in ore diurne e notturne, non superiore alle ventiquattro ore, e nei periodi di arresto temporaneo obbligatorio (c.d. fermo biologico) con gli attrezzi consentiti. Qualora l'escursione superi le ventiquattro ore, l'unità deve essere dotata delle sistemazioni previste dall'articolo 8, primo comma, lettera c), del regolamento di sicurezza per le navi abilitate all'esercizio della pesca costiera locale e ravvicinata, emanato con D.M. 218/2002. Le attività di pescaturismo possono essere svolte non oltre le 6 miglia per le imbarcazioni autorizzate alla pesca costiera locale e non oltre le 20 miglia per le imbarcazioni autorizzate alla pesca costiera ravvicinata, nell'ambito del compartimento di iscrizione ed in quelli confinanti, con condizioni meteomarine favorevoli.

Le unità, per essere autorizzate nel periodo 1° novembre-30 aprile, devono altresì essere dotate di sistemazioni, anche amovibili, per il ricovero al coperto degli imbarcati (es. tende impermeabili).

2.7 Pescaturismo e somministrazione di alimenti a bordo

Nello svolgimento delle attività di ristorazione durante l'esercizio del pescaturismo si applicano le disposizioni igienico-sanitarie derivanti dalla normativa comunitaria qui di seguito riportata.

- **Regolamento (CE) N. 178/2002** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- **Regolamento (UE) n. 852/2004** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.
- **Regolamento (UE) n. 853/2004** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004

che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

- **Regolamento (UE) n. 625/2017** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.

L'attività di pescaturismo consente:

a) La somministrazione di alimenti pronti al consumo preconfezionati e preincartati anche da soggetti terzi abilitati e comunque tesa alla valorizzazione dei prodotti ittici e della terra locali. Qualora si tratti di alimenti che necessitano di essere mantenuti in refrigerazione l'unità deve dotarsi di idoneo apparato di refrigerazione fisso o mobile.

b) La somministrazione a bordo, senza ulteriore rielaborazione, di piatti preparati a terra in locale idoneo o mediante servizio di catering a bordo svolto da soggetti terzi abilitati con comprovata esperienza nella gastronomia ittica tipica regionale. In tale ultima ipotesi deve essere indicata e comunicata la provenienza degli alimenti consumati, i quali devono essere adeguatamente conservati anche con impianti di refrigerazione di cui alla lettera a).

c) La cottura di pesce, catturato durante lo svolgimento dell'attività o ottenuto da materie prime stoccate a bordo, deve essere effettuata con attrezzature di bordo o con attrezzatture diverse, previa acquisizione del parere favorevole dell'Ente tecnico.

d) La preparazione e somministrazione a bordo di piatti elaborati contenenti prodotti della pesca freschi catturati durante l'attività di pescaturismo o ottenuti da materie prime stoccate a bordo.

Le attività di somministrazione di alimenti di cui alle lettere c) e d) sono svolte esclusivamente dalle unità da pesca dotate di cucina a bordo. Laddove si utilizzino attrezzature, non facenti parte della cucina di bordo è necessario acquisire parere favorevole dall'Organismo tecnico accreditato da ACCREDIA (es.: RINA, Bureau veritas, ecc.). L'esercizio dell'attività di preparazione e/o somministrazione di alimenti e bevande è subordinata alla presentazione della SCIA.

L'autorità preposta autorizza l'uso della cucina e dei locali di bordo nonché delle relative attrezzature con l'osservanza delle eventuali prescrizioni da essa indicate.

In caso di somministrazione di alimenti ittici crudi o semicrudi, gli operatori di pescaturismo sono tenuti a rispettare le prescrizioni previste dal Reg. (CE) 853/2004, in particolare, sono tenuti a:

- Non accettare o utilizzare prodotti contaminati o prodotti della pesca e/o acquacoltura per i quali si possa presumere che siano contaminati da parassiti.

- Informare i consumatori, mediante indicazione sul menù, che i prodotti della pesca sono stati sottoposti ai trattamenti specifici previsti dal Reg. (CE) n. 853/2004.
- Informare i consumatori sulla possibile presenza di allergeni nei cibi somministrati come previsto dal Reg. (UE) n. 1169/2011 e ss.mm.ii.

Nelle attività di pescaturismo è consentita la lavorazione e la vendita diretta al consumatore dei prodotti ittici. I prodotti venduti devono essere confezionati ed etichettati come previsto dalla normativa vigente in materia di etichettatura in conformità al Reg. (CE) n. 852/2004, Reg. 853/2004. Deve inoltre essere garantita la tracciabilità dei prodotti alimentari utilizzati, in conformità del Reg. (UE) 178/02.

I pasti e le bevande somministrate nelle attività di pescaturismo devono essere costituiti prevalentemente da prodotti propri e da prodotti di aziende agricole e ittiche ubicate in ambito regionale o in territori contigui di regioni limitrofe, ivi compresi i prodotti a carattere alcoolico e superalcoolico, con preferenza per i prodotti tipici e caratterizzati dai marchi DOP, IGT, DOC, DOCG e IGP, per i prodotti di qualità garantiti dalla Regione Puglia o compresi nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali e i prodotti biologici.

Gli alimenti di carattere complementare, i condimenti e quanto occorra ad accompagnare il pasto, devono preferibilmente appartenere alla categoria dei prodotti a chilometro zero, così come definiti dall'articolo 2 della Legge Regionale 30 aprile 2018, n. 16 (Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero e in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli).

Nell'ambito dell'attività integrata turistico costiera, l'imprenditore ittico può stipulare accordi o servirsi di altri imprenditori turistici al fine di erogare servizi aggiuntivi, connessi o complementari rispetto all'attività di pescaturismo, purché non prevalenti rispetto a essi.

Le imbarcazioni autorizzate a svolgere attività di pescaturismo, per escursioni di durata superiore alle sei ore che includano la somministrazione di alimenti e bevande, devono essere dotate di adeguati servizi igienico-sanitari a disposizione degli utenti.

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

2.8 Iter autorizzativo per l'avvio e l'esercizio del pescaturismo in Puglia

Qui di seguito si descrivono, in ordine cronologico, le diverse fasi procedurali per ottenere l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività nella Regione Puglia.

L'imprenditore ittico che intende svolgere l'attività di pescaturismo richiede:

1. "**Prova di stabilità**" dell'imbarcazione. L'operatore di pescaturismo contatta l'Organismo tecnico accreditato da ACCREDIA (es. RINA, Bureau veritas, ecc.), abilitato ad eseguire la prova di stabilità dell'unità da pesca per l'imbarco di turisti.

2. "**Annotazioni di sicurezza finalizzate esclusivamente all'esercizio del pescaturismo**", presso l'Ufficio del Compartimento Marittimo di ormeggio dell'unità da pesca[3].

L'imprenditore ittico che intende svolgere l'attività di pescaturismo inoltra:

3. La richiesta del "**Rilascio/Rinnovo Autorizzazione Pescaturismo**" (Allegato A) all'Ufficio del Compartimento Marittimo di iscrizione della nave, per il tramite dell'Autorità Marittima.

   Ai fini del rilascio dell'autorizzazione, la domanda deve essere corredata dalla seguente documentazione:

   a) Copia della licenza di pesca.
   b) Copia della licenza di navigazione del natante da pesca.
   c) Copia delle annotazioni di sicurezza dell'unità.
   d) Copia della prova di stabilità.
   e) Copia delle annotazioni di sicurezza finalizzate esclusivamente all'esercizio del pescaturismo.
   f) Copia della licenza di esercizio della stazione radiotelefonica.
   g) Copia del verbale della visita di collaudo della stazione radiotelefonica.
   h) Copia della polizza assicurativa per le attività di pescaturismo.
   i) Numero una marca da bollo da € 16,00.

   L'autorizzazione è rilasciata dal Capo del Compartimento Marittimo del luogo di iscrizione della nave entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda. La durata

[3] Le Annotazioni di Sicurezza possono essere rilasciate anche dal Capo del Circondario Marittimo

dell'autorizzazione è stabilita dal Capo del Compartimento Marittimo, verosimilmente stabilendo una correlazione temporale tra la durata dell'autorizzazione e le certificazioni di sicurezza.

In sede di rilascio, il Capo di Compartimento fissa il numero massimo di persone imbarcabili, attenendosi anche alle indicazioni del Registro Navale Italiano, ovvero Organismo tecnico accreditato.

Le domande degli armatori che intendono svolgere l'attività di pescaturismo o rinnovare l'autorizzazione all'esercizio di tale attività devono indicare anche le tariffe che si intendono applicare.

Nel caso di somministrazione a bordo di bevande e alimenti, l'operatore di pescaturismo procede con:

4. "**Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)**": viene presentata al SUAP del Comune nel quale intende avviare l'attività, consentendo la somministrazione a bordo di alimenti e bevande nel rispetto della normativa statale e regionale (Allegato B).

   La SCIA ai fini della registrazione (art. 6 Reg. CE 852/2004) deve essere inoltrata tramite SUAP, con la procedura prevista dalla Delibera di Giunta Regionale n.1106 del 04.07.2017 pubblicata sul BURP n.85 del 18.07.2017, al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.

2.9 Iscrizione all'Elenco regionale degli imprenditori ittici che svolgono attività di pescaturismo

L'imprenditore ittico che svolge attività di pescaturismo, ottenuta l'autorizzazione ai sensi del decreto del Ministero per le Politiche Agricole 293/99, e ai fini dell'iscrizione nell'apposita sezione dell'Elenco regionale, dà formale comunicazione alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale entro sessanta giorni dalla data del rilascio, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.R. n. 30/2018 "Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 13 (Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo)", registrandosi e accedendo alla piattaforma dedicata, tramite il link disponibile sul portale tematico della Regione Puglia https://foreste.regione.puglia.it/risorse-ittico-ambientali-e-acquacoltura.

Alla suddetta comunicazione è allegata copia dell'autorizzazione all'esercizio del pescaturismo.

Per l'iscrizione nella terza sezione dell'Elenco dedicata alle cooperative, queste devono anche indicare le unità specificatamente autorizzate, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 3 della L.R. n. 13/2015.

L'Elenco regionale degli operatori di pescaturismo è predisposto su supporto informatico ed aggiornato dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale. L'Elenco regionale contiene dati e informazioni identificativi degli imprenditori ittici che esercitano le attività di pescaturismo nonché gli elementi conoscitivi fondamentali relativi sia all'attività di pesca e/o acquacoltura sia alle attività di pescaturismo. In particolare, l'Elenco regionale riporta:

a. Numero d'ordine progressivo e sigla regionale identificativa dell'imprenditore ittico operatore del pescaturismo, attribuita dalla Regione all'atto dell'inserimento dell'impresa nell'Elenco regionale.
b. Dati anagrafici e denominazione dell'impresa.
c. Codice fiscale e partita IVA.
d. Iscrizione al Registro Imprese di Pesca.
e. Ubicazione dell'azienda.
f. Data di presentazione della SCIA al Comune di competenza (in caso di somministrazione a bordo di alimenti e bevande).
g. Estremi dei provvedimenti amministrativi di variazione, verifica, cancellazione, divieto di prosecuzione o altri provvedimenti.
h. Quanto altro necessario ed utile per l'efficiente gestione dell'Elenco regionale.

A seguito dell'inserimento nell'Elenco regionale, la Regione comunica all'interessato e al Comune il codice alfanumerico identificativo, così attribuito:

Esempio:

L'imprenditore ittico che cessa l'attività di pescaturismo deve parimenti fornire:

- formale comunicazione entro sessanta giorni dalla data di cessazione alla Sezione regionale competente, accedendo alla Sezione Web della Regione Puglia;
- formale comunicazione immediata al SUAP del comune nel quale è stata svolta l'attività alla sezione "Cessazione".

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

2.10 Utilizzo del Logo regionale di promozione del pescaturismo in Puglia

Ottenuta l'iscrizione all'Elenco regionale, l'esercente le attività di pescaturismo dovrà obbligatoriamente esporre il logo regionale, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n.85/2021, su tutto il materiale pubblicitario, illustrativo e segnaletico dell'attività di pescaturismo (Allegato C).

2.11 Obblighi dell'esercente l'attività di pescaturismo

In conformità all'art. 5 della L.R. 13/2015, il soggetto autorizzato allo svolgimento dell'attività di pescaturismo deve:

a) Osservare le disposizioni e i provvedimenti emanati dalla Regione e dalle altre autorità competenti, nonché le prescrizioni rivenienti dalla normativa statale.

b) Ricondurre nel porto di partenza le persone imbarcate, ovvero, in caso di necessità, in altro porto del compartimento. Nel corso dell'attività di pescaturismo è possibile sbarcare i turisti per brevi periodi al fine di consentire la balneazione, l'osservazione degli impianti di acquacoltura e di effettuare visite in luoghi di particolare pregio storico-paesaggistico. Si precisa che l'esercente delle attività di pescaturismo, non potrà mai esercitare attività meramente turistiche.

c) Dichiarare le tariffe che si intendono applicare attraverso la loro esposizione al pubblico.

d) Presentare annualmente all'ente competente una dichiarazione contenente le tariffe che l'operatore intende praticare per l'anno successivo. In difetto di comunicazione si intendono confermati i prezzi massimi e le caratteristiche funzionali dell'anno precedente.

e) Rispettare i limiti e le modalità indicate nell'autorizzazione.

f) Esporre l'autorizzazione in luogo visibile al pubblico nonché conservare la comunicazione di iscrizione all'Elenco regionale.

g) Esporre al pubblico, nel caso di ristorazione a bordo, l'elenco dei principali prodotti alimentari utilizzati con l'indicazione della provenienza.

h) Dotarsi di materiale di pronto soccorso indicato nelle istruzioni annesse al decreto del Ministero della sanità 25 maggio 1988, n. 279 (Modificazioni alle precedenti disposizioni concernenti i medicinali, gli oggetti di medicatura e gli utensili di cui devono essere provviste le navi).

i) Dotarsi di apparecchio VHF, anche mobile, segnali di soccorso ed estintori sulla base della navigazione effettivamente svolta.

j) Dotarsi dei mezzi di salvataggio indicati dal D.M. 218/2002 per il tipo di navigazione esercitata. Gli stessi devono essere sufficienti per tutte le persone a bordo e, per l'imbarco di minori di anni quattordici, le unità devono essere dotate di mezzi di salvataggio individuali per bambini.

k) Consentire i controlli e le ispezioni previste da apposite norme di legge.

l) Dotarsi di assicurazione per la responsabilità civile dei trasportati.

m) Fornire aggiornamenti annuali sullo svolgimento dell'attività, compilando la sezione "Indicatori di monitoraggio" del Portale Web della Regione Puglia.

Inoltre, il soggetto autorizzato allo svolgimento dell'attività di pescaturismo deve:

n) Predisporre e mantenere a bordo un elenco delle persone imbarcate aggiornato per ogni uscita in mare.

o) Aggiornare il documento di valutazione dei rischi di cui al D. Lgs. 271/99 e D. Lgs. 81/2008 con le attività in parola.

p) Prima dell'imbarco, informare gli utenti sul corretto utilizzo dei mezzi di salvataggio, sulle procedure di emergenza, e sui pericoli a bordo.

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

SEZIONE 3

3.1 Che cos'è l'ittiturismo

All'art. 2 della L.R. 13/2015 l'ittiturismo è definito «come l'attività di pesca professionale esercitata dagli imprenditori ittici, in forma singola, societaria o cooperativa, consistente in attività di somministrazione di alimenti e bevande, ivi compresa la ristorazione, di ospitalità, attività didattico-ricreativa, eventi culturali e servizi, finalizzati alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e delle risorse della pesca e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese ittiche, attraverso l'utilizzo della propria abitazione o di struttura nella disponibilità, a qualunque titolo, degli imprenditori stessi».

3.2 Chi può esercitare l'ittiturismo

L'attività di ittiturismo è esercitata dall'imprenditore ittico, in forma singola, societaria o cooperativa, in possesso di licenza di pesca e/o concessione demaniale marittima per finalità di acquacoltura, o altro.

L'attività di ittiturismo svolta dall'imprenditore ittico deve essere supportata dai seguenti requisiti:

- Settore pesca professionale: almeno 45 giornate di pesca all'anno per le imbarcazioni interessate all'attività di ittiturismo.
- Settore molluschicoltura: almeno 30 Documenti di Registrazione (DdR) che accompagnano i molluschi bivalvi vivi dalla zona di produzione al centro di depurazione/spedizione.
- Settore acquacoltura: presenza di una fattura di acquisto di avannotti negli ultimi due anni.

L'imprenditore ittico esercita l'attività di ittiturismo anche avvalendosi di personale non imbarcato[4], ovvero di altro personale per lo svolgimento di attività connesse all'ittiturismo. Gli addetti sono considerati operatori della pesca ai fini della vigente disciplina del lavoro, previdenziale, assicurativa e fiscale.

Le prestazioni svolte da parenti e affini sino al quarto grado dell'imprenditore, che non risultano imbarcati, non integrano un rapporto di lavoro autonomo o subordinato, sempre che si tratti di prestazioni occasionali e di breve durata, a titolo di aiuto, di obbligazione morale e in ogni caso

[4] Si intende personale non facente parte dell'equipaggio a cui vengono assegnate mansioni diverse dalla gestione operativa di bordo, come ad esempio (lista non esaustiva): accoglienza e assistenza ai turisti, organizzazione logistica, promozione e marketing, attività educative e di sensibilizzazione, preparazione a terra di alimenti e bevande, vendita di prodotti locali.

senza corresponsione di compensi, salve le spese di mantenimento ed esecuzione delle stesse prestazioni.

3.3 Attività svolte dall'ittiturismo

Nell'attività di ittiturismo sono ricomprese:

a) La somministrazione di alimenti e bevande, ivi compresa la ristorazione e le attività di degustazione, anche a fini promozionali, attuata presso la propria abitazione o in strutture nella disponibilità, a qualunque titolo, degli imprenditori stessi.

b) Ospitalità presso la propria abitazione o in strutture nella disponibilità, a qualunque titolo, dell'imprenditore ittico.

c) Attività didattico-ricreativa, eventi culturali, finalizzati alla corretta fruizione degli ecosistemi acquatici e delle risorse della pesca e alla valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese ittiche, attuate presso la propria abitazione o in strutture nella disponibilità, a qualunque titolo, degli imprenditori stessi.

Nell'esercizio dell'ittiturismo possono essere altresì svolte le seguenti attività:

d) La trasformazione, la distribuzione e la commercializzazione dei prodotti della pesca, purché in ossequio alla normativa igienico-sanitaria e con le deroghe per la vendita di piccoli quantitativi previste dall'articolo 1, comma 2, lettera c), del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.

e) Le azioni di valorizzazione dei prodotti ittici locali con specifiche campagne promozionali.

f) Qualunque intervento legato all'uso sostenibile degli ecosistemi acquatici e alla tutela dell'ambiente marino e costiero.

g) Le attività di formazione e informazione tese a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura e dei mestieri del mare, nonché quelle di sensibilizzazione e educazione ambientale, conoscenza dell'attività ittica e dei cicli produttivi, sana e corretta alimentazione, qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni ittiche, rivolte, in particolare, ai giovani e al mondo della scuola.

Le attività di ittiturismo possono essere esercitate anche nelle aree marine protette, purché la specifica attività svolta sia compatibile con le misure di protezione, i divieti e le prescrizioni ivi insistenti e previa autorizzazione dei competenti enti di gestione.

3.4 A chi è rivolta l'attività di ittiturismo

Le attività di ittiturismo sono accessibili a tutti, senza restrizioni di età o di numero di partecipanti. Le strutture devono essere adeguatamente dimensionate e attrezzate in conformità alle caratteristiche dell'offerta, al fine di soddisfare pienamente le esigenze dei visitatori.

Le attività di ittiturismo consentono di accogliere turisti e visitatori, incluse famiglie, scolaresche, gruppi di giovani e persone con disabilità motorie e fisiche. L'offerta è sviluppata tenendo conto delle specificità dell'impresa, dell'ambiente operativo e delle competenze professionali disponibili, garantendo così il soddisfacimento delle aspettative.

3.5 Strutture e locali autorizzati all'esercizio dell'ittiturismo

Per l'attività di ittiturismo possono essere utilizzati, purché nella disponibilità dell'imprenditore ittico a titolo di proprietà. Usufrutto, concessione, affitto o altre forme d'uso:

a. L'abitazione principale dell'imprenditore ittico o, nel caso di persona giuridica, l'abitazione del/i socio/i.

b. Locali diversi dall'abitazione.

c. Infrastrutture certificate, ad esempio galleggianti, stabilmente ormeggiate in banchina, previa concessione demaniale/permesso a costruire, valutati tutti gli interessi significativi in materia urbanistica, paesaggistica, ambientale, doganale, fiscale, di igiene e sanità pubblica e di sicurezza della navigazione.

d. Furgoni e chioschi per la somministrazione in forma itinerante o situati nelle aree portuali su aree preventivamente individuate ed autorizzate.

Le strutture e i locali destinati all'esercizio dell'attività ittituristica devono possedere i requisiti igienico-sanitari previsti dai regolamenti comunali edilizi e di igiene, nonché essere conformi alle prescrizioni di cui all'articolo 19, commi 2 e 3, del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (testo A), emanato con decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

Al fine di favorire lo sviluppo dell'attività di ittiturismo nel rispetto dell'identità dei luoghi e delle tradizioni marinare e dei pescatori, quando il numero di turisti ospiti è inferiore a sedici:

a) È consentito l'utilizzo della cucina domestica e delle relative attrezzature, compresi gli elettrodomestici e gli impianti di refrigerazione degli alimenti.

b) È consentito l'uso di locali polifunzionali per il trattamento, la manipolazione, la trasformazione e la conservazione degli alimenti.

c) È consentito l'utilizzo del bagno domestico sia per gli ospiti sia per il personale, senza distinzione di genere, corredati di dispenser di sapone liquido e di asciugamani monouso, entrambi fissati a muro.

d) I servizi igienico-sanitari, nei casi in cui l'ittiturismo preveda l'alloggio degli ospiti, devono essere autonomi rispetto alle esigenze della famiglia del pescatore e comunque deve essere garantita la disponibilità di almeno un bagno ogni due camere.

e) Deve essere disponibile almeno un armadietto spogliatoio a doppio scomparto. Può essere adibita a uso spogliatoio, anche provvisorio, una qualunque stanza dell'immobile.

f) È sufficiente, ai fini delle attività di alloggio, il requisito dell'abitabilità dei locali; l'esercizio dell'attività non comporta cambio di destinazione d'uso dell'immobile.

g) Per le attività di ospitalità che prevedono la somministrazione della colazione si applica la disciplina di cui all'allegato 1 della legge regionale 7 agosto 2013, n. 27 (*Disciplina dell'attività ricettiva di Bed and Breakfast*).

3.6 Periodo in cui è consentito svolgere attività di ittiturismo

L'apertura dell'attività di ittiturismo non può essere inferiore ai 45 giorni nell'arco dell'anno solare.

I periodi e gli orari di apertura al pubblico dell'attività di ittiturismo sono lasciati alla libera decisione dell'imprenditore ittico che deve specificarli e renderli pubblici all'ingresso della struttura o nell'area destinata alle specifiche attività.

3.7 Ittiturismo e somministrazione di alimenti

Nello svolgimento delle attività di ristorazione durante l'esercizio dell'ittiturismo, che comprende le fasi di produzione, preparazione, confezionamento e somministrazione degli alimenti, si applicano disposizioni igienico-sanitarie specifiche derivanti dalla normativa comunitaria qui di seguito riportata (Allegato B).

- **Regolamento (CE) N. 178/2002** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- **Regolamento (UE) n. 852/2004** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.
- **Regolamento (UE) n. 853/2004** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004

che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.

- **Regolamento (UE) n. 625/2017** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari.

Nelle attività di ittiturismo è consentita la lavorazione e la vendita diretta al consumatore dei prodotti ittici. I prodotti venduti devono essere confezionati ed etichettati come previsto dalla normativa vigente in materia di etichettatura in conformità al Reg. (CE) n. 1169/2011 e s.m.i.. Deve inoltre essere garantita la tracciabilità dei prodotti alimentari utilizzati.

I pasti e le bevande somministrate nelle attività di ittiturismo devono essere costituiti prevalentemente da prodotti propri e da prodotti di aziende agricole e ittiche ubicate in ambito regionale o in territori contigui di regioni limitrofe, ivi compresi i prodotti a carattere alcoolico e superalcoolico, con preferenza per i prodotti tipici e caratterizzati dai marchi DOP, IGT, DOC, DOCG e IGP, per i prodotti di qualità garantiti dalla Regione Puglia o compresi nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali e i prodotti biologici.

Gli alimenti di carattere complementare, i condimenti e quanto occorra ad accompagnare il pasto, devono preferibilmente appartenere alla categoria dei prodotti a chilometro zero, così come definiti dall'articolo 2 della Legge Regionale 30 aprile 2018, n. 16 (Norme per la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli e agroalimentari a chilometro zero e in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli).

Nell'ambito dell'attività integrata turistico costiera, l'imprenditore ittico può stipulare accordi o servirsi di altri imprenditori turistici al fine di erogare servizi aggiuntivi, connessi o complementari rispetto all'attività di ittiturismo, purché non prevalenti rispetto a essi.

3.8 Iter autorizzativo per l'avvio e l'esercizio dell'ittiturismo in Puglia

L'imprenditore ittico che intende svolgere l'attività di ittiturismo presenta la "**Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA)**". La SCIA viene presentata al SUAP del Comune nel quale intende avviare l'attività, consentendo la somministrazione di alimenti e bevande nel rispetto della normativa statale e regionale (Allegato B).

La SCIA ai fini della registrazione (art. 6 Reg. CE 852/2004) deve essere inoltrata tramite SUAP, con la procedura prevista dalla Delibera di Giunta Regionale n.1106 del 04.07.2017 pubblicata sul BURP n.85 del 18.07.2017, al Dipartimento di Prevenzione della ASL competente per territorio.

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

3.9 Iscrizione all'Elenco regionale degli operatori di ittiturismo

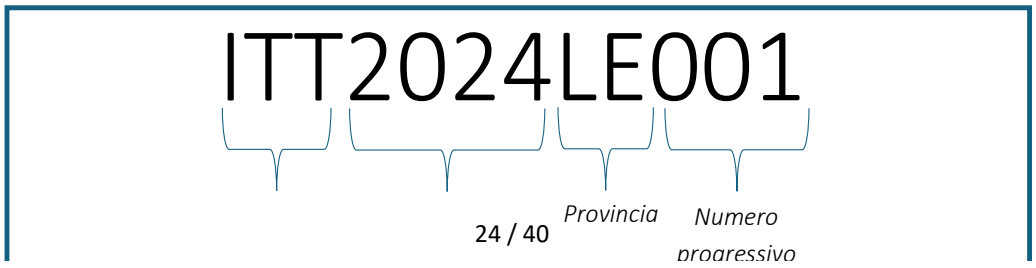
L'imprenditore ittico che svolge attività di ittiturismo, ai fini dell'iscrizione nell'apposita sezione dell'Elenco regionale, dà formale comunicazione alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale entro sessanta giorni dalla data del rilascio, secondo quanto previsto dall'art. 1 della L.R. n. 30/2018 "Modifiche alla legge regionale 23 marzo 2015, n. 13 (Disciplina del pescaturismo e dell'ittiturismo)", registrandosi e accedendo alla piattaforma dedicata, tramite il link disponibile sul portale tematico della Regione https://foreste.regione.puglia.it/risorse-ittico-ambientali-e-acquacoltura.

L'Elenco regionale degli operatori di ittiturismo è predisposto su supporto informatico ed aggiornato dalla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali Naturali del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale. L'Elenco regionale contiene dati e informazioni identificativi degli imprenditori ittici che esercitano le attività di ittiturismo nonché gli elementi conoscitivi fondamentali relativi sia all'attività di pesca e/o acquacoltura sia alle attività di ittiturismo. In particolare, l'Elenco regionale riporta:

a) Numero d'ordine progressivo e sigla regionale identificativa dell'imprenditore ittico operatore dell'ittiturismo, attribuita dalla Regione all'atto dell'inserimento dell'impresa nell'Elenco regionale.
b) Dati anagrafici e denominazione dell'impresa.
c) Codice fiscale e partita IVA.
d) Iscrizione al Registro Imprese di Pesca.
e) Ubicazione dell'azienda.
f) Dati catastali degli immobili o delle strutture destinate all'attività di ittiturismo.
g) Utilizzo di concessioni demaniali.
h) Data di presentazione della SCIA al Comune di competenza.
i) Estremi dei provvedimenti amministrativi di variazione, verifica, cancellazione, divieto di prosecuzione o altri provvedimenti.
j) Descrizione e dati identificativi dell'attività di ittiturismo.
k) Quanto altro necessario ed utile per l'efficiente gestione dell'Elenco regionale.

A seguito dell'inserimento nell'Elenco regionale, la Regione comunica all'interessato e al Comune il codice alfanumerico identificativo, così attribuito:

Esempio:



REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

Sigla attività *Anno di registrazione*

L'imprenditore ittico che cessa l'attività di ittiturismo deve parimenti fornire formale comunicazione entro sessanta giorni dalla data di cessazione alla Sezione regionale competente, accedendo alla Sezione Web della Regione Puglia.

3.10 Utilizzo del Logo regionale di promozione dell'ittiturismo in Puglia

Ottenuta l'iscrizione all'Elenco regionale, l'esercente le attività di ittiturismo dovrà obbligatoriamente esporre il logo regionale, approvato con Determinazione del Dirigente Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n.85/2021, su tutto il materiale pubblicitario, illustrativo e segnaletico dell'attività di ittiturismo (Allegato C).

3.11 Obblighi dell'esercente l'attività di ittiturismo

In conformità all'art. 5 della L.R. 13/2015, il soggetto autorizzato allo svolgimento dell'attività di ittiturismo deve:

a) Osservare le disposizioni e i provvedimenti emanati dalla Regione e dalle altre autorità competenti, nonché le prescrizioni rivenienti dalla normativa statale.

b) Dare inizio all'attività entro il termine di un anno dalla data di presentazione della SCIA.

c) Comunicare al comune l'eventuale cessazione o ripresa dell'attività di ittiturismo entro trenta giorni dalla stessa.

d) Esporre la SCIA in luogo visibile al pubblico nonché conservare la comunicazione di iscrizione all'Elenco regionale.

e) Dichiarare le tariffe che si intendono applicare attraverso la loro esposizione al pubblico.

f) Presentare annualmente all'ente competente una dichiarazione contenente le tariffe che l'operatore intende praticare per l'anno successivo. In difetto di comunicazione si intendono confermati i prezzi massimi e le caratteristiche funzionali dell'anno precedente.

g) Effettuare l'attività di ittiturismo in locali di sua proprietà o nella sua disponibilità.

h) Esporre al pubblico l'elenco dei principali prodotti alimentari utilizzati con l'indicazione della provenienza.

i) Osservare gli obblighi di legge derivanti dalle norme in tema di concessioni edilizie, igienico-sanitarie, pubblica sicurezza e antincendio.

j) Comunicare, in caso di alloggio, i dati degli ospiti alle competenti autorità.

k) Consentire i controlli e le ispezioni previste da apposite norme di legge.

l) Dotarsi di assicurazione per la responsabilità civile.

m) Fornire aggiornamenti annuali sullo svolgimento dell'attività, compilando la sezione "Indicatori di monitoraggio" del Portale Web della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

CIHEAM BARI

SEZIONE 4

4.1 Pescaturismo e Ittiturismo didattico: cosa è e chi può svolgerlo.

Il Pescaturismo e ittiturismo didattico è svolto da operatori di pescaturismo e ittiturismo abilitati allo svolgimento delle attività di formazione e informazione tese a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura e dei mestieri del mare, nonché quelle di sensibilizzazione ed educazione ambientale, conoscenza dell'attività ittica e dei cicli produttivi, sana e corretta alimentazione, qualità salutistiche e nutrizionali delle produzioni ittiche, rivolte, in particolare, ai giovani e al mondo della scuola.

L'imprenditore ittico, definito dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 (Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della Legge 4 giugno 2010, n. 96), viene equiparato all'imprenditore agricolo anche nelle sue funzioni di operatore nell'attività didattica.

L'operatore deve svolgere, nell'ambito dell'azienda ittica in cui opera, attività di accoglienza e informazione secondo le finalità inerenti al percorso didattico scelto dalla stessa impresa ittica.

L'operatore può conseguire una formazione didattico-metodologica partecipando a corsi di formazione organizzati dall'Assessorato regionale alle risorse agroalimentari.

4.2 Iscrizione all'Elenco regionale del pescaturismo e ittiturismo didattici

L'istanza di iscrizione all'Elenco regionale del pescaturismo e ittiturismo didattici è presentata alla Regione Puglia - Assessorato risorse agroalimentari - Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, dal titolare dell'azienda ittica o dal legale rappresentante.

Il dirigente della Sezione regionale Gestionale Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali provvede all'iscrizione degli esercenti attività di ittiturismo e pescaturismo didattici previa ricezione di apposita istanza presentata alla Regione Puglia – Assessorato risorse agroalimentari – Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, formulata dal titolare dall'azienda ittica o dal legale rappresentante, contenente le indicazioni riportate nelle sezioni 2.9 e 3.9 delle presenti Linee Guida, e specificando, nella richiesta l'iscrizione all'Elenco regionale del pescaturismo e ittiturismo didattico.

L'Ufficio regionale competente può richiedere, in fase istruttoria, ulteriori documenti ed effettuare controlli presso la sede dell'azienda, se ritenuti necessari.

4.3 Utilizzo del Logo regionale del pescaturismo e ittiturismo didattici

Ottenuta l'iscrizione all'Elenco regionale, l'esercente le attività di pescaturismo e ittiturismo didattici dovrà obbligatoriamente esporre il logo regionale su tutto il materiale pubblicitario, illustrativo e segnaletico dell'attività di pescaturismo e ittiturismo, allor quando elaborato e reso disponibile dalla Regione Puglia.

SEZIONE 5

5.1 Avvertenze

Le presenti Linee Guida fanno salve le attuali disposizioni unionali, nazionali e regionali e dovranno essere aggiornate allor quando subentrano novelle di settore.

5.2 Disposizione Transitorie

Nel termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione delle presenti Linee Guida nel B.U.R.P, l'imprenditore ittico già abilitato ed esercitante l'attività di pescaturismo e ittiturismo nella regione Puglia, dovrà presentare istanza di iscrizione all'Elenco regionale del pescaturismo e ittiturismo nelle modalità riportate dalle presenti Linee Guida.

ALLEGATO A

ALLA CAPITANERIA DI PORTO _____
SEZIONE PESCA

Il sottoscritto _____, nato a _____
il _____ - C.F./ P. IVA _____ nella qualità di _____
_____ della Ditta _____
con sede in _____Via _____ n. _____
armatore / proprietario del natante da pesca denominato _____
iscritto al n. _____ dei RR. NN. MM . e GG . della Capitaneria di Porto di _____

C H I E D E

( ) ai sensi dell'art. 5 del Decreto n° 293 del 13 aprile 1999 il rilascio dell'autorizzazione ad effettuare l'attività di **Pescaturismo** a partire dall'anno _____ e coincidente con la durata delle annotazioni di sicurezza;

( ) il rinnovo in quanto già autorizzato all'esercizio dell'attività di Pescaturismo a partire dall'anno _____ e coincidente con la durata delle annotazioni di sicurezza;

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste, per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n° 445,

D I C H I A R A

( ) di essere residente a _____ con abitazione in _____;

( ) che per effettuare tale attività richiederà / non richiederà un indennizzo monetario che ammonterà a Euro ___ a persona e al giorno.

Si allega:

( ) copia della licenza di pesca;

( ) copia della licenza di navigazione del natante da pesca;

( ) copia delle annotazioni di sicurezza dell'unità;

( ) copia della prova di stabilità;

( ) copia delle annotazioni di sicurezza finalizzate esclusivamente all'esercizio della pescaturismo;

( ) copia della licenza di esercizio della stazione radiotelefonica;

( ) copia del verbale della visita di collaudo della stazione radiotelefonica;

( ) copia della polizza assicurativa;

( ) numero una marca da bollo da € 16,00

Il sottoscritto è informato, ai sensi dell'art. 10 della L.31.12.1996, n° 675, che i dati sopra indicati verranno trattati in base alla normativa vigente esclusivamente per finalità connesse al conseguente procedimento.

Luogo e data _____

IL RICHIEDENTE[1]

_____

Nota:
[1] La sottoscrizione deve essere apposta innanzi alla persona addetta a ricevere l'istanza. In caso contrario dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

ALLEGATO B

Disposizioni igienico sanitarie per la preparazione e somministrazione di alimenti

Articolo 1
Definizioni

1. Ai fini delle presenti disposizioni si applicano le seguenti definizioni:
   1) **"alimento"** o **"prodotto alimentare":** qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito, o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito, da esseri umani. Sono comprese le bevande, le gomme da masticare e qualsiasi sostanza, compresa l'acqua, intenzionalmente incorporata negli alimenti nel corso della loro produzione, preparazione o trattamento. Esso include l'acqua nei punti in cui i valori devono essere rispettati come stabilito all'articolo 6 della direttiva 98/ 83/CE e fatti salvi i requisiti delle direttive 80/778/CEE e 98/83/CE;
   2) **"legislazione alimentare":** le leggi, i regolamenti e le disposizioni amministrative riguardanti gli alimenti in generale, e la sicurezza degli alimenti in particolare, sia nella Comunità che a livello nazionale; sono incluse tutte le fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti e anche dei mangimi prodotti per gli animali destinati alla produzione alimentare o ad essi somministrati;
   3) **"rischio"**, funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo per la salute, conseguente alla presenza di un pericolo;
   4) **"pericolo"** o **"elemento di pericolo"**: agente biologico, chimico o fisico contenuto in un alimento o mangime, o condizione in cui un alimento o un mangime si trova, in grado di provocare un effetto nocivo sulla salute;
   5) **"fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione"**: qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzinaggio, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi e, ove pertinente, l'importazione, la produzione, la lavorazione, il magazzinaggio, il trasporto, la distribuzione, la vendita e l'erogazione dei mangimi;
   6) **"produzione primaria"**: tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia e la pesca e la raccolta di prodotti selvatici;
   7) **"consumatore finale"**: il consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare
   8) **"molluschi bivalvi"**: i molluschi lamellibranchi filtratori;
   9) **"produttore di molluschi bivalvi"**: la persona fisica o giuridica che raccoglie molluschi bivalvi vivi con qualsiasi mezzo in una zona di raccolta allo scopo di trattarli e immetterli sul mercato;
   10) **"prodotti della pesca"**: tutti gli animali marini o di acqua dolce (ad eccezione dei molluschi bivalvi vivi, echinodermi vivi, tunicati vivi e gasteropodi marini vivi e di tutti i mammiferi, rettili e rane), selvatici o di allevamento, e tutte le forme, parti e prodotti commestibili di tali animali;
   11) **"prodotti della pesca freschi"**: i prodotti della pesca non trasformati, interi o preparati, compresi i prodotti imballati sotto vuoto o in atmosfera modificata che, ai fini della conservazione, non hanno subito alcun trattamento diverso dalla refrigerazione, inteso a garantirne la conservazione;
   12) **"prodotti della pesca preparati"**: i prodotti della pesca non trasformati sottoposti ad una operazione che ne abbia modificato l'integrità anatomica, quali l'eviscerazione, la decapitazione, l'affettatura, la sfilettatura e la tritatura;
   13) **"prodotti della pesca trasformati"**: i prodotti trasformati risultanti dalla trasformazione di prodotti della pesca o dall'ulteriore trasformazione di detti prodotti trasformati;
   14) **"prodotti d'origine animale"**:
      - alimenti di origine animale, compresi il miele e il sangue;
      - molluschi bivalvi vivi, echinodermi vivi, tunicati vivi e gasteropodi marini vivi destinati al consumo umano;
      - altri animali destinati ad essere forniti vivi al consumatore finale, che vanno trattati conformemente a tale utilizzo;

15) **“conserve”:** prodotti alimentari confezionati in contenitori ermetici che si mantengono a lungo a temperatura ambiente o a basse temperature (prodotti, sterilizzati, congelati, liofilizzati o addizionati con sostanze conservanti);
16) **“semiconserve”: pr**odotti alimentari conservati la cui stabilità nel tempo, oltre che dal processo di conservazione adottato, è limitata dalle condizioni ambientali (basse temperature, mantenimento in atmosfera controllata;
17) **"contaminazione"**: la presenza o l'introduzione di un pericolo;
18) **"acqua potabile"**: l'acqua rispondente ai requisiti minimi fissati nella direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano e recepita con il Dlgs. N.18 del 23 febbraio 2023, sulla qualità delle acque destinate al consumo umano;
19) **"confezionamento"**: il collocamento di un prodotto alimentare in un involucro o contenitore posti a diretto contatto con il prodotto alimentare in questione, nonché detto involucro o contenitore;
20) **"imballaggio"**: il collocamento di uno o più prodotti alimentari confezionati in un secondo contenitore, nonché detto secondo contenitore;
21) **“commercio al dettaglio”:** la movimentazione e/o trasformazione degli alimenti e il loro stoccaggio nel punto di vendita o di consegna al consumatore finale, compresi i terminali di distribuzione, gli esercizi di ristorazione, le mense di aziende e istituzioni, i ristoranti e altre strutture di ristorazione analoghe, i negozi, i centri di distribuzione per supermercati e i punti vendita all’ingrosso”;
22) **“livello *(ambito)* locale”**: viene ad essere identificato nel territorio della Provincia in cui insiste l’azienda e nel territorio delle Province contermini, ciò al fine di non penalizzare le aziende che si dovessero trovare al confine di una unità territoriale e che sarebbero quindi naturalmente portate a vendere i propri prodotti anche nel territorio amministrativo confinante;
23) **“analisi dei pericoli e punti critici di controllo”**: gli operatori del settore alimentare devono predisporre**,** attuare e mantenere una o più procedure permanenti basate sui principi del sistema HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point – Analisi dei pericoli e controllo dei punti critici). Le procedure devono prevedere l’identificazione dei pericoli del processo produttivo/operativo, la loro valutazione in relazione alla natura e dimensioni dell’impresa e l’adozione di misure idonee a prevenirli e controllarli. Tali procedure devono essere documentate e registrate al fine di dimostrare l’effettiva applicazione delle misure previste per il controllo dei pericoli per l’alimento. Tali atti devono essere aggiornati in presenza di variazioni del processo produttivo;
24) **“degustazione”**: consiste nella somministrazione, anche ai fini promozionali, attuata presso la sede aziendale o al di fuori di essa, di assaggi di prodotti aziendali preparati in precedenza presso la sede dell’azienda, ivi compresa la mescita di vini, senza che siano necessarie, al momento della fornitura al consumatore, ulteriori manipolazioni ed elaborazioni se non la porzionatura, il riscaldamento e l’eventuale conservazione refrigerata e senza che ciò si configuri come la somministrazione di un pasto, seppure di ridotta entità;
25) **“Nave, imbarcazione, natante**”: qualsiasi costruzione destinata al trasporto per acqua (e quindi abilitata alla navigazione ed iscritta al Registro del compartimento di competenza), anche a scopo di rimorchio, di pesca, di diporto, o ad altro scopo. Le navi si distinguono in maggiori e minori. Sono maggiori le navi alturiere; sono minori le navi costiere, quelle del servizio marittimo dei porti e le navi addette alla navigazione interna;
26) **“Galleggiante”/ “Struttura galleggiante”[1]:** struttura, ancorché posta in acqua e ormeggiata, non iscritta al Registro del compartimento di competenza e quindi non abilitata alla navigazione;
27) **“Centro di Spedizione”:** stabilimento a terra o galleggiante, riservato al ricevimento, alla rifinitura, al lavaggio, alla pulitura, alla calibratura, al confezionamento e all’imballaggio dei molluschi bivalvi vivi idonei al consumo umano;
28) **“Centro di depurazione”**: stabilimento comprendente bacini alimentati con acqua marina pulita, in cui i molluschi bivalvi vivi sono collocati per il tempo necessario alla riduzione dei contaminanti affinché diventino idonei al consumo umano;
29) **“Piazzola”:** spazio dedicato all’ospitalità turistica all’aperto che (art. 41, comma 4 del D.L. n° 69/2013) dove è esclusa l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, camper, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee ancorché siano posizionati, con temporaneo ancoraggio al suolo, all'interno di strutture ricettive

1 Artt. 136 e 137 Codice della Navigazione

all'aperto, in conformità alla normativa regionale di settore, per la sosta e il soggiorno di turisti.

Riferimenti normativi

- REGOLAMENTO (CE) N. 178/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa le procedure nel campo della sicurezza alimentare e s.m.i.
- REGOLAMENTO (CE) N. 852/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e s.m.i.
- REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e s.m.i.
- REGOLAMENTO (CE) N. 2017/625 DEL PARLAMENTO EUROPEO relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004
- REGOLAMENTO (CE) N. 1935/2004 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 ottobre 2004 riguardante i materiali e gli oggetti destinati a venire a contatto con i prodotti alimentari e che abroga le direttive 80/590/CEE e 89/109/CEE e s.m.i.
- REGOLAMENTO (CE) N. 2073/2005 DELLA COMMISSIONE del 15 novembre 2005 sui criteri microbiologici applicabili ai prodotti alimentari e s.m.i.
- REGOLAMENTO (UE) N. 1169/2011 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione e s.m.i.
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N.828/2014 DELLA COMMISSIONE del 30 luglio 2014 relativo alle prescrizioni riguardanti la informazione dei consumatori sull'assenza di glutine o sulla sua presenza in misura ridotta negli alimenti e s.m.i.
- DECRETO LEGISLATIVO 23 febbraio 2023, n. 18 Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano.
- DECRETO LEGISLATIVO n. 126/2016 del 30 giugno 2016 recante attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'art. 5 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 e s.m.i.

Articolo 2
Segnalazione certificata di inizio attività e variazione di attività

1. L'operatore che intende avviare attività di ittiturismo che prevede la somministrazione e/o la cessione al consumatore finale (Reg. Ce 178/2004) di alimenti e bevande, ivi comprese la degustazione di prodotti aziendali, è tenuto a notificare lo svolgimento di tale attività ai sensi del Reg. (CE) 852/2004 tramite presentazionedi S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività).
2. La S.C.I.A. ai fini della registrazione (art. 6 Reg. CE 852/2004) deve essere inoltrata tramite SUAP, con la procedura prevista dalla Delibera di Giunta Regionale n.1106 del 04.07.2017 pubblicata sul BURP n.85 del 18.07.2017, al Dipartimento di Prevenzione della A.S.L. competente per territorio se l'attività si svolge a terra o su galleggianti.
   Con la presentazione della SCIA ai fini della registrazione, l'operatore autocertifica il possesso dei requisiti igienico – strutturali previsti dalla vigente normativa.
3. La S.C.I.A qualora comprenda l'utilizzo di galleggianti deve essere accompagnata dalla planimetria del galleggiante, dalla documentazione attestante l'avvenuta cancellazione dal registro Navale, ove già iscritto, nonché dall'autorizzazione della competente autorità marittima circa gli usi richiesti.

4. Ogni modifica significativa successiva all'inizio dell'attività è soggetta a contestuale integrazione della S.C.I.A ai sensi del Regolamento CE 852/2004.
5. Salvo diverse disposizioni l'inizio dell'attività può coincidere con la presentazione della SCIA.

Articolo 3
Locali e spazi dedicati alla somministrazione di pasti

1. Nell'ambito delle strutture per lo svolgimento dell'attività di ittiturismo deve essere individuato un locale di somministrazione di dimensioni proporzionali al numero dei coperti consentiti, con aerazione sufficiente e dotato di dispositivi idonei ad evitare la presenza di roditori, altri animali e insetti.
2. Nei casi in cui non si disponga di un locale per la somministrazione, è consentito l'uso di spazi esterni prossimi ai locali di preparazione, adeguatamente protetti da intemperie e da pericoli di contaminazione.
3. I pasti, le colazioni e le merende in nessun caso possono essere consumati all'interno della cucina o del laboratorio.
4. Le strutture galleggianti, utilizzate per la somministrazione di pasti, devono essere conformi ai requisiti di cui al Regolamento (CE) n. 852/2004, Allegato II, cap. I, salvo per i locali di preparazione dei pasti eventualmente presenti sul galleggiante stesso disciplinati ai sensi del successivo art. 5.
5. Le condizioni d'igiene dei locali utilizzati nell'ambito dell'attività (es. cucina, bagno, dispensa, locale di somministrazione) e delle attrezzature utilizzate per la preparazione degli alimenti (es. frigorifero, forno, stoviglie varie) e di igiene e sicurezza degli alimenti (stato di conservazione, scadenze, ecc.) devono essere garantite anche quando non è in corso la preparazione di alimenti.
6. Per quanto non espressamente specificato si rimanda al Reg. CE 852/2004 allegato II e successive modificazioni.

Articolo 4
Degustazione prodotti aziendali

1. La degustazione dei prodotti aziendali è consentita in area distinta dal laboratorio e dalla cucina, anche in spazi all'aperto o nell'ambito di manifestazioni al di fuori dell'azienda, in quest'ultimo caso previa notifica come previsto dalla DGR n.1106/2017.
2. In ogni caso e soprattutto quando venga utilizzato uno spazio all'aperto, i prodotti alimentari devono essere protetti in modo da evitare i rischi di contaminazione.
3. Per la preparazione degli alimenti per le degustazioni possono essere utilizzati il laboratorio aziendale e/o la cucina individuata ai sensi delle presenti disposizioni.
4. Dovrà essere previsto l'utilizzo di stoviglie monouso o di attrezzature idonee al lavaggio delle stoviglie destinate alla degustazione. Devono essere assicurate corrette modalità di trasporto, conservazione ed esposizione nel rispetto dei principi e delle norme di corretta prassi igienica.

Articolo 5
Locali dedicati alla preparazione dei pasti

1. Nell'azienda di ittiturismo che prevede, fra l'altro, attività di somministrazione di alimenti, i locali destinati alle preparazioni degli alimenti stessi possono essere:
   a) a terra, **con il limite di 10 posti a sedere** e **coincidere con la cucina domestica**, intesa come cucina di un immobile che deve possedere le caratteristiche di cui al Reg. (CE) 852/04.
   Per quanto non espressamente previsto dal succitato Regolamento, dovranno essere posseduti i requisiti previsti dalle disposizioni contenute nella normativa vigente e nei regolamenti edilizi e di igiene per i locali ad uso abitativo.
   b) a bordo di imbarcazioni e galleggianti, **con il limite di 10 posti a sedere e coincidere con la cucina di bordo**.
   In tale eventualità, la preparazione dei pasti a bordo di strutture galleggianti deve avvenire obbligatoriamente durante la giornata della loro somministrazione, risultando pertanto, preclusa la

preparazione di qualsiasi semilavorato.

2. L'azienda di ittiturismo che prevede l'attività di preparazione e somministrazione di pasti **per un numero superiore a 10 posti a sedere e fino ad un massimo di 50** dovrà essere dotata di **specifico locale cucina** rapportato al numero di pasti preparati (il numero massimo dei posti a sedere deve soddisfare il rapporto cucina/laboratorio/deposito uguale a 0.50 mq/posto a sedere), ben areato e illuminato, anche ubicato su struttura galleggiante purché in possesso dei requisiti specifici previsti dall'Allegato II capitoli I e II del Regolamento CE 852/04 e da quanto indicato nelle presenti disposizioni. Tale locale può essere utilizzato dall'imprenditore anche per la preparazione di pasti per autoconsumo.

3. Si precisa che in ogni caso i pasti destinati all'ittiturismo dovranno essere preparati in momenti temporalmente distinti dalla preparazione dei pasti da parte dell'imprenditore per l'autoconsumo.

Articolo 6
Locali adibiti a servizi igienici

1. I locali adibiti a servizi igienici devono essere mantenuti puliti e manutenuti e non possono comunicare direttamente con i locali adibiti a produzione, preparazione, confezionamento, somministrazione, stoccaggio e vendita di alimenti e bevande. Essi, inoltre, devono essere dotati di:
   a. pareti e pavimenti facilmente lavabili e disinfettabili;
   b. fornitura di acqua potabile, calda e fredda;
   c. lavelli, dotati di rubinetti di acqua calda e fredda, provvisti di comando preferibilmente non manuale e corredati di dispenser di sapone e di asciugamani monouso, entrambi fissati a muro.

2. Qualora il numero degli avventori sia superiore a 10, devono essere disponibili:
   a. servizi igienici dedicati agli operatori alimentari;
   b. servizi igienici dedicati agli avventori.

3. Qualora i locali destinati alla preparazione di pasti siano quelli identificati all'art. 5, comma 1, lett. a) e b), il servizio di cui al secondo comma, lettera a), può essere identificato con quello in dotazione all'abitazione dell'imprenditore ittico, o con un altro, purché ragionevolmente vicino all'area attrezzata per la preparazione dei pasti.

4. Nel caso di utilizzo esclusivo di galleggianti il requisito di cui al Regolamento (CE) n. 852/2004, Allegato II, cap. I, punto 3*, si intende soddisfatto qualora nell'area di ormeggio sussista la possibilità di utilizzare servizi igienici per gli avventori ubicati massimo nel raggio di 50 metri.

Articolo 7
Autocontrollo

1. Per quanto riguarda l'Autocontrollo, si rimanda all' "Opuscolo per imprese ad autocontrollo semplificato della Regione Puglia" (allegato 1).

2. Fatta salva l'idoneità dei requisiti strutturali e delle attrezzature finora descritte, gli operatori dell'ittiturismo, come tutti gli operatori che nell'ambito della propria attività manipolano, lavorano, trasformano e somministrano alimenti, sono tenuti altresì, a predisporre, attuare e mantenere le procedure permanenti basate sui principi del sistema HACCP, secondo quanto previsto dall'art. 5 del Reg. (CE) 852/2004 al fine di garantire la sicurezza alimentare dei pasti somministrati.

3. Tali procedure riguardano almeno i seguenti aspetti:
   a. pulizia e disinfezione dei locali e delle attrezzature;
   b. disinfestazione/derattizzazione (al fine di impedire l'accesso nei locali di produzione, di insetti e animali infestanti);
   c. igiene e formazione del personale;
   d. scongelamento degli alimenti (ove effettuato);
   e. confezionamento sottovuoto degli alimenti (ove effettuato);
   f. preparazione di prodotti preparati e trasformati;
   g. preparazione di conserve e semi-conserve comprensive dei trattamenti applicati ai fini del controllo dei rischi microbiologici, adeguatamente documentati e/o opportunamente corroborati da verifiche

analitiche eseguite in autocontrollo. Tale attività è consentita nella sola attività di Ittiturismo provvista di locali di cui all'art. 5, c.1, lett. a, secondo quanto previsto dalle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sull'igiene degli alimenti in attività di preparazione per l'immissione sul mercato di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata (Home food – Home restaurant)" (Deliberazione della Giunta Regionale, 11 febbraio 2020, n. 119- BURP n. 23 del 21.02.2020);

h. gestione e controllo delle temperature;
i. gestione buone prassi igieniche di lavorazione;
j. gestione e somministrazione dei prodotti della pesca crudi o praticamente crudi;
k. gestione e conservazione delle preparazioni anticipate fresche o congelate, anche ai fini della definizione dei termini di conservazione;
l. rifornimento idrico;
m. gestione rifiuti alimentari;
n. tracciabilità dei prodotti alimentari e gestione dei prodotti non conformi.

4. Nel solo caso di attività di ittiturismo provviste di locali di cui all'art. 5, c.1, lett. a, qualora la lavorazione sia finalizzata alla vendita diretta al consumatore, sui prodotti confezionati deve essere apposta un'etichetta, come previsto dalla normativa vigente in materia di etichettatura.

Articolo 9

Igiene e Formazione del personale

1. Il titolare dell'ittiturismo, in quanto responsabile della elaborazione e della gestione delle procedure di cui all'articolo 5, paragrafo 1 del Reg. (CE) 852/2004 deve essere in possesso di adeguata e documentata formazione ai sensi della Legge Regionale 22 del 2007 e s.m.i. in materia di sicurezza alimentare; lo stesso è tenuto a eseguire formazione a cascata su tutti gli addetti alla manipolazione degli alimenti.
2. Ogni persona che manipola gli alimenti (in qualsiasi fase di preparazione e somministrazione) deve mantenere uno standard elevato di pulizia personale mediante l'uso di indumenti adeguati e puliti, deve lavare le mani prima di iniziare le lavorazioni oppure dopo aver toccato fonti possibili di contaminazione (ad es. prodotti confezionati, verdura o frutta non lavata, ecc.) e dopo l'uso dei servizi igienici. Inoltre, è buona norma per gli operatori, anche raccogliere adeguatamente la capigliatura, essendo i capelli possibile fonte di contaminazione.
3. Gli indumenti utilizzati durante le attività devono essere conservati in modo da evitare la contaminazione (separati da indumenti civili e/o sporchi). A tal fine, si consiglia di individuare uno spazio e/o una attrezzatura dedicata.
4. Nessuna persona affetta da malattia o portatrice di malattia trasmissibile attraverso gli alimenti o che presenti, per esempio, ferite o infezioni alla mano o sia affetto da diarrea può essere considerata idonea a manipolare alimenti.

Articolo 10

Rifornimento Idrico

1. Per quanto indicato dal Cap VII dell'allegato II del Reg. (CE) 852/2004 dovrà essere garantito all'interno dell'attività di ittiturismo il rifornimento di acqua potabile destinata al consumo umano rispondente ai parametri individuati dal D. Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18.
2. Qualora sia presente una riserva di acqua potabile, questa deve essere inserita tra le attrezzature in dotazione e dunque, sottoposta a procedura di sanificazione e manutenzione ordinaria.
3. Qualora si utilizzi acqua trasportata con autobotte, il titolare dell'ittiturismo dovrà esibire all'Autorità Competente contratto con la ditta fornitrice e i documenti di trasporto dell'acqua.

Articolo 11

Gestione rifiuti

1. Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti, all'attività di somministrazione prevista nell'ambito dell'ittiturismo

si applicano le norme previste dal Capitolo VI del Reg. (CE) 852/04. In particolare, i rifiuti alimentari, i sottoprodotti non commestibili e gli altri scarti devono essere rimossi al più presto dai locali in cui si trovano gli alimenti per evitare che si accumulino e possano costituire, direttamente o indirettamente, una fonte di contaminazione diretta o indiretta. Inoltre, occorre utilizzare contenitori dedicati in cui porre i rifiuti alimentari, facilmente pulibili e disinfettabili. Tutti i rifiuti devono essere eliminati in maniera igienica e rispettosa dell'ambiente conformemente alla normativa specifica applicabile.

Articolo 12
Requisiti di produzione

Il locale/dispensa in cui vengono conservati gli alimenti deve essere attrezzato in maniera da garantire adeguata separazione fra i diversi alimenti e il loro sollevamento rispetto al pavimento (mensole/scaffali o pedane in plastica lavabili e disinfettabili). I prodotti alimentari (materie prime, ingredienti, prodotti intermedi e prodotti finiti) devono essere opportunamente conservati e collocati in modo da evitare, per quanto ragionevolmente possibile, i rischi di contaminazione o di deterioramento.

La catena del freddo, ove prevista, non deve essere mai interrotta.

Requisiti specifici per gli intolleranti e gli allergici

Per gli operatori di ittiturismo che intendono somministrare alimenti "senza glutine destinati a celiaci" ricadenti nel campo di applicazione della DGR 890 del 09.05.2012, devono essere in possesso di apposito Attestato di formazione professionale ex DGR Puglia n. 2272/2012 e n. 1214/2014.

Essendo gli allergeni considerati pericoli nel sistema di gestione per la sicurezza alimentare, l'operatore ittituristico ha l'obbligo di fornire ai consumatori informazioni sulla presenza di sostanze o prodotti che provocano allergie o intolleranze e richiama gli operatori alla massima responsabilità per ridurre al minimo il verificarsi delle contaminazioni crociate (All. II Reg. UE 1169/2011).

Articolo 13

Preparazione e somministrazione dei prodotti della pesca e/o dell'acquacoltura da consumarsi crudi o praticamente crudi

1. La somministrazione dei prodotti ittici prevede l'adempimento a specifici requisiti di legge che variano a seconda dell'approvvigionamento della materia prima.
   a. Nel caso di utilizzo di prodotti ittici freschi e/o congelati, confezionati e/o preincartati provenienti da esercizi registrati (pescherie, mercati ittici, ecc.) o ditte riconosciute (produttori all'ingrosso), cosi come previsto dall'art.7 comma 5, punti a e b della Legge regionale 13/2015, il soggetto autorizzato deve garantire, oltre la rintracciabilità dei prodotti, il corretto stoccaggio a temperatura controllata (temperatura del ghiaccio fondente per i prodotti freschi, T≤ 4°C preparati refrigerati e T≤ -18°C per i prodotti congelati e surgelati) e le modalità d'uso indicate in etichetta dal produttore.

   b. Qualora, invece, il soggetto autorizzato somministri prodotto ittico catturato durante l'attività di pescaturismo così come disposto dall'art.7 comma 5, punti c e d della Legge regionale 13/2015, deve garantire che i prodotti della pesca:
   a. siano pescati rispettando le Buone Pratiche Igieniche a bordo (es. igiene della persona e delle manipolazioni, manutenzione degli impianti e delle attrezzature a bordo, sanificazioni degli ambienti e delle attrezzature, ecc.);
   b. siano conformi ai requisiti microbiologici e ai limiti relativi all'istamina (per alcune famiglie di pesci contemplate dal Reg. CE 2073/05 e smi), all'azoto volatile totale (Reg. CE 2074/05) e ai limiti chimici (Reg. UE 2023/915);
   c. non contengano biotossine (es. *ciguatossine* e/o tossine paralizzanti che possono accumularsi in pesci quali barracuda, murene e cernie);
   d. non appartengano a pesci velenosi riconducibili alle famiglie: *Tetraodontidae*, *Molidae*, *Diodontidae* e *Canthigasteridae* (es. pesce luna, pesce palla o Fugu, pesce istrice, ecc.);
   e. siano sottoposti a controlli visivi per la ricerca dei parassiti, con le modalità previste dal Reg. (CE) n.

2074/2005 (allegato II cap. 1 - sez. 2).

2. Al fine di prevenire le parassitosi ittiche trasmissibili all'uomo, tutti gli operatori devono sottoporre i prodotti della pesca e/o dell'acquacoltura derivati da pesci pinnati e da molluschi cefalopodi, da consumarsi crudi o praticamente crudi, ad un trattamento di congelamento preventivo, così come previsto dall'Allegato III Sezione VIII cap. III lettera D del Reg. (CE) n. 853/2004 e s.m.i. al fine di uccidere i parassiti vivi potenzialmente rischiosi per la salute dei consumatori.

   In particolare, se gli operatori somministrano prodotti della pesca derivati da pesci pinnati e da molluschi cefalopodi, da consumarsi crudi o praticamente crudi, acquistati da stabilimenti di produzione, questi prodotti devono essere accompagnati da una attestazione del produttore che indichi il trattamento al quale sono stati sottoposti.

   Se, al contrario, il prodotto ittico proviene dall'attività di pesca, l'operatore deve provvedere ad effettuare, prima della somministrazione, il trattamento di congelamento preventivo così come previsto dall'Allegato III Sezione VIII cap. III lettera D del Reg. (CE) n. 853/2004 e s.m.i.

   Per una corretta ed igienica esecuzione del trattamento preventivo, nel solo caso di attività di Ittiturismo provviste di locali di cui all'art. 5, c.1, lett. a, gli operatori devono provvedere a:

   a. abbattere rapidamente i prodotti ittici al cuore del prodotto ad una temperatura di almeno - 20 °C per 24 ore**,** o in alternativa a -35 °C per 15 ore**,** mediante l'uso di un abbattitore o di un impianto di congelamento riservato e dedicato, sottoposto a regolari operazioni di pulizia, disinfezione e manutenzione, in grado di assicurare il congelamento rapido dei prodotti della pesca e/o acquacoltura, e comunque distinto e separato dall'impianto di stoccaggio dei prodotti della pesca e/o acquacoltura o di altre sostanze alimentari (ad esempio celle frigorifere per prodotti congelati).
      In particolare, l'operatore deve predisporre e attuare apposita procedura scritta finalizzata al controllo dei parassiti, basata sui principi dell' HACCP, in cui dovrà stabilire tempi e temperature per ciascuna specie di pesce mantenendo le registrazioni di tale operazione da esibire all'A.C. per le opportune verifiche. Il prodotto ittico così abbattuto, è da considerarsi PRODOTTO ITTICO FRESCO e pertanto, per un'adeguata informazione ai consumatori, sul menù deve essere indicato che tali prodotti sono "conformi alle prescrizioni del Reg. (CE) n. 853/2004, All. III, sezione VII capitolo 3, lettera D, punto 3" e non che si tratta di prodotti ittici "scongelati";
   b. trascorso il tempo di abbattimento, l'operatore procede allo scongelamento in impianto frigorifero in grado di mantenere, per il tempo necessario, condizioni di bassa temperatura (T≤ 2/4 °C). È possibile procedere allo scongelamento in acqua fredda corrente, in casi particolari, mantenendo però la temperatura dell'acqua bassa e i prodotti della pesca nei loro involucri protettivi per evitare un eccessivo dilavamento. È comunque vietato lo scongelamento a temperatura ambiente.
   c. utilizzare i prodotti della pesca e/o acquacoltura scongelati entro 24 ore senza ricongelare.

Articolo 14
Trasformazione di prodotti ittici nell'ambito dell'ittiturismo

1. Qualora l'attività ittituristica preveda la preparazione di alimenti, è consentita la trasformazione di un limitato quantitativo di prodotti ittici destinati alla somministrazione e alla vendita diretta al consumatore finale (Reg. CE178/04).

2. Nella cucina domestica, in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 5, comma 1, lett. a, è consentita la salagione di 50 kg/settimana complessivi di prodotto fresco (acciughe, sardine, ecc).

3. Nel locale cucina, in possesso dei requisiti di cui al precedente articolo 5, comma 2 è consentita, oltre a quanto previsto al comma 2, la preparazione in quantità non superiori a 100 Kg/settimana di prodotti freschi della pesca, dell'acquacoltura e molluschi bivalvi.

4. Le lavorazioni dovranno essere svolte rigorosamente in tempi separati tra di loro e dalla preparazione e cottura dei pasti.

5. Ogni ciclo di preparazione dovrà essere preceduto e seguito da accurato lavaggio e disinfezione delle superfici ed altra attrezzatura utilizzata.

Articolo 15
Conservazione e somministrazione di molluschi bivalvi vivi

1. I molluschi bivalvi vivi devono essere conservati in frigorifero o banchi espositori realizzati in materiali impermeabili, lavabili e disinfettabili, corredati da dispositivi idonei ad evitare il contatto con l'acqua intercalare ceduta.
2. Gli impianti di cui al punto precedente devono garantire la conservazione alla temperatura eventualmente indicata dal produttore e comunque i molluschi bivalvi devono essere mantenuti vivi e vitali sino al consumo; la temperatura raccomandata è +4/+6 °C.
3. È vietata ogni forma di reimmersione o di aspersione con acqua.
4. Le etichette apposte dal produttore su ogni confezione o imballaggio di molluschi bivalvi vivi utilizzati nell'attività di ittiturismo devono essere conservate per almeno 60 giorni.
5. Le norme del presente articolo si applicano anche agli echinodermi (ricci di mare), tunicati (limoni di mare) e gasteropodi (lumachini, murici, ecc.) vivi con eccezione di quanto previsto ai commi 4 e 5 del presente articolo.

Articolo 16
Scongelamento degli alimenti

Indicativamente, per tutti i prodotti congelati è necessario rispettare le seguenti indicazioni:

- gestire i tempi di conservazione dei prodotti congelati**,** in funzione delle esigenze e degli spazi per un ragionevole rinnovamento delle scorte;
- procedere allo scongelamento mediante l'esposizione dei prodotti in impianto frigorifero in grado di mantenere, per il tempo necessario, condizioni di bassa temperatura (T≤ 2/4 °C). In altri casi, è possibile procedere allo scongelamento in acqua fredda corrente, mantenendo però la temperatura dell'acqua bassa e i prodotti nei loro involucri protettivi per evitare un eccessivo dilavamento. È vietato lo scongelamento a temperatura ambiente.
- utilizzare i prodotti scongelati entro 24 ore senza ricongelare.

Articolo 17
Confezionamento sottovuoto

I materiali che entrano in contatto con gli alimenti (compresi i materiali per il confezionamento: film plastici, vaschette, vassoi, stoviglie in plastica, ecc.) devono essere marchiati con il simbolo specifico o con la dicitura "idoneo per alimenti" che garantisce l'idoneità al contatto con l'alimento secondo quanto stabilito dal Reg (CE) 1935/2004.
Gli imballaggi devono essere stoccati in luoghi puliti, asciutti e lontani da fonti di contaminazione.

1. L'attività di conservazione degli alimenti tramite la tecnica del sottovuoto è consentita a condizione che:
   a. le attività di Ittiturismo siano provviste di locali di cui all'art. 5, c.1, let. a e c. 2, e, pertanto, si rimanda a quanto previsto dalle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sull'igiene degli alimenti in attività di preparazione per l'immissione sul mercato di alimenti presso locali utilizzati principalmente come abitazione privata (Home food – Home restaurant)" (Deliberazione della Giunta Regionale, 11 febbraio 2020, n. 119- BURP n. 23 del 21.02.2020).
   b. vi siano le attrezzature idonee;
   c. il piano di autocontrollo aziendale preveda una specifica procedura per il confezionamento e la determinazione della shelf-life del prodotto;
   d. i prodotti alimentari siano confezionati con materiale appropriato consentito per gli alimenti e riportanti sulla confezione almeno la denominazione del prodotto, la data di confezionamento, la provenienza, la data di scadenza, le informazioni di conservazione e preparazione, come previsto dal Reg. UE 1169/2011 e dalla normativa sull'etichettatura applicabile.

Articolo 18

Rintracciabilità e Gestione prodotti non conformi

Gli operatori hanno l'obbligo di garantire la rintracciabilità dei prodotti ai fini della sicurezza alimentare, secondo quanto previsto dall'art. 18 del Reg. (CE) 178/2002.

Pertanto, l'operatore conserva, in forma cartacea o informatica, le registrazioni previste:

- In entrata (o a monte): documenti fiscali di acquisto della merce, compresi i materiali destinati a venire in contatto con gli alimenti (fatture, documenti di trasporto). Tali documenti sono indispensabili per rintracciare i fornitori, qualora i prodotti forniti siano oggetto di "allerta alimentare";
- In uscita (o a valle), solo se prevista vendita ad altri. In questo caso: elenco dei clienti (nome e ragione sociale della ditta, indirizzo, numero di telefono, sede legale). Tipologia, lotto di appartenenza e quantitativo di prodotto fornito.

Qualora l'operatore accerti prodotti non conformi, è tenuto ad identificarli e segregarli in attesa di smaltirli secondo la normativa vigente, previa comunicazione all'A.C. e compilazione di un registro di Non Conformità riportante l'analisi sulle cause e le azioni correttive da attuarsi.

ALLEGATO C

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI n. 85 del 17/02/2021

"Approvazione e riconoscimento del marchio registrato per attività di promozione del pescaturismo e ittiturismo" pubblicata sul BURP n. 46 del 01/04/2021.

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 14 aprile 2025, n. 479

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute – O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 3^ annualità operativa 2025/2026 , del riparto e dell'impegno contabile in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, delle risorse stanziate con Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto il D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- visto l'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), che disciplina i "Principi applicabili al trattamento di dati personali";
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- Vista la L.R. n. 42 del 31/12/2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)";
- Vista la L.R. n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027";
- Vista la D.G.R. n. 26 del 20/01/2025 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Richiamata la Deliberazione G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 pubblicata sul BURP n. 14 del 26-1-2021 che approva l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".
- Richiamato il DPGR del 22 gennaio 2021, n. 22, pubblicato sul BURP n. 15 del 28-1-2021,che adotta l'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Richiamato l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 di rimodulazione dei Servizi afferenti alla Sezione Inclusione sociale Attiva.
- Vista la Del. G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la Del. G.R. n. 609 del 03/05/2023 con cui é stata attribuita la Responsabilità dell'azione 8.12 del PR Puglia 2021/2027 alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- Visto l'A.D. n. 380 del 02/05/2024 con cui è stato conferito l'Incarico di Responsabilità equiparato a Elevata Qualificazione di tipo [A] denominato Resp. Sub-Azione 8.12.2 Buoni disabili/anziani istituito presso la Sezione Inclusione Sociale Attiva del Dipartimento Welfare, alle dirette dipendenze del Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e asp. al Dott. Claudio Natale, a seguito di Avviso indetto con AD 146/2024/297;

- Vista la Del. G.R. n. 813 del 17 giugno 2024, "Programma Regionale FESR- FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023", che ha confermato la Responsabilità dell'azione 8.12 del PR Puglia 2021/2027 in capo alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- Vista la Del. G.R. 1501 del 11/11/2024, "Programmazione Regionale FESR FSE+ 2021 – 2027. Presa d'atto decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027", che ha nuovamente confermato la Responsabilità dell'azione 8.12 del PR Puglia 2021/2027 in capo alla Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- Visto l'A.D. n. 1 del 09/01/2025 del Dipartimento Personale e Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Ottavia Matera.

VISTE altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

sulla base dell'istruttoria espletata dal Resp. Sub-Azione 8.12.2 dott. Claudio Natale, dalla quale emerge quanto segue

PREMESSO CHE

- l'attuazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 comporta l'adempimento degli obblighi derivanti dai regolamenti comunitari di riferimento nonché, prettamente in capo all'Autorità di Gestione, l'espletamento sia delle attività relative all'attuazione e gestione del Programma, sia delle attività relative alle procedure di controllo di cui agli artt. 72-73-74-75 e 76 del Reg.UE 2021/1060;
- Il PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 dei competenti Servizi della Commissione Europea, all'Obiettivo specifico ESO4.11 fissa le direttrici di una più ampia strategia regionale finalizzata a "migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili per persone in condizione di svantaggio sociale, in particolar modo disabili e anziani non autosufficienti";
- tra l'altro, all'azione 8.12 "Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente" sono previste risorse FSE+ dedicate a sostenere sia voucher di servizio per disabili e anziani non autosufficienti che progetti di autonomia per le persone con disabilità grave, volti a rafforzare il concetto di deistituzionalizzazione e valorizzazione delle capacità, funzionali del diversamente abile grave, nell'agire sociale;
- tra i principali gruppi di destinatari correlati all'obiettivo specifico 8 figurano: "persone svantaggiate o gruppi svantaggiati, persone indigenti, anziani, disabili, minori, giovani in condizione di svantaggio socioeconomico, Ambiti territoriali, Regione Puglia, Amministrazioni centrali, locali, enti ed organismi di diritto pubblico";
- il "voucher" per l'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie per anziani e disabili, ha assunto in Regione Puglia, sin dal precedente ciclo POR FESR- FSE 2014/2020 la specifica configurazione del "Buono servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni;
- Il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti, come suindicato è un beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto a persone con disabilità/anziani e non autosufficienti e ai rispettivi nuclei familiari di appartenenza, che si presenta nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati;
- lo strumento del Buono Servizio per persone con disabilità/anziani e non autosufficienti si configura oramai come un'azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2014 (anno di avvio della prima sperimentazione) uno degli strumenti più significativi a sostegno della

domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese, ponendosi quindi come argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse, oltre che un'insostituibile e apprezzato strumento per il sollievo dal carico di cura familiare e – di conseguenza – la Giunta Regionale con Del. G.R. n. 679 del 16/05/2023 ha inteso confermare, senza soluzioni di continuità, l'utilizzo di tale fondamentale strumento, anche per il settennio di programmazione 2021/2027, che insiste operativamente sulle annualità intercorrenti tra l'annualità operativa 2023/2024 (1^ annualità operativa, prossima alla conclusione al 30 giugno 2024) e l'annualità operativa 2028/2029;

- Il buono servizio, in quanto titolo di acquisto di prestazioni socio-assistenziali è spendibile esclusivamente presso servizi e strutture accreditate su apposito Catalogo regionale dell'offerta, sulla base di apposito Avviso Pubblico che ne specifica requisiti e criteri di iscrizione;
- con A.D. n. 245 del 27/03/2024 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti", in continuità con il precedente "catalogo dell'offerta" di cui al A.D. n. 598 del 08/07/2020;
- con A.D. n. 287 del 10/04/2024 si è provveduto ad apposita Rettifica, riapprovazione e ripubblicazione dell'Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti", già approvato con A.D. n. 245/2024;
- con A.D. n. 459 del 28/05/2024 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 2^ annualità operativa 2024/2025;
- con A.D. n. 169 del 14/02/2025 sono stati approvati appositi aggiornamenti tecnici all' Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti" ex A.D. n. 287/2024;
- con A.D. n. 366 del 25/03/25 è stata approvata apposita riapertura e proroga fino al 2 aprile 2025, del termine ultimo per la presentazione delle "dichiarazioni di permanenza/aggiornamento" da parte delle Unità di offerta iscritte al suindicato "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità, anziani e non autosufficienti" ex A.D. n. 287/2024 (come novellato con A.D. n. 169 del 14/02/2025).

CONSIDERATO CHE

- a norma dell' Avviso Pubblico per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" approvato con il predetto A.D. n. 459/2024, il 30 giugno 2025 si concluderà la 2^ annualità operativa 2024/2025 del procedimento medesimo a valere sul ciclo di programmazione PR Puglia FSE+ 2021/2027 e pertanto, è necessario dare avvio alla 3^ annualità operativa 2025/2026 del nuovo ciclo di programmazione del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002) a far data dal 1 luglio 2025, con diritto potenziale alla fruizione delle prestazioni di strutture e servizi per disabili e anziani non autosufficienti a partire dalla medesima data, sino al 30 giugno 2026;
- ai fini del rispetto della suddetta data di avvio delle prestazioni in regime di Buono Servizio, è necessario consentire alle famiglie pugliesi di presentare istanza di partecipazione all'avviso pubblico per la "domanda dei Buoni Servizio" nel periodo compreso tra il 28 aprile e il 28 maggio 2025, salvo successive proroghe della finestra temporale di domanda medesima.

DATO ATTO CHE

- In funzione del ciclo di programmazione PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 e nell'urgenza di provvedere all'approvazione di un nuovo Avviso Pubblico per la 3^ annualità operativa 2025/2026, che garantisca la fruizione in continuità dei "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", agli aventi diritto a partire dal 1 luglio 2025, presso l'Assessorato al Welfare, in data 05/02/2025 si è tenuto apposito tavolo di confronto con le principali associazioni e organizzazioni

rappresentative dei soggetti gestori delle Unità di Offerta accreditate sul catalogo telematico di cui al A.D. n. 287/2024 (come novellato con A.D. n. 169/2025), alla presenza di un referente di ANCI Puglia, nel corso del quale è stata ampiamente condivisa la necessità di confermare l'utilizzo da parte degli ambiti territoriali sociali di fonti finanziarie ulteriori da porre a co-finanziamento della misura, in primis con riguardo alle risorse del Fondo Povertà, nel rispetto dei requisiti e delle modalità di spesa definite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota prot. 1033 del 19/01/2024 e con successiva nota prot. n. 19527 del 28/11/2024.

CONSIDERATO CHE

- Il tema della "domiciliarità" sia di natura socio-assistenziale (SAD art. 87 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.), sia di natura socio-sanitaria (ADI art. 88 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.) appare al momento interessato da una consistente convergenza di programmazioni e di risorse finanziarie "esogene" dedicate, in quanto, alle possibilità di presa in carico offerte dall'utilizzo estensivo del Fondo Povertà, si affiancano anche le nuove risorse e progettualità a valere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), oltre le risorse previste in via ordinaria nell'ambito della programmazione sociale di zona degli Ambiti Territoriali sociali (FNA, FNPS, FGSA ecc.);
- a norma del art. 29, comma 7 della L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 nel periodo intercorrente tra la data di entrata in vigore della medesima legge e l'entrata in vigore del regolamento di cui al comma 6 della stessa, le istanze di autorizzazione al funzionamento, presentate ai sensi dell'articolo 49 della L.R. 19/2006 per le strutture socio-sanitarie sopra elencate (tra cui servizio ADI art. 88), sono dichiarate inammissibili e la competenza in materia è stata assunta dal Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti;
- con Decreto del Ministro della Salute del 23 gennaio 2023 è stato disciplinato l'investimento M6-C1-1.2.1. «Casa come primo luogo di cura (ADI)» del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), prevedendo che le cure domiciliari, come risposta ai bisogni delle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, si integrano con le prestazioni di assistenza sociale e di supporto alla famiglia, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001 recante «Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione sociosanitaria» individuando le Regioni e le Province Autonome quali soggetti Attuatori degli interventi;
- Il Decreto del Ministro della Salute del 23 gennaio 2023, stanzia in favore di Regione Puglia, per l'attuazione dell'investimento M6-C1-1.2.1. un importo complessivo di c.a. 385 Mln Euro, che determineranno un consistente impatto sull'organizzazione e sull' erogazione dei servizi di assistenza domiciliare integrata ADI (art. 88 del R.R. n. 4/2007 e s.m.i.) in favore di persone non autosufficienti del territorio regionale, per tutto il prossimo triennio, in aggiunta a quanto già finanziato in materia dagli ambiti territoriali sociali, principalmente mediante FNA (Fondo per la non Autosufficienza) e alla residuale parte finanziata mediante Buono Servizio.

RITENUTO

- fondamentale garantire e tutelare la sostenibilità finanziaria complessiva dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" per l'intero settennio di programmazione del PR Puglia 2021/2027, anche modulando opportunamente l'attivazione annuale di risorse da attingersi a valere sulla dotazione complessiva assegnata all'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027 , in ragione di ogni eventuale finanziamento "esogeno" rispetto alle risorse del PR stesso, che possa intervenire sulla medesima platea di utenza e sulla medesima tipologia di servizi, in un'ottica di virtuosa integrazione tra le diverse fonti finanziarie attivabili;
- garantire, in via prioritaria, il mantenimento dei livelli di fabbisogno finanziario registrato nel precedente settennio e da ultimo nel corso dell'annualità 2024/2025, in riferimento alle domande di Buono servizio da fruirsi presso strutture semi-residenziali a ciclo diurno, costituenti la c.d. Graduatoria "A" dell'Avviso Pubblico per la domanda di Buoni Servizio, nella misura di non meno di 19,5 Mln di Euro, non risultando al momento attivabili ulteriori o differenti fonti di finanziamento (diversamente da quanto innanzi illustrato in riferimento ai servizi domiciliari SAD e ADI).

DATO ATTO CHE

- la misura oggetto di attivazione per la 3^ annualità operativa 2025/2026 è stata già sottoposta a valutazione in sede di partenariato nell'incontro del 09/05/2023, propedeuticamente all'avvio della 1^ annualità 2023/2024 dell'Avviso Pubblico "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.11 – Asse 8 – Az. 8.12.

DATO ATTO, altresì CHE

- con nota prot. 0180163/2025 del 07/04/2025 della Sezione scrivente, si è provveduto a trasmettere all'indirizzo PEC del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ADG PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027, Dott. Pasquale Orlando, apposita check list di attività di verifica preventiva riferita alla POS A.4, opportunamente firmata digitalmente dalla Dirigente di Sezione, Dott.ssa Caterina Binetti e recante in allegato la bozza dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 3^ annualità operativa 2025/2026" a valere su PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12;
- con nota prot. N. 0186673/2025 del 09/04/2025 della Sezione Programmazione Unitaria, avente ad oggetto "Verifica preventiva ai sensi del Si.Ge.Co. del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027" , è stato comunicato l'esito positivo della verifica effettuata ai sensi della POS A.4 (Verifica preventiva Bandi/Avvisi di selezione operazioni), con conseguente nulla osta all'adozione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 3^ annualità operativa 2025/2026" a valere su PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12;
- In allegato alla suddetta nota della Sezione Programmazione Unitaria, quindi, è stata trasmessa apposita check list di compliance relativa all'attività di verifica effettuata, recante controfirma digitale del Dott. Pasquale Orlando, in qualità di Autorità Di Gestione Del PR Puglia 2021-2027 e del Avv. Pasquale Lanera, in qualità di E.Q. - supporto al responsabile di fondo fse+.

CONSIDERATO CHE

- con Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025, è stato disposto uno stanziamento complessivo di Euro 35.000.000,00 a valere sulle risorse previste per l'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, per il finanziamento dell'operazione "Buoni Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità" 3^ annualità 2025/2026 del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 (intercorrente tra il 1° luglio 2025 e il 30 giugno 2026), mediante opportuna variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2027, approvato con Legge regionale n. 43/2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2025- 2027, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 26/2025, per complessivi € 35.000.000,00;
- con Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025, sono stati approvati, altresì, gli "Indirizzi e i criteri di riparto per il prosieguo della misura Buoni servizio anziani e disabili 3^ annualità 2025/2026, dando mandato alla scrivente Sezione di provvedere all'adozione di apposito nuovo Avviso Pubblico, per l'attuazione della 3^ Annualità Operativa 2025/2026;
- la Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025, ha altresì provveduto a confermare i criteri di riparto dei fondi, da assegnarsi agli Ambiti Territoriali Sociali/Consorzi (Soggetti Beneficiari), già definiti con Del. G.R. n. 567 del 06/05/2024, in quanto aderenti all'evoluzione dei bisogni e agli scenari di programmazione intervenuti, come da importi di seguito esposti e proporzionati alle risorse stanziate :

a) Euro 20.000.000,00 da ripartirsi in misura proporzionale al fabbisogno complessivo di spesa risultato in esito alla "Graduatoria A", (servizi a ciclo diurno semi- residenziale) ivi incluso ogni eventuale scorrimento della stessa, per ciascun Ambito Territoriale Sociale/Consorzio, in riferimento alla precedente annualità operativa 2024/2025;

b) Euro 15.000.000,00 da ripartirsi nel rispetto dei seguenti criteri:

- 70% delle risorse sulla base del fabbisogno complessivo di spesa per domande relative a Servizi domiciliari SAD-ADI (Graduatoria "B") e domande relative a centri sociali polivalenti anziani art.

106 (Graduatoria "C") maturato da ciascun Ambito Territoriale/Consorzio nell'annualità operativa precedente 2024/2025;

- *20% delle risorse sulla base della popolazione ISTAT residente, per ciascun ambito territoriale sociale, al 01/01/2024 (in quanto ultimo aggiornamento validamente disponibile);*
- 10% delle risorse sulla base dei Posti/ore-utente risultanti accreditati per servizi di cui agli artt. 87-88-106 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii., per singolo Ambito Territoriale sociale, sull'apposito Catalogo Telematico regionale di ci all'A.D. n. 287/2024 alla data del 31 dicembre 2024 (in quanto ultimo aggiornamento validamente disponibile);

  Resta intesa la possibilità per la Regione, per il tramite della Sezione Inclusione sociale attiva, di rivedere il budget delle risorse assegnate, impegnate e non liquidate, qualora le stesse risultino eccedenti i fabbisogni di specifici Ambiti Territoriali Sociali o deficitarie su altri, ciò al fine di rispondere in maniera più puntuale ai fabbisogni reali emersi sul territorio regionale.

RILEVATO CHE

- la Del. G.R. n. 609 del 03/05/2023 ha attribuito la Responsabilità dell'azione 8.12 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva;
- la Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025 ha demandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva l'adozione di tutti gli adempimenti conseguenti alla deliberazione medesima, ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento, di impegno della spesa e riparto a favore dei Soggetti Beneficiari delle risorse stanziate.

Tanto premesso e considerato si rende necessario provvedere con il presente provvedimento:

- **all'accertamento** , ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 di complessivi € 31.640.000,00 di cui € 23.800.000,00 a valere sul capitolo E2127110- (Quota UE) di cui € 19.040.000,00 per la competenza 2025 e € 4.760.000,00 per la competenza 2026, € 7.840.000,00 a valere sul Capitolo E2127120 (quota Stato) di cui € 6.272.000,00 per la competenza 2025 e € 1.568.000,00 per la competenza 2026;
- **all'impegno**, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 di complessivi € 35.000.000,00 , di cui € 23.800.000,00 a valere sul capitolo U1175812- (Quota UE) di cui € 19.040.000,00 per la competenza 2025 e € 4.760.000,00 per la competenza 2026, € 7.840.000,00 a valere sul Capitolo U1176812 (quota Stato) di cui € 6.272.000,00 per la competenza 2025 e € 1.568.000,00 per la competenza 2026 ed € 3.360.000,00 a valere sul Capitolo U1177812 (quota Regione) di cui € 2.688.000,00 per la competenza 2025 e € 672.000,00 per la competenza 2026;
- **all'approvazione del riparto agli Ambiti Territoriali sociali e loro Consorzi,** delle risorse stanziate con Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025, nel rispetto dei criteri di riparto definiti dalla medesima Deliberazione, per il finanziamento dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 3^ annualità operativa 2025/2026 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12, come da prospetto che segue *(tab. 1):*

	Euro 20.000.000,00	**Euro 15.000.000,00**			
Ambito Territoriale /Consorzio (Beneficiario) attenzione inserire esatta denominazione consorzio	**QUOTA SU FABBISOGNO GRADUATORIA "A" anno precedente 2024/2025**	**QUOTA SU FABBISOGNO GRADUATORIE "B-C" anno precedente 2024/2025 (70%)**	**QUOTA POPOLAZIONE (20%)**	**QUOTA POSTI CATALOGO (10%)**	**TOTALE RIPARTO**

ALTAMURA	**€ 864.526,00**	**462.819,00 €**	**107.475,00 €**	**56.970,00 €**	**1.491.790,00 €**
ANDRIA	**€ 291.189,00**	**176.460,00 €**	**74.726,00 €**	**13.535,00 €**	**555.910,00 €**
BARI	**€ 2.148.771,00**	**299.462,00 €**	**243.759,00 €**	**54.343,00 €**	**2.746.335,00 €**
BARLETTA	**€ 271.408,00**	**242.813,00 €**	**71.198,00 €**	**31.717,00 €**	**617.136,00 €**
BITONTO	**€ 422.567,00**	**501.375,00 €**	**56.717,00 €**	**44.040,00 €**	**1.024.699,00 €**
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/1 (BRINDISI)	**€ 520.856,00**	**235.414,00 €**	**77.260,00 €**	**19.192,00 €**	**852.722,00 €**
CAMPI SALENTINA	**€ 571.104,00**	**144.556,00 €**	**63.461,00 €**	**27.071,00 €**	**806.192,00 €**
CANOSA DI PUGLIA	**€ 190.533,00**	**56.845,00 €**	**32.102,00 €**	**6.667,00 €**	**286.147,00 €**
CASARANO	**€ 112.482,00**	**157.964,00 €**	**53.127,00 €**	**30.909,00 €**	**354.482,00 €**
CERIGNOLA	**€ 483.548,00**	**131.534,00 €**	**73.103,00 €**	**46.061,00 €**	**734.246,00 €**
CONVERSANO	**€ 185.578,00**	**39.258,00 €**	**70.260,00 €**	**16.970,00 €**	**312.066,00 €**
CORATO	**€ 307.546,00**	**227.437,00 €**	**75.040,00 €**	**16.566,00 €**	**626.589,00 €**
FOGGIA	**€ 510.178,00**	**293.722,00 €**	**112.274,00 €**	**34.747,00 €**	**950.921,00 €**
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI FRANCAVILLA FONTANA	**€ 604.735,00**	**572.311,00 €**	**76.964,00 €**	**59.394,00 €**	**1.313.404,00 €**

GAGLIANO DEL CAPO	€ 626.920,00	865.008,00 €	63.011,00 €	99.394,00 €	1.654.333,00 €
GALATINA	€ 318.407,00	386.581,00 €	43.838,00 €	41.818,00 €	790.644,00 €
GALLIPOLI	€ 709.057,00	71.886,00 €	54.449,00 €	33.939,00 €	869.331,00 €
GINOSA	€ 552.763,00	236.725,00 €	46.401,00 €	21.616,00 €	857.505,00 €
GIOIA DEL COLLE	€ 171.141,00	5.834,00 €	49.856,00 €	15.960,00 €	242.791,00 €
GROTTAGLIE	€ 606.899,00	85.473,00 €	73.696,00 €	31.515,00 €	797.583,00 €
GRUMO APPULA	€ 457.200,00	109.023,00 €	51.379,00 €	13.939,00 €	631.541,00 €
LECCE	€ 559.944,00	373.661,00 €	135.612,00 €	62.222,00 €	1.131.439,00 €
LUCERA	€ 290.854,00	174.332,00 €	36.600,00 €	34.747,00 €	536.533,00 €
CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI MAGLIE	€ 81.866,00	161.165,00 €	40.115,00 €	39.798,00 €	322.944,00 €
MANDURIA	€ 144.479,00	100.475,00 €	57.883,00 €	35.152,00 €	337.989,00 €
MANFREDONIA	€ 384.023,00	331.776,00 €	57.172,00 €	35.354,00 €	808.325,00 €
MARTANO	€ 280.762,00	41.153,00 €	35.438,00 €	16.364,00 €	373.717,00 €
MARTINA FRANCA	€ 176.674,00	40.034,00 €	46.158,00 €	7.677,00 €	270.543,00 €
MASSAFRA	€ 609.677,00	57.639,00 €	58.356,00 €	12.525,00 €	738.197,00 €
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'ATS BR4 (MESAGNE)	€ 612.340,00	177.842,00 €	75.083,00 €	41.818,00 €	907.083,00 €

MODUGNO	**€ 187.478,00**	**119.814,00 €**	**45.663,00 €**	**7.677,00 €**	**360.632,00 €**
MOLA DI BARI	**€ 189.902,00**	**66.459,00 €**	**52.775,00 €**	**17.980,00 €**	**327.116,00 €**
MOLFETTA	**€ 698.238,00**	**588.026,00 €**	**59.019,00 €**	**53.131,00 €**	**1.398.414,00 €**
NARDO'	**€ 809.729,00**	**648.306,00 €**	**69.651,00 €**	**52.323,00 €**	**1.580.009,00 €**
CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CISTERNINO-FASANO-OSTUNI	**€ 98.054,00**	**210.703,00 €**	**61.483,00 €**	**38.384,00 €**	**408.624,00 €**
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI POGGIARDO	**€ 221.446,00**	**222.340,00 €**	**33.639,00 €**	**41.616,00 €**	**519.041,00 €**
PUTIGNANO	**€ 495.012,00**	**84.773,00 €**	**67.695,00 €**	**28.485,00 €**	**675.965,00 €**
CONSORZIO DI FUNZIONI E SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE (S. MARCO IN LAMIS)	**€ 236.521,00**	**473.701,00 €**	**41.772,00 €**	**41.414,00 €**	**793.408,00 €**
SAN SEVERO	**€ 473.269,00**	**340.714,00 €**	**75.161,00 €**	**64.040,00 €**	**953.184,00 €**
TARANTO	**€ 673.302,00**	**472.293,00 €**	**144.166,00 €**	**60.000,00 €**	**1.349.761,00 €**
TAVOLIERE MERIDIONALE	**€ 156.417,00**	**158.051,00 €**	**29.673,00 €**	**17.576,00 €**	**361.717,00 €**
TRANI	**€ 806.243,00**	**27.691,00 €**	**83.624,00 €**	**15.354,00 €**	**932.912,00 €**
TRIGGIANO	**€ 446.097,00**	**207.826,00 €**	**62.082,00 €**	**25.051,00 €**	**741.056,00 €**
TROIA	**€ 161.932,00**	**49.116,00 €**	**27.799,00 €**	**21.818,00 €**	**260.665,00 €**

VICO DEL GARGANO	**€ 278.333,00**	**69.610,00 €**	**33.285,00 €**	**13.131,00 €**	**394.359,00 €**
Totale	**20.000.000,00 €**	**10.500.000,00 €**	**3.000.000,00 €**	**1.500.000,00 €**	**35.000.000,00 €**

- **all'approvazione** dell'Avviso Pubblico per la domanda di *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 3^ annualità operativa 2025/2026 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12.* di cui **all'Allegato 2** al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- alla **nomina** del Responsabile del procedimento, nella persona del Dott. Claudio Natale, incardinato c/o Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, in qualità di Responsabile di Sub-Azione 8.12.2 Buoni disabili/anziani equiparato ad Elevata Qualificazione di "Tipo A", giusto conferimento effettuato con A.D. n 380 del 02/05/2024.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE N. 679/2016
E DEL D. LGS. N. 196/2003 COME MODIFICATO DAL D. LGS. N. 101/2018 -
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come integrato e modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari sia "comuni" che "sensibili" e/o giudiziari; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 1295/2024, la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere con stima di impatto neutro.

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento in attuazione di quanto disposto con Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025 determina l'accertamento di risorse in entrata per complessivi **€ 31.640.000,00** e l'impegno di risorse in parte spesa per complessivi € **35.000.000,00 di cui** € 2.688.000,00 garantiti mediante applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione, così come descritto nella presente sezione adempimenti contabili

PARTE ENTRATA
CRA : 02-06
Bilancio : Vincolato
Esercizio 2025-2026
Entrata Ricorrente
accertamento in entrata della somma di **€ 23.800.000,00** come da Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025 come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codice UE	P.D.C.F.	Importo da accertare 2025	Importo da accertare 2026
02.06	E2127110	TRASFERIMENTI PER IL PR 2021/2027 - QUOTA UE - FONDO FSE+	105	1	E.2.01.05.01.005	19.040.000,00	4.760.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 .

Causale dell'accertamento: Avvio Misura "*Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 3^ annualità 2025/2026* - Azione 8.12 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027 – QUOTA UE

Debitore : Unione Europea

Accertamento in entrata della somma di **€ 7.840.000,00** come da Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025 come di seguito indicato:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codice UE	P.D.C.F.	Importo da accertare 2025	Importo da accertare 2026
02.06	E2127120	TRASFERIMENTI PER IL PR PUGLIA 2021/2027 QUOTA STATO - FONDO FSE+	101	1	E.2.01.01.01.001	6.272.000,00	1.568.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 .

Causale dell'accertamento: Avvio Misura "*Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 3^ annualità 2025/2026* - Azione 8.12 del PR PUGLIA FESR FSE+2021/2027 – QUOTA STATO

Debitore : Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

CRA : 02-06

Bilancio: **Vincolato/Autonomo**

Esercizio finanziario: **2025/2026**

Si dispone l'impegno della somma di € **35.000.0000,00** a valere sul bilancio vincolato e autonomo 2025 e 2026 come da Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025 e con imputazione sui seguenti capitoli di spesa

Capitolo di spesa:

Cap U1175812 - PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente -Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali - **Quota UE**

Missione 12 – Programma 10 - Titolo 1 – Macroaggregato 4

UE :2

Spesa Ricorrente

Programma originario 1202

Impegno complessivo per € 19.040.000,00 a valere sull'esercizio 2025 di cui

Codice economico

(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € 16.256.228,00

(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali)per € 2.783.772,00
Impegno complessivo per € 4.760.000,00 a valere su competenza 2026 di cui
Codice economico
(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € 4.064.058,00
(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali) per € 695.942,00
Capitolo di spesa:
Cap U1176812 PR 2021/2027. FONDO FSE+. Azione 8.12-Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota STATO**
Missione 12 – Programma 10 - Titolo 1 – Macroaggregato 4
UE: 4
Spesa Ricorrente
Programma originario 1202
Impegno complessivo per € 6.272.000,00 a valere sull'esercizio 2025
Codice economico
(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € 5.354.993,00
(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali) per € 917.007,00
Impegno complessivo per € 1.568.000,00 a valere sull'esercizio 2026
Codice economico
(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € 1.338.749,00
(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali)per € 229.251,00
Capitolo di spesa:
Cap U1177812 PR 2021/2027. FONDO FSE +. Azione 8.12- Interventi, per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente– Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali **Quota REGIONE**
Missione 12 – Programma 10 - Titolo 1 – Macroaggregato 4
UE: 7
Spesa Ricorrente
Programma originario 1202
Impegno complessivo per € 2.688.000,00 a valere sull'esercizio 2025 su applicazione avanzo vincolato disposta con Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025
Codice economico
(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € 2.294.997,00
(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali) per € 393.003,00
Impegno complessivo per € 672.000,00 a valere sull'esercizio 2026
Codice economico
(P.d.C.): U.1.04.01.02.003 (Trasferimenti correnti a Comuni) per € 573.749,00
(P.d.C.): U.1.04.01.02.018 (Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali)per € 98.251,00
IL DETTAGLIO DELL'IMPEGNO DELLE RISORSE IMPEGNATE PER SINGOLO BENEFICIARIO È CONTENUTO *NELL'ALLEGATO 1*, PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO.
Causale dell'impegno: *"Finanziamento* Avviso Pubblico per la domanda di *"Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 3^ annualità operativa 2025/2026 - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12"*

Dichiarazioni e attestazioni:

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
- La spesa disposta con il presente atto risulta avere obbligazione giuridicamente vincolante, creditore certo ed esigibile nell'anno 2025 e 2026.
- L'operazione contabile rispetta le previsioni della Legge Regionale n. 43 del 31/12/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027".

- L'operazione contabile rispetta le previsioni della Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 recante: "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- Dichiarazione relativa alla certificazione antimafia: per l'erogazione disposta dal presente provvedimento non ricorre l'applicazione della normativa antimafia ai sensi del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159, "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1-2 della l. n.136/2013", in quanto trattasi di Ente pubblico.
- certificazione DURC: di dare atto che non sussistono i presupposti per il rilascio del certificato di regolarità contributiva, in quanto trattasi di benefici e/o sovvenzioni che si qualificano come semplici trasferimenti di risorse o avvengono in forza di specifiche disposizioni normative (MLPS nota prot 37/0018031/MA 007.A002del 27 ottobre 2014).
- risultano, allo stato degli atti, provvedimenti esecutivi e/o pignoramenti, disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico di n. 1 beneficiario ma comunque l'impegno di spesa è disposto a valere su risorse vincolate.
- Esiste disponibilità sui capitoli di spesa innanzi indicati.
- Trattasi di spesa non riconducibile ad alcuna delle fattispecie di cui all'art. 3 L. 136/2010 e ss.mm.ii., dunque non assoggettata agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata norma.
- L'atto è soggetto agli obblighi di cui agli art. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria
Il DIRIGENTE
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Tutto ciò premesso e considerato
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia.

Le scritture contabili sinteticamente sopra indicate sono dettagliatamente trascritte in apposito/i file costruito/i secondo il tracciato record standard ai fini dell'elaborazione cosiddetta massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso/i come allegato/i non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA2.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

di **prendere atto** della variazione di bilancio approvata con Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025, nonché dei criteri di riparto approvati con la Deliberazione medesima;

di **prendere atto** degli "*indirizzi e criteri di riparto per il prosieguo della misura Buoni servizio anziani e disabili*

3^ annualità 2025/2026, in attuazione dell'azione 8.12 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027" approvati con la suindicata Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025;

di **approvare** il riparto agli Ambiti Territoriali sociali, delle risorse stanziate con Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025, nel rispetto dei criteri definiti dalla Deliberazione medesima, per il finanziamento dell'operazione "*Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" 3^ annualità operativa 2024/2025" - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12*, come da prospetto *"Tab. 1"* in narrativa;

di **accertare** in parte entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 la somma complessiva di complessivi **€ 31.640.000,00** di cui € 23.800.000,00 a valere sul capitolo E2127110- (Quota UE) di cui € 19.040.000,00 per la competenza 2025 e € 4.760.000,00 per la competenza 2026, € 7.840.000,00 a valere sul Capitolo E2127120 (quota Stato) di cui € 6.272.000,00 per la competenza 2025 e € 1.568.000,00 per la competenza 2026, come specificato nella sezione adempimenti contabili del presente atto;

di **Impegnare** la complessiva somma di **€ 35.000.000,00** di cui € 23.800.000,00 a valere sul capitolo U1175812- (Quota UE) di cui € 19.040.000,00 per la competenza 2025 e € 4.760.000,00 per la competenza 2026, € 7.840.000,00 a valere sul Capitolo U1176812 (quota Stato) di cui € 6.272.000,00 per la competenza 2025 e € 1.568.000,00 per la competenza 2026 ed € 3.360.000,00 a valere sul Capitolo U1177812 (quota Regione) di cui € 2.688.000,00 per la competenza 2025 e € 672.000,00 per la competenza 2026, nel rispetto delle percentuali e secondo le indicazioni riportate nella Sezione adempimenti contabili del presente atto, in favore degli Ambiti territoriali sociali come riportati nell'Allegato 1 (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento);

di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alle scritture contabili di accertamento e impegno come specificato nella sezione "adempimenti contabili", nonché nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento, il cui contenuto viene altresì trascritto in apposito file costruito secondo il tracciato record standard "MUNIS" ai fini dell'elaborazione massiva nel sistema contabile SAP-RP e trasmesso come allegato non parte integrante del presente atto secondo le regole del flusso documentale digitale CIFRA;

di **stabilire** che le risorse ripartite ai sensi del presente provvedimento, dovranno essere programmate dai Soggetti Beneficiari, nel rispettivo Progetto Attuativo, in osservanza dei criteri definiti e specificati nell'allegato Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà approvato in schema con successivo provvedimento;
di **approvare:**

a. L'allegato 1 "**Impegno di spesa** delle risorse del "PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Azione 8.12 Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8, giusta Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025", per il finanziamento dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", 3^ annualità operativa 2025/2026, in favore degli Ambiti territoriali pugliesi e Consorzi" al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
b. **l'Avviso Pubblico** per la gestione della 3^ annualità 2025/2026 dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" *PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8 - Azione 8.12* , di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

Di **stabilire** che le risorse impegnate e ripartite con il presente provvedimento, saranno liquidate ai Soggetti Beneficiari (Ambiti territoriali/Consorzi) mediante una 1^ tranche in anticipazione del 80% ed un saldo finale, fino ad un massimo del 20%, previa verifica degli specifici requisiti stabiliti da Atto Unilaterale d'Obbligo (A.U.O.);

Di **dichiarare** che le obbligazioni di cui al presente atto sono giuridicamente perfezionate nell'anno corrente e che l'esigibilità della somma impegnata con il presente provvedimento è riferita alle annualità 2025 e 2026 come indicato nella sezione degli adempimenti contabili;

Di **dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Di **nominare** Responsabile del procedimento, il Dott. Claudio Natale, incardinato c/o Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, in qualità di Responsabile di Sub-Azione 8.12.2 Buoni disabili/anziani equiparato ad Elevata Qualificazione di "Tipo A", giusto conferimento effettuato con A.D. n 380 del 02/05/2024.

il presente provvedimento:

- è adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 21 facciate, oltre agli allegati 1-2 (pubblicabili) di n. 43 facciate, per un totale di n. 64 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.03.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale, con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all'art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- viene trasmesso telematicamente alla Sezione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di propria competenza;
- diventa esecutivo con il visto di regolarità contabile della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà pubblicato in forma integrale all'Albo telematico-provvisorio delle determinazioni del Dipartimento WELFARE sul SistemaPuglia per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;
- sarà pubblicato, ai sensi degli artt. 26 e 27, D.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, Sezione "Amministrazione trasparente"/Sottosezione di I livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"/Sottosezioni di II livello "Atti di concessione" e "Criteri e modalità";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all'assessorato al Welfare ;
- sarà notificato Agli Ambiti territoriali sociali tutti.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato 1 - Impegni di Spesa.pdf - 8d098879684c4e68cd8774043a96fd7cee35b4d9c61da448f193655a48e1b58c
Allegato 2 - Avviso Pubblico.pdf - 2cfc3bc4a24774ebfac21559463f679b12e4c5712a3bea7fddd2177315f598f6
ElencoSinteticoPDF_Massivo_unico_di_spesa.pdf - 153c42a7520896d9ab4c2ead8c43c13233abbfd7bd898cf8264249c068c03917

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione "Adempimenti Contabili".

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2025/00511 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile Sub-Azione 8.12.2 Buoni disabili/anziani
Claudio Natale

Dirigente ad Interim del Servizio inclusione sociale attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà
Ottavia Matera

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

Allegato 1

Impegno di spesa delle risorse del "PR Puglia FSE+ 2021-2027 - Azione 8.12 Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4. 11 – Asse 8, giusta Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025", per il finanziamento dell'operazione "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità", 3^ annualità operativa 2025/2026, in favore degli Ambiti territoriali pugliesi e Consorzi

Il presente allegato si compone di n. 4 (quattro) pagg.,
inclusa la presente copertina

ID SAP	CODICE FISCALE	Ambito territoriale sociale	Quota UE 2025 Competenza Cap U1175812	Quota UE 2026 Competenza Cap U1175812	quota Stato 2025 competenza Cap U1176812	quota Stato 2026 competenza Cap U1176812	Quota Regione 2025 applicazione avanzo Cap U1177812	Quota Regione 2026 Cap U1177812	Totale assegnato e Impegnato
2116	82002590725	ALTAMURA	€ 811.534,00	202.883,00 €	267.329,00 €	66.832,00 €	€ 114.570,00	€ 28.642,00	**€ 1.491.790,00**
574	81001210723	ANDRIA	€ 302.415,00	75.604,00 €	99.619,00 €	24.905,00 €	€ 42.694,00	€ 10.673,00	**€ 555.910,00**
345	80015010723	BARI	€ 1.494.006,00	373.502,00 €	492.143,00 €	123.036,00 €	€ 210.918,00	€ 52.730,00	**€ 2.746.335,00**
419	741610729	BARLETTA	€ 335.723,00	83.930,00 €	110.590,00 €	27.648,00 €	€ 47.396,00	€ 11.849,00	**€ 617.136,00**
2117	382650729	BITONTO	€ 557.436,00	139.359,00 €	183.626,00 €	45.907,00 €	€ 78.697,00	€ 19.674,00	**€ 1.024.699,00**
439100	91095150743	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE BR/1 (BRINDISI)	€ 463.881,00	115.970,00 €	152.808,00 €	38.202,00 €	€ 65.489,00	€ 16.372,00	**€ 852.722,00**
432	80008850754	CAMPI SALENTINA	€ 438.569,00	109.642,00 €	144.470,00 €	36.117,00 €	€ 61.915,00	€ 15.479,00	**€ 806.192,00**
2262	81000530725	CANOSA DI PUGLIA	€ 155.664,00	38.916,00 €	51.278,00 €	12.819,00 €	€ 21.976,00	€ 5.494,00	**€ 286.147,00**
628	81000350751	CASARANO	€ 192.838,00	48.210,00 €	63.523,00 €	15.881,00 €	€ 27.224,00	€ 6.806,00	**€ 354.482,00**
1443	362170714	CERIGNOLA	€ 399.430,00	99.857,00 €	131.577,00 €	32.894,00 €	€ 56.390,00	€ 14.098,00	**€ 734.246,00**
2394	812180727	CONVERSANO	€ 169.764,00	42.441,00 €	55.922,00 €	13.981,00 €	€ 23.966,00	€ 5.992,00	**€ 312.066,00**
2395	83001590724	CORATO	€ 340.864,00	85.216,00 €	112.285,00 €	28.071,00 €	€ 48.122,00	€ 12.031,00	**€ 626.589,00**
1450	363460718	FOGGIA	€ 517.302,00	129.325,00 €	170.405,00 €	42.601,00 €	€ 73.030,00	€ 18.258,00	**€ 950.921,00**
322149	2296230747	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI FRANCAVILLA FONTANA	€ 714.492,00	178.623,00 €	235.362,00 €	58.840,00 €	€ 100.870,00	€ 25.217,00	**€ 1.313.404,00**
433	81001150754	GAGLIANO DEL CAPO	€ 899.957,00	224.989,00 €	296.457,00 €	74.114,00 €	€ 127.053,00	€ 31.763,00	**€ 1.654.333,00**
936	80008170757	GALATINA	€ 430.110,00	107.528,00 €	141.683,00 €	35.421,00 €	€ 60.722,00	€ 15.180,00	**€ 790.644,00**
434	82000090751	GALLIPOLI	€ 472.916,00	118.229,00 €	155.784,00 €	38.946,00 €	€ 66.765,00	€ 16.691,00	**€ 869.331,00**

2665	80007530738	GINOSA	€ 466.483,00	116.621,00 €	153.665,00 €	38.416,00 €	€ 65.856,00	€ 16.464,00	**€ 857.505,00**
2114	82000010726	GIOIA DEL COLLE	€ 132.078,00	33.020,00 €	43.508,00 €	10.877,00 €	€ 18.646,00	€ 4.662,00	**€ 242.791,00**
901	117380733	GROTTAGLIE	€ 433.885,00	108.471,00 €	142.927,00 €	35.732,00 €	€ 61.254,00	€ 15.314,00	**€ 797.583,00**
2397	836680728	GRUMO APPULA	€ 343.558,00	85.890,00 €	113.172,00 €	28.293,00 €	€ 48.502,00	€ 12.126,00	**€ 631.541,00**
2581	80008510754	LECCE	€ 615.503,00	153.876,00 €	202.754,00 €	50.688,00 €	€ 86.894,00	€ 21.724,00	**€ 1.131.439,00**
429	82000950715	LUCERA	€ 291.875,00	72.968,00 €	96.146,00 €	24.037,00 €	€ 41.206,00	€ 10.301,00	**€ 536.533,00**
304921	92027370755	CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI MAGLIE	€ 175.682,00	43.920,00 €	57.871,00 €	14.468,00 €	€ 24.802,00	€ 6.201,00	**€ 322.944,00**
2668	80009070733	MANDURIA	€ 183.865,00	45.967,00 €	60.568,00 €	15.142,00 €	€ 25.958,00	€ 6.489,00	**€ 337.989,00**
108	83000290714	MANFREDONIA	€ 439.729,00	109.932,00 €	144.852,00 €	36.213,00 €	€ 62.079,00	€ 15.520,00	**€ 808.325,00**
2584	412440752	MARTANO	€ 203.301,00	50.826,00 €	66.970,00 €	16.743,00 €	€ 28.702,00	€ 7.175,00	**€ 373.717,00**
2669	80006710737	MARTINA FRANCA	€ 147.175,00	36.794,00 €	48.482,00 €	12.120,00 €	€ 20.778,00	€ 5.194,00	**€ 270.543,00**
2670	80009410731	MASSAFRA	€ 401.579,00	100.395,00 €	132.285,00 €	33.071,00 €	€ 56.694,00	€ 14.173,00	**€ 738.197,00**
414664	2673320749	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'ATS BR4 (MESAGNE)	€ 493.453,00	123.363,00 €	162.550,00 €	40.637,00 €	€ 69.664,00	€ 17.416,00	**€ 907.083,00**
422	80017070725	MODUGNO	€ 196.183,00	49.046,00 €	64.626,00 €	16.156,00 €	€ 27.697,00	€ 6.924,00	**€ 360.632,00**
2378	884000720	MOLA DI BARI	€ 177.951,00	44.488,00 €	58.619,00 €	14.655,00 €	€ 25.122,00	€ 6.281,00	**€ 327.116,00**
921	306180720	MOLFETTA	€ 760.737,00	190.184,00 €	250.596,00 €	62.649,00 €	€ 107.398,00	€ 26.850,00	**€ 1.398.414,00**
2539	82001370756	NARDO'	€ 859.525,00	214.881,00 €	283.138,00 €	70.784,00 €	€ 121.345,00	€ 30.336,00	**€ 1.580.009,00**
321213	2465520746	CONSORZIO PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE DI CISTERNINO-FASANO-OSTUNI	€ 222.291,00	55.573,00 €	73.226,00 €	18.306,00 €	€ 31.382,00	€ 7.846,00	**€ 408.624,00**
266131	3997130756	CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI WELFARE DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE DI POGGIARDO	€ 282.358,00	70.590,00 €	93.012,00 €	23.253,00 €	€ 39.862,00	€ 9.966,00	**€ 519.041,00**

2400	82002270724	PUTIGNANO	€ 367.725,00	91.931,00 €	121.133,00 €	30.283,00 €	€ 51.914,00	€ 12.979,00	**€ 675.965,00**
469734	04077730713	CONSORZIO DI FUNZIONI E SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE E L'INCLUSIONE SOCIALE (S. MARCO IN LAMIS)	€ 431.615,00	107.903,00 €	142.178,00 €	35.545,00 €	€ 60.934,00	€ 15.233,00	**€ 793.408,00**
2300	336360714	SAN SEVERO	€ 518.532,00	129.633,00 €	170.810,00 €	42.703,00 €	€ 73.205,00	€ 18.301,00	**€ 953.184,00**
437	80008750731	TARANTO	€ 734.271,00	183.567,00 €	241.877,00 €	60.469,00 €	€ 103.662,00	€ 25.915,00	**€ 1.349.761,00**
2546	81000710715	(TAVOLIERE MERIDIONALE) SAN FERDINANDO DI PUGLIA	€ 196.773,00	49.194,00 €	64.820,00 €	16.205,00 €	€ 27.780,00	€ 6.945,00	**€ 361.717,00**
423	83000350724	TRANI	€ 507.504,00	126.876,00 €	167.178,00 €	41.794,00 €	€ 71.648,00	€ 17.912,00	**€ 932.912,00**
2405	865250724	TRIGGIANO	€ 403.134,00	100.784,00 €	132.798,00 €	33.199,00 €	€ 56.913,00	€ 14.228,00	**€ 741.056,00**
2558	80003490713	TROIA	€ 141.802,00	35.450,00 €	46.711,00 €	11.678,00 €	€ 20.019,00	€ 5.005,00	**€ 260.665,00**
459	84000190714	VICO DEL GARGANO	€ 214.532,00	53.633,00 €	70.667,00 €	17.669,00 €	€ 30.287,00	€ 7.571,00	**€ 394.359,00**
TOTALE			**19.040.000,00 €**	**4.760.000,00 €**	**6.272.000,00 €**	**1.568.000,00 €**	**2.688.000,00 €**	**672.000,00 €**	**35.000.000,00 €**

Allegato 2

PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027

Priorità: 8. Welfare e Salute
Obiettivo specifico: ESO4.11

Azione 8.12 Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente.

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al

Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità annualità 2025/2026

Il presente allegato si compone di n. 39 (trentanove) pagg., inclusa la presente copertina.

Sommario

NORMATIVA COMUNITARIA 3
NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE 3
1. Contesto di riferimento e finalità generali 5
2. Atto amministrativo generale e Base Giuridica 7
3. Annualità Operativa 7
4. Dotazione Finanziaria 7
5. Destinatari finali e requisiti di accesso 8
6. Procedure e Criteri di valutazione 10
6.1 Ammissibilità 10
6.2 Valutazione di merito 10
7. Termini e modalità di presentazione delle istanze 11
8. Finestre temporali di candidatura 13
9. Documentazione da presentare per la domanda 14
10. Abbinamento e generazione del Preventivo di Spesa 15
11. Istruttoria e convalida delle domande 17
12. Motivi di revoca e di esclusione dal beneficio 19
13. Durata del beneficio Buono servizio 20
14. Valore del Buono Servizio e della quota di compartecipazione 21
15. Modalità di attuazione e fruizione dei buoni servizio 22
16. Responsabile del Procedimento 24
17. Norme di rinvio 25
18. Informazione e pubblicità 25
19. Rispetto della Privacy e Trattamento dei dati personali 25
Allegato A.1 – format domanda 31
Allegato A.2 – format preventivo/abbinamento 35
Allegato A.3 – format PROGETTO PERSONALIZZATO per servizio SAD art. 87 R.R. 4/2007 38

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Regione Puglia – Sezione Inclusione Sociale Attiva, al fine di dare attuazione agli interventi previsti dalla Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025, adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza con la seguente normativa:

NORMATIVA COMUNITARIA

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Agenda Europea per le Competenze di cui alla Comunicazione 01/07/2020 COM(2020) 274 final della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni (Un'agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza);
- Reg. (UE) 2018/1046 del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012];
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15.07.2022 che approva l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2207;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8461 final del 17.11.2022 che approva il programma "Programma regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia e ss.mm.ii. intervenute con Decisione C(2024) 6752 e C(2025) 1848 final del 20/03/2025;
- Guida alle opzioni semplificate Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) in materia di costi (OSC) EGESIF_14-0017.
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) - Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi Sie);
- Comunicazione della Commissione C/2024/7467 del 20.12.2024 Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni);

NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

- Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm. e ii. - Codice della privacy;

- Legge quadro del 8 novembre 2000, n. 328 per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Circolare Ministeriale n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;

- Legge Regionale del 10 luglio 2006, n. 19 Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia, e ss.mm. e ii.;
- Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007, e ss.mm. e ii., attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Regolamento Regionale n. 31 del 27 novembre 2009 "L.R. n. 28/2006 - disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009;
- Regolamento Regionale n. 4 del 21 gennaio 2019 sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento-Centro diurno per soggetti nonautosufficienti";
- Regolamento Regionale n. 5 del 21 gennaio 2019 sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale per soggetti disabili – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) per disabili - Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per disabili";
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 (Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 (GU n. 71 del 26.03.2018);
- PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion e ss.mm.ii. intervenute con Decisione C(2024) 6752 e C(2025) 1848 final del 20/03/2025;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1812 del 07.12.2022 di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea del 17/11/2022;
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni per il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) per l'ammissione delle operazioni al cofinanziamento del Fondo sociale europeo Plus a valere sul Programma Regionale per il periodo di programmazione 2021-2027, approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 nell'assemblea del 9/03/2023;
- Deliberazione di Giunta Regionale 5 novembre 2021, n. 1794 - POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0" e ss.mm.ii.;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 679 del 16/05/2023, POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.11 - Azione 8.12 - Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità. Attivazione delle risorse programmate, definizione dei criteri di riparto e Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 302 del 07 marzo 022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 383 del 27 marzo 2023 di presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale;
- Legge Regionale del 10 marzo 2014, n. 8 "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 720 del 03 maggio 2021 - Agenda di genere della Regione Puglia. Approvazione Linee guida per la valutazione di impatto di genere. Costituzione del Gruppo di lavoro e avvio del confronto con il partenariato economico e sociale;
- PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - (CCI 2021IT16FFPR002) adottato dalla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion e modificato con decisione della Commissione Europea C (2024) 6752 e C(2025) 1848 final del 20/03/2025;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1812 del 07 dicembre 2022 di approvazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione CE C(2022) 8461 del 17/11/2022 della Commissione Europea del 17/11/2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 603 del 03 maggio 2023 "Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 609 del 03 maggio 2023 - Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione;
- Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 150 del 29/05/2024 "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) e dei relativi allegati.";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 15 aprile 2024 - Modifiche alla deliberazione di Giunta Regionale 7 dicembre 2020 n. 1974 e s.m.i. - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 813 del 17 giugno 2024 - Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 609/2023;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 914 del 28 giugno 2024 - Ridefinizione assetto competenze strutture dipartimentali: integrazioni alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 15 aprile 2024.
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1501 del 11 novembre 2024 – Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR FESR FSE+ 2021-2027;

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

1. Contesto di riferimento e finalità generali

Il presente documento è stato redatto dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva in applicazione della Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025, al fine di delineare puntualmente le procedure per la presentazione delle domande di "Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità", di cui all'azione 8.12 del PO Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, relativamente alla 3^ annualità 2025/2026.
Le presenti direttive sostituiscono integralmente ogni atto precedente adottato dalla Regione Puglia in materia di erogazione di Buoni Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità.

Il Buono servizio si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (persone con disabilità, anziani non autosufficienti, anziani in condizione di fragilità sociale e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno del pagamento di servizi a domanda individuale (conditional cash transfer), nella forma di "titolo di acquisto" di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari, selezionati da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati presso Regione Puglia, come costituito a seguito dell'Atto dirigenziale n. 287/2024, come novellato con A.D. n. 169/2025, finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, come rappresentate con i requisiti di accesso e i criteri di priorità per l'erogazione dell'intervento medesimo.
Il buono servizio è, dunque, un intervento per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, vincolato all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie, al fine di sostenere la domanda, farla crescere ed orientarla esclusivamente verso strutture e servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e per persone con disabilità, che siano autorizzati al funzionamento e di maggiore qualità, nell'ambito di un sistema pubblico di accreditamento.
Al tempo stesso, il Buono servizio rappresenta lo strumento primario di sollievo dal carico di cura intra-familiare per l'assistenza a persone con disabilità ed anziani non autosufficienti, promuovendo una politica del benessere e dell'inclusione sociale fondata sul potenziamento e l'accesso a servizi di qualità che incide indirettamente sul GAP di genere legato al tempo dedicato alla cura, prevalentemente sostenuto dalle donne.

La misura si inserisce nella più ampia programmazione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ed è finalizzata al potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socioassistenziali, riabilitativi e per la promozione della vita indipendente delle persone disabili e/o non autosufficienti e degli anziani caratterizzati da fragilità sociale. L'intervento prevede, altresì, l'implementazione di alcune specifiche funzioni di monitoraggio quanti-qualitative del "*GAP di genere*", quali: dato disaggregato per genere del soggetto beneficiario del buono servizio, dato disaggregato per genere dei componenti del nucleo familiare in relazione allo stato di occupazione (tempo determinato/indeterminato).

La misura contribuisce a sostenere le previsioni del Capo III del Pilastro Europeo dei diritti sociali[1] Protezione sociale e inclusione, attraverso:

- **Inclusione delle persone con disabilità**
- **Assistenza a lungo termine**
- **Potenziamento dei servizi socio assistenziali per la promozione di progetti di vita indipendente**

Il presente intervento, Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, si sostanzia nel riconoscimento di una sovvenzione adottata a norma dell'art. 53.1.a del Reg. (UE) n. 1060/2021, in favore di destinatari in condizione di disabilità ed anziani non autosufficienti o in condizione di fragilità sociale, finalizzata all'acquisizione di prestazioni di servizio per l'accesso ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari.

[1] Cfr.: Pilastro Europeo dei Diritti Sociali https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2019/02/PilastroEuropeoDirittiSociali_2018.pdf; Reg. (UE) n. 1060/2021 – Reg. (UE) n. 1057/2021

2. Atto amministrativo generale e Base Giuridica

La presente procedura consentirà l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investita la Regione Puglia, in qualità di Titolare del trattamento dei dati, anche in considerazione delle previsioni contenute nel PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute - Obiettivo specifico: ESO4.11 - Azione 8.12 *"Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente",* con specifico riferimento alle categorie di persone svantaggiate, in conformità con quanto previsto dall'art. 2 sexies, co. 2, lett. s) del D.Lgs. 196/2003:
- attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci;

Il presente avviso si configura quale atto amministrativo generale, redatto in ottemperanza all'art 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 in applicazione degli indirizzi formulati dalla Giunta Regionale con Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025.

La base giuridica è quindi, per i dati comuni, "l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari la base giuridica del trattamento si intende riferita:
- all'art. 9, par. 2, lett. g) del sopra richiamato Reg. (UE) 2016/679, essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato";
- all'articolo 9, par. 2, lettera b) del Regolamento "il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, nella misura in cui sia autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri o da un contratto collettivo ai sensi del diritto degli Stati membri, in presenza di garanzie appropriate per i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato";
- all'articolo 2-sexies, comma 2, lettere a) ("integrazione sociale e diritti dei disabili"), m) ("concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti") ed s) ("attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci") del Decreto Legislativo 196/2003.

3. Annualità Operativa

1. Il presente Avviso Pubblico ha efficacia per l'annualità 2025-2026 (c.d. 3^ annualità operativa), a valere sul PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.
2. Nell'ambito dei termini complessivi di efficacia del presente Avviso Pubblico di cui al precedente comma 1, è istituita l'Annualità Operativa con decorrenza dal 1 Luglio 2025, al 30 Giugno 2026.
3. Per Annualità Operativa si intende l'arco temporale massimo, entro cui devono essere erogate le prestazioni socio-assistenziali attivate dalle Unità di Offerta, accreditate al catalogo della Regione Puglia, nei confronti degli utenti tramite il Buono Servizio.

4. Dotazione Finanziaria

1. Per l'attuazione della presente misura, in relazione alla 3^ annualità operativa 2025/2026, sono disponibili risorse pari a complessivi € 35.000.000,00 a valere sulla dotazione dell'Azione 8.12 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, come specificato nella tabella che segue.

Priorità	**8. Welfare e Salute**

Obiettivo specifico	ESO4.11 - Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)
Azione	8.12 Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socioassistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente.
Indicatore di output	EECO01 - Numero complessivo dei partecipanti
Indicatore di risultato	ISR2_PUG - Partecipanti che conseguono un vantaggio sociale in esito ad un intervento del FSE+ sul totale dei partecipanti

La procedura di ammissione al contributo per i destinatari dell'intervento è una procedura che prende avvio con la Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025, seguita dall'approvazione del presente Avviso Pubblico regionale, che fissa le modalità operative di presentazione delle istanze e di funzionalità della piattaforma telematica per la gestione dematerializzata e trasparente dell'intera procedura istruttoria e di ammissione. Il presente Avviso pubblico si configura come procedura valutativa a graduatoria per Ambito Territoriale Sociale competente, ordinata in base al punteggio attribuito tramite criteri di selezione.

2. Gli Ambiti Territoriali Sociali, possono co-finanziare l'intervento, mediante utilizzo di risorse proprie, da trasferimento o da bilancio autonomo attivando, a tal fine, procedure distinte al fine di consentire una separata rendicontazione delle fonti di finanziamento. L'attivazione di procedure di co-finanziamento, può avvenire preliminarmente all'apertura di una finestra di domanda (al fine di ampliare la dotazione finanziaria complessiva di una o più graduatorie) o successivamente alla stessa, al fine di scorrere eventuali graduatorie già approvate.
3. Qualora gli Ambiti Territoriali Sociali dovessero utilizzare risorse residue del Fondo Povertà a co-finanziamento dell'intervento, le stesse, coerentemente a quanto indicato con nota prot. U.0001033 del 19/01/2024 e con successiva nota prot. U.0019527 del 28/11/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, potranno essere utilizzate esclusivamente per il finanziamento delle domande relative al servizio SAD art. 87 del R.R. n. 4/2007, destinate ad utenti aventi ISEE ORDINARIO uguale o inferiore al valore-soglia di 9.360,00 euro e senza alcun costo di compartecipazione a carico di quest'ultimi. A tal fine, gli Ambiti Territoriali Sociali opereranno apposita funzione di stralcio, in sede di istruttoria della graduatoria B, al fine di finanziare distintamente e per l'intero importo della prestazione, i soli utenti aventi i requisiti di ammissibilità al Fondo Povertà, consentendo in tal modo lo scorrimento della medesima graduatoria in riferimento ai restanti utenti finanziabili con le risorse FSE+ 2021-2027 di cui al comma 1.

5. Destinatari finali e requisiti di accesso

1. Possono accedere al "Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità" **nuclei familiari, anche mono-personali, in cui siano presenti persone con disabilità[2] e/o**

[2] Per la definizione di persona disabile e/o persona non-autosufficiente, si faccia riferimento all'Allegato 3 *"Definizione ai fini ISEE della condizione di disabilità media, grave e di non autosufficienza"* al D.P.C.M n. 159 del 2013

anziani over65 non-autosufficienti, che intendano accedere ad una delle strutture e servizi ex art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005, centri diurni artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007, ovvero servizi domiciliari SAD-ADI, artt. 87, 88 del R.R. 4/2007 più appropriati in relazione al grado di compromissione delle autonomie funzionali, **o anziani over 65 in condizione di fragilità/isolamento sociale, residenti in Puglia alla data di presentazione della domanda,** che intendano accedere ad un centro ex art. 106 del R.R. 4/2007 e che siano in possesso:

a) di un PAI (Progetto Assistenziale Individualizzato) in corso di validità[3], nel caso di accesso a prestazioni socio-sanitarie ex art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 e ADI art. 88 del R.R. n. 4/2007;

in alternativa

b) di una Scheda *di Valutazione Sociale del caso* (SVS) in corso di validità (nel caso di accesso a prestazioni socioassistenziali ex artt. 68, 87, 105, 106 del R.R. n. 4/2007), elaborata dal Servizio Sociale Professionale del Comune o dell'Ambito Territoriale in cui è residente il richiedente del buono servizio.

- **La richiesta di accesso a centri diurni di tutte le tipologie innanzi indicate, tramite Buono servizio, è consentita presso strutture collocate sull'intero territorio regionale[4]; la richiesta di accesso a Servizi domiciliari SAD-ADI, tramite Buono Servizio, invece, è consentita solo presso Servizi insistenti nel medesimo Ambito Territoriale Sociale di residenza del destinatario finale delle prestazioni.**
- **La richiesta di accesso a centri sociali polivalenti ex art. 106 del R.R. 4/2007 è consentita a soli anziani in condizione di autosufficienza, in ragione dello specifico setting assistenziale, così come stabilito dal R.R. n. 4/2007, in quanto tipologia di servizio non idonea, in termini assoluti, alla gestione di condizioni di non autosufficienza. Pertanto, la Scheda di Valutazione sociale del caso dovrà risultare conforme al modello approvato con A.D. n. 642 del 31/05/2023.**
- **La richiesta di accesso a servizi di assistenza domiciliare SAD art. 87 – nell'ambito del presente Avviso - è consentita, in ogni caso, esclusivamente a persone in condizione di disabilità o non-autosufficienza certificata, in quanto prestazione tesa ad integrare progetti di presa in carico integrati di natura socio-sanitaria, mediante intervento della figura dell'OSS.**
- **il PAI e la Scheda di valutazione (SVS) sociale del caso, operano come strumenti di PRESA IN CARICO pubblica, preliminare all'accesso ai servizi e sono, a tal fine, rilasciati esclusivamente dalla competente pubblica autorità (UVM per il PAI, Servizio sociale Prof.le comunale per la SVS).**

c) ISEE ORDINARIO del nucleo familiare in corso di validità non superiore a € **40.000,00**[5]. Nel caso di prestazioni sociali agevolate rivolte a persone minori di anni 18, l'ISEE è calcolato con le modalità di cui all'art. 7 del DPCM 159 del 5 dicembre 2013.

[3] Esclusivamente per le finalità del presente Avviso Pubblico, si considerano "in corso di validità" anche PAI e Schede di valutazione sociale del caso (SVS) rilasciati in data non superiore a 720 gg. antecedenti la data di presentazione on-line dell'istanza di accesso al "Buono servizio" o – in alternativa – PAI il cui periodo di efficacia sia giunto a scadenza in data non superiore a 360 gg. antecedenti rispetto alla data di presentazione on-line dell'istanza di accesso al "Buono servizio" medesimo. Nel caso di domande relative a centro sociale polivalente per "anziani" art. 106, ai fini dell'utilizzo della predetta deroga, la scheda di valutazione sociale dovrà in ogni caso risultare rilasciata sul nuovo format approvato con A.D. n. 642 del 31/05/2023. Entrambe le documentazioni (PAI e "Scheda di Valutazione sociale del caso") esprimono funziona pubblica di presa in carico.

[4] In riferimento ai centri diurni di cui al art. 3 del R.R. 4/2019 e art. 3 del R.R. 5/2019, la "libertà di scelta" dell'utente è in ogni caso subordinata ai limiti definiti dalla specifica autorizzazione ASL.

[5] per entrambe le tipologie di ISEE (ordinario e ristretto),il valore ISEE è auto-dichiarato in sede di presentazione della domanda, sulla base dei dati certificati dal INPS. **Pertanto sarà possibile presentare istanza in piattaforma, solo dopo che l'utente abbia preventivamente provveduto a presentare, secondo le norme e procedure vigenti, apposita D.S.U. per la certificazione del valore ISEE (sia ordinario che ristretto) da parte del INPS ed abbia da questa ottenuto in riscontro la relativa attestazione recante apposito num. di protocollo.**

d) In aggiunta, n*el solo caso di disabili adulti e anziani non-autosufficienti, anche:*

ISEE RISTRETTO in corso di validità (anche individuale, esclusivamente ove ricorrano le condizioni di cui ai co. 1 e 2, art. 6 del DPCM 159/2013 e ss.mm.ii.) non superiore a € 10.000,00 nel caso di persone con disabilità e non superiore a € 20.000,00 nel caso di anziani non-autosufficienti over65.

6. Procedure e Criteri di valutazione

La verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze e l'attribuzione dei punteggi, in relazione agli specifici criteri di valutazione, sarà effettuata in modalità automatizzata mediante cooperazione applicativa con le Banche Dati del Sistema Informativo Sociale Pugliese, e successiva verifica campionaria, a norma del DPR n. 445/2000, a cura dell'Ambito Territoriale Sociale, anche corso di erogazione del contributo.

6.1 Ammissibilità

Per la verifica di ammissibilità, si procederà ad accertare la presenza dei seguenti requisiti:

- **il rispetto del termine di presentazione delle istanze;**
- **l'osservanza delle modalità di presentazione delle istanze;**
- **la presentazione delle istanze da parte di soggetti proponenti in possesso dei requisiti;**
- **la completezza della documentazione richiesta e la conformità della medesima alle prescrizioni ed alla normativa vigente;**
- **la sottoscrizione di tutta la documentazione in conformità alle prescrizioni;**
- **la localizzazione dell'operazione nella Regione Puglia**

Costituiscono motivi di esclusione dalla successiva fase di valutazione di merito (inammissibilità) le istanze:

- **presentate da Soggetto diverso da quelli indicati all'art. 5;**
- **pervenute in forme diverse da quelle indicate all'art. 7;**
- **non corredate dei documenti di cui all'art. 9;**
- **pervenute oltre il termine di scadenza per la presentazione delle istanze fissato all'art. 8;**
- **le domande riferite a richiedenti che siano deceduti dopo la presentazione delle stesse ma prima della data di avvio formale dell'annualità operativa (avvio delle prestazioni);**
- **le domande che contengono dichiarazioni risultate mendaci a seguito di accertamenti espletati da parte degli Ambiti Territoriali Sociali;**

6.2 Valutazione di merito

1. Con precipuo riferimento ai criteri di valutazione dell'istanza, i medesimi hanno la funzione di graduare le istanze ammissibili ai fini della selezione delle medesime in funzione dell'effettivo accesso al beneficio laddove il numero delle istanze ammissibili dovesse risultare superiore rispetto al numero di istanze che potranno trovare copertura sulla complessiva dotazione finanziaria disponibile. Le istanze che supereranno positivamente la fase di ammissibilità formale verranno ammesse alla valutazione di merito. La selezione dei destinatari del contributo avviene attraverso l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti sulla base dei macro-criteri di merito e degli specifici sub-criteri ad essi relativi, di seguito elencati:

1 - Condizione economica del nucleo familiare (solo ISEE ORDINARIO) max pt. 70
Il punteggio massimo di pt. 70 si attribuisce a ISEE ORDINARIO "0". Per gli altri valori di <u>ISEE ORDINARIO</u> fino a 40.000,00 si applica la seguente formula per l'attribuzione del relativo punteggio: ***70 – (VALORE ISEE ORDINARIO / 571,428) = punteggio (da arrotondarsi alla 3^ cifra decimale)***

2 - Carichi familiari (come da nucleo familiare dichiarato nella corrispondente DSU) max. pt. 30	
Nucleo familiare composto da una sola persona (nucleo *mono-personale)*	Pt. 30
Nucleo familiare composto da 2 componenti (incluso beneficiario del buono)	Pt. 15
Nucleo familiare composto da 3 componenti (incluso beneficiario del buono)	Pt. 20
Nucleo familiare composto da 4 componenti (incluso beneficiario del buono)	Pt. 25
Nucleo familiare composto da 5 o più componenti (incluso beneficiario del buono)	Pt. 30

2. L'Ambito Territoriale Sociale procederà alla formulazione della graduatoria d'Ambito in ordine di punteggio attribuito. Nella graduatoria saranno indicate le istanze ammesse a finanziamento fino alla concorrenza della dotazione finanziaria attribuita, quelle ammissibili ma non finanziate e quelle non ammesse alla valutazione di merito perché non in possesso dei requisiti di accesso. I predetti criteri di valutazione consentono una valutazione oggettiva, per la graduazione del bisogno sociale, da parte di ciascun Ambito Territoriale Sociale per la selezione dei destinatari del contributo in possesso dei requisiti di accesso.
3. Nei casi di punteggio *ex aequo*, saranno ammesse al contributo le istanze debitamente validate e inviate su piattaforma in base all'ordine cronologico di presentazione.

7. Termini e modalità di presentazione delle istanze

La procedura per la presentazione della domanda da parte del referente del nucleo familiare, la presa in carico e l'inoltro della domanda all'Ambito Territoriale Sociale tramite la funzione di abbinamento da parte dell'Unità di Offerta, sono effettuate con le modalità riportate di seguito e disponibili all'indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ords/f?p=10001 - **PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO PERSONE CON DISABILITA' E ANZIANI**.

La presentazione della domanda, deve avvenire entro i termini di una delle "finestre di domanda" indicate al successivo art. 8 e prevede obbligatoriamente il possesso di credenziali SPID di livello 2, ovvero CNS o CIE e un'attestazione ISEE Ordinario in corso di validità. Nel caso di utilizzo dello SPID, le credenziali SPID devono essere intestate al referente del nucleo familiare.

Qualora il referente familiare non sia in possesso di credenziali SPID è possibile delegare un soggetto terzo in possesso di credenziali SPID per la presentazione della domanda. In mancanza di credenziali SPID di livello 2 (anche per delega), ovvero CNS o CIE, non sarà possibile procedere alla presentazione della domanda. In caso di presentazione per delega, il delegato dovrà essere in possesso delle seguenti informazioni necessarie per l'acquisizione d'ufficio dall'INPS del valore dell'ISEE Ordinario in corso di validità in cui sia presente l'eventuale beneficiario del voucher: codice fiscale del dichiarante DSU, numero di protocollo e data di rilascio riferiti alla DSU preliminare al calcolo dell'ISEE.

Per tutte le informazioni riguardanti SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) è possibile consultare il sito https://www.spid.gov.it/ .

Le fasi a e b di seguito riportate sono descritte in dettaglio nel "Manuale per la procedura telematica di accreditamento al portale Bandi Puglia Sociale", presente sulla piattaforma telematica dedicata https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ords/f?p=10001.

a. Accreditamento del referente familiare

Il referente familiare o il delegato esterno al nucleo accede con le proprie credenziali SPID (rilasciate da un fornitore accreditato), ovvero mediante CNS o CIE alla piattaforma della procedura telematica. Nel caso del primo accesso, dovrà fornire anche il proprio indirizzo di Posta Elettronica Certificata o, in subordine, il proprio indirizzo di Posta elettronica e il proprio numero di telefono cellulare cui verranno inviate le comunicazioni inerenti alle procedure telematiche. Il referente familiare o il delegato risulterà il

responsabile dei dati inseriti relativamente alla presente procedura e a tutte le future procedure cui il nucleo familiare parteciperà, fatte salve eventuali comunicazioni di modifica espressamente effettuate.
La procedura telematica provvederà a inviare un messaggio e-mail contenente un codice di verifica utile a verificare il corretto inserimento dell'indirizzo e-mail indicato dal referente e un messaggio sms contenente un ulteriore codice di verifica del numero di telefono cellulare del referente stesso. Questi codici dovranno essere riportati nella pagina di certificazione proposta dalla procedura telematica.
Questa fase potrà essere avviata già dalla data di pubblicazione del presente provvedimento ed è condizione necessaria a generare un "Codice Famiglia".
La generazione del "Codice Famiglia" costituisce strumento necessario per l'accesso alla Piattaforma propedeutico alla presentazione delle istanze in relazione alle misure di competenza del Dipartimento Welfare della Regione Puglia finalizzato alla presa in carico complessiva del beneficiario. Il trattamento dei dati acquisiti tramite tale procedura risponde, altresì, a finalità rendicontativi e di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli indicatori di Output richiesti in sede UE.
b. Generazione Codice Famiglia (i richiedenti che in passato hanno già beneficiato del Buono Servizio nelle precedenti annualità NON potranno utilizzare quello già in loro possesso).
Al termine della fase di accreditamento del referente familiare, previa convalida, il sistema genera il "Codice Famiglia" inviandolo via SMS al numero di cellulare e all'indirizzo di posta elettronica, preferibilmente un indirizzo di posta certificata, indicati dal referente/delegato nella fase precedente. L'anagrafica del nucleo familiare viene generata automaticamente sulla base delle informazioni presenti nell'Attestazione ISEE Ordinario rilasciata al richiedente e acquisito automaticamente tramite cooperazione applicativa tra i sistemi INPS e piattaforma telematica. Non è quindi possibile modificare i dati relativi al nucleo familiare, se non aggiornando la dichiarazione ISEE. È, invece, necessario integrare le informazioni relative ai componenti del nucleo familiare riguardanti lo stato di occupazione, i titoli di studio, e lo stato di disabilità richieste dalla piattaforma informatica tramite l'apposita funzione, al fine dell'aggiornamento dei dati di monitoraggio degli indicatori di outuput richiesti dal PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Solo al termine di tali azioni sarà possibile procedere al successivo punto.

c. Compilazione e invio della domanda. Generazione del "Codice Domanda"
Dopo aver effettuato l'accreditamento e la generazione del Codice Famiglia, ove ricorrano i requisiti di cui al precedente art. 5, il referente del nucleo familiare/delegato **presenta** la domanda di accesso al Buono Servizio scegliendo tra le Unità di Offerta opzionabili.

La compilazione e l'invio della domanda può essere effettuato **esclusivamente on-line,** accedendo allo stesso indirizzo web https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ords/f?p=10001 - PROCEDURE TELEMATICHE – BUONI SERVIZIO PERSONE CON DISABILITA' E ANZIANI, previa autenticazione con credenziali SPID Livello 2, ovvero previa autenticazione tramite CNS o CIE e solo dopo aver completato correttamente le precedenti fasi di Accreditamento del referente familiare e Generazione del Codice Famiglia.

La procedura di presentazione della domanda è di tipo "chiuso" in quanto può essere effettuata **esclusivamente nei termini delle finestre temporali di cui al successivo art. 8** *(fatte salve eventuali proroghe disposte con specifici atti).*
I moduli predisposti sulla piattaforma telematica devono essere compilati inserendo le seguenti informazioni:
a. indicazione della tipologia di prestazione per disabili, anziani e persone non autosufficienti offerta dalle unità tra quelle iscritte nell'apposito catalogo;
b. indicazione dell'unità di offerta prescelta;
c. dichiarazione attestante la specifica condizione di bisogno assistenziale per cui si richiede un corrispondente servizio;

d. dichiarazione del valore ISEE ORDINARIO e del valore ISEE RISTRETTO (nei casi richiesti), mediante indicazione del numero di protocollo della corrispondente ATTESTAZIONE ISEE rilasciata da INPS (un solo numero di protocollo se entrambi gli ISEE sono contenuti in un'unica attestazione, due differenti numeri di protocollo se i due valori – ordinario e ristretto – sono contenuti in due distinte attestazioni); la dichiarazione è – pertanto - automaticamente acquisita dal sistema mediante cooperazione applicativa con la Banca Dati INPS;
e. dichiarazione relativa all'eventuale concomitante fruizione di prestazioni domiciliari finanziate con altre risorse in modalità "buono servizio", per periodi temporali sovrapponibili in parte o in toto alla durata del nuovo buono servizio oggetto di istanza.

Al termine della compilazione della domanda online, il referente o il delegato deve cliccare su INVIA per la consegna telematica della stessa. La procedura telematica genera un documento in formato pdf, firmato digitalmente dalla piattaforma telematica mediante sigillo elettronico, contenente tutti i dati inseriti in domanda, al quale è automaticamente assegnato dalla Regione Puglia un numero di protocollo in ingresso, attestando così la corretta acquisizione della domanda.

Se il referente o il delegato non INVIA espressamente la domanda, la stessa non risulterà formalmente presentata e non potrà essere protocollata dal sistema in ingresso, né acquisita dagli uffici competenti ai fini della relativa istruttoria.

Non è possibile modificare una domanda già inviata; nel caso in cui il referente/delegato voglia modificare una o più delle informazioni contenute nella domanda trasmessa, la stessa dovrà essere compilata ex novo, previo annullamento della precedente domanda, che sarà richiamata mediante codice pratica nella apposita procedura di annullamento.

L'unità di offerta opzionata può rendersi disponibile ad offrire supporto ed assistenza in favore del referente del nucleo familiare per espletare le procedure di accreditamento, compilazione ed invio della domanda.

Qualora sussistano i requisiti di cui all'art. 5, **ogni nucleo familiare può presentare una sola domanda di buono servizio (solo per un servizio diurno o per un servizio domiciliare) per ogni anziano, disabile, o anziano non-autosufficiente che ne faccia parte.**

8. Finestre temporali di candidatura

1. Nel corso dell'"annualità operativa", come definita ai sensi del precedente art. 3 sono istituite *2 finestre temporali* ordinarie di candidatura, con il seguente calendario operativo:

1^ finestra temporale per l'accesso al buono servizio:

Arco temporale per la presentazione delle nuove istanze	**Inizio validità di spesa del buono servizio (possibilità di avvio frequenza coperta da Buono Servizio)**	**Termine validità di spesa del nuovo buono (termine frequenza coperta da Buono Servizio)**	**Durata massima degli abbinamenti attivabili**
dalle ore 12:00 del 28 aprile 2025 alle ore 12:00 del 28 maggio 2025	1° luglio 2025	30 giugno 2026	Mesi 12

2^ finestra temporale per l'accesso al buono servizio:

	Inizio validità di spesa del buono	**Termine validità di spesa del nuovo**	**Durata massima**

Arco temporale per la presentazione delle nuove istanze	servizio (possibilità di avvio frequenza coperta da Buono Servizio)	buono (termine frequenza coperta da Buono Servizio)	degli abbinamenti attivabili
dalle ore 12:00 del 28 ottobre 2025 alle ore 12:00 del 28 novembre 2025	1° gennaio 2026	30 giugno 2026	Mesi 6

2. In tutti i casi di eventuale ed accertata disfunzione della piattaforma telematica dedicata, allo scadere dei termini indicati ai precedenti commi 1 e 2, i medesimi termini sono automaticamente prorogati di ulteriori gg. 3 senza necessità di ulteriori atti dispositivi. Al verificarsi di tale evenienza il RUP regionale provvede alla pubblicazione urgente di apposito comunicato sulla homepage della piattaforma telematica dedicata e alla notifica di apposita PEC agli Ambiti Territoriali Sociali e ai Soggetti Gestori delle Unità di offerta.
3. Le domande sono candidabili in ogni finestra temporale, esclusivamente se presentate presso strutture/servizi ricadenti in Ambiti Territoriali presso i quali sia automaticamente verificata dal sistema la presenza di eventuali fondi residui per un importo complessivo non inferiore ad euro 15.000,00 ovvero, in presenza di nuove fonti di finanziamento aggiuntive alla prima assegnazione annuale di pari importo minimo. A tal fine, è fatto obbligo ai RUP degli Ambiti Territoriali Sociali di aggiornare costantemente il cruscotto di gestione delle fonti di finanziamento.
4. È facoltà di Regione Puglia, istituire eventuali ulteriori finestre infra-annuali, per motivate ragioni/esigenze di ordine tecnico e in presenza di corrispondente ulteriore copertura finanziaria.

9. Documentazione da presentare per la domanda

1. Il referente/delegato del nucleo familiare presenta all'Unità di Offerta indicata nella propria istanza di accesso al buono servizio la seguente documentazione, entro i termini indicati al successivo comma:

a) **documentazione probante le condizioni di bisogno assistenziale** precedentemente dichiarate in relazione allo specifico servizio opzionato come di seguito specificato:

a.1 – per prestazioni sociosanitarie (artt.60-60ter-88)
PAI, con valore di presa in carico pubblica, in corso di validità, elaborato dall'Unità di Valutazione Multidimensionale del Distretto sociosanitario in cui è residente il richiedente del buono servizio, nel quale siano individuate le prestazioni necessarie per rispondere al bisogno di cura per la specifica condizione di non autosufficienza e per gli obiettivi di inclusione sociale, nonché specifiche quantità di prestazioni prescritte (num. giorni/settimana, num. ore/giorno ecc..)

a.2 - per prestazioni socioassistenziali (artt. 68-87[6]-105-106)
Scheda di Valutazione Sociale del caso (SVS), con valore di presa in carico pubblica, in originale o copia conforme agli originali, in corso di validità. Ai fini dell'appropriatezza della presa in carico nell'ambito dei buoni servizio, si ricorda che possono accedere alle prestazioni di cui all'art. 87, solo persone in condizione di disabilità o non-autosufficienza certificata e possono accedere alle prestazioni di cui all'art. 106, solo

[6] In riferimento al solo servizio "SAD" ex art. 87, in alternativa alla predetta "Scheda di Valutazione sociale del caso", potranno essere presentate le medesime documentazioni socio-sanitarie (Svama/Svamdi e PAI) previste per il servizio ADI, laddove il riconoscimento del servizio SAD avvenga a valle di un processo di valutazione multidimensionale che disponga l'integrazione tra prestazioni esclusivamente sanitarie e prestazioni di sollievo socio-assistenziali. Entrambe le documentazioni (PAI e "Scheda di Valutazione sociale del caso"), infatti, esprimono funzione pubblica di presa in carico.

anziani autosufficienti che evidenzino condizioni di fragilità/isolamento sociale, acclarate dal Servizio sociale competente nell'ambito della presa in carico. Pertanto, la Scheda di Valutazione sociale del caso, per l'art. 106, dovrà risultare rilasciata sul Format approvato con A.D. n. 642 del 31/05/2023. **Con riferimento alla Scheda di Valutazione Sociale del Caso rilasciata per l'accesso al Servizio SAD - art. 87 del R.R. n. 4/2007, l'assistente sociale estensore, può eventualmente integrare la stessa, mediante compilazione di apposito modello di "PROGETTO PERSONALIZZATO" conforme al mod. All. 3 al presente Avviso**. **Tale integrazione può essere eseguita anche in riferimento a schede di valutazione sociale del caso rilasciate negli anni precedenti (comunque entro i limiti di validità temporale indicati in nota al precedente art. 5, comma 1)**

b) **ISEE ORDINARIO** del nucleo familiare in corso di validità non superiore a € **40.000,00** Nel caso di prestazioni sociali agevolate rivolte a persone minori di anni 18, l'ISEE è calcolato con le modalità di cui all'art. 7 del DPCM 159 del 5 dicembre 2013

In aggiunta, n*el solo caso di disabili adulti e anziani non-autosufficienti, anche:*

c) **ISEE RISTRETTO** in corso di validità (anche individuale, esclusivamente ove ricorrano le condizioni di cui ai co. 1 e 2, art. 6 del DPCM 159/2013 e s.m.i.) non superiore a € 10.000,00 nel caso di persone con disabilità e non superiore a € 20.000,00 nel caso di anziani non-autosufficienti over65.

2. la documentazione di cui al precedente comma 1, deve essere presentata dal referente del nucleo familiare presso l'unità di offerta indicata nella propria istanza di accesso al buono servizio tassativamente entro i termini di scadenza delle finestre temporali di domanda, come indicati al precedente art. 8.

3. In tutti i casi di eventuale ed accertata disfunzione della piattaforma telematica dedicata allo scadere dei termini indicati ai precedenti commi 1 e 2, i medesimi termini sono automaticamente prorogati di ulteriori gg. 3 senza necessità di ulteriori atti dispositivi. Al verificarsi di tale evenienza il RUP regionale provvede alla pubblicazione urgente di apposito comunicato sulla home page della piattaforma telematica dedicata e alla notifica di apposita PEC agli Ambiti Territoriali Sociali e ai Soggetti Gestori delle Unità di offerta.

4. L'unità di offerta, ricevuta la documentazione, provvede al caricamento della stessa sulla piattaforma telematica entro e non oltre le medesime scadenze di cui al precedente comma (pena il blocco dell'abbinamento e conseguente decadenza irrevocabile della domanda presentata), al fine di avviare e concludere nei medesimi termini la procedura di abbinamento indicata al successivo art. 10 e rendere la pratica così abbinata, disponibile per l'istruttoria e la definitiva convalida da parte dell'ufficio istruttore competente. Non è possibile "abbinare" domande successivamente ai predetti termini, fatte salve specifiche disposizioni che saranno fornite dalla Regione in casi particolari che dovranno essere segnalati dall'Ambito Territoriale e valutati rispetto alle condizioni di trasparenza ed equità di accesso.

10. Abbinamento e generazione del Preventivo di Spesa

1. La procedura di abbinamento è operativa contestualmente alla fase di domanda da parte delle famiglie ed è attivabile esclusivamente in presenza di una domanda completa e convalidata mediante apposita funzione di invio.

   Per avviare l'abbinamento della domanda l'Unità di Offerta opzionata acquisisce da parte del Referente del Nucleo familiare o dal delegato il codice domanda attribuito dalla piattaforma alla domanda inviata.

   L'unità di offerta è tenuta ad abbinare in ordine cronologico in base alla consegna della documentazione e, a parità, in ordine cronologico di invio telematico della domanda. È possibile procedere alle funzioni di

"abbinamento", da parte di ciascuna Unità di Offerta, solo dopo aver aggiornato il calendario delle chiusure per l'annualità di riferimento.

2. L'unità di offerta:
   a. controlla la correttezza della documentazione presentata dal referente del nucleo familiare;
   b. verifica la disponibilità dei posti messi a Catalogo;
   c. genera un preventivo di spesa riferito alla finestra temporale di cui al precedente art. 7, tramite la funzione disponibile in piattaforma sulla base delle esigenze della famiglia, del valore dell'ISEE acquisito dalla piattaforma dell'INPS e della tariffa presente su Catalogo telematico dell'offerta;
   d. carica nella piattaforma informatica la documentazione di cui al art. 8 presentata dal Referente del nucleo familiare.
3. **Ai fini della generazione del preventivo di spesa di cui al precedente comma, il soggetto gestore dell'unità di offerta – sulla base delle esigenze espresse dal referente del nucleo familiare e/o dei fabbisogni risultanti dalla documentazione acquisita – inserisce le seguenti informazioni:**

a) durata complessiva dell'accesso al servizio scelto nel Catalogo (secondo gli specifici massimali indicati al successivo art. 13), nel rispetto del vincolo di una durata massima di 12 mesi, in relazione alla prima finestra temporale di candidatura e di 6 mesi in relazione alla seconda finestra temporale;

b) per la frequenza di servizi diurni (centri diurni): indicazione del numero dei giorni a settimana e della copertura oraria giornaliera richiesta, coerentemente a quanto disposto dal relativo PAI o dalla Scheda di Valutazione sociale del caso, nel rispetto dei limiti di fruizione settimanale indicati al successivo art. 13; per la fruizione di servizi domiciliari ex artt. 87 e 88: indicazione del numero complessivo di ore settimanali richieste, coerentemente a quanto disposto dal relativo PAI, dalla Scheda di Valutazione sociale del caso, nel rispetto dei limiti di fruizione settimanale indicati al successivo art. 13;

N.B. con riferimento alla domanda di servizi domiciliari ex artt. 87 e 88, qualora lo stesso utente benefici di tali prestazioni IN REGIME DI BUONO SERVIZIO, a valere su altre risorse degli Ambiti Territoriali (es. PAC, risorse del Psdz, risorse comunali ecc..) per periodi temporali sovrapponibili in parte o in toto al "nuovo" buono servizio, la decorrenza del "nuovo" buono servizio dovrà risultare successiva al termine di conclusione del precedente[7]. Tale regola dovrà essere osservata in sede di elaborazione dei preventivi di spesa e formerà oggetto di verifica in sede istruttoria, in quanto non censita su piattaforma telematica.

c) Indicazione della volontà di avvalersi/non avvalersi della prestazione aggiuntiva (opzionabile solo per servizi a ciclo diurno - centri diurni) del trasporto, laddove erogato in proprio dall'unità di offerta, nel rispetto delle condizioni espresse dell'Avviso per Manifestazioni di interesse da parte dei titolari delle unità di offerta di cui all'A.D. n. 287/2024, come novellato con A.D. n. 169/2025;

d) dichiarazione d'impegno a corrispondere direttamente al soggetto gestore dell'unità di offerta opzionato la compartecipazione della quota sociale spettante ai sensi del successivo art. 14 del presente Avviso, nonché l'eventuale quota "sanitaria" di spesa (ove rilevi) in caso di mancata copertura della stessa da parte della ASL territorialmente competente.

L'ABBINAMENTO del disabile/anziano al posto messo a Catalogo ha luogo solo ed esclusivamente dopo aver selezionato l'apposita funzione di "conferma" e aver caricato in piattaforma lo stesso preventivo sottoscritto dall'UDO e dal Referente Familiare, e in caso di Codice Famiglia creato per Delega anche dal delegante, pena il mancato inoltro all'Ambito Territoriale competente della domanda e della relativa documentazione ai fini dell'istruttoria.

4. L'importo del preventivo di spesa viene calcolato dalla piattaforma telematica dei Buoni Servizio al solo fine

[7] Esempio: L'utente Carlo Rossi è beneficiario di un buono servizio per SAD art. 87, finanziato con risorse del PAC fino al 31 dicembre 2025. Il preventivo relativo alla domanda del "nuovo" buono servizio, dovrà in tal caso indicare un avvio non prima del 1 gennaio 2026, sino al termine massimo consentito (30 giugno 2026).

di rendere nota all'ufficio istruttore l'ipotesi di prenotazione massima di spesa che si andrà a definire esclusivamente in caso di convalida definitiva dell'abbinamento e ammissione al beneficio in sede di graduatoria definitiva, in ragione degli stanziamenti complessivamente disponibili.

5. L'abbinamento e il preventivo di spesa non creano né determinano alcuna obbligazione giuridicamente vincolante in capo alle unità di offerta né in capo all'Ambito Territoriale ovvero al singolo Comune nei confronti dell'utente e del rispettivo nucleo familiare, i quali devono essere resi consapevoli che, sino alla eventuale ammissione definitiva al beneficio, il richiedente non è titolare di beneficio economico e, in relazione all'eventuale avvio della fruizione del servizio prima della concessione del beneficio, questa avviene su scelta e responsabilità esclusiva dell'utente, che è chiamato a farsi integralmente carico della retta (quota sociale) di frequenza secondo gli specifici accordi pattuiti nel rapporto privatistico con il soggetto gestore del servizio, fino a successiva ed eventuale ammissione al beneficio, oltre che della quota sanitaria della retta, se presente, in caso di non copertura da parte della ASL competente.
6. **Con l'operazione di abbinamento la domanda e la relativa documentazione, caricate dall'unità di offerta, sono rese disponibili all'Ambito Territoriale Sociale il quale effettua l'istruttoria ed esplica i conseguenti adempimenti.**
7. Le domande inviate dal referente del nucleo familiare non abbinate entro i termini temporali previsti dalla finestra di riferimento sono annullate d'ufficio dalla Regione Puglia.

11. Istruttoria e convalida delle domande

1. Allo scadere dei termini di domanda e abbinamento indicati al precedente art. 8, la piattaforma rende visualizzabile, da parte di tutte le Unità di Offerta del medesimo Ambito Territoriale Sociale e in forma pseudo-anonimizzata (con solo codice domanda), la **graduatoria provvisoria automaticamente** generata dal sistema, sulla base delle autodichiarazioni rese dai richiedenti nel format di domanda, in ragione degli stanziamenti disponibili. La graduatoria provvisoria non produce alcun effetto formale o sostanziale, sino ad approvazione della graduatoria definitiva da parte del RUP dell'Ambito Territoriale, come di seguito indicato.
2. La Graduatoria provvisoria si compone di 3 differenti elenchi, a loro volta collegati ai rispettivi "contatori" definiti dal Progetto Attuativo approvato dall'Ambito e previsto dall'Atto Unilaterale d'Obbligo, come di seguito indicato:
   - Graduatoria A, relativa ai centri diurni art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005, centri diurni di cui agli artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007;
   - Graduatoria B, relativa ai servizi domiciliari SAD-ADI artt. 87 e 88 del R.R. n. 4/2007;
   - Graduatoria C, relativa ai centri sociali polivalenti per anziani di cui all'art. 106 del R.R. n. 4/2007.
3. Contestualmente il RUP dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento, accedendo con le apposite credenziali al cruscotto di istruttoria, avvia l'istruttoria formale delle domande abbinate, secondo l'ordine di priorità definito ai sensi del precedente art. 6, ai fini della convalida definitiva, da operarsi **entro e non oltre 20 giorni** dalla chiusura della procedura di abbinamento corrispondente alla finestra temporale di riferimento.
4. L'istruttoria delle domande per l'accesso ai Buoni Servizio è effettuata verificando:
   - il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 5 del presente Avviso;
   - la completezza e la veridicità dei dati dichiarati in auto-certificazione;
   - la coerenza della documentazione consegnata dal nucleo familiare alla unità di offerta e da questi caricata sulla piattaforma telematica, rispetto ai dati auto-dichiarati dal richiedente nel format di domanda e nella procedura di abbinamento, anche al fine di determinare la corretta costruzione dei progetti di presa in carico in sede di abbinamento e preventivo;
   - la copertura finanziaria necessaria ad erogare i Buoni servizio richiesti in relazione alla tariffa applicata dall'unità di offerta opzionata;

– l'eventuale presenza – per il singolo utente - di periodi di fruizione in modalità "Buono servizio" per artt. 87, 88 sovrapposti al periodo di fruizione del nuovo buono servizio, per cui la singola istanza è presentata.

5. L'istruttoria è espletata mediante verifica dei suddetti requisiti in riferimento a tutti gli utenti, in ordine di punteggio provvisoriamente assegnato dal sistema e sino al limite di copertura finanziaria disponibile per l'annualità corrente, per singolo elenco A-B-C, sulla base dei dati auto dichiarati in domanda e della documentazione prodotta.

6. L'istruttoria di convalida si conclude, pertanto, con giudizio di ammissione con copertura finanziaria, per singolo elenco A-B-C, secondo le disponibilità finanziarie risultanti da progetto Attuativo, di ammissibilità senza copertura finanziaria per inserimento in lista d'attesa, ovvero di *non* ammissione al beneficio per assenza/difetto di requisiti. L'operazione di convalida da parte dell'Ambito Territoriale competente, conferma il diritto dell'utente ad usufruire del Buono servizio alle condizioni definite nel preventivo di spesa a partire dalla data di validità di spesa della finestra temporale di candidatura, ovvero a partire da data successiva indicata in sede di abbinamento e preventivo di spesa, in relazione alle frequenze effettive dell'utente stesso.

7. Ai fini del rispetto dei termini istruttori definiti al precedente comma 1, qualora nel corso del procedimento istruttorio si rendesse necessaria la richiesta di integrazioni informative o documentali, queste dovranno essere richieste entro e non oltre i primi 15 giorni di istruttoria. La richiesta di integrazioni dovrà essere notificata tramite e-mail/PEC al referente del nucleo familiare e per conoscenza a mezzo PEC all' Unità di offerta competente. Le integrazioni, quindi, dovranno essere da questi ultimi trasmesse, mediante piattaforma, entro il termine perentorio di gg. 7 dalla richiesta, pena il rigetto dell'istanza.

8. Viste le integrazioni trasmesse ai sensi del precedente comma, Il RUP istruttore provvede d'ufficio alla modifica dei necessari dati, informazioni e dichiarazioni al fine di assicurare la piena conformità degli stessi alle verifiche effettuate.

9. Qualora l'Ambito Territoriale Sociale dovesse co-finanziare l'intervento con risorse proprie (da bilancio autonomo o da trasferimento) in riferimento ad una specifica Graduatoria (A/B/C), ovvero in riferimento a tutte le 3 Graduatorie previste dal presente Avviso, in aggiunta alle risorse FSE+ 2021/2027 di cui al precedente, art. 4, comma 1, dovrà allocare le stesse sul/i rispettivo/i contatore/i e, ai fini del rispetto delle differenti finalizzazioni di spesa di ogni specifico fondo, potrà operare apposita funzione di stralcio, in sede di istruttoria, al fine di finanziare distintamente i soli utenti aventi i requisiti di ammissibilità in relazione alle differenti fonti di finanziamento, consentendo in tal modo lo scorrimento della medesima graduatoria in riferimento ai restanti utenti finanziabili con le risorse FSE+ 2021-2027 di cui al comma 1. In caso di co-finanziamento con risorse residue del Fondo Povertà 2018/2023, si applica la specifica disciplina di cui al art. 4, comma 3; a tal riguardo, nel caso di rielaborazione in sede istruttoria del preventivo di spesa, in funzione del solo utilizzo del Fondo povertà, non è richiesta ulteriore controfirma dello stesso da parte dell'utente/referente/delegato del nucleo, essendo già acquisita la sottoscrizione in sede di preventivo originario.

10. Concluse le operazioni di convalida in piattaforma dei singoli buoni servizio, il RUP con proprio atto, entro e non oltre i medesimi termini di cui al comma 1, **approva la graduatoria definitiva delle istanze ammesse al beneficio**, determina la rispettiva prenotazione di spesa sulla scorta dei preventivi caricati in piattaforma e ammessi al beneficio e procede alla sottoscrizione di apposito "contratto di servizio" con ciascuna Unità di offerta.

11. La graduatoria definitiva di cui al precedente comma 7, si compone di 3 differenti elenchi, a loro volta collegati ai rispettivi "contatori" definiti dal Progetto Attuativo approvato dall'Ambito e previsto dall'Atto Unilaterale d'Obbligo, come di seguito indicato:

- Graduatoria A, relativa ai centri diurni art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005, centri diurni di cui agli artt. 68 e 105 del R.R. 4/2007;
- Graduatoria B, relativa ai servizi domiciliari SAD-ADI artt. 87 e 88 del R.R. n. 4/2007;

- Graduatoria C, relativa ai centri sociali polivalenti per anziani di cui al art. 106 del R.R. n. 4/2007.

12. Qualora a seguito dell'approvazione della graduatoria definitiva o in corso di fruizione dei buoni servizio ammessi, dovessero intervenire eventuali revoche, rinunce o ritiri dal beneficio stesso, il RUP procede allo scorrimento della graduatoria, all'istruttoria e all'ammissione di ulteriori utenti in lista d'attesa, nei limiti degli stanziamenti disponibili, con validità di spesa potenziale dalla data di validità della finestra temporale di candidatura, ovvero a partire da data successiva indicata in sede di abbinamento e preventivo di spesa, o determinata dall'effettivo avvio alla frequenza del servizio prescelto.
13. In occasione della 2^ finestra temporale di ogni annualità operativa, che si attiva per ciascun Ambito Territoriale solo in presenza delle condizioni di cui al precedente art. 8, comma 3, è fatto obbligo di procedere dapprima all'istruttoria degli utenti in lista d'attesa, allo scorrimento della relativa graduatoria della precedente finestra temporale, sino ad esaurimento della stessa e solo successivamente alla definizione della graduatoria definitiva per l'ammissione di nuovi beneficiari entro i limiti degli stanziamenti disponibili.
14. Non sono possibili scorrimenti di graduatoria generati e approvati oltre il 31 marzo di ciascuna annualità operativa, salvo deroga formale di Regione Puglia.
15. In deroga al limite di cui al precedente comma, sono operabili scorrimenti di graduatoria sino al termine di ciascuna annualità operativa, solo nel caso in cui lo scorrimento stesso avvenga a seguito di un'assegnazione di risorse aggiuntive da parte di Regione Puglia o di altro Ente finanziatore, formalmente adottata successivamente al 30 novembre di ciascun anno.

12. Motivi di revoca e di esclusione dal beneficio

1. Saranno escluse mediante rigetto le istanze in ordine alle quali non risultino presentate le integrazioni richieste ai sensi del precedente art. 11 ovvero, non siano rispettati i termini prescritti per la presentazione delle stesse.
2. Saranno escluse mediante azione di "ritiro" le domande cui consegua la rinuncia espressa da parte del nucleo familiare interessato.
3. Saranno escluse tramite azione di "revoca" le domande per la quali – una volta avviata la frequenza del servizio prescelto - si verifichino periodi di assenza ingiustificata, da parte dell'utente, superiori a 30 gg solari (a decorrere dal 31°), al netto delle sole giornate di chiusura dichiarate del servizio. **In ogni caso, tutte le assenze ingiustificate non concorrono al computo delle prestazioni rendicontabili**. Ai fini del presente avviso si ritiene *"giustificato motivo"* l'assenza per motivi personali, familiari o di salute, opportunamente giustificata dall'utente/famiglia mediante autodichiarazione o (nel caso di motivi di salute), mediante opportuna documentazione medico/sanitaria.
4. Saranno escluse tramite azione di "revoca" le domande per la quali – una volta avviata la frequenza del servizio prescelto - si verifichino periodi di assenza, seppur giustificata, protratti per oltre 90 giorni solari consecutivi. Accertata un'assenza continuativa di 90 giorni solari, l'Ufficio istruttore – a partire dal giorno successivo - procede alla revoca del beneficio, al fine di rendere disponibile il posto-utente liberato e le relative "economie" per l'inserimento di un ulteriore utente in occasione della prima finestra temporale disponibile, ovvero per scorrimenti di graduatoria in essere.
5. Costituisce "giustificato motivo", altresì, l'avvio tardivo della fruizione effettiva di un servizio a causa di ragioni di natura economica correlate all'esito delle graduatorie di ammissione al buono servizio. In tal caso, è consentita un'assenza continuativa sino ad un massimo di 180 giorni solari consecutivi dalla data di inizio annualità, decorsi i quali si procede, in ogni caso, ad immediata revoca del beneficio. Avviata la frequenza di un servizio, si applica la disciplina di cui al precedente comma 4.
6. In deroga al limite di cui al precedente comma, è ammesso l'avvio della frequenza anche in un periodo successivo ai 180 giorni solari consecutivi dalla data di inizio annualità, per tutti gli utenti ammessi a beneficiare del buono servizio solo a seguito di uno "scorrimento di graduatoria". Avviata la frequenza di un

servizio, si applica la disciplina di cui al precedente comma 4.
7. Saranno escluse, mediante revoca del contributo, le istanze in ordine alle quali, previa formale e dettagliata segnalazione del Soggetto Gestore dell'Unità di Offerta, il Servizio Sociale competente dovesse accertare, a seguito di appositi colloqui, sopralluoghi e controlli e con apposita relazione finale protocollata, la sussistenza di una grave problematica ambientale/relazionale determinata dall'utente/nucleo familiare, che renda *ipso facto* impossibile la serena erogazione delle prestazioni da parte degli operatori interessati e/o che pregiudichi la sicurezza degli stessi (es. minacce, violenza fisica/verbale e assimilabili).
8. Saranno escluse, mediante revoca del contributo, le istanze in ordine alle quali i nuclei familiari interessati non ottemperino al pagamento della quota di compartecipazione a proprio carico, sulla base dei criteri di compartecipazione definiti al art. 14 del presente Avviso, fatto salvo il caso degli utenti ammessi a valere sulle risorse del Fondo Povertà, nel rispetto delle previsioni di cui al precedente art. 4, comma 3. A tal fine, trimestralmente, l'Ufficio istruttore dell'Ambito Territoriale procede ad apposita ricognizione presso le U.D.O. contrattualizzate; in caso di accertata mancata compartecipazione del nucleo familiare, anche in quota parte e previo preavviso di rigetto funzionale all'eventuale regolarizzazione della posizione debitoria nei confronti del soggetto erogatore da parte dello stesso, l'Ufficio istruttore procede alla revoca immediata del beneficio "Buono servizio".
La mancata compartecipazione dell'utente, in ogni caso, non pregiudica il pagamento della corrispondente "quota pubblica" del Buono Servizio, da parte dell'Ambito Territoriale al Soggetto Gestore, per le prestazioni effettivamente rese, né pregiudica la validità della spesa da questi rendicontata all'Ambito Territoriale competente.

13. Durata del beneficio Buono servizio

1. In fase di istanza di accesso al buono servizio, ogni utente può richiedere un buono servizio della durata massima di:
   a) 12 mensilità, qualora ne faccia richiesta in occasione della 1^ finestra temporale di candidatura;
   b) 6 mensilità, qualora ne faccia richiesta in occasione della 2^ finestra temporale, laddove attivata.

2. In riferimento all'accesso a strutture a ciclo diurno semi-residenziale art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019, centri diurni Alzheimer ex R.R. 3/2005 l'utente, in base alle previsioni del rispettivo PAI, può richiedere una fruizione giornaliera da un minimo di 4 ore/die ad un massimo di 8 ore/die, **per un numero massimo di 6 giornate a settimana**, sulla base del modello di offerta della struttura prescelta.
3. In riferimento all'accesso a strutture a ciclo diurno semi-residenziale artt. 68, 105, 106 del R.R. 4/2007 l'utente, in base alle previsioni della rispettiva Scheda di Valutazione sociale del caso, può richiedere una fruizione giornaliera da un minimo di 4 ore/die ad un massimo di 8 ore/die, **per un numero massimo di 5 giornate a settimana**, sulla base del modello di offerta della struttura prescelta.
4. Per l'accesso a servizi domiciliari SAD ex art. 87 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., l'utente, in base alle previsioni della rispettiva Scheda di Valutazione sociale e/o del PAI, può richiedere una fruizione di **massimo 6 ore settimanali** da attivarsi **obbligatoriamente in orari differenti e ulteriori**[8], rispetto alle ore fruite in virtù di servizi pubblici erogati dai Comuni o dagli Ambiti Territoriali sociali mediante soggetti terzi.
5. Per l'accesso a servizi domiciliari ADI ex art. 88 del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i., l'utente può richiedere una fruizione di **massimo 8 ore settimanali** da attivarsi **obbligatoriamente in orari differenti e ulteriori**[9] , rispetto alle ore fruite in virtù di servizi erogati dai Comuni o dagli Ambiti Territoriali Sociali mediante soggetti terzi ovvero dalla ASL competente. In tale contesto, il PAI opera esclusivamente quale strumento

[8] Il Soggetto erogatore delle prestazioni (Unità di offerta) è pertanto rigorosamente tenuto a programmare gli interventi a domicilio dell'utente EVITANDO OGNI INCONGRUA SOVRAPPOSIZIONE oraria con altri servizi domiciliari fruiti dal medesimo utente e garantiti da altro Soggetto Esterno (Ambito territoriale, ASL, ecc..)
[9] *idem*,

clinico-diagnostico di profilazione dell'utente, lasciando in capo all'utente medesimo – nell'ambito del Buono servizio – la scelta in ordine alle "quantità" di prestazioni da richiedere secondo proprio bisogno e necessità.

14. Valore del Buono Servizio e della quota di compartecipazione

1. Ai fini del presente Avviso il pagamento della tariffa applicata, ovvero del valore massimo giornaliero applicato dalle unità di offerta, in relazione alla sola componente sociale di spesa, debitamente portata a conoscenza del referente del nucleo familiare tramite preventivo di spesa è corrisposto tramite:

   a) il Buono Servizio pagato direttamente all'unità di offerta dall'Ambito Territoriale di riferimento;
   b) per servizi a ciclo diurno semi-residenziale (centri diurni): una quota di compartecipazione corrisposta da parte del nucleo familiare e composta da una quota fissa pari a € 50,00 uguale per tutti i beneficiari e da una quota variabile aggiuntiva determinata in base al valore dell'ISEE ordinario, ovvero in base al valore dell'ISEE RISTRETTO nel rispetto della disciplina di cui ai successivi co. 4, 5, 6 pagata direttamente al soggetto gestore dell'unità di offerta;
   c) per i servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88): una quota di compartecipazione variabile corrisposta dal nucleo familiare in base al valore dell'ISEE ordinario, ovvero in base al valore dell'ISEE RISTRETTO, nel rispetto della disciplina di cui ai successivi co. 3, 4 e 5, pagata direttamente al soggetto gestore dell'unità di offerta.
2. L'entità della compartecipazione al pagamento della tariffa, ovvero del valore massimo giornaliero, da parte del nucleo familiare, in relazione alle condizioni economiche, così come rilevano da DSU ISEE regolarmente rilasciata ed in corso di validità, è così determinata:
   Per servizi a ciclo diurno semi-residenziali (artt. 3, dei RR. 4/2019 e 5/2019 e artt. 68, 105, 106 del R.R. 4/2007)

FASCE DI VALORE ISEE* *sempre ISEE ORDINARIO se l'utente accede a servizi socio-assistenziali (artt. 68, 105, 106). Se l'utente accede a servizi socio-sanitari (artt. 3 del R.R. 4/2019 e 5/2019) in base al valore ISEE RISTRETTO	**QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEL BENEFICIARIO**
€ 0,00 a € 2.000,00	€ 50,00 (franchigia fissa)
da 2.001,00 a € 5.000,00	€ 50,00 + 10% della restante quota sociale della tariffa/valore massimo giornaliero
da € 5.001,00 a € 10.000,00	€ 50,00 + 20% della restante quota sociale della tariffa/valore massimo giornaliero
da € 10.001,00 a € 15.000,00	€ 50,00 + 30% della restante quota sociale della tariffa/valore massimo giornaliero
da € 15.001,00 a € 20.000,00	€ 50,00 + 40% della restante quota sociale della tariffa/valore massimo giornaliero
da € 20.001,00 a € 25.000,00	€ 50,00 + 50% della restante quota sociale della tariffa/valore massimo giornaliero
da € 25.001,00 a € 30.000,00	€ 50,00 + 60% della restante quota sociale della tariffa/valore massimo giornaliero
da € 30.001,00 a € 35.000,00	€ 50,00 + 70% della restante quota sociale della tariffa/valore massimo giornaliero
da € 35.001,00 a € 40.000,00	€ 50,00 + 80% della restante quota sociale della tariffa/valore massimo giornaliero

Per servizi domiciliari S.A.D. (art. 87) e A.D.I. (art. 88)

FASCE DI VALORE ISEE* *sempre ISEE ORDINARIO se l'utente accede a servizi socio-assistenziali (art. 87). Se l'utente accede a servizi socio-sanitari (art. 88) in base al valore ISEE RISTRETTO	**QUOTA DI COMPARTECIPAZIONE A CARICO DEL BENEFICIARIO**
Da € 0,00 a € 2.000,00	Nessuna compartecipazione
da 2.001,00 a € 5.000,00	10% della quota sociale della tariffa
da € 5.001,00 a € 10.000,00	20% della quota sociale della tariffa
da € 10.001,00 a € 15.000,00	30% della quota sociale della tariffa
da € 15.001,00 a € 20.000,00	40% della quota sociale della tariffa
da € 20.001,00 a € 25.000,00	50% della quota sociale della tariffa
da € 25.001,00 a € 30.000,00	60% della quota sociale della tariffa
da € 30.001,00 a € 35.000,00	70% della quota sociale della tariffa
da € 35.001,00 a € 40.000,00	80% della quota sociale della tariffa

3. Per la determinazione della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare, nel solo caso di richiesta di accesso a prestazioni di natura socio-sanitaria rivolte a persone di maggiore età con disabilità e/o non autosufficienti (artt. 3, dei RR. 4/2019 e 5/2019, art. 88 R.R. 4/2007), la quota di compartecipazione, è automaticamente calcolata dal sistema telematico in base al valore ISEE RISTRETTO.
4. Per la determinazione della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare, nel caso di richiesta di accesso a prestazioni di natura socio-assistenziale (artt. 68, 87, 105, 106 R.R. 4/2007), la quota di compartecipazione, è automaticamente calcolata dal sistema esclusivamente in base al valore ISEE ORDINARIO.
5. Per la determinazione della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare, nel caso di prestazioni sociali agevolate rivolte a persone minori di anni 18, la quota di compartecipazione è automaticamente calcolata dal sistema esclusivamente in base al valore ISEE ORDINARIO (calcolato ai sensi dell'articolo 7 del DPCM 159 del 5 dicembre 2013).
6. Gli utenti ammessi al beneficio del buono servizio e finanziati a valere sulle risorse del Fondo Povertà, sono integralmente esentati dalla compartecipazione, nel rispetto della specifica disciplina comunicata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con nota nota prot. U.0019527 del 28/11/2024. In tal caso, l'intero costo delle prestazioni è posto a carico delle risorse pubbliche appositamente allocate dall'Ambito Territoriale Sociale competente.

15. Modalità di attuazione e fruizione dei buoni servizio

1. Ferma restando la possibilità per l'utente di iniziare/continuare a frequentare il servizio opzionato sin dalla data di inizio validità di spesa della finestra temporale di candidatura, ovvero a partire da data successiva indicata in sede di abbinamento o determinata dall'avvio effettivo della frequenza, assumendo a proprio carico ogni responsabilità e onere in riferimento al pagamento della tariffa o del valore massimo giornaliero, il **diritto ad usufruire del buono servizio, in via definitiva, si costituisce e si perfeziona esclusivamente al momento dell'inserimento nella graduatoria definitiva ai sensi del precedente art. 11.** La spesa è, tuttavia, potenzialmente ammissibile dalla data di validità di spesa della finestra temporale di candidatura (1° luglio per la 1^ finestra, ovvero 1° gennaio per la 2^ finestra), ovvero a partire da data successiva indicata in sede di abbinamento o determinata dall'avvio effettivo della frequenza, in relazione alle sole presenze attestate da apposito registro cartaceo da detenersi obbligatoriamente per tutti i centri diurni, secondo apposito format "allegato 9" al A.D. n. 287/2024, come novellato con A.D. n. 169/2025.

2. Per le finalità di cui al precedente comma, il registro cartaceo delle presenze (in strutture diurne semi-residenziali) deve essere compilato ogni giorno tassativamente entro e non oltre le ore 11:00 (per gli utenti con frequenza diurna o intera giornata) ed entro e non oltre le ore 15:00 (per gli utenti con sola frequenza pomeridiana). Tale adempimento non sostituisce la compilazione del registro telematico delle presenze, che rimane comunque obbligatoria ai fini della generazione delle attestazioni mensili di frequenza successivamente all'ammissione al beneficio del singolo utente.
3. Per le medesime finalità di cui al precedente comma, nel solo caso di servizi domiciliari ex artt. 87 e 88, il registro cartaceo delle presenze è sostituito dal *Report degli accessi domiciliari*, secondo apposito format "allegato 10" al A.D. n. 287/2024, come novellato con A.D. n. 169/2025, con il quale si attesta (previa firma dell'operatore intervenuto e di controfirma di un parente, tutore, amministratore di sostegno del disabile/anziano, ovvero dell'operatore medesimo in caso di impossibilità/indisponibilità assoluta alla controfirma di uno dei predetti soggetti) l'avvenuta erogazione della prestazione, con relativa esplicitazione delle quantità erogate, entro la medesima giornata in cui la prestazione ha avuto luogo.
4. Dal momento dell'inserimento nella graduatoria definitiva che conferma il diritto ad usufruire del Buono Servizio, mensilmente e alla fine di ogni mese solare, il nucleo familiare sottoscrive apposita "Attestazione mensile di frequenza", comprensiva del riepilogo del registro telematico delle presenze, generata automaticamente dal soggetto erogatore del servizio per il tramite della piattaforma telematica. La sottoscrizione della ricevuta attesta l'effettiva fruizione del servizio al quale il disabile/anziano è stato abbinato e l'avvenuto pagamento (salvo i casi previsti per utenti "fondo povertà") all'unità di offerta della quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare, determinata con le modalità di cui al precedente art. 14.
5. Per tutti i servizi diurni di cui al art. 3 del R.R. n. 4/2019, art. 3 del R.R. n. 5/2019 e centri diurni alzheimer R.R. 3/2005 la base di calcolo è la tariffa giornaliera, per cui il valore del Buono Servizio è calcolato in base al numero di giorni di effettiva presenza del disabile/anziano nel mese, al lordo (cioè comprensivi) dei soli primi, eventuali, cinque giorni di assenza giustificata, anche non consecutivi. Le assenze non giustificate, non concorrono in ogni caso al computo delle prestazioni rendicontabili da parte dell'unità di offerta.
6. Per tutti i servizi diurni di cui agli artt. 68, 105, 106 del R.R. n. 4/2007, la base di calcolo è il "valore massimo giornaliero", per cui il valore del Buono Servizio è calcolato in base al numero di giorni di effettiva presenza del disabile/anziano nel mese, al lordo (cioè comprensivi) dei soli primi, eventuali, cinque giorni di assenza giustificata, anche non consecutivi. Le assenze non giustificate, non concorrono in ogni caso al computo delle prestazioni rendicontabili da parte dell'unità di offerta.
7. Per i servizi domiciliari - artt. n. 87 e 88 del R. r. n. 4/2007 - la base di calcolo è la tariffa oraria. Per cui il valore del Buono Servizio è calcolato in base al numero di ore di effettiva fruizione del servizio da parte del disabile/anziano nel mese.
8. Le giornate di chiusura del servizio, anche non previste e/o straordinarie devono essere dichiarate nell'apposito "calendario delle chiusure" presente su piattaforma telematica e non concorrono in alcun caso al computo delle giornate rendicontabili da parte dell'unità di offerta, né possono essere dichiarate e/o rendicontate, da quest'ultima, come giornate di assenza degli utenti.
9. Mensilmente l'Ambito Territoriale Sociale dispone il pagamento dei Buoni Servizio spettanti per ciascun nucleo familiare, sulla base dell'avvenuto invio da parte dell'Unità di Offerta, mediante l'apposito "sistema di interscambio", della/e fattura/e relativa/e al valore dei Buoni Servizio maturati, nonché del caricamento in piattaforma telematica:
   a) della medesima fattura elettronica con contestuale compilazione della maschera dati;
   b) delle ricevute fiscali attestanti il pagamento della quota a carico della famiglia, direttamente nelle mani del soggetto gestore (salvo i casi di esenzione previsti per utenti "fondo povertà");
   c) delle attestazioni mensili di frequenza generate in piattaforma;
   d) dei giustificativi di assenza (eventuali).

10. Per le finalità di cui al comma precedente, l'Ambito Territoriale Sociale sottoscrive apposito contratto di servizio con ciascuna U.d.O. entro e non oltre 15 gg. dall'approvazione della graduatoria definitiva. Nel contratto, in aggiunta alla definizione degli obblighi reciproci tra le parti, è definito il numero dei buoni servizio ammessi in prima istanza (fatto salvo l'eventuale scorrimento di graduatoria per rinunce/revoche/ritiri) e l'ammontare delle risorse contabilmente stanziate in favore della singola U.d.O., al fine di garantire la necessaria copertura di spesa in proporzione ai preventivi caricati e ammessi. In occasione della successiva finestra temporale, in presenza di risorse finanziarie disponibili e di ulteriori abbinamenti da ammettere, gli Ambiti Territoriali procedono all'adozione di apposito addendum al contratto in essere, al solo fine di ampliarne la dotazione finanziaria, in relazione ai nuovi beneficiari ammessi entro l'annualità operativa in corso.
11. Laddove in corso di fruizione del buono servizio le tariffe/valori massimi giornalieri posti a base della frequenza e del preventivo di spesa sottoscritto dalle parti ai sensi del precedente art. 10 dovessero subire variazioni in aumento o in difetto (in recepimento di nuove norme regionali in materia), l'importo complessivo di quota pubblica prenotata in sede di convalida del Buono e di corrispondente Obbligazione Giuridica assunta nei confronti delle Unità di Offerta da parte dell'Ambito Territoriale Sociale, non potrà subire alcuna corrispondente variazione in aumento. Conseguentemente, la durata effettiva del buono servizio a copertura della quota sociale di spesa, ove necessario, subirà automatica e proporzionale riduzione del periodo di fruizione, entro i limiti di stanziamento originariamente stabiliti.
12. Il buono servizio è personale e non cedibile ed è strettamente collegato all'unità di offerta scelta in domanda. Non è possibile in termini assoluti effettuare spostamenti di un utente beneficiario di buono servizio, successivamente alla presentazione della domanda/in corso di fruizione, da un servizio domiciliare ad un servizio a ciclo diurno (centro diurno) o viceversa. È possibile, invece, richiedere il cambio di unità di offerta, da un servizio domiciliare ad un altro servizio domiciliare, ovvero da un servizio diurno ad un altro servizio diurno, successivamente alla presentazione della domanda/in corso di fruizione, esclusivamente laddove ricorrano tutte le seguenti condizioni, **nessuna esclusa:**

a) l'unità di offerta "originaria" e quella di eventuale nuova collocazione devono essere della medesima tipologia regolamentare (es: da un art. 105, ad un altro art. 105, da un art. 87 ad un altro art. 87, etc…);
b) l'unità di offerta "originaria" e quella di eventuale nuova collocazione devono avere sede operativa nel medesimo territorio di Ambito Territoriale Sociale come definito dalla L.R. 19/2006;
c) l'unità di offerta "originaria" e quella di eventuale nuova collocazione devono praticare le medesime tariffe (con arrotondamento alla seconda cifra decimale) sia in riferimento alla quota di frequenza, sia in riferimento all'eventuale costo forfettario aggiuntivo del trasporto.

16. Responsabile del Procedimento

Il responsabile del procedimento **"Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"**, per la fase di presentazione delle istanze, è il Dott. Claudio Natale. Il servizio competente è il Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e Asp, della Sezione Inclusione Sociale Attiva.
Per la fase di valutazione delle istanze e di concessione del titolo di acquisto "Buono Servizio", gli Ambiti Territoriali dovranno nominare un proprio responsabile del procedimento i cui riferimenti saranno pubblicati sulla piattaforma informatica.
Per richiedere informazioni in merito al dispositivo di funzionamento della misura si prega di fare riferimento esclusivamente alla funzione "RICHIEDI INFO" disponibile su piattaforma telematica dedicata.
A ciascun quesito formulato si risponderà esclusivamente in forma scritta su piattaforma e con riscontro e-mail all'indirizzo indicato dal richiedente.

Per eventuali richieste di supporto informatico per le funzionalità della piattaforma gli utenti, gli operatori degli Ambiti Territoriali e delle Unità di Offerta, potranno fare riferimento alla funzione "Assistenza Tecnica" disponibile sulla medesima piattaforma.
Il servizio di Assistenza Tecnica opera secondo quanto definito nel "Manuale delle Procedure del Servizio di Assistenza Tecnica del Centro Servizi Puglia Sociale", la cui ultima versione è sempre resa disponibile nella sezione Documenti e/o Manuali della piattaforma telematica.

17. Norme di rinvio

La Sezione Inclusione Sociale Attiva si riserva di produrre apposite linee guida o circolari interpretative in favore dei RUP individuati dagli Ambiti Territoriali pugliesi per la gestione amministrativa della presente misura, laddove richieste e necessarie per l'omogeneo e spedito svolgimento delle procedure su tutto il territorio regionale.

18. Informazione e pubblicità

Il presente avviso è reso pubblico mediante pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Puglia, sul sito istituzionale della Regione Puglia nonché sulla piattaforma informatica dedicata sopra richiamata.

19. Rispetto della Privacy e Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa in vigore (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), i dati personali che saranno forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza cui è tenuta la Regione Puglia e che saranno richiesti soltanto i dati minimi necessari nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza nonché di minimizzazione.
La Regione Puglia informa, ai sensi degli artt. 13 e 14 del citato Regolamento, che i dati personali comuni e particolari forniti, contenuti nell'istanza di ammissione e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura al fine all'accesso al "*Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* ed, in caso di ammissione, alla corretta attuazione della misura, e sarà effettuato esclusivamente a cura dei soggetti espressamente autorizzati a perseguire la suddetta finalità.

La base giuridica del trattamento è specificata al art. 2 del presente Avviso.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: mail: c.binetti@regione.puglia.it pec: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

La Regione Puglia, per l'attuazione del presente Avviso, si avvale degli Ambiti Territoriali sociali e di InnovaPuglia S.p.A. che operano in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni e dati particolari Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso al predetto beneficio economico indiretto denominato "*Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* e la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'accesso al predetto beneficio economico indiretto. I dati conferiti verranno conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla conclusione del procedimento.

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura. I dati verranno trattati con strumenti informatici o con altri supporti idonei, nel rispetto delle misure tecniche ed organizzative di sicurezza previste dal RGPD. Non è utilizzato un processo decisionale automatizzato, né attività di profilazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR. Dopo la richiesta di cancellazione dal servizio, i dati saranno cancellati trascorsi 60 giorni, salvo il caso in cui questi dati non siano essenziali per eventuali adempimenti di legge.

Le attività di trattamento effettuate da Innovapuglia SpA per l'attuazione dell'Avviso sono eseguite anch'esse nel rispetto dei principi di minimizzazione, integrità e riservatezza dei dati personali, secondo modalità e termini stabiliti nell'Accordo tra Titolare (Regione) e Responsabile del trattamento (Innovapuglia) ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 e nell'apposita Executive Summary – Analisi dei rischi specifica per la piattaforma informatica utilizzata per la procedura in argomento.

Si è proceduto infatti ad eseguire una analisi dei rischi afferenti al trattamento in questione, specificatamente per i sistemi informatici in esercizio, utilizzando il Tool messo a disposizione da AgID e attualmente gestito dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) nell'ambito dell'Accordo di collaborazione per la crescita e la cittadinanza digitale nella Regione Puglia siglato tra l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e la Regione Puglia relativo all'intervento "CyberSec Puglia". Si precisa altresì che, con il citato tool, nell'ambito della gestione di tutte le fasi di esecuzione del risk assessment, si è posta in essere una valutazione dei possibili impatti derivanti dalla perdita di dati, ed in particolare la riservatezza, integrità e disponibilità legata ad aspetti di carattere economico, reputazionale, legale e operativo. Si è svolta la connessa valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ex art. 35 GDPR. Sulla scorta della predetta analisi dei rischi è stato prodotto il documento

"Executive Summary Analisi dei rischi " e sono state individuate le misure di sicurezza per mitigare il rischio che sono riportate nel "Piano del Trattamento del rischio". I predetti "Executive Summary Analisi dei rischi" e i documenti "Piano del Trattamento del rischio" fanno riferimento ai medesimi servizi e sistemi oggetto dell'affidamento eWelfare Puglia 3.0 e pertanto applicabili allo stesso.
La Regione Puglia, inoltre, con D.G.R. n. 1905 del 19 dicembre 2022, ha proceduto ad approvare, in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR, la "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia", unitamente al relativo Registro delle violazioni di dati personali che disciplina le comunicazioni/informazioni tra il Titolare e i Responsabili del Trattamento nel caso vi sia conoscenza di una violazione di dati personali (cd. Data breach) nell'ambito del trattamento in questione. A completamento di tale clausola, il documento "Procedura per la gestione degli eventi di violazione dei dati personali (cd. data breach) della Regione Puglia" al punto 4.2 – Gestione del data breach da parte del Responsabile del trattamento, disciplina dettagliatamente tale eventualità con indicazione dello strumento da utilizzare qualora il responsabile del Trattamento venga a conoscenza di un potenziale caso di data breach. Le altre eventuali misure poste in essere a tutela del patrimonio informativo saranno anche quelle indicate dal Provvedimento dell'Autorità Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche - 2 luglio 2015 [4129029]".

Si riporta di seguito apposita scheda riepilogativa dei dati particolari oggetto di trattamento, delle operazioni eseguibili nonché delle modalità di trattamento, così come di seguito semplificato:

SCHEDA DATI PARTICOLARI	"*Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"* PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute Obiettivo specifico: ESO4.11 - Azione 8.12
FONTI NORMATIVE LEGISLATIVE:	
--	
LEGGI REGIONALI:	
--	
ALTRE FONTI: - PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità: 8. Welfare e Salute Obiettivo specifico: ESO4.11 - Azione 8.12 *Interventi per il potenziamento, la riqualificazione e l'accesso ai servizi socio assistenziali, riabilitativi e per la promozione di progetti di vita indipendente;* - Del. G.R. n. 679 del 16 maggio 2023 "*Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità 2023" PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 - Priorità:8. Welfare e Salute - O.S. ESO4. 11 - Asse 8 - Azione 8.12* - Del. G.R. n. 392 del 31/03/2025 "*PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027– Priorità 8 –O.S. ESO4.11 – Asse 8 – Az. 8.12 – Approvazione degli Indirizzi e dei criteri di riparto per il prosieguo della misura Buoni servizio anziani e disabili 3^ annualità 2025/2026"*	
FINALITÀ DEL TRATTAMENTO:	*Gestire la presentazione, l'abbinamento, l'istruttoria e la fase di erogazione/rendicontazione delle prestazioni relative alle domande di Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità,* presentate da parte delle categorie di utenti "fragili" previste dall'Avviso Pubblico di riferimento (persone con disabilità, anziani over 65

	con fragilità sociale, anziani over 65 non-autosufficienti), favorendo in tal modo l'accesso e la fruizione di fondamentali servizi per il benessere, l'inclusione sociale, la conciliazione vita-lavoro e il sollievo dal carico di cura dei care-giver, quali centri diurni di varia tipologia e servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e socio-sanitaria	
TIPOLOGIA DEI DATI TRATTATI:		
☐ Origine razziale ed etnica	☐ Convinzioni religiose	☐ Convinzioni filosofiche
☐ Convinzioni d'altro genere	☐ Opinioni politiche	☐ Adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale
☒ Stato di salute Attuale	☒ Stato di salute Pregresso	☐ Stato di salute anche relativo ai familiari dell'interessato
☐ Vita sessuale	☐ Dati giudiziari	
MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI DATI:		
☒ Cartaceo	☒ Informatizzato	☐ Supporto audio
☐ Supporto video	☐ Supporto per immagini	☐ Reperti biologici o di altro tipo
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE - Operazioni standard:		
Raccolta:	☒ dati forniti dall'interessato	
	☒ dati forniti da soggetto privato diverso dall'interessato	
	☒ dati forniti da soggetto pubblico	
☒ registrazione	☒ organizzazione	☒ conservazione
☒ consultazione	☒ elaborazione	☐ modificazione
☒ selezione	☒ estrazione	☒ utilizzo
☒ blocco	☐ cancellazione	☐ distruzione
TIPOLOGIA DELLE OPERAZIONI ESEGUITE - Operazioni particolari:		
Interconnessione, raffronti con altri trattamenti o archivi	☒ dello stesso titolare	*specificare:*
	☒ di altro titolare:	ISEE Ordinario e ISEE ristretto rilasciati al richiedente il Buono servizio acquisito automaticamente tramite cooperazione applicativa tra INPS e piattaforma telematica.
Comunicazione	☒ verso soggetti pubblici	*Ambiti Territoriali Sociali. Consorzi di servizi sociali.*
	☒ verso soggetti privati	*specificare: Soggetti Gestori dei servizi scelti dall'utente*

		su apposito Catalogo telematico delle Unità di Offerta accreditate, costituito ai sensi del A.D. n. 287 del 10/04/2024
Diffusione		*specificare l'eventuale base normativa:*

DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO E DEL FLUSSO INFORMATIVO

La descrizione esaustiva del trattamento è riportata al art. 6 "Termini e modalità di presentazione delle istanze" dell' *"Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso al Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità annualità 2025/2026",* nonché al art. 9 "Abbinamento e generazione del Preventivo di Spesa", art. 10 "Istruttoria e convalida delle domande", art. 14 "Modalità di attuazione e fruizione dei buoni servizio" del medesimo Avviso Pubblico.

Rispetto alle fasi previste, il flusso informativo si basa sulla piattaforma https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it/ords/f?p=10001 posta in cooperazione applicativa con l'INPS per quanto relativo ai controlli ISEE.

Misure di sicurezza esistenti o pianificate

L'infrastruttura e il Responsabile del trattamento dispongono delle seguenti certificazioni:

- Certificazione Sistema di Gestione Qualità ISO 9001

- Certificazione Sistema di Sicurezza delle Informazioni ISO 27001

e adottano le seguenti misure organizzative:

- Formazione del personale in ambito Privacy, Sicurezza e Protezione dei dati

-Definizione e applicazione delle Istruzioni per il trattamento dei dati

- Nomina per iscritto personale autorizzato

- Nomina per iscritto responsabili esterni

- Policy aziendali applicate tramite l'adozione del Modello organizzativo operativo privacy contenente le specifiche politiche sul trattamenti dei dati e quelle complementari ivi indicate

Inoltre, adottano le seguenti misure tecniche:

- Attivazione di software Antivirus

- Sistema di Autenticazione forte per tutti gli utenti

- Sistema di autorizzazione di ogni singolo operatore e istruttore previa autorizzazione del Dirigente di riferimento

- Sistema informativo distribuito sul DATACENTER regionale che assicura la Business Continuity
- I dati particolari sono trattati tramite sistema di pseudonimizzazione e cifratura a chiave simmetrica
- Sistema Firewall
- Sistemi di Intrusion detection
- Le Postazioni di lavoro prevedono l'accesso con autenticazione e misure di sicurezza aziendali
- I software sono oggetto di Vulnerability assessment/penetration on demand e con cadenza periodica

Allegato A.1 – format domanda

Domanda di Buono Servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità

Codice Pratica _____

Il sottoscritto/La sottoscritta _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Referente Familiare, consapevole che, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) e la decadenza dal beneficio ottenuto,

C H I E D E

di usufruire del Buono Servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità per l'accesso a servizi per anziani e disabili iscritti nel Catalogo telematico per il servizio _____nella Struttura _____per _____, nato/nata a_____ il _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ (_) in Via/P.zza_____, n. ____- CAP _____;

D I C H I A R A

- che il beneficiario è _____*(condizione di bisogno);*
- che il titolo di studio del beneficiario è: _____;
- che i componenti del proprio nucleo familiare, incluso il beneficiario del Buono Servizio, sono n._____;
- di essere in possesso di _____(PAI/scheda di Valutazione sociale);
- che il modello di ISEE Ordinario del nucleo familiare in corso di validità è stato presentato da C.F. _____ in data _____, con protocollo _____**,** per un importo di _____;
- che il modello di ISEE Socio-Sanitario ristretto in corso di validità è stato presentato da C.F. _____ in data _____, con protocollo _____**,** per un importo di _____;

- *(solo in caso di richiesta servizio SAD o ADI)* di essere attualmente beneficiario di un buono servizio SAD/ADI **SI** ☐ con scadenza alla data del 00/00/0000[10] **NO** ☐
- di aver delegato il Signor/ra _____, Codice Fiscale _____, in qualità di _____alla sottoscrizione e gestione telematica della presente domanda e del relativo Codice Famiglia;
- di eleggere a domicilio digitale per la presente procedura il numero telefonico _____e l'indirizzo e-mail _____;
- **di essere consapevole che il diritto all'accesso al Buono servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità è, in ogni caso, subordinato alla conclusione con esito positivo del**

[10] *Per "scadenza" si intende la data dell'ultimo giorno di frequenza autorizzato con il buono servizio di cui si è già attualmente beneficiario, inclusa eventuale proroga finanziata e autorizzata dall'ambito territoriale*

procedimento di iscrizione al Catalogo della predetta Unità di Offerta ed alla convalida dell'abbinamento disabile/anziano – posto a Catalogo da parte dell'Ambito Territoriale, entro i limiti delle disponibilità finanziarie specificamente assegnate;

- **di essere consapevole e di accettare che la propria domanda, in caso di esito positivo, potrebbe essere finanziata anche con risorse esterne alla dotazione assegnata all'azione 8.12 del PR Puglia 2021/2027, mediante autonomo co-finanziamento dell'Ambito Territoriale sociale, a valere su risorse di Bilancio Autonomo o su risorse da "trasferimento", nel rispetto delle finalizzazioni di spesa di ciascun eventuale e specifico Fondo aggiuntivo;**
- **di essere consapevole e di accettare che in caso di successivo accertamento di gravi carenze e/o violazioni da parte dell'Unità di Offerta prescelta in sede di domanda, che a norma dell'Avviso Pubblico comportino la cancellazione della stessa dal Catalogo dell'offerta, la propria domanda di Buono Servizio e l'eventuale beneficio attivato a seguito della stessa, decadranno dalla medesima data di cancellazione.**

A L L E G A

Informativa sul trattamento dei dati.

Firma elettronica del dichiarante

_____

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento e l'identità del sistema che lo ha prodotto ed è stato sottoscritto con firma elettronica semplice ai sensi de art. 3 comma 10 e art. 25 Regolamento eIDAS - art. 20, comma 1 bis e art. 71 del CAD.

Il presente documento è stato sottoscritto elettronicamente tramite credenziali di accesso SPID Livello 2 ai sensi dell'Art. 65 "Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica" del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Allegato alla domanda - Informativa sulla Privacy

INFORMATIVA PRIVACY ai sensi degli artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità: I dati personali comuni e particolari forniti, contenuti nell'istanza di accesso al beneficio economico indiretto "Buono Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili ed anziani", saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione al beneficio per le attività connesse e correlate alla corretta gestione della misura. Il conferimento dei dati per le finalità suindicate è necessario ai fini della verifica dei requisiti di accesso alle domande di accesso a al beneficio economico indiretto "Buono Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili ed anziani"; la mancata comunicazione comporterà il mancato accertamento degli stessi con esclusione dall'iscrizione e/o decadenza.
Base giuridica: Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate all'art. 2 dell'Avviso.
La base giuridica è quindi, per i dati comuni, "l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento", di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.
Per quanto attiene al trattamento dei dati particolari la base giuridica del trattamento si intende riferita
-all'art. 9, par. 2, lett. g) del sopra richiamato Reg. (UE) 2016/679, essendo il trattamento "necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato"
- all'articolo 9, par. 2, lettera b) del Regolamento "il trattamento è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale, nella misura in cui sia autorizzato dal diritto dell'Unione o degli Stati membri o da un contratto collettivo ai sensi del diritto degli Stati membri, in presenza di garanzie appropriate per i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato";
- all'articolo 2-sexies, comma 2, lettere aa) ("integrazione sociale e diritti dei disabili"), m) ("concessione, liquidazione, modifica e revoca di benefici economici, agevolazioni, elargizioni, altri emolumenti") ed s) ("attività socio-assistenziali a tutela dei minori e soggetti bisognosi, non autosufficienti e incapaci") del Decreto Legislativo 196/2003.
Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: mail: c.binetti@regione.puglia.it pec: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it)
Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it.
Responsabile/i del trattamento, ove presente: Ambiti Territoriali, anche in forma consortile, InnovaPuglia S.p.A.
Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e a soggetti di cui la Regione Puglia si avvale per l'attuazione del presente Avviso, tra cui gli Ambiti Territoriali, anche in forma consortile, InnovaPuglia S.p.A. operanti in qualità di responsabili del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.
Trasferimento in Paesi Terzi: I dati personali trattati non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Presenza di processi decisionali automatizzati: il trattamento non comporta processi decisionali automatizzati.
Modalità del trattamento: Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanzaa quanto previsto dall' art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.
Conferimento dei dati: L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il contributo richiesto.
Periodo di conservazione: I dati sono conservati, in conformità alla normativa sulla conservazione della documentazione amministrativa, per cinque anni dalla chiusura dei procedimenti istruttori.

È fatta salva la conservazione per periodi più lunghi per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici secondo quanto previsto dall'art. 5, co. 1, lett. e) GDPR.
Diritti degli interessati: Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, esercitabili nei limiti generali previsti dall'art. 23 del GDPR ed entro i limiti specifici dettati dal medesimo GDPR per ciascuna fattispecie,presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, attraverso i dati di contatto del Designato al trattamento *ex* DGR 145/2019 (Dirigente della Struttura organizzativa competente per materia) come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

- Diritto d'accesso: l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;
- Diritto di rettifica: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;
- Diritto alla cancellazione: l'interessato ha il diritto di ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;
- Diritto di limitazione di trattamento: l'interessato ha il diritto di ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;
- Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali chelo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79del medesimo Regolamento.

Allegato A.2 – format preventivo/abbinamento

Preventivo domanda di Buono Servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità

Codice Pratica _____

Il sottoscritto/La sottoscritta _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Referente Familiare, consapevole che, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni non veritiere verranno applicate le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) e la decadenza dal beneficio ottenuto, ha richiesto in data _____ con il codice domanda _____ di usufruire del Buono Servizio per l'accesso a servizi per anziani e disabili iscritti nel Catalogo telematico, per il servizio _____ nella Struttura _____, ubicata nel Comune di _____, per il beneficiario _____, Codice Fiscale _____, residente a _____ Prov. (__) in _____, n. ____- CAP _____.

In data _____, sulla base del numero di mensilità richieste e delle tariffe, ovvero del valore massimo giornaliero contrattualizzato dall'unità di offerta con l'Ambito Territoriale Sociale di riferimento, è stato generato il seguente preventivo di spesa:

inizio frequenza[11]	fine frequenza	totale fruizione

descrizione tariffa/valore massimo giornaliero	tipologia	importo unitario	totale

** le tariffe/valori contrassegnate con un asterisco sono integralmente a carico del Buono e non prevedono una compartecipazione della famiglia.*
***le tariffe/valori contrassegnate con due asterischi sono escluse dal calcolo del Buono e sono integralmente a carico della famiglia.*

In relazione alla fascia ISEE _____rilevata dalla dichiarazione con protocollo _____, risulta il seguente calcolo per la determinazione dell'importo **massimo** del Buono:

A	Costo preventivo		
B	Costo preventivo su cui applicare il Buono		somma delle tariffe/valori massimi giornalieri che prevedono la compartecipazione
C	Franchigia a carico del Beneficiario		
D	Costo su cui calcolare il Buono al netto della Franchigia		D = B - C
E	Quota a carico del Beneficiario in relazione alla fascia ISEE		E = {PERCENTUALE_RESIDUO} % di D

[11] *con riferimento alla domanda di servizi domiciliari SADI/ADI artt. 87 e 88, qualora lo stesso utente benefici di tali prestazioni in regime di buono servizio, a valere su altre risorse degli ambiti territoriali (es. PAC, risorse del Psdz, risorse comunali ecc..) per periodi temporali sovrapponibili in parte o in toto al "nuovo" buono servizio, la data di inizio frequenza con il "nuovo" buono servizio dovrà risultare successiva al termine di conclusione del precedente*

F	Altre quote a carico del Beneficiario		somma delle tariffe totalmente a carico del Beneficiario: F = A - B
G	Totale costo preventivo a carico del Beneficiario		G = C + E + F
H	Valore Buono Servizio		H = A - G

Il Referente del nucleo familiare:

- si impegna a corrispondere direttamente al soggetto gestore ogni quota della tariffa/valore massimo giornaliero non coperto dal Buono Servizio, ivi inclusa eventuale quota sanitaria di spesa, ove la stessa non fosse garantita dalla ASL di riferimento in sede di presa in carico;

- è consapevole che il presente preventivo non si configura in alcun modo quale riconoscimento del diritto di fruire del servizio erogato dall'unità di offerta utilizzando il Buono Servizio;

- dichiara di aver preso visione del preventivo di spesa come calcolato con il prospetto su indicato;

- si impegna a corrispondere direttamente al soggetto gestore la quota di compartecipazione a proprio carico;

- dichiara di essere consapevole che, ferma restando la possibilità per il disabile/anziano di iniziare/continuare a frequentare il servizio opzionato sin dalla data di inizio validità di spesa della corrispondente finestra di domanda assumendo a proprio carico ogni responsabilità e onere in riferimento al pagamento della tariffa/ valore massimo giornaliero direttamente al soggetto gestore, il diritto ad usufruire del Buono Servizio, in via definitiva, si costituisce e si perfeziona esclusivamente al momento dell'inserimento nella graduatoria definitiva, in qualità di utente ammesso e finanziato. A tal fine, la spesa sarà ritenuta ammissibile a far data dalla presentazione della domanda da parte dell'utente o suo nucleo familiare, in relazione alle sole presenze effettive attestate da apposito registro cartaceo/fogli presenza da detenersi obbligatoriamente ai sensi degli artt. 36, 37 del Reg. R. n. 4/2007.

-dichiara di essere consapevole e di accettare che la propria domanda, in caso di esito positivo, potrebbe essere finanziata anche con risorse esterne alla dotazione assegnata all'azione 8.12 del PR Puglia 2021/2027, mediante autonomo co-finanziamento dell'Ambito Territoriale sociale, a valere su risorse di Bilancio Autonomo o su risorse da "trasferimento", nel rispetto delle finalizzazioni di spesa di ciascun eventuale e specifico Fondo aggiuntivo;

-dichiara di essere consapevole e di accettare che in caso di successivo accertamento di gravi carenze e/o violazioni da parte dell'Unità di Offerta prescelta in sede di domanda, che a norma dell'Avviso Pubblico comportino la cancellazione della stessa dal Catalogo dell'offerta, la propria domanda di Buono Servizio e l'eventuale beneficio attivato a seguito della stessa, decadranno dalla medesima data di cancellazione;

- accetta e sottoscrive il presente preventivo.

Data _____

_____ _____

(firma leggibile del referente del nucleo familiare) (timbro e firma leggibile del LR dell'unità di offerta)

Il diritto al Buono Servizio è confermato dal Comune capofila in sede istruttoria, e quindi dalla domanda non ammessa e finanziata non discende alcuna obbligazione nei confronti del Comune capofila dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento.

Il diritto al Buono Servizio non sarà confermato nei casi previsti dall'Avviso.

Per espressa accettazione

Data _____

_____ _____

(firma leggibile del referente del nucleo familiare) (timbro e firma leggibile del LR dell'unità di offerta)

Il Referente del nucleo familiare **dichiara** di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, in sede di domanda.

Data _____

_____ _____

(firma leggibile del referente del nucleo familiare) (timbro e firma leggibile del RL dell'unità di offerta)

Il presente documento è stato generato da www.sistema.puglia.it in formato PDF apponendo un Sigillo Elettronico Avanzato per garantire l'immodificabilità del documento elettronico e l'identità del sistema che lo ha prodotto.

Allegato A.3 – format PROGETTO PERSONALIZZATO per servizio SAD art. 87 R.R. 4/2007

Ente che rilascia il PROGETTO PERSONALIZZATO (P.P.)

Il Servizio sociale professionale del Comune di _____

Nella persona dell'Assistente sociale estensore del P.P._(*nome e cognome A.S.*)_____

Vista la Scheda di Valutazione sociale del caso, rilasciata in data_____ con num. prot._____dal Servizio sociale Prof.le del Comune di_____in favore dell'utente:

DATI ANAGRAFICI UTENTE (*destinatario finale delle prestazioni per le quali si richiede accesso tramite "Buono Servizio")*

Nome_____Cognome_____luogo di nascita _____

data di nascita_____ residente in (città)_____ (Via/P.zza_____n.___

C.F._____ recapito telefonico_____

Preso atto del profilo di bisogno socio-assistenziale nella stessa definito, vagliate e ulteriormente approfondite in sede di colloquio le esigenze di assistenza espresse dal destinatario finale delle prestazioni (ove possibile), dal referente familiare e/o del nucleo familiare di appartenenza dello stesso,

DEFINISCE E RILASCIA IL PRESENTE PROGETTO PERSONALIZZATO:

TOTALE ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO RICHIESTE IN SEDE DI SCHEDA DI VALUTAZIONE SOCIALE DEL CASO (Max 6) n. _____ore settimanali. **Il predetto monte/ore settimanale di servizio, andrà organizzato ed erogato dall'unità di offerta, nel rispetto del seguente programma:**

Attività	**N. ore settimanali totali della singola tipologia di prestazione**	**Distribuita su n. giornate settimanali (barrare un numero di giorni)**	**Prevalentemente in fascia oraria**
Prestazioni OSS di cura/igiene della persona (non inferiori al 50% e fino al 100% del totale ore sett.li)	___	1 2 3 4 5 6	□ Prima mattina(7-10) □ Tarda mattina (10-13) □ Primo pomeriggio (13-15) □ Pomeriggio (15-18) □ Sera (18-20)
Preparazione/somministrazione assistita dei pasti	___	1 2 3 4 5 6	□ Prima mattina(7-10) □ Tarda mattina (10-13) □ Primo pomeriggio (13-15) □ Pomeriggio (15-18) □ Sera (18-20)

Aiuto nella pulizia e igiene dell'ambiente di vita	___	1 2 3 4 5 6	□ Prima mattina(7-10) □ Tarda mattina (10-13) □ Primo pomeriggio (13-15) □ Pomeriggio (15-18) □ Sera (18-20)

Eventuali note descrittive del A.S.

Il presente PROGETTO PERSONALIZZATO è rivedibile a cadenza mensile su formale istanza dell'utente, del referente del nucleo familiare o su iniziativa d'ufficio. In assenza di aggiornamenti/revisioni, il presente progetto personalizzato resta valido per l'intero periodo di fruizione del buono servizio ed è vincolante, in termini di prestazioni e modalità di erogazione, per l'unità di offerta.

Num. Prot. _____

Data di rilascio P.P._____

L'assistente sociale Estensore

(firma)

Per condivisione e accettazione

L'utente/referente familiare

(firma)

39

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 16 aprile 2025, n. 39

L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", art. 9: "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" – Emanazione Avviso pubblico "Istituzione Albo regionale anno 2025 - Invito a presentare istanze di iscrizione" (rif. A.D. n. 8/2025). Approvazione esiti istruttori e istituzione Albo regionale Soggetti iscritti anno 2025.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0'", comprensivo dei relativi allegati - Testo aggiornato al 31/10/2021;
- il D.P.G.R. su citato, il quale prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis";
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021, con cui sono state esplicitate le funzioni delle Sezioni di Dipartimento, fra cui il Dipartimento Sviluppo economico;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021, recante "Attuazione modello Organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021. Il testo, aggiornato alla data del 31 ottobre 2021, contenente le modifiche ed integrazioni introdotte dal D.P.G.R. n. 328 del 17/09/2021;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi sell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22";
- l'A.D. n. 28 del 14/12/2021 del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione "ricollocazione Servizi afferenti le nuove Sezioni della Giunta regionale in attuazione della D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021";
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 "Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo";
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 avente ad oggetto "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano";
- il Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo (2024-2026) del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI, approvato come Schema di Documento dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo – CICS, con Delibera n. 1 del 9/12/2024, a norma dell'articolo 12, comma 1, della Legge quadro n. 125/2014, e pubblicato in GU Serie Generale n. 27 del 03/02/2025 e in corso di approvazione alla Camera dei Deputati (Atto n. 245/2025).

VISTA la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 che detta le norme in materia di "Partenariato per la cooperazione" nella Regione Puglia;
VISTO il Regolamento Regionale 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della citata L.R. 20/2003;
RICHIAMATI:

- il DPGR 3 febbraio 2005, n. 101, istitutivo dell'Albo, che ne specifica funzioni, organizzazione e procedure;
- il DPGR 24 ottobre 2007, n. 919 di modifica del DPGR n. 101/2005;
- il DPGR 28 febbraio 2017, n. 101, di modifica del DPGR n. 919/2007, con il quale è stato approvato l'aggiornamento della struttura regionale competente per gli adempimenti connessi all'Albo regionale;
- il DPGR 15 marzo 2022, n. 90 avente ad oggetto "Modifica del DPGR 101/2017 e disposizioni per l'aggiornamento dell'albo".

VISTI ALTRESÌ:

- il D.L.gs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

PREMESSO CHE:

- l'art. 2 della citata L.R. n. 20/2003 definisce gli interventi che la Regione Puglia può promuovere in materia di:
    - Partenariato fra comunità locali (art. 3, L.R. 20/2003),
    - Cooperazione internazionale (art. 4, L.R. 20/2003),
    - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5, L.R. 20/2003);
- l'art. 9 della citata L.R. 20/2003 prevede un apposito "Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani" (d'ora in poi Albo regionale) con funzione consultiva per la Giunta Regionale;
- il comma 1 dell'art. 9 della citata L.R. n. 20/2003 stabilisce che i soggetti titolati a promuovere le attività suddette sono: enti locali, organizzazioni non governative, associazioni iscritte in albi regionali, istituzioni scolastiche e universitarie, enti pubblici e privati, organismi intergovernativi, soggetti della ricerca, associazioni ed ordini professionali, associazioni di categoria, istituti di formazione, istituzioni del credito, organizzazioni sindacali, imprese e cooperative;
- il comma 2 dell'art. 9 della citata L.R. n. 20/2003 stabilisce che all'Albo regionale possono essere iscritti i soggetti promotori delle attività previste dalla L.R. 20/2003 che abbiano presentato specifica istanza, corredata da idonea documentazione;
- l'art. 6 del Regolamento regionale 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della citata L.R. 20/2003 stabilisce che l'Albo regionale ha funzione consultiva, su richiesta della Giunta regionale, resa mediante motivati pareri obbligatori non vincolanti, espressi in ordine:
    - all'art. 3 "Partenariato fra comunità locali", all'art. 4 "Cooperazione Internazionale" ed all'art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani";
    - all'art. 6 "Piano triennale";

- all'art. 7 "Programma annuale di attuazione";
- all'individuazione di forme di partecipazione e di coinvolgimento delle componenti giovanili delle comunità locali interessate, con particolare riferimento a forme di aggregazione operativa su base transfrontaliera;

- l'art. 6 del suddetto Regolamento regionale specifica che i soggetti privati che intendono accedere all'Albo regionale devono:
  - avere tra i propri fini l'attività di cooperazione allo sviluppo;
  - disporre di una sede operativa sul territorio pugliese, con una attività documentata in Puglia di almeno due anni;
  - non essere in conflitto di interessi con l'Ente, a causa di un contenzioso pregresso o in atto;

CONSIDERATO CHE con Decreto 15 marzo 2022, n. 90, il Presidente della Giunta Regionale ha impartito le disposizioni per l'aggiornamento dell'albo, come segue:

- di aggiornare, a modifica del DPGR 101/2017, la struttura amministrativa regionale che cura gli adempimenti connessi alla tenuta dell'Albo regionale;
- di demandare alla Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali" del Dipartimento Sviluppo Economico tutti gli adempimenti relativi alla istituzione e alla tenuta dell'Albo regionale;
- che l'Avviso pubblico di "Invito a presentare istanze di iscrizione all'Albo regionale" venga emanato e gestito dalla Sezione "Ricerca e Relazioni Internazionali".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Titolare di E.Q. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", Responsabile del Procedimento, riceve la seguente relazione.

"Con Determinazione 144/DIR/2025/00008 del 20/02/2025, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 20/2003 e dell'art. 6 del R.R. n. 4/2005 ed in conformità con le diposizioni impartite dal DPGR n. 90 del 15/03/2022, la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali ha emanato l'Avviso pubblico "Istituzione Albo regionale 2025 - Invito a presentare istanze di iscrizione" (Allegato A), stabilendo i tempi e le modalità di iscrizione all'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani per l'annualità 2025 e approvandone la modulistica "Delega presentazione istanza di iscrizione" (Modello – Allegato 1) unitamente agli allegati "Paesi d'intervento" (Allegato 2) e "Settori di intervento" (Allegato 3), per la presentazione delle domande dei soggetti, privati e pubblici, interessati all'iscrizione all'Albo regionale anno 2025.

In linea con quanto stabilito nell'Avviso, i soggetti richiedenti, pubblici e privati, indicati all'art. 2 dell'Avviso, hanno presentato istanza di iscrizione alla Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, esclusivamente in via telematica utilizzando il servizio on-line disponibile su https://moduli.regione.puglia.it/, compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, a pena di non ammissibilità alla procedura, accedendo tramite SPID, CIE o CNS.

La procedura di compilazione delle istanze, di cui all'art. 4 dell'Avviso, è stata effettuata a partire dalle ore 12:00 del 25 febbraio 2025, giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 16 in del 24/02/2025, ed entro e non oltre le ore 12:00 del 24 marzo 2025.

L'istruttoria formale, in ordine alla completezza e correttezza della documentazione presentata, è stata avviata il giorno lavorativo successivo al termine di scadenza di presentazione delle domande di iscrizione (24 marzo 2025 alle ore 12:00), quindi a far data dal 26 marzo 2025.

In pari data 26/03/2025, dopo aver preso visione dell'elenco delle candidature, la Responsabile del procedimento ha reso dichiarazione, acquisita agli atti della Sezione al prot. n. 0157630 del 26/03/2025, di non essere in situazione potenziale di conflitto d'interesse, non avendo alcun rapporto personale con i soggetti richiedenti l'iscrizione all'Albo regionale 2025.

Entro le ore 12:00 del 24 marzo 2025, risultano pervenute complessivamente N. 50 domande di iscrizione all'Albo regionale 2025 da parte di Enti richiedenti, privati e pubblici, compilate sul servizio on-line https://moduli.regione.puglia.it/.

In conformità dell'avviso pubblico, la Responsabile del procedimento ha proceduto alle verifiche e controlli opportuni con riguardo all'accertamento dei requisiti previsti dall'Avviso, alla verifica della documentazione allegata, nonché alla conferma delle dichiarazioni rese su piattaforma dagli enti privati di: a) avere tra i propri fini l'attività di cooperazione allo sviluppo; b) disporre di una sede operativa sul territorio pugliese, con una attività documentata in Puglia di almeno 2 anni; c) non essere in conflitto di interessi con l'Ente Regione Puglia, a causa di un contenzioso pregresso o in atto.
Per tutti i richiedenti, è stata acquisita la preferenza ai temi relativi (max 2 scelte da selezionare): "Partenariato fra comunità locali" (art. 3, L.R. 20/2003), "Cooperazione Internazionale" (art. 4, L.R. 20/2003), "Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5, L.R. 20/2003).
Nell'ambito del lavoro istruttorio, in alcuni casi, è stato possibile acquisire Atto costitutivo e/o Statuto da banche dati disponibili (Runts, Telemaco), nonchè da istruttoria Albo regionale annualità precedente.
Attraverso l'attivazione della procedura del soccorso istruttorio, di cui all'articolo 5 commi 3 e 4 dell'Avviso, si è reso necessario richiedere con PEC del 07/04/2025 - prot. n. 0182143/2025 - all'Ente richiedente "ETS CULTUM" (domanda n. 14636) l'integrazione documentale con l'indicazione di far pervenire quanto richiesto entro il termine fissato e che il mancato riscontro sarebbe stato considerato come rinuncia all'intera domanda di iscrizione all'Albo regionale.
Nei termini stabiliti, in data 08/04/2025 - prot. n. 0182698/2025 - è pervenuto il riscontro, acquisito agli atti della Sezione, rispetto al quale la documentazione integrativa prodotta è stata verificata ed è risultata in linea con quanto richiesto.
Pertanto, a conclusione del lavoro istruttorio e giusto Verbale del 14/04/2025 della Responsabile del procedimento, trasmesso in pari data a mezzo mail alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e corredato dell'allegata istruttoria di ammissibilità delle istanze - acquisito agli atti della Sezione al prot. N. 0199170/2025 del 15/04/2025 - risultano ammissibili in totale le n. 50 candidature di soggetti privati e pubblici in quanto in possesso dei requisiti di cui all'Allegato A - A.D. n. 8/2025 nell'ambito del procedimento di istituzione per l'anno 2025 dell'Albo regionale dei Soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2003 in materia di "Partenariato per la Cooperazione".
PER QUANTO INNANZI ESPOSTO nel condividere l'istruttoria espletata dalla Titolare E.Q. "Programmazione Cooperazione Internazionale sanitaria e Cooperazione allo Sviluppo - Gestione progetti complessi", nonché Responsabile del procedimento in parola, con il presente provvedimento, ai sensi della L.R. 20/2003, art. 9, si ravvisa la necessità di:

- approvare gli esiti istruttori relativi all'ammissibilità delle istanze dei soggetti aventi titolo all'iscrizione all'Albo regionale per l'anno 2025, di cui all'Avviso pubblico emanato con A.D. 144/DIR/2025/00008 del 20/02/2025 e giusto Verbale istruttorio del 14/04/2025 (prot.n. 0199170/2025 del 15/04/2025) della Responsabile del procedimento;
- istituire l'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani **- anno 2025**, composto da **n. 50 Soggetti iscritti** di cui all'Elenco (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, numerato in ordine cronologico di inoltro delle domande di iscrizione su servizio on-line.

Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D. lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di **impatto neutro**.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Dichiarazioni/Attestazioni

Si attesta che non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 16/02/2013.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **di approvare** gli esiti istruttori relativi all'ammissibilità delle istanze dei soggetti aventi titolo all'iscrizione all'Albo regionale per l'anno 2025, di cui all'Avviso pubblico emanato con A.D. n. 8/2025 e giusto Verbale istruttorio del 14/04/2025 - prot. n. 0199170 del 15/04/2025 - della Responsabile del procedimento;
2. di istituire l'Albo regionale dei soggetti operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani **- anno 2025**, composto da **n. 50 Soggetti iscritti** di cui all'**Elenco** (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, numerato in ordine cronologico di inoltro delle domande di iscrizione sul servizio on-line;
3. di **notificare**, a mezzo PEC, l'esito positivo dell'istruttoria ai soggetti ammessi all'Albo regionale anno 2025;
4. di **pubblicare**, ai sensi dell'art. 3, comma 2 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), all'interno della "prima sezione";
5. di **pubblicare** il suddetto Albo regionale sul sito web tematico della Regione Puglia "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it/), alla sezione "Notizie Bandi e Avvisi", all'interno del portale tematico "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia;
6. di **stabilire** che, su invito della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, i soggetti iscritti all'Albo regionale 2025 partecipano alla fase consultiva mediante motivati pareri non vincolanti, espressi in ordine alla Legge regionale 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione", in specie alla predisposizione del Piano Triennale 2025-2027 (art. 6, L.R. 20/2003) e del Programma annuale di attuazione (art. 7, L.R. 20/2003) con riguardo alle "Linee di indirizzo 2025 per la predisposizione dell'avviso pubblico 2025".

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale e composto da n. 9 (nove) facciate, e costituito da n. 1 (uno) Allegato pubblicabile (Allegato A) composto di n. 3 facciate, per un totale di n. 12 (dodici) facciate:

- è immediatamente esecutivo;
- viene redatto in forma integrale e nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D. lgs. n. 196/2003, come modificato dal D. lgs. n. 101/2018;
- la presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto "neutro";
- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA2 e Sistema Puglia;

- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio on-line delle Determinazioni Dirigenziali della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali sul portale "sistema.puglia.it" tramite piattaforma CIFRA2, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
- sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi", nonché nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Altri contenuti", sottosezione di 2° livello "Dati ulteriori" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15/06/2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) all'interno della "prima sezione" di cui all'art. 3, comma 2, nei "termini di pubblicazione" regolati dall'art. 4 e con osservanza dell'art. 7 che disciplina il trattamento dei dati personali nell'ambito della pubblicazione di atti amministrativi per finalità di pubblicità legale;
- sarà pubblicato, all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia, sul sito web tematico della Regione Puglia "Europuglia" (https://europuglia.regione.puglia.it/) alla sezione "Notizie Bandi e Avvisi";
- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso alla Segreteria dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- sarà trasmesso alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
ALBO 2025_Elenco Soggetti iscritti.pdf - b223cd277817b84d411a31f64277f8ca093afc056ba4d2363866316a23cc3673

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

EQ Coop Int.le Sviluppo - Gest progetti
Piera Preite

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano

Allegato A

Regione Puglia

ALBO DEI SOGGETTI OPERATORI DI PARTENARIATO, DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DEI DIRITTI UMANI

(L.R. 20/2003, Art.9)

ELENCO DEI SOGGETTI ISCRITTI - ANNO 2025

N° iscr/ cron	N. dom	Denominazione	Sede legale	Sede operativa	ART. 3 Partenariato tra Comunità locali	ART. 4 Cooperazione Internazionale	ART. 5 Promozione della Cultura dei Diritti umani
1	#26634	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	VIA IV NOVEMBRE,104 - Copertino - 73043 - LE - PUG	VIA DON NICCOLI, 47 - Carmiano - 73041 - LE - PUG	x		x
2	#26644	Dynamic Lab APS-ASD	Largo San Francesco, 8/a - Capurso - 70010 - BA - PUG	Largo San Francesco, 8/a - Capurso - 70010 - BA - PUG	x		
3	#26657	ARCOBALENO - Società Cooperativa Sociale a r.l	Viale della Repubblica, 82 - Foggia - 71121 - FG - PUG	Via Candelaro, 90 - Foggia - 71121 - FG - PUG	x		x
4	#26669	Camera a Sud Soc. Coop. Impresa sociale	Largo San Francesco, 8/a - Capurso - 70010 - BA - PUG	Largo San Francesco, 8/a - Capurso - 70010 - BA - PUG			x
5	#26686	FILIERA 21 ASSOCIAZIONE PER L'AGROALIMENTARE	VIALE MAGNA GRECIA, 22 - Bari - 70126 - BA - PUG	VIA CALEFATI, 249 - Bari - 70122 - BA - PUG	x	x	
6	#26710	ETS-ODV ASSOCIAZIONE SUSTAIN PER LA COOPERAZIONE FRA SCUOLE	Corso Due Mari, 18 - Taranto - 74123 - TA - PUG	Corso Due Mari, 18 - Taranto - 74123 - TA - PUG		x	
7	#26754	Fondazione Gramsci di Puglia	Via Abate Giacinto Gimma, 171 - Bari - 70122 - BA - PUG	Via Abate Giacinto Gimma, 171 - Bari - 70122 - BA - PUG	x	x	
8	#26794	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE LA BOTTEGA DELLE IDEE ETS	Viale MAGNA GRECIA, 420 - Taranto - 74121 - TA - PUG	Viale MAGNA GRECIA, 420 - Taranto - 74121 - TA - PUG	x		x
9	#26900	ASSOCIAZIONE DAUNIA TUR APS	Via San Lorenzo, 112 - Manfredonia - 71043 - FG - PUG	Via San Lorenzo, 112 - Manfredonia - 71043 - FG - PUG	x		x
10	#26807	Istituto Sindacale per la Cooperazione Internazionale ISCOS PUGLIA	Via G. Petroni, 15/F - Bari - 70124 - BA - PUG	Via G. Petroni, 15/F - Bari - 70124 - BA - PUG		x	
11	#26910	Fondazione Emmanuel - Don Francesco Tarantini per le Migrazioni e il Sud del Mondo	Strada Prov.le Lecce-Novoli, 23/25 - Lecce - 73100 - LE - PUG	Strada Prov.le Lecce-Novoli, 23/25 - Lecce - 73100 - LE - PUG		x	x
12	#26963	IRIS - APS - ISTITUTO RICERCA INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO	VIA GIUSEPPE VERDI, 10 - Leverano - 73045 - LE - PUG	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 11 - Copertino - 73043 - LE - PUG		x	x
13	#27012	Eufonia società cooperativa impresa sociale ETS	Via Giuseppe Candido, 23 - Lecce - 73100 - LE - PUG	Via Giuseppe Candido, 23 - Lecce - 73100 - LE - PUG			x
14	#27013	International Theatre Institute Italia società cooperativa sociale	Via Giuseppe Candido, 23 - Lecce - 73100 - LE - PUG	Via Giuseppe Candido, 23 - Lecce - 73100 - LE - PUG			x
15	#27056	ASS. SOLIDARIETA OLTRE CONFINE ODV	Via Giacomo Leopardi, 26 - Putignano - 70017 - BA - PUG	Via Giacomo Leopardi, 26 - Putignano - 70017 - BA - PUG		x	
16	#26647	SALENTO KM0 APS	VIA LUCE, 54 - Galatina - 73013 - LE - PUG	VIA REPUBBLICA, 22 - Zollino - 73010 - LE - PUG			x
17	#26667	Kenda ETS	Viale Imperatore Traiano, 12 - Bari - 70126 - BA - PUG	Viale Imperatore Traiano, 12 Bari - 70126 - BA - PUG		x	x

Allegato A

N° iscr/ cron	N. dom	Denominazione	Sede legale	Sede operativa	ART. 3 Partenariato tra Comunità locali	ART. 4 Cooperazione Internazionale	ART. 5 Promozione della Cultura dei Diritti umani
18	#27254	Arci Lecce Solidarietà	Via J.F. Kennedy, 86 - Trepuzzi - 73019 - LE - PUG	Via J.F. Kennedy, 86 - Trepuzzi - 73019 - LE - PUG	x		x
19	#27320	ETS CULTUM	via Mignogna, 12 - Taranto - 74123 - TA - PUG	via Mignogna, 12 - Taranto - 74123 - TA - PUG	x		
20	#27048	Associazione culturale Diffondiamo idee di valore	Via Colonnello Archimede Costadura, 2C - Lecce - 73100 - LE - PUG	Via Colonnello Archimede Costadura, 2C - Lecce - 73100 - LE - PUG			x
21	#27480	COMUNE DI PUTIGNANO	VIA ROMA, 08 - Putignano - 70017 - BA - PUG	VIA ROMA, 08 - Putignano - 70017 - BA - PUG	x		x
22	#26972	SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE E STUDI SPECIALIZZATI PER PROFESSIONISTI	via CIRO GIOVINAZZI, 74 - Taranto - 74123 - TA - PUG	via Anfiteatro, 5 - Taranto - 74123 - TA - PUG	x	x	
23	#27036	UNISCO NETWORK PER LO SVILUPPO LOCALE ETS	Via Niccolò Piccinni, 24 - Bari - 70122 - BA - PUG	Via Niccolò Piccinni, 24 - Bari - 70122 - BA - PUG	x		x
24	#27436	Cooperazione nei Territori del Mondo - Ente del Terzo Settore (CTM-ETS)	Viale Gioacchino Rossinin. 1/B - Lecce - 73100 - LE - PUG	Viale Gioacchino Rossinin. 1/B - Lecce - 73100 - LE - PUG	x	x	
25	#26757	ASSORADIO ASS.NE EMITTENTI RADIOFONICHE	VIA ENNIO, 6/B - Bari - 70124 - BA - PUG	VIA ENNIO, 6/B - Bari - 70124 - BA - PUG	x		x
26	#27904	CSV Brindisi Lecce - Volontariato nel Salento ETS	via Merine, 4 - Lecce - 73100 - LE - PUG	via Merine, 4 - Lecce - 73100 - LE - PUG	x		x
27	#27902	Nuovi Orizzonti società cooperativa sociale	Via Istria, 40 - Gravina in Puglia - 70024 - BA - PUG	Via Alchimia, 48 - Gravina in Puglia - 70024 - BA - PUG	x		x
28	#27905	Circular Music APS	Piazza Madonna delle Grazie, 5 - Tricase - 73039 - LE - PUG	Piazza Madonna delle Grazie, 5 - Tricase - 73039 - LE - PUG		x	x
29	#26688	Associazione TempoPresente APS	via Tito Sallustio, 4 - Cavallino - 73020 - LE - PUG	piazza Bologna, 13/A - San Cesario di Lecce - 73016 - LE - PUG	x	x	
30	#27066	ASSOCIAZIONE DANTE ALIGHIERI ETS	C.DA S.ANGELO ZI SUD FASANO (BR) SN - Fasano - 72015 - BR - PUG	C.DA S.ANGELO ZI SUD FASANO (BR) SN - Fasano - 72015 - BR - PUG	x	x	
31	#27951	Associazione Istituto di Culture Mediterranee	viale Gallipoli, 30 - Lecce - 73100 - LE - PUG	viale Gallipoli, 30 - Lecce - 73100 - LE - PUG			x
32	#27779	G.U.S. Gruppo Umana Solidarietà Guido Puletti APS	Via della Pace, 5 - Macerata - 62100 - MC - MAR	Via Regina Elena, 1/B - Lecce 73100 - LE - PUG		x	x
33	#27964	Associazione Learning Cities Impresa Sociale	via San Lorenzo, 25/25A - Bari - 70125 - BA - PUG	via San Lorenzo, 25/25A - Bari - 70125 - BA - PUG	x		x
34	#27874	Medtraining Società Cooperativa Sociale	Corso del Mezzogiorno, 10 - Foggia - 71122 - FG - PUG	Corso del Mezzogiorno, 10 - Foggia - 71122 - FG - PUG	x		x
35	#27454	NUOVA FEDERAZIONE REGIONALE UNCI PUGLIA	VICO II OVIDIO, 4 - Ceglie Messapica - 72013 - BR - PUG	VICO II OVIDIO, 4 - Ceglie Messapica - 72013 - BR - PUG	x		

Allegato A

N° iscr/ cron	N. dom	Denominazione	Sede legale	Sede operativa	ART. 3 Partenariato tra Comunità locali	ART. 4 Cooperazione Internazionale	ART. 5 Promozione della Cultura dei Diritti umani
36	#28020	Associazione Sud	Via Letizia Marinosci, 39 - Martina Franca - 74015 - TA - PUG	Via Letizia Marinosci, 39 - Martina Franca - 74015 - TA - PUG	x		x
37	#28029	Associazione socioculturale Spazio Musica	viale Luigi Pinto, 45 - Foggia - 71122 - FG - PUG	viale Luigi Pinto, 45 - Foggia - 71122 - FG - PUG			x
38	#28046	CAMERA A SUD APS	VIA GUIDO DORSO, 1 - Lecce - 73100 - LE - PUG	VIA GUIDO DORSO, 1 - Lecce - 73100 - LE - PUG	x		x
39	#28049	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICA CIVICA	VIA NAPOLI, 67 - Foggia - 71122 - FG - PUG	VIA NAPOLI, 67 - Foggia - 71122 - FG - PUG			x
40	#28040	Associazione Meridians Onlus	Via Paisiello, 18 - Sannicandro di Bari - 70028 - BA - PUG	Via Paisiello, 18 - Sannicandro di Bari - 70028 - BA - PUG		x	
41	#28054	DEMA CONSUTLING SRL	VIA BENEDETTO CROCE, 44 - Foggia - 71121 - FG - PUG	VIA BENEDETTO CROCE, 44 - Foggia - 71121 - FG - PUG	x	x	
42	#28056	TECNOPOLIS PST - Parco Scientifico Tecnologico Scrl Unipersonale	Str. P.le per Casamassima, km. 3 s.n. - Valenzano - 70010 - BA - PUG	Str. P.le per Casamassima, km. 3 s.n. - Valenzano - 70010 - BA - PUG	x		
43	#28073	Pax Christi APS Movimento Cattolico Internazionale per la pace	via Quintole per le Rose, 131 - Impruneta - 50023 - FI - TOS	via Lamarmora,16 - Bisceglie 76011 - BT - PUG	x		x
44	#28048	Fondazione Soleterre ETS	Via Stresa c/o Studio Abr, 6 - Milano - 20125 - MI - LOM	Via SS Angeli Custodi, snc - Taranto - 74123 - TA - PUG			x
45	#28104	Ente del terzo settore European Campus	VIA ABRUZZI, 31 - San Severo - 71016 - FG - PUG	VIA ABRUZZI, 31 - San Severo - 71016 - FG - PUG			x
46	#28097	Minlioni di Promesse ETS	Via Cavour, 25 - Noci - 70015 - BA - PUG	Via Cavour, 25 - Noci - 70015 - BA - PUG		x	x
47	#28110	ETS Associazione di Promozione Sociale Teatro del pollaio - Compagnia dell'accade	Via Alessandro Volta, 8/e - Foggia - 71121 - FG - PUG	Via Alessandro Volta, 8/e - Foggia - 71121 - FG - PUG	x		x
48	#27860	COMUNE DI FASANO	PIAZZA CIAIA, 23 - Fasano - 72015 - BR - PUG	PIAZZA CIAIA, 23 - Fasano - 72015 - BR - PUG			x
49	#28220	ANOLF PUGLIA APS	VIA GIULIO PETRONI, 15/F - Bari - 70124 - BA - PUG	VIA MONTEGRAPPA, 102 - Foggia - 71121 - FG - PUG	x		x
50	#28270	THE JANEGOODALL INSTITUTE ITALIA/ISTITUTO JANE GOODALL ITALIA (JGI ITALIA)/ROOTS&SHOOTS ITALIA ETS	VIA CAVOUR, 45 - Lecce - 73100 - LE - PUG	VIA CAVOUR, 45 - Lecce - 73100 - LE - PUG		x	x

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E INTERMODALITA' 17 aprile 2025, n. 67

Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+ 2021-2027. Obiettivo Specifico RSO2.8. Priorità 3 - Azione 3.1 - Sub-Azione 3.1.1. Strategia di riqualificazione dei servizi di TPL urbano di linea attraverso il Sistema BRT - Bus Rapid Transit. Procedura concertativo-negoziale secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024. Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali, completa di allegati, trasmessa al Comune di Bari e al Comune di Taranto. Proroga del termine di trasmissione delle proposte progettuali.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

- Vista la L.R. n. 7/97 e s.m.i.;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto il D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Visto l'art. 32 della L. n. 69 del 18.06.2009, di cui all'obbligo di pubblicazione dei documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice Amministrazione Digitale);
- Visto il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione dell'Atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA 2.0;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020 recante "Adozione del Modello Organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- Vista la D.G.R. n. 1466 del 15.09.2021 recante "Approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia"";
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30.09.2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.", con la quale è stata conferita all'ing. Carmela Iadaresta la titolarità della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, dal 1° novembre 2021, per un periodo di tre anni, e le successive D.G.R. di proroga con le quali il suddetto incarico è stato prorogato fino al 30.04.2025;
- Vista la D.G.R. n. 1794 del 05.11.2021 recante "POR Puglia FESR FSE 2014- 2020. Adeguamento organizzativo a seguito del DPGR 22/2021 di adozione del modello di alta organizzazione "Maia 2.0 e ss.mm.ii.";
- Vista la D.G.R. n. 1295 del 26.09.2024 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- Vista la seguente relazione istruttoria.

PREMESSO

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione n. 4787 del 15.07.2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2024) 6752 del 26.09.2024 che modifica la Decisione

C(2022) 8461 finale del 17.11.2022, che approva il programma "Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027" (CCI 2021IT16FFPR002) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Puglia in Italia;

- la D.G.R. n. 1501 del 11.11.2024 avente ad oggetto "Programmazione FESR- FSE+2021- 2027. Presa d'atto Decisione di esecuzione C (2024) 6752 del 26.09.2024 e conseguente adeguamento del sistema di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027";
- la D.G.R. n. 556 del 20.04.2022, con la quale il Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria, Gabinetto del Presidente è stato individuato quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR - FSE 2021-2027;
- la D.G.R. n. 603 del 03.05.2023 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021";
- la D.G.R. n. 811 del 17.06.2024 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021. Presa d'atto modifiche.";
- la D.G.R. n. 609 del 03.05.2023, come modificata con la D.G.R. 913 del 17.06.2024, con la quale sono state individuate le policy del PR FESR FSE+ 2021-2027, attribuite le Azioni del Programma alle singole Policy e conferiti gli incarichi di Responsabile di Policy e di Responsabile di Azione del Programma, con assegnazione dell'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile" di cui all'Asse Prioritario III "Mobilità urbana sostenibile", alla Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità;
- la Determinazione Dirigenziale n. 177 del 31.10.2023 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, con cui sono state istituite le Sub-Azioni del PR FESR FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 1661 del 27.11.2023, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di organizzazione delle funzioni dei Soggetti responsabili della gestione del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la DPGR n. 554 del 01.12.2023 recante "Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale n. 150 del 29.05.2024 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria avente per oggetto "PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002). Art. 69 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Adozione del testo descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si. Ge.Co.) e dei relativi allegati".

PREMESSO ALTRESÌ

- la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti", che all'art. 1 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) della Regione Puglia è il documento programmatico settoriale volto a realizzare sul territorio regionale, in armonia con gli indirizzi comunitari in materia di trasporti, con gli obiettivi del piano generale dei trasporti e delle linee guida del piano generale della mobilità e con le proposte programmatiche concertate in sede di Conferenza delle regioni e Coordinamento delle regioni del Mezzogiorno, un sistema di trasporto delle persone e delle merci globalmente efficiente, sicuro, sostenibile e coerente con i piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico regionali e sovraregionali;
- la Deliberazione n. 1832 del 07.12.2023 con cui la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030 (di seguito PA PRT 2021-2030).

CONFERMATO CHE

- la Regione Puglia intende favorire la transizione verso una mobilità urbana attrattiva, inclusiva e sostenibile attraverso azioni volte all'efficientamento e alla riqualificazione del sistema trasportistico urbano, puntando sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie e confermando l'importanza del coinvolgimento delle Amministrazioni Locali nel raggiungimento degli obiettivi di pianificazione della mobilità urbana sostenibile;

- il PA PRT 2021-2030, a riguardo, si allinea ai principali obiettivi indicati dalla strategia europea sulla mobilità, intendendo contribuire ad abbattere le emissioni inquinanti, con effetti particolarmente apprezzabili specie nei grandi centri urbani, ma anche migliorare la qualità del servizio garantendo, grazie alle nuove tecnologie, mezzi più accessibili per tutte le categorie di utenti secondo la logica dell'accessibilità universale;
- l'orizzonte temporale del PA PRT 2021-2030 ripercorre i traguardi temporali del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al 2026 nonché il termine di attuazione del PR Puglia FESR 2021-2027, sino a proiettarsi verso l'orizzonte di medio termine al 2030 del Green New Deal Europeo.

CONSIDERATO CHE la priorità di rinnovo dei mezzi collettivi del TPL di linea da attuarsi mediante la sostituzione dei mezzi esistenti maggiormente inquinanti con nuovi mezzi a zero emissioni, non può prescindere da considerazioni strettamente connesse alla moderazione ed alla decongestione del traffico urbano, condizioni indispensabili per la riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera.

DATO ATTO CHE

- l'attuale Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, di seguito PR Puglia FESR 2021-2027, individua nell'ambito della Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" la strategia di conseguimento dell'Obiettivo Specifico RSO2.8 "Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione, verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)", per contribuire a ridurre le emissioni dei sistemi di trasporto e migliorare la qualità dell'aria stimolando l'utenza verso forme di mobilità collettiva, condivisa, ciclopedonale e intermodale, anche elettrica, a scapito della mobilità individuale motorizzata, attraverso la riqualificazione del TPL urbano di linea e una maggiore integrazione e intermodalità dei collegamenti urbani/extraurbani;
- l'Azione 3.1 "Interventi per la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile", di cui alla Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027, prevede nell'ambito della Sub-Azione 3.1.1 *"Riqualificare i servizi di TPL, attraverso la sostituzione con mezzi a zero emissioni, in ambito urbano, suburbano e metropolitano ed in particolare attraverso i Bus Rapid Transport (BRT)"* il finanziamento di iniziative concorrenti al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale di linea, nonché la riduzione delle emissioni climalteranti a beneficio del miglioramento della qualità dell'aria.

VALUTATA l'opportunità di contribuire all'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) urbano avviato nelle città di Bari e Taranto, cogliendo le potenziali esigenze di sviluppo della flotta, di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030.

RITENUTO, pertanto, di avviare apposita procedura concertativo-negoziale per la selezione delle operazioni, mediante richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali da indirizzare al Comune di Bari e al Comune di Taranto, quali Amministrazioni pioniere della sperimentazione in Puglia del sistema Bus Rapid Transit (BRT) urbano nelle città di Bari e Taranto, in applicazione dei Criteri di selezione del Comitato di Sorveglianza approvati per il PR Puglia 2021-2027.

DATO ATTO ALTRESÌ CHE

- l'Autorità di Gestione, in sede di apposito incontro tenutosi in data 25.11.2024, ha provveduto ad informare il Partenariato Economico-Sociale dell'imminente avvio della procedura concertativo-negoziale in questione, al fine di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus

Rapid Transit (BRT) perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027;

- in relazione alle osservazioni pervenute dalla Sezione per l'Attuazione delle Politiche di Genere con nota prot. 0574792/2024 del 21.11.2024, la Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità, con nota prot. 0587335/2024 del 27.11.2024, ha provveduto a riscontrare secondo quanto condiviso in occasione dell'incontro partenariale di cui sopra.

PRESO ATTO della Deliberazione n. 1691 del 29.11.2024, quale atto di indirizzo, con cui la Giunta Regionale ha deliberato

- di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) finalizzata al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale urbano perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR 2021-2027, sostenendo l'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) avviato in via sperimentale nelle città di Bari e Taranto;
- di avviare, allo scopo, apposita procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto per la selezione di operazioni rispondenti alle potenziali esigenze di sviluppo della flotta, di progettazione della rete nonché operativo-finanziarie rivenienti da variazioni del contesto di mobilità, di pianificazione urbanistica e innovazione tecnologica, emerse in sede di avanzamento della sperimentazione degli investimenti di cui trattasi, che possano andare a beneficio, in termini di buone pratiche, della progettazione da avviarsi sulla rete portante regionale di linee BRT suburbane/ extraurbane di cui al Piano Attuativo del PRT della Regione Puglia 2021 – 2030.

PRESO ATTO ALTRESÌ CHE con il summenzionato provvedimento deliberativo è stata destinata una disponibilità finanziaria pari a € 14.171.697,00 a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027 a copertura del costo delle proposte progettuali che saranno ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito della summenzionata procedura selettiva, che potrà essere eventualmente integrata qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

CONFERMATO di operare in applicazione della Metodologia e dei Criteri utilizzati per la selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza per le finalità di cui all'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR 2021-2027. Atteso che gli interventi finanziabili dovranno essere destinati esclusivamente all'assolvimento degli obblighi di servizio di Trasporto Pubblico Locale (TPL) di persone in ambito urbano, regolamentati nell'ambito di contratti di servizio stipulati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1370/2007 e ss.mm.ii..

DATO ATTO

- della nota prot. 0600965/2024 del 04.12.2024 e relativi allegati, trasmessi dalla Sezione Trasporto Pubblico e Intermodalità alla Sezione Programmazione Unitaria per le finalità di verifica preventiva dello strumento di selezione in questione;
- della nota e relativo allegato prot. 0604881/2024 del 05.12.2024, con cui la Sezione Programmazione Unitaria, a valle della verifica preventiva di competenza, ha prodotto check list di compliance senza osservazioni.

ATTESO CHE con Determinazione Dirigenziale n. 270 del 17.12.2024 della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità si è proceduto

- a dare impulso all'avvio della procedura concertativo-negoziale con il Comune di Bari e il Comune di Taranto secondo indirizzi di cui alla D.G.R. n. 1691/2024, procedendo all'adozione e all'approvazione della *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali,* completa di relativi allegati, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento;

- a dare atto della dotazione finanziaria complessiva pari a € 14.171.697,00 destinata alla procedura concertativo-negoziale in questione a valere sulle risorse dell'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1 del PR Puglia FESR – FSE+ 2021- 2027;
- alla registrazione di obbligazione giuridicamente non perfezionata di parte entrata e di parte spesa a valere sullo stanziamento di bilancio disposto con la summenzionata D.G.R. n. 1691/2024, nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili del medesimo provvedimento.

DATO ATTO della *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*, completa di relativi allegati, registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025 e trasmessa al Comune di Bari e al Comune di Taranto, quali Amministrazioni destinatarie ciascuna individuata in qualità di Soggetto Proponente nell'ambito della procedura concertativo-negoziale in questione.

RICHIAMATO il par. 5 **"Termini, modalità di presentazione dell'istanza e documentazione da trasmettere"** di cui alla summenzionata *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali* che, ai fini della partecipazione alla procedura concertativo-negoziale in questione, fissa il termine di trasmissione della proposta progettuale da parte dei Soggetti Proponenti entro le **ore 12.00** del **18.04.2025**.

VISTA

- la nota prot. 139044 del 16.04.2025 del Comune di Bari di richiesta di proroga con rinvio auspicabilmente non inferiore a 30 giorni, rispetto al termine di presentazione dell'istanza, di cui sopra, giustificato dall'incidenza sui tempi di espletamento dell'attività amministrativa da parte degli uffici comunali del carico di lavoro dovuto ai numerosi appalti finanziati con il PNRR di cui il Comune di Bari è destinatario, tra i quali lo stesso intervento del BRT. A supporto della richiesta in questione, viene altresì precisata la necessità, da parte dell'Amministrazione comunale, di concludere valutazioni propedeutiche alla elaborazione dell'istanza, emerse nella fase di redazione del progetto esecutivo del BRT, in corso di completamento, da cui si evince la concreta possibilità di incrementare il servizio in termini di percorrenza e di frequenze, occupando il BRT spazi che difficilmente potranno essere in futuro destinati a servizi metropolitani e/o regionali;
- la nota prot. 92580/2025 del 16.04.2025 del Comune di Taranto di richiesta di proroga, in ragione della necessità rappresentata di un congruo differimento del termine di scadenza attualmente previsto, di cui sopra, al fine di consentire una compiuta e conforme elaborazione dell'istanza di candidatura**,** sia sotto il profilo tecnico-progettuale che amministrativo, attesa l'assoluta rilevanza dell'iniziativa per il completamento della rete del trasporto BRT urbano, che vede il Comune già impegnato a valere su risorse PNRR. Con la nota in questione viene, al contempo, evidenziato che a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale, dal 29 febbraio 2025 il Comune di Taranto opera in regime di "gestione provvisoria", sotto la guida del Commissario Straordinario la cui operatività è circoscritta alle funzioni di ordinaria amministrazione, sino a nuove elezioni fissate per i giorni 24 e 25 maggio 2025, con un eventuale turno di ballottaggio previsto per i giorni 7 e 8 giugno 2025. In tale contesto, prosegue il Comune, una proroga del termine consentirebbe di procedere con maggiore coerenza e regolarità istituzionale all'assunzione delle determinazioni necessarie da parte dell'Amministrazione elettiva.

RICHIAMATI gli indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1691 del 29.11.2024, nonché la strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) finalizzata al conseguimento del miglioramento e della riqualificazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale urbano perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027.

CONFERMATO l'interesse al perseguimento degli obiettivi dall'Azione 3.1, Sub- Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, sostenendo l'attuazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) avviato in via sperimentale nelle città di Bari e Taranto per effetto del concreto espletamento della procedura concertativo-negoziale in questione, secondo indirizzi di cui alla citata Deliberazione n. 1691

del 29.11.2024 .

RITENUTO opportuno, pertanto, accogliere le richieste di proroga del termine di trasmissione delle proposte progettuali indicato nella *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali*, registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025 altresì in ragione della natura complessa della progettazione richiesta, nonché prendere in considerazione le esigenze temporali dettate dalle circostanze rappresentate dal Comune di Bari e dal Comune di Taranto, a supporto delle richieste di cui sopra.

PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO, con il presente atto si propone:

- di prendere atto della richiesta di proroga avanzata dal Comune di Bari con nota prot. 139044 del 16.04.2025 e dal Comune di Taranto con nota prot. 92580/2025 del 16.04.2025, quali Amministrazioni destinatarie individuate in qualità di Soggetti Proponenti nell'ambito della procedura concertativo-negoziale attivata con lo scopo di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, secondo indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1691 del 29.11.2024;
- di disporre, pertanto, la proroga del termine indicato nella *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali* registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025, stabilendo che ai fini della partecipazione alla procedura concertativo-negoziale di cui sopra, la proposta progettuale dovrà essere trasmessa da parte dei Soggetti Proponenti entro il termine delle **ore 12.00** del **30.06.2025**.
- di comunicare al Comune di Bari e al Comune di Taranto la proroga intervenuta e il nuovo termine disposto, di cui sopra, per mezzo di notifica del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 e del D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ESITI VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di genere e l'impatto di genere stimato risulta: POSITIVO

Adempimenti contabili ai sensi del D.LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale, tanto meno a carico di altri enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quanto già autorizzato a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto della richiesta di proroga avanzata dal Comune di Bari con nota prot. 139044 del 16.04.2025 e dal Comune di Taranto con nota prot. 92580/2025 del 16.04.2025, quali Amministrazioni destinatarie individuate in qualità di Soggetti Proponenti nell'ambito della procedura concertativo-negoziale attivata con lo scopo di dare impulso alla strategia per l'implementazione del sistema Bus Rapid Transit (BRT) perseguita dall'Azione 3.1, Sub-Azione 3.1.1, Priorità 3 "Mobilità urbana sostenibile" del PR Puglia FESR – FSE+ 2021-2027, secondo indirizzi forniti dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1691 del 29.11.2024.

Di disporre, pertanto, la proroga del termine indicato nella *Richiesta di comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali* registrata al prot. regionale 76944/2025 del 12.02.2025, stabilendo che ai fini della partecipazione alla procedura concertativo- negoziale di cui sopra, la proposta progettuale dovrà essere trasmessa da parte dei Soggetti Proponenti entro il termine delle **ore 12.00** del **30.06.2025**.

Di comunicare al Comune di Bari e al Comune di Taranto la proroga intervenuta e il nuovo termine disposto, di cui sopra, per mezzo di notifica del presente provvedimento.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale:

- è stato elaborato attraverso la piattaforma CIFRA2, composto da pagine tutte progressivamente numerate, firmato digitalmente;
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria Generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- sarà conservato nell'archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- sarà notificato al Comune di Bari, al seguente indirizzo PEC infrastrutture.comunebari@pec.rupar.puglia.it;
- sarà notificato al Comune di Taranto, al seguente indirizzo PEC mobilitasostenibile.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
- sarà trasmesso alla Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 al seguente indirizzo PEC attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà pubblicato all'Albo Telematico Provvisorio della Regione dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- sarà pubblicato ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 33/2013, sul sito ufficiale della Regione Puglia - www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione Trasparente – Sottosezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" - "Criteri e modalità";
- sarà pubblicato sul portale istituzionale, sezione tematica dedicata al PR Puglia FESR 2021-2027 - https://pr2127.regione.puglia.it/, sottosezione Elenco Avvisi Pubblicati - https://pr2127.regione.puglia.it/elenco-avvisi-pubblicati.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 078/DIR/2025/00071 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. Responsabile di Sub-Azione 3.1.1 e supporto Sub-Azione 4.1.1
Cecilia Rossini

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità
Carmela Iadaresta

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO SISTEMA DELL'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO ALLO STUDIO 15 aprile 2025, n. 131

Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica (D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019 - A.D. n. 119 del 20 ottobre 2020). Accordo per il trasferimento del modulo aggiuntivo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, denominato "Re.Re.F.E.S." (D.G.R. n.808 del 6 giugno 2022). Avvio operatività dell'evolutiva del modulo Re.Re.F.E.S. per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle proposte progettuali degli interventi di edilizia scolastica validate nel Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica.

La Dirigente del Servizio

Visti:

- gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97 "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale";
- gli artt. 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni;
- il Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- l'art. 32 della Legge n. 69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo n. 97/2016 riguardante la revisione e la semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza nella pubblica amministrazione, che modifica il Decreto legislativo n. 33/2013 in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. 1974 del 7.12.2020 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 di adozione dell'atto di alta organizzazione denominato "MAIA 2.0";
- la Determinazione dirigenziale n. 162/DIR/2022/00168 con cui, ai sensi del D.Lgs n. 165/2001 e dell'art.45 della L.R. 10/2007, la dirigente della Sezione Istruzione e Università ha delegato all'Ing. Barbara Loconsole, dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del diritto allo studio, l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, di cui agli artt.78 e seguenti della L.R. n. 28/2001 e s.m.i. e il D.lgs 118/2011 e s.m.i. per alcune funzioni di competenza del Servizio "Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio" e in particolare quelle relative all'edilizia scolastica;
- la D.G.R. del 15.09.2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante la "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale".

Visti, inoltre,

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, che all'articolo 15 prevede che le Amministrazioni pubbliche possano sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, che all'articolo 7 prevede la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica basata su livelli regionali, diretta ad accertare la consistenza, lo stato di conservazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico, nonché quale strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore;
- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", che agli articoli n.67 e n.70, ed in particolare al Capo VI "Sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nella Pubblica Amministrazione", regola i rapporti tra le pubbliche Amministrazioni in caso di riuso di programmi applicativi informatici;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sul sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica – Rep. Atti n. 11/CU del 6 febbraio 2014;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica - Rep. Atti n. 87/CU del 30 luglio 2015, che ha definito la modalità di pubblicazione dei dati presenti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica – Rep. Atti n. 136/CU del 10 novembre 2016, che ha definito le modifiche al tracciato record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi;
- l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali in materia di edilizia scolastica – Rep. Atti n. 131/CU del 22 novembre 2018 - ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che ha modificato la scheda dati ed il cronoprogramma;
- le 'Linee guida su acquisizione e riuso di software per le pubbliche amministrazioni', adottate dall'AgID con Determinazione 9 maggio 2019, n. 115/2019, in attuazione degli articoli 68 e 69 del Codice dell'Amministrazione Digitale;
- l'Accordo, in sede di Conferenza Unificata, tra Governo, Regioni ed Enti locali – Rep. Atti. n. 178/CU del 18 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 che ha approvato la scheda dati relativa al modulo aggiuntivo del Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica, denominato "Re.Re.F.E.S.".

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 1 del 07/01/2004, con cui Regione Puglia ha istituito l'Agenzia regionale per la tecnologia e l'innovazione, denominata ARTI Puglia e la successiva Legge Regionale n. 4 del 07.02.2018, con cui ne ha riordinato le funzioni di cooperazione con la stessa regione per l'attuazione degli interventi nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica, mirati allo sviluppo sociale e culturale del territorio regionale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 4 dicembre 2018, n. 2280 con cui è stato approvato lo schema di accordo per la definizione dei contenuti della collaborazione tecnico-scientifica tra la Regione Puglia – Sezione Istruzione e Università e l'ente pubblico ARTI – Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione ai fini della «*Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato dell'istruzione*»;
- la Convenzione sottoscritta con ARTI in data 6 dicembre 2018, in ottemperanza al quanto deliberato con D.G.R. 2280/2018 e i successivi addenda (I Addendum, sottoscritto in data 02/03/2020, giusta D.G.R. 2350/2019, II Addendum sottoscritto in data 17/11/2020, giusta D.G.R. 1735 del 22/10/2020, III Addendum sottoscritto in data 13/01/2022, giusta D.G.R. n. 1834 del 15/11/2021, IV Addendum sottoscritto in data 19/12/2022, giusta D.G.R. 1688 del 29 novembre 2022, V Addendum sottoscritto in data 29/09/2023, giusta D.G.R. 1258 del 11/09/2023, VI Addendum sottoscritto in data 19/01/2024, giusta D.G.R. 1752 del 30/11/2023, VII Addendum sottoscritto in data 12/12/2024, giusta D.G.R. 1624 del 28/11/2024), per le attività di reingegnerizzazione e informatizzazione dei procedimenti amministrativi attinenti all'attuazione di tutte le politiche regionali per il diritto allo studio e l'apprendimento per tutta la vita, tra le quali la manutenzione evolutiva del modulo Re.Re.F.E.S. per l'istruttoria tecnico-amministrativa delle proposte progettuali degli interventi di edilizia scolastica.

Considerato che:

- in attuazione degli Accordi stipulati in sede di Conferenza Unificata, il Ministero dell'Istruzione ha reingegnerizzato il Sistema Nazionale dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (SNAES), denominato "Programma ARES 2.0";
- con D.G.R. n. 887 del 15 maggio 2019, la Regione Puglia ha istituito il "Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica", nell'ambito dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, per consentire agli Enti locali l'inserimento di nuove proposte progettuali anche non presenti nelle graduatorie dei Piani triennali dell'edilizia scolastica;
- con D.G.R. n. 2318 del 9 dicembre 2019 è stato approvato lo Schema di Accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e l'istruzione digitale, per il riuso gratuito del programma applicativo di gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, denominato "ARES 2.0";
- con Atto Dirigenziale n. 119 del 20 ottobre 2020 la Regione ha reso operativo il Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica nell'ambito dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica;
- il Coordinamento Tecnico di Edilizia Scolastica, in un'ottica di condivisione e di uniformità a livello nazionale, ha redatto un documento progettuale per lo sviluppo di un modulo aggiuntivo, a servizio di tutte le regioni, per la costituzione di un repertorio regionale di fabbisogni di edilizia scolastica al fine di individuare proposte progettuali da realizzare sul proprio territorio regionale;
- la X Commissione Istruzione, Università e Ricerca, in seno alla Conferenza delle Regioni nella seduta del 15/12/2021, ha approvato il documento progettuale per la realizzazione del modulo per la costituzione di un repertorio regionale di fabbisogni di edilizia scolastica;
- la Regione Lazio, nella seduta di Coordinamento Tecnico Edilizia Scolastica del 20 dicembre 2021, si è fatta carico dell'implementazione del modulo aggiuntivo nella piattaforma ARES 2.0, denominato "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" finalizzato alla digitalizzazione del procedimento amministrativo, in ottica dei principi di semplificazione, razionalizzazione delle risorse umane ed economiche disponibili nonché del miglioramento dell'efficacia dell'azione amministrativa;
- il suddetto modulo aggiuntivo prevede l'implementazione di dati ulteriori rispetto a quelli previsti dal modulo già in uso della Regione Puglia;

- con D.G.R. n. 808 del 6 giugno 2022 è stato approvato lo Schema di Accordo per il trasferimento del modulo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" al fine di utilizzare, in un'ottica di uniformità a livello nazionale, il nuovo modulo del Repertorio come strumento utile alla programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica;
- la Regione Puglia, in data 23/03/2023, ha sottoscritto l'Accordo con le altre regioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per il trasferimento del modulo aggiuntivo per la creazione del "Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica" (Re.Re.F.E.S.) nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica,
- con Atto Dirigenziale n. 238 del 13 settembre 2023 è stato avviato, in accordo con le altre regioni italiane, il nuovo modulo del "*Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica",* di cui all'Accordo sottoscritto con la Regione Lazio in data 23/03/2023, a partire dal **18** settembre 2023.

Rilevato che:

- il modulo del "Repertorio del fabbisogno regionale dell'edilizia scolastica", reso operativo con A.D. n. 119 del 20 ottobre 2020, è stato istituito con l'intento di non disperdere il patrimonio progettuale disponibile, utile sia per i procedimenti in corso e sia in vista di future fonti di finanziamento destinate all'edilizia scolastica;
- il suddetto Repertorio è stato costituito a partire dalle proposte progettuali candidate, ma non finanziate, per il Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e reso integrabile in ogni momento dagli Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale (Comuni, Province,

Città Metropolitana di Bari) con nuove proposte progettuali di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché con proposte di costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e per la realizzazione di palestre scolastiche o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti e per la realizzazione di edifici da destinare a Poli per l'infanzia ed asili nido;

- con D.G.R. n.1344 del 04/08/2021, il Repertorio è stato utilizzato nell'ambito delle procedure tecniche per la candidatura al Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 - Riparto delle risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione per gli esercizi finanziari 2021 (seconda parte di finanziamento), 2022 e 2023 – Interventi edilizi di cui all'art. 12, co. 2, lett. a), D. Lgs. n. 65/2017;
- con D.G.R. n. 2222 del 29/12/2021 e D.G.R. n. 56 del 06/02/2023, il Repertorio è stato impiegato nell'ambito della procedura per l'individuazione degli interventi da inserire nel "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" – Annualità 2022 e 2023, di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 4, Componente 1 – Istruzione e Ricerca - Investimento 3.3;
- con Atto Dirigenziale n. 90 del 23/03/2023 sono stati approvati gli esiti della valutazione degli interventi proposti e validati dagli enti locali sul Repertorio, ai fini della definizione del secondo "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, di cui al D.M. 320/2022;
- con Atto Dirigenziale n. 237 del 12/09/2023 sono stati approvati gli esiti dell'istruttoria delle proposte progettuali inserite e validate nel Repertorio, secondo quanto disposto dalla predetta determinazione dirigenziale n. 90 del 23/03/2023;
- con Atti Dirigenziali n. 205 del 19/06/2024, n. 267 del 30/07/2024, n. 284 del 04/09/2024 e n. 60 del 17/02/2025 sono stati approvati gli esiti istruttori delle proposte progettuali relative ad interventi di edilizia scolastica validate nel nuovo modulo del Repertorio dal 18/09/2023 al 31/12/2024;

Rilevato, altresì, che:

- la Regione Puglia ha sviluppato ed implementato, in collaborazione con ARTI nell'ambito delle attività comprese nella succitata Convenzione, una evolutiva del modulo Re.Re.F.E.S. finalizzata alla standardizzazione e informatizzazione dell'istruttoria tecnico-amministrativa delle proposte progettuali inserite e validate nel Repertorio del Fabbisogno Regionale di Edilizia Scolastica e che risulta efficace anche nel procedimento programmatorio per la valutazione dei fabbisogni di edilizia scolastica sul territorio regionale;
- l'evolutiva di che trattasi, basata sul medesimo "Schema di processo - Scheda di Rilevazione Fabbisogno" attualmente in uso nel modulo Re.Re.F.E.S., consente di gestire durante la fase istruttoria tecnico-amministrativa delle proposte progettuali un *flusso di informazioni* (*integrazioni* e *osservazioni*) tra struttura regionale ed utenti (amministrazioni locali) direttamente attraverso la piattaforma ARES 2.0, sulla quale saranno resi disponibili i relativi esiti istruttori.

Ritenuto:

- di dare avvio all'operatività dell'evolutiva del modulo "*Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica",* di cui all'Accordo sottoscritto in data 23/03/2023, precisando che a far data dal 01 gennaio 2025 le proposte progettuali inserite e validate sul portale dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica http://ediliziascolastica.regione.puglia.it/Fabbisogni dagli Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale (Comuni, Province, Città Metropolitana di Bari) saranno sottoposte all'istruttoria tecnica amministrativa da parte della struttura regionale, che provvederà ad approvare i relativi esiti istruttori con atto dirigenziale a cadenza quadrimestrale;
- di programmare incontri/webinar tecnici, con il supporto di ARTI Puglia, destinati agli Enti pugliesi gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale (Comuni, Province, Città

Metropolitana di Bari), per fornire indicazioni operative in merito al funzionamento della su citata evolutiva.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018

GARANZIA DELLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 e dal D. Lgs 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs n. 196/03 e dal D. lgs n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di dare avvio all'operatività dell'evolutiva del modulo "*Repertorio Regionale dei Fabbisogni di Edilizia Scolastica",* di cui all'Accordo sottoscritto in data 23/03/2023, sviluppata in collaborazione con ARTI, precisando che a far data dal 01 gennaio 2025 le proposte progettuali inserite e validate sul portale dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica http://ediliziascolastica.regione.puglia.it/Fabbisogni dagli Enti gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale (Comuni, Province, Città Metropolitana di Bari) saranno sottoposte all'istruttoria tecnico amministrativa da parte della struttura regionale, che provvederà ad approvare i relativi esiti istruttori con atto dirigenziale a cadenza quadrimestrale;
- di programmare incontri/webinar tecnici, con il supporto di ARTI Puglia, destinati agli Enti pugliesi gestori di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale (Comuni, Province, Città Metropolitana di Bari) per fornire indicazioni operative in merito al funzionamento della su citata evolutiva.
- di dare informativa del presente provvedimento ai suddetti enti gestori e ad ANCI e UPI;
- di pubblicare il presente provvedimento ed eventuali avvisi e/o comunicazioni inerenti allo stesso sul portale dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica http://ediliziascolastica.regione.puglia.it nella sezione "Documentazione";
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art.3 co. 2 della L.R. n. 18/2023.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 162/DIR/2025/00141 dei sottoscrittori della proposta:

E.Q. ARES 2.0 (Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica)
Andrea Sabato

E.Q. Programmazione interventi in materia di edilizia scolastica
Maria Antonieta D'alessandro

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo studio
Barbara Loconsole

SEZIONE TERZA

Atti e avvisi relativi a procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture

COMUNE DI OSTUNI

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località PILONE in Ostuni (LOTTO 1); (BR) – mq - mq 918- foglio nr. 2 p.lla 474.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località PILONE in Ostuni (LOTTO 1); (BR) – mq - mq 918- foglio nr. 2 p.lla 474.

1.PREMESSE

Il Comune di Ostuni, titolare della funzione amministrativa per il rilascio, rinnovo ed ogni altra variazione inerente le concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, ai sensi della L.R. n. 17/2015 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa); in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025 "*Concessioni Demaniali marittime su aree non occupate. Atto di indirizzo alla luce dei nuovi criteri statali per l'assegnazione di nuove concessioni":*
Visti gli articoli da 36 a 55 del Codice della Navigazione e relative norme di attuazione;
Visto l'art.18 del regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
Visto il D.L. n.° 400 del 05/10/1993 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
Visto l'art. 4 L. n. 118 del 05/08/2022, c.m. dal D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
Vista la legge Regione Puglia n. 17/2015;
Visto il Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e le rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC");
Vista l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
Viste le Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
Visti la Normativa e i regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;
Visto il TFUE art. 49 e art.101;
Vista la Direttiva 2006/123/CE art.12;

RENDE NOTO

che intende procedere all'affidamento in concessione di diverse aree demaniali meglio individuate nell'allegato stralcio estratto dal S.I.D., allo scopo di assicurarne la più proficua utilizzazione, con apprestamento dei servizi alla collettività ex art. 37 Cod. Nav., in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025, nel rispetto della LR. n. 17/2015 e della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267) rendendosi necessario ed imprescindibile il ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto delle norme vigenti come sopra richiamate. A tal fine con la presente è indetto

AVVISO PUBBLICO

per il rilascio di n. 01 (una) Concessione Demaniale Marittima per attività turistico ricreative su un tratto di area demaniale marittima, in località **PILONE in Ostuni (LOTTO 1)**; area allo stato priva di concessione demaniale e classificata come zona C3.S3 dalle NTAPRC, secondo le previsioni del presente bando e le disposizioni e i documenti di seguito richiamati:

- **A.** MODELLO DI DOMANDA A - istanza di partecipazione alla gara;
- **B.** MODELLO OFFERTA TECNICA - B;
- **C.** MODELLO OFFERTA ECONOMICA - C;
- **D.** MODELLI PLANIMETRIE – D

delle aree, individuate e differenziate rispettivamente per numero di lotto redatti dal Servizio Demanio Marittimo. In considerazione delle ridotte dimensioni del tratto di area demaniale oggetto del presente bando, nonché della obiettiva omogeneità della stessa sul piano paesaggistico e morfologico, l'Amministrazione concedente si è determinata per l'affidamento pubblico in lotto unico. L'aggiudicazione avverrà a favore del soggetto che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione per un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico (art. 37 Cod. Nav.), tenendo anche conto del legame del tratto di costa con gli interessi della collettività comunale e dell'offerta complessiva di servizi forniti a detta collettività nel rispetto dell'art. 4 co. 2 della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267); nonché della L.R. n. 17/2015. Solo a parità di punteggio fra offerte tecniche si darà preferenza al maggior importo del canone dell'offerta economica.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

Vista la Determinazione n. 832 /2025 con la quale è stata disposta l'attuazione di quanto stabilito con la suddetta deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 ed approvato l'avviso di gara con i relativi allegati, si specifica quanto segue:

ART. 1
AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Comune di Ostuni Settore Pianificazione e Gestione del territorio- Suap, Ufficio Demanio Marittimo, Tel 0831 307 338/333, Piazza della Libertà n. 67 Sito internet: https: Comune di Ostuni - Home PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it; Responsabile del Procedimento Ing. Leonardo Scatigna;

ART. 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Codice della Navigazione R.D. n. 327 del 30/03/1942;
- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione DPR n. 328 del 15/02/1952;
- D.L.05/10/1993 n.° 400 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
- L. n. 118 del 05/08/2022, e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
- artt. 94 e 95 D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023;
- L. R. Puglia n. 17/2015;
- Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC") approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 24/02/2015;
- Piano Comunale delle Coste adottato con D. C.C. n. 37 del 15/12/2020;
- l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
- Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
- TFUE art. 49 e art.101;
- Direttiva 2006/123/CE art.12;
- Normativa e regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;

ART. 3
FINALITÀ

L'obiettivo prioritario del Comune di Ostuni è quello di assegnare Concessioni Demaniali Marittime a carattere stagionale e temporaneo senza diritto di insistenza, già per la prossima stagione balneare 2025 su aree libere, meglio individuate nella planimetria allegata al presente avviso, in attuazione e nel rispetto del PRC, garantendo la proficua utilizzazione dell'area anche in attesa della definitiva approvazione del Piano Comunale delle Coste, nel rispetto altresì degli orientamenti per l'affidamento delle nuove concessioni elaborati dal giudice europeo e amministrativo e dal Legislatore regionale nella LR 17/2015.

All'uopo per l'assegnazione delle concessioni è indetta procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa di riferimento di cui all'art 2.

Sono consentite solo utilizzazioni che non compromettano le risorse ambientali, la fruibilità dei beni demaniali marittimi e che siano compatibili con le caratteristiche e le finalità primarie del bene demaniale stesso, in conformità alla normativa legislativa vigente e nel rispetto delle peculiarità ambientali dei luoghi e della località, che siano ispirate ai principi dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia delle risorse del territorio.

Per tale scopo questa Amministrazione intende stilare una graduatoria dei concorrenti interessati alla gestione di tale area del demanio marittimo, la graduatoria resterà valida per gli idonei non aggiudicatari e resterà in vigore per il periodo previsto di durata delle concessione.

ART. 4
OGGETTO

La concessione in oggetto, riguarda l'utilizzo di un tratto di area demaniale marittima nel territorio comunale di Ostuni, su area priva di concessione demaniale, in località **PILONE in Ostuni** da adibire alla

realizzazione di una spiaggia ad ingresso libero dotata di servizi minimi a pagamento (SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI da ora "SLS"); con decorrenza dalla stagione balneare 2025 al 31/12/2030 per anni 6.

L'area demaniale è pari a mq 918 e posta nell'arenile del Comune di Ostuni (BR), ed identificata al foglio nr. 2 p.lla 474.

L'esatta consistenza delle aree in concessione sarà oggetto di determinazione finale da parte del Comune di Ostuni al momento del rilascio del provvedimento finale all'eventuale aggiudicatario.

L'uso delle aree demaniali sarà regolato dal disciplinare di concessione nel rispetto delle norme del Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di Esecuzione, della L.R. n. 17/2015, delle altre norme nazionali e regionali che disciplinano l'utilizzo dei beni demaniali marittimi, secondo i principi contenuti nel PRC di cui alla delibera di G.R. n. 2273 del 13.10.2011, delle NTAPRC adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione 24.02.2015, n. 20/4, nonché dall'Ordinanza di sicurezza balneare dell'Ufficio Circondariale Marittimo competente, dall'Ordinanza Balneare emanata dalla Regione Puglia, dal vigente Regolamento Edilizio Comunale e da ogni altra vigente norma che disciplina l'utilizzo dei beni demaniali marittimi.

Nell'area demaniale che si affida in concessione qualsiasi intervento dovrà rispettare gli strumenti urbanistici comunali vigenti e tutti i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti, compresa la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'area interessata è classificata come **zona C3.S3, non soggetta a particolari restrizioni, ai sensi dell'art 6.2.9 delle NTAPRC.**

La realizzazione di un SLS, richiede ex art 3 delle NTAPRC che : "*l'area demaniale marittima in concessione al soggetto che eroga i servizi legati alla balneazione"* debba essere programmata di modo che *"almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare restino liberi da ogni attrezzatura del gestore*". L'arenile potrà quindi essere dotato di ombreggio e di servizi essenziali ad uso prevalente dei clienti delle strutture ricettive, lasciando "*almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare ... liberi da ogni attrezzatura del gestore*."

L'Art. 5.3 delle NTAPRC -Aree di interesse turistico – ricreativo prevede che *"le strutture balneari denominate Spiaggia Libera con Servizi devono avere una consistenza non superiore al 40% delle aree destinate a Spiaggia Libera, che corrisponde a un parametro di concedibilità non superiore al 24%.*

La quota di costa pianificata come di interesse turistico - ricreativo da destinarsi a Spiaggia Libera o Spiaggia Libera con Servizi deve essere preferibilmente localizzata e distribuita in maniera tale da realizzare una o più soluzioni di continuità tra i vari tratti di costa affidabili in concessione, al fine di garantire alla libera utenza la comoda e paritaria fruizione dei tratti di costa di pari pregio e bellezza.

Inoltre, in relazione alla presenza dei servizi, la localizzazione delle Spiagge Libere con Servizi e degli Stabilimenti Balneari deve comunque avvenire nel rispetto dei seguenti criteri di massima:

a) che esistano, o siano realizzabili, secondo le prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, o siano acquisibili all'uso pubblico in quanto di proprietà privata, accessi pubblici alla spiaggia, adeguate aree di parcheggio e reti tecnologiche pubbliche;

b) che esista già la possibilità morfologica del territorio, ovvero siano realizzabili infrastrutture di irrilevante impatto ambientale, per un comodo accesso da parte dei disabili;

c) che siano previsti, anche in accordo con i comuni contermini, spazi riservati a concessioni con accessibilità speciale consentita anche agli animali domestici".

Non saranno prese in considerazione domande e/o offerte riguardanti porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difformi da quelle di cui al presente articolo, per cui dovranno essere presentate offerte complete per il Lotto messo in concessione comprendenti proposte progettuali autonomamente riferite al singolo Lotto, complete di tutta la documentazione necessaria.

L'utilizzo dell'area in oggetto dovrà essere rappresentato, in apposito progetto con la specifica dei volumi da posizionare, delle attrezzature, delle aree attrezzate o comunque destinate, dei percorsi, degli accessi, delle delimitazioni e perimetrazioni, delle specifiche dei materiali impiegati e tutto quanto richiesto dal bando che insieme alla dotazione di servizi costituirà l'offerta tecnica.

Le attrezzature dovranno essere progettate secondo quanto riportato nelle Norme tecniche di attuazione del PRC, nella Legge regionale n. 11/1999 e s.m.i., nel Regolamento Edilizio Comunale, ecc. vigenti, in conformità alle norme igienico sanitarie e dotate di idonee aree parcheggi al servizio della struttura.

Il concessionario/aggiudicatario dovrà comunque munirsi di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere e mantenerne la

validità per tutto il periodo di validità della concessione, pena nel primo caso la decadenza dell'aggiudicazione e/o nel secondo la concessione già stipulata.

La domanda per il nulla osta doganale e paesaggistico e per l'apposizione dei manufatti di cui sopra potrà essere presentata all'ente con specifico progetto edilizio di cui al DPR 380/2001; il concessionario dovrà provvedere a prestare, a proprie spese, il servizio di salvataggio secondo le disposizioni dell'ordinanza che viene emanata annualmente dalla Capitaneria di Porto di Brindisi.

Sulle aree oggetto del presente bando non è ammessa la realizzazione di opere a carattere permanente.

ART. 5
DURATA DEL RAPPORTO CONCESSORIO E CAUSE DI REVOCA E/O DECADENZA

La concessione avrà una durata di anni 6 (sei) con scadenza al 31/12/2030 - ed avrà carattere stagionale almeno per il periodo minimo indicato nell'Ordinanza balneare annuale della Regione Puglia - fatta salva la possibilità di revoca prevista dall'art. 42 del codice della navigazione comma 2 e di decadenza prevista dall'art. 47 del Codice della navigazione nonché le ipotesi scaturenti da violazioni di prescrizioni indicate nella concessione medesima ed in caso di cessazione dell'attività ricettiva.

Ulteriore causa di decadenza sarà:

a il mancato rispetto di quanto dichiarato nell'offerta tecnica in merito all'esecuzione delle opere previste e rispetto delle tempistiche indicate che permettano l'avvio della stagione balneare, in particolare anche l'esecuzione di opere solo per porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difforme da quanto dichiarato;

b il mancato ottenimento di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere che dovranno essere mantenuti in validità per tutta la durata della concessione;

L'efficacia della concessione è subordinata all'approvazione del Piano Comunale delle Coste, eventuali e sopravvenuti motivi ostativi alla concedibilità dell'area oggetto del presente bando determineranno l'obbligo, in capo al concessionario, di variazione e/o traslazione della concessione presso sito idoneo nei termini e con le modalità di cui alla L. R. Puglia n. 17/2015 e quelle stabilite dal Comune in ipotesi di più richieste per la medesima area, fatto salvo l'esercizio del potere di revoca, senza riconoscimento di indennizzo, in caso di indisponibilità di aree idonee a garantire la proficua continuità dei servizi balneari.

Il termine di scadenza della concessione non potrà essere prorogato o rinnovato in via automatica, con la sola eccezione della proroga tecnica prevista dall'art. 4 co. 3 L. n. 118/2022 c.m. dal D.L. n. 131/2024 (L. 166/2024).

Alla scadenza, la concessione verrà assentita mediante nuova procedura ad evidenza pubblica, con esclusione di qualsiasi preferenza automatica al titolare uscente rispetto alle nuove istanze, tale procedura da espletarsi almeno 6 (sei) mesi prima antecedenti la scadenza del rapporto concessorio, seguirà nuovo avviso pubblico di assegnazione dell'area.

Il carattere stagionale, limitato alla sola stagione balneare per il periodo indicato nell'Ordinanza Balneare Regionale implica l'obbligo di apertura nel periodo minimo previsto dalla stessa ordinanza e la rimozione di tutte le attrezzature installate allo spirare della validità dei titoli abilitativi edilizi e paesaggistici.

Prescrizioni per la rimozione:

Gli impianti amovibili dovranno essere rimossi a fine stagione, pertanto gli stessi come meglio specificati all'art 6 dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato e rapido sgombero a fine stagione (non si fa eccezione per le reti di servizi, che dovranno anche esse risultare rimosse al termine del periodo di validità della concessione e preferibilmente essere ospitate sotto pedane e camminamenti con esclusione di opere interrate).

In considerazione di quanto sopra, il titolo demaniale, dettaglierà accuratamente le condizioni di licenza demaniale marittima, con utilizzo stagionale e con rimozione dei moduli servizi a fine stagione.

L'avvenuta rimozione di tutte le opere al termine di ogni stagione dovrà essere documentata con apposita relazione di tecnico abilitato con allegata la documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

La mancata produzione di quanto sopra descritto entro il 31.12 di ogni anno di validità della concessione demaniale e/o la contestazione da parte delle autorità preposte al controllo di occupazione oltre il

periodo autorizzato dalla licenza (nel caso di concessione stagionale), costituirà motivo per l'avvio del procedimento di decadenza della concessione demaniale.

ART 6
CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E PARAMENTI EDILIZI

Le strutture per l'occupazione ed uso dell'area in concessione dovranno necessariamente riportare le seguenti caratteristiche:

- gli impianti amovibili, da rimuovere al termine di ciascuna stagione balneare secondo la calendarizzazione riportata nell'annuale Ordinanza Balneare Regionale, dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato sgombero a fine stagione;
- Parametri Edilizi:

Impianti mobili:

- Pavimentazioni poggiate sul piano naturale dell'arenile/area demaniale marittima: Sup. max 100 mq;
- Pergolati, gazebi: Sup. max 50 mq; H max. dal piano dell'arenile 3,50 ml da inserire all'interno della superficie pavimentata;
- Attrezzatura balneare (cabine, servizi igienici e spogliatoi): le superfici sono escluse dal computo delle superfici pavimentate;
- Abbattimento delle barriere architettoniche nell'accesso alle cabine: H max 3 ml dal piano di calpestio della superficie pavimentata;
- Chioschi: Sup. max 10 mq; H max 3ml 4.

Sono possibili interventi con particolare riferimento all'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici, solare termico ecc).

Tali interventi dovranno essere mascherati da sistemi di oscuramento idonei agli impatti sull'arenile e realizzati nel rispetto della disciplina paesaggistica vigente.

ART. 7
SOGGETTI LEGITTIMATI A PARTECIPARE AL BANDO
REQUISITI DI ORDINE GENERALE ED ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

Le domande di partecipazione possono essere presentate da persone fisiche, imprese individuali, società, cooperative, consorzi e imprese in genere, compresi i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi stabili, nonché associazioni di promozione sociale e no profit in genere iscritte nel RUNTS.

Non è ammesso che un concorrente partecipi contemporaneamente come concorrente singolo ed in associazione temporanea con altri concorrenti o in più associazioni temporanee di concorrenti.

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

I concorrenti devono essere in possesso, *a pena di esclusione*, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice dei contratti Pubblici ai sensi degli artt. 94 e 95 , nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all' articolo 94 comporta direttamente l'esclusione, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95,ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (*c.d. self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti,di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, il RUP comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del *self-cleaning* l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma16-ter,del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

I soggetti che intendono partecipare devono dichiarare di essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi ex art 94 e 95 del Codice dei contratti secondo modello A, attestando, altresì, di:

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

Qualora tali controlli avessero risultato negativo l'operatore incorrerà nella revoca dell'aggiudicazione, e nel risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione , ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

L'operatore assumerà l'impegno nei confronti del Comune di Ostuni

1. di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente o di non essere tenuto per le ragioni che saranno esplicitate;
3. di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. di possedere o di avere la capacità economico finanziaria per l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'atto di concessione dovrà comunque essere sottoscritto da un soggetto giuridico unico ed in possesso dei necessari poteri.

ART. 8
CANONE CONCESSORIO E

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI

La concessione è soggetta al pagamento del canone concessorio annuale, ai sensi dell'art. 03 D.L. n. 400/1993 conv. con modificazioni in L. n. 494/1993 e ss. mm., nonché all'imposta regionale annuale sulle concessioni nella misura stabilita dalle norme statali vigenti sulla materia nonché dall'art 16 Legge Regionale n. 17/2015.

In particolare, il canone dovuto dall'assegnatario in riconoscimento della demanialità del bene concesso e in corrispettivo per il godimento del bene pubblico, sarà calcolato sulla base dell'effettiva occupazione e della tipologia della stessa, nonché in relazione alla somma offerta in fase di aggiudicazione secondi i criteri predeterminati nell'offerta economica.

Ad ogni modo in sede di assegnazione della concessione l'importo del canone annuo per il 2025 non sarà inferiore ad €. 3.204,53 (salvo conguaglio) (Tabellare 1.602,96) come determinato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 nella misura minima prevista dal comma 4 del D.L. 14 agosto 2020 n. 140, convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dal Decreto del MIT annuale e relativa Circolare prot. 6879 del 20/12/2024 avente ad oggetto "Articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 – Aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime – Anno 2025" . In relazione al canone minimo la corrispondente imposta regionale aggiuntiva è pari al 10% del canone, ripartita tra Regione Puglia e Comune di Ostuni nella percentuale rispettiva del 25% e 75%, calcolato ai sensi dell'art.1, comma 1 lettera a) del D.M. 5/08/98 n.342 e dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art.1, co. 251 e 252.

ART. 9
CRITERI DI VALUTAZIONE.

La concessione verrà assegnata con le procedure definite dalla L. R. n. 10 aprile 2015, n. 17 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*" che disciplina all'art. 8 "*Concessioni di competenza comunale*" e dalla Legge 5.8.2022, n. 118 e smi ad opera del D.L. n. 131del 16 settembre 2024 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre - infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. (24G00149)"* così come convertito con modificazioni dalla L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267), nonché in relazione alle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 di recepimento della normativa nazione.

Nel caso di concorrenza di più domande sarà preferita, ex art 37 Cod. Nav., la domanda "*che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.*
Al fine della tutela dell'ambiente costiero, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico - ricreative ***è data preferenza*** *alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili."* inoltre è preferita l'offerta che meglio risponda qualitativamente e quantitativamente ai seguenti criteri di valutazione sulla base dei punteggi compresi entro i limiti di seguito fissati

CRITERI	**PUNTEGGIO MASSIMO**		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;			
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2		
2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:** ☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto);**			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto);** • **a.2.2) max 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati) così attribuiti ;** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** • **a.2.3) 1 punto per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** • **a.2.4) 1 punto per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8	40	63
a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche della tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti);** ☐ **a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti);** ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		
a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		
a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività; ☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);**			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	10	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale			
e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente) ☐ **2,5 punti** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI (Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	CRITERI	OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___ -	5	17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	7	
h) Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%, totale >90%) (max 2 punti) ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___(la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 10elative punteggio)	2	

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

OFFERTA ECONOMICA	CRITERI	OFFERTA ECONOMICA
a) **Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati;** 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ;	10	20
b) **Rialzo sul canone tabellare** (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Come prospettato in tabella, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio come meglio precisato nel seguente art 10.

Sulla scorta dei criteri sopra individuati, in ipotesi di parità di punteggio fra offerte la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.

Infine qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui sopra, in caso di parità di punteggio si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7 a mezzo di offerta in busta chiusa da trasmettere secondo le modalità indicate.

La graduatoria dei concorrenti idonei, non affidatari resterà valida per il periodo previsto di durata della concessione, ed in ipotesi di rinuncia o decadenza di uno dei partecipanti si procederà allo scorrimento.

ART 10
METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE
PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli **elementi qualitativi** cui è assegnato un **punteggio discrezionale** è attribuito un coefficiente sulla base del metodo di attribuzione di un coefficiente variabile da zero ad uno, in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante alla Commissione Giudicatrice o al Commissario aggiudicatore sulla scorta dei criteri motivazionali riportati nella documentazione di gara.

Come indicato nelle Linee Guida n. 2 recanti "*Offerta economicamente più vantaggiosa*" approvate dal Consiglio dell' Autorità con delibera n.1005 del 21.9.2016, aggiornate con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018, i coefficienti *C(a)i* sono determinati mediante l'attribuzione discrezionale di un valore, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara o da parte del Commissario unico di gara.

La rispondenza ai parametri valutativi è determinata secondo una scala di misurazione:

Coeff.	Rispondenza
0,0	Nulla
0,1	Minima
0,2	Ridotta
0,3	Limitata
0,4	Evolutiva
0,5	Significativa
0,6	Sufficiente
0,7	Buona
0,8	Discreta
0,9	Ottima
1,0	Assoluta

In particolare, i coefficienti, variabili tra zero e uno, sono determinati:

1) effettuando da parte di ogni commissario o del commissario unico, in sedute riservate, l'attribuzione discrezionale, sulla base delle indicazioni di cui sopra, alle proposte dei concorrenti dei coefficienti, variabili tra zero e uno;
2) determinando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti (in ipotesi di più commissari);
3) la media così ottenuta sarà il coefficiente da moltiplicare per il relativo peso criterio.

Per l'attribuzione del punteggio agli elementi ai quali è assegnato un **punteggio quantitativo** si utilizza il metodo di proporzionalità diretta come previsto dalle Linee Guida n.2 dell'ANAC.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui alcune migliorie tecniche, di cui ai criteri discrezionali, proposte da un concorrente siano valutate dalla commissione giudicatrice peggiorative o comunque non migliorative e, pertanto, non accettabili, non si procederà alla esclusione del concorrente dalla gara, ma se ne terrà debitamente conto nell'assegnazione dei coefficienti numerici, ed in particolare, sullo specifico criterio di valutazione, al suddetto concorrente sarà assegnato un coefficiente pari a zero.

A ciascuno degli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare**, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Allo stesso modo sarà assegnato coefficiente pari a zero in ipotesi di mancata rispondenza fra il criterio dichiarato e la documentazione progettuale con riferimento alla pagina di progetto come richiesto dell'allegato MODELLO B, ovo richiesto la rispondenza ai criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati, pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Sia la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto sia la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio

Ai fini di quanto sopra previsto, verrà predisposta apposita relazione illustrativa in ordine alle proposte ritenute inaccettabili.

ART 11
METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione o il Commissario Unico di gara, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore ,secondo quanto indicato nelle linee guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$Pi = Cai \times Pa + Cbi \times Pb + \ldots + Cni \times Pn$$

dove:

Pi = *punteggio concorrente ;*
Cai= *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*
Cbi= *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*
Cni= *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*
Pa= *peso criterio di valutazione a;*
Pb= *peso criterio di valutazione b;*
Pn= *peso criterio di valutazione n.*

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati gli eventuali punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

ART 12
RIPARAMETRAZIONE

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio e/o sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

ART. 13
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al bando i concorrenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, all'ufficio protocollo del Comune di Ostuni - entro le ore 13,00 del giorno 21/05/2025, la domanda specifica in apposito plico in uno dei seguenti modi:

1. mediante consegna a mani su cui andrà annotata oltre che la data anche l'ora della consegna;
2. con raccomandata A.R. a mezzo di servizio postale (la responsabilità dell'arrivo nei termini del presente bando ricade esclusivamente sul soggetto richiedente);
3. a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, con ricevuta di ritorno;

Farà fede come data di arrivo esclusivamente il timbro dell'ufficio protocollo comunale. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Il plico, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere chiuso e adeguatamente sigillato (con timbro o firma con esclusione di ceralacca) e dovrà riportare in modo ben visibile, oltre all'intestazione e all'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: "***Bando per l'assegnazione di concessione demaniale marittima a carattere stagionale temporaneo senza diritto di insistenza per la stagione balneare 2024.- Lotto n. (indicare il numero del lotto al quale si intende partecipare) Riservato - Non Aprire***".

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

Il plico dovrà contenere al suo interno:

A) BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

La busta "A" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna **"Busta A") Documentazione amministrativa relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico ricreative LOTTO/N. ….."**, e dovrà contenere, a pena di esclusione, n. 1 copia dei seguenti documenti:

A.1. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE UNICA, REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO A "** – istanza di partecipazione allegato al presente bando, sottoscritta dalla persona fisica, o dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi:

A.1.1 nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;

A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 e versati con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTA SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

B) BUSTA B - DOCUMENTAZIONE TECNICA.

I concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, proposte progettuali che evidenzino gli elementi caratterizzanti gli interventi da realizzare nelle aree demaniali messe a bando.

La Busta "B" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna "**Busta B" - Offerta Tecnica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ….."** dovrà contenere n. 1 copia dei seguenti documenti:

B.1 Domanda di Concessione Demaniale Marittima da produrre esclusivamente attraverso il MODELLO D1 PER RICHIESTA NUOVA CONCESSIONE DEMANIALE DA SCARICARE SUL SITO INTERNET DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE SECONDO LE DISPOSIZIONI DELLA CIRCOLARE N. 61 DEL 23 LUGLIO 2023**;**

B.2 OFFERTA TECNICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO B "in cui occorrerà indicare puntualmente la rispondenza fra i criteri e la documentazione di progetto con riferimento alla Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ (barrando le relative caselle) e la Relazione Tecnica – R.T. □ pag. ____; (barrando la relativa casella ed indicando il numero corrispondente della pagina nella relazione tecnica) la mancata indicazione nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio, ovvero verrà attribuito 0;

B.3 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

- **TAV 1** (inquadramento territoriale e vincoli di sistema)
- **TAV 2** (eleborato grafico del progetto di SLS) con le indicazioni del lotto interessato dalla proposta con i manufatti da installare, la loro destinazione d'uso, i collegamenti con le reti di servizio e l'accessibilità all'area demaniale, in scala adeguata; gli elaborati grafici devono contenente: piante, prospetti e sezioni quotate e particolari di dettaglio in scala oltre a tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto dei parametri dimensionali, sarà obbligatoria una tavola specifica
- **TAV 3** di dettaglio che illustri il sistema degli appoggi di base della struttura, firmato da tecnico abilitato;

➢ **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA (R.T.)** max 20 pagine grafica e/o discorsiva redatta su carta tecnica regionale, **firmata dal soggetto richiedente** e da **un tecnico abilitato** che dovrà contenere le informazioni necessarie ad effettuare la valutazione di cui ai criteri del precedente punto 9) riportati nel **MODELLO B** oltre a:

a) Indicazione della distribuzione degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura e numero di utenti potenziali previsti sia nella parte libera che in quella attrezzata;
b) Descrizione delle attrezzature non fisse e completamente amovibili (art. 37, c. 2 Cod. Nav.) ;
c) Organizzazione dei servizi;
d) Status giuridico del soggetto richiedente (Persona fisica, giuridica o associazione no profit);
e) Modalità di gestione della concessione (diretta o indiretta);
f) Sistemi e tecnologie impiegati per limitare l'impatto ambientale;
g) Dimostrazione della sistemazione dell' area per la sua fruizione da parte di persone diversamente abili;
h) Dimostrazione delle modalità di svolgimento del servizio di pulizia, di assistenza e vigilanza bagnanti a garanzia gratuita delle spiagge libere contigue alla concessione.
i) L'oggetto della richiesta della concessione demaniale marittima con individuazione, descrizione e quantità delle superfici, nonché specificazione delle attività che si intendono esercitare e indicazione di ogni tipo di vincolo esistente, gravante sull'area demaniale marittima richiesta in concessione (compatibilità al PPTR, relazione idrogeomorfologica e geotecnica, etc...);
j) Descrizione dell'intervento proposto sull'area demaniale che si intende ricevere in concessione, comprensivo degli interventi da realizzare coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Il tecnico incaricato della redazione provvederà ad asseverare che gli interventi siano classificati tra quelli "consentiti" ed "ammissibili" dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti;
k) Parametri normativi e tecnici in relazione alla tipologia di insediamento e delle opere previste;
l) Descrizione del sistema costruttivo e dei materiali e delle tecnologie che si intendono impiegare per limitare l'impatto ambientale, specificando i sistemi che si intendono usare per la facile rimovibilità delle strutture, al raggiungimento del sito sia in fase di esecuzione dei lavori che durante l'esercizio delle attività, ai sistemi per l'approvvigionamento idrico, alle tecnologie per lo smaltimento delle acque e dei rifiuti solidi e liquidi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed ogni altro particolare necessario a dimostrare la rispondenza dell'intervento alle Norme Tecniche del Piano;
m) il rispetto delle norme relative al superamento delle barriere architettoniche;
n) il rispetto delle norme di raccolta differenziata dei rifiuti;
o) documentazione fotografica dello stato dei luoghi e degli manufatti (costituita da almeno quattro fotografie formato cartolina (13 x 18), prese dai quattro punti cardinali, e da almeno due fotografie pari formato con visione panoramica dei siti, con relativa planimetria indicante i punti di ripresa fotografica e relativo foto inserimento ed attestante l'avvenuto sopralluogo;
p) indicazione dell'area a parcheggio adeguata all'intervento a servizio degli utenti.
q) **ALLEGATI RELATIVI ALL'ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI "** la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto non consentirà di ottenere il relative punteggio.

B.4 ASSEVERAZIONI E/O DICHIARAZIONI DEL TECNICO e del richiedente di rispetto a tutti i piani vigenti in materia urbanistica-edilizia, ambientale e paesaggistica;

B.5 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO max 10 pagine atto a garantire la sostenibilità economica del progetto e che includa la quantificazione degli investimenti da realizzare, con relativo piano di ammortamento degli stessi, asseverato da professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili;

Come prospettato in tabella ex art 9, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena

la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati. Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio p ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio.

Invero come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta tecnica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

C) BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA

A pena di esclusione la Busta "C" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura dovrà recare all'esterno la seguente dicitura "**Busta C - Offerta economica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ....",** oltre all'intestazione del soggetto offerente.

La busta sarà composta dai seguenti documenti:

C.1 OFFERTA ECONOMICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO C "

Essa sarà redatta sul modello allegato con apposizione di idonea, marca da bollo, e corredata di documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore con indicazione in cifre e in lettere della corrispondente percentuale di rialzo offerta sull'importo del canone demaniale marittimo riveniente dalla superficie da assegnare.

L'offerta dovrà essere sottoscritta dai concorrenti, ossia dal legale rappresentante della Ditta o dal suo procuratore o dal titolare con firma leggibile e per esteso.

In caso di discordanza tra il prezzo unico indicate in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello favorevole per l'Amministrazione.

C.2 Eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

All'interno della busta contenente l'offerta economica non dovrà essere inserito alcun altro documento ad eccezione del MODELLO C e degli eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio, ove richiesto non consentirà di ottenere il relativo punteggio.

Come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta economica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

ART. 14
SPESE
DIRITTI ISTRUTTORI E GARANZIA PROVVISORIA

A garanzia della corretta partecipazione del concorrente alla procedura, nonché dell'adempimento di tutti gli impegni conseguenti all'aggiudicazione ed in particolare alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, ciascun concorrente deve versare, a pena di esclusione, contestualmente alla presentazione della domanda, un versamento per **diritti istruttori di €. 260,00** (euro duecentosessanta/00), ai sensi della delibera di giunta n. 361 del 18/12/2017 avente ad oggetto: *"Determinazione dei diritti di segreteria e/o istruttoria delle pratiche finalizzate al rilascio di documentazione amministrativa anno 2018-2020*", e smi giusta DG n. 51 del 2021; mediante bollettino PagoPA tramite il servizio " diritti di segreteria" ed inserendo nella causale "Bando concessione demaniale. " al link PORTALE DEI PAGAMENTI DEL COMUNE DI OSTUNI (plugandpay.it).

L'offerta è corredata, a **pena di esclusione, da una garanzia provvisoria, in favore del Comune di Ostuni pari al 2.000 Euro.**

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che: rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all' articolo 106 del decreto legislativo1 settembre 1993,n.385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall' articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58;e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il

soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet: http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.htmlhttp://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp
La fideiussione deve:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di concessione e del soggetto garantito (Ufficio Demanio Comune di Ostuni);

b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;

c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16settembre 2022 n.193;

d) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

e) prevedere espressamente:

f) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile;

g) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, secondo comma, del Codice civile l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ufficio Demanio;

h) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per almeno ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La fideiussione deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere verificabile telematicamente presso l'emittente.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile, e quindi è causa di esclusione,la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante

ART.15
COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 23 del regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione il concessionario sarà responsabile verso l'amministrazione degli obblighi assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose.

Pertanto il concessionario con l'atto o la licenza di concessione assumerà l'obbligo di manlevare e rendere indenne l'amministrazione da ogni azione che possa esserle intentata da terzi in dipendenza della concessione".

Il Concessionario sarà pertanto tenuto a dotarsi della **copertura assicurativa** per responsabilità civile verso terzi (RCT) con massimale pari a € 500.000,00.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, non esonerano il concessionario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

L'Amministrazione sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dal concessionario.

A garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, prima del rilascio della concessione dovrà essere corrisposta, inoltre, apposita **cauzione** mediante polizza fideiussoria stipulata con un Istituto di Credito o Assicurativo riconosciuto dallo Stato o con le Associazioni Sindacali di Categoria riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed inserite nell'apposito elenco da questi istituito.

In tali casi la polizza sottoscritta dal titolare regolarmente autorizzato dal rappresentante legale dell'Istituto/Associazione a prestare cauzione, dovrà contenere espressamente la clausola di mancata escussione di cui all'art. 1944 comma 2 del cod. civ.

L'ammontare della cauzione è stabilito nella misura pari al doppio del canone annuo di concessione per ogni anno di durata della concessione.

Con l'atto di concessione può essere imposto al concessionario l'obbligo di accettare che l'amministrazione concedente, in caso di inadempienza incameri, a suo giudizio discrezionale - in tutto o in parte - la cauzione, oppure si rivalga su di essa per il soddisfacimento di crediti o il rimborso di spese e ciò anche nel caso in cui l'amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando il concessionario tenuto a reintegrare la cauzione.

ART. 16
ONERI DEL CONCESSIONARIO.

Il concessionario oltre a dover pagare il canone e l'imposta anzidetti, avrà i seguenti ulteriori oneri, per l'intera durata della concessione:

- presentazione della domanda della concessione ottenuta, effettuata mediante redazione telematica del modello D1 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di consentire l'aggiornamento del S.I.D. (Sistema Informativo Demanio), da presentare prima del rilascio della concessione;
- provvedere all'acquisizione di eventuali Pareri/Autorizzazioni/Nulla–Osta comunque denominati, previsti per il caso di specie, sulla base delle normative nazionali e regionali che disciplinano le attività sul Demanio Marittimo;

Ad avvenuta esecuzione delle opere previste all'interno dell'area concessa e prima del rilascio dell'eventuale certificato di agibilità, dovranno essere prodotte agli uffici Tecnici del Comune su apposito modulo-software disponibile presso gli stessi uffici Comunali tutte le informazioni ivi richieste.

ART. 17
COMMISSIONE GIUDICATRICE.
ESPLETAMENTO DELLA GARA E DISPOSIZIONI VARIE.

Non sono ammesse offerte "condizionate" o "a termine".

L' assentimento della concessione avrà luogo anche in presenza di una sola domanda valida.

Il Responsabile del Settore, direttamente o con l'ausilio di una apposita commissione di valutazione, esaminate le domande pervenute, formulerà la graduatoria tra i partecipanti e provvederà all'aggiudicazione in via provvisoria con redazione di apposito verbale.

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo a seguito di recepimento del predetto verbale con determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Suap - Demanio.

Qualora, però, non ricorrano le ragioni di preferenza di cui all'art. 8 del presente bando, si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7.

Ai fini dello svolgimento della gara, per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla legge Regione Puglia n. 17/2015 nel testo vigente, al Piano Regionale delle Coste ed alle rispettive Norme tecniche di attuazione NTA.

Le operazioni di gara avranno inizio a partire dalle ore 10:00 del giorno 22 maggio 2025, presso la sala consiliare del comune di Ostuni o saranno comunicate con apposito avviso.

Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la sottoscrizione della concessione, a semplice avviso del Comune, effettuato a mezzo di raccomandata a/r o PEC (posta elettronica certificata).

Nel caso in cui l'aggiudicatario non sottoscrivesse l'atto nel termine fissato, si procederà, con apposita determinazione del Responsabile del Settore, da notificare all'interessato a mezzo di messo comunale, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale.

ART. 18
PUBBLICITÀ

Il presente bando verrà reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio comunale, e reso disponibile all'indirizzo internet del Comune di Ostuni nella sezione amministrazione trasparente (Comune di Ostuni - Home), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP e sulla Gazzetta della Repubblica Italiana - GURI.

ART. 19
TUTELA DEI DATI PERSONALI.

I dati personali dei partecipanti alla presente procedura saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti delle procedure relative al presente avviso.

Titolare del Trattamento dei dati è il Comune di Ostuni, nella figura del suo legale rappresentante, il Sindaco p.t., con sede Piazza della Libertà n. 67 - 72017 Ostuni (BR).

Responsabile del trattamento dei dati e della protezione dei dati (RPD è il responsabile del Pianificazione Gestione del Territorio Suap e Demanio Ing. Leonardo Scatigna, al seguente indirizzo:

• PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
• mail: lscatigna@comune.ostuni.br.it

Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D.Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

ART.20
ACCESSO AGLI ATTI

Ai fini della presente procedura sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

Ne consegue che, al fine di esercitare il diritto di accesso riguardo a informazioni contenenti eventuali segreti tecnici o commerciali, è essenziale dimostrare non già un generico interesse alla tutela dei propri interessi giuridicamente rilevanti, ma la concreta necessità (da riguardarsi, restrittivamente, in termini di stretta indispensabilità) di utilizzo della documentazione, tanto anche in rapporto alla posizione utile assunta nella graduatoria finale.

ART. 21
OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La procedura ed il successivo contratto di concessione è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'aggiudicatario dovrà comunicare all'Ufficio Demanio: • gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati; • le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi; • ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica.

In caso di persone giuridiche, la comunicazione *de quo* deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.

L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla concessione comporta la risoluzione di diritto del rapporto concessorio.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

La concessione è sottoposta alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico

bancario o postale o Pago/PA che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza della presente concessione.

ART.22
SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio, possono sanarsi le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

In particolare:

• il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;

• l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

• il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

• **non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione della concessione, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente bando**.

Ai fini del soccorso istruttorio la commissione aggiudicatrice assegna al concorrente un congruo termine - non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, la commissione aggiudicatrice procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

ART. 23
INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

Informazioni ed ogni ulteriore chiarimento potranno essere richiesti all'Ufficio demanio Comunale, previo appuntamento nelle giornate di apertura al pubblico di Martedì e Giovedì con orario 9.00÷13.00 , oppure, esclusivamente per via telefonica o posta elettronica (tel 0831 307 338 e- mail protocollo@cert.comune.ostuni.br.it).

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, si precisa che Il Responsabile del procedimento è il Dirgente l'Ing. Leonardo Scatigna.

ART. 24
DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge, statali e regionali, in materia.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare, prorogare od eventualmente revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio. Documentazione allegata:

A. Allegato MODELLO A – Istanza di ammissione alla gara e dichiarazione unica;
B. Allegato MODELLO B – Offerta Tecnica;
C. Allegato MODELLO C – Offerta Economica;
D. ALL. D – PLANIMETRIA UNITA' DI INTERVENTO

Ostuni lì 16/04/2025

Il Dirigente
Ing. Leonardo Scatigna

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 11:32:46
GMT+02:00

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Spett.le
Comune di Ostuni
SEDE

Oggetto: COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166.

Lotto n. ☐

identificato all'elaborato del PRC

Località-------- OSTUNI (BR) – mq ----.

il sottoscritto _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*[1] _____

dell'impresa _____

Con sede in _____ Cap: _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO COME [2]

☐ - concorrente singolo;

☐ - mandatario, capogruppo di
☐ - mandante in
} raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di cui all'art. 68 del D.lgs. 36/2023;

☐ - organo comune/mandatario di
☐ - impresa in rete/mandante in
} rete di imprese (in contratto di rete) di cui all'art. 65, comma 2, lettera g), D.lgs. 36/2023;

A tal fine, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti:

[1] Indicare la carica o la qualifica del dichiarante
[2] Barrare una sola delle quattro ipotesi nella prima colonna
A.1.1. nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;
A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

DICHIARA QUANTO SEGUE:

CONDIZIONI DELL'AFFIDAMENTO PER AVVISO PUBBLICO, PROGETTO E CLAUSOLE CONTRATTUALI

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nel bando nonché le norme da esso richiamate e di iscriversi (in caso di mancanza) al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente entro 15 (quindici) giorni dal rilascio della concessione demaniale marittima;
2. di aver visionato e verificato tutti gli elaborati progettuali e di accettarli e farli propri senza riserva alcuna volendone conseguentemente assumere l'intera responsabilità dell'esecuzione;
3. di aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri, contenuti nei documenti e loro allegati posti a base di gara, agli oneri assicurativi e alle altre condizioni cui è assoggettato l'affidamento;
4. di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione dell'appalto, sia sulla determinazione della propria offerta.
5. di aver formulato l'offerta tenendo conto di tutti gli obblighi ed oneri indicati nei documenti di gara;
6. di aver **preso visione dello stato dei luoghi** in cui deve essere eseguita la prestazione, mediante **apposito sopralluogo,** e di non aver rilevato impedimenti di sorta all'esecuzione dei lavori e alla gestione dei servizi;
7. di impegnarsi ad eseguire i lavori secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto approvato dalla stazione appaltante;
8. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.
9. di avere effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione della concessione, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia della stessa;
10. di essere a conoscenza che il concessionario non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione della concessione la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile che non siano escluse da altre norme dell'avviso o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto;

CLAUSOLE AMMINISTRATIVE

11. di accettare il patto di integrità/protocollo di legalità (*qualora previsto*) allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012) e quindi di accettare, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del Codice, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto nell'ipotesi in cui risulti aggiudicatario;
12. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare all'Ente aggiudicatore gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto nei termini di cui all'art. 3 c. 7 della L. 136/2010 e s.m.i. e di assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alle prescrizioni contenute all'art.17 dell'Avviso di gara;
13. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare se, in corso d'opera, intervengono variazioni nella composizione societaria di entità superiore al 2%, (in caso di consorzi anche per le ditte designate come assegnatarie), (D.P.C.M. 11.5.1991, n. 187);
14. di aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
15. di essere a conoscenza che la presente richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.
16. **autorizza**, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'ente a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

   oppure

   non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. (***Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), del Codice)*;**

17. *Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267*

- individua, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

18. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare all'ente la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

19. che il numero seriale della *marca da bollo di € 16,00*, per assolvere all'obbligo dell'imposta di bollo per la presente procedura, è il seguente _____ ed allega obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Di essere edotto che il sottoscritto si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni;

CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DI LAVORO

DICHIARA

a) che il Contratto Nazionale applicato ai propri dipendenti risulta essere …… e che il medesimo, essendo equivalente, assicura le medesime tutele economiche e normative ai lavoratori di quello indicato dalla stazione appaltante, esprimendo la disponibilità ad ogni verifica in tal senso;

b) di impegnarsi a garantire al personale impiegato nei lavori il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'affidamento svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;

c) che l'indicazione dei propri costi di manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza all'interno del PEF è derivata da una valutazione effettuata sulla base delle attuali capacità produttive dell'impresa e dei costi effettivi sino ad oggi sostenuti, posti in rapporto all'appalto cui si concorre;

d) che pertanto, sulla base della stima effettuata, l'indicazione del corrispettivo contrattuale proposto e del conseguente ribasso è remunerativo per l'impresa, tenendo conto di tutte le condizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento al costo della manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza;

e) di accettare espressamente che l'ente affidatario, qualora l'offerta presentata risulti aggiudicataria, verifichi l'attendibilità degli impegni assunti da questa impresa con l'ente Comunale valutando la sostenibilità economica del preventivo anche in relazione alla tutela dei diritti inderogabili dei lavoratori;

DATI PRIVACY

f) Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sm e del Regolamento UE 2016/679, autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, compresi quelli di cui ai numeri 2) e 3) (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla procedura e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'organismo appaltante o dell'amministrazione aggiudicatrice, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le già menzionate verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

CONTO DEDICATO E PANTOUFLAGE

g) di essere consapevole che, qualora affidatario della concessione, i pagamenti conseguenti all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto approvato avverranno comunque esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ai sensi art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia. Pertanto, il sottoscritto si impegna a rispettare e far rispettare (in caso di subappalti /subcontratti) gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 sopra citata, consapevole che in caso di inadempimento agli obblighi della suddetta Legge si procede alla risoluzione del contratto/decadenza dalla concessione.

h) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Associazione di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

i) che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
j) si impegna infine a trasmettere le integrazioni o le documentazioni richieste dall'ente aggiudicatore, con particolare riferimento alla trasmissione di ogni documentazione di comprova che il Comune ritenga opportuno richiedere al fine di verificare la qualificazione dell'impresa che si rappresenta.

DICHIARAZIONE ASSENZA CAUSE DI ESCLUSIONE EX ARTT. 94 E 95 D. LGS 36/2023 da rendere, (a pena di esclusione), in caso ricorra, da :

N.B. Le prescrizioni di cui al presente allegato sono previste a pena di esclusione.
a) dall'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
b) dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
c) da un socio amministratore o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
d) dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
e) dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
f) dai componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
g) dal direttore tecnico o dal socio unico;
h) dall'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.
k) Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica dagli amministratori di quest'ultima.

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

SEZIONE I: CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.94 del Decreto Legislativo 36/2023)

☐ di non incorrere nelle cause di esclusione automatica previste dall'art .94 del D.Lgs n.36/2023, ed in particolare:
☐ che a proprio carico non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416- bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati,previsti dall'articolo 74deltesto unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 – *quaterdieces* del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro2008/841/GAI del Consiglio del Consiglio dell'Unione Europea del 24ottobre 2008 [Art.94 comma 1, **lettera a**];
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera b**];
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera c**];
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio1995 [Art.94comma1, **lettera d**];
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 94comma1, **lettera e**];
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648- ter. 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 [Art .94 comma1, **lettera f**] ;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24[Art.94comma1, **lettera g**];
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione [Art. 94comma1, **lettera h**];

☐ che non è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dell'art. 94 del D.Lgs 36/2023, fermo restando che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima

☐ che non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusionedi cui all'art. 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili,

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili, di non aver commesso, ai sensi dell'articolo 94, comma 6 del decreto legislativo 36/2023 violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui si è stabilito. Sono gravi violazioni definitivamente accertate quelle specificate nell'allegato II.10 del decreto legislativo 36/2023.

SEZIONE II:CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.95 del Decreto Legislativo 36/2023)

DICHIARA

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del D.Lgs 36/2023, se applicabili, anche tenuto conto di quanto disposto all'art.98 dello stesso decreto legislativo;

☐ l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'allegato II. 10 del D.lgs 36/2023, che la gravità deve essere valutata, in ogni caso, anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando e impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della P.A.

L'Ufficio competente esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti:

- sussistere gravi violazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 [Art. 95 comma 1, **lettera a**] ;
- che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui

all'articolo 16 non diversamente risolvibile [Art. 95 comma 1, **lettera b**] ;

- sussistere una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura di gara che non possa essere risolta con misure meno intrusive [Art. 95 comma 1, , **lettera c**] ;
- sussistere rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara [Art. 95 comma 1, **lettera d**] ;
- che l'offerente abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi [Art. 95 comma 1, **lettera e**] ;

SEZIONE III: ADOZIONE DI MISURE DI SELF-CLEANING

DICHIARA

☐ di aver adottato, eventualmente, misure tali a dimostrare la propria affidabilità, di cui al comma 6 del D.Lgs 36/2023 (LASCIARE VUOTO NEL CASO NON RICORRA)

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo94, a eccezione del comma 6, e all'art. 95, a eccezione del comma2, può fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se tali misure sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate,esso non è escluso dalla procedura di Affidamento. A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Le misure adottate dagli operatori economici sono valutate considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione. Se l'Ufficio demanio marittimo ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico

Firma del Legale Rappresentante

SEZIONE IV

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

DICHIARA

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

- qualora tali controlli avessero risultato negativo – la revoca dell'aggiudicazione, ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti, ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

Impegni ed atti d'obbligo/attestazioni nei confronti del Comune di Ostuni

1. dichiara di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. dichiara di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
3. dichiara di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. dichiara di possedere l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. dichiara di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. dichiara di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Esprime, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il consenso al trattamento dei dati forniti con la documentazione di gara, limitatamente alle finalità del procedimento concorsuale.

ALLEGA alla presente dichiarazione corredata di marca da bollo da euro 16,00;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTO VERSAMENTO/SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

Firma

_____

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente istanza dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascun soggetto del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE

firma _____

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 09:31:25
GMT+02:00

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

ALLEGATO B)

Criteri comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara.

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;		40	63
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:** ☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto) ;** ☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.2) 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati);** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.3) punti per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.4) punti per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti)**; Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.3) a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti); (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività; ☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2 2 2 2 2	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale **e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente)** ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI **(Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)**	**CRITERI**		**OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE**
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___	5		17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___	7		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)		
h) **Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare**, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) **Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%) max 2 punti** ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **Totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 7elative punteggio)	2	

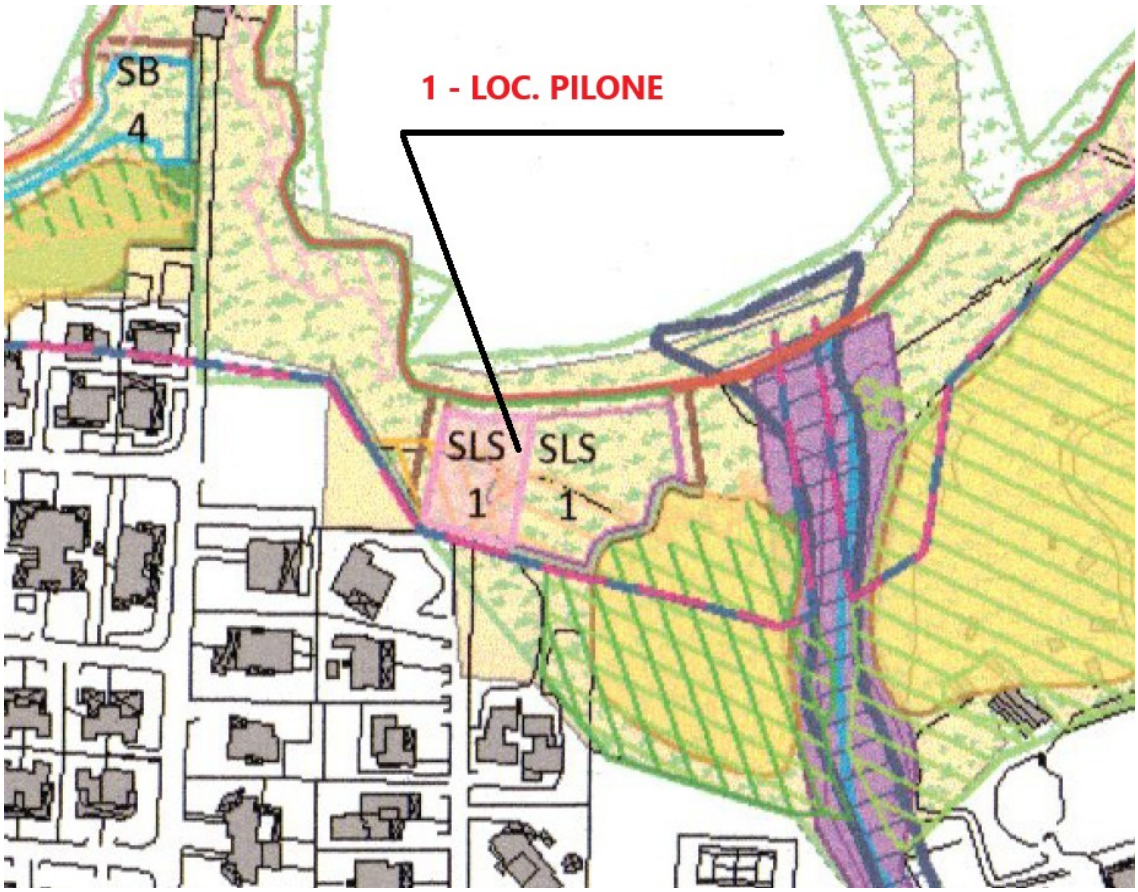
Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:31:25
GMT+02:00

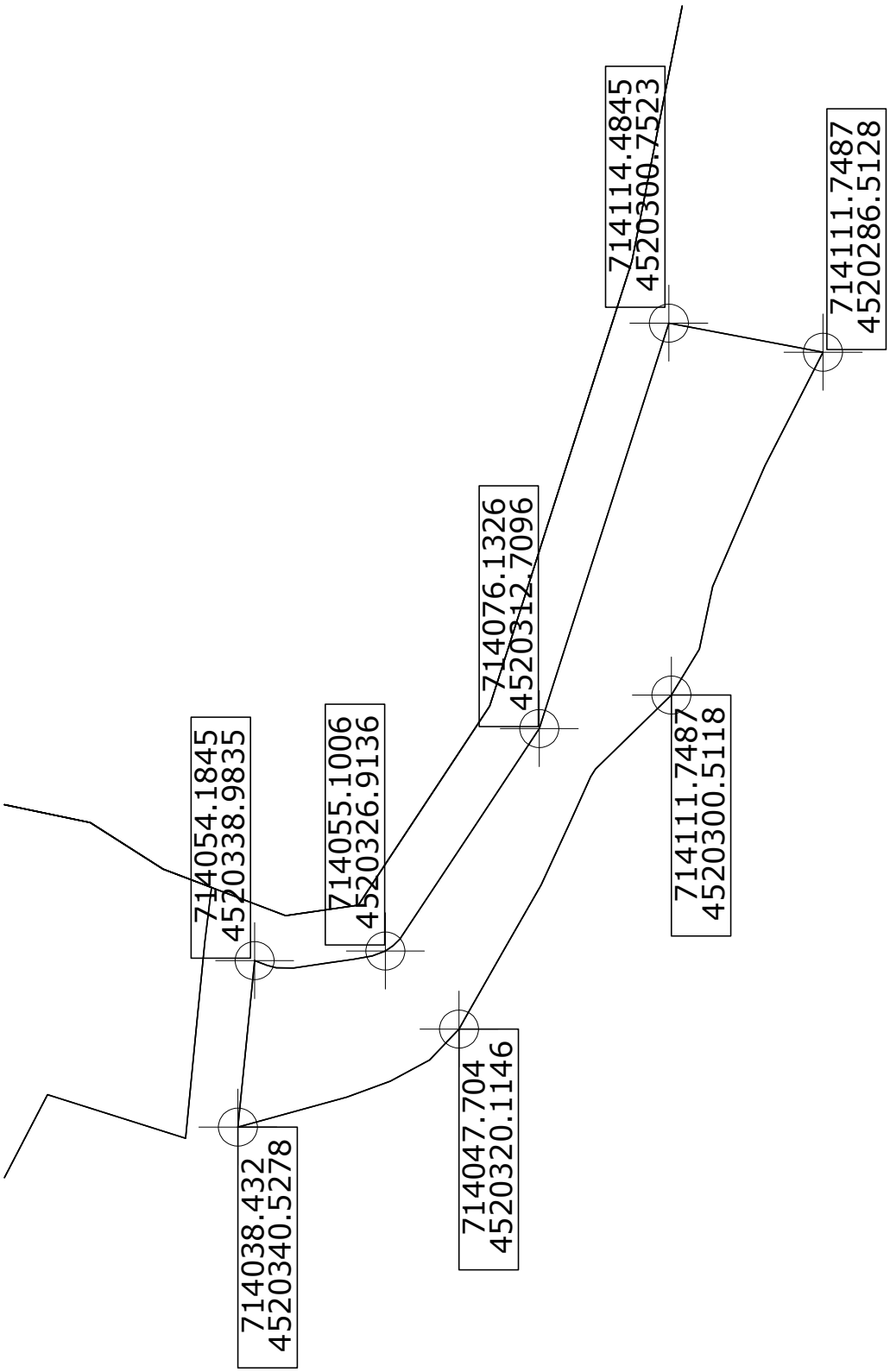
MODELLO C - OFFERTA ECONOMICA

ALLEGATO C)
Criteri economico - comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara

OFFERTA ECONOMICA CRITERI	PUNTI	PUNTI OFFERTA ECONOMICA
a) **Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati;** • 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegatio non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	10	20
b) **Rialzo sul canone tabellare** (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:31:25
GMT+02:00


1 - LOC. PILONE
SB
4
SLS
1
SLS
1


714114.4845
4520300.7523
714111.7487
4520286.5128
714076.1326
4520312.7096
714055.1006
4520326.9136
714054.1845
4520338.9835
714111.7487
4520300.5118
714047.704
4520320.1146
714038.432
4520340.5278

COMUNE DI OSTUNI

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località Cala Rosa Marina in Ostuni (BR) -LOTTO 2; mq 880--- foglio nr. 3 , p.lla 2.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località Cala Rosa Marina in Ostuni (BR) -LOTTO 2; mq 880--- foglio nr. 3 , p.lla 2.

1.PREMESSE

Il Comune di Ostuni, titolare della funzione amministrativa per il rilascio, rinnovo ed ogni altra variazione inerente le concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, ai sensi della L.R. n. 17/2015 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa); in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025 "*Concessioni Demaniali marittime su aree non occupate. Atto di indirizzo alla luce dei nuovi criteri statali per l'assegnazione di nuove concessioni":*
Visti gli articoli da 36 a 55 del Codice della Navigazione e relative norme di attuazione;
Visto l'art.18 del regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
Visto il D.L. n.° 400 del 05/10/1993 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
Visto l'art. 4 L. n. 118 del 05/08/2022, c.m. dal D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
Vista la legge Regione Puglia n. 17/2015;
Visto il Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e le rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC");
Vista l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
Viste le Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
Visti la Normativa e i regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;
Visto il TFUE art. 49 e art.101;
Vista la Direttiva 2006/123/CE art.12;

RENDE NOTO

che intende procedere all'affidamento in concessione di diverse aree demaniali meglio individuate nell'allegato stralcio estratto dal S.I.D., allo scopo di assicurarne la più proficua utilizzazione, con apprestamento dei servizi alla collettività ex art. 37 Cod. Nav., in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025, nel rispetto della LR. n. 17/2015 e della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267) rendendosi necessario ed imprescindibile il ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto delle norme vigenti come sopra richiamate. A tal fine con la presente è indetto

AVVISO PUBBLICO

per il rilascio di n. 01 (una) Concessione Demaniale Marittima per attività turistico ricreative su un tratto di area demaniale marittima, in località **CALA ROSA MARINA in Ostuni (LOTTO 2)**; area allo stato priva di concessione demaniale e classificata come zona C3.S3 dalle NTAPRC, secondo le previsioni del presente bando e le disposizioni e i documenti di seguito richiamati:

- **A.** MODELLO DI DOMANDA A - istanza di partecipazione alla gara;
- **B.** MODELLO OFFERTA TECNICA - B;
- **C.** MODELLO OFFERTA ECONOMICA - C;
- **D.** MODELLI PLANIMETRIE – D

delle aree, individuate e differenziate rispettivamente per numero di lotto redatti dal Servizio Demanio Marittimo. In considerazione delle ridotte dimensioni del tratto di area demaniale oggetto del presente bando, nonché della obiettiva omogeneità della stessa sul piano paesaggistico e morfologico, l'Amministrazione concedente si è determinata per l'affidamento pubblico in lotto unico. L'aggiudicazione avverrà a favore del soggetto che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione per un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico (art. 37 Cod. Nav.), tenendo anche conto del legame del tratto di costa con gli interessi della collettività comunale e dell'offerta complessiva di servizi forniti a detta collettività nel rispetto dell'art. 4 co. 2 della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267); nonché della L.R. n. 17/2015. Solo a parità di punteggio fra offerte tecniche si darà preferenza al maggior importo del canone dell'offerta economica.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

Vista la Determinazione n. 832 /2025 con la quale è stata disposta l'attuazione di quanto stabilito con la suddetta deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 ed approvato l'avviso di gara con i relativi allegati, si specifica quanto segue:

ART. 1
AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Comune di Ostuni Settore Pianificazione e Gestione del territorio- Suap, Ufficio Demanio Marittimo, Tel 0831 307 338/333, Piazza della Libertà n. 67 Sito internet: https: Comune di Ostuni - Home PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it; Responsabile del Procedimento Ing. Leonardo Scatigna;

ART. 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Codice della Navigazione R.D. n. 327 del 30/03/1942;
- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione DPR n. 328 del 15/02/1952;
- D.L.05/10/1993 n.° 400 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
- L. n. 118 del 05/08/2022, e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
- artt. 94 e 95 D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023;
- L. R. Puglia n. 17/2015;
- Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC") approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 24/02/2015;
- Piano Comunale delle Coste adottato con D. C.C. n. 37 del 15/12/2020;
- l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
- Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
- TFUE art. 49 e art.101;
- Direttiva 2006/123/CE art.12;
- Normativa e regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;

ART. 3
FINALITÀ

L'obiettivo prioritario del Comune di Ostuni è quello di assegnare Concessioni Demaniali Marittime a carattere stagionale e temporaneo senza diritto di insistenza, già per la prossima stagione balneare 2025 su aree libere, meglio individuate nella planimetria allegata al presente avviso, in attuazione e nel rispetto del PRC, garantendo la proficua utilizzazione dell'area anche in attesa della definitiva approvazione del Piano Comunale delle Coste, nel rispetto altresì degli orientamenti per l'affidamento delle nuove concessioni elaborati dal giudice europeo e amministrativo e dal Legislatore regionale nella LR 17/2015.

All'uopo per l'assegnazione delle concessioni è indetta procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa di riferimento di cui all'art 2.

Sono consentite solo utilizzazioni che non compromettano le risorse ambientali, la fruibilità dei beni demaniali marittimi e che siano compatibili con le caratteristiche e le finalità primarie del bene demaniale stesso, in conformità alla normativa legislativa vigente e nel rispetto delle peculiarità ambientali dei luoghi e della località, che siano ispirate ai principi dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia delle risorse del territorio.

Per tale scopo questa Amministrazione intende stilare una graduatoria dei concorrenti interessati alla gestione di tale area del demanio marittimo, la graduatoria resterà valida per gli idonei non aggiudicatari e resterà in vigore per il periodo previsto di durata delle concessione.

ART. 4
OGGETTO

La concessione in oggetto, riguarda l'utilizzo di un tratto di area demaniale marittima nel territorio comunale di Ostuni, su area priva di concessione demaniale, in località **CALA ROSA MARINA** in Ostuni da

adibire alla realizzazione di una spiaggia ad ingresso libero dotata di servizi minimi a pagamento (SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI da ora "SLS"); con decorrenza dalla stagione balneare 2025 al 31/12/2030 per anni 6.

L'area demaniale è pari a mq 880 e posta nell'arenile del Comune di Ostuni (BR), ed identificata al foglio nr. 3 , p.lla 2.

L'esatta consistenza delle aree in concessione sarà oggetto di determinazione finale da parte del Comune di Ostuni al momento del rilascio del provvedimento finale all'eventuale aggiudicatario.

L'uso delle aree demaniali sarà regolato dal disciplinare di concessione nel rispetto delle norme del Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di Esecuzione, della L.R. n. 17/2015, delle altre norme nazionali e regionali che disciplinano l'utilizzo dei beni demaniali marittimi, secondo i principi contenuti nel PRC di cui alla delibera di G.R. n. 2273 del 13.10.2011, delle NTAPRC adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione 24.02.2015, n. 20/4, nonché dall'Ordinanza di sicurezza balneare dell'Ufficio Circondariale Marittimo competente, dall'Ordinanza Balneare emanata dalla Regione Puglia, dal vigente Regolamento Edilizio Comunale e da ogni altra vigente norma che disciplina l'utilizzo dei beni demaniali marittimi.

Nell'area demaniale che si affida in concessione qualsiasi intervento dovrà rispettare gli strumenti urbanistici comunali vigenti e tutti i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti, compresa la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'area interessata è classificata come **zona C3.S3, non soggetta a particolari restrizioni, ai sensi dell'art 6.2.9 delle NTAPRC.**

La realizzazione di un SLS, richiede ex art 3 delle NTAPRC che : "*l'area demaniale marittima in concessione al soggetto che eroga i servizi legati alla balneazione"* debba essere programmata di modo che *"almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare restino liberi da ogni attrezzatura del gestore*". L'arenile potrà quindi essere dotato di ombreggio e di servizi essenziali ad uso prevalente dei clienti delle strutture ricettive, lasciando "*almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare ... liberi da ogni attrezzatura del gestore*."

L'Art. 5.3 delle NTAPRC -Aree di interesse turistico – ricreativo prevede che *"le strutture balneari denominate Spiaggia Libera con Servizi devono avere una consistenza non superiore al 40% delle aree destinate a Spiaggia Libera, che corrisponde a un parametro di concedibilità non superiore al 24%.*

La quota di costa pianificata come di interesse turistico - ricreativo da destinarsi a Spiaggia Libera o Spiaggia Libera con Servizi deve essere preferibilmente localizzata e distribuita in maniera tale da realizzare una o più soluzioni di continuità tra i vari tratti di costa affidabili in concessione, al fine di garantire alla libera utenza la comoda e paritaria fruizione dei tratti di costa di pari pregio e bellezza.

Inoltre, in relazione alla presenza dei servizi, la localizzazione delle Spiagge Libere con Servizi e degli Stabilimenti Balneari deve comunque avvenire nel rispetto dei seguenti criteri di massima:

a) che esistano, o siano realizzabili, secondo le prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, o siano acquisibili all'uso pubblico in quanto di proprietà privata, accessi pubblici alla spiaggia, adeguate aree di parcheggio e reti tecnologiche pubbliche;

b) che esista già la possibilità morfologica del territorio, ovvero siano realizzabili infrastrutture di irrilevante impatto ambientale, per un comodo accesso da parte dei disabili;

c) che siano previsti, anche in accordo con i comuni contermini, spazi riservati a concessioni con accessibilità speciale consentita anche agli animali domestici".

Non saranno prese in considerazione domande e/o offerte riguardanti porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difformi da quelle di cui al presente articolo, per cui dovranno essere presentate offerte complete per il Lotto messo in concessione comprendenti proposte progettuali autonomamente riferite al singolo Lotto, complete di tutta la documentazione necessaria.

L'utilizzo dell'area in oggetto dovrà essere rappresentato, in apposito progetto con la specifica dei volumi da posizionare, delle attrezzature, delle aree attrezzate o comunque destinate, dei percorsi, degli accessi, delle delimitazioni e perimetrazioni, delle specifiche dei materiali impiegati e tutto quanto richiesto dal bando che insieme alla dotazione di servizi costituirà l'offerta tecnica.

Le attrezzature dovranno essere progettate secondo quanto riportato nelle Norme tecniche di attuazione del PRC, nella Legge regionale n. 11/1999 e s.m.i., nel Regolamento Edilizio Comunale, ecc. vigenti, in conformità alle norme igienico sanitarie e dotate di idonee aree parcheggi al servizio della struttura.

Il concessionario/aggiudicatario dovrà comunque munirsi di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere e mantenerne la

validità per tutto il periodo di validità della concessione, pena nel primo caso la decadenza dell'aggiudicazione e/o nel secondo la concessione già stipulata.

La domanda per il nulla osta doganale e paesaggistico e per l'apposizione dei manufatti di cui sopra potrà essere presentata all'ente con specifico progetto edilizio di cui al DPR 380/2001; il concessionario dovrà provvedere a prestare, a proprie spese, il servizio di salvataggio secondo le disposizioni dell'ordinanza che viene emanata annualmente dalla Capitaneria di Porto di Brindisi.

Sulle aree oggetto del presente bando non è ammessa la realizzazione di opere a carattere permanente.

ART. 5
DURATA DEL RAPPORTO CONCESSORIO E CAUSE DI REVOCA E/O DECADENZA

La concessione avrà una durata di anni 6 (sei) con scadenza al 31/12/2030 - ed avrà carattere stagionale almeno per il periodo minimo indicato nell'Ordinanza balneare annuale della Regione Puglia - fatta salva la possibilità di revoca prevista dall'art. 42 del codice della navigazione comma 2 e di decadenza prevista dall'art. 47 del Codice della navigazione nonché le ipotesi scaturenti da violazioni di prescrizioni indicate nella concessione medesima ed in caso di cessazione dell'attività ricettiva.

Ulteriore causa di decadenza sarà:

a il mancato rispetto di quanto dichiarato nell'offerta tecnica in merito all'esecuzione delle opere previste e rispetto delle tempistiche indicate che permettano l'avvio della stagione balneare, in particolare anche l'esecuzione di opere solo per porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difforme da quanto dichiarato;

b il mancato ottenimento di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere che dovranno essere mantenuti in validità per tutta la durata della concessione;

L'efficacia della concessione è subordinata all'approvazione del Piano Comunale delle Coste, eventuali e sopravvenuti motivi ostativi alla concedibilità dell'area oggetto del presente bando determineranno l'obbligo, in capo al concessionario, di variazione e/o traslazione della concessione presso sito idoneo nei termini e con le modalità di cui alla L. R. Puglia n. 17/2015 e quelle stabilite dal Comune in ipotesi di più richieste per la medesima area, fatto salvo l'esercizio del potere di revoca, senza riconoscimento di indennizzo, in caso di indisponibilità di aree idonee a garantire la proficua continuità dei servizi balneari.

Il termine di scadenza della concessione non potrà essere prorogato o rinnovato in via automatica, con la sola eccezione della proroga tecnica prevista dall'art. 4 co. 3 L. n. 118/2022 c.m. dal D.L. n. 131/2024 (L. 166/2024).

Alla scadenza, la concessione verrà assentita mediante nuova procedura ad evidenza pubblica, con esclusione di qualsiasi preferenza automatica al titolare uscente rispetto alle nuove istanze, tale procedura da espletarsi almeno 6 (sei) mesi prima antecedenti la scadenza del rapporto concessorio, seguirà nuovo avviso pubblico di assegnazione dell'area.

Il carattere stagionale, limitato alla sola stagione balneare per il periodo indicato nell'Ordinanza Balneare Regionale implica l'obbligo di apertura nel periodo minimo previsto dalla stessa ordinanza e la rimozione di tutte le attrezzature installate allo spirare della validità dei titoli abilitativi edilizi e paesaggistici.

Prescrizioni per la rimozione:

Gli impianti amovibili dovranno essere rimossi a fine stagione, pertanto gli stessi come meglio specificati all'art 6 dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato e rapido sgombero a fine stagione (non si fa eccezione per le reti di servizi, che dovranno anche esse risultare rimosse al termine del periodo di validità della concessione e preferibilmente essere ospitate sotto pedane e camminamenti con esclusione di opere interrate).

In considerazione di quanto sopra, il titolo demaniale, dettaglierà accuratamente le condizioni di licenza demaniale marittima, con utilizzo stagionale e con rimozione dei moduli servizi a fine stagione.

L'avvenuta rimozione di tutte le opere al termine di ogni stagione dovrà essere documentata con apposita relazione di tecnico abilitato con allegata la documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

La mancata produzione di quanto sopra descritto entro il 31.12 di ogni anno di validità della concessione demaniale e/o la contestazione da parte delle autorità preposte al controllo di occupazione oltre il

periodo autorizzato dalla licenza (nel caso di concessione stagionale), costituirà motivo per l'avvio del procedimento di decadenza della concessione demaniale.

ART 6
CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E PARAMENTI EDILIZI

Le strutture per l'occupazione ed uso dell'area in concessione dovranno necessariamente riportare le seguenti caratteristiche:

- gli impianti amovibili, da rimuovere al termine di ciascuna stagione balneare secondo la calendarizzazione riportata nell'annuale Ordinanza Balneare Regionale, dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato sgombero a fine stagione;
- Parametri Edilizi:

Impianti mobili:

- Pavimentazioni poggiate sul piano naturale dell'arenile/area demaniale marittima: Sup. max 100 mq;
- Pergolati, gazebi: Sup. max 50 mq; H max. dal piano dell'arenile 3,50 ml da inserire all'interno della superficie pavimentata;
- Attrezzatura balneare (cabine, servizi igienici e spogliatoi): le superfici sono escluse dal computo delle superfici pavimentate;
- Abbattimento delle barriere architettoniche nell'accesso alle cabine: H max 3 ml dal piano di calpestio della superficie pavimentata;
- Chioschi: Sup. max 10 mq; H max 3ml 4.

Sono possibili interventi con particolare riferimento all'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici, solare termico ecc).

Tali interventi dovranno essere mascherati da sistemi di oscuramento idonei agli impatti sull'arenile e realizzati nel rispetto della disciplina paesaggistica vigente.

ART. 7
SOGGETTI LEGITTIMATI A PARTECIPARE AL BANDO
REQUISITI DI ORDINE GENERALE ED ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

Le domande di partecipazione possono essere presentate da persone fisiche, imprese individuali, società, cooperative, consorzi e imprese in genere, compresi i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi stabili, nonché associazioni di promozione sociale e no profit in genere iscritte nel RUNTS.

Non è ammesso che un concorrente partecipi contemporaneamente come concorrente singolo ed in associazione temporanea con altri concorrenti o in più associazioni temporanee di concorrenti.

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

I concorrenti devono essere in possesso, *a pena di esclusione*, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice dei contratti Pubblici ai sensi degli artt. 94 e 95 , nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all' articolo 94 comporta direttamente l'esclusione, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95,ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (*c.d. self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti,di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, il RUP comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del *self-cleaning* l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma16-ter,del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

I soggetti che intendono partecipare devono dichiarare di essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi ex art 94 e 95 del Codice dei contratti secondo modello A, attestando, altresì, di:

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

Qualora tali controlli avessero risultato negativo l'operatore incorrerà nella revoca dell'aggiudicazione, e nel risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione , ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

L'operatore assumerà l'impegno nei confronti del Comune di Ostuni

1. di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente o di non essere tenuto per le ragioni che saranno esplicitate;
3. di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. di possedere o di avere la capacità economico finanziaria per l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'atto di concessione dovrà comunque essere sottoscritto da un soggetto giuridico unico ed in possesso dei necessari poteri.

ART. 8
CANONE CONCESSORIO E

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI

La concessione è soggetta al pagamento del canone concessorio annuale, ai sensi dell'art. 03 D.L. n. 400/1993 conv. con modificazioni in L. n. 494/1993 e ss. mm., nonché all'imposta regionale annuale sulle concessioni nella misura stabilita dalle norme statali vigenti sulla materia nonché dall'art 16 Legge Regionale n. 17/2015.

In particolare, il canone dovuto dall'assegnatario in riconoscimento della demanialità del bene concesso e in corrispettivo per il godimento del bene pubblico, sarà calcolato sulla base dell'effettiva occupazione e della tipologia della stessa, nonché in relazione alla somma offerta in fase di aggiudicazione secondi i criteri predeterminati nell'offerta economica.

Ad ogni modo in sede di assegnazione della concessione l'importo del canone annuo per il 2025 non sarà inferiore ad €. 3.204,53 (salvo conguaglio) (canone tabellare 1.529,25) come determinato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 nella misura minima prevista dal comma 4 del D.L. 14 agosto 2020 n. 140, convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dal Decreto del MIT annuale e relativa Circolare prot. 6879 del 20/12/2024 avente ad oggetto "Articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 – Aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime – Anno 2025" . In relazione al canone minimo la corrispondente imposta regionale aggiuntiva è pari al 10% del canone, ripartita tra Regione Puglia e Comune di Ostuni nella percentuale rispettiva del 25% e 75%, calcolato ai sensi dell'art.1, comma 1 lettera a) del D.M. 5/08/98 n.342 e dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art.1, co. 251 e 252.

ART. 9
CRITERI DI VALUTAZIONE.

La concessione verrà assegnata con le procedure definite dalla L. R. n. 10 aprile 2015, n. 17 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*" che disciplina all'art. 8 "*Concessioni di competenza comunale*" e dalla Legge 5.8.2022, n. 118 e smi ad opera del D.L. n. 131del 16 settembre 2024 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre - infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. (24G00149)"* così come convertito con modificazioni dalla L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267), nonché in relazione alle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 di recepimento della normativa nazione.

Nel caso di concorrenza di più domande sarà preferita, ex art 37 Cod. Nav., la domanda "*che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.*
Al fine della tutela dell'ambiente costiero, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico - ricreative ***è data preferenza*** *alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili."* inoltre è preferita l'offerta che meglio risponda qualitativamente e quantitativamente ai seguenti criteri di valutazione sulla base dei punteggi compresi entro i limiti di seguito fissati

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;			
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2		
2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:**			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto);** ☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto);** • **a.2.2) max 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati) così attribuiti ;** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** • **a.2.3) 1 punto per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** • **a.2.4) 1 punto per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8	40	63
a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche della tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti);** ☐ **a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti);** ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		
a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		
a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività;			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	10	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale **e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente)** ☐ **2,5 punti** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI (Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	CRITERI	OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___ -	5	17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	7	
h) Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%, totale >90%) (max 2 punti) ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___(la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 10elative punteggio)	2	

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

OFFERTA ECONOMICA	CRITERI	OFFERTA ECONOMICA
a) **Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati;** 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ;	10	20
b) **Rialzo sul canone tabellare** (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Come prospettato in tabella, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio come meglio precisato nel seguente art 10.

Sulla scorta dei criteri sopra individuati, in ipotesi di parità di punteggio fra offerte la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.

Infine qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui sopra, in caso di parità di punteggio si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7 a mezzo di offerta in busta chiusa da trasmettere secondo le modalità indicate.

La graduatoria dei concorrenti idonei, non affidatari resterà valida per il periodo previsto di durata della concessione, ed in ipotesi di rinuncia o decadenza di uno dei partecipanti si procederà allo scorrimento.

ART 10
METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE
PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli **elementi qualitativi** cui è assegnato un **punteggio discrezionale** è attribuito un coefficiente sulla base del metodo di attribuzione di un coefficiente variabile da zero ad uno, in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante alla Commissione Giudicatrice o al Commissario aggiudicatore sulla scorta dei criteri motivazionali riportati nella documentazione di gara.

Come indicato nelle Linee Guida n. 2 recanti "*Offerta economicamente più vantaggiosa*" approvate dal Consiglio dell' Autorità con delibera n.1005 del 21.9.2016, aggiornate con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018, i coefficienti *C(a)i* sono determinati mediante l'attribuzione discrezionale di un valore, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara o da parte del Commissario unico di gara.

La rispondenza ai parametri valutativi è determinata secondo una scala di misurazione:

Coeff.	Rispondenza
0,0	Nulla
0,1	Minima
0,2	Ridotta
0,3	Limitata
0,4	Evolutiva
0,5	Significativa
0,6	Sufficiente
0,7	Buona
0,8	Discreta
0,9	Ottima
1,0	Assoluta

In particolare, i coefficienti, variabili tra zero e uno, sono determinati:

1) effettuando da parte di ogni commissario o del commissario unico, in sedute riservate, l'attribuzione discrezionale, sulla base delle indicazioni di cui sopra, alle proposte dei concorrenti dei coefficienti, variabili tra zero e uno;
2) determinando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti (in ipotesi di più commissari);
3) la media così ottenuta sarà il coefficiente da moltiplicare per il relativo peso criterio.

Per l'attribuzione del punteggio agli elementi ai quali è assegnato un **punteggio quantitativo** si utilizza il metodo di proporzionalità diretta come previsto dalle Linee Guida n.2 dell'ANAC.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui alcune migliorie tecniche, di cui ai criteri discrezionali, proposte da un concorrente siano valutate dalla commissione giudicatrice peggiorative o comunque non migliorative e, pertanto, non accettabili, non si procederà alla esclusione del concorrente dalla gara, ma se ne terrà debitamente conto nell'assegnazione dei coefficienti numerici, ed in particolare, sullo specifico criterio di valutazione, al suddetto concorrente sarà assegnato un coefficiente pari a zero.

A ciascuno degli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare**, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Allo stesso modo sarà assegnato coefficiente pari a zero in ipotesi di mancata rispondenza fra il criterio dichiarato e la documentazione progettuale con riferimento alla pagina di progetto come richiesto dell'allegato MODELLO B, ovo richiesto la rispondenza ai criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati, pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Sia la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto sia la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio

Ai fini di quanto sopra previsto, verrà predisposta apposita relazione illustrativa in ordine alle proposte ritenute inaccettabili.

ART 11
METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione o il Commissario Unico di gara, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore ,secondo quanto indicato nelle linee guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$Pi = Cai \times Pa + Cbi \times Pb + \ldots + Cni \times Pn$$

dove:

Pi = *punteggio concorrente ;*
Cai= *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*
Cbi= *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*
Cni= *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*
Pa= *peso criterio di valutazione a;*
Pb= *peso criterio di valutazione b;*
Pn= *peso criterio di valutazione n.*

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati gli eventuali punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

ART 12
RIPARAMETRAZIONE

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio e/o sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

ART. 13
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al bando i concorrenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, all'ufficio protocollo del Comune di Ostuni - entro le ore 13,00 del giorno 21/05/2025, la domanda specifica in apposito plico in uno dei seguenti modi:

1. mediante consegna a mani su cui andrà annotata oltre che la data anche l'ora della consegna;
2. con raccomandata A.R. a mezzo di servizio postale (la responsabilità dell'arrivo nei termini del presente bando ricade esclusivamente sul soggetto richiedente);
3. a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, con ricevuta di ritorno;

Farà fede come data di arrivo esclusivamente il timbro dell'ufficio protocollo comunale. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Il plico, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere chiuso e adeguatamente sigillato (con timbro o firma con esclusione di ceralacca) e dovrà riportare in modo ben visibile, oltre all'intestazione e all'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: "***Bando per l'assegnazione di concessione demaniale marittima a carattere stagionale temporaneo senza diritto di insistenza per la stagione balneare 2024.- Lotto n. (indicare il numero del lotto al quale si intende partecipare) Riservato - Non Aprire***".

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

Il plico dovrà contenere al suo interno:

A) BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

La busta "A" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna **"Busta A") Documentazione amministrativa relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico ricreative LOTTO/N. ….."**, e dovrà contenere, a pena di esclusione, n. 1 copia dei seguenti documenti:

A.1. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE UNICA, REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO A "** – istanza di partecipazione allegato al presente bando, sottoscritta dalla persona fisica, o dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi:

A.1.1 nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;

A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 e versati con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTA SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

B) BUSTA B - DOCUMENTAZIONE TECNICA.

I concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, proposte progettuali che evidenzino gli elementi caratterizzanti gli interventi da realizzare nelle aree demaniali messe a bando.

La Busta "B" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna "**Busta B" - Offerta Tecnica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ….."** dovrà contenere n. 1 copia dei seguenti documenti:

B.1 Domanda di Concessione Demaniale Marittima da produrre esclusivamente attraverso il MODELLO D1 PER RICHIESTA NUOVA CONCESSIONE DEMANIALE DA SCARICARE SUL SITO INTERNET DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE SECONDO LE DISPOSIZIONI DELLA CIRCOLARE N. 61 DEL 23 LUGLIO 2023**;**

B.2 OFFERTA TECNICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO B "in cui occorrerà indicare puntualmente la rispondenza fra i criteri e la documentazione di progetto con riferimento alla Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ (barrando le relative caselle) e la Relazione Tecnica – R.T. □ pag. ____; (barrando la relativa casella ed indicando il numero corrispondente della pagina nella relazione tecnica) la mancata indicazione nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio, ovvero verrà attribuito 0;

B.3 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

- **TAV 1** (inquadramento territoriale e vincoli di sistema)
- **TAV 2** (eleborato grafico del progetto di SLS) con le indicazioni del lotto interessato dalla proposta con i manufatti da installare, la loro destinazione d'uso, i collegamenti con le reti di servizio e l'accessibilità all'area demaniale, in scala adeguata; gli elaborati grafici devono contenente: piante, prospetti e sezioni quotate e particolari di dettaglio in scala oltre a tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto dei parametri dimensionali, sarà obbligatoria una tavola specifica
- **TAV 3** di dettaglio che illustri il sistema degli appoggi di base della struttura, firmato da tecnico abilitato;

➢ **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA (R.T.)** max 20 pagine grafica e/o discorsiva redatta su carta tecnica regionale, **firmata dal soggetto richiedente** e da **un tecnico abilitato** che dovrà contenere le informazioni necessarie ad effettuare la valutazione di cui ai criteri del precedente punto 9) riportati nel **MODELLO B** oltre a:

a) Indicazione della distribuzione degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura e numero di utenti potenziali previsti sia nella parte libera che in quella attrezzata;
b) Descrizione delle attrezzature non fisse e completamente amovibili (art. 37, c. 2 Cod. Nav.) ;
c) Organizzazione dei servizi;
d) Status giuridico del soggetto richiedente (Persona fisica, giuridica o associazione no profit);
e) Modalità di gestione della concessione (diretta o indiretta);
f) Sistemi e tecnologie impiegati per limitare l'impatto ambientale;
g) Dimostrazione della sistemazione dell' area per la sua fruizione da parte di persone diversamente abili;
h) Dimostrazione delle modalità di svolgimento del servizio di pulizia, di assistenza e vigilanza bagnanti a garanzia gratuita delle spiagge libere contigue alla concessione.
i) L'oggetto della richiesta della concessione demaniale marittima con individuazione, descrizione e quantità delle superfici, nonché specificazione delle attività che si intendono esercitare e indicazione di ogni tipo di vincolo esistente, gravante sull'area demaniale marittima richiesta in concessione (compatibilità al PPTR, relazione idrogeomorfologica e geotecnica, etc...);
j) Descrizione dell'intervento proposto sull'area demaniale che si intende ricevere in concessione, comprensivo degli interventi da realizzare coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Il tecnico incaricato della redazione provvederà ad asseverare che gli interventi siano classificati tra quelli "consentiti" ed "ammissibili" dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti;
k) Parametri normativi e tecnici in relazione alla tipologia di insediamento e delle opere previste;
l) Descrizione del sistema costruttivo e dei materiali e delle tecnologie che si intendono impiegare per limitare l'impatto ambientale, specificando i sistemi che si intendono usare per la facile rimovibilità delle strutture, al raggiungimento del sito sia in fase di esecuzione dei lavori che durante l'esercizio delle attività, ai sistemi per l'approvvigionamento idrico, alle tecnologie per lo smaltimento delle acque e dei rifiuti solidi e liquidi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed ogni altro particolare necessario a dimostrare la rispondenza dell'intervento alle Norme Tecniche del Piano;
m) il rispetto delle norme relative al superamento delle barriere architettoniche;
n) il rispetto delle norme di raccolta differenziata dei rifiuti;
o) documentazione fotografica dello stato dei luoghi e degli manufatti (costituita da almeno quattro fotografie formato cartolina (13 x 18), prese dai quattro punti cardinali, e da almeno due fotografie pari formato con visione panoramica dei siti, con relativa planimetria indicante i punti di ripresa fotografica e relativo foto inserimento ed attestante l'avvenuto sopralluogo;
p) indicazione dell'area a parcheggio adeguata all'intervento a servizio degli utenti.
q) **ALLEGATI RELATIVI ALL'ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI "** la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto non consentirà di ottenere il relative punteggio.

B.4 ASSEVERAZIONI E/O DICHIARAZIONI DEL TECNICO e del richiedente di rispetto a tutti i piani vigenti in materia urbanistica-edilizia, ambientale e paesaggistica;

B.5 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO max 10 pagine atto a garantire la sostenibilità economica del progetto e che includa la quantificazione degli investimenti da realizzare, con relativo piano di ammortamento degli stessi, asseverato da professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili;

Come prospettato in tabella ex art 9, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena

la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati. Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio p ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio.

Invero come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta tecnica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

C) BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA

A pena di esclusione la Busta "C" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura dovrà recare all'esterno la seguente dicitura "**Busta C - Offerta economica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ....",** oltre all'intestazione del soggetto offerente.

La busta sarà composta dai seguenti documenti:

C.1 OFFERTA ECONOMICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO C "

Essa sarà redatta sul modello allegato con apposizione di idonea, marca da bollo, e corredata di documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore con indicazione in cifre e in lettere della corrispondente percentuale di rialzo offerta sull'importo del canone demaniale marittimo riveniente dalla superficie da assegnare.

L'offerta dovrà essere sottoscritta dai concorrenti, ossia dal legale rappresentante della Ditta o dal suo procuratore o dal titolare con firma leggibile e per esteso.

In caso di discordanza tra il prezzo unico indicate in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello favorevole per l'Amministrazione.

C.2 Eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

All'interno della busta contenente l'offerta economica non dovrà essere inserito alcun altro documento ad eccezione del MODELLO C e degli eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio, ove richiesto non consentirà di ottenere il relativo punteggio.

Come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta economica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

ART. 14
SPESE
DIRITTI ISTRUTTORI E GARANZIA PROVVISORIA

A garanzia della corretta partecipazione del concorrente alla procedura, nonché dell'adempimento di tutti gli impegni conseguenti all'aggiudicazione ed in particolare alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, ciascun concorrente deve versare, a pena di esclusione, contestualmente alla presentazione della domanda, un versamento per **diritti istruttori di €. 260,00** (euro duecentosessanta/00), ai sensi della delibera di giunta n. 361 del 18/12/2017 avente ad oggetto: *"Determinazione dei diritti di segreteria e/o istruttoria delle pratiche finalizzate al rilascio di documentazione amministrativa anno 2018-2020*", e smi giusta DG n. 51 del 2021; mediante bollettino PagoPA tramite il servizio " diritti di segreteria" ed inserendo nella causale "Bando concessione demaniale. " al link PORTALE DEI PAGAMENTI DEL COMUNE DI OSTUNI (plugandpay.it).

L'offerta è corredata, a **pena di esclusione, da una garanzia provvisoria, in favore del Comune di Ostuni pari al 2.000 Euro.**

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che: rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all' articolo 106 del decreto legislativo1 settembre 1993,n.385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall' articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58;e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il

soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet: http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.htmlhttp://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp
La fideiussione deve:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di concessione e del soggetto garantito (Ufficio Demanio Comune di Ostuni);

b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;

c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16settembre 2022 n.193;

d) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

e) prevedere espressamente:

f) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile;

g) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, secondo comma, del Codice civile l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ufficio Demanio;

h) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per almeno ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La fideiussione deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere verificabile telematicamente presso l'emittente.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile, e quindi è causa di esclusione,la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante

ART.15
COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 23 del regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione il concessionario sarà responsabile verso l'amministrazione degli obblighi assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose.

Pertanto il concessionario con l'atto o la licenza di concessione assumerà l'obbligo di manlevare e rendere indenne l'amministrazione da ogni azione che possa esserle intentata da terzi in dipendenza della concessione".

Il Concessionario sarà pertanto tenuto a dotarsi della **copertura assicurativa** per responsabilità civile verso terzi (RCT) con massimale pari a € 500.000,00.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, non esonerano il concessionario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

L'Amministrazione sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dal concessionario.

A garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, prima del rilascio della concessione dovrà essere corrisposta, inoltre, apposita **cauzione** mediante polizza fideiussoria stipulata con un Istituto di Credito o Assicurativo riconosciuto dallo Stato o con le Associazioni Sindacali di Categoria riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed inserite nell'apposito elenco da questi istituito.

In tali casi la polizza sottoscritta dal titolare regolarmente autorizzato dal rappresentante legale dell'Istituto/Associazione a prestare cauzione, dovrà contenere espressamente la clausola di mancata escussione di cui all'art. 1944 comma 2 del cod. civ.

L'ammontare della cauzione è stabilito nella misura pari al doppio del canone annuo di concessione per ogni anno di durata della concessione.

Con l'atto di concessione può essere imposto al concessionario l'obbligo di accettare che l'amministrazione concedente, in caso di inadempienza incameri, a suo giudizio discrezionale - in tutto o in parte - la cauzione, oppure si rivalga su di essa per il soddisfacimento di crediti o il rimborso di spese e ciò anche nel caso in cui l'amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando il concessionario tenuto a reintegrare la cauzione.

ART. 16
ONERI DEL CONCESSIONARIO.

Il concessionario oltre a dover pagare il canone e l'imposta anzidetti, avrà i seguenti ulteriori oneri, per l'intera durata della concessione:

- presentazione della domanda della concessione ottenuta, effettuata mediante redazione telematica del modello D1 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di consentire l'aggiornamento del S.I.D. (Sistema Informativo Demanio), da presentare prima del rilascio della concessione;
- provvedere all'acquisizione di eventuali Pareri/Autorizzazioni/Nulla–Osta comunque denominati, previsti per il caso di specie, sulla base delle normative nazionali e regionali che disciplinano le attività sul Demanio Marittimo;

Ad avvenuta esecuzione delle opere previste all'interno dell'area concessa e prima del rilascio dell'eventuale certificato di agibilità, dovranno essere prodotte agli uffici Tecnici del Comune su apposito modulo-software disponibile presso gli stessi uffici Comunali tutte le informazioni ivi richieste.

ART. 17
COMMISSIONE GIUDICATRICE.
ESPLETAMENTO DELLA GARA E DISPOSIZIONI VARIE.

Non sono ammesse offerte "condizionate" o "a termine".

L' assentimento della concessione avrà luogo anche in presenza di una sola domanda valida.

Il Responsabile del Settore, direttamente o con l'ausilio di una apposita commissione di valutazione, esaminate le domande pervenute, formulerà la graduatoria tra i partecipanti e provvederà all'aggiudicazione in via provvisoria con redazione di apposito verbale.

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo a seguito di recepimento del predetto verbale con determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Suap - Demanio.

Qualora, però, non ricorrano le ragioni di preferenza di cui all'art. 8 del presente bando, si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7.

Ai fini dello svolgimento della gara, per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla legge Regione Puglia n. 17/2015 nel testo vigente, al Piano Regionale delle Coste ed alle rispettive Norme tecniche di attuazione NTA.

Le operazioni di gara avranno inizio a partire dalle ore 10:00 del giorno 22 maggio 2025, presso la sala consiliare del comune di Ostuni o saranno comunicate con apposito avviso.

Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la sottoscrizione della concessione, a semplice avviso del Comune, effettuato a mezzo di raccomandata a/r o PEC (posta elettronica certificata).

Nel caso in cui l'aggiudicatario non sottoscrivesse l'atto nel termine fissato, si procederà, con apposita determinazione del Responsabile del Settore, da notificare all'interessato a mezzo di messo comunale, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale.

ART. 18
PUBBLICITÀ

Il presente bando verrà reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio comunale, e reso disponibile all'indirizzo internet del Comune di Ostuni nella sezione amministrazione trasparente (Comune di Ostuni - Home), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP e sulla Gazzetta della Repubblica Italiana - GURI.

ART. 19
TUTELA DEI DATI PERSONALI.

I dati personali dei partecipanti alla presente procedura saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti delle procedure relative al presente avviso.

Titolare del Trattamento dei dati è il Comune di Ostuni, nella figura del suo legale rappresentante, il Sindaco p.t., con sede Piazza della Libertà n. 67 - 72017 Ostuni (BR).

Responsabile del trattamento dei dati e della protezione dei dati (RPD è il responsabile del Pianificazione Gestione del Territorio Suap e Demanio Ing. Leonardo Scatigna, al seguente indirizzo:

• PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
• mail: lscatigna@comune.ostuni.br.it

Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D.Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

ART.20
ACCESSO AGLI ATTI

Ai fini della presente procedura sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

Ne consegue che, al fine di esercitare il diritto di accesso riguardo a informazioni contenenti eventuali segreti tecnici o commerciali, è essenziale dimostrare non già un generico interesse alla tutela dei propri interessi giuridicamente rilevanti, ma la concreta necessità (da riguardarsi, restrittivamente, in termini di stretta indispensabilità) di utilizzo della documentazione, tanto anche in rapporto alla posizione utile assunta nella graduatoria finale.

ART. 21
OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La procedura ed il successivo contratto di concessione è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'aggiudicatario dovrà comunicare all'Ufficio Demanio: • gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati; • le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi; • ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica.

In caso di persone giuridiche, la comunicazione *de quo* deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.

L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla concessione comporta la risoluzione di diritto del rapporto concessorio.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

La concessione è sottoposta alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico

bancario o postale o Pago/PA che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza della presente concessione.

ART.22
SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio, possono sanarsi le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

In particolare:

• il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;

• l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

• il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

• **non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione della concessione, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente bando**.

Ai fini del soccorso istruttorio la commissione aggiudicatrice assegna al concorrente un congruo termine - non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, la commissione aggiudicatrice procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

ART. 23
INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

Informazioni ed ogni ulteriore chiarimento potranno essere richiesti all'Ufficio demanio Comunale, previo appuntamento nelle giornate di apertura al pubblico di Martedì e Giovedì con orario 9.00÷13.00 , oppure, esclusivamente per via telefonica o posta elettronica (tel 0831 307 338 e- mail protocollo@cert.comune.ostuni.br.it).

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, si precisa che Il Responsabile del procedimento è il Dirgente l'Ing. Leonardo Scatigna.

ART. 24
DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge, statali e regionali, in materia.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare, prorogare od eventualmente revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio. Documentazione allegata:

A. Allegato MODELLO A – Istanza di ammissione alla gara e dichiarazione unica;
B. Allegato MODELLO B – Offerta Tecnica;
C. Allegato MODELLO C – Offerta Economica;
D. ALL. D – PLANIMETRIA UNITA' DI INTERVENTO

Ostuni lì 16/04/2025

Il Dirigente
Ing. Leonardo Scatigna

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 11:32:46
GMT+02:00

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Spett.le
Comune di Ostuni
SEDE

Oggetto: COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166.

Lotto n. ☐

identificato all'elaborato del PRC

Località-------- OSTUNI (BR) – mq ----.

il sottoscritto _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*[1] _____

dell'impresa _____

Con sede in _____ Cap: _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO COME [2]

☐ - concorrente singolo;

☐ - mandatario, capogruppo di

☐ - mandante in

} raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di cui all'art. 68 del D.lgs. 36/2023;

☐ - organo comune/mandatario di

☐ - impresa in rete/mandante in

} rete di imprese (in contratto di rete) di cui all'art. 65, comma 2, lettera g), D.lgs. 36/2023;

A tal fine, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti:

[1] Indicare la carica o la qualifica del dichiarante
[2] Barrare una sola delle quattro ipotesi nella prima colonna
A.1.1. nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;
A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

DICHIARA QUANTO SEGUE:

CONDIZIONI DELL'AFFIDAMENTO PER AVVISO PUBBLICO, PROGETTO E CLAUSOLE CONTRATTUALI

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nel bando nonché le norme da esso richiamate e di iscriversi (in caso di mancanza) al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente entro 15 (quindici) giorni dal rilascio della concessione demaniale marittima;
2. di aver visionato e verificato tutti gli elaborati progettuali e di accettarli e farli propri senza riserva alcuna volendone conseguentemente assumere l'intera responsabilità dell'esecuzione;
3. di aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri, contenuti nei documenti e loro allegati posti a base di gara, agli oneri assicurativi e alle altre condizioni cui è assoggettato l'affidamento;
4. di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione dell'appalto, sia sulla determinazione della propria offerta.
5. di aver formulato l'offerta tenendo conto di tutti gli obblighi ed oneri indicati nei documenti di gara;
6. di aver **preso visione dello stato dei luoghi** in cui deve essere eseguita la prestazione, mediante **apposito sopralluogo,** e di non aver rilevato impedimenti di sorta all'esecuzione dei lavori e alla gestione dei servizi;
7. di impegnarsi ad eseguire i lavori secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto approvato dalla stazione appaltante;
8. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.
9. di avere effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione della concessione, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia della stessa;
10. di essere a conoscenza che il concessionario non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione della concessione la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile che non siano escluse da altre norme dell'avviso o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto;

CLAUSOLE AMMINISTRATIVE

11. di accettare il patto di integrità/protocollo di legalità (*qualora previsto*) allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012) e quindi di accettare, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del Codice, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto nell'ipotesi in cui risulti aggiudicatario;
12. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare all'Ente aggiudicatore gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto nei termini di cui all'art. 3 c. 7 della L. 136/2010 e s.m.i. e di assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alle prescrizioni contenute all'art.17 dell'Avviso di gara;
13. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare se, in corso d'opera, intervengono variazioni nella composizione societaria di entità superiore al 2%, (in caso di consorzi anche per le ditte designate come assegnatarie), (D.P.C.M. 11.5.1991, n. 187);
14. di aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
15. di essere a conoscenza che la presente richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.
16. **autorizza**, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'ente a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

   oppure

   non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. (***Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), del Codice)*;**

17. *Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267*

- individua, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

18. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare all'ente la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

19. che il numero seriale della *marca da bollo di € 16,00*, per assolvere all'obbligo dell'imposta di bollo per la presente procedura, è il seguente _____ ed allega obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Di essere edotto che il sottoscritto si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni;

CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DI LAVORO

DICHIARA

a) che il Contratto Nazionale applicato ai propri dipendenti risulta essere …… e che il medesimo, essendo equivalente, assicura le medesime tutele economiche e normative ai lavoratori di quello indicato dalla stazione appaltante, esprimendo la disponibilità ad ogni verifica in tal senso;

b) di impegnarsi a garantire al personale impiegato nei lavori il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'affidamento svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;

c) che l'indicazione dei propri costi di manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza all'interno del PEF è derivata da una valutazione effettuata sulla base delle attuali capacità produttive dell'impresa e dei costi effettivi sino ad oggi sostenuti, posti in rapporto all'appalto cui si concorre;

d) che pertanto, sulla base della stima effettuata, l'indicazione del corrispettivo contrattuale proposto e del conseguente ribasso è remunerativo per l'impresa, tenendo conto di tutte le condizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento al costo della manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza;

e) di accettare espressamente che l'ente affidatario, qualora l'offerta presentata risulti aggiudicataria, verifichi l'attendibilità degli impegni assunti da questa impresa con l'ente Comunale valutando la sostenibilità economica del preventivo anche in relazione alla tutela dei diritti inderogabili dei lavoratori;

DATI PRIVACY

f) Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sm e del Regolamento UE 2016/679, autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, compresi quelli di cui ai numeri 2) e 3) (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla procedura e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'organismo appaltante o dell'amministrazione aggiudicatrice, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le già menzionate verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

CONTO DEDICATO E PANTOUFLAGE

g) di essere consapevole che, qualora affidatario della concessione, i pagamenti conseguenti all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto approvato avverranno comunque esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ai sensi art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia. Pertanto, il sottoscritto si impegna a rispettare e far rispettare (in caso di subappalti /subcontratti) gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 sopra citata, consapevole che in caso di inadempimento agli obblighi della suddetta Legge si procede alla risoluzione del contratto/decadenza dalla concessione.

h) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Associazione di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

i) che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
j) si impegna infine a trasmettere le integrazioni o le documentazioni richieste dall'ente aggiudicatore, con particolare riferimento alla trasmissione di ogni documentazione di comprova che il Comune ritenga opportuno richiedere al fine di verificare la qualificazione dell'impresa che si rappresenta.

DICHIARAZIONE ASSENZA CAUSE DI ESCLUSIONE EX ARTT. 94 E 95 D. LGS 36/2023 da rendere, (a pena di esclusione), in caso ricorra, da :

N.B. Le prescrizioni di cui al presente allegato sono previste a pena di esclusione.
a) dall'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
b) dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
c) da un socio amministratore o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
d) dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
e) dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
f) dai componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
g) dal direttore tecnico o dal socio unico;
h) dall'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.
k) Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica dagli amministratori di quest'ultima.

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

SEZIONE I: CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.94 del Decreto Legislativo 36/2023)

☐ di non incorrere nelle cause di esclusione automatica previste dall'art .94 del D.Lgs n.36/2023, ed in particolare:
☐ che a proprio carico non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416- bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati,previsti dall'articolo 74deltesto unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 – *quaterdieces* del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro2008/841/GAI del Consiglio del Consiglio dell'Unione Europea del 24ottobre 2008 [Art.94 comma 1, **lettera a**];
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera b**];
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera c**];
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio1995 [Art.94comma1, **lettera d**];
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 94comma1, **lettera e**];
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648- ter. 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 [Art .94 comma1, **lettera f**] ;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24[Art.94comma1, **lettera g**];
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione [Art. 94comma1, **lettera h**];

☐ che non è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dell'art. 94 del D.Lgs 36/2023, fermo restando che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima

☐ che non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusionedi cui all'art. 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili,

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili, di non aver commesso, ai sensi dell'articolo 94, comma 6 del decreto legislativo 36/2023 violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui si è stabilito. Sono gravi violazioni definitivamente accertate quelle specificate nell'allegato II.10 del decreto legislativo 36/2023.

SEZIONE II:CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.95 del Decreto Legislativo 36/2023)

DICHIARA

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del D.Lgs 36/2023, se applicabili, anche tenuto conto di quanto disposto all'art.98 dello stesso decreto legislativo;

☐ l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'allegato II. 10 del D.lgs 36/2023, che la gravità deve essere valutata, in ogni caso, anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando e impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della P.A.

L'Ufficio competente esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti:

- sussistere gravi violazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 [Art. 95 comma 1, **lettera a**] ;
- che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui

all'articolo 16 non diversamente risolvibile [Art. 95 comma 1, **lettera b**] ;

- sussistere una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura di gara che non possa essere risolta con misure meno intrusive [Art. 95 comma 1, , **lettera c**] ;
- sussistere rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara [Art. 95 comma 1, **lettera d**] ;
- che l'offerente abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi [Art. 95 comma 1, **lettera e**] ;

SEZIONE III: ADOZIONE DI MISURE DI SELF-CLEANING

DICHIARA

☐ di aver adottato, eventualmente, misure tali a dimostrare la propria affidabilità, di cui al comma 6 del D.Lgs 36/2023 (LASCIARE VUOTO NEL CASO NON RICORRA)

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo94, a eccezione del comma 6, e all'art. 95, a eccezione del comma2, può fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se tali misure sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate,esso non è escluso dalla procedura di Affidamento. A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Le misure adottate dagli operatori economici sono valutate considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione. Se l'Ufficio demanio marittimo ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico

Firma del Legale Rappresentante

SEZIONE IV

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

DICHIARA

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

- qualora tali controlli avessero risultato negativo – la revoca dell'aggiudicazione, ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti, ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

Impegni ed atti d'obbligo/attestazioni nei confronti del Comune di Ostuni

1. dichiara di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. dichiara di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
3. dichiara di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. dichiara di possedere l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. dichiara di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. dichiara di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Esprime, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il consenso al trattamento dei dati forniti con la documentazione di gara, limitatamente alle finalità del procedimento concorsuale.

ALLEGA alla presente dichiarazione corredata di marca da bollo da euro 16,00;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTO VERSAMENTO/SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

Firma

_____

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente istanza dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascun soggetto del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE

firma _____

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 09:31:25
GMT+02:00

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

ALLEGATO B)

Criteri comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara.

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;			
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2	40	63

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:** ☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto) ;** ☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.2) 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati);** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.3) punti per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.4) punti per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti)**; Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.3) a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti); (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività; ☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2 2 2 2 2	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale **e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente)** ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI **(Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)**	**CRITERI**		**OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE**
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___	5		17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___	7		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)		
h) **Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare**, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) **Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%) max 2 punti** ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **Totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 7elative punteggio)	2	

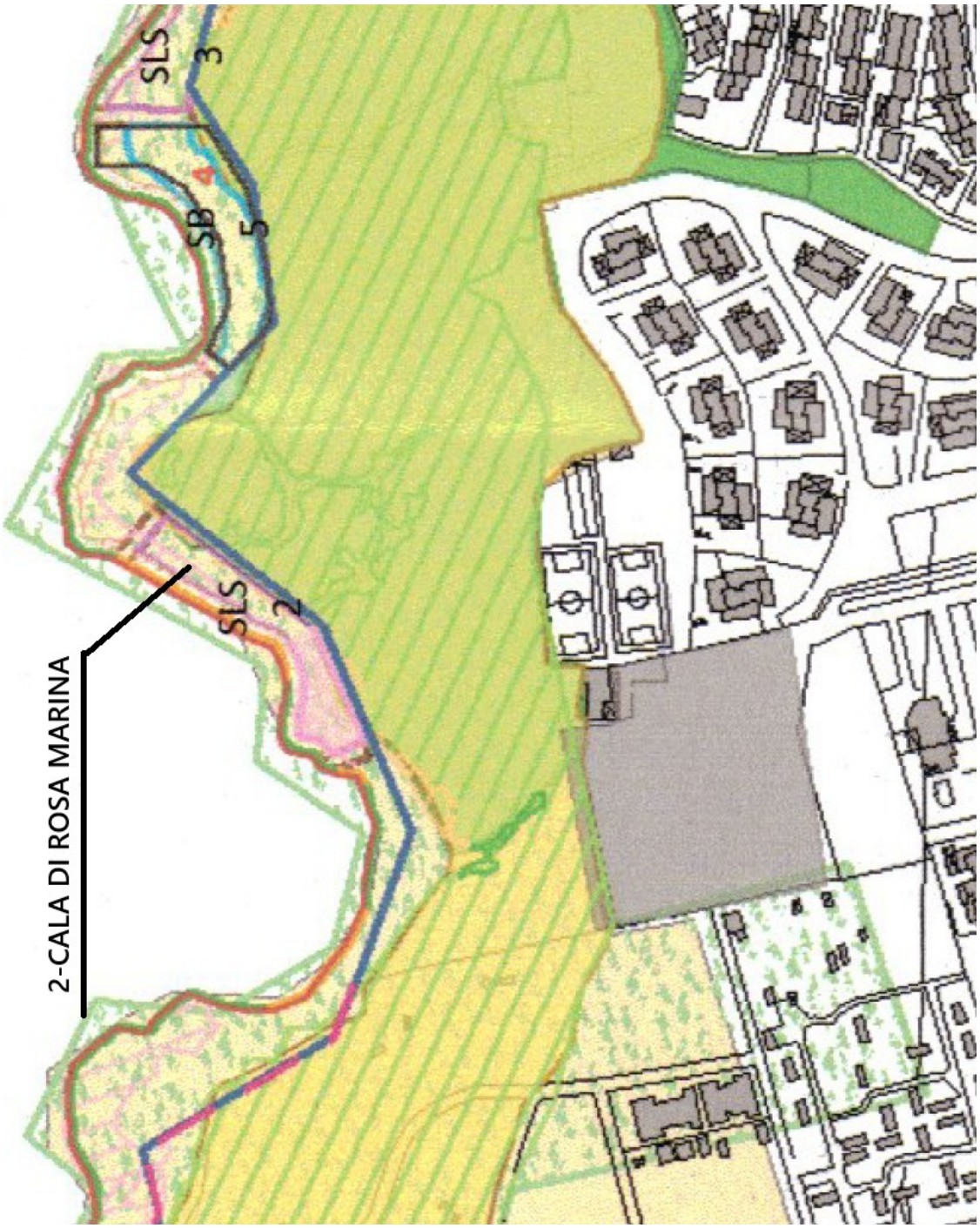
Scatigna Leonardo COMUNE DI OSTUNI DIRIGENTE 17.04.2025 09:31:25 GMT+02:00

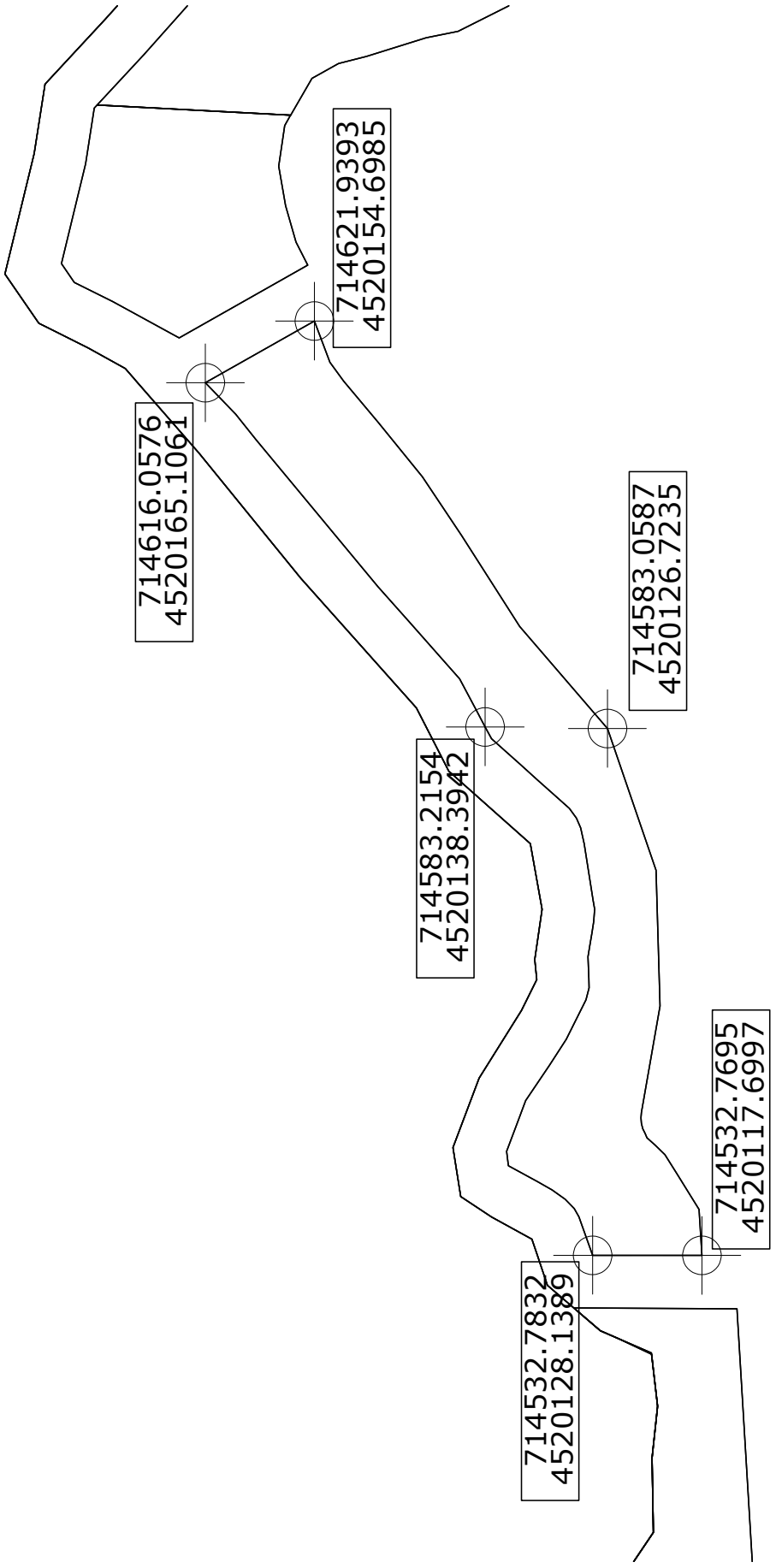
MODELLO C - OFFERTA ECONOMICA

ALLEGATO C)
Criteri economico - comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara

OFFERTA ECONOMICA CRITERI	PUNTI	PUNTI OFFERTA ECONOMICA
a) **Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati;** • 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegatio non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	10	20
b) **Rialzo sul canone tabellare** (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:31:25
GMT+02:00


SLS
3
SB
5
SLS
2
2-CALA DI ROSA MARINA



Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:02:26
GMT+02:00

COMUNE DI OSTUNI

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località MONTICELLI in Ostuni (BR) (LOTTO 3);– mq 1.395 -- foglio nr. 5 p.lla 784-.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località MONTICELLI in Ostuni (BR) (LOTTO 3);– mq 1.395 -- foglio nr. 5 p.lla 784-.

1.PREMESSE

Il Comune di Ostuni, titolare della funzione amministrativa per il rilascio, rinnovo ed ogni altra variazione inerente le concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, ai sensi della L.R. n. 17/2015 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa); in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025 "*Concessioni Demaniali marittime su aree non occupate. Atto di indirizzo alla luce dei nuovi criteri statali per l'assegnazione di nuove concessioni":*
Visti gli articoli da 36 a 55 del Codice della Navigazione e relative norme di attuazione;
Visto l'art.18 del regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
Visto il D.L. n.° 400 del 05/10/1993 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
Visto l'art. 4 L. n. 118 del 05/08/2022, c.m. dal D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
Vista la legge Regione Puglia n. 17/2015;
Visto il Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e le rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC");
Vista l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
Viste le Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
Visti la Normativa e i regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;
Visto il TFUE art. 49 e art.101;
Vista la Direttiva 2006/123/CE art.12;

RENDE NOTO

che intende procedere all'affidamento in concessione di diverse aree demaniali meglio individuate nell'allegato stralcio estratto dal S.I.D., allo scopo di assicurarne la più proficua utilizzazione, con apprestamento dei servizi alla collettività ex art. 37 Cod. Nav., in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025, nel rispetto della LR. n. 17/2015 e della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267) rendendosi necessario ed imprescindibile il ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto delle norme vigenti come sopra richiamate. A tal fine con la presente è indetto

AVVISO PUBBLICO

per il rilascio di n. 01 (una) Concessione Demaniale Marittima per attività turistico ricreative su un tratto di area demaniale marittima, in località **MONTICELLI in Ostuni (LOTTO 3)**; area allo stato priva di concessione demaniale e classificata come zona C3.S3 dalle NTAPRC, secondo le previsioni del presente bando e le disposizioni e i documenti di seguito richiamati:

- **A.** MODELLO DI DOMANDA A - istanza di partecipazione alla gara;
- **B.** MODELLO OFFERTA TECNICA - B;
- **C.** MODELLO OFFERTA ECONOMICA - C;
- **D.** MODELLI PLANIMETRIE – D

delle aree, individuate e differenziate rispettivamente per numero di lotto redatti dal Servizio Demanio Marittimo. In considerazione delle ridotte dimensioni del tratto di area demaniale oggetto del presente bando, nonché della obiettiva omogeneità della stessa sul piano paesaggistico e morfologico, l'Amministrazione concedente si è determinata per l'affidamento pubblico in lotto unico. L'aggiudicazione avverrà a favore del soggetto che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione per un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico (art. 37 Cod. Nav.), tenendo anche conto del legame del tratto di costa con gli interessi della collettività comunale e dell'offerta complessiva di servizi forniti a detta collettività nel rispetto dell'art. 4 co. 2 della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267); nonché della L.R. n. 17/2015. Solo a parità di punteggio fra offerte tecniche si darà preferenza al maggior importo del canone dell'offerta economica.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

Vista la Determinazione n. 832 /2025 con la quale è stata disposta l'attuazione di quanto stabilito con la suddetta deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 ed approvato l'avviso di gara con i relativi allegati, si specifica quanto segue:

ART. 1
AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Comune di Ostuni Settore Pianificazione e Gestione del territorio- Suap, Ufficio Demanio Marittimo, Tel 0831 307 338/333, Piazza della Libertà n. 67 Sito internet: https: Comune di Ostuni - Home PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it; Responsabile del Procedimento Ing. Leonardo Scatigna;

ART. 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Codice della Navigazione R.D. n. 327 del 30/03/1942;
- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione DPR n. 328 del 15/02/1952;
- D.L.05/10/1993 n.° 400 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
- L. n. 118 del 05/08/2022, e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
- artt. 94 e 95 D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023;
- L. R. Puglia n. 17/2015;
- Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC") approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 24/02/2015;
- Piano Comunale delle Coste adottato con D. C.C. n. 37 del 15/12/2020;
- l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
- Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
- TFUE art. 49 e art.101;
- Direttiva 2006/123/CE art.12;
- Normativa e regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;

ART. 3
FINALITÀ

L'obiettivo prioritario del Comune di Ostuni è quello di assegnare Concessioni Demaniali Marittime a carattere stagionale e temporaneo senza diritto di insistenza, già per la prossima stagione balneare 2025 su aree libere, meglio individuate nella planimetria allegata al presente avviso, in attuazione e nel rispetto del PRC, garantendo la proficua utilizzazione dell'area anche in attesa della definitiva approvazione del Piano Comunale delle Coste, nel rispetto altresì degli orientamenti per l'affidamento delle nuove concessioni elaborati dal giudice europeo e amministrativo e dal Legislatore regionale nella LR 17/2015.

All'uopo per l'assegnazione delle concessioni è indetta procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa di riferimento di cui all'art 2.

Sono consentite solo utilizzazioni che non compromettano le risorse ambientali, la fruibilità dei beni demaniali marittimi e che siano compatibili con le caratteristiche e le finalità primarie del bene demaniale stesso, in conformità alla normativa legislativa vigente e nel rispetto delle peculiarità ambientali dei luoghi e della località, che siano ispirate ai principi dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia delle risorse del territorio.

Per tale scopo questa Amministrazione intende stilare una graduatoria dei concorrenti interessati alla gestione di tale area del demanio marittimo, la graduatoria resterà valida per gli idonei non aggiudicatari e resterà in vigore per il periodo previsto di durata delle concessione.

ART. 4
OGGETTO

La concessione in oggetto, riguarda l'utilizzo di un tratto di area demaniale marittima nel territorio comunale di Ostuni, su area priva di concessione demaniale, in località **MONTICELLI in Ostuni** da adibire

alla realizzazione di una spiaggia ad ingresso libero dotata di servizi minimi a pagamento (SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI da ora "SLS"); con decorrenza dalla stagione balneare 2025 al 31/12/2030 per anni 6.

L'area demaniale è pari a mq 1.395 e posta nell'arenile del Comune di Ostuni (BR), ed identificata al foglio nr. 5 p.lla 784.

L'esatta consistenza delle aree in concessione sarà oggetto di determinazione finale da parte del Comune di Ostuni al momento del rilascio del provvedimento finale all'eventuale aggiudicatario.

L'uso delle aree demaniali sarà regolato dal disciplinare di concessione nel rispetto delle norme del Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di Esecuzione, della L.R. n. 17/2015, delle altre norme nazionali e regionali che disciplinano l'utilizzo dei beni demaniali marittimi, secondo i principi contenuti nel PRC di cui alla delibera di G.R. n. 2273 del 13.10.2011, delle NTAPRC adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione 24.02.2015, n. 20/4, nonché dall'Ordinanza di sicurezza balneare dell'Ufficio Circondariale Marittimo competente, dall'Ordinanza Balneare emanata dalla Regione Puglia, dal vigente Regolamento Edilizio Comunale e da ogni altra vigente norma che disciplina l'utilizzo dei beni demaniali marittimi.

Nell'area demaniale che si affida in concessione qualsiasi intervento dovrà rispettare gli strumenti urbanistici comunali vigenti e tutti i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti, compresa la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'area interessata è classificata come **zona C3.S3, non soggetta a particolari restrizioni, ai sensi dell'art 6.2.9 delle NTAPRC.**

La realizzazione di un SLS, richiede ex art 3 delle NTAPRC che : "*l'area demaniale marittima in concessione al soggetto che eroga i servizi legati alla balneazione"* debba essere programmata di modo che *"almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare restino liberi da ogni attrezzatura del gestore*". L'arenile potrà quindi essere dotato di ombreggio e di servizi essenziali ad uso prevalente dei clienti delle strutture ricettive, lasciando "*almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare ... liberi da ogni attrezzatura del gestore*."

L'Art. 5.3 delle NTAPRC -Aree di interesse turistico – ricreativo prevede che *"le strutture balneari denominate Spiaggia Libera con Servizi devono avere una consistenza non superiore al 40% delle aree destinate a Spiaggia Libera, che corrisponde a un parametro di concedibilità non superiore al 24%.*

La quota di costa pianificata come di interesse turistico - ricreativo da destinarsi a Spiaggia Libera o Spiaggia Libera con Servizi deve essere preferibilmente localizzata e distribuita in maniera tale da realizzare una o più soluzioni di continuità tra i vari tratti di costa affidabili in concessione, al fine di garantire alla libera utenza la comoda e paritaria fruizione dei tratti di costa di pari pregio e bellezza.

Inoltre, in relazione alla presenza dei servizi, la localizzazione delle Spiagge Libere con Servizi e degli Stabilimenti Balneari deve comunque avvenire nel rispetto dei seguenti criteri di massima:

a) che esistano, o siano realizzabili, secondo le prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, o siano acquisibili all'uso pubblico in quanto di proprietà privata, accessi pubblici alla spiaggia, adeguate aree di parcheggio e reti tecnologiche pubbliche;

b) che esista già la possibilità morfologica del territorio, ovvero siano realizzabili infrastrutture di irrilevante impatto ambientale, per un comodo accesso da parte dei disabili;

c) che siano previsti, anche in accordo con i comuni contermini, spazi riservati a concessioni con accessibilità speciale consentita anche agli animali domestici".

Non saranno prese in considerazione domande e/o offerte riguardanti porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difformi da quelle di cui al presente articolo, per cui dovranno essere presentate offerte complete per il Lotto messo in concessione comprendenti proposte progettuali autonomamente riferite al singolo Lotto, complete di tutta la documentazione necessaria.

L'utilizzo dell'area in oggetto dovrà essere rappresentato, in apposito progetto con la specifica dei volumi da posizionare, delle attrezzature, delle aree attrezzate o comunque destinate, dei percorsi, degli accessi, delle delimitazioni e perimetrazioni, delle specifiche dei materiali impiegati e tutto quanto richiesto dal bando che insieme alla dotazione di servizi costituirà l'offerta tecnica.

Le attrezzature dovranno essere progettate secondo quanto riportato nelle Norme tecniche di attuazione del PRC, nella Legge regionale n. 11/1999 e s.m.i., nel Regolamento Edilizio Comunale, ecc. vigenti, in conformità alle norme igienico sanitarie e dotate di idonee aree parcheggi al servizio della struttura.

Il concessionario/aggiudicatario dovrà comunque munirsi di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere e mantenerne la

validità per tutto il periodo di validità della concessione, pena nel primo caso la decadenza dell'aggiudicazione e/o nel secondo la concessione già stipulata.

La domanda per il nulla osta doganale e paesaggistico e per l'apposizione dei manufatti di cui sopra potrà essere presentata all'ente con specifico progetto edilizio di cui al DPR 380/2001; il concessionario dovrà provvedere a prestare, a proprie spese, il servizio di salvataggio secondo le disposizioni dell'ordinanza che viene emanata annualmente dalla Capitaneria di Porto di Brindisi.

Sulle aree oggetto del presente bando non è ammessa la realizzazione di opere a carattere permanente.

ART. 5
DURATA DEL RAPPORTO CONCESSORIO E CAUSE DI REVOCA E/O DECADENZA

La concessione avrà una durata di anni 6 (sei) con scadenza al 31/12/2030 - ed avrà carattere stagionale almeno per il periodo minimo indicato nell'Ordinanza balneare annuale della Regione Puglia - fatta salva la possibilità di revoca prevista dall'art. 42 del codice della navigazione comma 2 e di decadenza prevista dall'art. 47 del Codice della navigazione nonché le ipotesi scaturenti da violazioni di prescrizioni indicate nella concessione medesima ed in caso di cessazione dell'attività ricettiva.

Ulteriore causa di decadenza sarà:

a il mancato rispetto di quanto dichiarato nell'offerta tecnica in merito all'esecuzione delle opere previste e rispetto delle tempistiche indicate che permettano l'avvio della stagione balneare, in particolare anche l'esecuzione di opere solo per porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difforme da quanto dichiarato;

b il mancato ottenimento di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere che dovranno essere mantenuti in validità per tutta la durata della concessione;

L'efficacia della concessione è subordinata all'approvazione del Piano Comunale delle Coste, eventuali e sopravvenuti motivi ostativi alla concedibilità dell'area oggetto del presente bando determineranno l'obbligo, in capo al concessionario, di variazione e/o traslazione della concessione presso sito idoneo nei termini e con le modalità di cui alla L. R. Puglia n. 17/2015 e quelle stabilite dal Comune in ipotesi di più richieste per la medesima area, fatto salvo l'esercizio del potere di revoca, senza riconoscimento di indennizzo, in caso di indisponibilità di aree idonee a garantire la proficua continuità dei servizi balneari.

Il termine di scadenza della concessione non potrà essere prorogato o rinnovato in via automatica, con la sola eccezione della proroga tecnica prevista dall'art. 4 co. 3 L. n. 118/2022 c.m. dal D.L. n. 131/2024 (L. 166/2024).

Alla scadenza, la concessione verrà assentita mediante nuova procedura ad evidenza pubblica, con esclusione di qualsiasi preferenza automatica al titolare uscente rispetto alle nuove istanze, tale procedura da espletarsi almeno 6 (sei) mesi prima antecedenti la scadenza del rapporto concessorio, seguirà nuovo avviso pubblico di assegnazione dell'area.

Il carattere stagionale, limitato alla sola stagione balneare per il periodo indicato nell'Ordinanza Balneare Regionale implica l'obbligo di apertura nel periodo minimo previsto dalla stessa ordinanza e la rimozione di tutte le attrezzature installate allo spirare della validità dei titoli abilitativi edilizi e paesaggistici.

Prescrizioni per la rimozione:

Gli impianti amovibili dovranno essere rimossi a fine stagione, pertanto gli stessi come meglio specificati all'art 6 dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato e rapido sgombero a fine stagione (non si fa eccezione per le reti di servizi, che dovranno anche esse risultare rimosse al termine del periodo di validità della concessione e preferibilmente essere ospitate sotto pedane e camminamenti con esclusione di opere interrate).

In considerazione di quanto sopra, il titolo demaniale, dettaglierà accuratamente le condizioni di licenza demaniale marittima, con utilizzo stagionale e con rimozione dei moduli servizi a fine stagione.

L'avvenuta rimozione di tutte le opere al termine di ogni stagione dovrà essere documentata con apposita relazione di tecnico abilitato con allegata la documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

La mancata produzione di quanto sopra descritto entro il 31.12 di ogni anno di validità della concessione demaniale e/o la contestazione da parte delle autorità preposte al controllo di occupazione oltre il

periodo autorizzato dalla licenza (nel caso di concessione stagionale), costituirà motivo per l'avvio del procedimento di decadenza della concessione demaniale.

ART 6
CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E PARAMENTI EDILIZI

Le strutture per l'occupazione ed uso dell'area in concessione dovranno necessariamente riportare le seguenti caratteristiche:

- gli impianti amovibili, da rimuovere al termine di ciascuna stagione balneare secondo la calendarizzazione riportata nell'annuale Ordinanza Balneare Regionale, dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato sgombero a fine stagione;
- Parametri Edilizi:

Impianti mobili:

- Pavimentazioni poggiate sul piano naturale dell'arenile/area demaniale marittima: Sup. max 100 mq;
- Pergolati, gazebi: Sup. max 50 mq; H max. dal piano dell'arenile 3,50 ml da inserire all'interno della superficie pavimentata;
- Attrezzatura balneare (cabine, servizi igienici e spogliatoi): le superfici sono escluse dal computo delle superfici pavimentate;
- Abbattimento delle barriere architettoniche nell'accesso alle cabine: H max 3 ml dal piano di calpestio della superficie pavimentata;
- Chioschi: Sup. max 10 mq; H max 3ml 4.

Sono possibili interventi con particolare riferimento all'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici, solare termico ecc).

Tali interventi dovranno essere mascherati da sistemi di oscuramento idonei agli impatti sull'arenile e realizzati nel rispetto della disciplina paesaggistica vigente.

ART. 7
SOGGETTI LEGITTIMATI A PARTECIPARE AL BANDO
REQUISITI DI ORDINE GENERALE ED ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

Le domande di partecipazione possono essere presentate da persone fisiche, imprese individuali, società, cooperative, consorzi e imprese in genere, compresi i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi stabili, nonché associazioni di promozione sociale e no profit in genere iscritte nel RUNTS.

Non è ammesso che un concorrente partecipi contemporaneamente come concorrente singolo ed in associazione temporanea con altri concorrenti o in più associazioni temporanee di concorrenti.

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

I concorrenti devono essere in possesso, *a pena di esclusione*, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice dei contratti Pubblici ai sensi degli artt. 94 e 95 , nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all' articolo 94 comporta direttamente l'esclusione, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95,ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (*c.d. self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti,di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, il RUP comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del *self-cleaning* l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza. Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore

interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma16-ter,del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

I soggetti che intendono partecipare devono dichiarare di essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi ex art 94 e 95 del Codice dei contratti secondo modello A, attestando, altresì, di:

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

Qualora tali controlli avessero risultato negativo l'operatore incorrerà nella revoca dell'aggiudicazione, e nel risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione , ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

L'operatore assumerà l'impegno nei confronti del Comune di Ostuni

1. di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente o di non essere tenuto per le ragioni che saranno esplicitate;
3. di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. di possedere o di avere la capacità economico finanziaria per l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'atto di concessione dovrà comunque essere sottoscritto da un soggetto giuridico unico ed in possesso dei necessari poteri.

ART. 8
CANONE CONCESSORIO E IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

La concessione è soggetta al pagamento del canone concessorio annuale, ai sensi dell'art. 03 D.L. n. 400/1993 conv. con modificazioni in L. n. 494/1993 e ss. mm., nonché all'imposta regionale annuale sulle concessioni nella misura stabilita dalle norme statali vigenti sulla materia nonché dall'art 16 Legge Regionale n. 17/2015.

In particolare, il canone dovuto dall'assegnatario in riconoscimento della demanialità del bene concesso e in corrispettivo per il godimento del bene pubblico, sarà calcolato sulla base dell'effettiva occupazione e della tipologia della stessa, nonché in relazione alla somma offerta in fase di aggiudicazione secondi i criteri predeterminati nell'offerta economica.

Ad ogni modo in sede di assegnazione della concessione l'importo del canone annuo per il 2025 non sarà inferiore ad €. 3.204,53 (salvo conguaglio) (Tabellare 2.434,14)come determinato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 nella misura minima prevista dal comma 4 del D.L. 14 agosto 2020 n. 140, convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dal Decreto del MIT annuale e relativa Circolare prot. 6879 del 20/12/2024 avente ad oggetto "Articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 – Aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime – Anno 2025" . In relazione al canone minimo la corrispondente imposta regionale aggiuntiva è pari al 10% del canone, ripartita tra Regione Puglia e Comune di Ostuni nella percentuale rispettiva del 25% e 75%, calcolato ai sensi dell'art.1, comma 1 lettera a) del D.M. 5/08/98 n.342 e dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art.1, co. 251 e 252.

ART. 9
CRITERI DI VALUTAZIONE.

La concessione verrà assegnata con le procedure definite dalla L. R. n. 10 aprile 2015, n. 17 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*" che disciplina all'art. 8 "*Concessioni di competenza comunale*" e dalla Legge 5.8.2022, n. 118 e smi ad opera del D.L. n. 131del 16 settembre 2024 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre - infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. (24G00149)"* così come convertito con modificazioni dalla L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267), nonché in relazione alle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 di recepimento della normativa nazione.

Nel caso di concorrenza di più domande sarà preferita, ex art 37 Cod. Nav., la domanda "*che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.*
Al fine della tutela dell'ambiente costiero, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico - ricreative ***è data preferenza*** *alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili."* inoltre è preferita l'offerta che meglio risponda qualitativamente e quantitativamente ai seguenti criteri di valutazione sulla base dei punteggi compresi entro i limiti di seguito fissati

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;			
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2		
2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:** ☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto);** ☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto);**			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

• **a.2.2) max 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati) così attribuiti ;** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** • **a.2.3) 1 punto per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** • **a.2.4) 1 punto per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8	40	63
a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche della tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti);** ☐ **a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti);** ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		
a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		
a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività; ☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;;	3		

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

(la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)			
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	10	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale			
e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente) ☐ **2,5 punti** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI (Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	CRITERI	OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___ -	5	17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	7	
h) Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%, totale >90%) (max 2 punti) ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___(la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 10elative punteggio)	2	

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

OFFERTA ECONOMICA	CRITERI	OFFERTA ECONOMICA
a) **Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati;** 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ;	10	20
b) **Rialzo sul canone tabellare** (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Come prospettato in tabella, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio come meglio precisato nel seguente art 10.

Sulla scorta dei criteri sopra individuati, in ipotesi di parità di punteggio fra offerte la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.

Infine qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui sopra, in caso di parità di punteggio si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7 a mezzo di offerta in busta chiusa da trasmettere secondo le modalità indicate.

La graduatoria dei concorrenti idonei, non affidatari resterà valida per il periodo previsto di durata della concessione, ed in ipotesi di rinuncia o decadenza di uno dei partecipanti si procederà allo scorrimento.

ART 10
METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE
PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli **elementi qualitativi** cui è assegnato un **punteggio discrezionale** è attribuito un coefficiente sulla base del metodo di attribuzione di un coefficiente variabile da zero ad uno, in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante alla Commissione Giudicatrice o al Commissario aggiudicatore sulla scorta dei criteri motivazionali riportati nella documentazione di gara.

Come indicato nelle Linee Guida n. 2 recanti "*Offerta economicamente più vantaggiosa*" approvate dal Consiglio dell' Autorità con delibera n.1005 del 21.9.2016, aggiornate con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018, i coefficienti *C(a)i* sono determinati mediante l'attribuzione discrezionale di un valore, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara o da parte del Commissario unico di gara.

La rispondenza ai parametri valutativi è determinata secondo una scala di misurazione:

Coeff.	Rispondenza
0,0	Nulla
0,1	Minima
0,2	Ridotta
0,3	Limitata
0,4	Evolutiva
0,5	Significativa
0,6	Sufficiente
0,7	Buona
0,8	Discreta
0,9	Ottima
1,0	Assoluta

In particolare, i coefficienti, variabili tra zero e uno, sono determinati:

1) effettuando da parte di ogni commissario o del commissario unico, in sedute riservate, l'attribuzione discrezionale, sulla base delle indicazioni di cui sopra, alle proposte dei concorrenti dei coefficienti, variabili tra zero e uno;
2) determinando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti (in ipotesi di più commissari);
3) la media così ottenuta sarà il coefficiente da moltiplicare per il relativo peso criterio.

Per l'attribuzione del punteggio agli elementi ai quali è assegnato un **punteggio quantitativo** si utilizza il metodo di proporzionalità diretta come previsto dalle Linee Guida n.2 dell'ANAC.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui alcune migliorie tecniche, di cui ai criteri discrezionali, proposte da un concorrente siano valutate dalla commissione giudicatrice peggiorative o comunque non migliorative e, pertanto, non accettabili, non si procederà alla esclusione del concorrente dalla gara, ma se ne terrà debitamente conto nell'assegnazione dei coefficienti numerici, ed in particolare, sullo specifico criterio di valutazione, al suddetto concorrente sarà assegnato un coefficiente pari a zero.

A ciascuno degli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare**, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Allo stesso modo sarà assegnato coefficiente pari a zero in ipotesi di mancata rispondenza fra il criterio dichiarato e la documentazione progettuale con riferimento alla pagina di progetto come richiesto dell'allegato MODELLO B, ovo richiesto la rispondenza ai criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati, pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Sia la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto sia la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio

Ai fini di quanto sopra previsto, verrà predisposta apposita relazione illustrativa in ordine alle proposte ritenute inaccettabili.

ART 11
METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione o il Commissario Unico di gara, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore ,secondo quanto indicato nelle linee guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$Pi = Cai \times Pa + Cbi \times Pb + \ldots + Cni \times Pn$$

dove:

Pi = *punteggio concorrente ;*
Cai= *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*
Cbi= *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*
Cni= *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*
Pa= *peso criterio di valutazione a;*
Pb= *peso criterio di valutazione b;*
Pn= *peso criterio di valutazione n.*

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati gli eventuali punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

ART 12
RIPARAMETRAZIONE

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio e/o sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

ART. 13
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al bando i concorrenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, all'ufficio protocollo del Comune di Ostuni - entro le ore 13,00 del giorno 21/05/2025, la domanda specifica in apposito plico in uno dei seguenti modi:

1. mediante consegna a mani su cui andrà annotata oltre che la data anche l'ora della consegna;
2. con raccomandata A.R. a mezzo di servizio postale (la responsabilità dell'arrivo nei termini del presente bando ricade esclusivamente sul soggetto richiedente);
3. a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, con ricevuta di ritorno;

Farà fede come data di arrivo esclusivamente il timbro dell'ufficio protocollo comunale. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Il plico, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere chiuso e adeguatamente sigillato (con timbro o firma con esclusione di ceralacca) e dovrà riportare in modo ben visibile, oltre all'intestazione e all'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: "***Bando per l'assegnazione di concessione demaniale marittima a carattere stagionale temporaneo senza diritto di insistenza per la stagione balneare 2024.- Lotto n. (indicare il numero del lotto al quale si intende partecipare) Riservato - Non Aprire***".

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

Il plico dovrà contenere al suo interno:

A) BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

La busta "A" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna **"Busta A") Documentazione amministrativa relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico ricreative LOTTO/N. ….."**, e dovrà contenere, a pena di esclusione, n. 1 copia dei seguenti documenti:

A.1. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE UNICA, REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO A "** – istanza di partecipazione allegato al presente bando, sottoscritta dalla persona fisica, o dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi:

A.1.1 nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;

A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 e versati con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTA SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

B) BUSTA B - DOCUMENTAZIONE TECNICA.

I concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, proposte progettuali che evidenzino gli elementi caratterizzanti gli interventi da realizzare nelle aree demaniali messe a bando.

La Busta "B" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna "**Busta B" - Offerta Tecnica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ….."** dovrà contenere n. 1 copia dei seguenti documenti:

B.1 Domanda di Concessione Demaniale Marittima da produrre esclusivamente attraverso il MODELLO D1 PER RICHIESTA NUOVA CONCESSIONE DEMANIALE DA SCARICARE SUL SITO INTERNET DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE SECONDO LE DISPOSIZIONI DELLA CIRCOLARE N. 61 DEL 23 LUGLIO 2023**;**

B.2 OFFERTA TECNICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO B "in cui occorrerà indicare puntualmente la rispondenza fra i criteri e la documentazione di progetto con riferimento alla Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ (barrando le relative caselle) e la Relazione Tecnica – R.T. □ pag. ____; (barrando la relativa casella ed indicando il numero corrispondente della pagina nella relazione tecnica) la mancata indicazione nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio, ovvero verrà attribuito 0;

B.3 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

- **TAV 1** (inquadramento territoriale e vincoli di sistema)
- **TAV 2** (eleborato grafico del progetto di SLS) con le indicazioni del lotto interessato dalla proposta con i manufatti da installare, la loro destinazione d'uso, i collegamenti con le reti di servizio e l'accessibilità all'area demaniale, in scala adeguata; gli elaborati grafici devono contenente: piante, prospetti e sezioni quotate e particolari di dettaglio in scala oltre a tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto dei parametri dimensionali, sarà obbligatoria una tavola specifica
- **TAV 3** di dettaglio che illustri il sistema degli appoggi di base della struttura, firmato da tecnico abilitato;

➢ **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA (R.T.)** max 20 pagine grafica e/o discorsiva redatta su carta tecnica regionale, **firmata dal soggetto richiedente** e da **un tecnico abilitato** che dovrà contenere le informazioni necessarie ad effettuare la valutazione di cui ai criteri del precedente punto 9) riportati nel **MODELLO B** oltre a:

a) Indicazione della distribuzione degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura e numero di utenti potenziali previsti sia nella parte libera che in quella attrezzata;
b) Descrizione delle attrezzature non fisse e completamente amovibili (art. 37, c. 2 Cod. Nav.) ;
c) Organizzazione dei servizi;
d) Status giuridico del soggetto richiedente (Persona fisica, giuridica o associazione no profit);
e) Modalità di gestione della concessione (diretta o indiretta);
f) Sistemi e tecnologie impiegati per limitare l'impatto ambientale;
g) Dimostrazione della sistemazione dell' area per la sua fruizione da parte di persone diversamente abili;
h) Dimostrazione delle modalità di svolgimento del servizio di pulizia, di assistenza e vigilanza bagnanti a garanzia gratuita delle spiagge libere contigue alla concessione.
i) L'oggetto della richiesta della concessione demaniale marittima con individuazione, descrizione e quantità delle superfici, nonché specificazione delle attività che si intendono esercitare e indicazione di ogni tipo di vincolo esistente, gravante sull'area demaniale marittima richiesta in concessione (compatibilità al PPTR, relazione idrogeomorfologica e geotecnica, etc...);
j) Descrizione dell'intervento proposto sull'area demaniale che si intende ricevere in concessione, comprensivo degli interventi da realizzare coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Il tecnico incaricato della redazione provvederà ad asseverare che gli interventi siano classificati tra quelli "consentiti" ed "ammissibili" dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti;
k) Parametri normativi e tecnici in relazione alla tipologia di insediamento e delle opere previste;
l) Descrizione del sistema costruttivo e dei materiali e delle tecnologie che si intendono impiegare per limitare l'impatto ambientale, specificando i sistemi che si intendono usare per la facile rimovibilità delle strutture, al raggiungimento del sito sia in fase di esecuzione dei lavori che durante l'esercizio delle attività, ai sistemi per l'approvvigionamento idrico, alle tecnologie per lo smaltimento delle acque e dei rifiuti solidi e liquidi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed ogni altro particolare necessario a dimostrare la rispondenza dell'intervento alle Norme Tecniche del Piano;
m) il rispetto delle norme relative al superamento delle barriere architettoniche;
n) il rispetto delle norme di raccolta differenziata dei rifiuti;
o) documentazione fotografica dello stato dei luoghi e degli manufatti (costituita da almeno quattro fotografie formato cartolina (13 x 18), prese dai quattro punti cardinali, e da almeno due fotografie pari formato con visione panoramica dei siti, con relativa planimetria indicante i punti di ripresa fotografica e relativo foto inserimento ed attestante l'avvenuto sopralluogo;
p) indicazione dell'area a parcheggio adeguata all'intervento a servizio degli utenti.
q) **ALLEGATI RELATIVI ALL'ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI "** la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto non consentirà di ottenere il relative punteggio.

B.4 ASSEVERAZIONI E/O DICHIARAZIONI DEL TECNICO e del richiedente di rispetto a tutti i piani vigenti in materia urbanistica-edilizia, ambientale e paesaggistica;

B.5 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO max 10 pagine atto a garantire la sostenibilità economica del progetto e che includa la quantificazione degli investimenti da realizzare, con relativo piano di ammortamento degli stessi, asseverato da professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili;

Come prospettato in tabella ex art 9, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena

la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati. Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio p ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio.

Invero come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta tecnica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

C) BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA

A pena di esclusione la Busta "C" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura dovrà recare all'esterno la seguente dicitura "**Busta C - Offerta economica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ....",** oltre all'intestazione del soggetto offerente.

La busta sarà composta dai seguenti documenti:

C.1 OFFERTA ECONOMICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO C "

Essa sarà redatta sul modello allegato con apposizione di idonea, marca da bollo, e corredata di documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore con indicazione in cifre e in lettere della corrispondente percentuale di rialzo offerta sull'importo del canone demaniale marittimo riveniente dalla superficie da assegnare.

L'offerta dovrà essere sottoscritta dai concorrenti, ossia dal legale rappresentante della Ditta o dal suo procuratore o dal titolare con firma leggibile e per esteso.

In caso di discordanza tra il prezzo unico indicate in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello favorevole per l'Amministrazione.

C.2 Eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

All'interno della busta contenente l'offerta economica non dovrà essere inserito alcun altro documento ad eccezione del MODELLO C e degli eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio, ove richiesto non consentirà di ottenere il relativo punteggio.

Come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta economica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

ART. 14
SPESE
DIRITTI ISTRUTTORI E GARANZIA PROVVISORIA

A garanzia della corretta partecipazione del concorrente alla procedura, nonché dell'adempimento di tutti gli impegni conseguenti all'aggiudicazione ed in particolare alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, ciascun concorrente deve versare, a pena di esclusione, contestualmente alla presentazione della domanda, un versamento per **diritti istruttori di €. 260,00** (euro duecentosessanta/00), ai sensi della delibera di giunta n. 361 del 18/12/2017 avente ad oggetto: *"Determinazione dei diritti di segreteria e/o istruttoria delle pratiche finalizzate al rilascio di documentazione amministrativa anno 2018-2020*", e smi giusta DG n. 51 del 2021; mediante bollettino PagoPA tramite il servizio " diritti di segreteria" ed inserendo nella causale "Bando concessione demaniale. " al link PORTALE DEI PAGAMENTI DEL COMUNE DI OSTUNI (plugandpay.it).

L'offerta è corredata, a **pena di esclusione, da una garanzia provvisoria, in favore del Comune di Ostuni pari al 2.000 Euro.**

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che: rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all' articolo 106 del decreto legislativo1 settembre 1993,n.385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall' articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58;e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il

soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet: http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.htmlhttp://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp
La fideiussione deve:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di concessione e del soggetto garantito (Ufficio Demanio Comune di Ostuni);

b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;

c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16settembre 2022 n.193;

d) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

e) prevedere espressamente:

f) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile;

g) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, secondo comma, del Codice civile l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ufficio Demanio;

h) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per almeno ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La fideiussione deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere verificabile telematicamente presso l'emittente.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile, e quindi è causa di esclusione,la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante

ART.15
COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 23 del regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione il concessionario sarà responsabile verso l'amministrazione degli obblighi assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose.

Pertanto il concessionario con l'atto o la licenza di concessione assumerà l'obbligo di manlevare e rendere indenne l'amministrazione da ogni azione che possa esserle intentata da terzi in dipendenza della concessione".

Il Concessionario sarà pertanto tenuto a dotarsi della **copertura assicurativa** per responsabilità civile verso terzi (RCT) con massimale pari a € 500.000,00.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, non esonerano il concessionario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

L'Amministrazione sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dal concessionario.

A garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, prima del rilascio della concessione dovrà essere corrisposta, inoltre, apposita **cauzione** mediante polizza fideiussoria stipulata con un Istituto di Credito o Assicurativo riconosciuto dallo Stato o con le Associazioni Sindacali di Categoria riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed inserite nell'apposito elenco da questi istituito.

In tali casi la polizza sottoscritta dal titolare regolarmente autorizzato dal rappresentante legale dell'Istituto/Associazione a prestare cauzione, dovrà contenere espressamente la clausola di mancata escussione di cui all'art. 1944 comma 2 del cod. civ.

L'ammontare della cauzione è stabilito nella misura pari al doppio del canone annuo di concessione per ogni anno di durata della concessione.

Con l'atto di concessione può essere imposto al concessionario l'obbligo di accettare che l'amministrazione concedente, in caso di inadempienza incameri, a suo giudizio discrezionale - in tutto o in parte - la cauzione, oppure si rivalga su di essa per il soddisfacimento di crediti o il rimborso di spese e ciò anche nel caso in cui l'amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando il concessionario tenuto a reintegrare la cauzione.

ART. 16
ONERI DEL CONCESSIONARIO.

Il concessionario oltre a dover pagare il canone e l'imposta anzidetti, avrà i seguenti ulteriori oneri, per l'intera durata della concessione:

- presentazione della domanda della concessione ottenuta, effettuata mediante redazione telematica del modello D1 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di consentire l'aggiornamento del S.I.D. (Sistema Informativo Demanio), da presentare prima del rilascio della concessione;
- provvedere all'acquisizione di eventuali Pareri/Autorizzazioni/Nulla–Osta comunque denominati, previsti per il caso di specie, sulla base delle normative nazionali e regionali che disciplinano le attività sul Demanio Marittimo;

Ad avvenuta esecuzione delle opere previste all'interno dell'area concessa e prima del rilascio dell'eventuale certificato di agibilità, dovranno essere prodotte agli uffici Tecnici del Comune su apposito modulo-software disponibile presso gli stessi uffici Comunali tutte le informazioni ivi richieste.

ART. 17
COMMISSIONE GIUDICATRICE.
ESPLETAMENTO DELLA GARA E DISPOSIZIONI VARIE.

Non sono ammesse offerte "condizionate" o "a termine".

L' assentimento della concessione avrà luogo anche in presenza di una sola domanda valida.

Il Responsabile del Settore, direttamente o con l'ausilio di una apposita commissione di valutazione, esaminate le domande pervenute, formulerà la graduatoria tra i partecipanti e provvederà all'aggiudicazione in via provvisoria con redazione di apposito verbale.

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo a seguito di recepimento del predetto verbale con determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Suap - Demanio.

Qualora, però, non ricorrano le ragioni di preferenza di cui all'art. 8 del presente bando, si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7.

Ai fini dello svolgimento della gara, per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla legge Regione Puglia n. 17/2015 nel testo vigente, al Piano Regionale delle Coste ed alle rispettive Norme tecniche di attuazione NTA.

Le operazioni di gara avranno inizio a partire dalle ore 10:00 del giorno 22 maggio 2025, presso la sala consiliare del comune di Ostuni o saranno comunicate con apposito avviso.

Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la sottoscrizione della concessione, a semplice avviso del Comune, effettuato a mezzo di raccomandata a/r o PEC (posta elettronica certificata).

Nel caso in cui l'aggiudicatario non sottoscrivesse l'atto nel termine fissato, si procederà, con apposita determinazione del Responsabile del Settore, da notificare all'interessato a mezzo di messo comunale, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale.

ART. 18
PUBBLICITÀ

Il presente bando verrà reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio comunale, e reso disponibile all'indirizzo internet del Comune di Ostuni nella sezione amministrazione trasparente (Comune di Ostuni - Home), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP e sulla Gazzetta della Repubblica Italiana - GURI.

ART. 19
TUTELA DEI DATI PERSONALI.

I dati personali dei partecipanti alla presente procedura saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti delle procedure relative al presente avviso.

Titolare del Trattamento dei dati è il Comune di Ostuni, nella figura del suo legale rappresentante, il Sindaco p.t., con sede Piazza della Libertà n. 67 - 72017 Ostuni (BR).

Responsabile del trattamento dei dati e della protezione dei dati (RPD è il responsabile del Pianificazione Gestione del Territorio Suap e Demanio Ing. Leonardo Scatigna, al seguente indirizzo:

• PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
• mail: lscatigna@comune.ostuni.br.it

Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D.Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

ART.20
ACCESSO AGLI ATTI

Ai fini della presente procedura sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

Ne consegue che, al fine di esercitare il diritto di accesso riguardo a informazioni contenenti eventuali segreti tecnici o commerciali, è essenziale dimostrare non già un generico interesse alla tutela dei propri interessi giuridicamente rilevanti, ma la concreta necessità (da riguardarsi, restrittivamente, in termini di stretta indispensabilità) di utilizzo della documentazione, tanto anche in rapporto alla posizione utile assunta nella graduatoria finale.

ART. 21
OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La procedura ed il successivo contratto di concessione è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'aggiudicatario dovrà comunicare all'Ufficio Demanio: • gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati; • le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi; • ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica.

In caso di persone giuridiche, la comunicazione *de quo* deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.

L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla concessione comporta la risoluzione di diritto del rapporto concessorio.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

La concessione è sottoposta alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico

bancario o postale o Pago/PA che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza della presente concessione.

ART.22
SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio, possono sanarsi le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

In particolare:

• il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;

• l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

• il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

• **non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione della concessione, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente bando**.

Ai fini del soccorso istruttorio la commissione aggiudicatrice assegna al concorrente un congruo termine - non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, la commissione aggiudicatrice procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

ART. 23
INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

Informazioni ed ogni ulteriore chiarimento potranno essere richiesti all'Ufficio demanio Comunale, previo appuntamento nelle giornate di apertura al pubblico di Martedì e Giovedì con orario 9.00÷13.00 , oppure, esclusivamente per via telefonica o posta elettronica (tel 0831 307 338 e- mail protocollo@cert.comune.ostuni.br.it).

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, si precisa che Il Responsabile del procedimento è il Dirgente l'Ing. Leonardo Scatigna.

ART. 24
DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge, statali e regionali, in materia.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare, prorogare od eventualmente revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio. Documentazione allegata:

A. Allegato MODELLO A – Istanza di ammissione alla gara e dichiarazione unica;
B. Allegato MODELLO B – Offerta Tecnica;
C. Allegato MODELLO C – Offerta Economica;
D. ALL. D – PLANIMETRIA UNITA' DI INTERVENTO

Ostuni lì 16/04/2025

Il Dirigente
Ing. Leonardo Scatigna

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 11:32:46
GMT+02:00

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Spett.le
Comune di Ostuni
SEDE

Oggetto: COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166.

Lotto n. ☐

identificato all'elaborato del PRC

Località-------- OSTUNI (BR) – mq ----.

il sottoscritto _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*[1] _____

dell'impresa _____

Con sede in _____ Cap: _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO COME [2]

☐ - concorrente singolo;

☐ - mandatario, capogruppo di

☐ - mandante in

} raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di cui all'art. 68 del D.lgs. 36/2023;

☐ - organo comune/mandatario di

☐ - impresa in rete/mandante in

} rete di imprese (in contratto di rete) di cui all'art. 65, comma 2, lettera g), D.lgs. 36/2023;

A tal fine, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti:

[1] Indicare la carica o la qualifica del dichiarante
[2] Barrare una sola delle quattro ipotesi nella prima colonna
A.1.1. nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;
A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

DICHIARA QUANTO SEGUE:

CONDIZIONI DELL'AFFIDAMENTO PER AVVISO PUBBLICO, PROGETTO E CLAUSOLE CONTRATTUALI

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nel bando nonché le norme da esso richiamate e di iscriversi (in caso di mancanza) al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente entro 15 (quindici) giorni dal rilascio della concessione demaniale marittima;
2. di aver visionato e verificato tutti gli elaborati progettuali e di accettarli e farli propri senza riserva alcuna volendone conseguentemente assumere l'intera responsabilità dell'esecuzione;
3. di aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri, contenuti nei documenti e loro allegati posti a base di gara, agli oneri assicurativi e alle altre condizioni cui è assoggettato l'affidamento;
4. di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione dell'appalto, sia sulla determinazione della propria offerta.
5. di aver formulato l'offerta tenendo conto di tutti gli obblighi ed oneri indicati nei documenti di gara;
6. di aver **preso visione dello stato dei luoghi** in cui deve essere eseguita la prestazione, mediante **apposito sopralluogo,** e di non aver rilevato impedimenti di sorta all'esecuzione dei lavori e alla gestione dei servizi;
7. di impegnarsi ad eseguire i lavori secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto approvato dalla stazione appaltante;
8. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.
9. di avere effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione della concessione, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia della stessa;
10. di essere a conoscenza che il concessionario non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione della concessione la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile che non siano escluse da altre norme dell'avviso o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto;

CLAUSOLE AMMINISTRATIVE

11. di accettare il patto di integrità/protocollo di legalità (*qualora previsto*) allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012) e quindi di accettare, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del Codice, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto nell'ipotesi in cui risulti aggiudicatario;
12. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare all'Ente aggiudicatore gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto nei termini di cui all'art. 3 c. 7 della L. 136/2010 e s.m.i. e di assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alle prescrizioni contenute all'art.17 dell'Avviso di gara;
13. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare se, in corso d'opera, intervengono variazioni nella composizione societaria di entità superiore al 2%, (in caso di consorzi anche per le ditte designate come assegnatarie), (D.P.C.M. 11.5.1991, n. 187);
14. di aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
15. di essere a conoscenza che la presente richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.
16. **autorizza**, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'ente a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

   oppure

   non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. (***Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), del Codice)*;**

17. *Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267*

- individua, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

18. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare all'ente la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

19. che il numero seriale della *marca da bollo di € 16,00*, per assolvere all'obbligo dell'imposta di bollo per la presente procedura, è il seguente _____ ed allega obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Di essere edotto che il sottoscritto si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni;

CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DI LAVORO

DICHIARA

a) che il Contratto Nazionale applicato ai propri dipendenti risulta essere …… e che il medesimo, essendo equivalente, assicura le medesime tutele economiche e normative ai lavoratori di quello indicato dalla stazione appaltante, esprimendo la disponibilità ad ogni verifica in tal senso;

b) di impegnarsi a garantire al personale impiegato nei lavori il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'affidamento svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;

c) che l'indicazione dei propri costi di manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza all'interno del PEF è derivata da una valutazione effettuata sulla base delle attuali capacità produttive dell'impresa e dei costi effettivi sino ad oggi sostenuti, posti in rapporto all'appalto cui si concorre;

d) che pertanto, sulla base della stima effettuata, l'indicazione del corrispettivo contrattuale proposto e del conseguente ribasso è remunerativo per l'impresa, tenendo conto di tutte le condizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento al costo della manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza;

e) di accettare espressamente che l'ente affidatario, qualora l'offerta presentata risulti aggiudicataria, verifichi l'attendibilità degli impegni assunti da questa impresa con l'ente Comunale valutando la sostenibilità economica del preventivo anche in relazione alla tutela dei diritti inderogabili dei lavoratori;

DATI PRIVACY

f) Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sm e del Regolamento UE 2016/679, autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, compresi quelli di cui ai numeri 2) e 3) (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla procedura e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'organismo appaltante o dell'amministrazione aggiudicatrice, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le già menzionate verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

CONTO DEDICATO E PANTOUFLAGE

g) di essere consapevole che, qualora affidatario della concessione, i pagamenti conseguenti all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto approvato avverranno comunque esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ai sensi art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia. Pertanto, il sottoscritto si impegna a rispettare e far rispettare (in caso di subappalti /subcontratti) gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 sopra citata, consapevole che in caso di inadempimento agli obblighi della suddetta Legge si procede alla risoluzione del contratto/decadenza dalla concessione.

h) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Associazione di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

i) che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
j) si impegna infine a trasmettere le integrazioni o le documentazioni richieste dall'ente aggiudicatore, con particolare riferimento alla trasmissione di ogni documentazione di comprova che il Comune ritenga opportuno richiedere al fine di verificare la qualificazione dell'impresa che si rappresenta.

DICHIARAZIONE ASSENZA CAUSE DI ESCLUSIONE EX ARTT. 94 E 95 D. LGS 36/2023 da rendere, (a pena di esclusione), in caso ricorra, da :

N.B. Le prescrizioni di cui al presente allegato sono previste a pena di esclusione.
a) dall'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
b) dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
c) da un socio amministratore o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
d) dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
e) dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
f) dai componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
g) dal direttore tecnico o dal socio unico;
h) dall'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.
k) Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica dagli amministratori di quest'ultima.

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

SEZIONE I: CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.94 del Decreto Legislativo 36/2023)

☐ di non incorrere nelle cause di esclusione automatica previste dall'art .94 del D.Lgs n.36/2023, ed in particolare:
☐ che a proprio carico non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416- bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati,previsti dall'articolo 74deltesto unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 – *quaterdieces* del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro2008/841/GAI del Consiglio del Consiglio dell'Unione Europea del 24ottobre 2008 [Art.94 comma 1, **lettera a**];
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera b**];
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera c**];
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio1995 [Art.94comma1, **lettera d**];
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 94comma1, **lettera e**];
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648- ter. 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 [Art .94 comma1, **lettera f**] ;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24[Art.94comma1, **lettera g**];
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione [Art. 94comma1, **lettera h**];

☐ che non è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dell'art. 94 del D.Lgs 36/2023, fermo restando che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima

☐ che non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusionedi cui all'art. 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili,

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili, di non aver commesso, ai sensi dell'articolo 94, comma 6 del decreto legislativo 36/2023 violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui si è stabilito. Sono gravi violazioni definitivamente accertate quelle specificate nell'allegato II.10 del decreto legislativo 36/2023.

SEZIONE II:CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.95 del Decreto Legislativo 36/2023)

DICHIARA

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del D.Lgs 36/2023, se applicabili, anche tenuto conto di quanto disposto all'art.98 dello stesso decreto legislativo;

☐ l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'allegato II. 10 del D.lgs 36/2023, che la gravità deve essere valutata, in ogni caso, anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando e impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della P.A.

L'Ufficio competente esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti:

- sussistere gravi violazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 [Art. 95 comma 1, **lettera a**] ;
- che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui

all'articolo 16 non diversamente risolvibile [Art. 95 comma 1, **lettera b**] ;

- sussistere una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura di gara che non possa essere risolta con misure meno intrusive [Art. 95 comma 1, , **lettera c**] ;
- sussistere rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara [Art. 95 comma 1, **lettera d**] ;
- che l'offerente abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi [Art. 95 comma 1, **lettera e**] ;

SEZIONE III: ADOZIONE DI MISURE DI SELF-CLEANING

DICHIARA

☐ di aver adottato, eventualmente, misure tali a dimostrare la propria affidabilità, di cui al comma 6 del D.Lgs 36/2023 (LASCIARE VUOTO NEL CASO NON RICORRA)

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo94, a eccezione del comma 6, e all'art. 95, a eccezione del comma2, può fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se tali misure sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate,esso non è escluso dalla procedura di Affidamento. A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Le misure adottate dagli operatori economici sono valutate considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione. Se l'Ufficio demanio marittimo ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico

Firma del Legale Rappresentante

SEZIONE IV

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

DICHIARA

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

- qualora tali controlli avessero risultato negativo – la revoca dell'aggiudicazione, ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti, ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

Impegni ed atti d'obbligo/attestazioni nei confronti del Comune di Ostuni

1. dichiara di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. dichiara di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
3. dichiara di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. dichiara di possedere l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. dichiara di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. dichiara di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Esprime, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il consenso al trattamento dei dati forniti con la documentazione di gara, limitatamente alle finalità del procedimento concorsuale.

ALLEGA alla presente dichiarazione corredata di marca da bollo da euro 16,00;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTO VERSAMENTO/SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

Firma

_____

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente istanza dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascun soggetto del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE

firma _____

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 09:31:25
GMT+02:00

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

ALLEGATO B)

Criteri comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara.

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;			
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2	40	63

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:** ☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto) ;** ☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.2) 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati);** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.3) punti per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.4) punti per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti)**; Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.3) a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti); (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività; ☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2 2 2 2 2	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale **e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente)** ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI **(Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)**	**CRITERI**		**OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE**
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___	5		17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___	7		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)		
h) **Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare**, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) **Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%) max 2 punti** ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **Totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 7elative punteggio)	2	

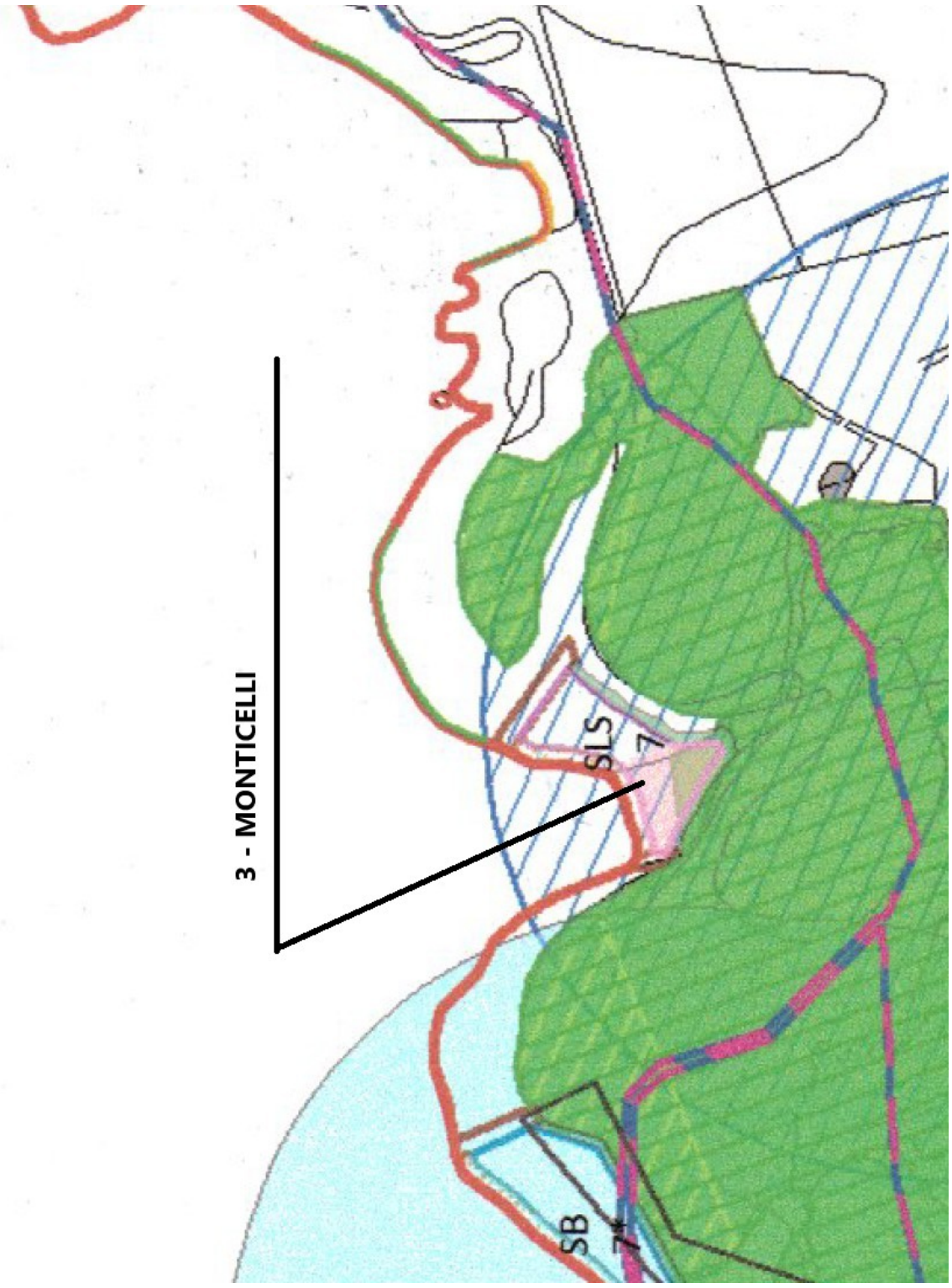
Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:31:25
GMT+02:00

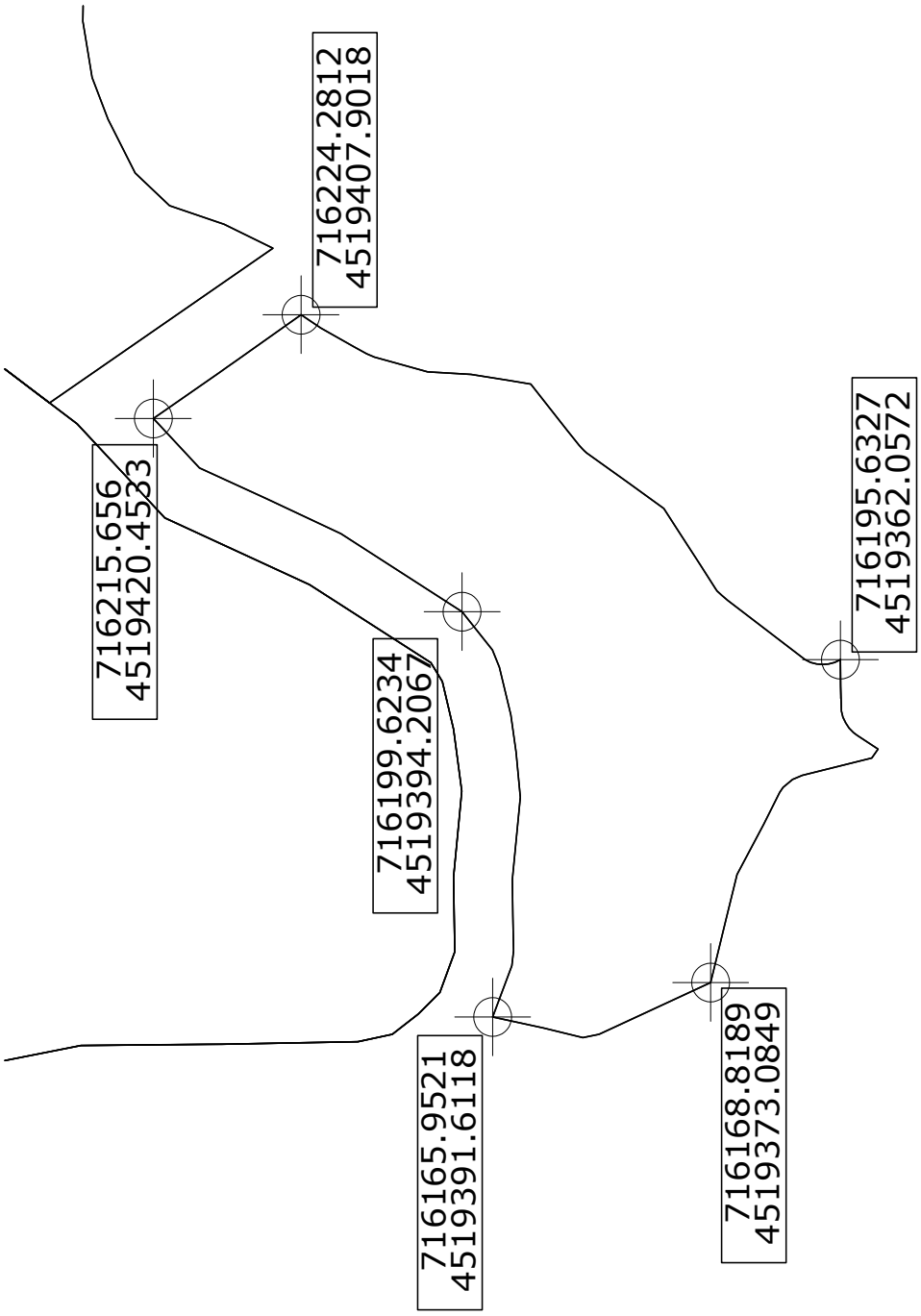
MODELLO C - OFFERTA ECONOMICA

ALLEGATO C)
Criteri economico - comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara

OFFERTA ECONOMICA CRITERI	PUNTI	PUNTI OFFERTA ECONOMICA
a) Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati; • 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegatio non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	10	20
b) Rialzo sul canone tabellare (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:31:25
GMT+02:00


3 - MONTICELLI
SLS 7
SB 7*



Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
CODICE SITE
17/04/2025
09:03:21
GMT+02:00

COMUNE DI OSTUNI

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località- VILLANOVA in Ostuni (BR) (LOTTO 4); mq 4.103 -- foglio nr. 15 p.lla 1.--.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località- VILLANOVA in Ostuni (BR) (LOTTO 4); mq 4.103 -- foglio nr. 15 p.lla 1.--.

1.PREMESSE

Il Comune di Ostuni, titolare della funzione amministrativa per il rilascio, rinnovo ed ogni altra variazione inerente le concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, ai sensi della L.R. n. 17/2015 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa); in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025 "*Concessioni Demaniali marittime su aree non occupate. Atto di indirizzo alla luce dei nuovi criteri statali per l'assegnazione di nuove concessioni":*
Visti gli articoli da 36 a 55 del Codice della Navigazione e relative norme di attuazione;
Visto l'art.18 del regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
Visto il D.L. n.° 400 del 05/10/1993 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
Visto l'art. 4 L. n. 118 del 05/08/2022, c.m. dal D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
Vista la legge Regione Puglia n. 17/2015;
Visto il Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e le rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC");
Vista l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
Viste le Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
Visti la Normativa e i regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;
Visto il TFUE art. 49 e art.101;
Vista la Direttiva 2006/123/CE art.12;

RENDE NOTO

che intende procedere all'affidamento in concessione di diverse aree demaniali meglio individuate nell'allegato stralcio estratto dal S.I.D., allo scopo di assicurarne la più proficua utilizzazione, con appresamento dei servizi alla collettività ex art. 37 Cod. Nav., in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025, nel rispetto della LR. n. 17/2015 e della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267) rendendosi necessario ed imprescindibile il ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto delle norme vigenti come sopra richiamate. A tal fine con la presente è indetto

AVVISO PUBBLICO

per il rilascio di n. 01 (una) Concessione Demaniale Marittima per attività turistico ricreative su un tratto di area demaniale marittima, in località **VILLANOVA in Ostuni (LOTTO 4)**; area allo stato priva di concessione demaniale e classificata come zona C3.S3 dalle NTAPRC, secondo le previsioni del presente bando e le disposizioni e i documenti di seguito richiamati:

- **A.** MODELLO DI DOMANDA A - istanza di partecipazione alla gara;
- **B.** MODELLO OFFERTA TECNICA - B;
- **C.** MODELLO OFFERTA ECONOMICA - C;
- **D.** MODELLI PLANIMETRIE – D

delle aree, individuate e differenziate rispettivamente per numero di lotto redatti dal Servizio Demanio Marittimo. In considerazione delle ridotte dimensioni del tratto di area demaniale oggetto del presente bando, nonché della obiettiva omogeneità della stessa sul piano paesaggistico e morfologico, l'Amministrazione concedente si è determinata per l'affidamento pubblico in lotto unico. L'aggiudicazione avverrà a favore del soggetto che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione per un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico (art. 37 Cod. Nav.), tenendo anche conto del legame del tratto di costa con gli interessi della collettività comunale e dell'offerta complessiva di servizi forniti a detta collettività nel rispetto dell'art. 4 co. 2 della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267); nonché della L.R. n. 17/2015. Solo a parità di punteggio fra offerte tecniche si darà preferenza al maggior importo del canone dell'offerta economica.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

Vista la Determinazione n. 832 /2025 con la quale è stata disposta l'attuazione di quanto stabilito con la suddetta deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 ed approvato l'avviso di gara con i relativi allegati, si specifica quanto segue:

ART. 1
AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Comune di Ostuni Settore Pianificazione e Gestione del territorio- Suap, Ufficio Demanio Marittimo, Tel 0831 307 338/333, Piazza della Libertà n. 67 Sito internet: https: Comune di Ostuni - Home PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it; Responsabile del Procedimento Ing. Leonardo Scatigna;

ART. 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Codice della Navigazione R.D. n. 327 del 30/03/1942;
- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione DPR n. 328 del 15/02/1952;
- D.L.05/10/1993 n.° 400 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
- L. n. 118 del 05/08/2022, e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
- artt. 94 e 95 D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023;
- L. R. Puglia n. 17/2015;
- Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC") approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 24/02/2015;
- Piano Comunale delle Coste adottato con D. C.C. n. 37 del 15/12/2020;
- l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
- Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
- TFUE art. 49 e art.101;
- Direttiva 2006/123/CE art.12;
- Normativa e regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;

ART. 3
FINALITÀ

L'obiettivo prioritario del Comune di Ostuni è quello di assegnare Concessioni Demaniali Marittime a carattere stagionale e temporaneo senza diritto di insistenza, già per la prossima stagione balneare 2025 su aree libere, meglio individuate nella planimetria allegata al presente avviso, in attuazione e nel rispetto del PRC, garantendo la proficua utilizzazione dell'area anche in attesa della definitiva approvazione del Piano Comunale delle Coste, nel rispetto altresì degli orientamenti per l'affidamento delle nuove concessioni elaborati dal giudice europeo e amministrativo e dal Legislatore regionale nella LR 17/2015.

All'uopo per l'assegnazione delle concessioni è indetta procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa di riferimento di cui all'art 2.

Sono consentite solo utilizzazioni che non compromettano le risorse ambientali, la fruibilità dei beni demaniali marittimi e che siano compatibili con le caratteristiche e le finalità primarie del bene demaniale stesso, in conformità alla normativa legislativa vigente e nel rispetto delle peculiarità ambientali dei luoghi e della località, che siano ispirate ai principi dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia delle risorse del territorio.

Per tale scopo questa Amministrazione intende stilare una graduatoria dei concorrenti interessati alla gestione di tale area del demanio marittimo, la graduatoria resterà valida per gli idonei non aggiudicatari e resterà in vigore per il periodo previsto di durata delle concessione.

ART. 4
OGGETTO

La concessione in oggetto, riguarda l'utilizzo di un tratto di area demaniale marittima nel territorio comunale di Ostuni, su area priva di concessione demaniale, in località **VILLANOVA in Ostuni** da adibire alla

realizzazione di una spiaggia ad ingresso libero dotata di servizi minimi a pagamento (SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI da ora "SLS"); con decorrenza dalla stagione balneare 2025 al 31/12/2030 per anni 6.

L'area demaniale è pari a mq 4.103 e posta nell'arenile del Comune di Ostuni (BR), ed identificata al foglio nr. 15 p.lla 1.

L'esatta consistenza delle aree in concessione sarà oggetto di determinazione finale da parte del Comune di Ostuni al momento del rilascio del provvedimento finale all'eventuale aggiudicatario.

L'uso delle aree demaniali sarà regolato dal disciplinare di concessione nel rispetto delle norme del Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di Esecuzione, della L.R. n. 17/2015, delle altre norme nazionali e regionali che disciplinano l'utilizzo dei beni demaniali marittimi, secondo i principi contenuti nel PRC di cui alla delibera di G.R. n. 2273 del 13.10.2011, delle NTAPRC adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione 24.02.2015, n. 20/4, nonché dall'Ordinanza di sicurezza balneare dell'Ufficio Circondariale Marittimo competente, dall'Ordinanza Balneare emanata dalla Regione Puglia, dal vigente Regolamento Edilizio Comunale e da ogni altra vigente norma che disciplina l'utilizzo dei beni demaniali marittimi.

Nell'area demaniale che si affida in concessione qualsiasi intervento dovrà rispettare gli strumenti urbanistici comunali vigenti e tutti i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti, compresa la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'area interessata è classificata come **zona C3.S3, non soggetta a particolari restrizioni, ai sensi dell'art 6.2.9 delle NTAPRC.**

La realizzazione di un SLS, richiede ex art 3 delle NTAPRC che : "*l'area demaniale marittima in concessione al soggetto che eroga i servizi legati alla balneazione"* debba essere programmata di modo che *"almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare restino liberi da ogni attrezzatura del gestore*". L'arenile potrà quindi essere dotato di ombreggio e di servizi essenziali ad uso prevalente dei clienti delle strutture ricettive, lasciando "*almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare ... liberi da ogni attrezzatura del gestore*."

L'Art. 5.3 delle NTAPRC -Aree di interesse turistico – ricreativo prevede che *"le strutture balneari denominate Spiaggia Libera con Servizi devono avere una consistenza non superiore al 40% delle aree destinate a Spiaggia Libera, che corrisponde a un parametro di concedibilità non superiore al 24%.*

La quota di costa pianificata come di interesse turistico - ricreativo da destinarsi a Spiaggia Libera o Spiaggia Libera con Servizi deve essere preferibilmente localizzata e distribuita in maniera tale da realizzare una o più soluzioni di continuità tra i vari tratti di costa affidabili in concessione, al fine di garantire alla libera utenza la comoda e paritaria fruizione dei tratti di costa di pari pregio e bellezza.

Inoltre, in relazione alla presenza dei servizi, la localizzazione delle Spiagge Libere con Servizi e degli Stabilimenti Balneari deve comunque avvenire nel rispetto dei seguenti criteri di massima:

a) che esistano, o siano realizzabili, secondo le prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, o siano acquisibili all'uso pubblico in quanto di proprietà privata, accessi pubblici alla spiaggia, adeguate aree di parcheggio e reti tecnologiche pubbliche;

b) che esista già la possibilità morfologica del territorio, ovvero siano realizzabili infrastrutture di irrilevante impatto ambientale, per un comodo accesso da parte dei disabili;

c) che siano previsti, anche in accordo con i comuni contermini, spazi riservati a concessioni con accessibilità speciale consentita anche agli animali domestici".

Non saranno prese in considerazione domande e/o offerte riguardanti porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difformi da quelle di cui al presente articolo, per cui dovranno essere presentate offerte complete per il Lotto messo in concessione comprendenti proposte progettuali autonomamente riferite al singolo Lotto, complete di tutta la documentazione necessaria.

L'utilizzo dell'area in oggetto dovrà essere rappresentato, in apposito progetto con la specifica dei volumi da posizionare, delle attrezzature, delle aree attrezzate o comunque destinate, dei percorsi, degli accessi, delle delimitazioni e perimetrazioni, delle specifiche dei materiali impiegati e tutto quanto richiesto dal bando che insieme alla dotazione di servizi costituirà l'offerta tecnica.

Le attrezzature dovranno essere progettate secondo quanto riportato nelle Norme tecniche di attuazione del PRC, nella Legge regionale n. 11/1999 e s.m.i., nel Regolamento Edilizio Comunale, ecc. vigenti, in conformità alle norme igienico sanitarie e dotate di idonee aree parcheggi al servizio della struttura.

Il concessionario/aggiudicatario dovrà comunque munirsi di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere e mantenerne la

validità per tutto il periodo di validità della concessione, pena nel primo caso la decadenza dell'aggiudicazione e/o nel secondo la concessione già stipulata.

La domanda per il nulla osta doganale e paesaggistico e per l'apposizione dei manufatti di cui sopra potrà essere presentata all'ente con specifico progetto edilizio di cui al DPR 380/2001; il concessionario dovrà provvedere a prestare, a proprie spese, il servizio di salvataggio secondo le disposizioni dell'ordinanza che viene emanata annualmente dalla Capitaneria di Porto di Brindisi.

Sulle aree oggetto del presente bando non è ammessa la realizzazione di opere a carattere permanente.

ART. 5
DURATA DEL RAPPORTO CONCESSORIO E CAUSE DI REVOCA E/O DECADENZA

La concessione avrà una durata di anni 6 (sei) con scadenza al 31/12/2030 - ed avrà carattere stagionale almeno per il periodo minimo indicato nell'Ordinanza balneare annuale della Regione Puglia - fatta salva la possibilità di revoca prevista dall'art. 42 del codice della navigazione comma 2 e di decadenza prevista dall'art. 47 del Codice della navigazione nonché le ipotesi scaturenti da violazioni di prescrizioni indicate nella concessione medesima ed in caso di cessazione dell'attività ricettiva.

Ulteriore causa di decadenza sarà:

a il mancato rispetto di quanto dichiarato nell'offerta tecnica in merito all'esecuzione delle opere previste e rispetto delle tempistiche indicate che permettano l'avvio della stagione balneare, in particolare anche l'esecuzione di opere solo per porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difforme da quanto dichiarato;

b il mancato ottenimento di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere che dovranno essere mantenuti in validità per tutta la durata della concessione;

L'efficacia della concessione è subordinata all'approvazione del Piano Comunale delle Coste, eventuali e sopravvenuti motivi ostativi alla concedibilità dell'area oggetto del presente bando determineranno l'obbligo, in capo al concessionario, di variazione e/o traslazione della concessione presso sito idoneo nei termini e con le modalità di cui alla L. R. Puglia n. 17/2015 e quelle stabilite dal Comune in ipotesi di più richieste per la medesima area, fatto salvo l'esercizio del potere di revoca, senza riconoscimento di indennizzo, in caso di indisponibilità di aree idonee a garantire la proficua continuità dei servizi balneari.

Il termine di scadenza della concessione non potrà essere prorogato o rinnovato in via automatica, con la sola eccezione della proroga tecnica prevista dall'art. 4 co. 3 L. n. 118/2022 c.m. dal D.L. n. 131/2024 (L. 166/2024).

Alla scadenza, la concessione verrà assentita mediante nuova procedura ad evidenza pubblica, con esclusione di qualsiasi preferenza automatica al titolare uscente rispetto alle nuove istanze, tale procedura da espletarsi almeno 6 (sei) mesi prima antecedenti la scadenza del rapporto concessorio, seguirà nuovo avviso pubblico di assegnazione dell'area.

Il carattere stagionale, limitato alla sola stagione balneare per il periodo indicato nell'Ordinanza Balneare Regionale implica l'obbligo di apertura nel periodo minimo previsto dalla stessa ordinanza e la rimozione di tutte le attrezzature installate allo spirare della validità dei titoli abilitativi edilizi e paesaggistici.

Prescrizioni per la rimozione:

Gli impianti amovibili dovranno essere rimossi a fine stagione, pertanto gli stessi come meglio specificati all'art 6 dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato e rapido sgombero a fine stagione (non si fa eccezione per le reti di servizi, che dovranno anche esse risultare rimosse al termine del periodo di validità della concessione e preferibilmente essere ospitate sotto pedane e camminamenti con esclusione di opere interrate).

In considerazione di quanto sopra, il titolo demaniale, dettaglierà accuratamente le condizioni di licenza demaniale marittima, con utilizzo stagionale e con rimozione dei moduli servizi a fine stagione.

L'avvenuta rimozione di tutte le opere al termine di ogni stagione dovrà essere documentata con apposita relazione di tecnico abilitato con allegata la documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

La mancata produzione di quanto sopra descritto entro il 31.12 di ogni anno di validità della concessione demaniale e/o la contestazione da parte delle autorità preposte al controllo di occupazione oltre il

periodo autorizzato dalla licenza (nel caso di concessione stagionale), costituirà motivo per l'avvio del procedimento di decadenza della concessione demaniale.

ART 6
CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E PARAMENTI EDILIZI

Le strutture per l'occupazione ed uso dell'area in concessione dovranno necessariamente riportare le seguenti caratteristiche:

- gli impianti amovibili, da rimuovere al termine di ciascuna stagione balneare secondo la calendarizzazione riportata nell'annuale Ordinanza Balneare Regionale, dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato sgombero a fine stagione;
- Parametri Edilizi:

Impianti mobili:

- Pavimentazioni poggiate sul piano naturale dell'arenile/area demaniale marittima: Sup. max 100 mq;
- Pergolati, gazebi: Sup. max 50 mq; H max. dal piano dell'arenile 3,50 ml da inserire all'interno della superficie pavimentata;
- Attrezzatura balneare (cabine, servizi igienici e spogliatoi): le superfici sono escluse dal computo delle superfici pavimentate;
- Abbattimento delle barriere architettoniche nell'accesso alle cabine: H max 3 ml dal piano di calpestio della superficie pavimentata;
- Chioschi: Sup. max 10 mq; H max 3ml 4.

Sono possibili interventi con particolare riferimento all'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici, solare termico ecc).

Tali interventi dovranno essere mascherati da sistemi di oscuramento idonei agli impatti sull'arenile e realizzati nel rispetto della disciplina paesaggistica vigente.

ART. 7
SOGGETTI LEGITTIMATI A PARTECIPARE AL BANDO
REQUISITI DI ORDINE GENERALE ED ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

Le domande di partecipazione possono essere presentate da persone fisiche, imprese individuali, società, cooperative, consorzi e imprese in genere, compresi i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi stabili, nonché associazioni di promozione sociale e no profit in genere iscritte nel RUNTS.

Non è ammesso che un concorrente partecipi contemporaneamente come concorrente singolo ed in associazione temporanea con altri concorrenti o in più associazioni temporanee di concorrenti.

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

I concorrenti devono essere in possesso, *a pena di esclusione*, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice dei contratti Pubblici ai sensi degli artt. 94 e 95 , nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all' articolo 94 comporta direttamente l'esclusione, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95,ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (*c.d. self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti,di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, il RUP comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del *self-cleaning* l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza. Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore

interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma16-ter,del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

I soggetti che intendono partecipare devono dichiarare di essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi ex art 94 e 95 del Codice dei contratti secondo modello A, attestando, altresì, di:

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

Qualora tali controlli avessero risultato negativo l'operatore incorrerà nella revoca dell'aggiudicazione, e nel risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione , ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

L'operatore assumerà l'impegno nei confronti del Comune di Ostuni

1. di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente o di non essere tenuto per le ragioni che saranno esplicitate;
3. di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. di possedere o di avere la capacità economico finanziaria per l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'atto di concessione dovrà comunque essere sottoscritto da un soggetto giuridico unico ed in possesso dei necessari poteri.

ART. 8
CANONE CONCESSORIO E IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI

La concessione è soggetta al pagamento del canone concessorio annuale, ai sensi dell'art. 03 D.L. n. 400/1993 conv. con modificazioni in L. n. 494/1993 e ss. mm., nonché all'imposta regionale annuale sulle concessioni nella misura stabilita dalle norme statali vigenti sulla materia nonché dall'art 16 Legge Regionale n. 17/2015.

In particolare, il canone dovuto dall'assegnatario in riconoscimento della demanialità del bene concesso e in corrispettivo per il godimento del bene pubblico, sarà calcolato sulla base dell'effettiva occupazione e della tipologia della stessa, nonché in relazione alla somma offerta in fase di aggiudicazione secondi i criteri predeterminati nell'offerta economica.

Ad ogni modo in sede di assegnazione della concessione l'importo del canone annuo per il 2025 non sarà inferiore ad €. 6.936,06 (salvo conguaglio) (tabellare 6.936,06)come determinato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 nella misura minima prevista dal comma 4 del D.L. 14 agosto 2020 n. 140, convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dal Decreto del MIT annuale e relativa Circolare prot. 6879 del 20/12/2024 avente ad oggetto "Articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 – Aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime – Anno 2025" . In relazione al canone minimo la corrispondente imposta regionale aggiuntiva è pari al 10% del canone, ripartita tra Regione Puglia e Comune di Ostuni nella percentuale rispettiva del 25% e 75%, calcolato ai sensi dell'art.1, comma 1 lettera a) del D.M. 5/08/98 n.342 e dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art.1, co. 251 e 252.

ART. 9
CRITERI DI VALUTAZIONE.

La concessione verrà assegnata con le procedure definite dalla L. R. n. 10 aprile 2015, n. 17 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*" che disciplina all'art. 8 "*Concessioni di competenza comunale*" e dalla Legge 5.8.2022, n. 118 e smi ad opera del D.L. n. 131del 16 settembre 2024 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre - infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. (24G00149)"* così come convertito con modificazioni dalla L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267), nonché in relazione alle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 di recepimento della normativa nazione.

Nel caso di concorrenza di più domande sarà preferita, ex art 37 Cod. Nav., la domanda "*che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.*
Al fine della tutela dell'ambiente costiero, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico - ricreative ***è data preferenza*** *alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili."* inoltre è preferita l'offerta che meglio risponda qualitativamente e quantitativamente ai seguenti criteri di valutazione sulla base dei punteggi compresi entro i limiti di seguito fissati

CRITERI	**PUNTEGGIO MASSIMO**		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;			
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2		
2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:** ☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto);**			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto);** • **a.2.2) max 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati) così attribuiti ;** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** • **a.2.3) 1 punto per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** • **a.2.4) 1 punto per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8	40	63
a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche della tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti);** ☐ **a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti);** ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		
a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		
a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività; ☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);**			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	10	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale			
e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente) ☐ **2,5 punti** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI (Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	CRITERI	OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___ -	5	
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	7	17
h) Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%, totale >90%) (max 2 punti) ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___(la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 10elative punteggio)	2	

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

OFFERTA ECONOMICA	CRITERI	OFFERTA ECONOMICA
a) **Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati;** 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ;	10	20
b) **Rialzo sul canone tabellare** (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Come prospettato in tabella, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio come meglio precisato nel seguente art 10.

Sulla scorta dei criteri sopra individuati, in ipotesi di parità di punteggio fra offerte la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.

Infine qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui sopra, in caso di parità di punteggio si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7 a mezzo di offerta in busta chiusa da trasmettere secondo le modalità indicate.

La graduatoria dei concorrenti idonei, non affidatari resterà valida per il periodo previsto di durata della concessione, ed in ipotesi di rinuncia o decadenza di uno dei partecipanti si procederà allo scorrimento.

ART 10
METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE
PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli **elementi qualitativi** cui è assegnato un **punteggio discrezionale** è attribuito un coefficiente sulla base del metodo di attribuzione di un coefficiente variabile da zero ad uno, in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante alla Commissione Giudicatrice o al Commissario aggiudicatore sulla scorta dei criteri motivazionali riportati nella documentazione di gara.

Come indicato nelle Linee Guida n. 2 recanti "*Offerta economicamente più vantaggiosa*" approvate dal Consiglio dell' Autorità con delibera n.1005 del 21.9.2016, aggiornate con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018, i coefficienti *C(a)i* sono determinati mediante l'attribuzione discrezionale di un valore, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara o da parte del Commissario unico di gara.

La rispondenza ai parametri valutativi è determinata secondo una scala di misurazione:

Coeff.	Rispondenza
0,0	Nulla
0,1	Minima
0,2	Ridotta
0,3	Limitata
0,4	Evolutiva
0,5	Significativa
0,6	Sufficiente
0,7	Buona
0,8	Discreta
0,9	Ottima
1,0	Assoluta

In particolare, i coefficienti, variabili tra zero e uno, sono determinati:

1) effettuando da parte di ogni commissario o del commissario unico, in sedute riservate, l'attribuzione discrezionale, sulla base delle indicazioni di cui sopra, alle proposte dei concorrenti dei coefficienti, variabili tra zero e uno;
2) determinando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti (in ipotesi di più commissari);
3) la media così ottenuta sarà il coefficiente da moltiplicare per il relativo peso criterio.

Per l'attribuzione del punteggio agli elementi ai quali è assegnato un **punteggio quantitativo** si utilizza il metodo di proporzionalità diretta come previsto dalle Linee Guida n.2 dell'ANAC.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui alcune migliorie tecniche, di cui ai criteri discrezionali, proposte da un concorrente siano valutate dalla commissione giudicatrice peggiorative o comunque non migliorative e, pertanto, non accettabili, non si procederà alla esclusione del concorrente dalla gara, ma se ne terrà debitamente conto nell'assegnazione dei coefficienti numerici, ed in particolare, sullo specifico criterio di valutazione, al suddetto concorrente sarà assegnato un coefficiente pari a zero.

A ciascuno degli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare**, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Allo stesso modo sarà assegnato coefficiente pari a zero in ipotesi di mancata rispondenza fra il criterio dichiarato e la documentazione progettuale con riferimento alla pagina di progetto come richiesto dell'allegato MODELLO B, ovo richiesto la rispondenza ai criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati, pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Sia la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto sia la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio

Ai fini di quanto sopra previsto, verrà predisposta apposita relazione illustrativa in ordine alle proposte ritenute inaccettabili.

ART 11
METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione o il Commissario Unico di gara, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore ,secondo quanto indicato nelle linee guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$Pi = Cai \times Pa + Cbi \times Pb + \ldots + Cni \times Pn$$

dove:

Pi = *punteggio concorrente ;*
Cai= *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*
Cbi= *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*
Cni= *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*
Pa= *peso criterio di valutazione a;*
Pb= *peso criterio di valutazione b;*
Pn= *peso criterio di valutazione n.*

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati gli eventuali punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

ART 12
RIPARAMETRAZIONE

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio e/o sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

ART. 13
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al bando i concorrenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, all'ufficio protocollo del Comune di Ostuni - entro le ore 13,00 del giorno 21/05/2025, la domanda specifica in apposito plico in uno dei seguenti modi:

1. mediante consegna a mani su cui andrà annotata oltre che la data anche l'ora della consegna;
2. con raccomandata A.R. a mezzo di servizio postale (la responsabilità dell'arrivo nei termini del presente bando ricade esclusivamente sul soggetto richiedente);
3. a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, con ricevuta di ritorno;

Farà fede come data di arrivo esclusivamente il timbro dell'ufficio protocollo comunale. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Il plico, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere chiuso e adeguatamente sigillato (con timbro o firma con esclusione di ceralacca) e dovrà riportare in modo ben visibile, oltre all'intestazione e all'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: "***Bando per l'assegnazione di concessione demaniale marittima a carattere stagionale temporaneo senza diritto di insistenza per la stagione balneare 2024.- Lotto n. (indicare il numero del lotto al quale si intende partecipare) Riservato - Non Aprire***".

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

Il plico dovrà contenere al suo interno:

A) BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

La busta "A" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna **"Busta A") Documentazione amministrativa relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico ricreative LOTTO/N. ….."**, e dovrà contenere, a pena di esclusione, n. 1 copia dei seguenti documenti:

A.1. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE UNICA, REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO A "** – istanza di partecipazione allegato al presente bando, sottoscritta dalla persona fisica, o dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi:

A.1.1 nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;

A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 e versati con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTA SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

B) BUSTA B - DOCUMENTAZIONE TECNICA.

I concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, proposte progettuali che evidenzino gli elementi caratterizzanti gli interventi da realizzare nelle aree demaniali messe a bando.

La Busta "B" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna "**Busta B" - Offerta Tecnica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ….."** dovrà contenere n. 1 copia dei seguenti documenti:

B.1 Domanda di Concessione Demaniale Marittima da produrre esclusivamente attraverso il MODELLO D1 PER RICHIESTA NUOVA CONCESSIONE DEMANIALE DA SCARICARE SUL SITO INTERNET DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE SECONDO LE DISPOSIZIONI DELLA CIRCOLARE N. 61 DEL 23 LUGLIO 2023**;**

B.2 OFFERTA TECNICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO B "in cui occorrerà indicare puntualmente la rispondenza fra i criteri e la documentazione di progetto con riferimento alla Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ (barrando le relative caselle) e la Relazione Tecnica – R.T. □ pag. ____; (barrando la relativa casella ed indicando il numero corrispondente della pagina nella relazione tecnica) la mancata indicazione nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio, ovvero verrà attribuito 0;

B.3 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

- **TAV 1** (inquadramento territoriale e vincoli di sistema)
- **TAV 2** (eleborato grafico del progetto di SLS) con le indicazioni del lotto interessato dalla proposta con i manufatti da installare, la loro destinazione d'uso, i collegamenti con le reti di servizio e l'accessibilità all'area demaniale, in scala adeguata; gli elaborati grafici devono contenente: piante, prospetti e sezioni quotate e particolari di dettaglio in scala oltre a tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto dei parametri dimensionali, sarà obbligatoria una tavola specifica
- **TAV 3** di dettaglio che illustri il sistema degli appoggi di base della struttura, firmato da tecnico abilitato;

➢ **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA (R.T.)** max 20 pagine grafica e/o discorsiva redatta su carta tecnica regionale, **firmata dal soggetto richiedente** e da **un tecnico abilitato** che dovrà contenere le informazioni necessarie ad effettuare la valutazione di cui ai criteri del precedente punto 9) riportati nel **MODELLO B** oltre a:

a) Indicazione della distribuzione degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura e numero di utenti potenziali previsti sia nella parte libera che in quella attrezzata;
b) Descrizione delle attrezzature non fisse e completamente amovibili (art. 37, c. 2 Cod. Nav.) ;
c) Organizzazione dei servizi;
d) Status giuridico del soggetto richiedente (Persona fisica, giuridica o associazione no profit);
e) Modalità di gestione della concessione (diretta o indiretta);
f) Sistemi e tecnologie impiegati per limitare l'impatto ambientale;
g) Dimostrazione della sistemazione dell' area per la sua fruizione da parte di persone diversamente abili;
h) Dimostrazione delle modalità di svolgimento del servizio di pulizia, di assistenza e vigilanza bagnanti a garanzia gratuita delle spiagge libere contigue alla concessione.
i) L'oggetto della richiesta della concessione demaniale marittima con individuazione, descrizione e quantità delle superfici, nonché specificazione delle attività che si intendono esercitare e indicazione di ogni tipo di vincolo esistente, gravante sull'area demaniale marittima richiesta in concessione (compatibilità al PPTR, relazione idrogeomorfologica e geotecnica, etc...);
j) Descrizione dell'intervento proposto sull'area demaniale che si intende ricevere in concessione, comprensivo degli interventi da realizzare coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Il tecnico incaricato della redazione provvederà ad asseverare che gli interventi siano classificati tra quelli "consentiti" ed "ammissibili" dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti;
k) Parametri normativi e tecnici in relazione alla tipologia di insediamento e delle opere previste;
l) Descrizione del sistema costruttivo e dei materiali e delle tecnologie che si intendono impiegare per limitare l'impatto ambientale, specificando i sistemi che si intendono usare per la facile rimovibilità delle strutture, al raggiungimento del sito sia in fase di esecuzione dei lavori che durante l'esercizio delle attività, ai sistemi per l'approvvigionamento idrico, alle tecnologie per lo smaltimento delle acque e dei rifiuti solidi e liquidi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed ogni altro particolare necessario a dimostrare la rispondenza dell'intervento alle Norme Tecniche del Piano;
m) il rispetto delle norme relative al superamento delle barriere architettoniche;
n) il rispetto delle norme di raccolta differenziata dei rifiuti;
o) documentazione fotografica dello stato dei luoghi e degli manufatti (costituita da almeno quattro fotografie formato cartolina (13 x 18), prese dai quattro punti cardinali, e da almeno due fotografie pari formato con visione panoramica dei siti, con relativa planimetria indicante i punti di ripresa fotografica e relativo foto inserimento ed attestante l'avvenuto sopralluogo;
p) indicazione dell'area a parcheggio adeguata all'intervento a servizio degli utenti.
q) **ALLEGATI RELATIVI ALL'ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI "** la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto non consentirà di ottenere il relative punteggio.

B.4 ASSEVERAZIONI E/O DICHIARAZIONI DEL TECNICO e del richiedente di rispetto a tutti i piani vigenti in materia urbanistica-edilizia, ambientale e paesaggistica;

B.5 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO max 10 pagine atto a garantire la sostenibilità economica del progetto e che includa la quantificazione degli investimenti da realizzare, con relativo piano di ammortamento degli stessi, asseverato da professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili;

Come prospettato in tabella ex art 9, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena

la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati. Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio p ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio.

Invero come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta tecnica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

C) BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA

A pena di esclusione la Busta "C" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura dovrà recare all'esterno la seguente dicitura "**Busta C - Offerta economica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ....",** oltre all'intestazione del soggetto offerente.

La busta sarà composta dai seguenti documenti:

C.1 OFFERTA ECONOMICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO C "

Essa sarà redatta sul modello allegato con apposizione di idonea, marca da bollo, e corredata di documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore con indicazione in cifre e in lettere della corrispondente percentuale di rialzo offerta sull'importo del canone demaniale marittimo riveniente dalla superficie da assegnare.

L'offerta dovrà essere sottoscritta dai concorrenti, ossia dal legale rappresentante della Ditta o dal suo procuratore o dal titolare con firma leggibile e per esteso.

In caso di discordanza tra il prezzo unico indicate in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello favorevole per l'Amministrazione.

C.2 Eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

All'interno della busta contenente l'offerta economica non dovrà essere inserito alcun altro documento ad eccezione del MODELLO C e degli eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio, ove richiesto non consentirà di ottenere il relativo punteggio.

Come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta economica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

ART. 14
SPESE
DIRITTI ISTRUTTORI E GARANZIA PROVVISORIA

A garanzia della corretta partecipazione del concorrente alla procedura, nonché dell'adempimento di tutti gli impegni conseguenti all'aggiudicazione ed in particolare alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, ciascun concorrente deve versare, a pena di esclusione, contestualmente alla presentazione della domanda, un versamento per **diritti istruttori di €. 260,00** (euro duecentosessanta/00), ai sensi della delibera di giunta n. 361 del 18/12/2017 avente ad oggetto: *"Determinazione dei diritti di segreteria e/o istruttoria delle pratiche finalizzate al rilascio di documentazione amministrativa anno 2018-2020*", e smi giusta DG n. 51 del 2021; mediante bollettino PagoPA tramite il servizio " diritti di segreteria" ed inserendo nella causale "Bando concessione demaniale. " al link PORTALE DEI PAGAMENTI DEL COMUNE DI OSTUNI (plugandpay.it).

L'offerta è corredata, a **pena di esclusione, da una garanzia provvisoria, in favore del Comune di Ostuni pari al 2.000 Euro.**

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che: rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all' articolo 106 del decreto legislativo1 settembre 1993,n.385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall' articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58;e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il

soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet: http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.htmlhttp://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp
La fideiussione deve:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di concessione e del soggetto garantito (Ufficio Demanio Comune di Ostuni);

b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;

c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16settembre 2022 n.193;

d) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

e) prevedere espressamente:

f) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile;

g) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, secondo comma, del Codice civile l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ufficio Demanio;

h) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per almeno ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La fideiussione deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere verificabile telematicamente presso l'emittente.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile, e quindi è causa di esclusione,la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante

ART.15
COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 23 del regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione il concessionario sarà responsabile verso l'amministrazione degli obblighi assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose.

Pertanto il concessionario con l'atto o la licenza di concessione assumerà l'obbligo di manlevare e rendere indenne l'amministrazione da ogni azione che possa esserle intentata da terzi in dipendenza della concessione".

Il Concessionario sarà pertanto tenuto a dotarsi della **copertura assicurativa** per responsabilità civile verso terzi (RCT) con massimale pari a € 500.000,00.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, non esonerano il concessionario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

L'Amministrazione sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dal concessionario.

A garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, prima del rilascio della concessione dovrà essere corrisposta, inoltre, apposita **cauzione** mediante polizza fideiussoria stipulata con un Istituto di Credito o Assicurativo riconosciuto dallo Stato o con le Associazioni Sindacali di Categoria riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed inserite nell'apposito elenco da questi istituito.

In tali casi la polizza sottoscritta dal titolare regolarmente autorizzato dal rappresentante legale dell'Istituto/Associazione a prestare cauzione, dovrà contenere espressamente la clausola di mancata escussione di cui all'art. 1944 comma 2 del cod. civ.

L'ammontare della cauzione è stabilito nella misura pari al doppio del canone annuo di concessione per ogni anno di durata della concessione.

Con l'atto di concessione può essere imposto al concessionario l'obbligo di accettare che l'amministrazione concedente, in caso di inadempienza incameri, a suo giudizio discrezionale - in tutto o in parte - la cauzione, oppure si rivalga su di essa per il soddisfacimento di crediti o il rimborso di spese e ciò anche nel caso in cui l'amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando il concessionario tenuto a reintegrare la cauzione.

ART. 16
ONERI DEL CONCESSIONARIO.

Il concessionario oltre a dover pagare il canone e l'imposta anzidetti, avrà i seguenti ulteriori oneri, per l'intera durata della concessione:

- presentazione della domanda della concessione ottenuta, effettuata mediante redazione telematica del modello D1 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di consentire l'aggiornamento del S.I.D. (Sistema Informativo Demanio), da presentare prima del rilascio della concessione;
- provvedere all'acquisizione di eventuali Pareri/Autorizzazioni/Nulla–Osta comunque denominati, previsti per il caso di specie, sulla base delle normative nazionali e regionali che disciplinano le attività sul Demanio Marittimo;

Ad avvenuta esecuzione delle opere previste all'interno dell'area concessa e prima del rilascio dell'eventuale certificato di agibilità, dovranno essere prodotte agli uffici Tecnici del Comune su apposito modulo-software disponibile presso gli stessi uffici Comunali tutte le informazioni ivi richieste.

ART. 17
COMMISSIONE GIUDICATRICE.
ESPLETAMENTO DELLA GARA E DISPOSIZIONI VARIE.

Non sono ammesse offerte "condizionate" o "a termine".

L' assentimento della concessione avrà luogo anche in presenza di una sola domanda valida.

Il Responsabile del Settore, direttamente o con l'ausilio di una apposita commissione di valutazione, esaminate le domande pervenute, formulerà la graduatoria tra i partecipanti e provvederà all'aggiudicazione in via provvisoria con redazione di apposito verbale.

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo a seguito di recepimento del predetto verbale con determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Suap - Demanio.

Qualora, però, non ricorrano le ragioni di preferenza di cui all'art. 8 del presente bando, si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7.

Ai fini dello svolgimento della gara, per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla legge Regione Puglia n. 17/2015 nel testo vigente, al Piano Regionale delle Coste ed alle rispettive Norme tecniche di attuazione NTA.

Le operazioni di gara avranno inizio a partire dalle ore 10:00 del giorno 22 maggio 2025, presso la sala consiliare del comune di Ostuni o saranno comunicate con apposito avviso.

Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la sottoscrizione della concessione, a semplice avviso del Comune, effettuato a mezzo di raccomandata a/r o PEC (posta elettronica certificata).

Nel caso in cui l'aggiudicatario non sottoscrivesse l'atto nel termine fissato, si procederà, con apposita determinazione del Responsabile del Settore, da notificare all'interessato a mezzo di messo comunale, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale.

ART. 18
PUBBLICITÀ

Il presente bando verrà reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio comunale, e reso disponibile all'indirizzo internet del Comune di Ostuni nella sezione amministrazione trasparente (Comune di Ostuni - Home), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP e sulla Gazzetta della Repubblica Italiana - GURI.

ART. 19
TUTELA DEI DATI PERSONALI.

I dati personali dei partecipanti alla presente procedura saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti delle procedure relative al presente avviso.

Titolare del Trattamento dei dati è il Comune di Ostuni, nella figura del suo legale rappresentante, il Sindaco p.t., con sede Piazza della Libertà n. 67 - 72017 Ostuni (BR).

Responsabile del trattamento dei dati e della protezione dei dati (RPD è il responsabile del Pianificazione Gestione del Territorio Suap e Demanio Ing. Leonardo Scatigna, al seguente indirizzo:

• PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
• mail: lscatigna@comune.ostuni.br.it

Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D.Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

ART.20
ACCESSO AGLI ATTI

Ai fini della presente procedura sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

Ne consegue che, al fine di esercitare il diritto di accesso riguardo a informazioni contenenti eventuali segreti tecnici o commerciali, è essenziale dimostrare non già un generico interesse alla tutela dei propri interessi giuridicamente rilevanti, ma la concreta necessità (da riguardarsi, restrittivamente, in termini di stretta indispensabilità) di utilizzo della documentazione, tanto anche in rapporto alla posizione utile assunta nella graduatoria finale.

ART. 21
OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La procedura ed il successivo contratto di concessione è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'aggiudicatario dovrà comunicare all'Ufficio Demanio: • gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati; • le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi; • ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica.

In caso di persone giuridiche, la comunicazione *de quo* deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.

L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla concessione comporta la risoluzione di diritto del rapporto concessorio.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

La concessione è sottoposta alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico

bancario o postale o Pago/PA che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza della presente concessione.

ART.22
SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio, possono sanarsi le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

In particolare:

• il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;

• l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

• il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

• **non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione della concessione, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente bando**.

Ai fini del soccorso istruttorio la commissione aggiudicatrice assegna al concorrente un congruo termine - non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, la commissione aggiudicatrice procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

ART. 23
INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

Informazioni ed ogni ulteriore chiarimento potranno essere richiesti all'Ufficio demanio Comunale, previo appuntamento nelle giornate di apertura al pubblico di Martedì e Giovedì con orario 9.00÷13.00 , oppure, esclusivamente per via telefonica o posta elettronica (tel 0831 307 338 e- mail protocollo@cert.comune.ostuni.br.it).

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, si precisa che Il Responsabile del procedimento è il Dirgente l'Ing. Leonardo Scatigna.

ART. 24
DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge, statali e regionali, in materia.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare, prorogare od eventualmente revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio. Documentazione allegata:

A. Allegato MODELLO A – Istanza di ammissione alla gara e dichiarazione unica;
B. Allegato MODELLO B – Offerta Tecnica;
C. Allegato MODELLO C – Offerta Economica;
D. ALL. D – PLANIMETRIA UNITA' DI INTERVENTO

Ostuni lì 16/04/2025

Il Dirigente
Ing. Leonardo Scatigna

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 11:32:46
GMT+02:00

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Spett.le
Comune di Ostuni
SEDE

Oggetto: COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166.

Lotto n. ☐

identificato all'elaborato del PRC

Località-------- OSTUNI (BR) – mq ----.

il sottoscritto _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*[1] _____

dell'impresa _____

Con sede in _____ Cap: _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO COME [2]

☐ - concorrente singolo;

☐ - mandatario, capogruppo di
☐ - mandante in
} raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di cui all'art. 68 del D.lgs. 36/2023;

☐ - organo comune/mandatario di
☐ - impresa in rete/mandante in
} rete di imprese (in contratto di rete) di cui all'art. 65, comma 2, lettera g), D.lgs. 36/2023;

A tal fine, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti:

[1] Indicare la carica o la qualifica del dichiarante
[2] Barrare una sola delle quattro ipotesi nella prima colonna
A.1.1. nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;
A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

DICHIARA QUANTO SEGUE:

CONDIZIONI DELL'AFFIDAMENTO PER AVVISO PUBBLICO, PROGETTO E CLAUSOLE CONTRATTUALI

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nel bando nonché le norme da esso richiamate e di iscriversi (in caso di mancanza) al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente entro 15 (quindici) giorni dal rilascio della concessione demaniale marittima;
2. di aver visionato e verificato tutti gli elaborati progettuali e di accettarli e farli propri senza riserva alcuna volendone conseguentemente assumere l'intera responsabilità dell'esecuzione;
3. di aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri, contenuti nei documenti e loro allegati posti a base di gara, agli oneri assicurativi e alle altre condizioni cui è assoggettato l'affidamento;
4. di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione dell'appalto, sia sulla determinazione della propria offerta.
5. di aver formulato l'offerta tenendo conto di tutti gli obblighi ed oneri indicati nei documenti di gara;
6. di aver **preso visione dello stato dei luoghi** in cui deve essere eseguita la prestazione, mediante **apposito sopralluogo,** e di non aver rilevato impedimenti di sorta all'esecuzione dei lavori e alla gestione dei servizi;
7. di impegnarsi ad eseguire i lavori secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto approvato dalla stazione appaltante;
8. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.
9. di avere effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione della concessione, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia della stessa;
10. di essere a conoscenza che il concessionario non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione della concessione la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile che non siano escluse da altre norme dell'avviso o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto;

CLAUSOLE AMMINISTRATIVE

11. di accettare il patto di integrità/protocollo di legalità (*qualora previsto*) allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012) e quindi di accettare, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del Codice, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto nell'ipotesi in cui risulti aggiudicatario;
12. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare all'Ente aggiudicatore gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto nei termini di cui all'art. 3 c. 7 della L. 136/2010 e s.m.i. e di assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alle prescrizioni contenute all'art.17 dell'Avviso di gara;
13. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare se, in corso d'opera, intervengono variazioni nella composizione societaria di entità superiore al 2%, (in caso di consorzi anche per le ditte designate come assegnatarie), (D.P.C.M. 11.5.1991, n. 187);
14. di aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
15. di essere a conoscenza che la presente richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.
16. **autorizza**, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'ente a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

   oppure

   non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. (***Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), del Codice)*;**

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

17. Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

- individua, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

18. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare all'ente la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

19. che il numero seriale della *marca da bollo di € 16,00*, per assolvere all'obbligo dell'imposta di bollo per la presente procedura, è il seguente _____ ed allega obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Di essere edotto che il sottoscritto si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni;

CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DI LAVORO

DICHIARA

a) che il Contratto Nazionale applicato ai propri dipendenti risulta essere …… e che il medesimo, essendo equivalente, assicura le medesime tutele economiche e normative ai lavoratori di quello indicato dalla stazione appaltante, esprimendo la disponibilità ad ogni verifica in tal senso;

b) di impegnarsi a garantire al personale impiegato nei lavori il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'affidamento svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;

c) che l'indicazione dei propri costi di manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza all'interno del PEF è derivata da una valutazione effettuata sulla base delle attuali capacità produttive dell'impresa e dei costi effettivi sino ad oggi sostenuti, posti in rapporto all'appalto cui si concorre;

d) che pertanto, sulla base della stima effettuata, l'indicazione del corrispettivo contrattuale proposto e del conseguente ribasso è remunerativo per l'impresa, tenendo conto di tutte le condizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento al costo della manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza;

e) di accettare espressamente che l'ente affidatario, qualora l'offerta presentata risulti aggiudicataria, verifichi l'attendibilità degli impegni assunti da questa impresa con l'ente Comunale valutando la sostenibilità economica del preventivo anche in relazione alla tutela dei diritti inderogabili dei lavoratori;

DATI PRIVACY

f) Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sm e del Regolamento UE 2016/679, autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, compresi quelli di cui ai numeri 2) e 3) (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla procedura e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'organismo appaltante o dell'amministrazione aggiudicatrice, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le già menzionate verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

CONTO DEDICATO E PANTOUFLAGE

g) di essere consapevole che, qualora affidatario della concessione, i pagamenti conseguenti all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto approvato avverranno comunque esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ai sensi art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia. Pertanto, il sottoscritto si impegna a rispettare e far rispettare (in caso di subappalti /subcontratti) gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 sopra citata, consapevole che in caso di inadempimento agli obblighi della suddetta Legge si procede alla risoluzione del contratto/decadenza dalla concessione.

h) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Associazione di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

i) che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
j) si impegna infine a trasmettere le integrazioni o le documentazioni richieste dall'ente aggiudicatore, con particolare riferimento alla trasmissione di ogni documentazione di comprova che il Comune ritenga opportuno richiedere al fine di verificare la qualificazione dell'impresa che si rappresenta.

DICHIARAZIONE ASSENZA CAUSE DI ESCLUSIONE EX ARTT. 94 E 95 D. LGS 36/2023 da rendere, (a pena di esclusione), in caso ricorra, da :

N.B. Le prescrizioni di cui al presente allegato sono previste a pena di esclusione.
a) dall'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
b) dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
c) da un socio amministratore o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
d) dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
e) dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
f) dai componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
g) dal direttore tecnico o dal socio unico;
h) dall'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.
k) Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica dagli amministratori di quest'ultima.

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

SEZIONE I: CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.94 del Decreto Legislativo 36/2023)

☐ di non incorrere nelle cause di esclusione automatica previste dall'art .94 del D.Lgs n.36/2023, ed in particolare:
☐ che a proprio carico non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416- bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati,previsti dall'articolo 74deltesto unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 – *quaterdieces* del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro2008/841/GAI del Consiglio del Consiglio dell'Unione Europea del 24ottobre 2008 [Art.94 comma 1, **lettera a**];
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera b**];
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera c**];
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio1995 [Art.94comma1, **lettera d**];
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 94comma1, **lettera e**];
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648- ter. 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 [Art .94 comma1, **lettera f**] ;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24[Art.94comma1, **lettera g**];
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione [Art. 94comma1, **lettera h**];

☐ che non è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dell'art. 94 del D.Lgs 36/2023, fermo restando che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima

☐ che non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusionedi cui all'art. 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili,

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili, di non aver commesso, ai sensi dell'articolo 94, comma 6 del decreto legislativo 36/2023 violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui si è stabilito. Sono gravi violazioni definitivamente accertate quelle specificate nell'allegato II.10 del decreto legislativo 36/2023.

SEZIONE II:CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.95 del Decreto Legislativo 36/2023)

DICHIARA

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del D.Lgs 36/2023, se applicabili, anche tenuto conto di quanto disposto all'art.98 dello stesso decreto legislativo;

☐ l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'allegato II. 10 del D.lgs 36/2023, che la gravità deve essere valutata, in ogni caso, anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando e impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della P.A.

L'Ufficio competente esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti:

- sussistere gravi violazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 [Art. 95 comma 1, **lettera a**] ;
- che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui

all'articolo 16 non diversamente risolvibile [Art. 95 comma 1, **lettera b**] ;

- sussistere una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura di gara che non possa essere risolta con misure meno intrusive [Art. 95 comma 1, , **lettera c**] ;
- sussistere rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara [Art. 95 comma 1, **lettera d**] ;
- che l'offerente abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi [Art. 95 comma 1, **lettera e**] ;

SEZIONE III: ADOZIONE DI MISURE DI SELF-CLEANING

DICHIARA

☐ di aver adottato, eventualmente, misure tali a dimostrare la propria affidabilità, di cui al comma 6 del D.Lgs 36/2023 (LASCIARE VUOTO NEL CASO NON RICORRA)

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo94, a eccezione del comma 6, e all'art. 95, a eccezione del comma2, può fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se tali misure sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate,esso non è escluso dalla procedura di Affidamento. A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Le misure adottate dagli operatori economici sono valutate considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione. Se l'Ufficio demanio marittimo ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico

Firma del Legale Rappresentante

SEZIONE IV

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

DICHIARA

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

- qualora tali controlli avessero risultato negativo – la revoca dell'aggiudicazione, ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti, ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

Impegni ed atti d'obbligo/attestazioni nei confronti del Comune di Ostuni

1. dichiara di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. dichiara di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
3. dichiara di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. dichiara di possedere l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. dichiara di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. dichiara di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Esprime, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il consenso al trattamento dei dati forniti con la documentazione di gara, limitatamente alle finalità del procedimento concorsuale.

ALLEGA alla presente dichiarazione corredata di marca da bollo da euro 16,00;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTO VERSAMENTO/SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

Firma

_____

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente istanza dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascun soggetto del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE

firma _____

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 09:31:25
GMT+02:00

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

ALLEGATO B)

Criteri comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara.

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;			
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2	40	63

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:** ☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto) ;** ☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.2) 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati);** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.3) punti per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.4) punti per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti)**; Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.3) a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti); (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività; ☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2 2 2 2 2	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale **e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente)** ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI **(Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)**	**CRITERI**		**OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE**
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___	5		17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___	7		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)		
h) **Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare**, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) **Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%) max 2 punti** ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **Totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 7elative punteggio)	2	

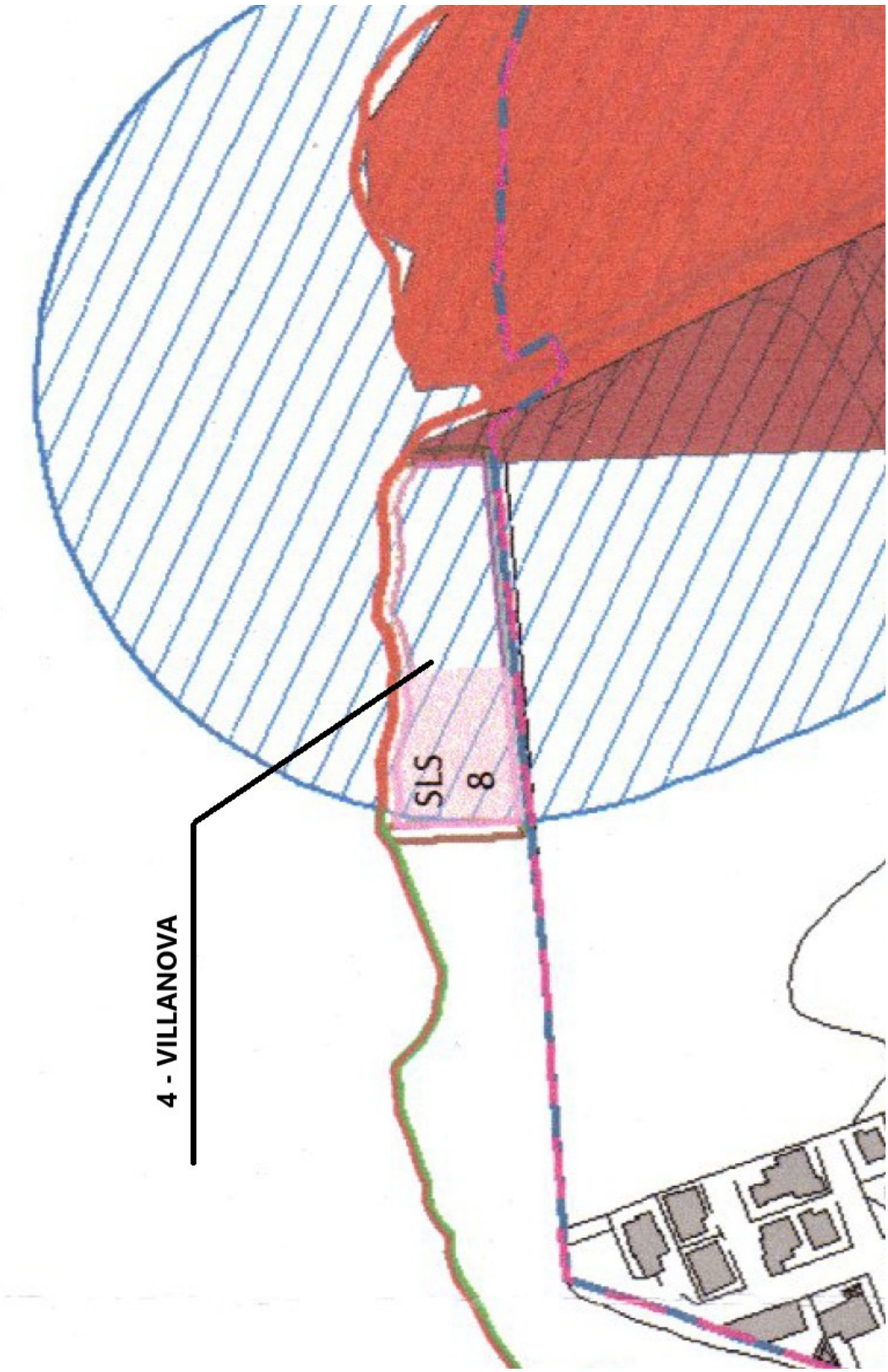
Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:31:25
GMT+02:00

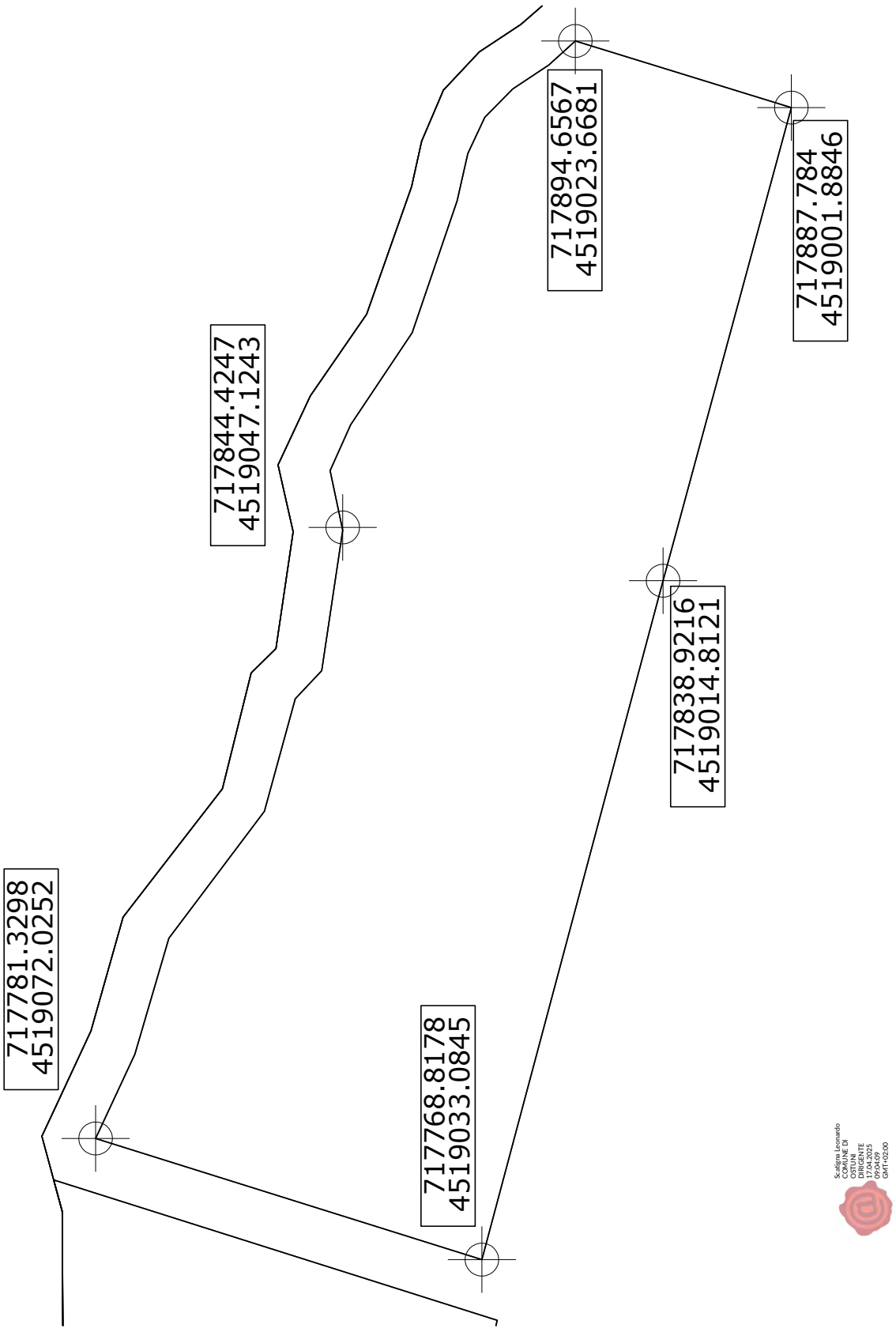
MODELLO C - OFFERTA ECONOMICA

ALLEGATO C)
Criteri economico - comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara

OFFERTA ECONOMICA CRITERI	PUNTI	PUNTI OFFERTA ECONOMICA
a) **Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati;** • 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegatio non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	10	20
b) **Rialzo sul canone tabellare** (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:31:25
GMT+02:00


SLS 8
4 - VILLANOVA


717894.6567
4519023.6681
717887.784
4519001.8846
717844.4247
4519047.1243
717838.9216
4519014.8121
717781.3298
4519072.0252
717768.8178
4519033.0845

COMUNE DI OSTUNI

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località- GORGOGNOLO in Ostuni (BR) (LOTTO 5); mq -4.508 - foglio nr. 35 p.lla 5.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località- GORGOGNOLO in Ostuni (BR) (LOTTO 5); mq -4.508 - foglio nr. 35 p.lla 5.

1.PREMESSE

Il Comune di Ostuni, titolare della funzione amministrativa per il rilascio, rinnovo ed ogni altra variazione inerente le concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, ai sensi della L.R. n. 17/2015 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa); in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025 "*Concessioni Demaniali marittime su aree non occupate. Atto di indirizzo alla luce dei nuovi criteri statali per l'assegnazione di nuove concessioni":*
Visti gli articoli da 36 a 55 del Codice della Navigazione e relative norme di attuazione;
Visto l'art.18 del regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
Visto il D.L. n.° 400 del 05/10/1993 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
Visto l'art. 4 L. n. 118 del 05/08/2022, c.m. dal D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
Vista la legge Regione Puglia n. 17/2015;
Visto il Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e le rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC");
Vista l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
Viste le Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
Visti la Normativa e i regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;
Visto il TFUE art. 49 e art.101;
Vista la Direttiva 2006/123/CE art.12;

RENDE NOTO

che intende procedere all'affidamento in concessione di diverse aree demaniali meglio individuate nell'allegato stralcio estratto dal S.I.D., allo scopo di assicurarne la più proficua utilizzazione, con apprestamento dei servizi alla collettività ex art. 37 Cod. Nav., in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025, nel rispetto della LR. n. 17/2015 e della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267) rendendosi necessario ed imprescindibile il ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto delle norme vigenti come sopra richiamate. A tal fine con la presente è indetto

AVVISO PUBBLICO

per il rilascio di n. 01 (una) Concessione Demaniale Marittima per attività turistico ricreative su un tratto di area demaniale marittima, in località **GORGOGNOLO in Ostuni (LOTTO 5)**; area allo stato priva di concessione demaniale e classificata come zona C3.S3 dalle NTAPRC, secondo le previsioni del presente bando e le disposizioni e i documenti di seguito richiamati:

- **A.** MODELLO DI DOMANDA A - istanza di partecipazione alla gara;
- **B.** MODELLO OFFERTA TECNICA - B;
- **C.** MODELLO OFFERTA ECONOMICA - C;
- **D.** MODELLI PLANIMETRIE – D

delle aree, individuate e differenziate rispettivamente per numero di lotto redatti dal Servizio Demanio Marittimo. In considerazione delle ridotte dimensioni del tratto di area demaniale oggetto del presente bando, nonché della obiettiva omogeneità della stessa sul piano paesaggistico e morfologico, l'Amministrazione concedente si è determinata per l'affidamento pubblico in lotto unico. L'aggiudicazione avverrà a favore del soggetto che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione per un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico (art. 37 Cod. Nav.), tenendo anche conto del legame del tratto di costa con gli interessi della collettività comunale e dell'offerta complessiva di servizi forniti a detta collettività nel rispetto dell'art. 4 co. 2 della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267); nonché della L.R. n. 17/2015. Solo a parità di punteggio fra offerte tecniche si darà preferenza al maggior importo del canone dell'offerta economica.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

Vista la Determinazione n. 832 /2025 con la quale è stata disposta l'attuazione di quanto stabilito con la suddetta deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 ed approvato l'avviso di gara con i relativi allegati, si specifica quanto segue:

ART. 1
AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Comune di Ostuni Settore Pianificazione e Gestione del territorio- Suap, Ufficio Demanio Marittimo, Tel 0831 307 338/333, Piazza della Libertà n. 67 Sito internet: https: Comune di Ostuni - Home PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it; Responsabile del Procedimento Ing. Leonardo Scatigna;

ART. 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Codice della Navigazione R.D. n. 327 del 30/03/1942;
- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione DPR n. 328 del 15/02/1952;
- D.L.05/10/1993 n.° 400 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
- L. n. 118 del 05/08/2022, e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
- artt. 94 e 95 D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023;
- L. R. Puglia n. 17/2015;
- Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC") approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 24/02/2015;
- Piano Comunale delle Coste adottato con D. C.C. n. 37 del 15/12/2020;
- l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
- Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
- TFUE art. 49 e art.101;
- Direttiva 2006/123/CE art.12;
- Normativa e regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;

ART. 3
FINALITÀ

L'obiettivo prioritario del Comune di Ostuni è quello di assegnare Concessioni Demaniali Marittime a carattere stagionale e temporaneo senza diritto di insistenza, già per la prossima stagione balneare 2025 su aree libere, meglio individuate nella planimetria allegata al presente avviso, in attuazione e nel rispetto del PRC, garantendo la proficua utilizzazione dell'area anche in attesa della definitiva approvazione del Piano Comunale delle Coste, nel rispetto altresì degli orientamenti per l'affidamento delle nuove concessioni elaborati dal giudice europeo e amministrativo e dal Legislatore regionale nella LR 17/2015.

All'uopo per l'assegnazione delle concessioni è indetta procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa di riferimento di cui all'art 2.

Sono consentite solo utilizzazioni che non compromettano le risorse ambientali, la fruibilità dei beni demaniali marittimi e che siano compatibili con le caratteristiche e le finalità primarie del bene demaniale stesso, in conformità alla normativa legislativa vigente e nel rispetto delle peculiarità ambientali dei luoghi e della località, che siano ispirate ai principi dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia delle risorse del territorio.

Per tale scopo questa Amministrazione intende stilare una graduatoria dei concorrenti interessati alla gestione di tale area del demanio marittimo, la graduatoria resterà valida per gli idonei non aggiudicatari e resterà in vigore per il periodo previsto di durata delle concessione.

ART. 4
OGGETTO

La concessione in oggetto, riguarda l'utilizzo di un tratto di area demaniale marittima nel territorio comunale di Ostuni, su area priva di concessione demaniale, in località **GORGOGNOLO in Ostuni** da adibire

alla realizzazione di una spiaggia ad ingresso libero dotata di servizi minimi a pagamento (SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI da ora "SLS"); con decorrenza dalla stagione balneare 2025 al 31/12/2030 per anni 6.

L'area demaniale è pari a mq 4.508 e posta nell'arenile del Comune di Ostuni (BR), ed identificata al foglio nr. 35 p.lla 5.

L'esatta consistenza delle aree in concessione sarà oggetto di determinazione finale da parte del Comune di Ostuni al momento del rilascio del provvedimento finale all'eventuale aggiudicatario.

L'uso delle aree demaniali sarà regolato dal disciplinare di concessione nel rispetto delle norme del Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di Esecuzione, della L.R. n. 17/2015, delle altre norme nazionali e regionali che disciplinano l'utilizzo dei beni demaniali marittimi, secondo i principi contenuti nel PRC di cui alla delibera di G.R. n. 2273 del 13.10.2011, delle NTAPRC adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione 24.02.2015, n. 20/4, nonché dall'Ordinanza di sicurezza balneare dell'Ufficio Circondariale Marittimo competente, dall'Ordinanza Balneare emanata dalla Regione Puglia, dal vigente Regolamento Edilizio Comunale e da ogni altra vigente norma che disciplina l'utilizzo dei beni demaniali marittimi.

Nell'area demaniale che si affida in concessione qualsiasi intervento dovrà rispettare gli strumenti urbanistici comunali vigenti e tutti i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti, compresa la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'area interessata è classificata come **zona C3.S3, non soggetta a particolari restrizioni, ai sensi dell'art 6.2.9 delle NTAPRC.**

La realizzazione di un SLS, richiede ex art 3 delle NTAPRC che : "*l'area demaniale marittima in concessione al soggetto che eroga i servizi legati alla balneazione"* debba essere programmata di modo che *"almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare restino liberi da ogni attrezzatura del gestore*". L'arenile potrà quindi essere dotato di ombreggio e di servizi essenziali ad uso prevalente dei clienti delle strutture ricettive, lasciando "*almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare ... liberi da ogni attrezzatura del gestore*."

L'Art. 5.3 delle NTAPRC -Aree di interesse turistico – ricreativo prevede che *"le strutture balneari denominate Spiaggia Libera con Servizi devono avere una consistenza non superiore al 40% delle aree destinate a Spiaggia Libera, che corrisponde a un parametro di concedibilità non superiore al 24%.*

La quota di costa pianificata come di interesse turistico - ricreativo da destinarsi a Spiaggia Libera o Spiaggia Libera con Servizi deve essere preferibilmente localizzata e distribuita in maniera tale da realizzare una o più soluzioni di continuità tra i vari tratti di costa affidabili in concessione, al fine di garantire alla libera utenza la comoda e paritaria fruizione dei tratti di costa di pari pregio e bellezza.

Inoltre, in relazione alla presenza dei servizi, la localizzazione delle Spiagge Libere con Servizi e degli Stabilimenti Balneari deve comunque avvenire nel rispetto dei seguenti criteri di massima:

a) che esistano, o siano realizzabili, secondo le prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, o siano acquisibili all'uso pubblico in quanto di proprietà privata, accessi pubblici alla spiaggia, adeguate aree di parcheggio e reti tecnologiche pubbliche;

b) che esista già la possibilità morfologica del territorio, ovvero siano realizzabili infrastrutture di irrilevante impatto ambientale, per un comodo accesso da parte dei disabili;

c) che siano previsti, anche in accordo con i comuni contermini, spazi riservati a concessioni con accessibilità speciale consentita anche agli animali domestici".

Non saranno prese in considerazione domande e/o offerte riguardanti porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difformi da quelle di cui al presente articolo, per cui dovranno essere presentate offerte complete per il Lotto messo in concessione comprendenti proposte progettuali autonomamente riferite al singolo Lotto, complete di tutta la documentazione necessaria.

L'utilizzo dell'area in oggetto dovrà essere rappresentato, in apposito progetto con la specifica dei volumi da posizionare, delle attrezzature, delle aree attrezzate o comunque destinate, dei percorsi, degli accessi, delle delimitazioni e perimetrazioni, delle specifiche dei materiali impiegati e tutto quanto richiesto dal bando che insieme alla dotazione di servizi costituirà l'offerta tecnica.

Le attrezzature dovranno essere progettate secondo quanto riportato nelle Norme tecniche di attuazione del PRC, nella Legge regionale n. 11/1999 e s.m.i., nel Regolamento Edilizio Comunale, ecc. vigenti, in conformità alle norme igienico sanitarie e dotate di idonee aree parcheggi al servizio della struttura.

Il concessionario/aggiudicatario dovrà comunque munirsi di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere e mantenerne la

validità per tutto il periodo di validità della concessione, pena nel primo caso la decadenza dell'aggiudicazione e/o nel secondo la concessione già stipulata.

La domanda per il nulla osta doganale e paesaggistico e per l'apposizione dei manufatti di cui sopra potrà essere presentata all'ente con specifico progetto edilizio di cui al DPR 380/2001; il concessionario dovrà provvedere a prestare, a proprie spese, il servizio di salvataggio secondo le disposizioni dell'ordinanza che viene emanata annualmente dalla Capitaneria di Porto di Brindisi.

Sulle aree oggetto del presente bando non è ammessa la realizzazione di opere a carattere permanente.

ART. 5
DURATA DEL RAPPORTO CONCESSORIO E CAUSE DI REVOCA E/O DECADENZA

La concessione avrà una durata di anni 6 (sei) con scadenza al 31/12/2030 - ed avrà carattere stagionale almeno per il periodo minimo indicato nell'Ordinanza balneare annuale della Regione Puglia - fatta salva la possibilità di revoca prevista dall'art. 42 del codice della navigazione comma 2 e di decadenza prevista dall'art. 47 del Codice della navigazione nonché le ipotesi scaturenti da violazioni di prescrizioni indicate nella concessione medesima ed in caso di cessazione dell'attività ricettiva.

Ulteriore causa di decadenza sarà:

a il mancato rispetto di quanto dichiarato nell'offerta tecnica in merito all'esecuzione delle opere previste e rispetto delle tempistiche indicate che permettano l'avvio della stagione balneare, in particolare anche l'esecuzione di opere solo per porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difforme da quanto dichiarato;

b il mancato ottenimento di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere che dovranno essere mantenuti in validità per tutta la durata della concessione;

L'efficacia della concessione è subordinata all'approvazione del Piano Comunale delle Coste, eventuali e sopravvenuti motivi ostativi alla concedibilità dell'area oggetto del presente bando determineranno l'obbligo, in capo al concessionario, di variazione e/o traslazione della concessione presso sito idoneo nei termini e con le modalità di cui alla L. R. Puglia n. 17/2015 e quelle stabilite dal Comune in ipotesi di più richieste per la medesima area, fatto salvo l'esercizio del potere di revoca, senza riconoscimento di indennizzo, in caso di indisponibilità di aree idonee a garantire la proficua continuità dei servizi balneari.

Il termine di scadenza della concessione non potrà essere prorogato o rinnovato in via automatica, con la sola eccezione della proroga tecnica prevista dall'art. 4 co. 3 L. n. 118/2022 c.m. dal D.L. n. 131/2024 (L. 166/2024).

Alla scadenza, la concessione verrà assentita mediante nuova procedura ad evidenza pubblica, con esclusione di qualsiasi preferenza automatica al titolare uscente rispetto alle nuove istanze, tale procedura da espletarsi almeno 6 (sei) mesi prima antecedenti la scadenza del rapporto concessorio, seguirà nuovo avviso pubblico di assegnazione dell'area.

Il carattere stagionale, limitato alla sola stagione balneare per il periodo indicato nell'Ordinanza Balneare Regionale implica l'obbligo di apertura nel periodo minimo previsto dalla stessa ordinanza e la rimozione di tutte le attrezzature installate allo spirare della validità dei titoli abilitativi edilizi e paesaggistici.

Prescrizioni per la rimozione:

Gli impianti amovibili dovranno essere rimossi a fine stagione, pertanto gli stessi come meglio specificati all'art 6 dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato e rapido sgombero a fine stagione (non si fa eccezione per le reti di servizi, che dovranno anche esse risultare rimosse al termine del periodo di validità della concessione e preferibilmente essere ospitate sotto pedane e camminamenti con esclusione di opere interrate).

In considerazione di quanto sopra, il titolo demaniale, dettaglierà accuratamente le condizioni di licenza demaniale marittima, con utilizzo stagionale e con rimozione dei moduli servizi a fine stagione.

L'avvenuta rimozione di tutte le opere al termine di ogni stagione dovrà essere documentata con apposita relazione di tecnico abilitato con allegata la documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

La mancata produzione di quanto sopra descritto entro il 31.12 di ogni anno di validità della concessione demaniale e/o la contestazione da parte delle autorità preposte al controllo di occupazione oltre il

periodo autorizzato dalla licenza (nel caso di concessione stagionale), costituirà motivo per l'avvio del procedimento di decadenza della concessione demaniale.

ART 6
CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E PARAMENTI EDILIZI

Le strutture per l'occupazione ed uso dell'area in concessione dovranno necessariamente riportare le seguenti caratteristiche:

- gli impianti amovibili, da rimuovere al termine di ciascuna stagione balneare secondo la calendarizzazione riportata nell'annuale Ordinanza Balneare Regionale, dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato sgombero a fine stagione;
- Parametri Edilizi:

Impianti mobili:

- Pavimentazioni poggiate sul piano naturale dell'arenile/area demaniale marittima: Sup. max 100 mq;
- Pergolati, gazebi: Sup. max 50 mq; H max. dal piano dell'arenile 3,50 ml da inserire all'interno della superficie pavimentata;
- Attrezzatura balneare (cabine, servizi igienici e spogliatoi): le superfici sono escluse dal computo delle superfici pavimentate;
- Abbattimento delle barriere architettoniche nell'accesso alle cabine: H max 3 ml dal piano di calpestio della superficie pavimentata;
- Chioschi: Sup. max 10 mq; H max 3ml 4.

Sono possibili interventi con particolare riferimento all'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici, solare termico ecc).

Tali interventi dovranno essere mascherati da sistemi di oscuramento idonei agli impatti sull'arenile e realizzati nel rispetto della disciplina paesaggistica vigente.

ART. 7
SOGGETTI LEGITTIMATI A PARTECIPARE AL BANDO
REQUISITI DI ORDINE GENERALE ED ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

Le domande di partecipazione possono essere presentate da persone fisiche, imprese individuali, società, cooperative, consorzi e imprese in genere, compresi i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi stabili, nonché associazioni di promozione sociale e no profit in genere iscritte nel RUNTS.

Non è ammesso che un concorrente partecipi contemporaneamente come concorrente singolo ed in associazione temporanea con altri concorrenti o in più associazioni temporanee di concorrenti.

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

I concorrenti devono essere in possesso, *a pena di esclusione*, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice dei contratti Pubblici ai sensi degli artt. 94 e 95 , nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all' articolo 94 comporta direttamente l'esclusione, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95,ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (*c.d. self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti,di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, il RUP comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del *self-cleaning* l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza. Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore

interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma16-ter,del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

I soggetti che intendono partecipare devono dichiarare di essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi ex art 94 e 95 del Codice dei contratti secondo modello A, attestando, altresì, di:

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

Qualora tali controlli avessero risultato negativo l'operatore incorrerà nella revoca dell'aggiudicazione, e nel risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione , ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

L'operatore assumerà l'impegno nei confronti del Comune di Ostuni

1. di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente o di non essere tenuto per le ragioni che saranno esplicitate;
3. di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. di possedere o di avere la capacità economico finanziaria per l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'atto di concessione dovrà comunque essere sottoscritto da un soggetto giuridico unico ed in possesso dei necessari poteri.

ART. 8
CANONE CONCESSORIO E IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI

La concessione è soggetta al pagamento del canone concessorio annuale, ai sensi dell'art. 03 D.L. n. 400/1993 conv. con modificazioni in L. n. 494/1993 e ss. mm., nonché all'imposta regionale annuale sulle concessioni nella misura stabilita dalle norme statali vigenti sulla materia nonché dall'art 16 Legge Regionale n. 17/2015.

In particolare, il canone dovuto dall'assegnatario in riconoscimento della demanialità del bene concesso e in corrispettivo per il godimento del bene pubblico, sarà calcolato sulla base dell'effettiva occupazione e della tipologia della stessa, nonché in relazione alla somma offerta in fase di aggiudicazione secondi i criteri predeterminati nell'offerta economica.

Ad ogni modo in sede di assegnazione della concessione l'importo del canone annuo per il 2025 non sarà inferiore ad €. 7.604,42(salvo conguaglio) (tabellare 7.604,42)) come determinato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 nella misura minima prevista dal comma 4 del D.L. 14 agosto 2020 n. 140, convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dal Decreto del MIT annuale e relativa Circolare prot. 6879 del 20/12/2024 avente ad oggetto "Articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 – Aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime – Anno 2025" . In relazione al canone minimo la corrispondente imposta regionale aggiuntiva è pari al 10% del canone, ripartita tra Regione Puglia e Comune di Ostuni nella percentuale rispettiva del 25% e 75%, calcolato ai sensi dell'art.1, comma 1 lettera a) del D.M. 5/08/98 n.342 e dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art.1, co. 251 e 252.

ART. 9
CRITERI DI VALUTAZIONE.

La concessione verrà assegnata con le procedure definite dalla L. R. n. 10 aprile 2015, n. 17 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*" che disciplina all'art. 8 "*Concessioni di competenza comunale*" e dalla Legge 5.8.2022, n. 118 e smi ad opera del D.L. n. 131del 16 settembre 2024 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre - infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. (24G00149)"* così come convertito con modificazioni dalla L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267), nonché in relazione alle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 di recepimento della normativa nazione.

Nel caso di concorrenza di più domande sarà preferita, ex art 37 Cod. Nav., la domanda "*che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.*
Al fine della tutela dell'ambiente costiero, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico - ricreative ***è data preferenza*** *alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili."* inoltre è preferita l'offerta che meglio risponda qualitativamente e quantitativamente ai seguenti criteri di valutazione sulla base dei punteggi compresi entro i limiti di seguito fissati

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;			
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2		
2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:** ☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto);**			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto);** • **a.2.2) max 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati) così attribuiti ;** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** • **a.2.3) 1 punto per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** • **a.2.4) 1 punto per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8	40	63
a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche della tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti);** ☐ **a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti);** ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		
a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		
a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività; ☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);**			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	10	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale			
e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente) ☐ **2,5 punti** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI (Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	CRITERI	OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___ -	5	17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	7	
h) Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%, totale >90%) (max 2 punti) ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___(la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 10elative punteggio)	2	

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

OFFERTA ECONOMICA	CRITERI	OFFERTA ECONOMICA
a) **Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati;** 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ;	10	20
b) **Rialzo sul canone tabellare** (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Come prospettato in tabella, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio come meglio precisato nel seguente art 10.

Sulla scorta dei criteri sopra individuati, in ipotesi di parità di punteggio fra offerte la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.

Infine qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui sopra, in caso di parità di punteggio si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7 a mezzo di offerta in busta chiusa da trasmettere secondo le modalità indicate.

La graduatoria dei concorrenti idonei, non affidatari resterà valida per il periodo previsto di durata della concessione, ed in ipotesi di rinuncia o decadenza di uno dei partecipanti si procederà allo scorrimento.

ART 10
METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE
PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli **elementi qualitativi** cui è assegnato un **punteggio discrezionale** è attribuito un coefficiente sulla base del metodo di attribuzione di un coefficiente variabile da zero ad uno, in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante alla Commissione Giudicatrice o al Commissario aggiudicatore sulla scorta dei criteri motivazionali riportati nella documentazione di gara.

Come indicato nelle Linee Guida n. 2 recanti "*Offerta economicamente più vantaggiosa*" approvate dal Consiglio dell' Autorità con delibera n.1005 del 21.9.2016, aggiornate con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018, i coefficienti *C(a)i* sono determinati mediante l'attribuzione discrezionale di un valore, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara o da parte del Commissario unico di gara.

La rispondenza ai parametri valutativi è determinata secondo una scala di misurazione:

Coeff.	Rispondenza
0,0	Nulla
0,1	Minima
0,2	Ridotta
0,3	Limitata
0,4	Evolutiva
0,5	Significativa
0,6	Sufficiente
0,7	Buona
0,8	Discreta
0,9	Ottima
1,0	Assoluta

In particolare, i coefficienti, variabili tra zero e uno, sono determinati:

1) effettuando da parte di ogni commissario o del commissario unico, in sedute riservate, l'attribuzione discrezionale, sulla base delle indicazioni di cui sopra, alle proposte dei concorrenti dei coefficienti, variabili tra zero e uno;
2) determinando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti (in ipotesi di più commissari);
3) la media così ottenuta sarà il coefficiente da moltiplicare per il relativo peso criterio.

Per l'attribuzione del punteggio agli elementi ai quali è assegnato un **punteggio quantitativo** si utilizza il metodo di proporzionalità diretta come previsto dalle Linee Guida n.2 dell'ANAC.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui alcune migliorie tecniche, di cui ai criteri discrezionali, proposte da un concorrente siano valutate dalla commissione giudicatrice peggiorative o comunque non migliorative e, pertanto, non accettabili, non si procederà alla esclusione del concorrente dalla gara, ma se ne terrà debitamente conto nell'assegnazione dei coefficienti numerici, ed in particolare, sullo specifico criterio di valutazione, al suddetto concorrente sarà assegnato un coefficiente pari a zero.

A ciascuno degli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare**, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Allo stesso modo sarà assegnato coefficiente pari a zero in ipotesi di mancata rispondenza fra il criterio dichiarato e la documentazione progettuale con riferimento alla pagina di progetto come richiesto dell'allegato MODELLO B, ovo richiesto la rispondenza ai criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati, pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Sia la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto sia la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio

Ai fini di quanto sopra previsto, verrà predisposta apposita relazione illustrativa in ordine alle proposte ritenute inaccettabili.

ART 11
METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione o il Commissario Unico di gara, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore ,secondo quanto indicato nelle linee guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$Pi = Cai \times Pa + Cbi \times Pb + \ldots + Cni \times Pn$$

dove:

Pi = *punteggio concorrente ;*
Cai= *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*
Cbi= *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*
Cni= *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*
Pa= *peso criterio di valutazione a;*
Pb= *peso criterio di valutazione b;*
Pn= *peso criterio di valutazione n.*

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati gli eventuali punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

ART 12
RIPARAMETRAZIONE

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio e/o sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

ART. 13
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al bando i concorrenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, all'ufficio protocollo del Comune di Ostuni - entro le ore 13,00 del giorno 21/05/2025, la domanda specifica in apposito plico in uno dei seguenti modi:

1. mediante consegna a mani su cui andrà annotata oltre che la data anche l'ora della consegna;
2. con raccomandata A.R. a mezzo di servizio postale (la responsabilità dell'arrivo nei termini del presente bando ricade esclusivamente sul soggetto richiedente);
3. a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, con ricevuta di ritorno;

Farà fede come data di arrivo esclusivamente il timbro dell'ufficio protocollo comunale. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Il plico, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere chiuso e adeguatamente sigillato (con timbro o firma con esclusione di ceralacca) e dovrà riportare in modo ben visibile, oltre all'intestazione e all'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: "***Bando per l'assegnazione di concessione demaniale marittima a carattere stagionale temporaneo senza diritto di insistenza per la stagione balneare 2024.- Lotto n. (indicare il numero del lotto al quale si intende partecipare) Riservato - Non Aprire***".

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

Il plico dovrà contenere al suo interno:

A) BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

La busta "A" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna **"Busta A") Documentazione amministrativa relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico ricreative LOTTO/N. ….."**, e dovrà contenere, a pena di esclusione, n. 1 copia dei seguenti documenti:

A.1. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE UNICA, REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO A "** – istanza di partecipazione allegato al presente bando, sottoscritta dalla persona fisica, o dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi:

A.1.1 nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;

A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 e versati con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTA SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

B) BUSTA B - DOCUMENTAZIONE TECNICA.

I concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, proposte progettuali che evidenzino gli elementi caratterizzanti gli interventi da realizzare nelle aree demaniali messe a bando.

La Busta "B" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna "**Busta B" - Offerta Tecnica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ….."** dovrà contenere n. 1 copia dei seguenti documenti:

B.1 Domanda di Concessione Demaniale Marittima da produrre esclusivamente attraverso il MODELLO D1 PER RICHIESTA NUOVA CONCESSIONE DEMANIALE DA SCARICARE SUL SITO INTERNET DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE SECONDO LE DISPOSIZIONI DELLA CIRCOLARE N. 61 DEL 23 LUGLIO 2023**;**

B.2 OFFERTA TECNICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO B "in cui occorrerà indicare puntualmente la rispondenza fra i criteri e la documentazione di progetto con riferimento alla Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ (barrando le relative caselle) e la Relazione Tecnica – R.T. □ pag. ____; (barrando la relativa casella ed indicando il numero corrispondente della pagina nella relazione tecnica) la mancata indicazione nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio, ovvero verrà attribuito 0;

B.3 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

- **TAV 1** (inquadramento territoriale e vincoli di sistema)
- **TAV 2** (eleborato grafico del progetto di SLS) con le indicazioni del lotto interessato dalla proposta con i manufatti da installare, la loro destinazione d'uso, i collegamenti con le reti di servizio e l'accessibilità all'area demaniale, in scala adeguata; gli elaborati grafici devono contenente: piante, prospetti e sezioni quotate e particolari di dettaglio in scala oltre a tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto dei parametri dimensionali, sarà obbligatoria una tavola specifica
- **TAV 3** di dettaglio che illustri il sistema degli appoggi di base della struttura, firmato da tecnico abilitato;

➢ **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA (R.T.)** max 20 pagine grafica e/o discorsiva redatta su carta tecnica regionale, **firmata dal soggetto richiedente** e da **un tecnico abilitato** che dovrà contenere le informazioni necessarie ad effettuare la valutazione di cui ai criteri del precedente punto 9) riportati nel **MODELLO B** oltre a:

a) Indicazione della distribuzione degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura e numero di utenti potenziali previsti sia nella parte libera che in quella attrezzata;
b) Descrizione delle attrezzature non fisse e completamente amovibili (art. 37, c. 2 Cod. Nav.) ;
c) Organizzazione dei servizi;
d) Status giuridico del soggetto richiedente (Persona fisica, giuridica o associazione no profit);
e) Modalità di gestione della concessione (diretta o indiretta);
f) Sistemi e tecnologie impiegati per limitare l'impatto ambientale;
g) Dimostrazione della sistemazione dell' area per la sua fruizione da parte di persone diversamente abili;
h) Dimostrazione delle modalità di svolgimento del servizio di pulizia, di assistenza e vigilanza bagnanti a garanzia gratuita delle spiagge libere contigue alla concessione.
i) L'oggetto della richiesta della concessione demaniale marittima con individuazione, descrizione e quantità delle superfici, nonché specificazione delle attività che si intendono esercitare e indicazione di ogni tipo di vincolo esistente, gravante sull'area demaniale marittima richiesta in concessione (compatibilità al PPTR, relazione idrogeomorfologica e geotecnica, etc...);
j) Descrizione dell'intervento proposto sull'area demaniale che si intende ricevere in concessione, comprensivo degli interventi da realizzare coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Il tecnico incaricato della redazione provvederà ad asseverare che gli interventi siano classificati tra quelli "consentiti" ed "ammissibili" dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti;
k) Parametri normativi e tecnici in relazione alla tipologia di insediamento e delle opere previste;
l) Descrizione del sistema costruttivo e dei materiali e delle tecnologie che si intendono impiegare per limitare l'impatto ambientale, specificando i sistemi che si intendono usare per la facile rimovibilità delle strutture, al raggiungimento del sito sia in fase di esecuzione dei lavori che durante l'esercizio delle attività, ai sistemi per l'approvvigionamento idrico, alle tecnologie per lo smaltimento delle acque e dei rifiuti solidi e liquidi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed ogni altro particolare necessario a dimostrare la rispondenza dell'intervento alle Norme Tecniche del Piano;
m) il rispetto delle norme relative al superamento delle barriere architettoniche;
n) il rispetto delle norme di raccolta differenziata dei rifiuti;
o) documentazione fotografica dello stato dei luoghi e degli manufatti (costituita da almeno quattro fotografie formato cartolina (13 x 18), prese dai quattro punti cardinali, e da almeno due fotografie pari formato con visione panoramica dei siti, con relativa planimetria indicante i punti di ripresa fotografica e relativo foto inserimento ed attestante l'avvenuto sopralluogo;
p) indicazione dell'area a parcheggio adeguata all'intervento a servizio degli utenti.
q) **ALLEGATI RELATIVI ALL'ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI "** la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto non consentirà di ottenere il relative punteggio.

B.4 ASSEVERAZIONI E/O DICHIARAZIONI DEL TECNICO e del richiedente di rispetto a tutti i piani vigenti in materia urbanistica-edilizia, ambientale e paesaggistica;

B.5 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO max 10 pagine atto a garantire la sostenibilità economica del progetto e che includa la quantificazione degli investimenti da realizzare, con relativo piano di ammortamento degli stessi, asseverato da professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili;

Come prospettato in tabella ex art 9, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena

la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati. Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio p ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio.

Invero come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta tecnica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

C) BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA

A pena di esclusione la Busta "C" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura dovrà recare all'esterno la seguente dicitura "**Busta C - Offerta economica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ....",** oltre all'intestazione del soggetto offerente.

La busta sarà composta dai seguenti documenti:

C.1 OFFERTA ECONOMICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO C "

Essa sarà redatta sul modello allegato con apposizione di idonea, marca da bollo, e corredata di documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore con indicazione in cifre e in lettere della corrispondente percentuale di rialzo offerta sull'importo del canone demaniale marittimo riveniente dalla superficie da assegnare.

L'offerta dovrà essere sottoscritta dai concorrenti, ossia dal legale rappresentante della Ditta o dal suo procuratore o dal titolare con firma leggibile e per esteso.

In caso di discordanza tra il prezzo unico indicate in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello favorevole per l'Amministrazione.

C.2 Eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

All'interno della busta contenente l'offerta economica non dovrà essere inserito alcun altro documento ad eccezione del MODELLO C e degli eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio, ove richiesto non consentirà di ottenere il relativo punteggio.

Come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta economica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

ART. 14
SPESE
DIRITTI ISTRUTTORI E GARANZIA PROVVISORIA

A garanzia della corretta partecipazione del concorrente alla procedura, nonché dell'adempimento di tutti gli impegni conseguenti all'aggiudicazione ed in particolare alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, ciascun concorrente deve versare, a pena di esclusione, contestualmente alla presentazione della domanda, un versamento per **diritti istruttori di €. 260,00** (euro duecentosessanta/00), ai sensi della delibera di giunta n. 361 del 18/12/2017 avente ad oggetto: *"Determinazione dei diritti di segreteria e/o istruttoria delle pratiche finalizzate al rilascio di documentazione amministrativa anno 2018-2020*", e smi giusta DG n. 51 del 2021; mediante bollettino PagoPA tramite il servizio " diritti di segreteria" ed inserendo nella causale "Bando concessione demaniale. " al link PORTALE DEI PAGAMENTI DEL COMUNE DI OSTUNI (plugandpay.it).

L'offerta è corredata, a **pena di esclusione, da una garanzia provvisoria, in favore del Comune di Ostuni pari al 2.000 Euro.**

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che: rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all' articolo 106 del decreto legislativo1 settembre 1993,n.385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall' articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58;e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il

soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet: http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.htmlhttp://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp
La fideiussione deve:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di concessione e del soggetto garantito (Ufficio Demanio Comune di Ostuni);

b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;

c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16settembre 2022 n.193;

d) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

e) prevedere espressamente:

f) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile;

g) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, secondo comma, del Codice civile l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ufficio Demanio;

h) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per almeno ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La fideiussione deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere verificabile telematicamente presso l'emittente.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile, e quindi è causa di esclusione,la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante

ART.15
COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 23 del regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione il concessionario sarà responsabile verso l'amministrazione degli obblighi assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose.

Pertanto il concessionario con l'atto o la licenza di concessione assumerà l'obbligo di manlevare e rendere indenne l'amministrazione da ogni azione che possa esserle intentata da terzi in dipendenza della concessione".

Il Concessionario sarà pertanto tenuto a dotarsi della **copertura assicurativa** per responsabilità civile verso terzi (RCT) con massimale pari a € 500.000,00.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, non esonerano il concessionario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

L'Amministrazione sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dal concessionario.

A garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, prima del rilascio della concessione dovrà essere corrisposta, inoltre, apposita **cauzione** mediante polizza fideiussoria stipulata con un Istituto di Credito o Assicurativo riconosciuto dallo Stato o con le Associazioni Sindacali di Categoria riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed inserite nell'apposito elenco da questi istituito.

In tali casi la polizza sottoscritta dal titolare regolarmente autorizzato dal rappresentante legale dell'Istituto/Associazione a prestare cauzione, dovrà contenere espressamente la clausola di mancata escussione di cui all'art. 1944 comma 2 del cod. civ.

L'ammontare della cauzione è stabilito nella misura pari al doppio del canone annuo di concessione per ogni anno di durata della concessione.

Con l'atto di concessione può essere imposto al concessionario l'obbligo di accettare che l'amministrazione concedente, in caso di inadempienza incameri, a suo giudizio discrezionale - in tutto o in parte - la cauzione, oppure si rivalga su di essa per il soddisfacimento di crediti o il rimborso di spese e ciò anche nel caso in cui l'amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando il concessionario tenuto a reintegrare la cauzione.

ART. 16
ONERI DEL CONCESSIONARIO.

Il concessionario oltre a dover pagare il canone e l'imposta anzidetti, avrà i seguenti ulteriori oneri, per l'intera durata della concessione:

- presentazione della domanda della concessione ottenuta, effettuata mediante redazione telematica del modello D1 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di consentire l'aggiornamento del S.I.D. (Sistema Informativo Demanio), da presentare prima del rilascio della concessione;
- provvedere all'acquisizione di eventuali Pareri/Autorizzazioni/Nulla–Osta comunque denominati, previsti per il caso di specie, sulla base delle normative nazionali e regionali che disciplinano le attività sul Demanio Marittimo;

Ad avvenuta esecuzione delle opere previste all'interno dell'area concessa e prima del rilascio dell'eventuale certificato di agibilità, dovranno essere prodotte agli uffici Tecnici del Comune su apposito modulo-software disponibile presso gli stessi uffici Comunali tutte le informazioni ivi richieste.

ART. 17
COMMISSIONE GIUDICATRICE.
ESPLETAMENTO DELLA GARA E DISPOSIZIONI VARIE.

Non sono ammesse offerte "condizionate" o "a termine".

L' assentimento della concessione avrà luogo anche in presenza di una sola domanda valida.

Il Responsabile del Settore, direttamente o con l'ausilio di una apposita commissione di valutazione, esaminate le domande pervenute, formulerà la graduatoria tra i partecipanti e provvederà all'aggiudicazione in via provvisoria con redazione di apposito verbale.

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo a seguito di recepimento del predetto verbale con determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Suap - Demanio.

Qualora, però, non ricorrano le ragioni di preferenza di cui all'art. 8 del presente bando, si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7.

Ai fini dello svolgimento della gara, per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla legge Regione Puglia n. 17/2015 nel testo vigente, al Piano Regionale delle Coste ed alle rispettive Norme tecniche di attuazione NTA.

Le operazioni di gara avranno inizio a partire dalle ore 10:00 del giorno 22 maggio 2025, presso la sala consiliare del comune di Ostuni o saranno comunicate con apposito avviso.

Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la sottoscrizione della concessione, a semplice avviso del Comune, effettuato a mezzo di raccomandata a/r o PEC (posta elettronica certificata).

Nel caso in cui l'aggiudicatario non sottoscrivesse l'atto nel termine fissato, si procederà, con apposita determinazione del Responsabile del Settore, da notificare all'interessato a mezzo di messo comunale, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale.

ART. 18
PUBBLICITÀ

Il presente bando verrà reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio comunale, e reso disponibile all'indirizzo internet del Comune di Ostuni nella sezione amministrazione trasparente (Comune di Ostuni - Home), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP e sulla Gazzetta della Repubblica Italiana - GURI.

ART. 19
TUTELA DEI DATI PERSONALI.

I dati personali dei partecipanti alla presente procedura saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti delle procedure relative al presente avviso.

Titolare del Trattamento dei dati è il Comune di Ostuni, nella figura del suo legale rappresentante, il Sindaco p.t., con sede Piazza della Libertà n. 67 - 72017 Ostuni (BR).

Responsabile del trattamento dei dati e della protezione dei dati (RPD è il responsabile del Pianificazione Gestione del Territorio Suap e Demanio Ing. Leonardo Scatigna, al seguente indirizzo:

• PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
• mail: lscatigna@comune.ostuni.br.it

Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D.Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

ART.20
ACCESSO AGLI ATTI

Ai fini della presente procedura sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

Ne consegue che, al fine di esercitare il diritto di accesso riguardo a informazioni contenenti eventuali segreti tecnici o commerciali, è essenziale dimostrare non già un generico interesse alla tutela dei propri interessi giuridicamente rilevanti, ma la concreta necessità (da riguardarsi, restrittivamente, in termini di stretta indispensabilità) di utilizzo della documentazione, tanto anche in rapporto alla posizione utile assunta nella graduatoria finale.

ART. 21
OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La procedura ed il successivo contratto di concessione è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'aggiudicatario dovrà comunicare all'Ufficio Demanio: • gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati; • le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi; • ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica.

In caso di persone giuridiche, la comunicazione *de quo* deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.

L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla concessione comporta la risoluzione di diritto del rapporto concessorio.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

La concessione è sottoposta alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico

bancario o postale o Pago/PA che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza della presente concessione.

ART.22
SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio, possono sanarsi le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

In particolare:

• il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;

• l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

• il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

• **non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione della concessione, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente bando**.

Ai fini del soccorso istruttorio la commissione aggiudicatrice assegna al concorrente un congruo termine - non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, la commissione aggiudicatrice procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

ART. 23
INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

Informazioni ed ogni ulteriore chiarimento potranno essere richiesti all'Ufficio demanio Comunale, previo appuntamento nelle giornate di apertura al pubblico di Martedì e Giovedì con orario 9.00÷13.00 , oppure, esclusivamente per via telefonica o posta elettronica (tel 0831 307 338 e- mail protocollo@cert.comune.ostuni.br.it).

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, si precisa che Il Responsabile del procedimento è il Dirgente l'Ing. Leonardo Scatigna.

ART. 24
DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge, statali e regionali, in materia.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare, prorogare od eventualmente revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio. Documentazione allegata:

A. Allegato MODELLO A – Istanza di ammissione alla gara e dichiarazione unica;
B. Allegato MODELLO B – Offerta Tecnica;
C. Allegato MODELLO C – Offerta Economica;
D. ALL. D – PLANIMETRIA UNITA' DI INTERVENTO

Ostuni lì 16/04/2025

Il Dirigente
Ing. Leonardo Scatigna

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 11:32:46
GMT+02:00

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Spett.le
Comune di Ostuni
SEDE

Oggetto: COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166.

Lotto n. ☐

identificato all'elaborato del PRC

Località-------- OSTUNI (BR) – mq ----.

il sottoscritto _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*[1] _____

dell'impresa _____

Con sede in _____ Cap: _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO COME [2]

☐ - concorrente singolo;

☐ - mandatario, capogruppo di
☐ - mandante in
} raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di cui all'art. 68 del D.lgs. 36/2023;

☐ - organo comune/mandatario di
☐ - impresa in rete/mandante in
} rete di imprese (in contratto di rete) di cui all'art. 65, comma 2, lettera g), D.lgs. 36/2023;

A tal fine, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti:

[1] Indicare la carica o la qualifica del dichiarante
[2] Barrare una sola delle quattro ipotesi nella prima colonna
A.1.1. nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;
A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

DICHIARA QUANTO SEGUE:

CONDIZIONI DELL'AFFIDAMENTO PER AVVISO PUBBLICO, PROGETTO E CLAUSOLE CONTRATTUALI

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nel bando nonché le norme da esso richiamate e di iscriversi (in caso di mancanza) al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente entro 15 (quindici) giorni dal rilascio della concessione demaniale marittima;
2. di aver visionato e verificato tutti gli elaborati progettuali e di accettarli e farli propri senza riserva alcuna volendone conseguentemente assumere l'intera responsabilità dell'esecuzione;
3. di aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri, contenuti nei documenti e loro allegati posti a base di gara, agli oneri assicurativi e alle altre condizioni cui è assoggettato l'affidamento;
4. di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione dell'appalto, sia sulla determinazione della propria offerta.
5. di aver formulato l'offerta tenendo conto di tutti gli obblighi ed oneri indicati nei documenti di gara;
6. di aver **preso visione dello stato dei luoghi** in cui deve essere eseguita la prestazione, mediante **apposito sopralluogo,** e di non aver rilevato impedimenti di sorta all'esecuzione dei lavori e alla gestione dei servizi;
7. di impegnarsi ad eseguire i lavori secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto approvato dalla stazione appaltante;
8. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.
9. di avere effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione della concessione, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia della stessa;
10. di essere a conoscenza che il concessionario non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione della concessione la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile che non siano escluse da altre norme dell'avviso o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto;

CLAUSOLE AMMINISTRATIVE

11. di accettare il patto di integrità/protocollo di legalità (*qualora previsto*) allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012) e quindi di accettare, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del Codice, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto nell'ipotesi in cui risulti aggiudicatario;
12. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare all'Ente aggiudicatore gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto nei termini di cui all'art. 3 c. 7 della L. 136/2010 e s.m.i. e di assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alle prescrizioni contenute all'art.17 dell'Avviso di gara;
13. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare se, in corso d'opera, intervengono variazioni nella composizione societaria di entità superiore al 2%, (in caso di consorzi anche per le ditte designate come assegnatarie), (D.P.C.M. 11.5.1991, n. 187);
14. di aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
15. di essere a conoscenza che la presente richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.
16. **autorizza**, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'ente a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

   oppure

   non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. (***Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), del Codice)*;**

17. *Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267*

- individua, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

18. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare all'ente la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

19. che il numero seriale della *marca da bollo di € 16,00*, per assolvere all'obbligo dell'imposta di bollo per la presente procedura, è il seguente _____ ed allega obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Di essere edotto che il sottoscritto si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni;

CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DI LAVORO

DICHIARA

a) che il Contratto Nazionale applicato ai propri dipendenti risulta essere …… e che il medesimo, essendo equivalente, assicura le medesime tutele economiche e normative ai lavoratori di quello indicato dalla stazione appaltante, esprimendo la disponibilità ad ogni verifica in tal senso;

b) di impegnarsi a garantire al personale impiegato nei lavori il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'affidamento svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;

c) che l'indicazione dei propri costi di manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza all'interno del PEF è derivata da una valutazione effettuata sulla base delle attuali capacità produttive dell'impresa e dei costi effettivi sino ad oggi sostenuti, posti in rapporto all'appalto cui si concorre;

d) che pertanto, sulla base della stima effettuata, l'indicazione del corrispettivo contrattuale proposto e del conseguente ribasso è remunerativo per l'impresa, tenendo conto di tutte le condizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento al costo della manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza;

e) di accettare espressamente che l'ente affidatario, qualora l'offerta presentata risulti aggiudicataria, verifichi l'attendibilità degli impegni assunti da questa impresa con l'ente Comunale valutando la sostenibilità economica del preventivo anche in relazione alla tutela dei diritti inderogabili dei lavoratori;

DATI PRIVACY

f) Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sm e del Regolamento UE 2016/679, autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, compresi quelli di cui ai numeri 2) e 3) (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla procedura e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'organismo appaltante o dell'amministrazione aggiudicatrice, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le già menzionate verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

CONTO DEDICATO E PANTOUFLAGE

g) di essere consapevole che, qualora affidatario della concessione, i pagamenti conseguenti all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto approvato avverranno comunque esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ai sensi art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia. Pertanto, il sottoscritto si impegna a rispettare e far rispettare (in caso di subappalti /subcontratti) gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 sopra citata, consapevole che in caso di inadempimento agli obblighi della suddetta Legge si procede alla risoluzione del contratto/decadenza dalla concessione.

h) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Associazione di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

i) che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
j) si impegna infine a trasmettere le integrazioni o le documentazioni richieste dall'ente aggiudicatore, con particolare riferimento alla trasmissione di ogni documentazione di comprova che il Comune ritenga opportuno richiedere al fine di verificare la qualificazione dell'impresa che si rappresenta.

DICHIARAZIONE ASSENZA CAUSE DI ESCLUSIONE EX ARTT. 94 E 95 D. LGS 36/2023 da rendere, (a pena di esclusione), in caso ricorra, da :

N.B. Le prescrizioni di cui al presente allegato sono previste a pena di esclusione.
a) dall'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
b) dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
c) da un socio amministratore o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
d) dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
e) dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
f) dai componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
g) dal direttore tecnico o dal socio unico;
h) dall'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.
k) Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica dagli amministratori di quest'ultima.

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

SEZIONE I: CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.94 del Decreto Legislativo 36/2023)

☐ di non incorrere nelle cause di esclusione automatica previste dall'art .94 del D.Lgs n.36/2023, ed in particolare:
☐ che a proprio carico non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416- bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati,previsti dall'articolo 74deltesto unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 – *quaterdieces* del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro2008/841/GAI del Consiglio del Consiglio dell'Unione Europea del 24ottobre 2008 [Art.94 comma 1, **lettera a**];
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera b**];
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera c**];
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio1995 [Art.94comma1, **lettera d**];
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 94comma1, **lettera e**];
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648- ter. 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 [Art .94 comma1, **lettera f**] ;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24[Art.94comma1, **lettera g**];
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione [Art. 94comma1, **lettera h**];

☐ che non è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dell'art. 94 del D.Lgs 36/2023, fermo restando che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima

☐ che non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusionedi cui all'art. 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili,

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili, di non aver commesso, ai sensi dell'articolo 94, comma 6 del decreto legislativo 36/2023 violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui si è stabilito. Sono gravi violazioni definitivamente accertate quelle specificate nell'allegato II.10 del decreto legislativo 36/2023.

SEZIONE II:CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.95 del Decreto Legislativo 36/2023)

DICHIARA

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del D.Lgs 36/2023, se applicabili, anche tenuto conto di quanto disposto all'art.98 dello stesso decreto legislativo;

☐ l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'allegato II. 10 del D.lgs 36/2023, che la gravità deve essere valutata, in ogni caso, anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando e impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della P.A.

L'Ufficio competente esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti:

- sussistere gravi violazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 [Art. 95 comma 1, **lettera a**] ;
- che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui

all'articolo 16 non diversamente risolvibile [Art. 95 comma 1, **lettera b**] ;

- sussistere una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura di gara che non possa essere risolta con misure meno intrusive [Art. 95 comma 1, , **lettera c**] ;
- sussistere rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara [Art. 95 comma 1, **lettera d**] ;
- che l'offerente abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi [Art. 95 comma 1, **lettera e**] ;

SEZIONE III: ADOZIONE DI MISURE DI SELF-CLEANING

DICHIARA

☐ di aver adottato, eventualmente, misure tali a dimostrare la propria affidabilità, di cui al comma 6 del D.Lgs 36/2023 (LASCIARE VUOTO NEL CASO NON RICORRA)

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo94, a eccezione del comma 6, e all'art. 95, a eccezione del comma2, può fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se tali misure sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate,esso non è escluso dalla procedura di Affidamento. A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Le misure adottate dagli operatori economici sono valutate considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione. Se l'Ufficio demanio marittimo ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico

Firma del Legale Rappresentante

SEZIONE IV

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

DICHIARA

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

- qualora tali controlli avessero risultato negativo – la revoca dell'aggiudicazione, ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti, ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

Impegni ed atti d'obbligo/attestazioni nei confronti del Comune di Ostuni

1. dichiara di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. dichiara di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
3. dichiara di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. dichiara di possedere l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. dichiara di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. dichiara di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Esprime, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il consenso al trattamento dei dati forniti con la documentazione di gara, limitatamente alle finalità del procedimento concorsuale.

ALLEGA alla presente dichiarazione corredata di marca da bollo da euro 16,00;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTO VERSAMENTO/SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

Firma

_____

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente istanza dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascun soggetto del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE

firma _____

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 09:31:25
GMT+02:00

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

ALLEGATO B)

Criteri comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara.

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;			
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2	40	63

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:** ☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto) ;** ☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.2) 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati);** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.3) punti per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.4) punti per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti)**; Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.3) a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti); (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività; ☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2 2 2 2 2	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale **e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente)** ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI **(Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)**	**CRITERI**		**OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE**
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___	5		17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___	7		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)		
h) **Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare**, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) **Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%) max 2 punti** ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **Totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 7elative punteggio)	2	

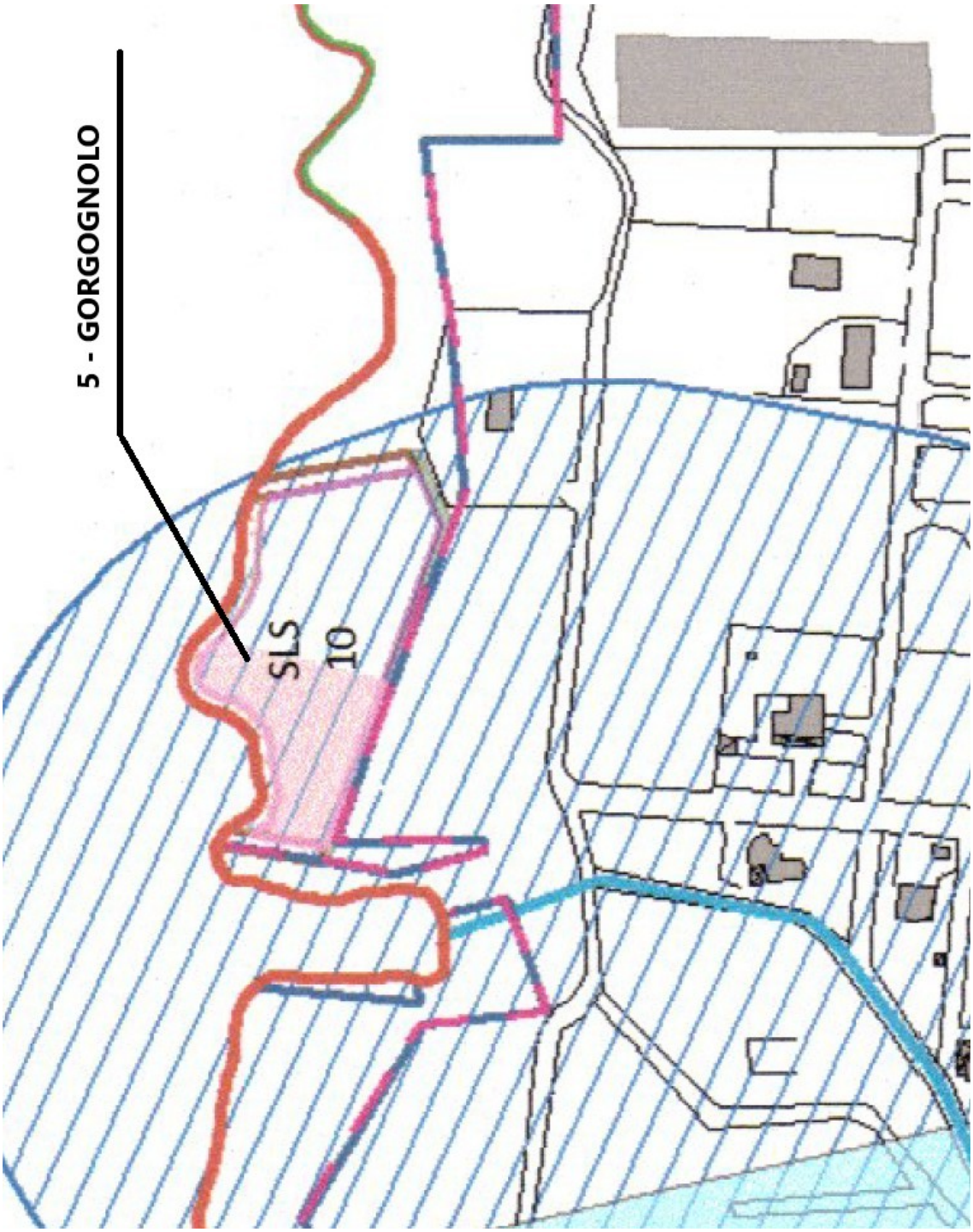
Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:31:25
GMT+02:00

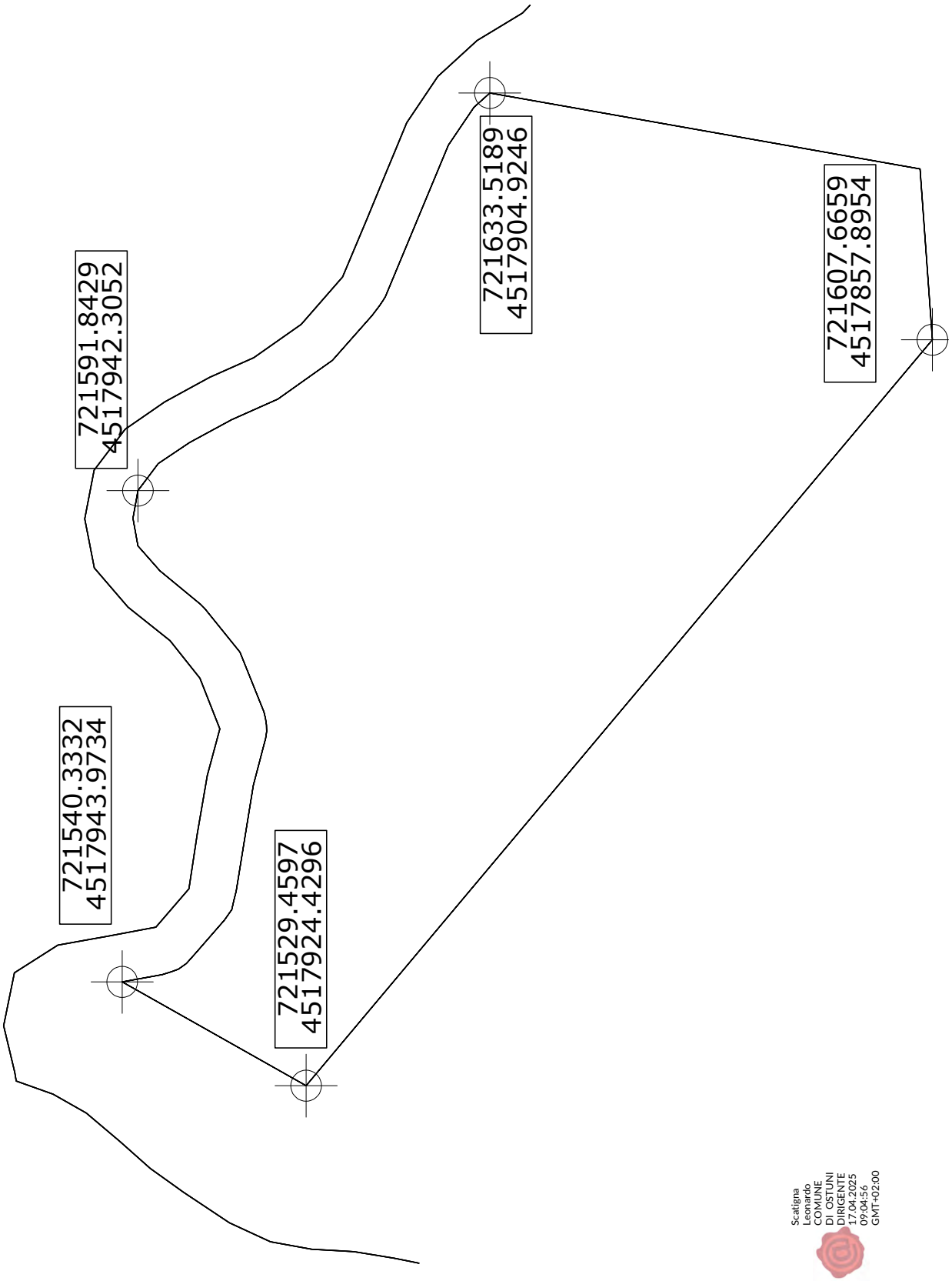
MODELLO C - OFFERTA ECONOMICA

ALLEGATO C)
Criteri economico - comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara

OFFERTA ECONOMICA CRITERI	PUNTI	PUNTI OFFERTA ECONOMICA
a) Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati; • 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegatio non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	10	20
b) Rialzo sul canone tabellare (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:31:25
GMT+02:00


5 - GORGOGNOLO
SLS
10


721591.8429
4517942.3052
721633.5189
4517904.9246
721607.6659
4517857.8954
721540.3332
4517943.9734
721529.4597
4517924.4296
Scatigna
Leonardo
COMUNE
DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:04:56
GMT+02:00

COMUNE DI OSTUNI

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166, in Località COSTA MERLATA in Ostuni (BR) (LOTTO 6) – mq 4.155 -- foglio nr. 38 p.lla 1.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166, in Località COSTA MERLATA in Ostuni (BR) (LOTTO 6) – mq 4.155 -- foglio nr. 38 p.lla 1.

1.PREMESSE

Il Comune di Ostuni, titolare della funzione amministrativa per il rilascio, rinnovo ed ogni altra variazione inerente le concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, ai sensi della L.R. n. 17/2015 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa); in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025 "*Concessioni Demaniali marittime su aree non occupate. Atto di indirizzo alla luce dei nuovi criteri statali per l'assegnazione di nuove concessioni":*
Visti gli articoli da 36 a 55 del Codice della Navigazione e relative norme di attuazione;
Visto l'art.18 del regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
Visto il D.L. n.° 400 del 05/10/1993 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
Visto l'art. 4 L. n. 118 del 05/08/2022, c.m. dal D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
Vista la legge Regione Puglia n. 17/2015;
Visto il Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e le rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC");
Vista l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
Viste le Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
Visti la Normativa e i regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;
Visto il TFUE art. 49 e art.101;
Vista la Direttiva 2006/123/CE art.12;

RENDE NOTO

che intende procedere all'affidamento in concessione di diverse aree demaniali meglio individuate nell'allegato stralcio estratto dal S.I.D., allo scopo di assicurarne la più proficua utilizzazione, con apprestamento dei servizi alla collettività ex art. 37 Cod. Nav., in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025, nel rispetto della LR. n. 17/2015 e della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267) rendendosi necessario ed imprescindibile il ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto delle norme vigenti come sopra richiamate. A tal fine con la presente è indetto

AVVISO PUBBLICO

per il rilascio di n. 01 (una) Concessione Demaniale Marittima per attività turistico ricreative su un tratto di area demaniale marittima, in località **COSTA MERLATA in Ostuni (LOTTO 6)** ; area allo stato priva di concessione demaniale e classificata come zona C3.S3 dalle NTAPRC, secondo le previsioni del presente bando e le disposizioni e i documenti di seguito richiamati:

- **A.** MODELLO DI DOMANDA A - istanza di partecipazione alla gara;
- **B.** MODELLO OFFERTA TECNICA - B;
- **C.** MODELLO OFFERTA ECONOMICA - C;
- **D.** MODELLI PLANIMETRIE – D

delle aree, individuate e differenziate rispettivamente per numero di lotto redatti dal Servizio Demanio Marittimo. In considerazione delle ridotte dimensioni del tratto di area demaniale oggetto del presente bando, nonché della obiettiva omogeneità della stessa sul piano paesaggistico e morfologico, l'Amministrazione concedente si è determinata per l'affidamento pubblico in lotto unico. L'aggiudicazione avverrà a favore del soggetto che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione per un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico (art. 37 Cod. Nav.), tenendo anche conto del legame del tratto di costa con gli interessi della collettività comunale e dell'offerta complessiva di servizi forniti a detta collettività nel rispetto dell'art. 4 co. 2 della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267); nonché della L.R. n. 17/2015. Solo a parità di punteggio fra offerte tecniche si darà preferenza al maggior importo del canone dell'offerta economica.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

Vista la Determinazione n. 832 /2025 con la quale è stata disposta l'attuazione di quanto stabilito con la suddetta deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 ed approvato l'avviso di gara con i relativi allegati, si specifica quanto segue:

ART. 1
AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Comune di Ostuni Settore Pianificazione e Gestione del territorio- Suap, Ufficio Demanio Marittimo, Tel 0831 307 338/333, Piazza della Libertà n. 67 Sito internet: https: Comune di Ostuni - Home PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it; Responsabile del Procedimento Ing. Leonardo Scatigna;

ART. 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Codice della Navigazione R.D. n. 327 del 30/03/1942;
- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione DPR n. 328 del 15/02/1952;
- D.L.05/10/1993 n.° 400 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
- L. n. 118 del 05/08/2022, e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
- artt. 94 e 95 D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023;
- L. R. Puglia n. 17/2015;
- Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC") approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 24/02/2015;
- Piano Comunale delle Coste adottato con D. C.C. n. 37 del 15/12/2020;
- l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
- Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
- TFUE art. 49 e art.101;
- Direttiva 2006/123/CE art.12;
- Normativa e regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;

ART. 3
FINALITÀ

L'obiettivo prioritario del Comune di Ostuni è quello di assegnare Concessioni Demaniali Marittime a carattere stagionale e temporaneo senza diritto di insistenza, già per la prossima stagione balneare 2025 su aree libere, meglio individuate nella planimetria allegata al presente avviso, in attuazione e nel rispetto del PRC, garantendo la proficua utilizzazione dell'area anche in attesa della definitiva approvazione del Piano Comunale delle Coste, nel rispetto altresì degli orientamenti per l'affidamento delle nuove concessioni elaborati dal giudice europeo e amministrativo e dal Legislatore regionale nella LR 17/2015.

All'uopo per l'assegnazione delle concessioni è indetta procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa di riferimento di cui all'art 2.

Sono consentite solo utilizzazioni che non compromettano le risorse ambientali, la fruibilità dei beni demaniali marittimi e che siano compatibili con le caratteristiche e le finalità primarie del bene demaniale stesso, in conformità alla normativa legislativa vigente e nel rispetto delle peculiarità ambientali dei luoghi e della località, che siano ispirate ai principi dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia delle risorse del territorio.

Per tale scopo questa Amministrazione intende stilare una graduatoria dei concorrenti interessati alla gestione di tale area del demanio marittimo, la graduatoria resterà valida per gli idonei non aggiudicatari e resterà in vigore per il periodo previsto di durata delle concessione.

ART. 4
OGGETTO

La concessione in oggetto, riguarda l'utilizzo di un tratto di area demaniale marittima nel territorio comunale di Ostuni, su area priva di concessione demaniale, in località **COSTA MERLATA in Ostuni** da

adibire alla realizzazione di una spiaggia ad ingresso libero dotata di servizi minimi a pagamento (SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI da ora "SLS"); con decorrenza dalla stagione balneare 2025 al 31/12/2030 per anni 6.

L'area demaniale è pari a mq 4.155 e posta nell'arenile del Comune di Ostuni (BR), ed identificata al foglio nr. 38 p.lla 1.

L'esatta consistenza delle aree in concessione sarà oggetto di determinazione finale da parte del Comune di Ostuni al momento del rilascio del provvedimento finale all'eventuale aggiudicatario.

L'uso delle aree demaniali sarà regolato dal disciplinare di concessione nel rispetto delle norme del Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di Esecuzione, della L.R. n. 17/2015, delle altre norme nazionali e regionali che disciplinano l'utilizzo dei beni demaniali marittimi, secondo i principi contenuti nel PRC di cui alla delibera di G.R. n. 2273 del 13.10.2011, delle NTAPRC adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione 24.02.2015, n. 20/4, nonché dall'Ordinanza di sicurezza balneare dell'Ufficio Circondariale Marittimo competente, dall'Ordinanza Balneare emanata dalla Regione Puglia, dal vigente Regolamento Edilizio Comunale e da ogni altra vigente norma che disciplina l'utilizzo dei beni demaniali marittimi.

Nell'area demaniale che si affida in concessione qualsiasi intervento dovrà rispettare gli strumenti urbanistici comunali vigenti e tutti i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti, compresa la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'area interessata è classificata come **zona C3.S3, non soggetta a particolari restrizioni, ai sensi dell'art 6.2.9 delle NTAPRC.**

La realizzazione di un SLS, richiede ex art 3 delle NTAPRC che : "*l'area demaniale marittima in concessione al soggetto che eroga i servizi legati alla balneazione"* debba essere programmata di modo che *"almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare restino liberi da ogni attrezzatura del gestore*". L'arenile potrà quindi essere dotato di ombreggio e di servizi essenziali ad uso prevalente dei clienti delle strutture ricettive, lasciando "*almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare ... liberi da ogni attrezzatura del gestore*."

L'Art. 5.3 delle NTAPRC -Aree di interesse turistico – ricreativo prevede che *"le strutture balneari denominate Spiaggia Libera con Servizi devono avere una consistenza non superiore al 40% delle aree destinate a Spiaggia Libera, che corrisponde a un parametro di concedibilità non superiore al 24%.*

La quota di costa pianificata come di interesse turistico - ricreativo da destinarsi a Spiaggia Libera o Spiaggia Libera con Servizi deve essere preferibilmente localizzata e distribuita in maniera tale da realizzare una o più soluzioni di continuità tra i vari tratti di costa affidabili in concessione, al fine di garantire alla libera utenza la comoda e paritaria fruizione dei tratti di costa di pari pregio e bellezza.

Inoltre, in relazione alla presenza dei servizi, la localizzazione delle Spiagge Libere con Servizi e degli Stabilimenti Balneari deve comunque avvenire nel rispetto dei seguenti criteri di massima:

a) che esistano, o siano realizzabili, secondo le prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, o siano acquisibili all'uso pubblico in quanto di proprietà privata, accessi pubblici alla spiaggia, adeguate aree di parcheggio e reti tecnologiche pubbliche;

b) che esista già la possibilità morfologica del territorio, ovvero siano realizzabili infrastrutture di irrilevante impatto ambientale, per un comodo accesso da parte dei disabili;

c) che siano previsti, anche in accordo con i comuni contermini, spazi riservati a concessioni con accessibilità speciale consentita anche agli animali domestici".

Non saranno prese in considerazione domande e/o offerte riguardanti porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difformi da quelle di cui al presente articolo, per cui dovranno essere presentate offerte complete per il Lotto messo in concessione comprendenti proposte progettuali autonomamente riferite al singolo Lotto, complete di tutta la documentazione necessaria.

L'utilizzo dell'area in oggetto dovrà essere rappresentato, in apposito progetto con la specifica dei volumi da posizionare, delle attrezzature, delle aree attrezzate o comunque destinate, dei percorsi, degli accessi, delle delimitazioni e perimetrazioni, delle specifiche dei materiali impiegati e tutto quanto richiesto dal bando che insieme alla dotazione di servizi costituirà l'offerta tecnica.

Le attrezzature dovranno essere progettate secondo quanto riportato nelle Norme tecniche di attuazione del PRC, nella Legge regionale n. 11/1999 e s.m.i., nel Regolamento Edilizio Comunale, ecc. vigenti, in conformità alle norme igienico sanitarie e dotate di idonee aree parcheggi al servizio della struttura.

Il concessionario/aggiudicatario dovrà comunque munirsi di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere e mantenerne la

validità per tutto il periodo di validità della concessione, pena nel primo caso la decadenza dell'aggiudicazione e/o nel secondo la concessione già stipulata.

La domanda per il nulla osta doganale e paesaggistico e per l'apposizione dei manufatti di cui sopra potrà essere presentata all'ente con specifico progetto edilizio di cui al DPR 380/2001; il concessionario dovrà provvedere a prestare, a proprie spese, il servizio di salvataggio secondo le disposizioni dell'ordinanza che viene emanata annualmente dalla Capitaneria di Porto di Brindisi.

Sulle aree oggetto del presente bando non è ammessa la realizzazione di opere a carattere permanente.

ART. 5
DURATA DEL RAPPORTO CONCESSORIO E CAUSE DI REVOCA E/O DECADENZA

La concessione avrà una durata di anni 6 (sei) con scadenza al 31/12/2030 - ed avrà carattere stagionale almeno per il periodo minimo indicato nell'Ordinanza balneare annuale della Regione Puglia - fatta salva la possibilità di revoca prevista dall'art. 42 del codice della navigazione comma 2 e di decadenza prevista dall'art. 47 del Codice della navigazione nonché le ipotesi scaturenti da violazioni di prescrizioni indicate nella concessione medesima ed in caso di cessazione dell'attività ricettiva.

Ulteriore causa di decadenza sarà:

a il mancato rispetto di quanto dichiarato nell'offerta tecnica in merito all'esecuzione delle opere previste e rispetto delle tempistiche indicate che permettano l'avvio della stagione balneare, in particolare anche l'esecuzione di opere solo per porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difforme da quanto dichiarato;

b il mancato ottenimento di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere che dovranno essere mantenuti in validità per tutta la durata della concessione;

L'efficacia della concessione è subordinata all'approvazione del Piano Comunale delle Coste, eventuali e sopravvenuti motivi ostativi alla concedibilità dell'area oggetto del presente bando determineranno l'obbligo, in capo al concessionario, di variazione e/o traslazione della concessione presso sito idoneo nei termini e con le modalità di cui alla L. R. Puglia n. 17/2015 e quelle stabilite dal Comune in ipotesi di più richieste per la medesima area, fatto salvo l'esercizio del potere di revoca, senza riconoscimento di indennizzo, in caso di indisponibilità di aree idonee a garantire la proficua continuità dei servizi balneari.

Il termine di scadenza della concessione non potrà essere prorogato o rinnovato in via automatica, con la sola eccezione della proroga tecnica prevista dall'art. 4 co. 3 L. n. 118/2022 c.m. dal D.L. n. 131/2024 (L. 166/2024).

Alla scadenza, la concessione verrà assentita mediante nuova procedura ad evidenza pubblica, con esclusione di qualsiasi preferenza automatica al titolare uscente rispetto alle nuove istanze, tale procedura da espletarsi almeno 6 (sei) mesi prima antecedenti la scadenza del rapporto concessorio, seguirà nuovo avviso pubblico di assegnazione dell'area.

Il carattere stagionale, limitato alla sola stagione balneare per il periodo indicato nell'Ordinanza Balneare Regionale implica l'obbligo di apertura nel periodo minimo previsto dalla stessa ordinanza e la rimozione di tutte le attrezzature installate allo spirare della validità dei titoli abilitativi edilizi e paesaggistici.

Prescrizioni per la rimozione:

Gli impianti amovibili dovranno essere rimossi a fine stagione, pertanto gli stessi come meglio specificati all'art 6 dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato e rapido sgombero a fine stagione (non si fa eccezione per le reti di servizi, che dovranno anche esse risultare rimosse al termine del periodo di validità della concessione e preferibilmente essere ospitate sotto pedane e camminamenti con esclusione di opere interrate).

In considerazione di quanto sopra, il titolo demaniale, dettaglierà accuratamente le condizioni di licenza demaniale marittima, con utilizzo stagionale e con rimozione dei moduli servizi a fine stagione.

L'avvenuta rimozione di tutte le opere al termine di ogni stagione dovrà essere documentata con apposita relazione di tecnico abilitato con allegata la documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

La mancata produzione di quanto sopra descritto entro il 31.12 di ogni anno di validità della concessione demaniale e/o la contestazione da parte delle autorità preposte al controllo di occupazione oltre il

periodo autorizzato dalla licenza (nel caso di concessione stagionale), costituirà motivo per l'avvio del procedimento di decadenza della concessione demaniale.

ART 6
CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E PARAMENTI EDILIZI

Le strutture per l'occupazione ed uso dell'area in concessione dovranno necessariamente riportare le seguenti caratteristiche:

- gli impianti amovibili, da rimuovere al termine di ciascuna stagione balneare secondo la calendarizzazione riportata nell'annuale Ordinanza Balneare Regionale, dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato sgombero a fine stagione;
- Parametri Edilizi:

Impianti mobili:

- Pavimentazioni poggiate sul piano naturale dell'arenile/area demaniale marittima: Sup. max 100 mq;
- Pergolati, gazebi: Sup. max 50 mq; H max. dal piano dell'arenile 3,50 ml da inserire all'interno della superficie pavimentata;
- Attrezzatura balneare (cabine, servizi igienici e spogliatoi): le superfici sono escluse dal computo delle superfici pavimentate;
- Abbattimento delle barriere architettoniche nell'accesso alle cabine: H max 3 ml dal piano di calpestio della superficie pavimentata;
- Chioschi: Sup. max 10 mq; H max 3ml 4.

Sono possibili interventi con particolare riferimento all'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici, solare termico ecc).

Tali interventi dovranno essere mascherati da sistemi di oscuramento idonei agli impatti sull'arenile e realizzati nel rispetto della disciplina paesaggistica vigente.

ART. 7
SOGGETTI LEGITTIMATI A PARTECIPARE AL BANDO
REQUISITI DI ORDINE GENERALE ED ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

Le domande di partecipazione possono essere presentate da persone fisiche, imprese individuali, società, cooperative, consorzi e imprese in genere, compresi i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi stabili, nonché associazioni di promozione sociale e no profit in genere iscritte nel RUNTS.

Non è ammesso che un concorrente partecipi contemporaneamente come concorrente singolo ed in associazione temporanea con altri concorrenti o in più associazioni temporanee di concorrenti.

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

I concorrenti devono essere in possesso, *a pena di esclusione*, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice dei contratti Pubblici ai sensi degli artt. 94 e 95 , nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all' articolo 94 comporta direttamente l'esclusione, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95,ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (*c.d. self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti,di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, il RUP comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del *self-cleaning* l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza. Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore

interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma16-ter,del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

I soggetti che intendono partecipare devono dichiarare di essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi ex art 94 e 95 del Codice dei contratti secondo modello A, attestando, altresì, di:

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

Qualora tali controlli avessero risultato negativo l'operatore incorrerà nella revoca dell'aggiudicazione, e nel risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione , ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

L'operatore assumerà l'impegno nei confronti del Comune di Ostuni

1. di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente o di non essere tenuto per le ragioni che saranno esplicitate;
3. di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. di possedere o di avere la capacità economico finanziaria per l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'atto di concessione dovrà comunque essere sottoscritto da un soggetto giuridico unico ed in possesso dei necessari poteri.

ART. 8
CANONE CONCESSORIO E IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

La concessione è soggetta al pagamento del canone concessorio annuale, ai sensi dell'art. 03 D.L. n. 400/1993 conv. con modificazioni in L. n. 494/1993 e ss. mm., nonché all'imposta regionale annuale sulle concessioni nella misura stabilita dalle norme statali vigenti sulla materia nonché dall'art 16 Legge Regionale n. 17/2015.

In particolare, il canone dovuto dall'assegnatario in riconoscimento della demanialità del bene concesso e in corrispettivo per il godimento del bene pubblico, sarà calcolato sulla base dell'effettiva occupazione e della tipologia della stessa, nonché in relazione alla somma offerta in fase di aggiudicazione secondi i criteri predeterminati nell'offerta economica.

Ad ogni modo in sede di assegnazione della concessione l'importo del canone annuo per il 2025 non sarà inferiore ad €. 7.021,87 (salvo conguaglio) (tabellare 7.021,87)come determinato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 nella misura minima prevista dal comma 4 del D.L. 14 agosto 2020 n. 140, convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dal Decreto del MIT annuale e relativa Circolare prot. 6879 del 20/12/2024 avente ad oggetto "Articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 – Aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime – Anno 2025" . In relazione al canone minimo la corrispondente imposta regionale aggiuntiva è pari al 10% del canone, ripartita tra Regione Puglia e Comune di Ostuni nella percentuale rispettiva del 25% e 75%, calcolato ai sensi dell'art.1, comma 1 lettera a) del D.M. 5/08/98 n.342 e dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art.1, co. 251 e 252.

ART. 9
CRITERI DI VALUTAZIONE.

La concessione verrà assegnata con le procedure definite dalla L. R. n. 10 aprile 2015, n. 17 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*" che disciplina all'art. 8 "*Concessioni di competenza comunale*" e dalla Legge 5.8.2022, n. 118 e smi ad opera del D.L. n. 131del 16 settembre 2024 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre - infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. (24G00149)"* così come convertito con modificazioni dalla L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267), nonché in relazione alle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 di recepimento della normativa nazione.

Nel caso di concorrenza di più domande sarà preferita, ex art 37 Cod. Nav., la domanda "*che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.*
Al fine della tutela dell'ambiente costiero, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico - ricreative ***è data preferenza*** *alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili."* inoltre è preferita l'offerta che meglio risponda qualitativamente e quantitativamente ai seguenti criteri di valutazione sulla base dei punteggi compresi entro i limiti di seguito fissati

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;			
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2		
2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:** ☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto);**			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto);** • **a.2.2) max 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati) così attribuiti ;** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** • **a.2.3) 1 punto per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** • **a.2.4) 1 punto per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8	40	63
a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche della tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti);** ☐ **a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti);** ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		
a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		
a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività; ☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);**			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	10	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale			
e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente) ☐ **2,5 punti** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI (Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	CRITERI	OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___ -	5	17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	7	
h) Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%, totale >90%) (max 2 punti) ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___(la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 10elative punteggio)	2	

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

OFFERTA ECONOMICA	CRITERI	OFFERTA ECONOMICA
a) **Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati;** 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ;	10	20
b) **Rialzo sul canone tabellare** (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Come prospettato in tabella, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio come meglio precisato nel seguente art 10.

Sulla scorta dei criteri sopra individuati, in ipotesi di parità di punteggio fra offerte la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.

Infine qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui sopra, in caso di parità di punteggio si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7 a mezzo di offerta in busta chiusa da trasmettere secondo le modalità indicate.

La graduatoria dei concorrenti idonei, non affidatari resterà valida per il periodo previsto di durata della concessione, ed in ipotesi di rinuncia o decadenza di uno dei partecipanti si procederà allo scorrimento.

ART 10
METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE
PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli **elementi qualitativi** cui è assegnato un **punteggio discrezionale** è attribuito un coefficiente sulla base del metodo di attribuzione di un coefficiente variabile da zero ad uno, in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante alla Commissione Giudicatrice o al Commissario aggiudicatore sulla scorta dei criteri motivazionali riportati nella documentazione di gara.

Come indicato nelle Linee Guida n. 2 recanti "*Offerta economicamente più vantaggiosa*" approvate dal Consiglio dell' Autorità con delibera n.1005 del 21.9.2016, aggiornate con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018, i coefficienti *C(a)i* sono determinati mediante l'attribuzione discrezionale di un valore, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara o da parte del Commissario unico di gara.

La rispondenza ai parametri valutativi è determinata secondo una scala di misurazione:

Coeff.	Rispondenza
0,0	Nulla
0,1	Minima
0,2	Ridotta
0,3	Limitata
0,4	Evolutiva
0,5	Significativa
0,6	Sufficiente
0,7	Buona
0,8	Discreta
0,9	Ottima
1,0	Assoluta

In particolare, i coefficienti, variabili tra zero e uno, sono determinati:

1) effettuando da parte di ogni commissario o del commissario unico, in sedute riservate, l'attribuzione discrezionale, sulla base delle indicazioni di cui sopra, alle proposte dei concorrenti dei coefficienti, variabili tra zero e uno;
2) determinando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti (in ipotesi di più commissari);
3) la media così ottenuta sarà il coefficiente da moltiplicare per il relativo peso criterio.

Per l'attribuzione del punteggio agli elementi ai quali è assegnato un **punteggio quantitativo** si utilizza il metodo di proporzionalità diretta come previsto dalle Linee Guida n.2 dell'ANAC.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui alcune migliorie tecniche, di cui ai criteri discrezionali, proposte da un concorrente siano valutate dalla commissione giudicatrice peggiorative o comunque non migliorative e, pertanto, non accettabili, non si procederà alla esclusione del concorrente dalla gara, ma se ne terrà debitamente conto nell'assegnazione dei coefficienti numerici, ed in particolare, sullo specifico criterio di valutazione, al suddetto concorrente sarà assegnato un coefficiente pari a zero.

A ciascuno degli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare**, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Allo stesso modo sarà assegnato coefficiente pari a zero in ipotesi di mancata rispondenza fra il criterio dichiarato e la documentazione progettuale con riferimento alla pagina di progetto come richiesto dell'allegato MODELLO B, ovo richiesto la rispondenza ai criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati, pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Sia la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto sia la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio

Ai fini di quanto sopra previsto, verrà predisposta apposita relazione illustrativa in ordine alle proposte ritenute inaccettabili.

ART 11
METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione o il Commissario Unico di gara, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore ,secondo quanto indicato nelle linee guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$Pi = Cai \times Pa + Cbi \times Pb + \ldots + Cni \times Pn$$

dove:

Pi = *punteggio concorrente ;*
Cai= *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*
Cbi= *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*
Cni= *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*
Pa= *peso criterio di valutazione a;*
Pb= *peso criterio di valutazione b;*
Pn= *peso criterio di valutazione n.*

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati gli eventuali punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

ART 12
RIPARAMETRAZIONE

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio e/o sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

ART. 13
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al bando i concorrenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, all'ufficio protocollo del Comune di Ostuni - entro le ore 13,00 del giorno 21/05/2025, la domanda specifica in apposito plico in uno dei seguenti modi:

1. mediante consegna a mani su cui andrà annotata oltre che la data anche l'ora della consegna;
2. con raccomandata A.R. a mezzo di servizio postale (la responsabilità dell'arrivo nei termini del presente bando ricade esclusivamente sul soggetto richiedente);
3. a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, con ricevuta di ritorno;

Farà fede come data di arrivo esclusivamente il timbro dell'ufficio protocollo comunale. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Il plico, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere chiuso e adeguatamente sigillato (con timbro o firma con esclusione di ceralacca) e dovrà riportare in modo ben visibile, oltre all'intestazione e all'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: "***Bando per l'assegnazione di concessione demaniale marittima a carattere stagionale temporaneo senza diritto di insistenza per la stagione balneare 2024.- Lotto n. (indicare il numero del lotto al quale si intende partecipare) Riservato - Non Aprire***".

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

Il plico dovrà contenere al suo interno:

A) BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

La busta "A" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna **"Busta A") Documentazione amministrativa relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico ricreative LOTTO/N. ….."**, e dovrà contenere, a pena di esclusione, n. 1 copia dei seguenti documenti:

A.1. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE UNICA, REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO A "** – istanza di partecipazione allegato al presente bando, sottoscritta dalla persona fisica, o dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi:

A.1.1 nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;

A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 e versati con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTA SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

B) BUSTA B - DOCUMENTAZIONE TECNICA.

I concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, proposte progettuali che evidenzino gli elementi caratterizzanti gli interventi da realizzare nelle aree demaniali messe a bando.

La Busta "B" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna "**Busta B" - Offerta Tecnica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ….."** dovrà contenere n. 1 copia dei seguenti documenti:

B.1 Domanda di Concessione Demaniale Marittima da produrre esclusivamente attraverso il MODELLO D1 PER RICHIESTA NUOVA CONCESSIONE DEMANIALE DA SCARICARE SUL SITO INTERNET DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE SECONDO LE DISPOSIZIONI DELLA CIRCOLARE N. 61 DEL 23 LUGLIO 2023**;**

B.2 OFFERTA TECNICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO B "in cui occorrerà indicare puntualmente la rispondenza fra i criteri e la documentazione di progetto con riferimento alla Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ (barrando le relative caselle) e la Relazione Tecnica – R.T. □ pag. ____; (barrando la relativa casella ed indicando il numero corrispondente della pagina nella relazione tecnica) la mancata indicazione nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio, ovvero verrà attribuito 0;

B.3 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

- **TAV 1** (inquadramento territoriale e vincoli di sistema)
- **TAV 2** (eleborato grafico del progetto di SLS) con le indicazioni del lotto interessato dalla proposta con i manufatti da installare, la loro destinazione d'uso, i collegamenti con le reti di servizio e l'accessibilità all'area demaniale, in scala adeguata; gli elaborati grafici devono contenente: piante, prospetti e sezioni quotate e particolari di dettaglio in scala oltre a tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto dei parametri dimensionali, sarà obbligatoria una tavola specifica
- **TAV 3** di dettaglio che illustri il sistema degli appoggi di base della struttura, firmato da tecnico abilitato;

➢ **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA (R.T.)** max 20 pagine grafica e/o discorsiva redatta su carta tecnica regionale, **firmata dal soggetto richiedente** e da **un tecnico abilitato** che dovrà contenere le informazioni necessarie ad effettuare la valutazione di cui ai criteri del precedente punto 9) riportati nel **MODELLO B** oltre a:

a) Indicazione della distribuzione degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura e numero di utenti potenziali previsti sia nella parte libera che in quella attrezzata;
b) Descrizione delle attrezzature non fisse e completamente amovibili (art. 37, c. 2 Cod. Nav.) ;
c) Organizzazione dei servizi;
d) Status giuridico del soggetto richiedente (Persona fisica, giuridica o associazione no profit);
e) Modalità di gestione della concessione (diretta o indiretta);
f) Sistemi e tecnologie impiegati per limitare l'impatto ambientale;
g) Dimostrazione della sistemazione dell' area per la sua fruizione da parte di persone diversamente abili;
h) Dimostrazione delle modalità di svolgimento del servizio di pulizia, di assistenza e vigilanza bagnanti a garanzia gratuita delle spiagge libere contigue alla concessione.
i) L'oggetto della richiesta della concessione demaniale marittima con individuazione, descrizione e quantità delle superfici, nonché specificazione delle attività che si intendono esercitare e indicazione di ogni tipo di vincolo esistente, gravante sull'area demaniale marittima richiesta in concessione (compatibilità al PPTR, relazione idrogeomorfologica e geotecnica, etc...);
j) Descrizione dell'intervento proposto sull'area demaniale che si intende ricevere in concessione, comprensivo degli interventi da realizzare coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Il tecnico incaricato della redazione provvederà ad asseverare che gli interventi siano classificati tra quelli "consentiti" ed "ammissibili" dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti;
k) Parametri normativi e tecnici in relazione alla tipologia di insediamento e delle opere previste;
l) Descrizione del sistema costruttivo e dei materiali e delle tecnologie che si intendono impiegare per limitare l'impatto ambientale, specificando i sistemi che si intendono usare per la facile rimovibilità delle strutture, al raggiungimento del sito sia in fase di esecuzione dei lavori che durante l'esercizio delle attività, ai sistemi per l'approvvigionamento idrico, alle tecnologie per lo smaltimento delle acque e dei rifiuti solidi e liquidi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed ogni altro particolare necessario a dimostrare la rispondenza dell'intervento alle Norme Tecniche del Piano;
m) il rispetto delle norme relative al superamento delle barriere architettoniche;
n) il rispetto delle norme di raccolta differenziata dei rifiuti;
o) documentazione fotografica dello stato dei luoghi e degli manufatti (costituita da almeno quattro fotografie formato cartolina (13 x 18), prese dai quattro punti cardinali, e da almeno due fotografie pari formato con visione panoramica dei siti, con relativa planimetria indicante i punti di ripresa fotografica e relativo foto inserimento ed attestante l'avvenuto sopralluogo;
p) indicazione dell'area a parcheggio adeguata all'intervento a servizio degli utenti.
q) **ALLEGATI RELATIVI ALL'ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI "** la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto non consentirà di ottenere il relative punteggio.

B.4 ASSEVERAZIONI E/O DICHIARAZIONI DEL TECNICO e del richiedente di rispetto a tutti i piani vigenti in materia urbanistica-edilizia, ambientale e paesaggistica;

B.5 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO max 10 pagine atto a garantire la sostenibilità economica del progetto e che includa la quantificazione degli investimenti da realizzare, con relativo piano di ammortamento degli stessi, asseverato da professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili;

Come prospettato in tabella ex art 9, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena

la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati. Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio p ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio.

Invero come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta tecnica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

C) BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA

A pena di esclusione la Busta "C" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura dovrà recare all'esterno la seguente dicitura "**Busta C - Offerta economica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ....",** oltre all'intestazione del soggetto offerente.

La busta sarà composta dai seguenti documenti:

C.1 OFFERTA ECONOMICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO C "

Essa sarà redatta sul modello allegato con apposizione di idonea, marca da bollo, e corredata di documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore con indicazione in cifre e in lettere della corrispondente percentuale di rialzo offerta sull'importo del canone demaniale marittimo riveniente dalla superficie da assegnare.

L'offerta dovrà essere sottoscritta dai concorrenti, ossia dal legale rappresentante della Ditta o dal suo procuratore o dal titolare con firma leggibile e per esteso.

In caso di discordanza tra il prezzo unico indicate in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello favorevole per l'Amministrazione.

C.2 Eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

All'interno della busta contenente l'offerta economica non dovrà essere inserito alcun altro documento ad eccezione del MODELLO C e degli eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio, ove richiesto non consentirà di ottenere il relativo punteggio.

Come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta economica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

ART. 14
SPESE
DIRITTI ISTRUTTORI E GARANZIA PROVVISORIA

A garanzia della corretta partecipazione del concorrente alla procedura, nonché dell'adempimento di tutti gli impegni conseguenti all'aggiudicazione ed in particolare alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, ciascun concorrente deve versare, a pena di esclusione, contestualmente alla presentazione della domanda, un versamento per **diritti istruttori di €. 260,00** (euro duecentosessanta/00), ai sensi della delibera di giunta n. 361 del 18/12/2017 avente ad oggetto: *"Determinazione dei diritti di segreteria e/o istruttoria delle pratiche finalizzate al rilascio di documentazione amministrativa anno 2018-2020*", e smi giusta DG n. 51 del 2021; mediante bollettino PagoPA tramite il servizio " diritti di segreteria" ed inserendo nella causale "Bando concessione demaniale. " al link PORTALE DEI PAGAMENTI DEL COMUNE DI OSTUNI (plugandpay.it).

L'offerta è corredata, a **pena di esclusione, da una garanzia provvisoria, in favore del Comune di Ostuni pari al 2.000 Euro.**

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che: rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all' articolo 106 del decreto legislativo1 settembre 1993,n.385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall' articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58;e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il

soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet: http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.htmlhttp://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp
La fideiussione deve:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di concessione e del soggetto garantito (Ufficio Demanio Comune di Ostuni);

b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;

c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16settembre 2022 n.193;

d) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

e) prevedere espressamente:

f) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile;

g) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, secondo comma, del Codice civile l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ufficio Demanio;

h) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per almeno ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La fideiussione deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere verificabile telematicamente presso l'emittente.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile, e quindi è causa di esclusione,la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante

ART.15
COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 23 del regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione il concessionario sarà responsabile verso l'amministrazione degli obblighi assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose.

Pertanto il concessionario con l'atto o la licenza di concessione assumerà l'obbligo di manlevare e rendere indenne l'amministrazione da ogni azione che possa esserle intentata da terzi in dipendenza della concessione".

Il Concessionario sarà pertanto tenuto a dotarsi della **copertura assicurativa** per responsabilità civile verso terzi (RCT) con massimale pari a € 500.000,00.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, non esonerano il concessionario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

L'Amministrazione sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dal concessionario.

A garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, prima del rilascio della concessione dovrà essere corrisposta, inoltre, apposita **cauzione** mediante polizza fideiussoria stipulata con un Istituto di Credito o Assicurativo riconosciuto dallo Stato o con le Associazioni Sindacali di Categoria riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed inserite nell'apposito elenco da questi istituito.

In tali casi la polizza sottoscritta dal titolare regolarmente autorizzato dal rappresentante legale dell'Istituto/Associazione a prestare cauzione, dovrà contenere espressamente la clausola di mancata escussione di cui all'art. 1944 comma 2 del cod. civ.

L'ammontare della cauzione è stabilito nella misura pari al doppio del canone annuo di concessione per ogni anno di durata della concessione.

Con l'atto di concessione può essere imposto al concessionario l'obbligo di accettare che l'amministrazione concedente, in caso di inadempienza incameri, a suo giudizio discrezionale - in tutto o in parte - la cauzione, oppure si rivalga su di essa per il soddisfacimento di crediti o il rimborso di spese e ciò anche nel caso in cui l'amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando il concessionario tenuto a reintegrare la cauzione.

ART. 16
ONERI DEL CONCESSIONARIO.

Il concessionario oltre a dover pagare il canone e l'imposta anzidetti, avrà i seguenti ulteriori oneri, per l'intera durata della concessione:

- presentazione della domanda della concessione ottenuta, effettuata mediante redazione telematica del modello D1 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di consentire l'aggiornamento del S.I.D. (Sistema Informativo Demanio), da presentare prima del rilascio della concessione;
- provvedere all'acquisizione di eventuali Pareri/Autorizzazioni/Nulla–Osta comunque denominati, previsti per il caso di specie, sulla base delle normative nazionali e regionali che disciplinano le attività sul Demanio Marittimo;

Ad avvenuta esecuzione delle opere previste all'interno dell'area concessa e prima del rilascio dell'eventuale certificato di agibilità, dovranno essere prodotte agli uffici Tecnici del Comune su apposito modulo-software disponibile presso gli stessi uffici Comunali tutte le informazioni ivi richieste.

ART. 17
COMMISSIONE GIUDICATRICE.
ESPLETAMENTO DELLA GARA E DISPOSIZIONI VARIE.

Non sono ammesse offerte "condizionate" o "a termine".

L' assentimento della concessione avrà luogo anche in presenza di una sola domanda valida.

Il Responsabile del Settore, direttamente o con l'ausilio di una apposita commissione di valutazione, esaminate le domande pervenute, formulerà la graduatoria tra i partecipanti e provvederà all'aggiudicazione in via provvisoria con redazione di apposito verbale.

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo a seguito di recepimento del predetto verbale con determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Suap - Demanio.

Qualora, però, non ricorrano le ragioni di preferenza di cui all'art. 8 del presente bando, si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7.

Ai fini dello svolgimento della gara, per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla legge Regione Puglia n. 17/2015 nel testo vigente, al Piano Regionale delle Coste ed alle rispettive Norme tecniche di attuazione NTA.

Le operazioni di gara avranno inizio a partire dalle ore 10:00 del giorno 22 maggio 2025, presso la sala consiliare del comune di Ostuni o saranno comunicate con apposito avviso.

Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la sottoscrizione della concessione, a semplice avviso del Comune, effettuato a mezzo di raccomandata a/r o PEC (posta elettronica certificata).

Nel caso in cui l'aggiudicatario non sottoscrivesse l'atto nel termine fissato, si procederà, con apposita determinazione del Responsabile del Settore, da notificare all'interessato a mezzo di messo comunale, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale.

ART. 18
PUBBLICITÀ

Il presente bando verrà reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio comunale, e reso disponibile all'indirizzo internet del Comune di Ostuni nella sezione amministrazione trasparente (Comune di Ostuni - Home), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP e sulla Gazzetta della Repubblica Italiana - GURI.

ART. 19
TUTELA DEI DATI PERSONALI.

I dati personali dei partecipanti alla presente procedura saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti delle procedure relative al presente avviso.

Titolare del Trattamento dei dati è il Comune di Ostuni, nella figura del suo legale rappresentante, il Sindaco p.t., con sede Piazza della Libertà n. 67 - 72017 Ostuni (BR).

Responsabile del trattamento dei dati e della protezione dei dati (RPD è il responsabile del Pianificazione Gestione del Territorio Suap e Demanio Ing. Leonardo Scatigna, al seguente indirizzo:

• PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
• mail: lscatigna@comune.ostuni.br.it

Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D.Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

ART.20
ACCESSO AGLI ATTI

Ai fini della presente procedura sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

Ne consegue che, al fine di esercitare il diritto di accesso riguardo a informazioni contenenti eventuali segreti tecnici o commerciali, è essenziale dimostrare non già un generico interesse alla tutela dei propri interessi giuridicamente rilevanti, ma la concreta necessità (da riguardarsi, restrittivamente, in termini di stretta indispensabilità) di utilizzo della documentazione, tanto anche in rapporto alla posizione utile assunta nella graduatoria finale.

ART. 21
OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La procedura ed il successivo contratto di concessione è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'aggiudicatario dovrà comunicare all'Ufficio Demanio: • gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati; • le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi; • ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica.

In caso di persone giuridiche, la comunicazione *de quo* deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.

L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla concessione comporta la risoluzione di diritto del rapporto concessorio.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

La concessione è sottoposta alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico

bancario o postale o Pago/PA che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza della presente concessione.

ART.22
SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio, possono sanarsi le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

In particolare:

• il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;

• l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

• il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

• **non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione della concessione, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente bando**.

Ai fini del soccorso istruttorio la commissione aggiudicatrice assegna al concorrente un congruo termine - non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, la commissione aggiudicatrice procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

ART. 23
INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

Informazioni ed ogni ulteriore chiarimento potranno essere richiesti all'Ufficio demanio Comunale, previo appuntamento nelle giornate di apertura al pubblico di Martedì e Giovedì con orario 9.00÷13.00 , oppure, esclusivamente per via telefonica o posta elettronica (tel 0831 307 338 e- mail protocollo@cert.comune.ostuni.br.it).

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, si precisa che Il Responsabile del procedimento è il Dirgente l'Ing. Leonardo Scatigna.

ART. 24
DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge, statali e regionali, in materia.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare, prorogare od eventualmente revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio. Documentazione allegata:

A. Allegato MODELLO A – Istanza di ammissione alla gara e dichiarazione unica;
B. Allegato MODELLO B – Offerta Tecnica;
C. Allegato MODELLO C – Offerta Economica;
D. ALL. D – PLANIMETRIA UNITA' DI INTERVENTO

Ostuni lì 16/04/2025

Il Dirigente
Ing. Leonardo Scatigna

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 11:32:45
GMT+02:00

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Spett.le
Comune di Ostuni
SEDE

Oggetto: COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166.

Lotto n. ☐

identificato all'elaborato del PRC

Località-------- OSTUNI (BR) – mq ----.

il sottoscritto _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*[1] _____

dell'impresa _____

Con sede in _____ Cap: _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO COME [2]

☐ - concorrente singolo;

☐ - mandatario, capogruppo di
☐ - mandante in
} raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di cui all'art. 68 del D.lgs. 36/2023;

☐ - organo comune/mandatario di
☐ - impresa in rete/mandante in
} rete di imprese (in contratto di rete) di cui all'art. 65, comma 2, lettera g), D.lgs. 36/2023;

A tal fine, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti:

[1] Indicare la carica o la qualifica del dichiarante
[2] Barrare una sola delle quattro ipotesi nella prima colonna
A.1.1. nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;
A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

DICHIARA QUANTO SEGUE:

CONDIZIONI DELL'AFFIDAMENTO PER AVVISO PUBBLICO, PROGETTO E CLAUSOLE CONTRATTUALI

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nel bando nonché le norme da esso richiamate e di iscriversi (in caso di mancanza) al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente entro 15 (quindici) giorni dal rilascio della concessione demaniale marittima;
2. di aver visionato e verificato tutti gli elaborati progettuali e di accettarli e farli propri senza riserva alcuna volendone conseguentemente assumere l'intera responsabilità dell'esecuzione;
3. di aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri, contenuti nei documenti e loro allegati posti a base di gara, agli oneri assicurativi e alle altre condizioni cui è assoggettato l'affidamento;
4. di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione dell'appalto, sia sulla determinazione della propria offerta.
5. di aver formulato l'offerta tenendo conto di tutti gli obblighi ed oneri indicati nei documenti di gara;
6. di aver **preso visione dello stato dei luoghi** in cui deve essere eseguita la prestazione, mediante **apposito sopralluogo,** e di non aver rilevato impedimenti di sorta all'esecuzione dei lavori e alla gestione dei servizi;
7. di impegnarsi ad eseguire i lavori secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto approvato dalla stazione appaltante;
8. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.
9. di avere effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione della concessione, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia della stessa;
10. di essere a conoscenza che il concessionario non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione della concessione la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile che non siano escluse da altre norme dell'avviso o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto;

CLAUSOLE AMMINISTRATIVE

11. di accettare il patto di integrità/protocollo di legalità (*qualora previsto*) allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012) e quindi di accettare, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del Codice, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto nell'ipotesi in cui risulti aggiudicatario;
12. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare all'Ente aggiudicatore gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto nei termini di cui all'art. 3 c. 7 della L. 136/2010 e s.m.i. e di assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alle prescrizioni contenute all'art.17 dell'Avviso di gara;
13. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare se, in corso d'opera, intervengono variazioni nella composizione societaria di entità superiore al 2%, (in caso di consorzi anche per le ditte designate come assegnatarie), (D.P.C.M. 11.5.1991, n. 187);
14. di aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
15. di essere a conoscenza che la presente richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.
16. **autorizza**, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'ente a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

   oppure

   non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. (***Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), del Codice)*;**

17. *Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267*

- individua, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

18. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare all'ente la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

19. che il numero seriale della *marca da bollo di € 16,00*, per assolvere all'obbligo dell'imposta di bollo per la presente procedura, è il seguente _____ ed allega obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Di essere edotto che il sottoscritto si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni;

CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DI LAVORO

DICHIARA

a) che il Contratto Nazionale applicato ai propri dipendenti risulta essere …… e che il medesimo, essendo equivalente, assicura le medesime tutele economiche e normative ai lavoratori di quello indicato dalla stazione appaltante, esprimendo la disponibilità ad ogni verifica in tal senso;

b) di impegnarsi a garantire al personale impiegato nei lavori il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'affidamento svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;

c) che l'indicazione dei propri costi di manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza all'interno del PEF è derivata da una valutazione effettuata sulla base delle attuali capacità produttive dell'impresa e dei costi effettivi sino ad oggi sostenuti, posti in rapporto all'appalto cui si concorre;

d) che pertanto, sulla base della stima effettuata, l'indicazione del corrispettivo contrattuale proposto e del conseguente ribasso è remunerativo per l'impresa, tenendo conto di tutte le condizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento al costo della manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza;

e) di accettare espressamente che l'ente affidatario, qualora l'offerta presentata risulti aggiudicataria, verifichi l'attendibilità degli impegni assunti da questa impresa con l'ente Comunale valutando la sostenibilità economica del preventivo anche in relazione alla tutela dei diritti inderogabili dei lavoratori;

DATI PRIVACY

f) Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sm e del Regolamento UE 2016/679, autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, compresi quelli di cui ai numeri 2) e 3) (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla procedura e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'organismo appaltante o dell'amministrazione aggiudicatrice, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le già menzionate verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

CONTO DEDICATO E PANTOUFLAGE

g) di essere consapevole che, qualora affidatario della concessione, i pagamenti conseguenti all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto approvato avverranno comunque esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ai sensi art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia. Pertanto, il sottoscritto si impegna a rispettare e far rispettare (in caso di subappalti /subcontratti) gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 sopra citata, consapevole che in caso di inadempimento agli obblighi della suddetta Legge si procede alla risoluzione del contratto/decadenza dalla concessione.

h) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Associazione di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

i) che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
j) si impegna infine a trasmettere le integrazioni o le documentazioni richieste dall'ente aggiudicatore, con particolare riferimento alla trasmissione di ogni documentazione di comprova che il Comune ritenga opportuno richiedere al fine di verificare la qualificazione dell'impresa che si rappresenta.

DICHIARAZIONE ASSENZA CAUSE DI ESCLUSIONE EX ARTT. 94 E 95 D. LGS 36/2023 da rendere, (a pena di esclusione), in caso ricorra, da :

N.B. Le prescrizioni di cui al presente allegato sono previste a pena di esclusione.
a) dall'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
b) dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
c) da un socio amministratore o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
d) dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
e) dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
f) dai componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
g) dal direttore tecnico o dal socio unico;
h) dall'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.
k) Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica dagli amministratori di quest'ultima.

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

SEZIONE I: CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.94 del Decreto Legislativo 36/2023)

☐ di non incorrere nelle cause di esclusione automatica previste dall'art .94 del D.Lgs n.36/2023, ed in particolare:
☐ che a proprio carico non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416- bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati,previsti dall'articolo 74deltesto unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 – *quaterdieces* del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro2008/841/GAI del Consiglio del Consiglio dell'Unione Europea del 24ottobre 2008 [Art.94 comma 1, **lettera a**];
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera b**];
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera c**];
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio1995 [Art.94comma1, **lettera d**];
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 94comma1, **lettera e**];
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648- ter. 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 [Art .94 comma1, **lettera f**] ;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24[Art.94comma1, **lettera g**];
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione [Art. 94comma1, **lettera h**];

☐ che non è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dell'art. 94 del D.Lgs 36/2023, fermo restando che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima

☐ che non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusionedi cui all'art. 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili,

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili, di non aver commesso, ai sensi dell'articolo 94, comma 6 del decreto legislativo 36/2023 violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui si è stabilito. Sono gravi violazioni definitivamente accertate quelle specificate nell'allegato II.10 del decreto legislativo 36/2023.

SEZIONE II:CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.95 del Decreto Legislativo 36/2023)

DICHIARA

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del D.Lgs 36/2023, se applicabili, anche tenuto conto di quanto disposto all'art.98 dello stesso decreto legislativo;

☐ l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'allegato II. 10 del D.lgs 36/2023, che la gravità deve essere valutata, in ogni caso, anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando e impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della P.A.

L'Ufficio competente esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti:

- sussistere gravi violazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 [Art. 95 comma 1, **lettera a**] ;
- che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui

all'articolo 16 non diversamente risolvibile [Art. 95 comma 1, **lettera b**] ;

- sussistere una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura di gara che non possa essere risolta con misure meno intrusive [Art. 95 comma 1, , **lettera c**] ;
- sussistere rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara [Art. 95 comma 1, **lettera d**] ;
- che l'offerente abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi [Art. 95 comma 1, **lettera e**] ;

SEZIONE III: ADOZIONE DI MISURE DI SELF-CLEANING

DICHIARA

☐ di aver adottato, eventualmente, misure tali a dimostrare la propria affidabilità, di cui al comma 6 del D.Lgs 36/2023 (LASCIARE VUOTO NEL CASO NON RICORRA)

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo94, a eccezione del comma 6, e all'art. 95, a eccezione del comma2, può fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se tali misure sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate,esso non è escluso dalla procedura di Affidamento. A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Le misure adottate dagli operatori economici sono valutate considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione. Se l'Ufficio demanio marittimo ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico

Firma del Legale Rappresentante

SEZIONE IV

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

DICHIARA

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

- qualora tali controlli avessero risultato negativo – la revoca dell'aggiudicazione, ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti, ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

Impegni ed atti d'obbligo/attestazioni nei confronti del Comune di Ostuni

1. dichiara di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. dichiara di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
3. dichiara di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. dichiara di possedere l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. dichiara di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. dichiara di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Esprime, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il consenso al trattamento dei dati forniti con la documentazione di gara, limitatamente alle finalità del procedimento concorsuale.

ALLEGA alla presente dichiarazione corredata di marca da bollo da euro 16,00;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTO VERSAMENTO/SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

Firma

_____

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente istanza dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascun soggetto del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE

firma _____

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 09:31:25
GMT+02:00

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

ALLEGATO B)

Criteri comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara.

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;			
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2	40	63

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:** ☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto) ;** ☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.2) 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati);** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.3) punti per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.4) punti per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti)**; Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.3) a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti); (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività; ☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2 2 2 2 2	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale **e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente)** ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI **(Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)**	**CRITERI**		**OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE**
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___	5		17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___	7		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)		
h) **Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare**, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) **Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%) max 2 punti** ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **Totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 7elative punteggio)	2	

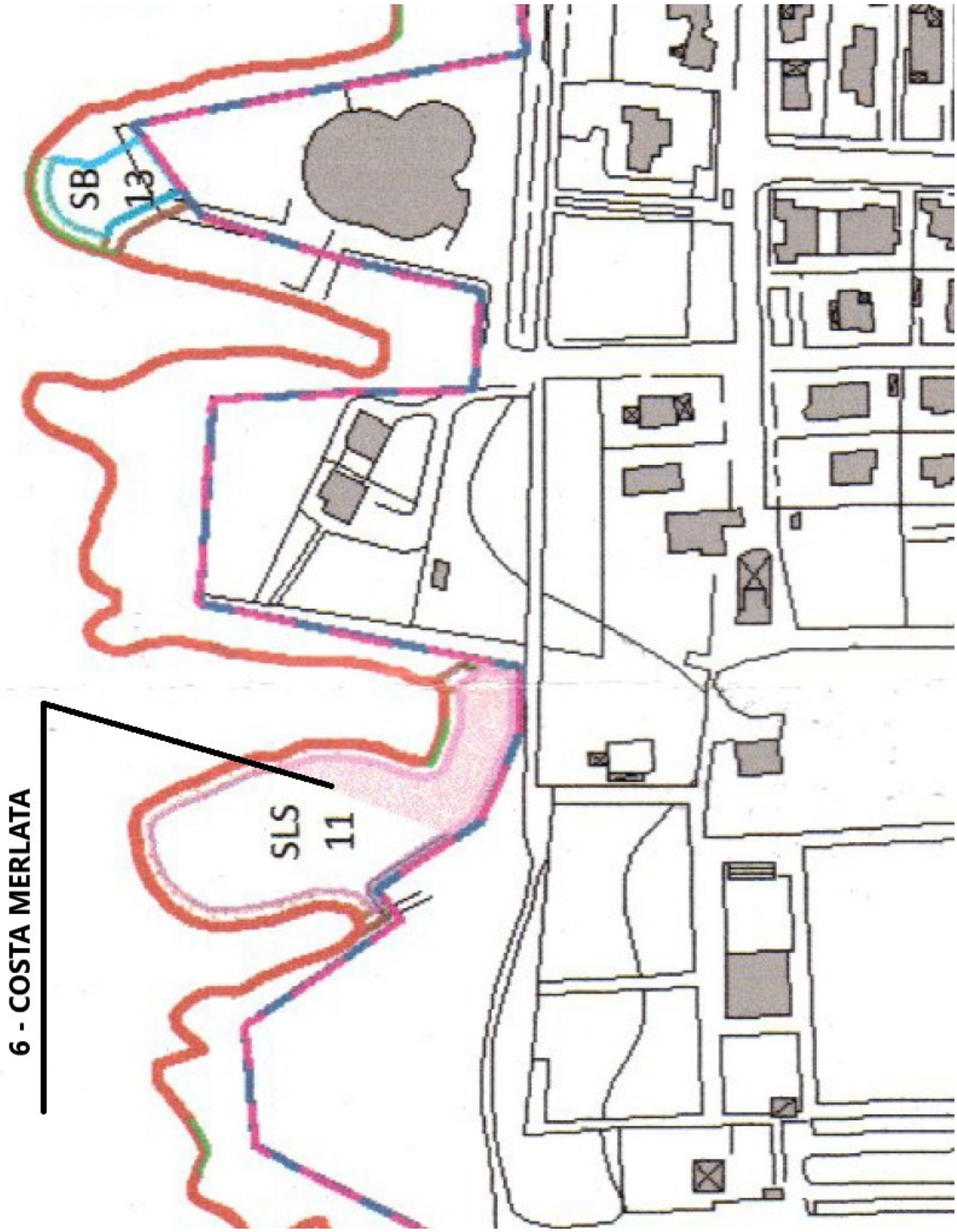
Scatigna Leonardo COMUNE DI OSTUNI DIRIGENTE 17.04.2025 09:31:25 GMT+02:00

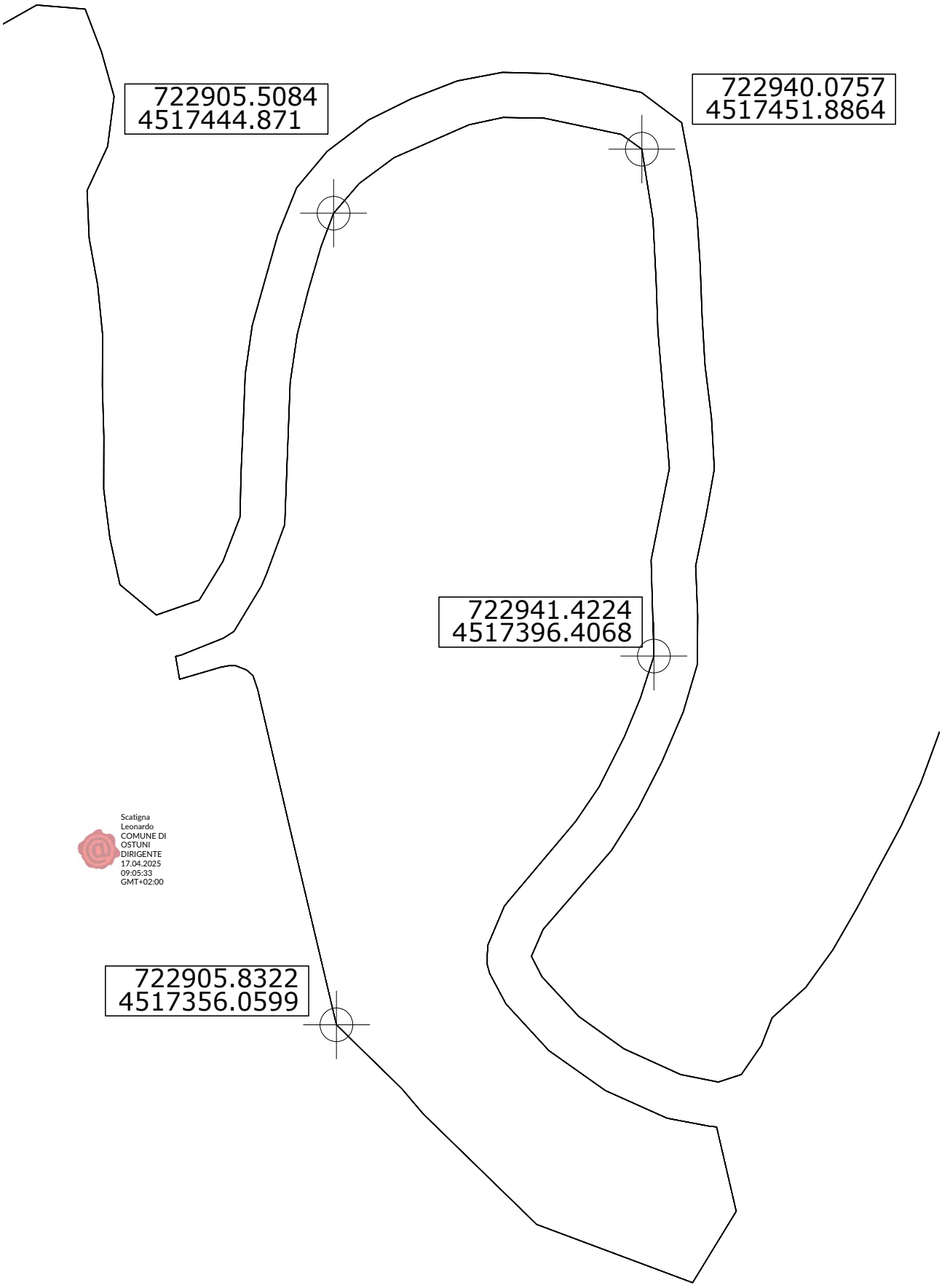
MODELLO C - OFFERTA ECONOMICA

ALLEGATO C)
Criteri economico - comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara

OFFERTA ECONOMICA CRITERI	PUNTI	PUNTI OFFERTA ECONOMICA
a) **Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati;** • 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegatio non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	10	20
b) **Rialzo sul canone tabellare** (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:31:25
GMT+02:00


SB
13
SLS
11
6 - COSTA MERLATA


722905.5084
4517444.871
722940.0757
4517451.8864
722941.4224
4517396.4068
722905.8322
4517356.0599
Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:05:33
GMT+02:00

COMUNE DI OSTUNI

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località-- TORRE POZZELLA in Ostuni (BR) (LOTTO 7); mq --17.554 -. foglio nr. 52 p.lla 10.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166. in Località-- TORRE POZZELLA in Ostuni (BR) (LOTTO 7); mq --17.554 -. foglio nr. 52 p.lla 10.

1.PREMESSE

Il Comune di Ostuni, titolare della funzione amministrativa per il rilascio, rinnovo ed ogni altra variazione inerente le concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative, ai sensi della L.R. n. 17/2015 (Disciplina della tutela e dell'uso della costa); in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025 "*Concessioni Demaniali marittime su aree non occupate. Atto di indirizzo alla luce dei nuovi criteri statali per l'assegnazione di nuove concessioni":*
Visti gli articoli da 36 a 55 del Codice della Navigazione e relative norme di attuazione;
Visto l'art.18 del regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione;
Visto il D.L. n.° 400 del 05/10/1993 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
Visto l'art. 4 L. n. 118 del 05/08/2022, c.m. dal D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
Vista la legge Regione Puglia n. 17/2015;
Visto il Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e le rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC");
Vista l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
Viste le Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
Visti la Normativa e i regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;
Visto il TFUE art. 49 e art.101;
Vista la Direttiva 2006/123/CE art.12;

RENDE NOTO

che intende procedere all'affidamento in concessione di diverse aree demaniali meglio individuate nell'allegato stralcio estratto dal S.I.D., allo scopo di assicurarne la più proficua utilizzazione, con apprestamento dei servizi alla collettività ex art. 37 Cod. Nav., in esecuzione della Delibera di giunta n. 14 del 21/01/2025, nel rispetto della LR. n. 17/2015 e della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267) rendendosi necessario ed imprescindibile il ricorso ad una procedura ad evidenza pubblica nel rispetto delle norme vigenti come sopra richiamate. A tal fine con la presente è indetto

AVVISO PUBBLICO

per il rilascio di n. 01 (una) Concessione Demaniale Marittima per attività turistico ricreative su un tratto di area demaniale marittima, in località **TORRE POZZELLA in Ostuni (LOTTO 7)**; area allo stato priva di concessione demaniale e classificata come zona C3.S3 dalle NTAPRC, secondo le previsioni del presente bando e le disposizioni e i documenti di seguito richiamati:

- **A.** MODELLO DI DOMANDA A - istanza di partecipazione alla gara;
- **B.** MODELLO OFFERTA TECNICA - B;
- **C.** MODELLO OFFERTA ECONOMICA - C;
- **D.** MODELLI PLANIMETRIE – D

delle aree, individuate e differenziate rispettivamente per numero di lotto redatti dal Servizio Demanio Marittimo. In considerazione delle ridotte dimensioni del tratto di area demaniale oggetto del presente bando, nonché della obiettiva omogeneità della stessa sul piano paesaggistico e morfologico, l'Amministrazione concedente si è determinata per l'affidamento pubblico in lotto unico. L'aggiudicazione avverrà a favore del soggetto che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione per un uso che risponda ad un più rilevante interesse pubblico (art. 37 Cod. Nav.), tenendo anche conto del legame del tratto di costa con gli interessi della collettività comunale e dell'offerta complessiva di servizi forniti a detta collettività nel rispetto dell'art. 4 co. 2 della L. n. 118 del 05.08.2022 e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267); nonché della L.R. n. 17/2015. Solo a parità di punteggio fra offerte tecniche si darà preferenza al maggior importo del canone dell'offerta economica.

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

Vista la Determinazione n. 832 /2025 con la quale è stata disposta l'attuazione di quanto stabilito con la suddetta deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 ed approvato l'avviso di gara con i relativi allegati, si specifica quanto segue:

ART. 1
AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Comune di Ostuni Settore Pianificazione e Gestione del territorio- Suap, Ufficio Demanio Marittimo, Tel 0831 307 338/333, Piazza della Libertà n. 67 Sito internet: https: Comune di Ostuni - Home PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it; Responsabile del Procedimento Ing. Leonardo Scatigna;

ART. 2
NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Codice della Navigazione R.D. n. 327 del 30/03/1942;
- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione DPR n. 328 del 15/02/1952;
- D.L.05/10/1993 n.° 400 convertito dalla Legge n.° 494 del 04/12/1993;
- L. n. 118 del 05/08/2022, e smi ad opera del D.L. n. 131 del 16/09/2024, convertito in L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267);
- artt. 94 e 95 D. Lgs. n. 36 del 31.03.2023;
- L. R. Puglia n. 17/2015;
- Piano Regionale delle Coste (di seguito "PRC") e rispettive Norme tecniche di attuazione NTA (di seguito solo "NTAPRC") approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del 24/02/2015;
- Piano Comunale delle Coste adottato con D. C.C. n. 37 del 15/12/2020;
- l'Ordinanza balneare della Regione Puglia n. 213 del 22/04/2024;
- Ordinanze della Capitaneria di Porto di Brindisi n. 43-44-45/2024,
- TFUE art. 49 e art.101;
- Direttiva 2006/123/CE art.12;
- Normativa e regolamenti vigenti in materia di beni demaniali marittimi;

ART. 3
FINALITÀ

L'obiettivo prioritario del Comune di Ostuni è quello di assegnare Concessioni Demaniali Marittime a carattere stagionale e temporaneo senza diritto di insistenza, già per la prossima stagione balneare 2025 su aree libere, meglio individuate nella planimetria allegata al presente avviso, in attuazione e nel rispetto del PRC, garantendo la proficua utilizzazione dell'area anche in attesa della definitiva approvazione del Piano Comunale delle Coste, nel rispetto altresì degli orientamenti per l'affidamento delle nuove concessioni elaborati dal giudice europeo e amministrativo e dal Legislatore regionale nella LR 17/2015.

All'uopo per l'assegnazione delle concessioni è indetta procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa di riferimento di cui all'art 2.

Sono consentite solo utilizzazioni che non compromettano le risorse ambientali, la fruibilità dei beni demaniali marittimi e che siano compatibili con le caratteristiche e le finalità primarie del bene demaniale stesso, in conformità alla normativa legislativa vigente e nel rispetto delle peculiarità ambientali dei luoghi e della località, che siano ispirate ai principi dello sviluppo sostenibile e della salvaguardia delle risorse del territorio.

Per tale scopo questa Amministrazione intende stilare una graduatoria dei concorrenti interessati alla gestione di tale area del demanio marittimo, la graduatoria resterà valida per gli idonei non aggiudicatari e resterà in vigore per il periodo previsto di durata delle concessione.

ART. 4
OGGETTO

La concessione in oggetto, riguarda l'utilizzo di un tratto di area demaniale marittima nel territorio comunale di Ostuni, su area priva di concessione demaniale, in località **TORRE POZZELLA in Ostuni** da

adibire alla realizzazione di una spiaggia ad ingresso libero dotata di servizi minimi a pagamento (SPIAGGIA LIBERA CON SERVIZI da ora "SLS"); con decorrenza dalla stagione balneare 2025 al 31/12/2030 per anni 6.

L'area demaniale è pari a mq 17.554 e posta nell'arenile del Comune di Ostuni (BR), ed identificata al foglio nr. 52 p.lla 10.

L'esatta consistenza delle aree in concessione sarà oggetto di determinazione finale da parte del Comune di Ostuni al momento del rilascio del provvedimento finale all'eventuale aggiudicatario.

L'uso delle aree demaniali sarà regolato dal disciplinare di concessione nel rispetto delle norme del Codice della Navigazione e dal relativo Regolamento di Esecuzione, della L.R. n. 17/2015, delle altre norme nazionali e regionali che disciplinano l'utilizzo dei beni demaniali marittimi, secondo i principi contenuti nel PRC di cui alla delibera di G.R. n. 2273 del 13.10.2011, delle NTAPRC adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione 24.02.2015, n. 20/4, nonché dall'Ordinanza di sicurezza balneare dell'Ufficio Circondariale Marittimo competente, dall'Ordinanza Balneare emanata dalla Regione Puglia, dal vigente Regolamento Edilizio Comunale e da ogni altra vigente norma che disciplina l'utilizzo dei beni demaniali marittimi.

Nell'area demaniale che si affida in concessione qualsiasi intervento dovrà rispettare gli strumenti urbanistici comunali vigenti e tutti i vincoli di carattere urbanistico, paesaggistico e ambientale vigenti, compresa la normativa relativa all'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'area interessata è classificata come **zona C3.S3, non soggetta a particolari restrizioni, ai sensi dell'art 6.2.9 delle NTAPRC.**

La realizzazione di un SLS, richiede ex art 3 delle NTAPRC che : "*l'area demaniale marittima in concessione al soggetto che eroga i servizi legati alla balneazione"* debba essere programmata di modo che *"almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare restino liberi da ogni attrezzatura del gestore*". L'arenile potrà quindi essere dotato di ombreggio e di servizi essenziali ad uso prevalente dei clienti delle strutture ricettive, lasciando "*almeno il 50% della superficie concessa e del relativo fronte - mare ... liberi da ogni attrezzatura del gestore*."

L'Art. 5.3 delle NTAPRC -Aree di interesse turistico – ricreativo prevede che *"le strutture balneari denominate Spiaggia Libera con Servizi devono avere una consistenza non superiore al 40% delle aree destinate a Spiaggia Libera, che corrisponde a un parametro di concedibilità non superiore al 24%.*

La quota di costa pianificata come di interesse turistico - ricreativo da destinarsi a Spiaggia Libera o Spiaggia Libera con Servizi deve essere preferibilmente localizzata e distribuita in maniera tale da realizzare una o più soluzioni di continuità tra i vari tratti di costa affidabili in concessione, al fine di garantire alla libera utenza la comoda e paritaria fruizione dei tratti di costa di pari pregio e bellezza.

Inoltre, in relazione alla presenza dei servizi, la localizzazione delle Spiagge Libere con Servizi e degli Stabilimenti Balneari deve comunque avvenire nel rispetto dei seguenti criteri di massima:

a) che esistano, o siano realizzabili, secondo le prescrizioni dello strumento urbanistico comunale, o siano acquisibili all'uso pubblico in quanto di proprietà privata, accessi pubblici alla spiaggia, adeguate aree di parcheggio e reti tecnologiche pubbliche;

b) che esista già la possibilità morfologica del territorio, ovvero siano realizzabili infrastrutture di irrilevante impatto ambientale, per un comodo accesso da parte dei disabili;

c) che siano previsti, anche in accordo con i comuni contermini, spazi riservati a concessioni con accessibilità speciale consentita anche agli animali domestici".

Non saranno prese in considerazione domande e/o offerte riguardanti porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difformi da quelle di cui al presente articolo, per cui dovranno essere presentate offerte complete per il Lotto messo in concessione comprendenti proposte progettuali autonomamente riferite al singolo Lotto, complete di tutta la documentazione necessaria.

L'utilizzo dell'area in oggetto dovrà essere rappresentato, in apposito progetto con la specifica dei volumi da posizionare, delle attrezzature, delle aree attrezzate o comunque destinate, dei percorsi, degli accessi, delle delimitazioni e perimetrazioni, delle specifiche dei materiali impiegati e tutto quanto richiesto dal bando che insieme alla dotazione di servizi costituirà l'offerta tecnica.

Le attrezzature dovranno essere progettate secondo quanto riportato nelle Norme tecniche di attuazione del PRC, nella Legge regionale n. 11/1999 e s.m.i., nel Regolamento Edilizio Comunale, ecc. vigenti, in conformità alle norme igienico sanitarie e dotate di idonee aree parcheggi al servizio della struttura.

Il concessionario/aggiudicatario dovrà comunque munirsi di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere e mantenerne la

validità per tutto il periodo di validità della concessione, pena nel primo caso la decadenza dell'aggiudicazione e/o nel secondo la concessione già stipulata.

La domanda per il nulla osta doganale e paesaggistico e per l'apposizione dei manufatti di cui sopra potrà essere presentata all'ente con specifico progetto edilizio di cui al DPR 380/2001; il concessionario dovrà provvedere a prestare, a proprie spese, il servizio di salvataggio secondo le disposizioni dell'ordinanza che viene emanata annualmente dalla Capitaneria di Porto di Brindisi.

Sulle aree oggetto del presente bando non è ammessa la realizzazione di opere a carattere permanente.

ART. 5
DURATA DEL RAPPORTO CONCESSORIO E CAUSE DI REVOCA E/O DECADENZA

La concessione avrà una durata di anni 6 (sei) con scadenza al 31/12/2030 - ed avrà carattere stagionale almeno per il periodo minimo indicato nell'Ordinanza balneare annuale della Regione Puglia - fatta salva la possibilità di revoca prevista dall'art. 42 del codice della navigazione comma 2 e di decadenza prevista dall'art. 47 del Codice della navigazione nonché le ipotesi scaturenti da violazioni di prescrizioni indicate nella concessione medesima ed in caso di cessazione dell'attività ricettiva.

Ulteriore causa di decadenza sarà:

a il mancato rispetto di quanto dichiarato nell'offerta tecnica in merito all'esecuzione delle opere previste e rispetto delle tempistiche indicate che permettano l'avvio della stagione balneare, in particolare anche l'esecuzione di opere solo per porzioni del singolo lotto ovvero che contemplino anche destinazioni solo parzialmente difforme da quanto dichiarato;

b il mancato ottenimento di ogni autorizzazione, certificazione, permesso o nulla osta indispensabili ai sensi di legge ai fini dell'esercizio dei servizi da rendere che dovranno essere mantenuti in validità per tutta la durata della concessione;

L'efficacia della concessione è subordinata all'approvazione del Piano Comunale delle Coste, eventuali e sopravvenuti motivi ostativi alla concedibilità dell'area oggetto del presente bando determineranno l'obbligo, in capo al concessionario, di variazione e/o traslazione della concessione presso sito idoneo nei termini e con le modalità di cui alla L. R. Puglia n. 17/2015 e quelle stabilite dal Comune in ipotesi di più richieste per la medesima area, fatto salvo l'esercizio del potere di revoca, senza riconoscimento di indennizzo, in caso di indisponibilità di aree idonee a garantire la proficua continuità dei servizi balneari.

Il termine di scadenza della concessione non potrà essere prorogato o rinnovato in via automatica, con la sola eccezione della proroga tecnica prevista dall'art. 4 co. 3 L. n. 118/2022 c.m. dal D.L. n. 131/2024 (L. 166/2024).

Alla scadenza, la concessione verrà assentita mediante nuova procedura ad evidenza pubblica, con esclusione di qualsiasi preferenza automatica al titolare uscente rispetto alle nuove istanze, tale procedura da espletarsi almeno 6 (sei) mesi prima antecedenti la scadenza del rapporto concessorio, seguirà nuovo avviso pubblico di assegnazione dell'area.

Il carattere stagionale, limitato alla sola stagione balneare per il periodo indicato nell'Ordinanza Balneare Regionale implica l'obbligo di apertura nel periodo minimo previsto dalla stessa ordinanza e la rimozione di tutte le attrezzature installate allo spirare della validità dei titoli abilitativi edilizi e paesaggistici.

Prescrizioni per la rimozione:

Gli impianti amovibili dovranno essere rimossi a fine stagione, pertanto gli stessi come meglio specificati all'art 6 dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato e rapido sgombero a fine stagione (non si fa eccezione per le reti di servizi, che dovranno anche esse risultare rimosse al termine del periodo di validità della concessione e preferibilmente essere ospitate sotto pedane e camminamenti con esclusione di opere interrate).

In considerazione di quanto sopra, il titolo demaniale, dettaglierà accuratamente le condizioni di licenza demaniale marittima, con utilizzo stagionale e con rimozione dei moduli servizi a fine stagione.

L'avvenuta rimozione di tutte le opere al termine di ogni stagione dovrà essere documentata con apposita relazione di tecnico abilitato con allegata la documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

La mancata produzione di quanto sopra descritto entro il 31.12 di ogni anno di validità della concessione demaniale e/o la contestazione da parte delle autorità preposte al controllo di occupazione oltre il

periodo autorizzato dalla licenza (nel caso di concessione stagionale), costituirà motivo per l'avvio del procedimento di decadenza della concessione demaniale.

ART 6
CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE E PARAMENTI EDILIZI

Le strutture per l'occupazione ed uso dell'area in concessione dovranno necessariamente riportare le seguenti caratteristiche:

- gli impianti amovibili, da rimuovere al termine di ciascuna stagione balneare secondo la calendarizzazione riportata nell'annuale Ordinanza Balneare Regionale, dovranno prevedere dei moduli non ancorati a terra che consentano, contestualmente, il rispetto delle normative di settore per quanto concerne il pubblico esercizio e l'immediato sgombero a fine stagione;
- Parametri Edilizi:

Impianti mobili:

- Pavimentazioni poggiate sul piano naturale dell'arenile/area demaniale marittima: Sup. max 100 mq;
- Pergolati, gazebi: Sup. max 50 mq; H max. dal piano dell'arenile 3,50 ml da inserire all'interno della superficie pavimentata;
- Attrezzatura balneare (cabine, servizi igienici e spogliatoi): le superfici sono escluse dal computo delle superfici pavimentate;
- Abbattimento delle barriere architettoniche nell'accesso alle cabine: H max 3 ml dal piano di calpestio della superficie pavimentata;
- Chioschi: Sup. max 10 mq; H max 3ml 4.

Sono possibili interventi con particolare riferimento all'approvvigionamento da fonti energetiche rinnovabili (pannelli fotovoltaici, solare termico ecc).

Tali interventi dovranno essere mascherati da sistemi di oscuramento idonei agli impatti sull'arenile e realizzati nel rispetto della disciplina paesaggistica vigente.

ART. 7
SOGGETTI LEGITTIMATI A PARTECIPARE AL BANDO
REQUISITI DI ORDINE GENERALE ED ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

Le domande di partecipazione possono essere presentate da persone fisiche, imprese individuali, società, cooperative, consorzi e imprese in genere, compresi i raggruppamenti temporanei di concorrenti e consorzi stabili, nonché associazioni di promozione sociale e no profit in genere iscritte nel RUNTS.

Non è ammesso che un concorrente partecipi contemporaneamente come concorrente singolo ed in associazione temporanea con altri concorrenti o in più associazioni temporanee di concorrenti.

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

I concorrenti devono essere in possesso, *a pena di esclusione*, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice dei contratti Pubblici ai sensi degli artt. 94 e 95 , nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La sussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all' articolo 94 comporta direttamente l'esclusione, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 deve essere accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95,ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (*c.d. self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti,di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, il RUP comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del *self-cleaning* l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma16-ter,del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

I soggetti che intendono partecipare devono dichiarare di essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi ex art 94 e 95 del Codice dei contratti secondo modello A, attestando, altresì, di:

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

Qualora tali controlli avessero risultato negativo l'operatore incorrerà nella revoca dell'aggiudicazione, e nel risarcimento dei danni eventualmente patiti dall'Amministrazione , ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

L'operatore assumerà l'impegno nei confronti del Comune di Ostuni

1. di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente o di non essere tenuto per le ragioni che saranno esplicitate;
3. di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. di possedere o di avere la capacità economico finanziaria per l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere rese ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio) e nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'atto di concessione dovrà comunque essere sottoscritto da un soggetto giuridico unico ed in possesso dei necessari poteri.

ART. 8
CANONE CONCESSORIO E

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

IMPOSTA REGIONALE SULLE CONCESSIONI

La concessione è soggetta al pagamento del canone concessorio annuale, ai sensi dell'art. 03 D.L. n. 400/1993 conv. con modificazioni in L. n. 494/1993 e ss. mm., nonché all'imposta regionale annuale sulle concessioni nella misura stabilita dalle norme statali vigenti sulla materia nonché dall'art 16 Legge Regionale n. 17/2015.

In particolare, il canone dovuto dall'assegnatario in riconoscimento della demanialità del bene concesso e in corrispettivo per il godimento del bene pubblico, sarà calcolato sulla base dell'effettiva occupazione e della tipologia della stessa, nonché in relazione alla somma offerta in fase di aggiudicazione secondi i criteri predeterminati nell'offerta economica.

Ad ogni modo in sede di assegnazione della concessione l'importo del canone annuo per il 2025 non sarà inferiore ad €. 29.133,75 (salvo conguaglio) (tabellare 29.133,75)come determinato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 nella misura minima prevista dal comma 4 del D.L. 14 agosto 2020 n. 140, convertito dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, e dal Decreto del MIT annuale e relativa Circolare prot. 6879 del 20/12/2024 avente ad oggetto "Articolo 04 del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400 – Aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime – Anno 2025" . In relazione al canone minimo la corrispondente imposta regionale aggiuntiva è pari al 10% del canone, ripartita tra Regione Puglia e Comune di Ostuni nella percentuale rispettiva del 25% e 75%, calcolato ai sensi dell'art.1, comma 1 lettera a) del D.M. 5/08/98 n.342 e dalla legge n. 296 del 27.12.2006, art.1, co. 251 e 252.

ART. 9
CRITERI DI VALUTAZIONE.

La concessione verrà assegnata con le procedure definite dalla L. R. n. 10 aprile 2015, n. 17 "*Disciplina della tutela e dell'uso della costa*" che disciplina all'art. 8 "*Concessioni di competenza comunale*" e dalla Legge 5.8.2022, n. 118 e smi ad opera del D.L. n. 131del 16 settembre 2024 "*Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre - infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano. (24G00149)"* così come convertito con modificazioni dalla L. 14 novembre 2024, n. 166 (in G.U. 14/11/2024, n. 267), nonché in relazione alle indicazioni contenute nella deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 21/01/2025 di recepimento della normativa nazione.

Nel caso di concorrenza di più domande sarà preferita, ex art 37 Cod. Nav., la domanda "*che offra maggiori garanzie di proficua utilizzazione della concessione e si proponga di avvalersi di questa per un uso che, a giudizio dell'amministrazione, risponda ad un più rilevante interesse pubblico.*
Al fine della tutela dell'ambiente costiero, per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime per attività turistico - ricreative ***è data preferenza*** *alle richieste che importino attrezzature non fisse e completamente amovibili."* inoltre è preferita l'offerta che meglio risponda qualitativamente e quantitativamente ai seguenti criteri di valutazione sulla base dei punteggi compresi entro i limiti di seguito fissati

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;			
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2		
2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:**			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto);** ☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto);** • **a.2.2) max 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati) così attribuiti ;** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** • **a.2.3) 1 punto per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** • **a.2.4) 1 punto per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8	40	63
a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche della tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti);** ☐ **a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti);** ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		
a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		
a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività;			

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicati nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	10	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale			
e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente) ☐ **2,5 punti** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI (Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	CRITERI	OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___ -	5	17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	7	
h) Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%, totale >90%) (max 2 punti) ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___(la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 10elative punteggio)	2	

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

OFFERTA ECONOMICA	CRITERI	OFFERTA ECONOMICA
a) Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati; 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ;	10	20
b) Rialzo sul canone tabellare (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Come prospettato in tabella, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio come meglio precisato nel seguente art 10.

Sulla scorta dei criteri sopra individuati, in ipotesi di parità di punteggio fra offerte la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.

Infine qualora non ricorrano le ragioni di preferenza di cui sopra, in caso di parità di punteggio si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7 a mezzo di offerta in busta chiusa da trasmettere secondo le modalità indicate.

La graduatoria dei concorrenti idonei, non affidatari resterà valida per il periodo previsto di durata della concessione, ed in ipotesi di rinuncia o decadenza di uno dei partecipanti si procederà allo scorrimento.

ART 10
METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE
PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

A ciascuno degli **elementi qualitativi** cui è assegnato un **punteggio discrezionale** è attribuito un coefficiente sulla base del metodo di attribuzione di un coefficiente variabile da zero ad uno, in ragione dell'esercizio della discrezionalità tecnica spettante alla Commissione Giudicatrice o al Commissario aggiudicatore sulla scorta dei criteri motivazionali riportati nella documentazione di gara.

Come indicato nelle Linee Guida n. 2 recanti "*Offerta economicamente più vantaggiosa*" approvate dal Consiglio dell' Autorità con delibera n.1005 del 21.9.2016, aggiornate con Delibera del Consiglio n. 424 del 2 maggio 2018, i coefficienti *C(a)i* sono determinati mediante l'attribuzione discrezionale di un valore, variabile tra zero e uno, da parte di ciascun commissario di gara o da parte del Commissario unico di gara.

La rispondenza ai parametri valutativi è determinata secondo una scala di misurazione:

Coeff.	Rispondenza
0,0	Nulla
0,1	Minima
0,2	Ridotta
0,3	Limitata
0,4	Evolutiva
0,5	Significativa
0,6	Sufficiente
0,7	Buona
0,8	Discreta
0,9	Ottima
1,0	Assoluta

In particolare, i coefficienti, variabili tra zero e uno, sono determinati:

1) effettuando da parte di ogni commissario o del commissario unico, in sedute riservate, l'attribuzione discrezionale, sulla base delle indicazioni di cui sopra, alle proposte dei concorrenti dei coefficienti, variabili tra zero e uno;
2) determinando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti (in ipotesi di più commissari);
3) la media così ottenuta sarà il coefficiente da moltiplicare per il relativo peso criterio.

Per l'attribuzione del punteggio agli elementi ai quali è assegnato un **punteggio quantitativo** si utilizza il metodo di proporzionalità diretta come previsto dalle Linee Guida n.2 dell'ANAC.

Si precisa, inoltre, che nel caso in cui alcune migliorie tecniche, di cui ai criteri discrezionali, proposte da un concorrente siano valutate dalla commissione giudicatrice peggiorative o comunque non migliorative e, pertanto, non accettabili, non si procederà alla esclusione del concorrente dalla gara, ma se ne terrà debitamente conto nell'assegnazione dei coefficienti numerici, ed in particolare, sullo specifico criterio di valutazione, al suddetto concorrente sarà assegnato un coefficiente pari a zero.

A ciascuno degli elementi cui è assegnato un **punteggio tabellare**, il relativo punteggio è assegnato, automaticamente e in valore assoluto, sulla base della presenza o assenza nell'offerta, dell'elemento richiesto.

Allo stesso modo sarà assegnato coefficiente pari a zero in ipotesi di mancata rispondenza fra il criterio dichiarato e la documentazione progettuale con riferimento alla pagina di progetto come richiesto dell'allegato MODELLO B, ovo richiesto la rispondenza ai criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati, pena la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati.

Sia la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto sia la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio

Ai fini di quanto sopra previsto, verrà predisposta apposita relazione illustrativa in ordine alle proposte ritenute inaccettabili.

ART 11
METODO DI CALCOLO DEI PUNTEGGI

La commissione o il Commissario Unico di gara, terminata l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi, procederà, in relazione a ciascuna offerta, all'attribuzione dei punteggi per ogni singolo criterio secondo il metodo aggregativo compensatore ,secondo quanto indicato nelle linee guida dell'ANAC n.2/2016, par. VI.

Il punteggio è dato dalla seguente formula:

$$Pi = Cai \times Pa + Cbi \times Pb + \ldots + Cni \times Pn$$

dove:

Pi = *punteggio concorrente ;*
Cai= *coefficiente criterio di valutazione a, del concorrente i;*
Cbi= *coefficiente criterio di valutazione b, del concorrente i;*
Cni= *coefficiente criterio di valutazione n, del concorrente i;*
Pa= *peso criterio di valutazione a;*
Pb= *peso criterio di valutazione b;*
Pn= *peso criterio di valutazione n.*

Al risultato della suddetta operazione verranno sommati gli eventuali punteggi tabellari, già espressi in valore assoluto, ottenuti dall'offerta del singolo concorrente.

ART 12
RIPARAMETRAZIONE

Al fine di non alterare i pesi stabiliti tra i vari criteri, se nel singolo criterio e/o sub-criterio nessun concorrente ottiene il punteggio massimo, tale punteggio viene riparametrato attribuendo all'offerta del concorrente che ha ottenuto il punteggio più alto per il criterio il punteggio massimo previsto e alle offerte degli altri concorrenti un punteggio proporzionale decrescente.

ART. 13
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.

Per partecipare al bando i concorrenti dovranno far pervenire, a pena di esclusione, all'ufficio protocollo del Comune di Ostuni - entro le ore 13,00 del giorno 21/05/2025, la domanda specifica in apposito plico in uno dei seguenti modi:

1. mediante consegna a mani su cui andrà annotata oltre che la data anche l'ora della consegna;
2. con raccomandata A.R. a mezzo di servizio postale (la responsabilità dell'arrivo nei termini del presente bando ricade esclusivamente sul soggetto richiedente);
3. a mezzo di agenzia di recapito autorizzata, con ricevuta di ritorno;

Farà fede come data di arrivo esclusivamente il timbro dell'ufficio protocollo comunale. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

Il plico, a pena di esclusione dalla gara, dovrà essere chiuso e adeguatamente sigillato (con timbro o firma con esclusione di ceralacca) e dovrà riportare in modo ben visibile, oltre all'intestazione e all'indirizzo del mittente, la seguente dicitura: "***Bando per l'assegnazione di concessione demaniale marittima a carattere stagionale temporaneo senza diritto di insistenza per la stagione balneare 2024.- Lotto n. (indicare il numero del lotto al quale si intende partecipare) Riservato - Non Aprire***".

Lo stesso soggetto non può presentare più di una domanda.

Il plico dovrà contenere al suo interno:

A) BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

SETTORE PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO SUAP - DEMANIO

SERVIZIO DEMANIO

COMUNE DI OSTUNI
PROVINCIA DI BRINDISI

La busta "A" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna **"Busta A") Documentazione amministrativa relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico ricreative LOTTO/N. ….."**, e dovrà contenere, a pena di esclusione, n. 1 copia dei seguenti documenti:

A.1. **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E DICHIARAZIONE UNICA, REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO A "** – istanza di partecipazione allegato al presente bando, sottoscritta dalla persona fisica, o dal titolare nel caso di impresa individuale, o da persona munita dei poteri di legale rappresentanza negli altri casi:

A.1.1 nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;

A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 e versati con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTA SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

B) BUSTA B - DOCUMENTAZIONE TECNICA.

I concorrenti dovranno presentare, a pena di esclusione, proposte progettuali che evidenzino gli elementi caratterizzanti gli interventi da realizzare nelle aree demaniali messe a bando.

La Busta "B" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare all'esterno la seguente dicitura recante la scritta esterna "**Busta B" - Offerta Tecnica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ….."** dovrà contenere n. 1 copia dei seguenti documenti:

B.1 Domanda di Concessione Demaniale Marittima da produrre esclusivamente attraverso il MODELLO D1 PER RICHIESTA NUOVA CONCESSIONE DEMANIALE DA SCARICARE SUL SITO INTERNET DEL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLE INFRASTRUTTURE SECONDO LE DISPOSIZIONI DELLA CIRCOLARE N. 61 DEL 23 LUGLIO 2023**;**

B.2 OFFERTA TECNICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO B "in cui occorrerà indicare puntualmente la rispondenza fra i criteri e la documentazione di progetto con riferimento alla Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ (barrando le relative caselle) e la Relazione Tecnica – R.T. □ pag. ____; (barrando la relativa casella ed indicando il numero corrispondente della pagina nella relazione tecnica) la mancata indicazione nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio, ovvero verrà attribuito 0;

B.3 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:

- **TAV 1** (inquadramento territoriale e vincoli di sistema)
- **TAV 2** (eleborato grafico del progetto di SLS) con le indicazioni del lotto interessato dalla proposta con i manufatti da installare, la loro destinazione d'uso, i collegamenti con le reti di servizio e l'accessibilità all'area demaniale, in scala adeguata; gli elaborati grafici devono contenente: piante, prospetti e sezioni quotate e particolari di dettaglio in scala oltre a tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto dei parametri dimensionali, sarà obbligatoria una tavola specifica
- **TAV 3** di dettaglio che illustri il sistema degli appoggi di base della struttura, firmato da tecnico abilitato;

➢ **RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA (R.T.)** max 20 pagine grafica e/o discorsiva redatta su carta tecnica regionale, **firmata dal soggetto richiedente** e da **un tecnico abilitato** che dovrà contenere le informazioni necessarie ad effettuare la valutazione di cui ai criteri del precedente punto 9) riportati nel **MODELLO B** oltre a:

a) Indicazione della distribuzione degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura e numero di utenti potenziali previsti sia nella parte libera che in quella attrezzata;
b) Descrizione delle attrezzature non fisse e completamente amovibili (art. 37, c. 2 Cod. Nav.) ;
c) Organizzazione dei servizi;
d) Status giuridico del soggetto richiedente (Persona fisica, giuridica o associazione no profit);
e) Modalità di gestione della concessione (diretta o indiretta);
f) Sistemi e tecnologie impiegati per limitare l'impatto ambientale;
g) Dimostrazione della sistemazione dell' area per la sua fruizione da parte di persone diversamente abili;
h) Dimostrazione delle modalità di svolgimento del servizio di pulizia, di assistenza e vigilanza bagnanti a garanzia gratuita delle spiagge libere contigue alla concessione.
i) L'oggetto della richiesta della concessione demaniale marittima con individuazione, descrizione e quantità delle superfici, nonché specificazione delle attività che si intendono esercitare e indicazione di ogni tipo di vincolo esistente, gravante sull'area demaniale marittima richiesta in concessione (compatibilità al PPTR, relazione idrogeomorfologica e geotecnica, etc...);
j) Descrizione dell'intervento proposto sull'area demaniale che si intende ricevere in concessione, comprensivo degli interventi da realizzare coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti. Il tecnico incaricato della redazione provvederà ad asseverare che gli interventi siano classificati tra quelli "consentiti" ed "ammissibili" dalle NTA dello strumento urbanistico o degli strumenti sovraordinati vigenti;
k) Parametri normativi e tecnici in relazione alla tipologia di insediamento e delle opere previste;
l) Descrizione del sistema costruttivo e dei materiali e delle tecnologie che si intendono impiegare per limitare l'impatto ambientale, specificando i sistemi che si intendono usare per la facile rimovibilità delle strutture, al raggiungimento del sito sia in fase di esecuzione dei lavori che durante l'esercizio delle attività, ai sistemi per l'approvvigionamento idrico, alle tecnologie per lo smaltimento delle acque e dei rifiuti solidi e liquidi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed ogni altro particolare necessario a dimostrare la rispondenza dell'intervento alle Norme Tecniche del Piano;
m) il rispetto delle norme relative al superamento delle barriere architettoniche;
n) il rispetto delle norme di raccolta differenziata dei rifiuti;
o) documentazione fotografica dello stato dei luoghi e degli manufatti (costituita da almeno quattro fotografie formato cartolina (13 x 18), prese dai quattro punti cardinali, e da almeno due fotografie pari formato con visione panoramica dei siti, con relativa planimetria indicante i punti di ripresa fotografica e relativo foto inserimento ed attestante l'avvenuto sopralluogo;
p) indicazione dell'area a parcheggio adeguata all'intervento a servizio degli utenti.
q) **ALLEGATI RELATIVI ALL'ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI "** la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio ove richiesto non consentirà di ottenere il relative punteggio.

B.4 ASSEVERAZIONI E/O DICHIARAZIONI DEL TECNICO e del richiedente di rispetto a tutti i piani vigenti in materia urbanistica-edilizia, ambientale e paesaggistica;

B.5 PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO max 10 pagine atto a garantire la sostenibilità economica del progetto e che includa la quantificazione degli investimenti da realizzare, con relativo piano di ammortamento degli stessi, asseverato da professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e dei Revisori Contabili;

Come prospettato in tabella ex art 9, e nell'allegato MODELLO B la rispondenza ai criteri dovrà essere indicata sia barrando la corrispondente casella, sia indicando la rispondenza del criterio nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____, con indicazione della pagina di riferimento nella relazione tecnica o ove occorra come indicato nell'allegato modello b nel PEF (Piano Economico Finanziario)_____.

La rispondenza ad alcuni criteri dovrà essere comprovata dalla produzione dei rispettivi allegati , pena

la mancata attribuzione dei punteggi dichiarati ma non provati. Difatti e la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio p ove richiesto e la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto dell'allegato MODELLO B non consentirà di ottenere il relative punteggio.

Invero come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta tecnica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

C) BUSTA C - OFFERTA ECONOMICA

A pena di esclusione la Busta "C" chiusa e sigillata, controfirmata sui lembi di chiusura dovrà recare all'esterno la seguente dicitura "**Busta C - Offerta economica relativa al bando per il rilascio di concessione di aree demaniali marittime per finalità turistico - ricreative LOTTO N. ....",** oltre all'intestazione del soggetto offerente.

La busta sarà composta dai seguenti documenti:

C.1 OFFERTA ECONOMICA REDATTA ESCLUSIVAMENTE SUL "MODELLO C "

Essa sarà redatta sul modello allegato con apposizione di idonea, marca da bollo, e corredata di documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore con indicazione in cifre e in lettere della corrispondente percentuale di rialzo offerta sull'importo del canone demaniale marittimo riveniente dalla superficie da assegnare.

L'offerta dovrà essere sottoscritta dai concorrenti, ossia dal legale rappresentante della Ditta o dal suo procuratore o dal titolare con firma leggibile e per esteso.

In caso di discordanza tra il prezzo unico indicate in cifre e quello indicato in lettere, sarà ritenuto valido quello favorevole per l'Amministrazione.

C.2 Eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

All'interno della busta contenente l'offerta economica non dovrà essere inserito alcun altro documento ad eccezione del MODELLO C e degli eventuali ALL. riferiti al criterio a) dell'OFFERTA ECONOMICA.

la mancanza dei relativi allegati atti a comprovare la rispondenza al criterio, ove richiesto non consentirà di ottenere il relativo punteggio.

Come precisato dal successivo art 22 le carenze documentazione componenti l'offerta economica non possono essere oggetto di soccorso istruttorio.

ART. 14
SPESE
DIRITTI ISTRUTTORI E GARANZIA PROVVISORIA

A garanzia della corretta partecipazione del concorrente alla procedura, nonché dell'adempimento di tutti gli impegni conseguenti all'aggiudicazione ed in particolare alla sottoscrizione del disciplinare di concessione, ciascun concorrente deve versare, a pena di esclusione, contestualmente alla presentazione della domanda, un versamento per **diritti istruttori di €. 260,00** (euro duecentosessanta/00), ai sensi della delibera di giunta n. 361 del 18/12/2017 avente ad oggetto: *"Determinazione dei diritti di segreteria e/o istruttoria delle pratiche finalizzate al rilascio di documentazione amministrativa anno 2018-2020*", e smi giusta DG n. 51 del 2021; mediante bollettino PagoPA tramite il servizio " diritti di segreteria" ed inserendo nella causale "Bando concessione demaniale. " al link PORTALE DEI PAGAMENTI DEL COMUNE DI OSTUNI (plugandpay.it).

L'offerta è corredata, a **pena di esclusione, da una garanzia provvisoria, in favore del Comune di Ostuni pari al 2.000 Euro.**

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La fideiussione può essere rilasciata:

- da imprese bancarie o assicurative che: rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività;
- da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all' articolo 106 del decreto legislativo1 settembre 1993,n.385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall' articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58;e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il

soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet: http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.htmlhttp://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf
http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp
La fideiussione deve:

a) contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di concessione e del soggetto garantito (Ufficio Demanio Comune di Ostuni);

b) essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2 lettere b) e c) del Codice, al solo consorzio;

c) essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16settembre 2022 n.193;

d) avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

e) prevedere espressamente:

f) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice civile;

g) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, secondo comma, del Codice civile l'operatività della stessa entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Ufficio Demanio;

h) essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'art. 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per almeno ulteriori 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

La fideiussione deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere verificabile telematicamente presso l'emittente.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria solo a condizione che sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta.

Non è sanabile, e quindi è causa di esclusione,la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante

ART.15
COPERTURE ASSICURATIVE

Ai sensi dell'art. 23 del regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione il concessionario sarà responsabile verso l'amministrazione degli obblighi assunti e verso i terzi di ogni danno cagionato nell'esercizio della concessione alle persone o alle cose.

Pertanto il concessionario con l'atto o la licenza di concessione assumerà l'obbligo di manlevare e rendere indenne l'amministrazione da ogni azione che possa esserle intentata da terzi in dipendenza della concessione".

Il Concessionario sarà pertanto tenuto a dotarsi della **copertura assicurativa** per responsabilità civile verso terzi (RCT) con massimale pari a € 500.000,00.

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, non esonerano il concessionario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto – in tutto o in parte - dalle suddette coperture assicurative.

L'Amministrazione sarà tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dal concessionario.

A garanzia degli obblighi derivanti dalla concessione, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, prima del rilascio della concessione dovrà essere corrisposta, inoltre, apposita **cauzione** mediante polizza fideiussoria stipulata con un Istituto di Credito o Assicurativo riconosciuto dallo Stato o con le Associazioni Sindacali di Categoria riconosciute dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed inserite nell'apposito elenco da questi istituito.

In tali casi la polizza sottoscritta dal titolare regolarmente autorizzato dal rappresentante legale dell'Istituto/Associazione a prestare cauzione, dovrà contenere espressamente la clausola di mancata escussione di cui all'art. 1944 comma 2 del cod. civ.

L'ammontare della cauzione è stabilito nella misura pari al doppio del canone annuo di concessione per ogni anno di durata della concessione.

Con l'atto di concessione può essere imposto al concessionario l'obbligo di accettare che l'amministrazione concedente, in caso di inadempienza incameri, a suo giudizio discrezionale - in tutto o in parte - la cauzione, oppure si rivalga su di essa per il soddisfacimento di crediti o il rimborso di spese e ciò anche nel caso in cui l'amministrazione non si avvalga della facoltà di dichiarare la decadenza della concessione, restando il concessionario tenuto a reintegrare la cauzione.

ART. 16
ONERI DEL CONCESSIONARIO.

Il concessionario oltre a dover pagare il canone e l'imposta anzidetti, avrà i seguenti ulteriori oneri, per l'intera durata della concessione:

- presentazione della domanda della concessione ottenuta, effettuata mediante redazione telematica del modello D1 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di consentire l'aggiornamento del S.I.D. (Sistema Informativo Demanio), da presentare prima del rilascio della concessione;
- provvedere all'acquisizione di eventuali Pareri/Autorizzazioni/Nulla–Osta comunque denominati, previsti per il caso di specie, sulla base delle normative nazionali e regionali che disciplinano le attività sul Demanio Marittimo;

Ad avvenuta esecuzione delle opere previste all'interno dell'area concessa e prima del rilascio dell'eventuale certificato di agibilità, dovranno essere prodotte agli uffici Tecnici del Comune su apposito modulo-software disponibile presso gli stessi uffici Comunali tutte le informazioni ivi richieste.

ART. 17
COMMISSIONE GIUDICATRICE.
ESPLETAMENTO DELLA GARA E DISPOSIZIONI VARIE.

Non sono ammesse offerte "condizionate" o "a termine".

L' assentimento della concessione avrà luogo anche in presenza di una sola domanda valida.

Il Responsabile del Settore, direttamente o con l'ausilio di una apposita commissione di valutazione, esaminate le domande pervenute, formulerà la graduatoria tra i partecipanti e provvederà all'aggiudicazione in via provvisoria con redazione di apposito verbale.

L'aggiudicazione diverrà definitiva solo a seguito di recepimento del predetto verbale con determinazione del Responsabile del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio - Suap - Demanio.

Qualora, però, non ricorrano le ragioni di preferenza di cui all'art. 8 del presente bando, si procederà a licitazione privata, in aumento, sul canone demaniale di cui al precedente art. 7.

Ai fini dello svolgimento della gara, per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla legge Regione Puglia n. 17/2015 nel testo vigente, al Piano Regionale delle Coste ed alle rispettive Norme tecniche di attuazione NTA.

Le operazioni di gara avranno inizio a partire dalle ore 10:00 del giorno 22 maggio 2025, presso la sala consiliare del comune di Ostuni o saranno comunicate con apposito avviso.

Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipulazione dell'atto, saranno a carico dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la sottoscrizione della concessione, a semplice avviso del Comune, effettuato a mezzo di raccomandata a/r o PEC (posta elettronica certificata).

Nel caso in cui l'aggiudicatario non sottoscrivesse l'atto nel termine fissato, si procederà, con apposita determinazione del Responsabile del Settore, da notificare all'interessato a mezzo di messo comunale, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale.

ART. 18
PUBBLICITÀ

Il presente bando verrà reso pubblico mediante affissione all'Albo Pretorio comunale, e reso disponibile all'indirizzo internet del Comune di Ostuni nella sezione amministrazione trasparente (Comune di Ostuni - Home), nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - BURP e sulla Gazzetta della Repubblica Italiana - GURI.

ART. 19
TUTELA DEI DATI PERSONALI.

I dati personali dei partecipanti alla presente procedura saranno oggetto di trattamento, con o senza ausilio di mezzi elettronici, limitatamente e per il tempo necessario agli adempimenti delle procedure relative al presente avviso.

Titolare del Trattamento dei dati è il Comune di Ostuni, nella figura del suo legale rappresentante, il Sindaco p.t., con sede Piazza della Libertà n. 67 - 72017 Ostuni (BR).

Responsabile del trattamento dei dati e della protezione dei dati (RPD è il responsabile del Pianificazione Gestione del Territorio Suap e Demanio Ing. Leonardo Scatigna, al seguente indirizzo:

• PEC: protocollo@cert.comune.ostuni.br.it
• mail: lscatigna@comune.ostuni.br.it

Si fa rinvio agli artt. 7 e seguenti del D.Lgs. n. 196/2003 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

ART.20
ACCESSO AGLI ATTI

Ai fini della presente procedura sono esclusi il diritto di accesso e ogni forma di divulgazione in relazione alle informazioni fornite nell'ambito dell'offerta o a giustificazione della medesima che costituiscano, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.

Ne consegue che, al fine di esercitare il diritto di accesso riguardo a informazioni contenenti eventuali segreti tecnici o commerciali, è essenziale dimostrare non già un generico interesse alla tutela dei propri interessi giuridicamente rilevanti, ma la concreta necessità (da riguardarsi, restrittivamente, in termini di stretta indispensabilità) di utilizzo della documentazione, tanto anche in rapporto alla posizione utile assunta nella graduatoria finale.

ART. 21
OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La procedura ed il successivo contratto di concessione è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'aggiudicatario dovrà comunicare all'Ufficio Demanio: • gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati; • le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi; • ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica.

In caso di persone giuridiche, la comunicazione *de quo* deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.

L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi alla concessione comporta la risoluzione di diritto del rapporto concessorio.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

La concessione è sottoposta alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico

bancario o postale o Pago/PA che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza della presente concessione.

ART.22
SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio, possono sanarsi le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione ma non quelle della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica.

Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente.

In particolare:

• il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;

• l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;

• il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;

• **non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione, delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione della concessione, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui all'articolo 9 del presente bando**.

Ai fini del soccorso istruttorio la commissione aggiudicatrice assegna al concorrente un congruo termine - non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, la commissione aggiudicatrice procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

ART. 23
INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

Informazioni ed ogni ulteriore chiarimento potranno essere richiesti all'Ufficio demanio Comunale, previo appuntamento nelle giornate di apertura al pubblico di Martedì e Giovedì con orario 9.00÷13.00 , oppure, esclusivamente per via telefonica o posta elettronica (tel 0831 307 338 e- mail protocollo@cert.comune.ostuni.br.it).

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, si precisa che Il Responsabile del procedimento è il Dirgente l'Ing. Leonardo Scatigna.

ART. 24
DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge, statali e regionali, in materia.

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare, prorogare od eventualmente revocare il presente avviso a suo insindacabile giudizio. Documentazione allegata:

A. Allegato MODELLO A – Istanza di ammissione alla gara e dichiarazione unica;
B. Allegato MODELLO B – Offerta Tecnica;
C. Allegato MODELLO C – Offerta Economica;
D. ALL. D – PLANIMETRIA UNITA' DI INTERVENTO

Ostuni lì 16/04/2025

Il Dirigente
Ing. Leonardo Scatigna

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 11:32:46
GMT+02:00

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

Spett.le
Comune di Ostuni
SEDE

Oggetto: COMUNE DI OSTUNI - BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 (UNA) CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA PER ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE, AI SENSI DELL'ART. 36 E SS DEL COD. NAV. E DELL'ART. 4 L. n. 118/2022 e smi ad opera della L. 14 novembre 2024, n. 166.

Lotto n. ☐

identificato all'elaborato del PRC

Località-------- OSTUNI (BR) – mq ----.

il sottoscritto _____

in qualità di *(titolare, legale rappresentante, procuratore, altro)*[1] _____

dell'impresa _____

Con sede in _____ Cap: _____ Provincia _____

Via/Piazza _____ n. _____

C.F. _____ P.IVA _____

CHIEDE DI PARTECIPARE ALLA GARA IN OGGETTO COME [2]

☐ - concorrente singolo;

☐ - mandatario, capogruppo di
☐ - mandante in
} raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di cui all'art. 68 del D.lgs. 36/2023;

☐ - organo comune/mandatario di
☐ - impresa in rete/mandante in
} rete di imprese (in contratto di rete) di cui all'art. 65, comma 2, lettera g), D.lgs. 36/2023;

A tal fine, ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 e consapevole del fatto che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti:

[1] Indicare la carica o la qualifica del dichiarante
[2] Barrare una sola delle quattro ipotesi nella prima colonna
A.1.1. nel caso di associazioni temporanee di imprese e di consorzi già costituiti dovrà essere prodotto il mandato, conferito ai sensi di legge, all'impresa capogruppo risultante da scrittura privata autenticata e procura, conferita per atto pubblico, alla persona, individuata nominalmente, che esprime l'offerta per conto dell'impresa capogruppo;
A.1.2. nel caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi non ancora costituiti, la dichiarazione di impegno, sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno i raggruppamenti o i consorzi, che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, indicata e qualificata nell'offerta stessa come capogruppo, la quale stipulerà la concessione in nome e per conto delle mandanti;

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

DICHIARA QUANTO SEGUE:

CONDIZIONI DELL'AFFIDAMENTO PER AVVISO PUBBLICO, PROGETTO E CLAUSOLE CONTRATTUALI

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna tutte le norme e disposizioni contenute nel bando nonché le norme da esso richiamate e di iscriversi (in caso di mancanza) al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente entro 15 (quindici) giorni dal rilascio della concessione demaniale marittima;
2. di aver visionato e verificato tutti gli elaborati progettuali e di accettarli e farli propri senza riserva alcuna volendone conseguentemente assumere l'intera responsabilità dell'esecuzione;
3. di aver accuratamente valutato, accettandoli, tutti gli obblighi, soggezioni ed oneri, contenuti nei documenti e loro allegati posti a base di gara, agli oneri assicurativi e alle altre condizioni cui è assoggettato l'affidamento;
4. di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
   a. delle condizioni contrattuali e degli oneri, compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
   b. di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione dell'appalto, sia sulla determinazione della propria offerta.
5. di aver formulato l'offerta tenendo conto di tutti gli obblighi ed oneri indicati nei documenti di gara;
6. di aver **preso visione dello stato dei luoghi** in cui deve essere eseguita la prestazione, mediante **apposito sopralluogo,** e di non aver rilevato impedimenti di sorta all'esecuzione dei lavori e alla gestione dei servizi;
7. di impegnarsi ad eseguire i lavori secondo le modalità ed i tempi previsti nel progetto approvato dalla stazione appaltante;
8. di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.
9. di avere effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione della concessione, nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia della stessa;
10. di essere a conoscenza che il concessionario non potrà quindi eccepire durante l'esecuzione della concessione la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice Civile che non siano escluse da altre norme dell'avviso o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto;

CLAUSOLE AMMINISTRATIVE

11. di accettare il patto di integrità/protocollo di legalità (*qualora previsto*) allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della l. 190/2012) e quindi di accettare, ai sensi dell'art. 100, comma 2 del Codice, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto nell'ipotesi in cui risulti aggiudicatario;
12. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare all'Ente aggiudicatore gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto nei termini di cui all'art. 3 c. 7 della L. 136/2010 e s.m.i. e di assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari in conformità alle prescrizioni contenute all'art.17 dell'Avviso di gara;
13. di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, a comunicare se, in corso d'opera, intervengono variazioni nella composizione societaria di entità superiore al 2%, (in caso di consorzi anche per le ditte designate come assegnatarie), (D.P.C.M. 11.5.1991, n. 187);
14. di aver adempiuto all'interno della propria azienda agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
15. di essere a conoscenza che la presente richiesta non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa.
16. **autorizza**, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", l'ente a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

   oppure

   non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. (***Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), del Codice)*;**

MODELLO A - ISTANZA DI PARTECIAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO

17. Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

- individua, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, i seguenti estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal Tribunale di _____ nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

18. si impegna ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare all'ente la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

19. che il numero seriale della *marca da bollo di € 16,00*, per assolvere all'obbligo dell'imposta di bollo per la presente procedura, è il seguente _____ ed allega obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. Di essere edotto che il sottoscritto si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni;

CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DI LAVORO

DICHIARA

a) che il Contratto Nazionale applicato ai propri dipendenti risulta essere …… e che il medesimo, essendo equivalente, assicura le medesime tutele economiche e normative ai lavoratori di quello indicato dalla stazione appaltante, esprimendo la disponibilità ad ogni verifica in tal senso;

b) di impegnarsi a garantire al personale impiegato nei lavori il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'affidamento svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, nonché garantire le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;

c) che l'indicazione dei propri costi di manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza all'interno del PEF è derivata da una valutazione effettuata sulla base delle attuali capacità produttive dell'impresa e dei costi effettivi sino ad oggi sostenuti, posti in rapporto all'appalto cui si concorre;

d) che pertanto, sulla base della stima effettuata, l'indicazione del corrispettivo contrattuale proposto e del conseguente ribasso è remunerativo per l'impresa, tenendo conto di tutte le condizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori, con particolare riferimento al costo della manodopera e degli oneri aziendali di sicurezza;

e) di accettare espressamente che l'ente affidatario, qualora l'offerta presentata risulti aggiudicataria, verifichi l'attendibilità degli impegni assunti da questa impresa con l'ente Comunale valutando la sostenibilità economica del preventivo anche in relazione alla tutela dei diritti inderogabili dei lavoratori;

DATI PRIVACY

f) Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e sm e del Regolamento UE 2016/679, autorizza l'utilizzazione dei dati di cui alla presente dichiarazione, compresi quelli di cui ai numeri 2) e 3) (dati sensibili ai sensi degli articoli 20, 21 e 22, del citato decreto legislativo, ferme restando le esenzioni dagli obblighi di notifica e acquisizione del consenso), ai fini della partecipazione alla procedura e per gli eventuali procedimenti amministrativi e giurisdizionali conseguenti; ne autorizza la comunicazione ai funzionari e agli incaricati dell'organismo appaltante o dell'amministrazione aggiudicatrice, nonché agli eventuali controinteressati che ne facciano legittima e motivata richiesta. La presente dichiarazione può essere sottoposta a verifica ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 2000; a tale scopo si autorizza espressamente la Stazione appaltante ad acquisire presso le pubbliche amministrazioni i dati necessari per le già menzionate verifiche, qualora tali dati siano in possesso delle predette pubbliche amministrazioni.

CONTO DEDICATO E PANTOUFLAGE

g) di essere consapevole che, qualora affidatario della concessione, i pagamenti conseguenti all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto approvato avverranno comunque esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ai sensi art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia. Pertanto, il sottoscritto si impegna a rispettare e far rispettare (in caso di subappalti /subcontratti) gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 sopra citata, consapevole che in caso di inadempimento agli obblighi della suddetta Legge si procede alla risoluzione del contratto/decadenza dalla concessione.

h) di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei confronti dell'Associazione di cui sopra, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto;

i) che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.
j) si impegna infine a trasmettere le integrazioni o le documentazioni richieste dall'ente aggiudicatore, con particolare riferimento alla trasmissione di ogni documentazione di comprova che il Comune ritenga opportuno richiedere al fine di verificare la qualificazione dell'impresa che si rappresenta.

DICHIARAZIONE ASSENZA CAUSE DI ESCLUSIONE EX ARTT. 94 E 95 D. LGS 36/2023 da rendere, (a pena di esclusione), in caso ricorra, da :

N.B. Le prescrizioni di cui al presente allegato sono previste a pena di esclusione.
a) dall'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
b) dal titolare o dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
c) da un socio amministratore o dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
d) dai soci accomandatari o dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
e) dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
f) dai componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
g) dal direttore tecnico o dal socio unico;
h) dall'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.
k) Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica dagli amministratori di quest'ultima.

DICHIARA

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

SEZIONE I: CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.94 del Decreto Legislativo 36/2023)

☐ di non incorrere nelle cause di esclusione automatica previste dall'art .94 del D.Lgs n.36/2023, ed in particolare:
☐ che a proprio carico non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416- bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati,previsti dall'articolo 74deltesto unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452 – *quaterdieces* del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro2008/841/GAI del Consiglio del Consiglio dell'Unione Europea del 24ottobre 2008 [Art.94 comma 1, **lettera a**];
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera b**];
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile [Art.94 comma 1, **lettera c**];
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio1995 [Art.94comma1, **lettera d**];
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 94comma1, **lettera e**];
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648- ter. 1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 [Art .94 comma1, **lettera f**] ;

- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n.24[Art.94comma1, **lettera g**];
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione [Art. 94comma1, **lettera h**];

☐ che non è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 dell'art. 94 del D.Lgs 36/2023, fermo restando che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'art. 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima

☐ che non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto che la causa di esclusionedi cui all'art. 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data di aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili,

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 dell'art. 94 del D.lgs 36/2023, laddove applicabili, di non aver commesso, ai sensi dell'articolo 94, comma 6 del decreto legislativo 36/2023 violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui si è stabilito. Sono gravi violazioni definitivamente accertate quelle specificate nell'allegato II.10 del decreto legislativo 36/2023.

SEZIONE II:CAUSE DI ESCLUSIONE NON AUTOMATICA (art.95 del Decreto Legislativo 36/2023)

DICHIARA

☐ che l'operatore economico non versa in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 dell'articolo 95 del D.Lgs 36/2023, se applicabili, anche tenuto conto di quanto disposto all'art.98 dello stesso decreto legislativo;

☐ l'operatore economico non ha commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate nell'allegato II. 10 del D.lgs 36/2023, che la gravità deve essere valutata, in ogni caso, anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando e impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della P.A.

L'Ufficio competente esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti:

- sussistere gravi violazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 [Art. 95 comma 1, **lettera a**] ;
- che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui

all'articolo 16 non diversamente risolvibile [Art. 95 comma 1, **lettera b**] ;

- sussistere una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura di gara che non possa essere risolta con misure meno intrusive [Art. 95 comma 1, , **lettera c**] ;
- sussistere rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara [Art. 95 comma 1, **lettera d**] ;
- che l'offerente abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi [Art. 95 comma 1, **lettera e**] ;

SEZIONE III: ADOZIONE DI MISURE DI SELF-CLEANING

DICHIARA

☐ di aver adottato, eventualmente, misure tali a dimostrare la propria affidabilità, di cui al comma 6 del D.Lgs 36/2023 (LASCIARE VUOTO NEL CASO NON RICORRA)

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo94, a eccezione del comma 6, e all'art. 95, a eccezione del comma2, può fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se tali misure sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate,esso non è escluso dalla procedura di Affidamento. A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Le misure adottate dagli operatori economici sono valutate considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione. Se l'Ufficio demanio marittimo ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico

Firma del Legale Rappresentante

SEZIONE IV

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate di:

DICHIARA

- non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni;
- non trovarsi in contesti di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al D. Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori secondo la legislazione italiana;
- non avere debiti nei confronti del Comune di Ostuni o lite pendente con lo stesso;
- non aver posto in essere condotte di occupazione abusiva del demanio marittimo debitamente accertate e sanzionate, ai sensi dell'art. 1161 del Codice della Navigazione
- se già concessionario di aree demaniali marittime, di essere in regola con il pagamento del canone demaniale e dell'imposta regionale aggiuntiva, nonché delle indennità per pregresse occupazioni abusive di aree demaniali marittime, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali) del D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
- di essere a conoscenza che la presente istanza non costituisce prova di possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per l'affidamento dell'area in concessione e che l'Amministrazione comunale si riserva comunque la facoltà di chiedere chiarimenti specificativi/integrativi delle dichiarazioni rese e di effettuare controlli, anche dopo l'individuazione della ditta concessionaria, sulla veridicità delle dichiarazioni rese in relazione al possesso dei requisiti di partecipazione richiesti e di disporre

- qualora tali controlli avessero risultato negativo – la revoca dell'aggiudicazione, ed il risarcimento dei danni eventualmente patiti, ferme restando le ulteriori responsabilità previste dalla legge per dichiarazioni mendaci e/o falsità in atti.

Impegni ed atti d'obbligo/attestazioni nei confronti del Comune di Ostuni

1. dichiara di essersi recato sul posto dove si trova il bene demaniale oggetto di gara per concessione, di aver visionato tutti gli atti del presente bando, nonché di essere a piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari, nessuna esclusa ed eccettuata, suscettibili di influire sulla determinazione dell'offerta presentata.
2. dichiara di essersi iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio territorialmente competente;
3. dichiara di essere iscritto ad una RTI con atto notarile n……. del ……..
4. dichiara di possedere l'attrezzatura e l'organizzazione aziendale necessarie per la gestione del bene demaniale.
5. dichiara di rinunciare a qualunque pretesa risarcitoria o richiesta di indennizzo, comunque denominata, conseguente all'annullamento della procedura di gara.
6. dichiara di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di aggiudicazione e successivamente all'acquisizione dei pareri prescritti *ex lege*, il contratto di concessione nei termini ed alle condizioni indicati dal Comune e/o da disposizioni di legge.

Esprime, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03, il consenso al trattamento dei dati forniti con la documentazione di gara, limitatamente alle finalità del procedimento concorsuale.

ALLEGA alla presente dichiarazione corredata di marca da bollo da euro 16,00;

A.2 COPIA DELLA RICEVUTA DELLE SPESE DI ISTRUTTORIA DI CUI ALL'ART.11 REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DEL CODICE DI NAVIGAZIONE stabiliti in euro 260,00 con PagoPA tramite il canale "pagamenti spontanei" disponibile sul sito istituzionale del Comune di Ostuni, per l'assegnazione in concessione di area demaniale marittima per finalità turistico – ricreative (Spiaggia libera con servizi);

A.3 COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ DEL/DEI SOTTOSCRITTORE/I.

A.4 COPIA AVVENUTO VERSAMENTO/SOTTOSCRIZIONE GARANZIA PROVVISORIA;

Firma

_____

N.B.: In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese di rete o GEIE, non ancora costituiti, la presente istanza dovrà essere sottoscritta dai rappresentanti di ciascun soggetto del RTI/consorzio/aggregazione di imprese/GEIE

firma _____

Scatigna Leonardo
COMUNE DI OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025 09:31:25
GMT+02:00

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

ALLEGATO B)

Criteri comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara.

CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO		
OFFERTA TECNICA	**CRITERI**		**OFFERTA TECNICA**
a) Maggiori garanzie di proficua utilizzazione dell'area sia in termini di servizi all'utenza della spiaggia attrezzata che in termini di servizi gli utenti della spiaggia libera;		40	63
a.1) Organizzazione del servizio di salvataggio e dei servizi medici in termini di previsioni aggiuntive a quanto richiesto per legge (max 2); ☐ **a.1.1) creazione di un'area servizio di primo soccorso (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.1.2) aggiunta di bagnini oltre a quelli previsti per legge (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.2) Sicurezza, vigilanza e pulizia della spiaggia (comprese le aree libere) saranno oggetto di valutazione, la dotazione strumentale, le modalità di svolgimento, la frequenza e l'idoneità dei servizi (max 8 punti); • **a.2.1) max 2 punti per l'incremento di frequenza così attribuiti:** ☐ **incremento su spiaggia libera (1 punto) ;** ☐ **incremento su spiaggia attrezzata (1 punto) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.2) 4 punti per pulizia svolta oltre l'area richiesta in concessione (da entrambi i lati);** ☐ **pulizia fra 20-30 mt (1 punto) ;** ☐ **pulizia da 31 – 60 mt; (2 punti) ;** ☐ **pulizia da 61 – 100 mt (3 punto) ;** ☐ **pulizia oltre la suddetta lunghezza (con un minimo di 150 mt) (4 punti) ;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.3) punti per la metodologia e la strumentazione (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) • **a.2.4) punti per l'idoneità del servizio svolto (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	8		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.3) Miglior valorizzazione dell'area servizi e delle aree libere attrezzate anche in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del tratto richiesto in concessione; ☐ **a.3.1) equa distribuzione espressa in mq (parità di superficie) degli spazi riservati alla porzione attrezzata/libera in relazione al tratto roccioso e sabbioso oggetto di concessione con numero di ombrelloni e/o postazioni, stabilito in egual misura: (5 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.2) realizzazione di punti di innesto ombrellone nella porzione libera almeno per il 50% dell'area (2 punti)**; Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.3) a.3.3) messa a disposizione di ombrelloni gratuiti per i punti di innesto di cui al putno 3.2 (2 punti); (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.4) presenza di spazi attrezzati per attività ludiche/sportive (max 1);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.5) presenza di wi-fii gratuito nell'area attrezzata e libera (max 1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.6) servizi igienici superiori a n. 3 (uomini, donne e disabili) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.7) docce su parte sia libera che attrezzata (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.3.8) giochi per bambini (1 punto);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	15		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.4) Capacità di assicurare e valorizzazione il miglior accesso pubblico alla spiaggia; adeguate aree di sosta e collegamento con le reti tecnologiche pubbliche sia per la porzione attrezzata che per le aree libere, in misura equa e proporzionale; ☐ **a.4.1) area di sosta a disposizione per metà degli utenti della spiaggia libera e per metà degli utenti della spiaggia attrezzata considerando una media di due utenti ad autovettura; (5 punti)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.2) valorizzazione dell'accesso pubblico alla spiaggia mediante camminamenti dall'area di sosta di cui sopra; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.4.3) collegamenti mediante bus e/o mezzi ecologici fra i punti di sosta; (1 punto)** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	7		
a.5) Facilità di accesso e inclusività **Capacità di assicurare la più ampia accessibilità e di consentire la fruizione delle attività oggetto della concessione da parte di soggetti con disabilità con infrastrutture di irrilevante impatto ambientale sia nell'area attrezzata sia nell'area riservata alla libera fruizione oltre le obbligatorie previsioni di legge;** ☐ **a.5.1) 2,5 punti per passerelle che consentano la comoda utilizzazione della spiaggia e dei servizi nella porzione libera ed attrezzata;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **a.5.2) 2,5 punti per posizionamento di pedana con presenza di sedia job;** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

a.6) Misure volte ad allungare la stagionalità dell'attività; ☐ **ogni 30 giorni un punto (1 punto = 30 gg.) (max 3 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____ P.E.F. □ pag. _____;; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
b) Minor impatto ambientale e visivo **Miglior utilizzo delle energie rinnovabili, materiali ecocompatibili e sistemi di gestione/recupero rifiuti e previsione di stabilimenti smoking free;** ☐ **b.1) utilizzo di energia proveniente dal fotovoltaico con Potenza installata non inferior a 3 kWp (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.2) recupero e riutilizzo delle acque (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.3) utilizzazione di materiali sostenibili, riciclabili, eco–compatibili ed a basso impatto paesaggistico (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.4) recupero e la gestione e la differenziazione dei rifiuti (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio) ☐ **b.5) previsione di stabilimenti *smoking free* (da descrivere nel dettaglio al fine di poter consentire i controlli in fase di gestione) (2 punti);** Indicata nelle previsioni di progetto Tav. 1 □ – Tav. 2 □ – Tav. 3 □ – R.T. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2 2 2 2 2	10	
d) Gestione diretta dell'attività di spiaggia libera con servizi oggetto di concessione (5 punti); ☐ (Barrare casella) Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	5	5	
e) Sostenibilità sociale della proposta e interazione con il sistema ricettivo-turistico locale **e.1) Benefici diretti e indiretti per lo sviluppo dell'economia locale (utilizzo prodotti locali, acquisizione servizi da imprese locali, etc.) e per impiego di manodopera locale, tenendo conto delle singole specificità e caratteristiche territoriali e in relazione alla tipologia della concessione da gestire (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponente)** ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

e.2) capacità di interazione del progetto con il complesso sistema turistico-ricettivo del territorio locale: collaborazione con gli uffici IAT, formazione del personale sulle principali risorse ambientali e culturali e sui servizi presenti nel territorio, previsione di servizi dedicati alla conoscenza e alla fruizione del territorio della destinazione, grado di integrazione o di collaborazione con le strutture ricettive in aree contigue per favorire prioritariamente l'accesso e la fruizione dei clienti delle predette strutture alle aree dell'arenile prospiciente oggetto di concessione (si prenderanno in considerazione e si valuteranno solo le proposte che saranno suscettibili di un controllo oggettivo ed imparzaile da descrivere ad onere del proponent); ☐ **2,5 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	2,5	8	
e.3) capacità di interazione del progetto con i servizi sociali del territorio locale: collaborazione per la realizzazione di progetti che consentano l'accesso al mare ai meno abbienti o alle famiglie in difficoltà ☐ **3 punti;** Indicata nelle previsioni di progetto R.T. □ pag. _____- P.E.F. □ pag. _____; (la mancata indicazione del riferimento puntuale nella documentazione di progetto non consentirà di ottenere il relative punteggio)	3		
ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE ACQUISITA DAL SOGGETTO RICHIEDENTE O DEI SOGGETTI PARTECIPANTI **(Fornire documentazione da allegare con numerazione progressiva da inserire nell'offerta tecnica busta B la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)**	**CRITERI**		**OFFERTA ESPERIENZA TECNICA E PROFESSIONALE**
f) Esperienza maturata nella gestione di attività analoga a quella oggetto della richiesta di concessione, soggetti imprenditoriali attivi nel settore del turismo (Bar, ristorazione, alberghiero e comunque turistico-ricettivo, riconosciuti dalla legislazione nazionale o regionale vigente COMPROVATA da documentazione da allegare); ☐ **per ogni anno di anzianità 1 punto (max 5 punti),** barrare la casella ed indicare il numero di anni di esperienza in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) All. n, ___	5		17
g) Possesso di certificazioni pertinenti (ambientali, ISO 13009, ecc.) ☐ **possesso di certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al D.lgs. 11.4.2006, n. 198 (2 punti);** All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio) ☐ **1 punto per il possesso di diversa e pertinente certificazione di settore; (max 5 punti);** Indicare il numero delle certificazioni in numeri e lettere _____(lettere_____)ed allegarle All. n. ___ con indicazione del nome delle certificazioni All. n. ___ All. n. ___ All. n. ___	7		

MODELLO B - OFFERTA TECNICA

All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)		
h) **Eventuali posizioni del soggetto richiedente e/o dei soggetti partecipanti che, nei cinque anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, hanno utilizzato una concessione come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare**, nei limiti definiti anche tenedo conto della titolarità, alla data di avvio della procedura selettiva, in via diretta o indiretta, di altra concessione o di altre attività d'impresa o di tipo professionale del settore; ☐ 1 punto a chi ha utilizzato la concessione **nei 5 anni antecedenti l'avvio della procedura selettiva, come prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiar; (max 3 punti, uno ogni 5 anni)** indicare il numero di anni in numeri e lettere ----------(lettere----------); ed allegare documentazione a comprova All. n. ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	3	
i) **Impresa a prevalente o totale partecipazione giovanile (prevalente > 51%) max 2 punti** ☐ **Prevalente 1punto** (Barrare casella)o ☐ **Totale 2 punti** (Barrare casella) ed allegare documentazione a comprova All. n, ___ (la mancata produzione degli allegati non consentirà di ottenere il 7elative punteggio)	2	

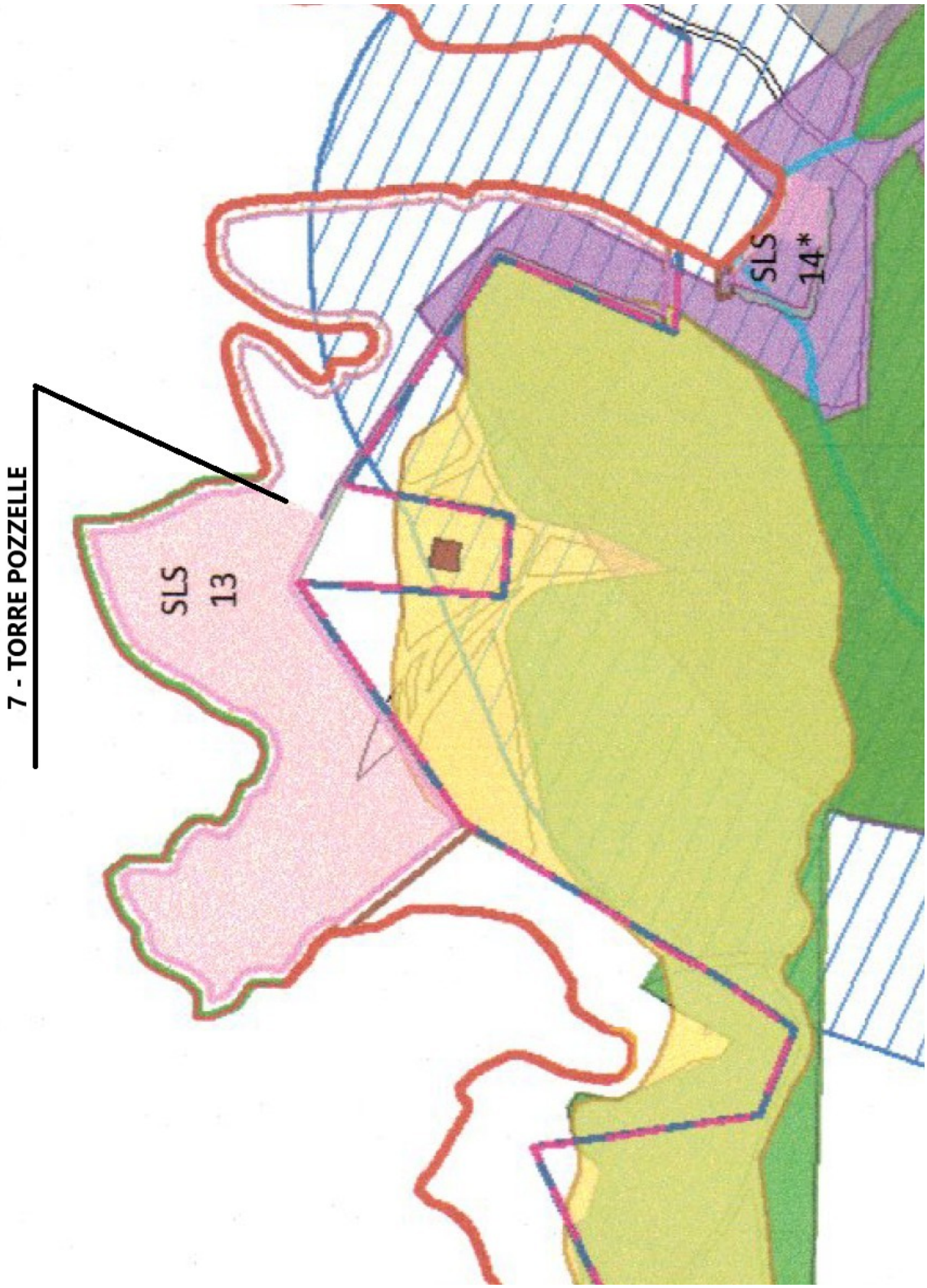
Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:31:25
GMT+02:00

MODELLO C - OFFERTA ECONOMICA

ALLEGATO C)
Criteri economico - comparativi per istanze concorrenti presentate ai fini del rilascio di concessioni demaniali ai sensi dell'art. 9 del bando di gara

OFFERTA ECONOMICA CRITERI	PUNTI	PUNTI OFFERTA ECONOMICA
a) **Investimenti destinati a interventi di difesa delle coste e del capitale naturale della località anche nell'eventualità connessi ad investimenti pubblici già avviati;** • 1 punto per ogni 10.000 € di investimento (max 10) la corresponsione di quanto indicato dovrà avvenire prima del rilascio del titolo; ☐ 1 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 2 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 3 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 4 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 5 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 6 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 7 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 8 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 9 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. ☐ 10 INVESTIMENTO si veda ALL. ____max 3 pag. (la mancata indicazione del riferimento puntuale agli allegatio non consentirà di ottenere il relativo punteggio)	10	20
b) **Rialzo sul canone tabellare** (max 10); ☐ 2,5 punti dal 10% fino a metà del canone (50%) ☐ 4 punti dal 51% al 99% di aumento ☐ 6 punti per il raddoppio del canone annuale (100%); ☐ 10 punti per il triplo del canone annuale o oltre (200%); BARRARE LA CASELLA CORRISPONDETE ED INDICARE L'IMPORTO OFFERTO in lettere e numeri _____NUMERI_____(LETTERE_____) **NB. ai sensi dell'art 9 del Bando in ipotesi di parità di punteggio la concessione sarà attribuita a chi avrà offerto il maggior importo economico sul canone.**	10	

Scatigna
Leonardo
COMUNE DI
OSTUNI
DIRIGENTE
17.04.2025
09:31:25
GMT+02:00


7 - TORRE POZZELLE
SLS
13
SLS
14*

numero punti	coordinate Gauss-Boaga X	coordinate Gauss-Boaga Y
1	2744581,464	4516835,674
2	2744682,438	4516860,609
5	2744710,283	4516832,193
6	2744770,418	4516752,897
7	2744723,537	4516703,534
8	2744739,488	4516682,848
9	2744787,717	4516727,970
10	2744807,876	4516786,059
11	2744822,673	4516837,918
12	2744795,184	4516845,831
13	2744755,915	4516803,274
14	2744776,560	4516843,516
15	2744719,814	4516856,015
16	2744730,362	4516913,500
17	2744675,895	4516925,560
18	2744629,235	4516886,689
19	2744614,651	4516923,900
20	2744590,415	4516951,578
21	2744548,508	4516936,200
22	2744557,557	4516890,031

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
22.04.2025
16:15:42
GMT+02:00